Anno 116 - Numero 281

LA STAMPA

Mercoledì 22 Dicembre 1982

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 3

Rubinstein l'intrepido Sino all'ultimo cercò la perfezione

di Massimo Mila

Arthur Rubinstein

Primo discorso del nuovo leader per i sessant'anni dell'Urss

Andropov parla di missili (tace su Varsavia e Kabul)

Ha proposto di ridurre del 25 per cento le sue armi strategiche in cambio della stessa misura da parte americana
E' la vecchia proposta di Ginevra fatta dalla Russia di Breznev, per dire no all'«opzione zero» reaganiana

L'impero di pietra

Nel suo primo atto pubblico a Juri Andropov è spettato un compito allo stesso tempo grato e ingrato. Doveva presentare al Paese e al mondo il bilancio di sei decenni d'esistenza dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Compito grato: perché poteva vantare il secondo posto fra le potenze industriali e forse già il primo fra le potenze militari in nome di uno Stato di cui in quel lontano 21 dicembre del 1922, molti auspicavano una rapida rovina. Compito ingrato: in quanto erano altrettanti coloro che dal nuovo Stato si attendevano la nascita di una nuova epoca; avvento sempre rinviato, anche a causa dei vizi del messianico sistema. L'Urss, dopo sessant'anni, dà delusioni ai nemici, ma non salva dalla delusione nemmeno gli amici.

L'antinomia è emersa pure dal discorso solenne di Andropov. Al posto del luminoso miraggio socialista al centro delle sue enunciazioni si sono trovati i missili. La potenza atomica invece della forza degli ideali. La grande madre Russia ha ripreso il suo ruolo nella storia. C'è da chiedersi se occorreva fare proprio una rivoluzione socialista per arrivare a tanto. Mai più estesi furono i confini dello Stato, mai più ramificati i coinvolgimenti planetari, mai più decaduto il suo ascendente rivoluzionario.

La prima uscita pubblica di Andropov era attesa appunto perché si sperava che indicasse eventuali cambiamenti o ricicchi nella strategia del Cremlino: un recupero dell'idea socialista sul disegno imperiale, un rilancio del riformismo dopo tanto immobilismo. Negli ultimi anni, quando Mosca rimaneva ferma sugli schemi ormai logori, si pensava che ciò fosse dovuto alla malattia di Breznev. Ora sembra che, anche senza Breznev, Mosca abbia difficoltà nel muoversi. Forse perché il *Politbjuro* è rimasto lo stesso, forse perché Andropov non ha fatto in tempo a prendere tutte le redini nelle mani. La causa principale, però, sta nel fatto che l'Urss esposta in una stretta di punti critici, non trova ormai il modo per procedere, non potendo nemmeno ritirarsi. Per la Polonia, per l'Afghanistan, per la Cambogia le soluzioni equivalgono per l'Urss a sconfitta, che i capi del Cremlino non possono permettere senza rischi molto più gravi.

La crisi interna, provocata anche dagli sproporzionati impegni strategici, non lascia probabilmente spazio per altri passi in espansione. Tuttavia, l'impero non intende neanche abbandonare gli avamposti raggiunti. Più che accerchiato dalle dure sfide di Reagan, l'Urss si è autocircondata. Stretto tra crisi provocate e crisi subite, il *Politbjuro* non riesce a individuare una direzione in cui sfondare e trovare un respiro. L'Europa si sottrae al ruolo di mediatrice, la Cina più vede che Mosca ne è bisognosa, più aumenta il prezzo di un'eventuale riconciliazione, e Reagan a sua volta allontana l'incontro bipolare inteso l'ansia con cui i sovietici lo stanno inseguendo. Non trovando spiragli, Andropov ripete le frasi di Breznev. Così ci giunge l'impressione che al Cremlino non sia cambiato nulla. O ancora peggio: che il dilagare degli esponenti del Kgb sia l'unico cambiamento scaturito dalla scomparsa di Breznev.

Troppo presto, tuttavia, per parlare di speranze cadute. Un discorso, anche se inaugura una nuova *leadership*, al Cremlino non può cambiare di colpo il mondo. Tanto meno può ridimensionare il ruolo che l'Urss si è assegnata nelle vicende mondiali. Ancora meno può portare, come al momento sembra che ci si aspetti, ad una conversione del Cremlino ai criteri occidentali. Mosca non cambia per accontentare l'Occidente, ma cambia eventualmente quando si convince che cambiando può avanzare, non retrocedere. In questo momento non sembra ancora convinta. O almeno Andropov non ha avuto tempo sufficiente per convincerla. A Krusciov ci vollero due anni, per poi soccombere avendo voluto cambiare tutto troppo in fretta.

Andropov, al suo primo discorso pubblico, non può essere giudicato alla stregua di un presidente americano che sale alla Casa Bianca con la promessa di cambiare tutto. Al Cremlino si va più lontano non promettendo troppi cambiamenti o procedendo ai cambiamenti facendo finta di non cambiare. E' il vantaggio che un capo rivoluzionario può avere nei confronti di un presidente conservatore.

Più della metà del suo discorso celebrativo Andropov lo ha indirizzato a Reagan respingendo proposte e formulandone altre. Ai sovietici di proposte non ne ha fatte. Agli alleati non ne ha chieste.

Alla fine resta difficile capire soltanto quale incitamento abbiano potuto trarre dalla cerimonia cremliniana i 123 capi comunisti convenuti da tutto il mondo: un modello da seguire o invece un modello da evitare rincorrendo il miraggio del socialismo?

Frane Barbieri

A PAGINA 5

Messico un malato a Sud del Rio Grande

di Ennio Caretto

«Abbiamo i Cruise»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Azione pluttosto che retorica», ha proclamato Juri Andropov celebrando solennemente i 60 anni dell'Unione Sovietica: ma dal suo atteso discorso al Palazzo dei Congressi del Cremlino nulla è emerso, nel drammatico quadro dei rapporti con gli Stati Uniti e in particolare della trattativa Salt e del negoziato per gli euromissili, che già non fosse filtrato e che Washington non avesse respinto. Semmai, ieri, Andropov ha reso ufficiali quelle che erano poco più che voci. Né la proposta di ridurre del 25 per cento gli arsenali missilistici intercontinentali, né quella di portare le armi sovietiche sul teatro europeo al livello delle forze francesi e inglesi (e in cambio gli Usa dovrebbero rinunciare ai *Pershing-2* e ai *Cruise*) appaiono accettabili alla Casa Bianca, almeno nella loro forma attuale. Potrebbero però rappresentare un nuovo punto di partenza nel negoziato. Ben più concreta appare la minaccia — già espressa dal maresciallo Ustinov — di rispondere ai missile MX con analoghi vettori sovietici: e la notizia — emersa ieri per la prima volta — secondo cui anche in Urss si sta mettendo a punto un «missile di crociera» a lungo raggio.

La «linea Breznev» non è stata cancellata. E se in nome del cosiddetto «stile Andropov» il nuovo capo del Cremlino ha limitato la durata del suo intervento (un'ora, mentre le tre e mezzo di Breznev alle celebrazioni di dieci anni fa per il cinquantennio), metà del discorso se n'è andata per ricostruire e celebrare, storicamente e ideologicamente,

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il ministro delle Finanze lo ha annunciato ieri al Senato

Per adesso niente una tantum Forte rinvia all'autunno '83

Se ne riparlerà solo se risulteranno insufficienti altre misure - Per reperire 5500 miliardi lotta all'evasione, registratori di cassa, revisione dell'Iva e del catasto

ROMA — Non c'è fretta per l'«una tantum», anzi forse non si applicherà più. Il problema è comunque rimandato all'autunno '83, sempre ammesso che, a quell'epoca, il nuovo governo sia ancora in sella. I 5500 miliardi che si sarebbero dovuti rastrellare al più presto con l'imposta straordinaria saranno recuperati, almeno questa è la speranza del ministro delle Finanze Forte, attraverso una più incisiva lotta all'evasione fiscale. E un contributo non indifferente dovrebbe venire dall'introduzione dei registratori di cassa e dall'adozione di «coefficienti di redditività» per le imprese minori, i professionisti ed i lavoratori autonomi.

Dopo il clamore e le polemiche dei giorni scorsi per la probabile estensione dell'«una tantum» anche ai lavoratori dipendenti, tutto sembra ora rientrato. Il ministro delle Finanze, Forte, con un nuovo colpo a sorpresa, illustrando ieri la politica tributaria ai senatori della commissione Finanze, ha reso noto che l'applicazione della tassa straordinaria «non è urgente». La questione, ha aggiunto, è «marginale», mentre le priorità per fronteggiare il grave deficit fiscale vanno nella direzione di snidare tutti i frodatori del fisco. Tra le iniziative annunciate dalle Finanze figurano il potenziamento delle dogane, accertamenti più rigorosi e selettivi, la piena applicazione della legge sulle «manette agli evasori» e l'autodichiarazione per l'aggiornamento del catasto.

Quindi, nessun decreto-legge per l'«una tantum» (come invece annunciato in precedenza), ma un esame attento e sereno da parte del Parlamento sui criteri del prelievo. La verifica definitiva dovrà farsi dopo il primo semestre '83. Se le previsioni sulle entrate fiscali risulteranno deludenti, in autunno si presenterà un disegno di legge organico sull'«una tantum». Un discorso del genere può filare soltanto se il quadro politico non subirà mutamenti, e l'e-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Finanza a zig zag

A rendere sempre più incerta e fragile la situazione economica italiana, come se non bastasse il corso del dollaro, i cedimenti della produzione, la spirale inflazionistica, concorrono anche i sussulti ed estemporanei annunci di alcuni ministri, e in particolare di quelli che dovrebbero concepire il riserbo come un obbligo d'ufficio. Così se il precedente ministro delle Finanze, con alcuni ben assestati colpi verbali alla vulnerabilità dei Bot riuscì efficacemente a dirottare il pubblico collocamento, il suo successore, dopo aver premiato gli evasori ritardatari con il rinvio del condono a primavera, è riuscito per qualche giorno a guastare le feste ai contribuenti onesti spaventandoli con «una tantum».

Questa doveva colpire, secondo delucidazioni destinate a quotidiana malevolenza, prima i redditi da lavoro autonomo, poi anche quelli da lavoro dipendente (fatta salva però, come ha detto testualmente il ministro Forte, «*quella parte rappresentata dai sindacati*»).

Ma ieri, inaspettatamente, abbiamo saputo che almeno fino all'ottobre '83 non se ne farà nulla e che quei 5500 miliardi, per trovare i quali si minacciava un decreto entro fine anno, non sono poi così indispensabili. Resta da chiedersi come il governo pensi di colmare la falla dei 15.000 miliardi che mancano per completare la legge finanziaria.

La schizofrenica vicenda merita, comunque, qualche considerazione. La parabola che essa ha seguito crediamo, infatti, vada imputata più alla logica globale che regge la politica economica del governo che ad un'eccessiva fecondia di parole e d'idee del ministro delle Finanze, un economista di valore che in tante altre occasioni ha dato prova di fermezza (basta ricordare quando all'Eni, dove era vicepresidente, preferì sbattere la porta piuttosto che sopportare talune malefatte). E' una logica che evita di aggredire le cause di base del deficit pubblico e che, invece di bloccarne i meccanismi automatici di crescita e di tagliare le voci insostenibili, si limita ad inseguire le perdite cercando di tamponarle con nuove entrate escogitate di volta in volta. Dai ticket all'«una tantum».

E' una via che genera ingiustizie perché la pressione fiscale in un sistema sperequato e con larghissime evasioni finisce per colpire chi già paga. Ma è altresì una via imperdonabile perché non confortata da un impegno credibile, equamente distribuito, teso davvero a rovesciare l'inflazione e a ridare competitività al nostro sistema economico. Occorre ed è accettabile il rigore di una finanza straordinaria: non così i colpi inferti da una finanza affannosa e sciatta.

Mario Pirani

Prima udienza oggi contro i due italiani

Marcia indietro a Sofia processo semipubblico

Le restrizioni dell'ultima ora, dopo tante promesse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — Le autorità bulgare hanno fatto marcia indietro. La promessa ufficiale fatta lunedì al governo di Roma ed a tutti i giornalisti italiani presenti a Sofia di farci assistere stamane al processo per spionaggio intentato a due connazionali (Paolo Farinelli e alla sua amica Gabriella Trevisin) è stata ritirata, a quanto pare, dal procuratore generale Kostantin Lutov, contro il parere, sempre stando a ciò si dice, del capo della propaganda del ministero degli Esteri Yovkov, o addirittura di qualcuno che sta più in alto.

Non tutti i rappresentanti della stampa italiana — ma soltanto tre di essi — potranno assistere al dibattito, insieme con l'incaricato di affari dell'ambasciata Alessandro Pietro Marelli, un interprete e l'avvocato fiorentino Rodolfo Lena, in qualità di consulente legale — ma spettatore muto — dell'imputato Farinelli. Da parte bulgara si è voluto sottolineare, con improvvisa voltafaccia, l'indipendenza del potere giudiziario da quello politico e un rispetto della legge, la quale vieta al pubblico (e a maggior ragione a giornalisti e per di più stranieri) di assistere ad un processo per spionaggio. Ma nessuno riesce a dissipare il sospetto che l'improvviso «contrordine» sia stato una reazione, una ritorsione politica di Sofia al dibattito svoltosi lunedì davanti al Parlamento di Roma.

Per consolare gli inviati italiani esclusi dall'udienza odierna (della quale i giornali non hanno dato nessuna notizia) il vice ministro dell'Agricoltura ci ha offerto una interessante e documentata conferenza stampa sulla situazione agricola della Bulgaria (la quale è uno dei veri e l'unica repubblica del blocco comunista che non soltanto è autosufficiente, ma perfino riesce a esportare il trenta per cento della propria produzione, permettendo al Paese di raggiungere quasi il pareggio della bilancia commerciale appesantita dalle importazioni di prodotti petroliferi e di macchinari. Abbiamo tutti preso atto con compiacimento di questi successi dell'economia agricola bulgara, che però non ci hanno fatto perdere di vista il processo di oggi contro i nostri due connazionali. Del processo si sa assai poco, è trapelato soltanto che le posizioni dei due imputati sono «divergenti», le loro difese hanno preso «strade diverse». E' sembrato di capire che il giovanotto, noto nella sua Arezzo come un estroverso al quale «facilmente salta la mosca al naso» e la ragazza, calma ed equilibrata, sono in disaccordo. Quattro mesi in carceri separate hanno diviso i loro destini. Ha detto romanticamente una avvocatessa bulgara che «*un grande amore è finito*». Lui, sulla base dell'art. 104 del codice penale bulgaro (spionaggio), rischia da dieci a vent'anni di detenzione, lei — se potrà provare la sua estraneità ai reato attribuitole (fotografie di obiettivi militari) — potrebbe venire assolta.

Sulla durata del processo nessuno azzarda previsioni. Il fascicolo istruttorio è composto di sei volumi.

Tito Sansa

A PAGINA 6

Uil: Lagorio deve spiegarci perché tacque su Scricciolo

di Alberto Rapisarda

Arrivò anche dai greci un rapporto sui contatti dell'ex sindacalista

di Guido Rampoldi

Gli attuali importi sono prorogati di un anno

Bollo auto, Ilor e Irpef invariate le soprattasse

Il Consiglio dei ministri ha fatto ricorso ad un decreto legge

ROMA — Anche per l'anno prossimo pagheremo l'addizionale «straordinaria» sul bollo auto già versata nell'82: lo ha stabilito ieri il Consiglio dei ministri che nella stessa riunione ha anche deciso una serie di proroghe di tasse che scadevano al 31 dicembre. Si tratta dell'addizionale del 5% sull'Ilor e sull'imposta sostitutiva sugli interessi bancari, della conferma del 92% della percentuale di acconto da pagarsi per Irpef, Ilor e Irpeg e del mantenimento al 15% dell'aliquota Ilor.

Vi sostanza il governo ha deciso di mantenere tutte quelle misure di tassazione straordinaria che erano state decise per l'82. Per il bollo di circolazione è stata confermata la maggiorazione dell'80% rispetto a quello pagato nel 1980: per una vettura di cilindrata intorno ai mille centimetri cubi non scenderà quindi a 15 mila lire, ma si manterrà sulle 33 mila già pagate nell'82.

L'emanazione del decreto legge relativo al bollo auto è stata affrettata in quanto da oggi gli automobilisti possono recarsi negli uffici postali o dell'Aci per pagare il bollo relativo a vetture con potenza fiscale superiore ai 9 cavalli: senza proroga avrebbero potuto pagare la tariffa ai livelli dell'80. Negli ultimi due anni, infatti, si erano verificati numerosi casi in cui gli automobilisti erano chiamati a versamenti conguaglio dopo che era stata decisa la maggiorazione della tassazione.

Verrà prorogata anche «l'addizionale terremoto» varata con decreto legge del dicembre '81 sull'Ilor e sull'imposta sostitutiva, che colpisce in particolare gli interessi bancari.

Il ministero delle Finanze ha fatto notare che è stata invece esentata dalla proroga l'addizionale sull'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg): questo, però, semplicemente perché era stato operato un aumento in via definitiva della sua aliquota.

In sostanza il decreto del Consiglio dei ministri riprende integralmente le misure contenute nell'articolo 2 della legge finanziaria per il 1983, ancora in discussione in Parlamento: è stata così confermata anche l'attribuzione alla Regione Sicilia del 13,8% del gettito dei versamenti Ilor compiuti nella regione stessa.

Con il bisogno che il governo ha di reperire denari non era pensabile che pensasse di lasciar decadere l'addizionale sul bollo dell'auto e modificare le aliquote Ilor e Irpef. Così è presumibile che neppure la benzina subisca una riduzione di prezzo. In conseguenza dell'allineamento europeo la super dovrebbe scendere nei prossimi giorni di 25 lire. Ma già al ministero delle Finanze si prospetta l'ipotesi che questa somma venga incamerata come ulteriore inasprimento di tassa.

Da domani vacanza nelle scuole

ROMA — Oggi l'ultimo giorno di scuola per i circa undici milioni di alunni delle scuole di ogni ordine e grado prima delle vacanze di Natale.

Le scuole rimarranno chiuse dal 23 dicembre al 6 gennaio; le lezioni riprenderanno venerdì 7 gennaio.

Il calendario scolastico predisposto dal ministero della Pubblica istruzione prevede inoltre la chiusura delle scuole per le vacanze pasquali dal 31 marzo al 5 aprile 1983. Altre festività prima della fine dell'anno scolastico sono il 25 aprile 1983 (anniversario della Liberazione) e il primo maggio 1983 (festa dei lavoratori). Le lezioni termineranno per tutti il 14 giugno.

Le sue condizioni definite buone

Intervento al cuore per Jerry Lewis

LAS VEGAS — L'attore Jerry Lewis, 56 anni, è stato operato ieri a cuore aperto per l'impianto di inserire un doppio bypass inteso a scongiurare un blocco coronarico.

L'intervento è stato compiuto al «Desert Springs Hospital» di Las Vegas dove il comico era stato trasportato lunedì mattina dopo aver accusato forti dolori al petto.

Al termine della grave operazione, durata quattro ore, le sue condizioni sono definite «buone».

«Abbiamo portato Jerry in ospedale più che altro per prudenza — ha rivelato il suo agente Joe Stabile — ma dopo i primi esami i medici hanno scoperto che due arterie erano bloccate. Le sue condizioni sono peggiorate rapidamente. Ho l'impressione che i medici abbiano fatto appena in tempo a intervenire».

La notizia è stata un vero fulmine a ciel sereno negli ambienti cinematografici americani. Lewis, in rilancio dopo un lungo periodo di eclissi succedutò ai trionfi degli Anni Cinquanta e Sessanta in coppia con Dean Martin, si accingeva a iniziare una breve tournée in Italia.

(Altri servizi alle pagine spettacoli).

Jerry Lewis

Un urlo dal carcere le porta la notizia: assolta per insufficienza di prove

Franca Ballerini libera

Franca Ballerini con i suoi avvocati all'uscita del carcere (C. Bosio, i servizi in cronaca)

TORINO — Franca Ballerini è libera. E' stata così messa la parola fine a una storia che in dieci anni ha riempito pagine di giornali e aule giudiziarie, ha fatto discutere la gente dividendola in colpevolisti e innocentisti. Nel 1977 condannata all'ergastolo dalla corte d'assise per omicidio premeditato. Nel 1979 assolta dalla corte d'assise d'appello per non aver commesso il fatto. I giudici di quest'ultimo processo l'hanno assolta per insufficienza di prove, con quella formula dubitativa, cioè: che non accontenta pienamente nessuno, lascia tutti con le proprie convinzioni, giuste o false che siano.

La parola fine a una storia che ha avuto toni da fumetto-ne nero, come un dramma di altri tempi, quando la gente che non aveva «Dallas», non aveva Kojak, non aveva in casa film né telefilm, si appassionava ai romanzi d'amore e di morte che gli offriva la cronaca. Per dieci anni (in carcere, libera, in tribunale) Franca Ballerini è stata appassionante protagonista. Giovane, bionda, abbastanza avvenente ed elegante per questo ruolo. Se l'imputata fosse stata anziana e disfatta dalle vicende della vita, chissà se ci sarebbe stato un «caso Ballerini». E' un fatto che di «gialli» ne sono stati parecchi, in questi anni, ma non hanno emozionato come il «giallo di via Servais», dove la protagonista era definita «*amante diabolica*» e «*sedotta dagli occhi di ghiaccio*», angelo o demone.

Sino all'ultima pagina la vicenda ha rivelato il feuilleton. Il pubblico che, al verdetto, applaude e grida «brava Franca». Una ovazione alla «gabbia» vuota perché l'imputata non c'è, aspetta di sentenza in carcere. In prigione la notizia della sentenza arriva pochi minuti dopo, con il telegiornale delle 13,30. Ma già le radio locali hanno interrotto i programmi per dare l'annuncio. Le detenute gridano gioiose e trionfanti, come se la sentenza assolutoria riguardasse ognuna di loro. Le sente Franca Ballerini, sola nella sua cella, e ne ebbe di essere libera.

Un'ora dopo esce dal carcere, stanca e troppo provata dall'emozione, deve essere sorretta dai suoi avvocati. Il blocca il traffico, le auto si fermano e nemmeno i tram riescono a passare nella confusione. «E' la Ballerini», si dice la gente. La voce si diffonde in un frastuono di clacson. Gente che spinge, agomita, ognuno che vuole vedere (e poi raccontare di averla vista) la protagonista di una storia durata dieci anni.

Luciano Curino

A PAGINA 7

Ore d'angoscia per i rapiti di Biella

di Vincenzo Tessandori

Anche a Vicenza s'attende un segnale

Non c'è pace tra i partiti della maggioranza

Martelli spara a zero sulla dc «Ritarda la lotta alla mafia»

Il vicesegretario del psi accusa in particolare il sottosegretario Sanza, che replica: «Sono aberranti insinuazioni» - Duri attacchi dei socialisti anche a Rognoni e Colombo sul caso bulgaro

ROMA — Nel governo appena nato, i conflitti tra dc e psi sono ripresi con tempestività ed asprezza maggiori che in quello recentemente defunto: tanto che proprio Spadolini, la vittima per ora più illustre di questa conflittualità permanente, invita a «guardare alto e lontano». Un modo elegante, par di capire, per annunciare che, almeno secondo il pri, l'unica soluzione ragionevole sono ormai le elezioni anticipate.

L'invito sarà anche dettato da esigenze di parte ma il panorama politico lo rende quanto mai plausibile: mentre Andreotti riapre la polemica sulla vicenda Eni-Petromin chiamando in causa implicitamente i socialisti, Martelli e Felisetti hanno ripreso a sparare palle di fuoco contro Rognoni, Colombo e Sanza. Il tutto, sullo sfondo di netti contrasti sulla pista bulgara e sulla politica economica, dall'*una tantum* all'Enoxy.

In Sicilia, il vicesegretario del psi Martelli ha duramente attaccato il ministro Rognoni per le carenze della lotta contro la mafia e il sottosegretario agli Interni Sanza per le sue polemiche con Pertini e con il psi sulla pista dell'Est: ha poi citato una frase del generale Dalla Chiesa per accusare, in modo indiretto ma non troppo, la dc siciliana, e i deputati democristiani che votarono contro il decreto Formica sui petroli alla Camera, d'essere manovrati dalla mafia.

«*La mafia ha dettato legge in Parlamento*», ha dichiarato Martelli, ad un convegno del psi al quale era presente anche il sottosegretario alla Giustizia Scarmazio, che la primavera scorsa però il governo Spadolini sull'orlo di una crisi per aver parlato di connivenze tra la dc e la camorra per il «caso Cirillo».

«*Lo Stato ha perso molto tempo e nell'81-82 hanno fatto più morti mafia e criminalità organizzata di quanti ne abbia fatti il terrorismo politico in tutta la sua storia* — ha dichiarato Martelli al convegno siciliano del psi —. *Sarebbe dovuto bastare questa evidenza per adeguare la risposta dello Stato, per mettere i suoi servitori in condizione di condurre questa lotta, di vincere questa lotta*».

Subito dopo, Martelli inserisce nella sua polemica anti-Rognoni il nome di Dalla Chiesa, anche con l'intento, assai evidente, di ricordare che il generale assassinato era vicino ai socialisti e non alla dc. «*Nel momento in cui il governo Spadolini nominò prefetto Dalla Chiesa, all'interno dello stesso ministero degli Interni, non sappiamo se su sollecitazioni di settori della dc siciliana, si aprì un grottesco contenzioso sui poteri e sulle responsabilità da assegnare al generale*».

Con l'aria di chi vuol riproporre fatti e memorie che per il psi non devono essere archiviate, Martelli così continua: «*In questo azione ritardatrice, si distinse l'attuale sottosegretario agli Interni, quell'onorevole Sanza che ieri polemizzava con Pertini e i socialisti, rivendicando sulla pista che porta ad Est una attenzione di cui nessuno si era accorto*».

Il vicesegretario del psi ha poi ricordato le valutazioni fatte da Dalla Chiesa: «*Se si fossero potuti conoscere i nomi dei 30 o 40 franchi tiratori che fecero cadere il decreto contro i petrolieri e i gabellieri siciliani delle imposte, probabilmente in quei deputati avremmo trovato anche alcuni dei padrini o dei figli o dei delegati politici della mafia*».

La replica di Sanza è stata immediata. Dopo aver respinto «*con sdegno le aberranti insinuazioni che hanno una volta vengono subdolamente mosse nei miei confronti per la questione dei poteri a Dalla Chiesa*», il sottosegretario agli interni precisa: «*E' banale e meschino, non avendo serie argomentazioni per contestare le affermazioni da me fatte sul caso Bulgaria, tornare su episodi vecchi in ordine ai quali ho avuto già ampia soddisfazione da tutti i gruppi politici di dibattiti parlamentari e culturali. L'on. Martelli sembra dimenticare in questa circostanza le passate aperture ad esponenti dell'area di Autonomia che non sono estranee ai verificarsi di casi come quello di Sericiolo*».

«*Le affermazioni del deputato Martelli* — conclude Sanza, un tempo uomini di punta della nuova dc, vicinissimo a De Mita — *partono quindi da una disinformazione legislativa, dimostrano superficialità e disattenzione sull'azione recente e remota del governo*».

Luca Giurato

Rivelazioni di Andreotti sul «caso»

Una società dell'Eni non voleva l'inchiesta sull'affare Petromin

ROMA — Una società svizzera, che «lavora per l'Eni», avrebbe presentato (e successivamente ritirato) un ricorso contro il sequestro dei conti bancari svizzeri legati alla vicenda Eni-Petromin: a rivelare questo risvolto è Giulio Andreotti, in un articolo scritto per l'Europeo. Dell'argomento ha discusso ieri anche la commissione P2, che ha ascoltato l'ex direttore dell'Eni, Florio Fiorini, e l'ex vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna.

Sulle tangenti o «provvigioni» pagate per la fornitura di greggio dall'Arabia Saudita, Andreotti scrive: «*Il giudice elvetico aveva ordinato il sequestro dei conti bancari per accertare chi abbia ricevuto la prima tranche della provvigione. Ma una società svizzera, che lavora per l'Eni, ha ricorso in appello, sostenendo che la commissione parlamentare italiana di inchiesta sulla vicenda non è un organo giurisdizionale e non ha il diritto di chiedere copie del genere. Stentavo a crederci, ma ho investito della questione il nuovo presidente dell'Eni, Colombo, che con encomiabile sollecitudine mi ha fatto sapere che il ricorso è stato ritirato. Dunque l'incredibile rapporto con l'Eni esisteva ed era di qui che si ponevano freni all'indagine*».

Durante l'audizione di Fiorini, la commissione ha accertato — con una serie di domande poste dal missino Tremaglia — che la società che si è opposta al sequestro è la Foradof del gruppo Agip-minerario. Secondo Tremaglia, il sequestro si riferirebbe ai conti di Flavio Carboni.

Rispondendo ad altre domande, Fiorini ha affermato che l'Eni aveva un «canale preferenziale» (come lo ha definito il liberale Bozzi) con il Banco Ambrosiano, perché questo istituto di credito era ritenuto «molto solido» e perché retribuiva i depositi con tassi superiori alle altre banche. Fiorini ha negato di aver avuto contatti con Gelli e Ortolani.

Intervista a «Le Monde»

Rognoni alla Francia «Più collaborazione contro il terrorismo»

PARIGI — Il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, ha dichiarato a «Le Monde» che è «impensabile» che la Francia rifiuti alla giustizia italiana l'estradizione di persone accusate di gravi reati di diritto comune e che «senza omogeneità di valutazione tra Paesi vicini giuridicamente e culturalmente, la lotta contro il terrorismo finirebbe con l'indebolirsi grandemente».

«Penso che tra due Paesi che hanno radici democratiche comuni e principi giuridici provenienti dallo stesso ceppo democratico-liberale — ha detto — non vi debbano essere frontiere per quanto riguarda la giustizia. Sarebbe impensabile che la Francia, la quale ha già dato asilo politico a oppositori del fascismo quali Turati, Rosselli e Pertini, utilizzi oggi lo stesso diritto d'asilo per rifiutare alla giustizia italiana l'estradizione di persone accusate di gravi reati di diritto comune, anche se sono stati compiuti con motivazioni politiche».

Virginio Rognoni

Il ministro Rognoni ha detto: «Non è esatto sostenere che la cinquantina di italiani rifugiatisi in Francia e accusati di legami con il terrorismo siano soltanto "vittime di loro scritti". Non è soltanto per tali scritti (cosa che sarebbe di per sé già grave in un periodo in cui infuria la lotta armata), ma per accuse ben più gravi — ha proseguito Rognoni — che chiediamo la loro estradizione. Nel caso di Lanfranco Pace, gli ultimi mandati di cattura riguardano il sequestro e l'omicidio. Nel caso di Oreste Scalzone, il tentativo di omicidio, la detenzione e il porto d'armi».

«Il diritto d'asilo — ha proseguito Rognoni — è cosa troppo grave per essere utilizzata per proteggere personaggi di tal fatta. Poco importa se in Francia non compiono reati: dal punto di vista italiano è necessario giudicare in loro responsabilità per ciò che è stato compiuto sul territorio nazionale».

LETTERA AL DIRETTORE

La «pista bulgara» e la crisi italiana

Signor Direttore,
nell'intervista pubblicata domenica da «La Stampa», leggo una frase del direttore del Centro studi strategici della George Town University, Ray Cline: «Penso che l'obbiettivo di Mosca e Sofia fosse la Polonia, non il vostro Paese. Nel mirino, assieme col Papa, c'era Walesa, ossia la Chiesa e Solidarnosc. L'Italia è diventata il palcoscenico involontario di questo dramma».

Pare a me che quel termine «involontario» richieda qualche riflessione. Si adatta forse all'episodio dell'attentato a Giovanni Paolo II, ma come spiegare l'insieme della «bulgarian connection»? Come è potuto accadere che il territorio nazionale sia diventato la zona franca dove scorrono e incrociano i trafficanti d'armi? Come mai le nostre città sono il luogo privilegiato d'incontro per i commercianti internazionali di droga?

Non c'è, lo credo, niente di involontario in tutto ciò, né di casuale. Quei fenomeni sono possibili perché in dieci anni di tenace «cupio dissolvi» siamo diventati un Paese di frontiera, una lontana provincia dell'impero mezzo romana e mezzo barbara, ai margini della comunità europea e occidentale rispetto alla quale percorriamo orbite sempre più periferiche. Bulgari, terrorismo internazionale, traffico d'armi e di droga, non sono la causa, ma l'effetto della lacerazione del nostro tessuto connettivo, civile e sociale.

La scorsa settimana, per i doveri del mio ufficio, ho seguito l'andamento della trattativa di Bruxelles sui prezzi agricoli per il 1983. Non c'è stato accordo: la proposta di aumenti avanzata dalla Commissione Cee era per noi inaccettabile, tanto era bassa. Ma perché era inaccettabile? Perché la violenza del processo inflazionistico che investe l'economia italiana toglie redditività ai prodotti che non tengono dietro al generale aumento dei prezzi. Cosa che invece non vogliono Francia, Germania, Gran Bretagna, la cui inflazione è sotto controllo.

Così la nostra politica in Europa si divarica da quella dei Paesi amici, perché si divariano le condizioni economiche di fatto: la debolezza dei nostri conti con l'estero compromette le riserve valutarie e ci rende sospetti all'Occidente e all'Europa con cui commerciamo; la scarsa produttività spinge i nostri prodotti fuori dal mercato e ci induce a temere la libertà degli scambi; l'inflazione taglia ricchezza mentre i nostri vicini divengono più ricchi; la spesa pubblica sempre più gentia e parassitaria ci avvicina ai modelli sudamericani e ci distacca dalle civiltà occidentali, industrializzate e liberali, con cui avevamo scelto di vivere.

E' in questo tessuto lacerato che la «bulgarian connection» riesce ad introdursi. Dunque il problema vero è di rientrare in Occidente. Cioè di fermare una spesa pubblica divoratrice di risorse e alimentatrice di inflazione, e poi stabilire il giusto rapporto fra investimenti e consumi privilegiando quelli e scoraggiando questi, il che vuol dire giusto rapporto fra consumi presenti e consumi futuri, fra consumi privati e consumi pubblici, fra consumi necessari e consumi superflui. L'Occidente e l'Europa sono in questi concetti. Solo perché sono stati trascurati e sconfitti, entrano in campo i trafficanti d'armi.

Quando ero comandante dei carabinieri, il generale Cappuzzo disse: noi possiamo pure mettere in galera tutti i terroristi, ma la classe politica non si illuda che ciò risolva il problema. Quello che era vero per i terroristi tre anni fa, è vero oggi per le spie, i trafficanti d'armi, la droga, e persino per i prezzi agricoli, per strano che possa apparire l'accostamento. Non c'è niente di «involontario» in ciò che stiamo attraversando.

Alfredo Biondi
ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie

I conti della Camera «Spendiamo meno di altri Parlamenti»

ROMA — La Camera ha dedicato l'intera seduta di ieri all'esame del suo bilancio interno, relativo all'anno 1982. Ecco le cifre più significative: 188 miliardi, somma globale di finanziamento; ogni deputato costa all'anno 101 milioni; ogni dipendente (complessivamente sono 1603) costa 42 milioni. Malgrado queste cifre, dagli interventi dei relatori si è appreso che la Camera italiana costa meno degli altri Parlamenti europei ad eccezione di quello inglese.

Nel bilancio interno della Camera figura anche il finanziamento ai partiti politici: 56 miliardi e 900 milioni. Formalmente, tali somme vengono assegnate ai capigruppo che, in ragione proporzionale, «girano» al segretario politico il finanziamento pubblico.

Alcune perplessità sul lavoro della Camera sono state espresse nel dibattito: carenza di strumenti e di documentazione, abuso di decreti legge da parte del governo, eccessivo potere dei gruppi e dei partiti a scapito della libertà del singolo deputato (che invece la Costituzione garantisce), necessità di razionalizzare le competenze e i lavori delle commissioni.

I problemi del funzionamento dell'assemblea di Montecitorio sono stati ricordati anche dalla presidente Nilde Jotti, nell'incontro con i giornalisti per i tradizionali auguri natalizi. Parlando dell'ingente lavoro svolto (quasi duemila ore di seduta e un altissimo numero di provvedimenti approvati), l'on. Jotti si è soffermata sul interrogazioni e interpellanze: nel presente — ha detto — *perché a un certo punto ciò non diventi un aumento del potere ispettivo del Parlamento ma, al contrario, proprio perché nessun governo sarà in grado di rispondere a tutte le interpellanze e interrogazioni, finisce che il numero in qualche modo tega l'istituto del controllo del Parlamento*».

Autorizzato l'esercizio provvisorio

ROMA — L'assemblea del Senato ha definitivamente autorizzato il governo ad esercitare provvisoriamente, ma non oltre il 30 aprile 1983, il bilancio delle amministrazioni dello Stato per il prossimo anno finanziario. La legge fissa come il livello massimo del ricorso al mercato finanziario in 87.254 miliardi.

Ad Avellino manifestazione anti-camorra

AVELLINO — Una manifestazione di protesta contro la camorra è stata fatta da alcune centinaia di studenti delle scuole di Avellino e provincia. I giovani, partiti da piazza Kennedy, hanno attraversato in corteo le principali strade del capoluogo.

Il corteo era guidato dal vescovo di Acerra.

Per adesso niente una tantum

(Segue dalla 1ª pagina)

vento sembra assai improbabile dal momento che si continua a parlare di elezioni anticipate.

Forte ha parlato ai senatori per circa un'ora e venti minuti, nel pomeriggio ha replicato davanti alla commissione Finanze della Camera. Il ministro, nel suo intervento, ha riconosciuto le perplessità che provoca l'«una tantum», quale che sia la soluzione adottata. Ed ecco le tre ipotesi alternative nel caso si rendesse necessaria l'applicazione della tassa straordinaria, anche se l'orientamento di Forte è quello di estendere, per ragioni di costituzionalità, le tasse a tutti i redditi, pure a quelli da lavoro dipendente, ma limitatamente ai redditi sopra i 40 milioni netti annui (contro i 35-30 milioni annunciati in precedenza).

La seconda soluzione prevederebbe invece un'addizionale pesante soltanto sull'Irpef (l'imposta locale), mentre la terza ipotesi colpirebbe anche i redditi da lavoro autonomo, attraverso un'imposta sulle «patenti professionali». Forte, però, ha definito quest'ultimo tributo un «residuo medioevale». In definitiva, un vero pasticcio e lo stesso Forte si è affrettato a dichiarare di non voler essere «*il ministro delle Finanze che introduce nuovi tributi; al contrario voglio essere il ministro che semplifica anziché complicare l'imposizione fiscale*».

Il ministro si è poi occupato di altri problemi legati al fisco. Ha confermato tassativamente tutto anche per l'83 la restituzione del «fiscal drag», una manovra da 6000 miliardi. Per l'Iva, oltre ai registratori di cassa, il governo si muoverà su una linea di accorpamento delle aliquote e di abolizione dell'aliquota zero. Ci sarà infine la revisione del catasto. La relazione di Forte è stata giudicata dai senatori «*apprezzabile e corretta*» nella impostazione. Un riconoscimento venuto da tutte le forze politiche.

Il comunista Colajanni si è lamentato soltanto della mancanza di qualsiasi accenno alla patrimoniale. Soddisfatto pure il segretario liberale Zanone, soprattutto per il ripensamento sull'«una tantum». Il pli ha predisposto un documento in cui si punta alla lotta contro l'evasione fiscale, la revisione delle aree di esenzione ed una riforma dell'attuale regime forfettario dell'Irpef. Il democristiano Berlando ha infine concordato con Forte sull'opportunità di applicare l'eventuale «una tantum» su tutti i redditi, altrimenti si correrebbero grossi rischi di incostituzionalità.

Emilio Pucci

La benzina meno cara di 25 lire?

ROMA — Il prezzo della benzina «Super» potrebbe teoricamente diminuire, nei prossimi giorni, di 25 lire al litro: sono infatti scattate le condizioni tecniche per un ribasso del prezzo del carburante. Secondo quanto si è appreso in ambienti petroliferi, il divario tra il prezzo industriale della benzina in Italia e quello negli altri Paesi della Cee ha superato la «soglia» delle venti lire al di là della quale il «metodo» per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi prevede che il Cip possa ridurre i prezzi. Considerando l'incidenza dell'Iva, la diminuzione del prezzo al consumo della «Super» potrebbe essere di 25 lire al litro.

Dalla primavera i musei sempre aperti

ROMA — I turisti nella prossima primavera troveranno i musei italiani aperti anche nei giorni festivi e con orari più lunghi. Il costo dei biglietti dovrà però aumentare per coprire in parte le maggiori spese per il personale.

La crescente disponibilità dei musei per il pubblico è uno degli obiettivi del ministero per i Beni Culturali come ha sottolineato a Roma il ministro Nicola Vernola nella sua prima conferenza stampa: con la collaborazione dei sindacati, ricorrendo a turni del personale, bisognerà considerare i musei come uno di quei servizi pubblici che devono funzionare 30 giorni al mese. Le centinaia di migliaia di turisti che visitano i bronzi di Riace non pagano biglietto.

Monocolore pci a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — Il Consiglio comunale di Reggio Emilia ha eletto la nuova giunta municipale, in seguito all'uscita del psi dalla maggioranza del governo locale, per contrasti sull'ubicazione del tribunale cittadino. La nuova giunta è un monocolore comunista. I socialisti avevano gli assessorati al Commercio, alla Cultura, all'Edilizia privata e l'incarico di vicesindaco.

Il pci ha operato un rimpasto in giunta.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Tempi nuovi baionette e invalidi

«*Siamo passati dagli otto milioni di baionette agli otto milioni di invalidi, frutto, questi ultimi, di una nuova professione, scoperta da certi nostri governanti... A Roma abbiamo mandato veramente amministratori oculati*», scrive, da Bordighera, il lettore Amedeo Colombo, che, andato in pensione dopo 40 anni di servizio, al massimo della carriera — capo ragioniere — percepisce un assegno mensile di 670.200 lire, documentato da una fotocopia del «debito vitalizio dello Stato».

La sua lettera è una vivace polemica contro la «giungla» delle pensioni, dalla quale emergono differenze di trattamento macroscopiche tra una categoria e l'altra di dipendenti pubblici, di dipendenti privati e di lavoratori autonomi. E' una polemica vecchia, ma sempre di attualità, che meriterebbe, forse, un'attenzione e uno spazio maggiori. E non solo perché siamo nell'anno degli anziani, oppure perché il bilancio degli enti previdenziali sta acquisendo un'importanza crescente nel bilancio, quindi nel disavanzo, dell'amministrazione pubblica allargata, ma anche perché il problema della cosiddetta «terza età» non è affrontato ancora in modo adeguato, né dal lato dei costi, né da quello dei ricavi.

Da anni, degli anziani, questa rubrica si sta occupando, ma, com'è noto, «*i cigli d'asino non salgono in Cielo*», lasciando, ovviamente, a chi di dovere il compito di stabilire dove sono gli asini, e dove sta il Cielo. Per rispondere, però, al nostro lettore di Bordighera, vorrei precisare che, ieri, cioè mezzo secolo fa, c'erano, forse, gli otto milioni di baionette — anche se mancavano del supporto necessario per renderle efficaci — mentre oggi non siamo ancora arrivati agli otto milioni di invalidi.

Uno sguardo alle cifre, anche le più aggiornate, c'informa che le pensioni d'invalidità corrisposte dall'Inps — Istituto nazionale della previdenza sociale — sono circa 5 milioni 114 mila, su un totale di 11 milioni 714 mila. In lire, nel 1981, la somma corrisposta, a questo titolo, hanno toccato 17.326 miliardi, contro oltre 30 mila miliardi per «vecchiaia» (ma quando ci decideremo a cambiare questa parola, antipatica, in una più accettabile, per esempio: anzianità?). Il rapporto, in definitiva, tra invalidità e «vecchiaia», rispettivamente, del 26,5 e del 33,5 per cento, rispetto al totale delle «prestazioni» sociali che, sempre nel 1981, è stato di oltre 75.700 miliardi di lire. C'è, senza dubbio, in «ballottaggio» la cifra di oltre 3 milioni e mezzo di pensioni ai superstiti, da ripartire tra pensioni di invalidità e di vecchiaia. Se vogliamo mantenere le stesse proporzioni, possiamo arrivare, per quelle di invalidità, a qualcosa più di 6 milioni, per quanto riguarda l'Inps, forse a 7 milioni, considerando anche gli altri Istituti di previdenza.

A questo punto, mi accorgo che l'ex capostazione di Bordighera è molto vicino alla realtà: se oggi in Italia non c'è ancora un invalido per ogni «baionetta» di ieri, ci manca poco. E pensare che, sul piano della «sanità», andiamo a gonfie vele: la durata media della vita umana, negli ultimi trent'anni, si è allungata, da meno di 70 anni ad oltre 76 anni; la mortalità infantile — primo anno di vita — è scesa da oltre il 60 a meno del 20 per mille; la statura dei giovani di leva si è alzata da 167 a 172 centimetri. Anche gli incidenti stradali, e il conseguente numero degl'infortunati, in rapporto alla circolazione, continuano a diminuire. Si vede che, sul lavoro, siamo un popolo di «distratti».

La «prima casa»

«*Sto acquistando la prima casa e, per precauzione, ho fatto richiesta dell'anticipo sulla liquidazione, come prescritto dalla recente legge*», m'informa, da Asti, il lettore L. C., che firma per disteso, ma prega di omettere il nome, per i motivi che emergono dal seguito della sua lettera. In poche parole, il signor L. C. ha rifatto i conti, si è accorto che, con i risparmi già accantonati, «*e un modesto mutuo al 17,5 per cento*» dovrebbe riuscire ad acquistare l'alloggio senza liquidazione, e, a questo punto, è indeciso: rinunciare all'anticipo sulla liquidazione (ma, in questo modo, precludendosi per sempre la possibilità di ottenerlo), oppure ritirarlo egualmente e investirlo. Chiede, quindi, un consiglio.

Caro lettore, a costo di apparire «antiquato», vorrei suggerirle d'impiegare l'anticipo sulla liquidazione per l'acquisto della casa, non solo per «onestà» nei confronti della legge e del suo datore di lavoro, ma anche per convenienza. Infatti, la differenza reale tra il costo del mutuo al 17,5 per cento, e il reddito dell'investimento, anche in Bot, Cct e simili, attualmente è minima, in futuro dovrebbe mantenersi proporzionata all'inflazione, e non mi pare valga un atto, tutto sommato, scorretto.

Inoltre, non sarei tanto sicuro che quell'anticipo sulla liquidazione, se non lo ritira, se lo ritroverà — come lei scrive — tra 17 anni rivalutato favorevolmente. Ritengo, ma questa è, come sempre, un'opinione personale, che un bene immobile, come la casa, se scelto con giudizio, si rivaluterà, nel futuro, sempre più di ogni altro impiego di risparmio.

Primo discorso (sui missili) di Andropov

(Segue dalla 1ª pagina)

la nascita e la crescita dell'Urss; e l'altra metà per affrontare i temi missilistici. Degli innumerevoli problemi internazionali, che vanno dall'Afghanistan al Sud-Est asiatico, dall'Africa all'America Latina (per non parlare di Polonia e dei rapporti di Mosca con la Cina), neppure una parola. Occorrerà attendere un'altra occasione perché Andropov «si presenti» anche in politica estera, come già aveva fatto l'11 novembre, al «plenum», per i problemi interni.

Al piedi di un enorme busto di Lenin sovrastato dalla bandiera sovietica e affiancato da quelle delle 15 Repubbliche che formano l'Urss, davanti alla solenne seduta congiunta del Soviet Supremo, del comitato centrale, del Soviet della Repubblica Russa e di centinaia di ospiti stranieri (123 le delegazioni convenute a Mosca), Andropov ha sostanzialmente deluso chi s'attendeva da lui — come era stato autorevolmente indicato nei giorni scorsi — nuove iniziative per superare l'*impasse* internazionale. Ha riaffermato il «desiderio di pace» dell'Urss e ha indicato la via sovietica per «*disipare l'atmosfera di reciproco sospetto*» fra le superpotenze: occorre, ha detto, «*rinunciare all'ostilità e all'odio*», ma anche «*fornire a rapporti calmi e rispettosi*». Occorre, insomma, «*tornare alla distensione*». Ed è stato questo, nell'opinione di alcuni osservatori, il momento più costruttivo del suo intervento.

Sul Salt ha detto che l'Urss «*cerca un accordo sincero*» e ha denunciato il «*divario atteggiamento*» degli americani, già accusati di avere «*pericolosamente acutizzato la situazione internazionale*» con la loro «guerra economica». Washington, a suo dire, vuole una riduzione del potenziale sovietico per «*avere mano libera*»; «sarebbe assurdo — ha precisato — *pensare che noi possiamo accettarlo*». «*Siamo disposti* — ha affermato Andropov — *a ridurre le nostre armi strategiche almeno del 25 per cento. Anche gli Usa devono però ridurle in misura analoga, affinché i due Paesi abbiano lo stesso numero di settori strategici*». E' una proposta del luglio scorso, già allora illustrata a Washington e mai raccolta; ora Andropov l'ufficializza. Ha proposto anche una «*considerevole riduzione*» delle testate nucleari. «*a centinaia*», come «punto di partenza per un'ulteriore riduzione». E ha riproposto il congelamento di tutti gli arsenali strategici.

Dopo aver respinto la teoria reaganiana secondo cui il missile MX dovrebbe facilitare il negoziato per il disarmo, Andropov ha ammonito: «*Nessun programma di corsa alle armi indurrà mai l'Unione Sovietica a fare concessioni unilaterali*». Al contrario, l'Urss sarà costretta a replicare, «*con un missile analogo all'MX e con un missile di crociera a lunga portata, che stiamo già collaudando*». Non è una minaccia, ha affermato Andropov, ma è essenziale che Washington comprenda: i suoi passi sono falsi, se tali considera i nuovi sistemi strategici.

Non ha respinto, fra le «misure di fiducia», quelle recentemente proposte da Reagan. La più concreta, ha tuttavia affermato, consisterebbe nel ridurre i pericoli in Europa. Sugli euromissili, ha dichiarato, «*l'Unione Sovietica è disposta ad andare molto lontano*». Come? Rinunciando a tutte le armi nucleari che possano colpire l'Europa, ma a media portata sia tattiche, se così farà anche l'altra parte. O, come alternativa, riducendole a un terzo i suoi euromissili. L'«opzione zero» proposta dagli Usa (eliminazione degli SS-20 sovietici in cambio della rinuncia al *Pershing-2* e al *Cruise*) è inaccettabile, ha detto, perché equivarrebbe a un disarmo sovietico. Ma Andropov comprende bene che è egualmente inammissibile, per gli Usa, la teoria di un'attuale parità. Dice allora, e questa potrebbe essere la nuova piattaforma quando riprenderà il negoziato di Ginevra:

«*Siamo disposti ad accettare che l'Urss mantenga in Europa un numero di missili pari a quello della Gran Bretagna e della Francia (...) riducendolo di alcune centinaia, fra sei dozzine di SS-20*».

Gli inglesi hanno 64 *Polaris*, i francesi 97 altri missili: 161 in tutto. Mosca sarebbe così disposta a eliminare tutti i suoi SS-4 ed SS-5, e ridurre lo schieramento degli SS-20 da circa 230 a 161. E' una proposta che Londra e Parigi respingono, e che comunque non riguarda la trattativa diretta Usa-Urss. Nessuna menzione si fa delle testate multiple (3 su ogni SS-20), che di fatto ristabiliscono la superiorità sovietica.

Nella parte di politica interna, il capo del Cremlino ha detto che nell'Urss, dove esistono oltre cento gruppi etnici, il sistema socialista «*ha risolto con successo, in modo definitivo e irreversibile*», la questione nazionale, dando vita a un'unione «*in piena parità di diritti*». E questo sebbene, sul piano pratico, «*i problemi non abbiano cessato di esistere*». Di qui la necessità di una «*politica ponderata*» del partito, affinché «*la giusta fierezza nazionale (...) non degeneri in tendenza all'isolamento*». Nel quadro delle celebrazioni hanno poi preso la parola i dirigenti delle quindici Repubbliche, che si sono alternati con alcuni ospiti stranieri (il bulgaro Zhivkov, l'ungherese Kadar, il vietnamita Le Duan, il nostro Li Dek On, il cubano Raul Castro). La solenne seduta, sotto il busto di Lenin, si concluderà oggi.

Fabio Galvano

Alla Nato: «Studieremo la proposta con molta cura»

BRUXELLES — «*Lo studieremo con molta cura*». Questo il laconico commento raccolto da un esponente della Nato alla proposta lanciata da Andropov in tema di riduzione dei missili a media gittata in Europa. La stessa fonte ha ricordato che nel corso della loro riunione a Bruxelles i ministri della Difesa dell'Alleanza avevano chiesto nuove proposte da parte sovietica ai negoziati sul disarmo di Ginevra.

COURMAYEUR
Una proposta di investimento in immobili di prestigio: ENTREVES - DOLONNE - VERRAND - PLAN GORRET - LA PALUD - CENTRO. VENDIAMO APPARTAMENTI NUOVI e in rivendita a condizioni promozionali, facilitazioni di pagamento. Un prezzo di ieri per una casa pronta subito e in costruzione.
AOSTA tel. 0165/43741 IPI TORINO tel. 011/511382

FINO ALL'ULTIMO CERCO' LA PERFEZIONE

Rubinstein l'intrepido

Venezia, agosto 1956. Artur Rubinstein e Igor Stravinski alla Mostra del cinema mentre si proietta «Il capitano di Köpenick»

GINEVRA — *Artur Rubinstein non avrà funerali religiosi. Lo ha annunciato ieri la sua compagna Annabel Whitestone, la quale ha rivelato le ultime volontà del grande pianista nato 95 anni fa da una famiglia ebrea a Lodz, in Polonia, e spentosi l'altra sera* dopo breve malattia.

Uno dopo l'altro i superstiti della famosa generazione dell'Ottanta se ne vanno, e il mondo resta più povero. Picasso, Strawinsky, Malipiero, Adesso Rubinstein, che ci sembravano abituati a considerare immortale. «*Pianista americano di origine polacca*» lo definisce un importante lessico musicale. Ma trasudava Europa da tutti i pori; dell'America si serviva tutt'al più come d'un altoparlante o d'un vassoio.

Era nato a Lodz, il 28 gennaio 1886 (niente da vedere coi due Rubinstein russi, Anton e Nicola, che nel secolo scorso avevano fondato l'insegnamento classico della musica nel loro Paese). Aveva studiato a Berlino e ricevuto lezioni anche da Paderewski. Aveva esordito come concertista a dodici anni, e poi era stato il volo inarrestabile per tutta Europa; dal 1906 per la prima volta in America, dove prenderà la cittadinanza degli Stati Uniti solo quarant'anni dopo.

Nella sua fortuna giocò moltissimo la natura specifica dell'uomo: la carica di vitalità che si sprigionava dal suo modo di vivere e dal suo modo di suonare, l'ottimismo contagioso, l'amore della vita che governava ogni suo atto.

Non era un introverso, ma un uomo aperto e pronto al contatto col prossimo. Sorretto da una salute di ferro, saccheggiò la vita e la musica d'ogni loro dono. Buongustaio a tavola, intenditore di vini e di cibi prelibati, non conosceva fatica. Nessuno fu mai avvisato d'un concerto di Rubinstein rinviato per indisposizione dell'artista. A ottant'anni suonati si sottoponeva a *tournée* massacranti, passando da sedute d'incisione a prove, interviste, ricevimenti, banchetti, sempre fresco come una rosa.

Le sue divertentissime Memorie pullulano di belle donne. Frequentatore intrepido di casini, vi racconta come guai Strawinsky, innamorato d'essere diventato impotente, conducendolo in un famoso «*bordello*» della rue Chabanais e affidandolo alle cure pazienti d'una rinomata Madeleine: «*Madame, non allez me prendre un vieux et gentleman*». E Strawinsky ritornò raggiante: «*Cette femme est géniale*». Un'altra volta, in una casa d'appuntamenti d'alto bordo, si annoiò molto bene con una giovane pianista che si procurava in quel modo le pellicce e gli abiti che il marito non le poteva pagare, e che cadde nella più profonda disperazione quando seppe chi lui era: suo marito era un celebre musicista. «*Je n'ai jamais su qui était son mari*», assicura lui, da perfetto gentiluomo.

A differenza di molti artisti che vivono nelle nuvole, era informatissimo di quel che succede nel mondo e non nascondeva la propria disapprovazione quando sentiva parlare di artisti che non vogliono *immischiare la politica con l'arte*. Lui era un uomo intero, e gli piaceva mescolare tutto. Le sue convinzioni democratiche facevano tutt'uno con la sua concezione dell'arte: sentiva che un artista non può estraniarsi dalle sorti dell'umanità, senza rischiare d'inaridire in se stesso le fonti dell'ispirazione.

La stessa vorace vitalità governava i suoi rapporti con la musica e col pianoforte. Amava la musica e non il virtuosismo fine a se stesso. Confessa che da giovane era pigro, e tanto poco gli piaceva fare esercizi tecnici per ore ed ore, quanto amava, invece, suonare tempestosamente gli autori classici e romantici. Quand'era in vena di sciarade diceva che con le note perdute o sorvolate durante la sua lunga carriera si sarebbe potuto fare un intero concerto.

La sua memoria musicale aveva del prodigioso: un pezzo gli si stampava in mente per sempre, prima che le dita avessero appreso a padroneggiarne le difficoltà. Egli stesso raccontava di avere suonato per la prima volta le *Variazioni sinfoniche* di Franck, a Madrid, dopo averle studiate per trentasei ore in treno. Oltre al proprio sconfinato repertorio, suonava a memoria, per suo gusto, interi spartiti d'opere, partiture sinfoniche e quartetti.

La facilità avrebbe potuto essere il suo pericolo, ma allora entrava in gioco un'altra sua qualità meno nota e meno pittoresca, ma preziosa: la serietà, la modestia, il coraggio di riconoscere i propri difetti e la buona volontà di rimediarvi.

Continuò a perfezionarsi fino alla fine di una carriera gloriosa. Pieno di buoni propositi e incapace di vivere di rendita, ogni tanto decideva di «*mettersi a studiare sul serio*». E questo era prezioso non già perché lui avesse davvero bisogno di perfezionarsi, ma perché manteneva la freschezza perenne del suo contatto con la musica. Per Rubinstein non c'era *routine*. A novant'anni suonava con l'animo di un giovane che scopre la musica. Più d'una volta sorprese gli intenditori per la maggiore maturità d'interpretazioni già collaudatissime, per l'approfondimento della tecnica, per l'impegno cosciensioso che si sovrapponeva alla generosità del temperamento senza menomarla.

Genialmente disuguale, l'arte su si potrebbe distinguere secondo le annate, come i vini famosi che gli piacevano. Ma al di là degli alti e bassi ci fu sempre l'entusiasmo della sua natura d'artista, quell'entusiasmo che lo faceva guardare con stupore alla prudenza farmaceutica di artisti più giovani. «*Quelli*», diceva, «*hanno sempre paura: paura di sentire forte suoni, paura di fare degli errori. Ma che potrebbe succedere sempre matto? E a che servirebbe? Fare il pianista è un mestiere pericoloso. Bisogna correre i propri rischi e prendere quel che viene. La gente non ama gli artisti troppo prudenti. Buttatevi, gettatevi in braccio alla vostra arte e al vostro pubblico. Nessuno potrà resistervi*».

Naturalmente non amava troppo la musica moderna, e spesso litigava col suo amico Strawinsky per il suo modo percussivo di trattare il pianoforte. Però, una volta che a Madrid il pubblico alzò le *Valses nobles et sentimentales* di Ravel, allora recenti, alla fine del concerto, quando il pubblico in delirio dopo una *Rapsodia* di Liszt invocava a gran voce il *bis*, lui si fece pregare ben bene e poi annunciò: «*Siccome di nuovo le Valses nobles et sentimentales*».

Massimo Mila

Così lo ricordano Muti Bernstein e Isaac Stern

TEL AVIV — *Il violinista Isaac Stern ha affermato che con la morte del pianista Artur Rubinstein scompare* «una pietra miliare nella storia delle esibizioni musicali».

«E' stato un mio caro e intimo amico personale per circa quarant'anni — *ha detto Stern, che si trova in Israele per una serie di concerti* — Non v'è stato un pianista dal 1940 che non sia stato influenzato da Rubinstein».

Il portavoce dell'Orchestra Filarmonica israeliana ha definito la morte di Rubinstein «un giorno di lutto per il mondo della musica».

MILANO — *Riccardo Muti, appresa la notizia della morte di Rubinstein dopo il trionfale concerto con la Filarmonica della Scala, ha detto a* La Stampa: «Scompare uno dei capisaldi del pianismo di questo secolo. Un grande virtuoso, discendente di Liszt, Paderewski, Cortot. Saranno indimenticabili i suoi bagliori, il saper usare la tastiera facendo spettacolo, il suo alzare le mani mezzo metro dal pianoforte eseguendo, per esempio, la *Danza rituale del fuoco* di De Falla. Ma fu anche un grande intelligente interprete di Chopin, Beethoven e Brahms, che amò senza trascurare gli autori impressionisti e moderni».

NEW YORK — *Il compositore e direttore d'orchestra Leonard Bernstein, che lo conosceva da tantissimi anni, ha espresso dolore per la perdita dell'amico e del collega musicista:* «Sentirò sempre la sua mancanza — *ha detto* —. Arthur era un compagno perfetto, sia che si suonasse insieme sia che si partecipasse allo "scherzo" che correntemente chiamiamo il viver civile».

COME FARE LA STORIA DEL FASCISMO: POLEMICA ANCHE NELLA RAI

Mussolini, un videogioco

A «Tutti gli uomini del duce» (Seconda Rete tv) la Prima Rete risponde con la replica di «Nascita di una dittatura» - Distacco o antifascismo militante, crimini pubblici o affetti privati dei protagonisti fascisti, passato o presente?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Il fascismo come un videogioco per il 1983? Adesso si accende anche all'interno della Rai, tra la prima e la seconda rete televisiva, la polemica già ipernutrita su come fare la storia del fascismo; e non senza contraddizioni. Forse soltanto apparenti, però curiose. La seconda rete governata dai socialisti ha scelto, nel programma di Nicola Caracciolo* Tutti gli uomini del duce, *una distaccata obiettività, l'attenzione al «lato umano» e agli affetti privati dei protagonisti fascisti, la constatazione d'una continuità dal fascismo al postfascismo nella società italiana. La prima rete televisiva governata dai democristiani risponde con la replica di* Nascita di una dittatura *del socialista presidente della Rai Sergio Zavoli, un programma del 1972 d'impostazione classica e opposta: ottica antifascista, attenzione ai crimini politici del fascismo, negazione d'ogni eredità del fascismo nell'Italia contemporanea.*

«Un programma che è stato il primo allorso, e magari anche l'ultimo, di fare sul tema un'inchiesta politica di carattere nettamente antifascista. Diciamolo chiaro, che il fascismo è una cosa troppo seria per non affrontarla del tutto seriamente», *ha polemizzato Arrigo Levi aprendo il dibattito tra studiosi di storia che precederà di un giorno, il prossimo 3 gennaio, la trasmissione della prima puntata dell'inchiesta. Con un'iniziativa promozionale inconsueta, la registrazione di questo dibattito è avvenuta lunedì in via Teulada* con invitati, giornalisti, spumante e panettone.

Nascita di una dittatura, che inaugura con massima tempestività la prevista ondata memorialistica del centenario della nascita di Mussolini, era stato trasmesso nel 1972 per il cinquantenario della Marcia su Roma: sei puntate in bianco e nero, realizzate da Zavoli con Luciano Onder e Edek Osser, sul periodo 1914-1926. All'epoca, anche questa inchiesta aveva suscitato polemiche: per la prima volta, facendo storia del fascismo, attraverso un mezzo popolare e allora monopolistico come la televisione di Stato, tra i cinquantacinque testimoni interrogati venivano ascoltati alcuni protagonisti fascisti. Per esempio Rachele Mussolini, Arturo Fusciolo, segretario di Mussolini all'epoca del delitto Matteotti; o Augusto De Marsanich, Lando Ferretti, Alfredo De Marsico.

Incomparabilmente più numerosi e autorevoli i testimoni antifascisti: Sandro Pertini, per esempio. E poi Pietro Nenni, Ferruccio Parri, Giovanni Gronchi, Lelio Basso, Arturo Carlo Jemolo, Amadeo Bordiga, Riccardo Bauer, Girolamo Li Causi, Emilio Lussu, che nel frattempo sono morti. Più che un esercizio di narcisismo del presidente della Rai-tv Zavoli, la replica di Nascita di una dittatura *sembra dunque un'operazione storico-politico-televisiva che offre alle nuove generazioni materia di seria riflessione su problemi essenziali e permette di riascoltare sul tema del momento testimonianze dirette insostituibili.*

Gli studiosi di storia partecipanti al dibattito introduttivo, Gaetano Arfé, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Manacorda, Rosario Romeo, Salvatore Valitutti, alcuni dei quali furono nel 1972 i consulenti dell'inchiesta, hanno ridiscusso l'origine del fascismo. Ma soprattutto interessanti sono risultate le loro risposte alla domanda-chiave posta da Arrigo Levi: quanto è attuale il tema del fascismo? E' storia remota, oppure ne riconosciamo con allarme alcuni tratti nell'Italia contemporanea?

«Non si può parlare di attualità del fascismo», *è l'opinione di Rosario Romeo, le condizioni sociopolitiche italiane sono oggi radicalmente diverse; manca un'ideologia nazionalista, manca un'elite dirigente reduce da una guerra sanguinosa, la divisione in classi e il conflitto di classe sono meno netti.* «Il fascismo è un fenomeno storico chiuso, la sua eredità si è persa», *concorda Gaetano Arfé. L'obiettivo di prendere il potere con le armi non basta a rendere fascismo e terrorismo fenomeni analoghi.*

Secondo Renzo De Felice: «Quella della violenza fu allora la scelta tipica d'un periodo europeo caratterizzato da movimenti rivoluzionari e armati nell'Unione Sovietica, in Austria, in Ungheria. La scelta tipica di un dopoguerra: e i fascisti più violenti non furono gli ex combattenti, ma i giovanissimi che non avevano fatto in tempo a fare la guerra e l'avevano mitizzata, ne provavano nostalgia».

Secondo Gastone Manacorda: «La lotta armata non fu elemento determinante nella vittoria del fascismo. All'inizio furono gli agrari, gli industriali, le istituzioni conservatrici quali la Chiesa e l'esercito a consentire al fascismo di svilupparsi. Poi la demagogia nazionalistica fascista raccolse il consenso delle masse. Nulla di simile, invece, per il terrorismo».

Meno netto, più dilemmatico, Salvatore Valitutti: «Diceva Giustino Fortunato: "Il fascismo non è una rivoluzione, è una rivelazione", la rivelazione di certe costanti della storia italiana. I popoli non cambiano rapidamente, e in questo senso il fascismo resta attuale. Nel 1972, quando *Nascita di una dittatura* venne trasmesso per la prima volta, la democrazia italiana era più salda. Nel 1982 ha meno fiducia in se stessa: di qui un ritorno d'interesse verso il fascismo. Nel 1972, *Nascita di una dittatura* ebbe consensi o dissensi intellettuali, e consensi sentimentali di parte antifascista. Nel 1982, *Tutti gli uomini del duce* ha suscitato consensi sentimentali popolari, vasti e indifferenziati. Non esistono oggi in Italia le condizioni d'un ripristino del fascismo, d'accordo: ma certe correnti di simpatia verso i protagonisti del fascismo abbiamo il dovere di analizzarle».

Lietta Tornabuoni

Mussolini visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books - Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Il tono della voce

Ho visto due puntate del programma di Nicola Caracciolo sul fascismo, e ho letto le reazioni di molti esperti. Mi hanno colpito come spettatore due cose: la straordinaria bellezza del programma, il modo in cui è stato filmato, montato, i tempi, i ritmi, le voci. E l'antico accanimento di alcuni recensori a concentrare tutta la loro attenzione sul testo. Sarebbe come strappare un manifesto pubblicitario e poi domandarsi se lo *slogan* va bene. Oppure giudicare un film non sul copione (dove sono indicati i gesti dei personaggi e i movimenti di camera) ma leggendo solo il dialogo.

Separate dalle immagini, le parole, in questo tipo di comunicazione (il film) ci dicono poco. In televisione le sole parole ci dicono ancora meno. Ma non ricordano, i feticisti del testo, quel grande esperimento sugli effetti delle comunicazioni di massa che è stato il terremoto nell'Irpinia? Immagini spaventose, in lunghe sequenze, senza sostenute da poche parole. L'impeto di indignazione che ha dominato l'opinione in quel periodo — quasi una insurrezione morale — derivava non dai testi, ma dalle immagini. Ovvero da una combinazione in cui le immagini (come ha dimostrato un anno dopo il bellissimo documentario di Lina Wertmüller) avevano un gioco immenso.

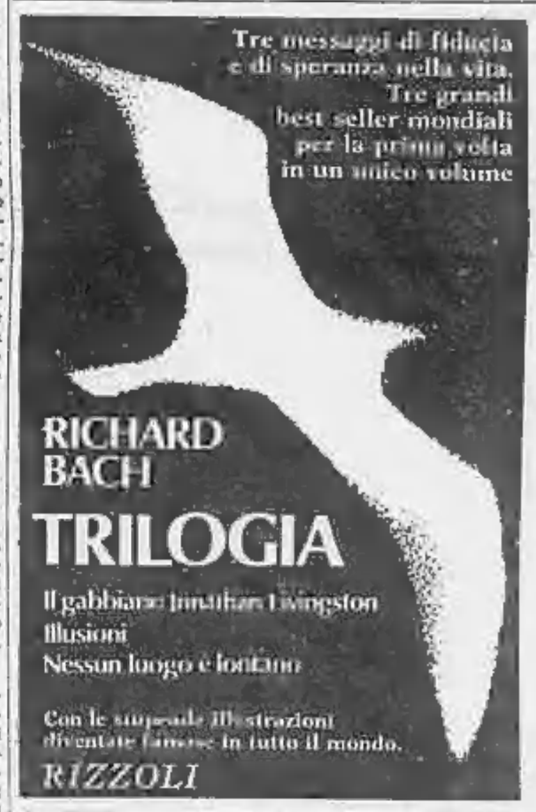
Il documentario di Nicola Caracciolo, ci dicono adesso alcuni recensori severi, confonde il pubblico e specialmente i giovani sulla natura del fascismo. Secondo i contestatori puri la mitezza di Caracciolo, quel suo modo rispettoso di porgere le domande, quella sua estrema pazienza della risposta che, da parte sua, non rinuncia, finiscono per diventare un giudizio benevolo. Secondo altri questa organizzazione del testo è aggravata dalla buona colonna sonora e dalle splendide immagini. I giovani, si presume, finiranno per attribuire il fascismo i caratteri gradevoli del programma e scambieranno per accettazione la tecnica pacata del dialogo.

I contestatisti hanno in più un problema che è insieme generoso e malposto: vorrebbero che ogni volta tutto venisse detto da capo, dal principio alla fine, e non fanno credito all'ipotesi di scegliere solo un aspetto (la psicologia personale di alcuni personaggi e la loro privata memoria) per riesaminare il devastato paesaggio della storia italiana tra le due guerre. L'intenzione è generosa perché chiede di ripetere un esplicito giudizio di condanna sul lato nero delle nostre radici. L'equivoco però si forma nel separare parole, tecnica e immagini, nel programma di Caracciolo, nel leggere piuttosto che nell'ascoltare. Ha scritto Italo Calvino: «*Non è la voce che fa il romanzo, è l'orecchio*».

«Orecchio» è il nome dell'insieme, della struttura, del contenitore, del modo in cui una storia si svolge, della misura, del ritmo. Qual è la mia difesa di *Tutti gli uomini del duce*? E' questa: Nicola Caracciolo ha intervistato, filmato, montato, commentato e diretto il programma usando, per mestiere e per istinto, l'estetica della democrazia. La bellezza, la delicatezza, il porre limiti all'autorità dell'intervistatore, il tono della voce che corrisponde al livello delle immagini e all'uso della musica (o dei suoni registrati) tutto ciò rappresenta nell'insieme (questo intendo quando dico «esteticamente») il ritegno, persino la grazia che la cultura democratica sceglie come espressione.

Dall'altra parte c'è l'esteticismo della follia, da Norimberga agli *ayatollah*. Qualche volta, nelle emergenze, anche la cultura democratica deve alzare la voce. Caracciolo ha capito che si può uscire, espressivamente, dall'emergenza, e comunicare secondo la natura della libertà.

Furio Colombo



Nei suoi dischi

Un grande Chopin

Rubinstein ha inciso quasi tutto, per la Rca, da Bach a Stravinski. Nella sua discografia sterminata, occupata il primo posto l'opera completa di Chopin, del quale è considerato uno dei più grandi interpreti d'ogni tempo.

Per quanto riguarda altri autori, sono alcune esecuzioni storiche: di Beethoven, il Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 con la Nbc diretta da Toscanini; la Sonata n. 5, Kreutzer e la Sonata n. 9, Primavera col violinista Szeryng.

Memorabile il Concerto n. 1 di Ciaikovski con l'Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da un altro grande, Mitropoulos; e, sempre dell'autore russo, il Trio per violino, violoncello e pianoforte, accanto a Heifetz e Piatigorski.

PROGETTI E POLEMICHE PER LA NUOVA ALA DELLA NATIONAL GALLERY

Battaglia per il «buco» di Londra

LONDRA — Si parla, si discute, si litiga persino sul progetto di estensione della Galleria Nazionale di Londra (costruita nel 1832, in stile neoclassico), che colmerà uno spazio lasciato vuoto da quarant'anni, da quando cioè venne bombardata nel 1940.

Chi ha visitato Londra, conosce bene Trafalgar Square, con la sua colonna all'ammiraglio Nelson, i leoni di pietra e le fontane. Ma i turisti e i londinesi la conoscono soprattutto per il suo fulcro centrale: la National Gallery, il museo nazionale che contiene una delle più splendide collezioni di quadri al mondo. La National Gallery è affiancata da una parte dalla delicata forma della chiesa dedicata a San Martino, con una bella guglia del '700, e dall'altra, appunto, dal «buco», chiamato «Hampton Site», per ora usato come parcheggio di automobili, di proprietà della Corona. Per il resto della piazza, non c'è da essere entusiasti: Canada House e South Africa House sono massicce costruzioni degli Anni 20-30, in stile neoclassico.

Forse pensando alla saggezza dei francesi che, nonostante il loro innato sciovinismo, hanno dato ottimo esempio di cosmopolitismo culturale, il governo inglese ha indetto un concorso per l'estensione dell'ala della National Gallery (che ospiterà la collezione rinascimentale italiana) aperto a tutti gli architetti, inglesi e stranieri. Ha vinto Ahrends Burton and Koralek. Oltre all'area dedicata all'esposizione dei quadri, all'area ristorante, ecc., gli architetti dovevano pianificare spazi per uffici. Ogni progetto doveva essere già legato a una ditta di costruzioni.

Tra i settantanove progetti arrivati, la commissione governativa ne ha selezionati sette, che sono stati esposti (abbastanza confusamente) nella stessa National Gallery. Il pubblico poi è stato pregato di esprimere le proprie preferenze e anche di spiegare perché prediligeva un piano piuttosto che un altro. Le opinioni sarebbero state «*tenute in alta considerazione*», ma non però determinanti.

Questa mostra, ma soprattutto il fatto che la gente fosse chiamata ad esprimere la propria opinione sulla faccia della propria città, tanto deturpata nel passato remoto e prossimo, ha riscosso immenso successo. A tal punto che, l'8 settembre, quando la mostra avrebbe dovuto chiudere (aveva registrato 90.000 visitatori, il 15 per cento dei quali aveva espresso la propria opinione votando), è stata invece prolungata di altre due settimane. Il progetto vincente avrebbe dovuto essere annunciato dal ministro per l'Environment, Michael Heseltine, alla fine di ottobre. Ma, fino alla scelta di Ahrends Burton and Koralek, si sapeva solo che uno dei concorrenti era stato eliminato. Si trattava di Richard Rogers & Partners, uno dei due architetti del Beaubourg (che sta costruendo il grande Lloyd's nella City). Rogers aveva dalla parte sua i giovani, e *The Times*, che aveva dedicato al suo progetto vari articoli e persino un editoriale.

Il suo progetto abbracciava tutta l'area, con una guglia che controbilanciava il pinnacolo della chiesa di St. Martin, e legando la piazza vicina (Leicester Square) a quella di Trafalgar con un sottopassaggio pedonale gremito di negozi. Come è suo stile, esponeva la struttura interna e non si lasciava intimidire dagli altri edifici neoclassicheggianti.

Concorrente favorito sul *Financial Times*, Ahrends Burton and Koralek ha presentato un edificio attaccato alla National Gallery mediante un cortile a ferro di cavallo. Le pareti curve interne, però, potrebbero presentare un problema per esporre quadri tanto celebri (tra i quali i Paolo Uccello, Piero della Francesca, il Pisanello).

Tra gli sconfitti, Arup Associated aveva presentato una massiccia forma che può essere interpretata come uno sposalizio tra neoclassicismo e Palazzo Pitti: un cei cortile interno e una statua equestre davanti alla scalinata, che riecheggia le molle scale della piazza. Skidmore Owings & Merrill, gli architetti americani, si rifacevano all'umano spirito conservatore inglese, con un progetto che si mimetizzava nella noia di quasi tutta l'architettura presente a Trafalgar Square. Covell Mathews & Wheatley avevano un'idea per la pavimentazione interna, che riecheggiava il Rinascimento italiano. Spratley & Culbearn, su una facciata rettangolare piazzavano un'aggiunta palladiana che non andava bene.

Non si può che rimpiangere la solita cautela inglese che, in questi ultimi anni, più per inerzia che per altri motivi, ha permesso la deturpazione dei Tanugi, non l'orrendo e massiccio Teatro Nazionale; ancora peggio, con il Centro Barbican, un bunker di cemento punitivo, che avrebbe invece potuto essere il gioiello architettonico, il vanto della City.

C'è un altro commento da fare sull'apparente democrazia di chiamare il pubblico a dire la sua, quando, invece, sarebbero stati la commissione governativa e ancor di più il ministro, ad avere la parola finale. Ma almeno questo concorso, la mostra e le votazioni, hanno causato dibattiti sui giornali e in privato: il pubblico finalmente capisce che quanto si costruisce nelle città lo concerne assolutamente.

Gaia Servadio

In pericolo il parco di Araguaia

RIO DE JANEIRO — La direttrice della Società unione internazionale protettrice degli animali (Suipa) in Brasile, Martha Pinheiro, ha lanciato ufficialmente la campagna «Salviamo il parco nazionale di Araguaia». Denuncia «*un grave attentato che sta per essere compiuto contro uno dei più importanti patrimoni naturali del Brasile e del mondo*».

Martha Pinheiro è contro il progetto per «*la costruzione di un'autostrada, che rappresenterà l'inizio della distruzione del parco nazionale*».

LE STRENNE

Werner Fuchs

SCULTURA GRECA

Un esame dettagliato di oltre 500 capolavori della scultura greca: un'opera di consultazione che si legge come un romanzo e che è arricchita da un pregevole impianto illustrativo

RUSCONI

I due Paesi decisi a trasformare i rapporti da «buoni in privilegiati»

Colombo (a Tunisi) firma una tregua nella lunga guerra dei pescherecci

Non è un nuovo accordo di pesca, che dipende dalla Cee - E' stata creata una società mista (all'Italia il 49 per cento) che a titolo privato mira a superare i problemi giuridici - Forse amnistia di Bourghiba per i marinai di Mazara del Vallo - Aperte due linee di credito - Un ripetitore per i programmi della Rai a Sfax

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TUNISI — L'annosa guerra della pesca fra Italia e Tunisia sta forse per concludersi. Non siamo ancora alla pace, ma la visita del ministro degli Esteri Colombo ha indubbiamente assicurato una tregua. Codesta tregua è stata aperta ieri con la costituzione di una società mista (il 51 per cento Tunisia, 49 per cento Italia) tra armatori di Mazara del Vallo e l'Ufficio nazionale della pesca tunisino. Gli armatori mazaresi partecipano con 10 battelli (per un valore di 7 miliardi di lire), assicurando il comando delle imbarcazioni. I tunisini mettono sulla bilancia il loro più grosso capitale, il pesce appunto. I battelli alzeranno bandiera tunisina, il pescato sarà diffuso sui mercati a partire da Mahdia.

L'accordo, diremo ufficiale, per la pesca fra Italia e Tunisia venne a scadere nel 1979, e il governo tunisino non volle più rinnovarlo perché lo riteneva di tipo «coloniale». Il vuoto legislativo è durato fino a ieri: sono stati tre anni e mezzo di vere e proprie «incursioni» da parte dei nostri pescherecci, si sono avuti episodi anche cruenti in seguito alla caccia data dalle motovedette tunisine agli spericolati battelli italiani penetrati in acque proibite. In questo momento, 22 pescherecci di Mazara del Vallo sono bloccati nei porti tunisini.

Non è che ora si sia colmato il vuoto legislativo, poiché Roma e Tunisi non possono, in fatto, firmare un vero accordo bilaterale sulla pesca, essendo la Cee arbitra di accordi del genere. Ma la società mista creata ieri a titolo privato tende a sbloccare una situazione di conflittualità che pregiudicava interessi rilevanti e minacciava di turbare i rapporti politici, invero buoni.

Adesso l'intenzione, dichiarata ieri a Colombo e dal ministro degli Esteri tunisino Essebsi, è quella di trasformare le relazioni italo-tunisine da «buone» a «privilegiate». La dichiarazione di intenti ha avuto suggello pratico con un accordo, firmato oggi, in forza del quale l'Italia apre due linee di credito: una per l'ammontare di 90 milioni di dollari, oltre 130 miliardi di lire, al tasso dell'11 per cento; l'altra al tasso ancora più favorevole del 2,5 per cento (la cifra è da definire).

Su di un terzo «capitolo» il governo italiano ha mostrato interesse e disponibilità. La Tunisia da tempo è preoccupata per le negative conseguenze che il futuro ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo avrà fatalmente sulla sua agricoltura. Un tunisino su cinque vive della coltivazione degli ulivi: il 50 per cento delle esportazioni agricole della Tunisia sono rappresentate dall'olio. L'Italia, d'altronde, è direttamente interessata al problema poiché trasforma, nei propri frantoi, ingenti quantitativi di olive tunisine in olio destinato ai mercati arabi (Libia in testa).

Quali assicurazioni precise Colombo abbia potuto dare ai suoi ospiti è difficile dire, ma il senso della visita del nostro ministro degli Esteri, al di là degli impegni finanziari, del resto limitati, sta appunto nell'aver creato premesse di cooperazione fra due Paesi vicini, non solo geograficamente. A ridurre viepiù la distanza geografica concorrerà il finanziamento da parte nostra per la costruzione di un ripetitore a Sfax in grado di irradiare in tutta la Tunisia i programmi della Prima rete televisiva della Rai.

Se tutto andrà per il giusto verso, come sembra, non è da escludersi che il colloquio che Colombo avrà con il presidente Bourghiba possa concludersi con una sorta di «amnistia» decretata dal vecchio leader per sollevare da processi, ammende e sequestri cautelativi i pescherecci siciliani catturati dai tunisini.

Tutto ciò rientra, ovviamente, in un quadro di più vasto respiro all'insegna del politico. La Tunisia ospita la Lega Araba e, dall'agosto scorso, Arafat. Da sempre il Paese di Bourghiba appartiene a quel fronte arabo moderato che, oggi, nella «Carta di Fez» e nel piano Reagan vede, come del resto l'Italia, una strada percorribile in funzione della pace in Medio Oriente.

Igor Man

Gli Stati Uniti insistono sulla proposta «zero» di Ginevra

L'Opzione Andropov sui missili seccamente respinta dagli Usa

La reazione ufficiale 12 ore dopo il discorso del leader sovietico - Il piano «inaccettabile» perché negherebbe all'America i mezzi di dissuasione contro la minaccia degli SS-20 - Netto il rifiuto anche da Francia e Gran Bretagna, più sfumata Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ieri respinto seccamente, come la Francia e l'Inghilterra, le proposte di Andropov sul disarmo. In un breve comunicato ufficiale, 12 ore dopo il discorso di Mosca, il Dipartimento di Stato ha definito le proposte «inaccettabili» perché, ha detto, «esse lascerebbero i sovietici con diverse centinaia di testate multiple sugli SS-20, mentre il negherebbero i mezzi di dissuasione contro la loro minaccia».

Dopo aver ricordato che negli ultimi giorni il presidente Reagan aveva ribadito l'opzione zero, e che il consiglio della Nato aveva fatto la stessa cosa a Bruxelles, il Dipartimento di Stato ha appunto che è «di tutti inaccettabile «lo stato di superiorità dei nostri confronti» che risulterebbe dal conteggio dei missili francesi e inglesi, che rappresentano un deterrent autonomo.

Il comunicato ha obiettato infine, sempre per quanto riguarda i soli euromissili, al fatto che le limitazioni prospettate da Andropov «siano applicabili solo in Europa». «Ciò lascerebbe i sovietici in posizione tale da minacciare i nostri amici asiatici, nonché da mantenere una forza missilistica altamente mobile, che potrebbe essere spostata in qualsiasi momento contro la Nato».

Il Dipartimento di Stato ha concluso: «Noi speriamo che i sovietici si rendano conto di come noi non possiamo rinunciare a contrastare la minaccia, a meno che gli SS-20 non vengano eliminati completamente». In un riferimento ai missili intercontinentali, e quindi non più alle armi di teatro ma anche a quelle strategiche, il comunicato ha anche fatto notare che Reagan ha proposto tagli più drastici degli ordigni di terra di quanto non abbia fatto Andropov.

La diramazione del comunicato, giunta dopo consultazioni telefoniche tra il segretario di Stato Shultz e i ministri degli Esteri dei Paesi alleati, ha accolto di sorpresa il mondo diplomatico. Gli Stati Uniti infatti avevano reagito in un primo momento al discorso di Andropov in maniera più cauta, che anche in Francia e l'Inghilterra. Il portavoce della Casa Bianca Speakes aveva detto che le proposte del leader del Cremlino «erano sotto esame». Secondo Speakes, Reagan rimaneva favorevole all'opzione zero. Ma il portavoce non aveva escluso che chiarimenti venissero chiesti.

La precisazione da parte del Dipartimento di Stato è invece stata netta. Non si sa quali ragioni abbiano indotto gli Usa ad abbandonare la cautela dei giorni scorsi: tra di esse, potrebbero esservi l'irrigidimento sovietico sull'Afganistan.

Da una successiva conferenza stampa tenuta da un alto funzionario, a patto che non venisse citato direttamente, il punto di vista americano è stato chiarito ulteriormente. I sovietici hanno installato circa 600 SS-20 a testate multiple, mentre gli americani non hanno un loro equivalente in Europa. Ciò, ha messo in rilievo il funzionario, intacca gravemente l'equilibrio nucleare nel cuore dell'Alleanza.

Non si può accettare, ha aggiunto, che il Patto di Varsavia tenga a disporre di circa 150 SS-20, e che la Nato non acquisti ordigni equivalenti. In questa osservazione è implicita una controproposta: se l'opzione zero non può essere realizzata, l'Urss smantelli il tutti gli SS-20 in eccesso sui 150 proposti, ma si rassegni all'installazione di altrettanti Pershing e Cruise in Europa a partire dalla fine del prossimo anno.

e. c.

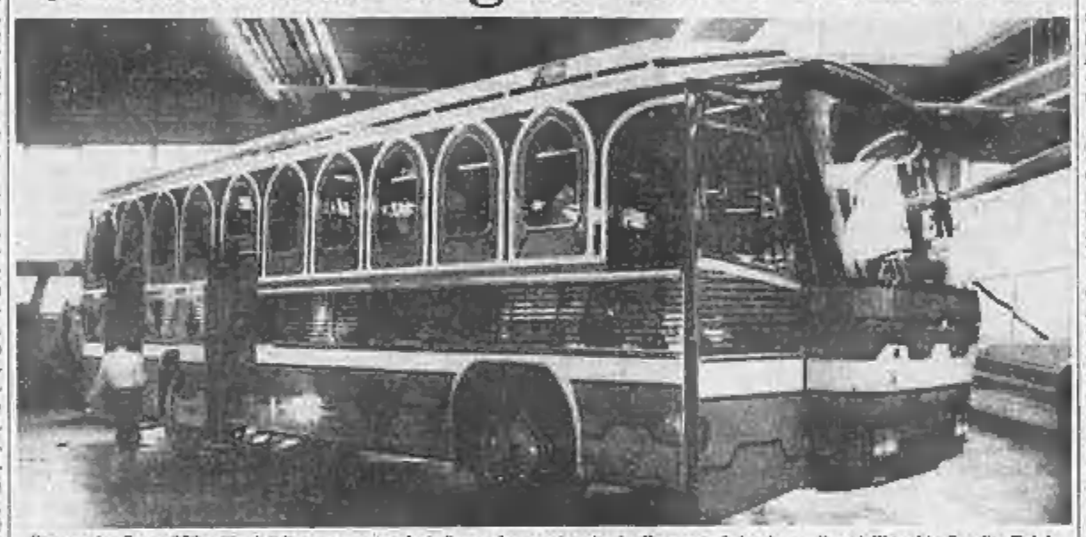
La Francia rifiuta la proposta

PARIGI — «Un mezzo per deviare la conversazione dal suo vero oggetto, che è lo squilibrio delle forze in Europa», è stato definito dal ministro degli Esteri francese Claude Cheysson la proposta del capo del pcus Jurij Andropov di mantenere in Europa un numero di missili pari a quello di Gran Bretagna e Francia insieme.

Cheysson, ospite del telegiornale del secondo canale, ha detto che il fatto più sorprendente è d'introdurre nelle proposte l'arsenale francese, «limitato allo stretto necessario». E lo riduciamo, ha detto Cheysson, «non ha più valore dissuasivo».

Ricordando poi che l'arsenale nucleare francese non dipende dal sistema difensivo della Nato, Cheysson ha affermato che la Francia è indipendente, chiedendosi se mai Andropov auspichi l'integrazione della Francia nella Nato e che i suoi missili dipendano dal comando americano.

Un autobus degno del re d'Arabia



Stoccarda. Costa 350 milioni di lire questo autobus di gran lusso costruito in Germania federale per il re dell'Arabia Saudita Fahd - Il pullman è fornito di televisore, impianto stereo, centralino telefonico, una piccola cucina; naturalmente anche i tessuti usati per l'arredamento sono di gran classe - Nei prossimi giorni partirà via mare da Bremerhaven per raggiungere Jedda (Tel. Ap)

Lo ha detto il premier Wazzan, primo incontro a Khaldeh?

I negoziati Libano-Israele possono cominciare subito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Amin Gemayel ha inviato due emissari in tre Paesi per dissipare il sospetto che il Libano stia per concludere con Israele un accordo inaccettabile per il mondo arabo. I rappresentanti personali del presidente sono l'ex giornalista Jean Obeid e il generale di brigata Nabil Kureitum: andranno in Marocco, Arabia Saudita e Tunisia per spiegare ai governi e alla Lega Araba la posizione di Beirut nei «*prossimi colloqui*» e i problemi militari legati al ritiro delle forze israeliane, siriane e dell'Olp dal Libano.

Un portavoce ufficiale del governo ha detto in proposito: «*Il Libano vuol andare al tavolo dei negoziati con la certezza che la Lega Araba e i governi arabi non lo accuseranno di tradimento o di essersi venduto agli americani o agli israeliani*». Ha aggiunto che Beirut insisterà per il parziale ritiro degli israeliani dalle montagne del centro del Paese, come gesto di buona volontà.

La stessa fonte ha precisato che il Libano ha già ottenuto assicurazioni dalla Siria — dove Jean Obeid si era recato la settimana scorsa — e dall'Olp sulla loro disponibilità a ritirarsi nella vallata della Bekaa contemporaneamente al ritiro degli israeliani; il governo di Beirut, peraltro, non parteciperà ad alcun incontro senza l'intervento degli americani e si opporrà «*ai tentativi di Sharon di togliere ad Habib il merito di aver rotto l'immobilismo*».

Ieri sera Gemayel ha convocato gli ex primi ministri e i suoi principali collaboratori per fissare il luogo degli incontri con gli israeliani: si presume che sarà Khaldeh a Sud di Beirut (in un albergo che era già stato scelto nel novembre scorso e tale poi). Inizialmente saranno discussi le norme procedurali e il luogo dove si svolgeranno i successivi incontri.

Questa riunione era stata preceduta da una serie di colloqui del presidente col primo ministro Wazzan, il quale ha poi detto ai giornalisti che ciò che ha rotto il ghiaccio è stata la decisione del governo israeliano di non insistere più su Gerusalemme come sede degli incontri, mentre ha ignorato del tutto la pretesa di Sharon di aver raggiunto uno schema di accordo con ufficiali libanesi. Wazzan ha aggiunto che l'ambasciatore Usa, Morris Draper, ha comunicato che Israele è pronto ad aprire i negoziati subito, «*possibilmente prima di Natale. Il Libano lascerà agli Stati Uniti la scelta del luogo*».

Giorgio Romano

Hussein è pronto per Camp David ma pone una condizione a Reagan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Re Hussein di Giordania è disposto a partecipare alle trattative di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza purché il presidente Reagan s'impegni a ottenere in futuro il ritiro degli israeliani dai territori occupati. Lo ha dichiarato ieri un funzionario del Dipartimento di Stato dopo un incontro tra il monarca e Shultz. Reagan, che più tardi ha ricevuto re Hussein alla Casa Bianca, dovrebbe dargli le necessarie assicurazioni. Il presidente considera la partecipazione giordana ai negoziati indispensabile alla riuscita del suo piano di pace per il Medio Oriente. Il suo obiettivo finale è una «*federazione amministrativa*» tra la Giordania da una parte e la Cisgiordania e Gaza dall'altra.

La disponibilità di re Hussein, peraltro non ancora espressa ufficialmente, starebbe maturando in seguito a una serie di eventi importanti. Essi sono: 1) l'accordo tra Libano e Israele per le trattative sul ritiro graduale da tutto il territorio del primo delle truppe israeliane, siriane e palestinesi; 2) l'affiatamento raggiunto dal monarca giordano e dal leader dell'Olp, Arafat, attraverso il loro costante colloquio degli ultimi mesi; 3) l'impegno manifesto dagli Stati Uniti nel perseguire il piano di pace con forti pressioni su Tel Aviv; 4) l'astensione data alla Giordania non soltanto da Reagan, ma anche da Shultz, dal ministro della Difesa, Weinberger (che vorrebbe fornirle nuove armi), e dal mediatore Habib, che ha fatto ieri ritorno a Washington da Beirut.

All'inizio del loro colloquio alla Casa Bianca, il presidente americano e il re giordano hanno posato sorridenti per i fotografi, mentre chiacchieravano sul Natale. Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha detto che essi hanno incominciato la consultazione «*con spirito amichevole e fattivo*». La Giordania, che controllò la Cisgiordania e Gaza dal '48 al '67, non vuole soltanto che Israele abbandoni quei territori; fa anche da tramite di molte istanze dell'Olp. Quest'ultimo particolare è stato confermato dalla presenza a Washington, l'altro ieri e ieri, di uno dei principali collaboratori di Arafat, Khaled El Hassan. Hassan ha conferito più volte con re Hussein nel corso delle due giornate.

Gli Stati Uniti sono vincolati da un accordo del '75, stipulato dall'allora segretario di Stato Kissinger, a non negoziare direttamente con l'Olp. Per questo non incontrano rappresentanti di Arafat e soprattutto non li vogliono alle trattative di Camp David. Ma intendono tenere conto delle loro posizioni per le varie iniziative diplomatiche in corso. L'accordo di Kissinger con Israele rimarrebbe in vita anche dopo il conseguimento dell'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza.

Libano: mina uccide ufficiali israeliani

TEL AVIV — Due ufficiali israeliani sono morti e tre sono rimasti feriti: il loro veicolo, incappato in una mina, è saltato in aria, nei pressi del villaggio di Kameel el-Laouz, nel Libano centrale. Lo ha annunciato ieri sera il portavoce militare a Tel Aviv.

Teheran: risponderemo presto in grande stile alle bombe su Dezful

TEHERAN — L'Iran risponderà con nuove operazioni militari in grande stile al bombardamento iracheno della città di Dezful, che domenica ha provocato 62 morti e 300 feriti. Lo ha annunciato il presidente iraniano Ali Khamenei in un'intervista. «*Le operazioni raggiungeranno uno stadio in cui l'Iraq sarà incapace di aprire il fuoco sulle nostre città, anche da lontano*». «*Se credete che questa azione* (il bombardamento di Dezful, n.d.r.) *possa fare paura all'Iran e indurlo a venire a patti sulla guerra o i nostri diritti, si sbaglia*» — ha aggiunto Khamenei, rivolgendosi all'Iraq —. *Tale azione invece ci incoraggia e non farà che aumentare i vostri crimini e i vostri debiti*».

Il comandante dell'esercito iraniano colonnello Shirazi ha dichiarato al quotidiano *Ettelà At* che «*future operazioni verranno estese e intensificheranno tutta la linea del fronte*» e che la risposta al bombardamento di Dezful arriverà «*molto presto*».

Le autorità iraniane hanno reso noto che gli attacchi missilistici iracheni contro obiettivi civili nella città di Dezful hanno distrutto — dall'inizio della guerra, 27 mesi fa — 5500 edifici, tra cui moschee, scuole e ospedali. Il governatore di Dezful, Mohammed Javad Mohammadizadeh, ha detto che gli attacchi missilistici iracheni contro la città sono stati finora 46.

Alla domanda se le forze di Teheran attaccheranno per rappresaglia città di confine irachene, Mohammadizadeh ha risposto che il regime iraniano «*è convinto che, in questa guerra imposta, ha di fronte gli Stati Uniti e non il popolo iracheno*».

«*Finora* — ha proseguito il governatore, secondo l'agenzia *Yirna* — *nessuna città di confine irachena è stata obiettivo dell'artiglieria iraniana, e ciò non accadrà neanche in futuro*».

Il Presidente ieri e oggi

Washington - Il giovanotto in posa scultorea nella foto in alto è Ronald Reagan: è un'immagine del maggio 1940 in cui l'attore ventinovenne interpretava la parte del campione nel film «Knute Rockne-All American» - Sono passati 42 anni, ma il Presidente degli Stati Uniti ama ripetere lo stesso lancio del pallone nello studio ovale» della Casa Bianca (Telef. United Press International)

Guerra al Parlamento canadese sul sistema metrico

Deputati si fanno benzinai per sfidare Pierre Trudeau

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OTTAWA — *Il governo canadese ha minacciato di punire a termini di legge i commercianti che non hanno ancora adottato il sistema metrico decimale. 30 membri dell'opposizione parlamentare hanno subito raccolto la sfida, prendendo in gestione un distributore di benzina con lo scopo dichiarato di vendere il carburante a galloni (il gallone corrisponde a 4,5 litri circa).*

Il ministro per gli Affari sociali, André Ouellet, annunciando l'imminente «repressione» di quegli esercizi che, ignorando le norme emanate dal suo dicastero tempo fa, continuano a vendere appunto in galloni, in once, in piedi e in libbre ha detto: «E' l'ultimo avvertimento che intendo dare a nome del governo». E ha aggiunto che il «via» alle azioni legali nei confronti dei contravventori è solo una questione di giorni: i commercianti rischiano multe di oltre un milione 100 mila lire per ogni giorno di ritardo nel passaggio ai litri, ai chilogrammi, ai grammi e ai metri.

Gli è stato domandato se l'ultimatum sia diretto anche ai colleghi deputati divenuti gestori del distributore, e ha risposto: «Spero proprio che tutti assolutamente tutti rispettino la legge». I 26 contestatori, che hanno investito in società oltre 50 milioni per affittare la stazione di servizio nella capitale, vicino a Carleton Place, hanno precisato di non avere alcuna intenzione di raccogliere l'avvertimento di Ouellet, e hanno espresso la speranza che la loro sfida finisca in tribunale in modo che la giustizia si pronunci anche sulla legge che impone il sistema metrico, legge promulgata dal governo per decreto, senza il parere favorevole del Parlamento.

«Ci stiamo dando da fare per mettere in funzione in tutte le province del Canada esercizi che vendano sia con il sistema metrico sia con quello imperiale» ha dichiarato William Donin, l'ex petroliere che ha convinto i 26 politici a fondare la società «Freedom to Measure Ltd.», libertà per le misure, la quale gestisce il distributore della sfida. «Vogliamo avere una scelta in ogni provincia», ha detto Donin.

L'ex grossista di petroli ha sostenuto che né lui, né i suoi amici politici hanno nulla contro la conversione al sistema metrico, precisando anzi di usare appunto questo sistema nella sua attività; ma l'ha irritato il fatto che la legge in questione sia stata resa obbligatoria invece che opzionale, aggirando il Parlamento con un decreto legge e rappresentando così un abuso di potere.

e. st.

Morto Rudel un asso della Luftwaffe

BONN — L'asso della Luftwaffe Hans Ulrich Rudel è morto all'età di 65 anni. Lo si è appreso a Thellenhofen, in Baviera, da fonti ecclesiastiche.

Rudel effettuò 2530 missioni al comando del suo «Stuka», in particolare sul fronte orientale (per questo era stato soprannominato «l'aquila del fronte Est»), distruggendo tre navi da guerra e 70 mezzi da sbarco sovietici, oltre a 519 carri armati.

In Groenlandia non si uccidono i baby foca

COPENAGHEN — Il governo regionale della Groenlandia ha deciso di lanciare una campagna pubblicitaria, anche sui maggiori quotidiani europei, per attirare l'attenzione sul fatto che nella grande isola non vengono uccise baby foche. L'iniziativa è ritenuta necessaria in quanto le campagne in atto contro lo sterminio dei cuccioli di foca ha fatto scendere la domanda di pelli, riducendone il prezzo di circa la metà.

Mentre dei conforti religiosi è sempre marcata all'altare dai suoi cari raggiungendo il suo sposo Alfredo la

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

La piangono con infinito rammarico i figli: Valerio con la consorte Lucia Cibrario e figli, Giorgio con la consorte Brunella Rabbiosi e figlia, Liliana con il consorte Piero Levisetto e figlia, Amedeo con la consorte Ernesta Imbrenda e figli, Giulio con la consorte Alessandra Toja e figli, Ferdinando con la consorte Luisa Balani e figli, Fede con il consorte Bernard Zimmer, Adele ved. Giaccone, Ferruccio con la consorte Casarina De Quarti e figli, il cognato Giorgio Cibrario, la cognata Rosetta Bona, i nipoti e pronipoti Clavarino, Bona, Cassinis e di San Pietro, le affezionate Felicina Buccelli e Sandra Pozzecco. La famiglia ringrazia sentitamente il dottor Franco Bertero per le efficaci cure prestate e la signora Anna Gobetto e Rina Arnaudo che l'hanno amorevolmente assistita. La Santa Messa funebre avrà luogo nella cappella di via Stella a Moncalieri giovedì 23 dicembre alle ore 10,30. Quindi i funerali si svolgeranno nella parrocchia di Nazzano (Parma) alle ore 14 dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Villa Stella, Moncalieri 21 dicembre 1982.

Piangono la nonna LELLA i nipoti Alfredo con Susan, Elisabetta con Vasco e figli, Paola, Micaela, Sandra, Maria Cristina con Alfredo e figlio, Giuliana con Ferdinando e figli, Federica, Mariangela, Carlotta, Valentina, Luca con Luisa e figlio, Marco, Robin, Lidiabe, Alessandro, Emanuela, Giulia, Andrea con Barbara e figlia, Federico, Carlo, Alberto, Emanuele, Annalisa e Nicola.

Bruno Mildred e Robin Fell partecipano al lutto della famiglia Clavarino.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della «Chemisa» S.p.A. annunciano commossi la scomparsa della

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

— Torino, 21 dicembre 1982.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della «S.D.C.» Stabilimento di Cavaglià S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia per la dipartita della

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

— Cavaglià, 21 dicembre 1982.

I Dipendenti della «Chemisa» S.p.A. e della «S.D.C.» Stabilimento di Cavaglià S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore di Valerio, Giorgio Clavarino e familiari per la perdita della

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

— Torino, 21 dicembre 1982

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Giulio Cibrario piangono viva parte al lutto che ha colpito il loro titolare per la morte della mamma

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

— Moncalieri, 21 dicembre 1982.

Carlo Passion partecipa al dolore della famiglia Clavarino.

Paolo, Maria, Filippo, M. Grazia Ghisolfi partecipano commossi al dolore di Valerio e Lucia e di tutti gli amici Clavarino.

Gian Luca con mamma, papà e Nicola si uniscono al dolore di Michela e famiglia.

Dori e Franco Pella partecipano con affetto.

Le famiglie Maria, Vittoria Teja, Bevio, Vaccarino prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della MAMMA.

Luca, Nuvoli, Marisa Bastoni partecipano al dolore di Ferruccio e famiglia.

Vincenzo e Valentina si stringono affettuosamente a Liliana ai figlioli ed alla sorella nel profondo dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

Enrico e Marcella Rabbiosi con i loro cari sono affettuosamente vicini a Giorgio e Brunella ed ai fratelli Clavarino, piangendo con loro la scomparsa della carissima

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

— Baldissero, 21 dicembre 1982

Profondamente commossi per la scomparsa della

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

Ulderico ed Irene Bobetta sono affettuosamente vicini a Giorgio e Brunella e partecipano al grande dolore loro e della famiglia.

— Milano, 21 dicembre 1982.

Le famiglie De Quarti e Martinotti partecipano al lutto della famiglia Clavarino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Ferrero ved. Casalegno

Lo annunciano il figlio, nuora, nipote, cognata Maria, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Rosa Volpe e alla sig.ra Barolia. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. ore 8,30 Parrocchia SS. Annunziata. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 dicembre 1982.

Virginia e Bruno Maina unitamente a Gaetano e Paola partecipano al dolore di Gianni e Ester e sono particolarmente vicini a Jucca per la perdita della loro cara congiunta.

I colleghi dell'Istituto di Disciplina Pubblicistica partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Vincenzo Perfetto

Mario Bandrucci
Paola Antonioia
Andreina Baravalle
Ludovico Bono
Gabriella Bogoni
Maria Luisa Colombo
Felice Celonna
Giorgio Cruz
Giovanni De Guidi
Carlo De Sanctis
Livia Di Cagno
Antonino Di Pisa
Claudio Faiella
Giovanna Flandina
Piergiorgio Franceschini
Domenico Liuzza
Enrico Madon
Francesco Mignone
Paolo Moro
Dario Parrella
Paola Pecca
Franco Rarotta
Marisa Sardella
Lorenzo Verace
Angela Visconti
— Torino, 21 dicembre 1982.

Il Provveditore agli Studi ed il personale dell'Ufficio scolastico provinciale partecipano al dolore del vicepresidente Soli per la scomparsa del padre

Luigi Piccitto

— Torino, 20 dicembre 1982.

Buhendwa, Cresio, Cattaneo, Chiotti, Civilina, Fasolo, Gazzetta, Stellarelo, sono vicini alla cara Fevin.

I presidi:
Carlo Durando Maspoli
Franco Icardi
Carlo Aragno
Ervo Verlengia
Gianni Verlengia
Piera Gerbino
Jolanda Berardengo
Maria Dall'Aglio
Enrico Ravarotto
Annamaria Caminelli
Adelina Vacha
partecipano al lutto della cara ex Fevin.

Partecipano al lutto:
Lugaria Jarach
Vittoria Milano
Maria Zacco

E' mancata

Pier Carlo Piana in Ramonda

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti la mamma e il marito. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 dicembre 1982.

(Continua a pag. 5)

Il Messico rischia la bancarotta: con il petrolio doveva essere il «gigante del Duemila»

Il malato a Sud del Rio Grande

In 10 mesi la svalutazione del peso rispetto al dollaro è stata del 500 per cento, il debito estero ammonta a 110 mila miliardi, l'inflazione galoppa verso il cento per cento, quaranta persone su cento sono senza lavoro o sottoccupate La colpa della crisi è attribuita a Lopez Portillo che da promotore dell'austerità si trasformò in un presidente da «grandeur» - Ora tocca a De La Madrid fare «economia fino all'osso» - La minaccia castrista pesa sulla scommessa di ripresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dal primo dicembre due pagine di pubblicità campeggiano ogni domenica sui principali quotidiani americani: il Messico invita gli amati e insieme odiati *yankee* a visitare le gemme turistiche a Sud del Rio Grande, Acapulco e Cancun, Itaxa e Taxo, Puerto Vallarta e Cozumel. «*Approfittate del deprezzamento del peso* — dice l'inserzione —. *Fate le vacanze più belle e meno care al mondo. In nessun altro Paese avrete così tanto per così poco*». L'altro ieri, Miguel Mancera, il nuovo governatore della Banca centrale messicana, ha quantificato l'invito, abolendo i controlli valutari imposti dal suo predecessore Carlo Tello. Il cambio col dollaro, fissato a 70 pesos a ottobre, è salito a 150. Ma la moneta americana all'inizio dell'anno, febbraio esattamente, di pesos ne valeva solo 25: la svalutazione è stata quindi del 500 per cento in poco più di 10 mesi.

Questa pubblicità e questa percentuale riassumono la tragedia del Messico «*meglio* — ha detto il sottosegretario di Stato Thomas Enders — *dei rapporti del Fondo Monetario le scorse settimane*». Il Messico, considerato uno dei giganti del 2000, ha rischiato e rischia ancora di andare k.o. negli Anni Ottanta. Il suo indebitamento estero è il massimo della storia dell'umanità: 80 miliardi di dollari, oltre 110 mila miliardi di lire, più del Brasile, altro colosso senza santi in paradiso.

Sul suo capo pende la spada di Damocle della bancarotta, sebbene gli Stati Uniti, la Banca dei Regolamenti Internazionali e il Fondo Monetario siano corsi in suo aiuto al suono di 3, di 2 e di 4 miliardi di dollari rispettivamente.

Il Paese è il grande malato dell'Emisfero occidentale. Il suo deficit di bilancio è quasi il 17 per cento del prodotto nazionale lordo (quello americano, che tanto spaventa i reaganauti, è meno del 3 per cento). L'inflazione sta salendo verso il 100 per cento. Il 40 per cento della manodopera è disoccupato o sottoccupato. «*Quel che è peggio* — ha dichiarato Miguel Mancera — *l'aumento del prodotto nazionale lordo, che era stato dell'8 per cento annuo nell'ultimo quinquennio, si è trasformato in un declino progressivo a partire dalla primavera scorsa; nell'83, temiamo un calo del 10 per cento della produzione mineraria, del 20 per cento di quella automobilistica, addirittura del 30 per cento di quella di certi settori agricoli*». Miguel Mancera parla di una situazione di emergenza senza precedenti nell'ultimo mezzo secolo, il più pacifico e prospero per il Messico.

In gran parte, la colpa della crisi è attribuita a Lopez Portillo, il solo e scrittore che nel '76 è ascontrato a Echevarria alla presidenza del Paese. Promotore dapprima dell'*austerity* e della lotta contro i grandi corruttori, Lopez Portillo ha poi avelato inattese manie di grandezza. «*Quando prese il potere* — ha scritto la rivista *Time* — *l'inflazione era del 30 per cento e l'indebitamento estero non superava già i 20 miliardi di dollari. Ma i geologi scoprirono favolosi giacimenti di petrolio negli Stati di Chiapas e Tabasco e nel mitico Yucatan. Il Messico balzava al secondo posto, dietro l'Arabia Saudita, nella classifica dei Paesi con le massime riserve di idrocarburi al mondo*». Nel dicembre dell'80, la terra degli Aztechi e dei *Conquistadores* produceva 2 milioni e mezzo di barili di greggio al giorno e ne trasse i quarti proventi della scala Opec. Questi proventi, nell'81, sarebbero stati di 14 miliardi di dollari, quasi 20 mila miliardi di lire, il bilancio di un piccolo Stato del Terzo Mondo.

Per la durata del mandato — sei anni — il presidente messicano è un monarca assoluto. Lopez Portillo concepì un programma faraonico destinato a immortalare il suo governo. Vide nel Messico il moderno Egitto, col golfo traboccante di petrolio al posto dell'antico Nilo, le centrali nucleari a quello delle piramidi, le automobili a quello dei buoi. Fece erigere per 58 e i suoi figli un palazzo sulle colline della capitale, e sognò di trasformare il proprio Paese nel Marco Polo del prossimo millennio.

L'anno passato, la sovrabbondanza del greggio, il crollo dei suoi prezzi, la tremenda ascesa dei tassi d'interesse, stroncarono le sue illusioni. Lopez Portillo si era finanziato coi crediti innanzitutto *yankee*, ma anche europei e giapponesi. Si trovò a pagare somme spaventose. I ricchi messicani incominciarono a esportare i capitali — cosa che avevano sempre fatto — a ritmo insostenibile. Il settembre scorso Lopez Portillo constatò che l'emorragia aveva toccato i 20 miliardi di dollari, 28 mila miliardi di lire, e nazionalizzò le banche.

Il primo dicembre ha assunto la presidenza Miguel De La Madrid Hurtado, il tecnocrate che nell'età elettronica vuole interpretare democraticamente la funzione dei re aztechi. A 47 anni, De La Madrid è il simbolo delle nuove generazioni abbienti messicane, educate a Harvard e maturate nelle burocrazie dello Stato come un *grand commis* francese. La sua biografia è uno specchio fedele del suo carattere. Il nuovo presidente perse il padre a due anni: avvocato di provincia, De La Madrid senior venne freddato con un colpo di fucile dal nemico di un cliente. Il bambino fu portato a Città del Messico dalla madre, Alicia Hurtado, con la sua unica sorella, e allevato cattolicamente. Si indirizzò alla giurisprudenza, ma coltivando la passione per l'economia, e dopo la laurea fu assunto dalla Banca Nazionale del Commercio. Con piacere, racconta di essersi specializzato in amministrazione pubblica da John Kenneth Galbraith, il celebre economista kennedyano.

La carriera politica di Miguel De La Madrid si è svolta all'ombra di Echevarria prima e di Lopez Portillo poi. Direttore del credito al ministero delle Finanze, venne nominato nel '79 ministro della Programmazione. Ma nessuno lo ritiene responsabile degli sprechi dell'ultimo triennio: tutti i messicani sanno che al presidente si obbedisce e basta. Le abitudini di Miguel De La Madrid del resto sono austere. All'inaugurazione, egli ha ridotto il numero degli invitati da 10 mila a 2500.

Si reca in ufficio alla mattina con la familiare con la scorta di due soli poliziotti. Sposato da 29 anni con Cordero Tapia e padre di cinque figli, dedica alla famiglia tutto il tempo libero. In un Paese dove i politici diventano ricchissimi, egli possiede soltanto una casa di campagna, dove si ritira per ascoltare Mozart, leggere Hess e Fuentes e fare nuoto. L'unica sua debolezza è il calcio: gli piacerebbe vedere la nazionale messicana vincere un titolo mondiale.

Il giorno stesso del suo insediamento, Miguel De La Madrid si è buttato a corpo morto nel compito di risanare le finanze del Paese. Ha chiesto una riduzione di 12 miliardi di dollari, la metà, nel deficit del bilancio dello Stato. Ha presentato un progetto di legge per una riforma costituzionale contro la corruzione (tipicamente, anziché convocare a palazzo la Corte Suprema si è recato in visita da essa a piedi). Ha svalutato il peso, mantenendone però il controllo per le cosiddette «*transazioni essenziali*», come l'acquisto delle materie prime. Il suo credo è lo stesso di Quintino Sella: economia fino all'osso. Le sue direttive sono quelle del Fondo monetario: blocco dei prezzi, degli stipendi e dei salari; tagli della spesa pubblica; diminuzione delle importazioni e rilancio delle esportazioni. Miguel De La Madrid vede nel prossimo triennio il banco di prova del Paese: «*Sarà esso a dire* — ha precisato — *se il Messico può sopravvivere con onore*».

La linea di austerità non è priva di pericoli. Le tensioni sociali in Messico, una nazione etnicamente composita, con milioni di *campesinos* ancora in condizioni miserabili, potrebbero esplodere da un momento all'altro. Dopo mezzo secolo, la supremazia del partito rivoluzionario istituzionale — quasi un partito unico — è messa in discussione specialmente dalle sinistre, che sotto Lopez Portillo hanno trovato un certo spazio. Le spinte nazionalizzatrici, irreversibili nel caso delle banche, si scontrano con quelle liberiste del capitale privato. L'ex attore nominato ambasciatore Usa a Città del Messico, John Gavin, amico personale del presidente Reagan, non nasconde che «*la tentazione di esportare il castrismo anche in questa terra deve essere assai forte per l'Avana e per Mosca*». Essa si concretizzerebbe in azioni destabilizzatrici se il programma di Miguel De La Madrid fallisse. Per le nuove generazioni messicane potrebbe essere l'ultima scommessa.

Un vecchio proverbio riferisce che «*la maledizione del Messico è di essere troppo lontano da Dio e troppo vicino agli Stati Uniti*». Ma in questo caso, è proprio la superpotenza a costituire la garanzia migliore della sua ripresa. In Messico, gli Stati Uniti si giocano anche il benessere e la stabilità interni. Le loro banche hanno i massimi crediti con i messicani: il loro confine è aperto, oltre 3000 chilometri su cui non si combatte ormai dal '900: i loro rapporti commerciali vengono terzi solo dopo quelli col Canada e col Giappone. Soprattutto la superpotenza non può permettersi né golpe né regimi marxisti sulla porta di casa. Se il presidente Reagan sembra tirare i remi in barca nei confronti del Messico è perché conosce la suscettibilità. Capisce di dovere aiutare senza eccedere, e senza prestare il fianco a critiche.

Enzio Caretto

Un cheratoma asportato a Nancy Reagan

WASHINGTON — Era di natura maligna il cheratoma asportato lunedì, con un piccolo intervento chirurgico, dal labbro superiore della signora Nancy Reagan. L'ha reso nota la sua segretaria Sheila Tate.

La first lady è rimasta turbata dalla notizia, ma si è subito tranquillizzata quando è stata informata che il cheratoma è stato asportato «in maniera adeguata».

Caracas, l'incendio durerà sei giorni

Caracas. I vigili del fuoco e i volontari tentano con ogni mezzo di circoscrivere l'incendio: secondo gli esperti brucerà per sei giorni

CARACAS — Sono ufficialmente più di cento le vittime della serie di esplosioni che domenica scorsa hanno causato un gigantesco incendio nella centrale elettrica nei pressi della capitale. Ad Arecifes, zona del disastro, sono già stati recuperati 118 cadaveri. Un funzionario ha comunicato che ieri le fiamme hanno fatto esplodere un'altra cisterna.

Secondo gli esperti, saranno necessari ancora cinque-sei giorni prima che il rogo, alimentato dal carburante fuoriuscito, possa essere totalmente domato. Il presidente venezuelano Campinsha ha decretato tre giorni di lutto nazionale. Messaggi di cordoglio sono stati inviati da Pertini e Papa Giovanni Paolo II.

(Segue da pagina 4)

Un tragico incidente stradale ha stroncato la vita del giovane

Nicola Aldè

Lo annunciano il papà Raffaello, la mamma Amelia, i fratelli Angelo con Thea e Alessio Filippo Giulia Federica la dolce Ilaria Marina e tutti i parenti e per la preghiera per la felicità eterna. I funerali avranno luogo in Susa giovedì 23 corrente alle ore 11 con partenza dall'abitazione in corso Stati Uniti 47.

— Susa, 21 dicembre 1982.

Impiegati e Maestranze della I.M.P. Susa S.p.A. si uniscono nel dolore e nella preghiera alla famiglia Aldè per l'immatura perdita di NICOLA.

— Susa, 21 dicembre 1982.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Aldè Filo S.p.A. sono vicini alla famiglia Aldè e ricordano commossi con affetto Nicola.

— Susa, 21 dicembre 1982

La Valsangone Vincenzina sono affettuosamente vicine alla loro Presidente.

Piera Rossi, Mariagrazia Pierotta sono vicine alla famiglia nel rimpianto di caro NICOLA.

Si uniscono al lutto della famiglia Aldè
Famiglia Bruzzo Marina
Famiglia Daina
Cesarina Eugenio Martina
Famiglia Amedeo Favro
Famiglia colonnello Galli
Amedeo Pasquetta
Famiglia Piccolo e Amelia
Giovanni Giancarlo Ribella
Famiglia Aldè Rizza
Lidia Giuliana Franco Carlo Valeria Tonini

Partecipano al lutto della famiglia Aldè
Antonietta Roberto Alga
Paolo Amedeo
Marina Barberis
Silvana Barberis
Sandra Sergio Berocco
Alba Bracalone
Marco Canarezza e famiglia
Corrado Candido e famiglia
Bruno Carraro
Gianna Casalegno e famiglia
Silvia Carruti
Franca Cravanzo Caruso
Rosalba Piercarlo Carutti
Anna Maria Cinato
Marco Cicchelli
Franz Sandro Ciocgna
Luisella Livio Dezzani
Mario Fazio e famiglia
Gerolama Paola Ferraro Fusi
Umberto Ferraris
Mara Riccardo Formica
Carla Fiorangelo Fiorio
Danilo Ghibaudi e famiglia
Sara Grisa
Gigi Lanza
Michele Liuzzo
Paola Simona Libera
Piergiorgio Maffiodo
Emma Sergio Marchisio
Diego Margrit
Edda Marliana e famiglia
Chiarina Umberto Massai
Fabrizio Miletto e famiglia
Giorgio Musso
Paolo Nuvoso
Carlos Pavesio
Patrizia Pelle
Daniela Marco Perol
Gianfranco Perono
Giampaolo Rosanna e famiglia
Sandro Piantanida
Ina Natale Piapoli
Gabriella Aldo Pistoni
Enrico Raviola
Piero Raymondo e famiglia
Marco Sibille
Luisa Tachetti
Adriana Giuseppe Venaro
Mario Verguera
Gliviano Vergnano
Claudia Violini

La famiglia Tavinello partecipa profondamente al dolore della famiglia Aldè per la perdita del figlio NICOLA.

— Susa, 21 dicembre 1982.

Dirigenti e Impiegati della Ciasi S.p.A. prendono viva parte al dolore di Raffaello Aldè e della sua famiglia per l'immatura scomparsa del figlio NICOLA.

Nino, Vera Maria con Vanja, Lia partecipano angosciati al dolore della famiglia Aldè per la tragica perdita del caro NICOLA.

La famiglia Meinardi L'Orsa commossa per il gravissimo lutto è vicina agli amici Amelia e Lallo.

Adolfo Celini, Pierluigi Battaglia, Maria Maddalena Beltrame partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia Aldè.

I Soci del Rotary Club Susa Val Susa partecipano commossi al dolore della famiglia Rotariano Aldè per la prematura scomparsa del figlio

Nicola Aldè

— Torino, 22 dicembre 1982.

Rinaldo Fresia Bado
Armando Rachele Ballarini
Rosalia Enrico Barbone
Alessandro Bianco e famiglie
don Eugenio Billia
Teresa Mario Ernesto Castagna
Annamaria Pierluigi Castagna
Nino Vanda Cavalli
Anna Carrattino Corrado
Cesare Crocco
Manola Dalzero
Franca Luigi Deaia
Lidia Giovanni Durbiano
don Venanzio Ferraris
Nella Gianni Frezza
Gabriella Paola Garassino
Adele Maria Geraseino
Anna Giovanni Giovale
Paola Riccardo Grossi
Michelina Francesco Grumetto
Gianfranco Maiola
Roberto Michele Malosel
Franco Panicco
Alessandro Pellion Di Persano
Renata Perego e famiglia
Laura Ruggero Ragazzoni
Lola Angelo Ravenda
Tina Andrea Rolfi
Riccardo Sanarla
Anna Sergio Scalma
don Tognetti Gian Benedetto
Patrizia Trabalzini
Angela Piero Zanon

partecipano commossi al grande dolore di Anna e Raffaello per la perdita del figlio

Nicola Aldè

— Torino, 22 dicembre 1982

Le famiglie Cavanni e Rossi sono vicine ad Amelia e Raffaello per la tragica scomparsa del figlio

Nicola Aldè

— Tivoli, 22 dicembre 1982

Amici e colleghi di ufficio, partecipano commossi al dolore di Franca, per la morte del caro papà

Francesco Palumbo

— Torino, 21 dicembre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rosso

L'annunciano moglie, figli, parenti tutti. Benedizione giovedì 23 corr. ore 8.15 nella Parrocchia Evangelico Metodista di Torino. Le presenti a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 21 dicembre 1982

Amministrazione e Condomini del Condominio Orpelia, via Ormea 98 B, Pellice partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Rosso

— Torino, 21 dicembre 1982.

Crescentemente è mancata ai suoi cari

Jolanda Rostagno ved. Rostagno

Lo annunciano con dolore il figlio Giovanni con la moglie Agostina e figli Julio e Giuseppe; la figlia Mariuccia con il marito Arnaldo e figlia Gianna; fratelli, sorelle, cognate, nipoti, nonna Lina, nonna Fina e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Pellenero per la assidua cura. I funerali avranno luogo mercoledì 22 in Forno Canavese partendo dall'abitazione in frazione Chiagnetti alle ore 15.

— Forno Canavese, 20 dicembre 1982.

Dipendenti Ditta Fusine Rostagno tutti partecipano viva parte al dolore che ha colpito l'amministratore Giovanni Rostagno per la scomparsa della mamma

Jolanda Rostagno

— Cuorgnè, 20 dicembre 1982.

Nicola e Giulio Bersetti sono vicini a Giovanna e famiglia per la perdita della MAMMA.

OSSERVATORIO

La via africana di Zhao Ziyang

Zhao Ziyang: dopo quasi vent'anni un premier cinese in tournée africana

Diciannove anni dopo il viaggio in Africa di Zhou En-lai, cominciato al Cairo il 14 dicembre 1963, per la seconda volta un Primo ministro cinese compie una tournée africana: anche Zhao Ziyang prende le mosse dalla capitale egiziana e toccherà egualmente 10 Paesi, che non coincidono tutti con quelli visitati dal suo predecessore. In un ventennio, però, i mutamenti, nella situazione internazionale in generale e della Cina e dell'Africa in particolare, sono stati tanti che grandi differenze avviamente intercorrono tra la prima e la seconda missione cinese.

All'epoca di Zhou, mentre la Cina era in una fase dinamica della propria politica estera, l'Africa era appena divenuta indipendente: non meraviglia quindi che Zhou giudicasse l'Africa matura per la rivoluzione e questa tesi sostenesse sul posto, volendo così dimostrare che solo la Cina era la vera amica dei popoli in lotta per la liberazione (come quelli delle colonie portoghesi), non l'Unione Sovietica «revisionista». D'altra parte, il Primo ministro cinese cercava di raccogliere adesioni per una nuova Bandung, cioè una conferenza che consacrasse la solidarietà afro-asiatica, com'era avvenuto nella città indonesiana nell'aprile del 1955: ma non riuscì allo scopo.

Negli anni seguenti, nonostante la «rivoluzione culturale» sconvolgesse la politica estera cinese, Pechino mantenne la presenza in Africa, specie con gli aiuti economici. I miliardi di dollari in totale tra il 1954 e il 1978. In quest'ultimo anno, però, le necessità interne costrinsero la Cina al «riaggiustamento» economico, con la conseguente riduzione, improvvisa e drastica, degli aiuti ai Paesi africani.

Un primo aspetto dell'attuale viaggio di Zhao Ziyang riguarda i rapporti economici, precisamente la ricerca di forme di «*cooperazione tecnica ed economica*», secondo la definizione dello stesso Zhao, in modo che ne traggano vantaggio tanto la Cina quanto i Paesi africani. L'obiettivo principale del viaggio è tuttavia di natura politica, consiste nel convincere gli africani del principio fondamentale che «*la Cina sta dalla parte del Terzo Mondo*», ed è significativo che tale principio sia stato enunciato da Zhao, lo scorso aprile, proprio durante la visita a Pechino del presidente della Guinea-Bissau.

La Cina non persegue «*egemonismi*», anzi condanna sia quello sovietico sia quello americano; ritiene però che le spetti, appunto per questa sua posizione equidistante, un ruolo naturale di guida del Terzo Mondo. E questo ruolo essa intende svolgerlo soprattutto operando per l'unità dei Paesi del Terzo Mondo, a cominciare da quelli africani. Tra le tante tappe del viaggio del Primo ministro non poche, infatti, sono quelle che toccano Paesi in contrasto l'uno con l'altro: Marocco e Algeria, Kenya e Tanzania, Congo e Zaire.

Appena all'inizio del viaggio, al Cairo, Zhao può constatare quanto sia difficile la ricerca dell'unità quando si affrontano problemi quali quelli del Medio Oriente, primo e più grave di tutti la questione palestinese: Mubarak vorrebbe l'approvazione cinese al piano Reagan, mentre la Cina ha promesso alla missione guidata a Pechino da re Hussein di sostenere il piano della Lega Araba. Ma anche la Cina, a sua volta, è alla ricerca di appoggi sulla questione della Cambogia, in vista della conferenza dei Non Allineati che si terrà in marzo a New Delhi.

Ferdinando Vegas

Tre anni fa l'invasione

Attentati e tensione a Kabul

ISLAMABAD — Cresce la tensione in tutto l'Afghanistan e in particolare a Kabul con l'approssimarsi del terzo anniversario dell'invasione sovietica, il 27 dicembre. Secondo fonti diplomatiche occidentali di Islamabad, nelle ultime settimane si sono moltiplicati gli attentati ai danni dei sovietici mentre le truppe d'invasione rinforzano attorno alla capitale le misure di sicurezza.

Due esplosioni sono avvenute il 15 dicembre a Kabul, la prima ha danneggiato la sede centrale del partito comunista, la seconda ha colpito alcune abitazioni di sovietici alla periferia.

Il giorno seguente un razzo ha centrato la residenza del governatore di Kabul, sempre secondo le stesse fonti. Due giorni dopo un autobus e un autocarro sono andati distrutti nel parcheggio circostante il ministero dell'Educazione.

Questo attentato potrebbe essere in relazione con l'annuncio dato ai primi di dicembre dalle autorità sulla coscrizione obbligatoria degli studenti.

Conferma del governo: «Illeciti per i fondi di Solidarnosc»

Walesa è sotto inchiesta pure per evasione fiscale

VARSAVIA — Il portavoce del governo polacco Jerzy Urban ha confermato ieri in una conferenza stampa che Lech Walesa è sotto inchiesta per evasione fiscale e illeciti nell'amministrazione dei fondi di Solidarnosc, ma ha precisato che non dovrà affrontare per questo responsabilità da codice penale.

«*Le autorità* — ha detto Urban — *hanno esaminato i documenti contabili della sezione di Danzica di Solidarnosc riscontrando alcuni illeciti, e poiché Lech Walesa era stato presidente della sezione e responsabile dei fondi e aveva firmato certi documenti, giovedì scorso è stato interrogato al riguardo. Lech Walesa non aveva presentato la documentazione per il controllo fiscale e non ha fatto la dichiarazione personale dei redditi*».

Urban ha aggiunto di sperare che «*tutti gli internati tornino a casa per Natale*». Rispondendo poi alla domanda se tutti gli internati otterranno la libertà, Urban ha detto: «*E' l'ufficio della procura che ha il potere di decidere il rilascio. Si ritiene che tali decisioni riguarderanno alcune persone sospettate di reati che non sono prescrittibili e cioè quelle che hanno recato gravi danni allo Stato*».

In riferimento alla lettera del vertice episcopale al presidente del Parlamento relativa alla sospensione dello stato di guerra, Urban ha affermato che, anche se tale lettera «*è giunta quando i lavori delle commissioni ad hoc erano già terminati*», la Dieta ha di fatto tenuto conto di alcune delle osservazioni specifiche fatte (ad esempio sul licenziamento dei lavoratori e le procedure per espellere gli studenti dalle università). Egli ha comunque definito «*unilateralmente critica*» la lettera poiché essa non tiene abbastanza conto della realtà polacca e della difficile situazione socio-economica del Paese.

Durante la conferenza stampa il portavoce del governo ha quindi citato un sondaggio fatto la scorsa estate e in base al quale il 27 per cento degli intervistati si era espresso per la revoca immediata dello stato di guerra e il resto per una revoca nel momento in cui vi fossero le condizioni idonee o era senza un'opinione precisa. Dopo la sospensione della legge marziale, sempre secondo Urban, un sondaggio condotto ad Olsztyn ha rivelato che il 70 per cento delle persone approva la decisione sulla sospensione, il 15 per cento è per una revoca totale, e il 5 per cento ritiene che la decisione di sospendere lo stato di guerra sia stata precoce.

Urban ha concluso sottolineando che il ruolo predominante dell'esercito nella vita del Paese deve essere considerato temporaneo.

Sei omicidi in dieci ore a New York

NEW YORK — Sei persone sono state assassinate nel giro di 10 ore a New York durante l'ultimo week-end. Quattro omicidi sono avvenuti a Brooklyn, uno a Manhattan e uno nel quartiere di Queens.

Un diploma di mago con tre anni di studi a Nizza

PARIGI — Con tre anni di studio, ma soprattutto di pratica, si potrà ottenere il diploma di mago e d'illusionista in una scuola inaugurata a Nizza.

Veri professionisti della «magia all'americana» insegneranno agli allievi ai noti «giri di carte», all'estrazione di bianchi conigli da neri cappelli a cilindro e a giochi di anelli cinesi.

Il Fuehrer adorava le iniezioni: ne fece a migliaia

«Bolscevichi e giudei» i bacilli, secondo Hitler

BONN — Hitler aveva una concezione molto personale della medicina: per lui i bacilli erano «*elementi di disgregazione, una specie di giudei bolscevichi della natura*», dai quali ci si doveva attendere di tutto. Considerava sbagliata un'alimentazione a base di carne e aborriva il fumo, ritenendolo l'anticamera della tosse, mentre aveva maggiore comprensione per l'alcol anche se personalmente non ne faceva quasi mai uso. In compenso credeva ciecamente nelle iniezioni: negli ultimi 9 anni della sua vita il medico di fiducia, dott. Theo Morell, gliene praticò parecchie migliaia. Inizialmente il trattava di preparati innocui a base di glucosio e vitamine ma, con l'aggravarsi della situazione, il bisogno di droghe del Fuhrer crebbe. Passò così ai barbiturici contro l'insonnia, agli ormoni sessuali per la vitalità ed ai cardiotonici, a un derivato dalla morfina e, negli ultimi mesi, alla cocaina.

Queste informazioni — scrive Der Spiegel — sono fornite da Ottmar Katz in una approfondita biografia del medico personale di Hitler, che Göring chiamava sprezzantemente «*capo-siringa del Reich*».

Sulla base delle ricerche in archivio compiute, l'autore contesta comunque l'opinione di altri studiosi secondo cui Morell avrebbe deliberatamente favorito la tossicodipendenza del dittatore. In realtà, si trattava di un medico alla moda che aveva saputo acquisire una certa rinomanza nell'alta società berlinese. Non gli fu difficile perciò venire incontro ai desideri che il Fuhrer gli comunicava allo stesso modo in cui soleva impartire ordini ai dirigenti di partito.

Per intuito si rese conto che i crampi allo stomaco e all'intestino che affliggevano il suo paziente avevano in realtà un'origine nervosa derivando da quello che oggi si chiama «stress». Infatti, finché l'esercito nazista avanzava, il Fuhrer era sano e di buon umore; con l'arrivo delle batoste le sue condizioni psico-fisiche si deteriorarono.

Times di Londra Nuovi scioperi

LONDRA — Il quotidiano *The Times* non è uscito ieri per lo sciopero dei 92 elettricisti del gruppo editoriale (che comprende anche il *Sunday Times*) i quali rifiutano di effettuare la manutenzione di nuovi macchinari senza maggiori compensi. L'agitazione ha bloccato anche l'uscita della edizione londinese del *Guardian* (stampato nella tipografia del *Sunday Times*).

Uno sherry dimezzato (da tasse e Iva) per il Sir Cancelliere

LONDRA — L'Associazione britannica del vino e dell'alcol ha compiuto il suo primo passo nella campagna contro le altissime tasse governative sulle bevande alcoliche regalando al Cancelliere dello Scacchiere, sir Geoffre Howe, mezza bottiglia di sherry per fargli notare che la parte mancante è assorbita dalle tasse.

Sull'etichetta della bottiglia è stampato: «*Pregiato, vecchio sherry del Cancelliere, filone d'oro per le tasse*», e: «*Ridotto e ancora ridotto da un processo di continua mungitura attraverso le tasse. Il ministero del Tesoro di Sua Maestà raccoglie il 37 per cento in più del prezzo al dettaglio che nel 1978. Il contenuto di questa bottiglia è tutto quanto resta dopo il dovuto al Cancelliere per l'iva e tasse*».

Un'altra etichetta fornisce alcuni particolari fiscali, tra cui il fatto che dal prezzo al dettaglio il governo detrae il 42 per cento per tasse complessive, e che queste ultime sono aumentate dell'86 per cento dal 1978. Si fa anche rilevare con filosofia che questa amara situazione presenta tuttavia un «*premio di consolazione*»: «*Potete bere con gioia ciò che il Cancelliere ha lasciato nella bottiglia*».

Diploma di mago con tre anni di studi a Nizza

PARIGI — Con tre anni di studio, ma soprattutto di pratica, si potrà ottenere il diploma di mago e d'illusionista in una scuola inaugurata a Nizza.

Veri professionisti della «magia all'americana» insegneranno agli allievi ai noti «giri di carte», all'estrazione di bianchi conigli da neri cappelli a cilindro e a giochi di anelli cinesi.

La vodka sempre più cara non spaventa gli ubriachi

Anche il cavaliere Andropov sfida il drago verde (l'alcol)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il prezzo aumenta, una bottiglia costa ormai 5,50 rubli (11 mila lire per la misura standard da mezzo litro), quasi come una giornata di lavoro, ma i fiumi della vodka, sembrai, s'ingrossano. L'ultima ventata moralistica viene dalla Pravda: l'alcolismo, denuncia la voce ufficiale del partito, rovina intere famiglie dell'Urss e causa gravi danni all'economia.*

Il giornale cita lettere di donne che domandano che cosa si possa fare per combattere la violenza e la povertà alle quali le libagioni dei mariti le costringono. Una risposta non c'è, sostituita dall'amara considerazione che tutta la propaganda anti-alcol è una perdita di tempo: gli ubriaconi, semplicemente, la ignorano.

In Urss non esistono statistiche ufficiali sull'alcolismo, come quasi non esistono per ogni altro problema sociale (la delinquenza, per esempio), ma non sono rari i casi nei quali i mass-media indicano la passione per la butylka come il principale nemico della società. Secondo gli americani, l'Urss avrebbe la più alta percentuale mondiale di alcolizzati: dieci milioni di persone, quasi il 4 per cento della popolazione. E questo spiegherebbe perché la vita del maschio sovietico, 65 anni nel 1960, si sia ridotta mediamente a 62.

Quella della vodka, scrive la Pravda, è una grande industria, estremamente redditizia per lo Stato. Ma avverte, «i danni per l'economia nazionale sono nettamente superiori ai benefici». Le continue ubriacature significano «che le macchine stanno ferme, che i cantieri si risvegliano il martedì anziché il lunedì e sono già fermi il venerdì».

Al congresso del febbraio '81, lo stesso Breznev affrontò il problema del «drago», come popolarmente si chiama qui l'alcolismo. La nuova edizione Andropov sembra decisa a continuare sulla stessa linea.

Il 90 per cento degli omicidi, si scopre, sono dovuti ai fumi dell'alcol. E non solo quelli: la metà degli incidenti stradali la peggio è severissima: l'incidente mortale in stato di ubriachezza può anche essere punito con la condanna a morte), il 40 per cento dei divorzi, il 63 per cento degli annegamenti, un terzo di tutte le chiamate d'ambulanze, 39 mila incendi (ubriache il 95 per cento delle vittime). Quest'anno lo Stato adotta nuove misure per frenare la vendita di vodka. Tutto è inutile: il «drago verde» è inarrestabile.

f. gal.

(Continua a pag. 6)

CASO BULGARIA, NUOVE POLEMICHE DOPO LE RIVELAZIONI DEL MINISTRO DELLA DIFESA

Uil: Lagorio deve spiegarci perché tacque su Scricciolo

«Ha detto che i servizi segreti lo controllavano fin dal '77, eppure lo si è lasciato lavorare in importanti incarichi fino al momento del suo arresto, senza che nessuno ci informasse» - «Siamo stati vittime di questo gioco di infiltrazioni»

ROMA — «Ora ci debbono dire la completa verità, compresi i retroscena che cominciano ad emergere». I dirigenti della Uil sono allibiti. Dalle parole del ministro della Difesa Lagorio, lette sui giornali di ieri, hanno appreso che il sindacalista Scricciolo era sorvegliato dai servizi segreti fin dal 1977. Eppure, lo si è lasciato lavorare in incarichi di alta responsabilità nella Uil sino al febbraio 1982, quando veniva arrestato per la confessione di un «pentito». Non per iniziativa dei servizi. Per tutta la mattinata il segretario della Uil Benvenuto, con i segretari aggiunti presenti ieri a Roma, si è arrovellato sul perché di questa lunga attesa dei servizi segreti. All'ora di pranzo si sono riuniti per stilare un comunicato che è di autodifesa, ma anche un attacco indiretto al ministro socialista, compagno di partito di Benvenuto.

«La Uil è da sempre totalmente all'oscuro (della vera attività di Scricciolo, ndr), né ha avuto mai sospetti, né sollecitazioni o suggerimenti o messaggi di qualsiasi tipo, da qualsiasi parte, che adombrassero dubbi su Scricciolo al momento della sua adesione alla Uil o successivamente». Cioè, nessuno provi ad insinuare il sospetto che la Uil si è tenuta Scricciolo malgrado gli avvertimenti di qualcuno. Questi avvertimenti non ci sono stati. «La Uil non intende aprire una polemica, ma rivendica il diritto alla completa verità, compresi i retroscena che cominciano ad emergere attorno alla vicenda». La domanda è rivolta in modo abbastanza perentorio al ministro della Difesa Lagorio.

Una domanda che si pone oggi anche il quotidiano socialdemocratico *L'umanità*: «Perché non si provvide ad arrestare Scricciolo dopo che si era certi della sua delazione infame ai bulgari riguardante l'attività di Walesa?».

«E' singolare che nessuno abbia tempestivamente informato la Uil — aggiunge Giampiero Sambucini, segretario confederale della Uil di parte socialdemocratica — «Siamo stati vittima di questo gioco di infiltrazioni. Ora bisogna fare piena luce su quanto è avvenuto, sulle responsabilità di chi, tacendo o operando attivamente, ha assecondato questo processo di infiltrazione di cui la Uil è vittima non responsabile». E' un sospetto che investe direttamente l'operato dei servizi segreti, accusati, tra le righe, di aver ordito una manovra contro la Uil coprendo per tanto tempo la spia Scricciolo.

Può darsi che Scricciolo fosse un personaggio tanto importante da pedinare, da indurre i servizi a sorvolare anche sui guai che avrebbe passato la Uil, obiettiamo ai dirigenti della Uil, che appaiono frastornati dalla piega del complotto.

«E allora ci debbono dire perché la spia era tanto importante — ribatte Giorgio Liverani, segretario aggiunto di parte repubblicana —. Scricciolo non è stato poi il personaggio di tanto rilievo di cui si è parlato. Non è stato mai capo del servizio d'ordine quando arrivò Walesa a Roma, prese solo i normali contatti con la Questura. Mi sembra eccessivo farlo passare per il capo dell'"Orchestra rossa" in Italia. Se era tanto importante, non si capisce il segreto mantenuto su di lui dopo l'arresto. Se non è importante, non si capisce lo stesso».

Di quale segreto parla?

«Scricciolo è stato arrestato a febbraio e noi lo abbiamo sospeso. A giugno ci sono state le sue ammissioni, e noi lo abbiamo espulso. Avremmo potuto espellerlo immediatamente se i servizi ci avessero detto qualcosa. Invece lo veniamo a sapere 11 mesi dopo, che loro lo sorvegliavano e lo sospettavano da anni».

Vuol dire che è stata una trappola dei servizi?

«Non dico trappola. Ma a volte si conoscono cose segrete appena si aprono le indagini. Noi diamo atto che il segreto su Scricciolo è stato mantenuto a "chiusura stagna"».

Tanto nervosismo appare, dal punto di vista della Uil, giustificato. Ieri, per esempio, approfittando della situazione, il segretario socialdemocratico Longo ha chiesto di fatto le dimissioni di Benvenuto ed ha invitato i sindacalisti socialdemocratici a svegliarsi e non far più i «cosiddetti» del segretario generale.

C'è chi ricorda che si era parlato di Benvenuto come del più probabile successore di Craxi alla segreteria del psi, nel caso il primo fosse diventato presidente del Consiglio. Qualcuno gli ha voluto tagliare la strada?

«Ma no — sdrammatizza l'on. Polisetti, socialista, presidente della commissione Giustizia —, il controllo su Scricciolo di cui ha parlato Lagorio è probabilmente come quello di chi guarda passare l'acqua sotto il ponte. A quel livello siamo tutti controllati. Se però c'era un sospetto — ammette — appare strano che gli abbiano lasciato organizzare un servizio delicato come la protezione di Walesa a Roma».

Alberto Rapisarda

Traffico armi accusati altri 2 turchi

TRENTO — Due mandati di cattura internazionale e alcune perquisizioni rappresentano gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sui traffici internazionali di armi e droga. I due mandati riguardano persone di nazionalità turca, ma nulla è trapelato circa la loro identità.

Le imputazioni comunque non riguarderebbero ricambi di droga, ma il traffico delle armi.

Arrivò anche dai greci un rapporto sui contatti dell'ex sindacalista

Una segnalazione del 1980: il servizio segreto ellenico sosteneva che Scricciolo si era incontrato con alcuni «sovversivi» - Forse il giudice Martella andrà a Sofia

ROMA — La svolta si ebbe a metà giugno '82, quando nel carcere di Rebibbia il giudice istruttore Ferdinando Imposimato mostrò a Luigi Scricciolo, improvvisamente disposto a parlare, un album di fotografie raccolte dal controspionaggio (Sismi). Sfogliando quell'antologia delle sospette spie straniere in Italia, ritratte a loro insaputa dai nostri 007, Scricciolo si trovò davanti i volti di tre funzionari dell'ambasciata bulgara a Roma con i quali era da anni in contatto. «Sono loro», disse l'ex sindacalista, e incominciò a raccontare.

Di due dei tre «contatti» di Scricciolo, lunedì il ministro Darida aveva fornito i nomi. Ma per un errore di trascrizione erano sbagliati, e l'ambasciata bulgara aveva avuto buon gioco a smentire. Ieri, però, si sono appresi i nomi esatti: Ivan Tomov Dontchev e Simeontepon Gueorguiev. Il secondo è stato segretario dell'ambasciata dal '72 al '78. Dontchev è subentrato con le stesse mansioni fino ai primi mesi del 1982.

Dunque, i servizi segreti contribuirono all'inchiesta della magistratura. Il primo rapporto del Sismi arrivato al pubblico ministero Domenico Sica conteneva una segnalazione inviata dal servizio segreto greco ai colleghi italiani nel 1980. I greci sostenevano che nell'estate di quell'anno Scricciolo aveva incontrato in una città silenica personaggi dell'estrema sinistra sospettati dalla polizia locale di «attività sovversiva». Sica cercò di ottenere dai nostri servizi informazioni più dettagliate, ma senza successo. Interrogato in proposito, Scricciolo affermò che i «sovversivi» in realtà appartenevano alla sinistra legale.

Dai nostri 007 Sica non ebbe molto di più. Non ebbe, ad esempio, informazioni su quelle «attività e contatti con l'estero» di Scricciolo che, ha detto alla Camera il ministro Lagorio, erano noti al controspionaggio da molti anni. Nemmeno la Uil, dove Scricciolo ricopriva un ruolo delicato, ebbe sentore di quanto sapevano al Sismi. Né prima né dopo l'arresto dell'ex sindacalista: e la circostanza viene adesso sottolineata, in modo larvatamente polemico, dai vertici della Uil.

La questione investe il ruolo e il modo di operare dei nostri servizi. Al ministero della Difesa ci si limita a rimarcare che i servizi di sicurezza sono «segreti» per definizione. Non sono organi di polizia giudiziaria, né sono tenuti a rivelare i loro sospetti. Anzi, soprattutto nella democrazia questo è un principio che il controspionaggio deve accentuare le caratteristiche tipiche di questo organismo. Lunedì alla Camera l'onorevole Segni, ieri in una dichiarazione l'onorevole Pennacchini, presidente della commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti, lasciano intendere che forse è arrivato il momento di introdurre leggi per consentire agli 007 italiani maggiore ampiezza e incisività di azione. Pennacchini cita tra gli esempi la norma, in vigore in alcuni Paesi, che punisce con processo per direttissima chiunque — fosse pure magistrato o poliziotto — ostacoli un agente segreto.

Anche Lagorio, parlando alla Camera, ha sottolineato l'esigenza di rafforzare il controspionaggio. Ma ne ha fatto soprattutto una questione di potenziamento della struttura e della rete.

Sul dibattito alla Camera i giudici del «caso Bulgaria» non hanno voluto rilasciare commenti. Ilario Martella, titolare dell'inchiesta sull'attentato al Papa, sarebbe propenso ad accogliere l'invito rivolto a lui personalmente dal governo bulgaro, che gli ha proposto di andare a Sofia a «parlare con le persone che vorranno». Tuttavia non ha ancora comunicato la sua decisione al ministero della Giustizia. Martella, in linea teorica, potrebbe interrogare per «rogatoria» gli imputati della sua inchiesta che si sono rifugiati in Bulgaria. Ma in questo caso le sue domande saranno poste agli imputati direttamente da un magistrato bulgaro; un «filtro» che, data la situazione, non darebbe molte garanzie.

L'unico funzionario bulgaro detenuto in Italia, Serghei Antonov, ieri ha ricevuto nel carcere di Rebibbia la visita del console di Bulgaria, Stefan Ghenev, che l'ha trovato «in buone condizioni di salute». Lo stato di salute di Antonov preoccupa invece la moglie, Rositza Antonova, che ha scritto a Pertini chiedendogli di interessarsi alla sorte del marito.

Di un altro imputato dell'inchiesta, il turco Musa Celebi, attualmente detenuto in Germania, potrebbe essere imminente l'estradizione. Il tribunale di Bonn decidera non prima di gennaio, ma sembra che sarà accolta la richiesta presentata dall'Italia. Celebi, uno dei capi dell'organizzazione neonazista dei «Lupi grigi», avrebbe consegnato ad Agca grosse somme di denaro quando il sicario si trovava a Palma di Maiorca.

Liliana Madeo
Guido Rampoldi

A Bruxelles le delicate conseguenze internazionali della pista bulgara

L'Italia informerà gli alleati Nato

BRUXELLES — Il governo italiano ha deciso di portare all'attenzione dei suoi alleati della Nato il «caso Bulgaria». Tutti i sospetti sulla presunta partecipazione dei servizi segreti bulgari al complotto per l'assassinio di Papa Wojtyla. E' la prima volta che il governo di Roma si rivolge alla Nato su un problema interno di terrorismo, segno che la grandezza del fenomeno richiede consultazioni con i Paesi alleati.

Negli ambienti diplomatici di Bruxelles, in realtà, si sottolinea che l'Italia desidera «consultarsi» con le altre delegazioni del Consiglio atlantico, ma si tratta di una fine distinzione diplomatica.

Si ammette che nei prossimi giorni (la data non è stata fissata poiché questa settimana non è prevista alcuna riunione dei sedici ambasciatori presso la Nato) l'ambasciatore Vincenzo Torsetta presenterà, nel quadro dei consueti contatti, una nota informativa verbale sulla «Bulgarian Connection», che comprende tutta l'attività dei servizi segreti bulgari in Italia, compreso il commercio di armi e di droga.

Alla Nato, le altre delegazioni sono molto caute e chiuse sulle accuse rivolte dall'Italia alla Bulgaria. Non c'è intenzione di drammatizzare, ma si attende per il momento che il nostro Paese renda noti tutti i fatti, magari in forma più precisa e dettagliata di quanto hanno fatto i ministri Emilio Colombo e Lelio Lagorio in Parlamento.

L'informativa della delegazione italiana presso la Nato sarà condotta dal ministero degli Esteri e non da quello della Difesa. Ciò lascia presupporre che la linea del nostro governo sui servizi segreti dell'Est sarà illustrata in sede Nato con estrema prudenza politica, come ha fatto il ministro degli Esteri Colombo. Non si può prevedere come le delegazioni degli altri quindici Paesi atlantici reagiranno alla nota informativa del nostro governo. E' possibile che il problema sia giudicato di esclusiva pertinenza italiana e che la Nato non se ne voglia occupare.

Non possono comunque sfuggire le implicazioni di carattere politico di questo eccezionale passo ufficiale della diplomazia italiana in sede Nato. Andando forse un po' più in là del lecito in una materia di tale delicatezza, si può però pensare che i governi alleati non intenderanno seguire l'Italia qualora decidesse di prendere provvedimenti diplomatici nei confronti della Bulgaria.

Renato Proni

«L'ansia di riscatto di chi ha collaborato non può rimanere senza risposta»

Al processo Moro l'accusa chiede di applicare la legge sui pentiti

ROMA — «Un "pentito" come Antonio Savasta non sarà molto simpatico, è vero; ma con la sua aria da ragioniere del delitto, con una freddezza che può sembrare cinismo, ha avuto il merito di mostrarci a quali estremi sia giunto il brigatista tipo». Nicolò Amato, pubblico ministero del processo Moro, non ha dubbi: Savasta, come Peci, Ciantelli, la Libera, «ha avuto il coraggio di bere fino in fondo il suo calice amaro, di non fermarsi a metà strada, di risalire da un abisso». E questo elogio del pentito, ieri momento-chiave della seconda giornata di requisitoria, ha fatto intendere già piuttosto chiaramente quali saranno, questa mattina, le richieste conclusive dell'accusa.

Una trentina di ergastoli, dei chiedere i quali Amato considererà tutti gli imputati responsabili a titolo di concorso nel sequestro e nell'assassinio del leader dc. Una serie di assoluzioni proposte di «sconto» a tutti quelli che hanno confessato, e benefici più lievi per i «dissociati».

Tutta gente, ha detto il p.m., che questi premi li merita: e non solo per aver consentito di scardinare le organizzazioni terroristiche ma anche perché — è sempre l'opinione di Amato — «la scelta del pentito o del dissociato non ha alcun carattere mercantile».

Buona parte dell'intervento era stata dedicata, prima di toccare questo tema, alla lunga storia delle «fratture» fra brigatisti rossi. Spaccature che, secondo Amato, «non avevano nulla di ideologico, né di politico, ma erano solo il segno di rivalità quasi schizofreniche fra persone che coltivavano gli stessi miti, le stesse illusioni».

Se della crisi politica delle Br queste rotture rappresentavano l'aspetto, per così dire, interno, dello stesso fallimento è il fenomeno dei «pentiti», ha proseguito Amato, costituisce invece la clamorosa manifestazione pubblica. Un fenomeno così devastante per il «partito armato», da fare sì che «il terrore di avventare su sé stesso», scatenando tutta una serie di assassini e di violenze nelle carceri.

Nel 1978, 15 assassini e 105 tentati omicidi nelle carceri italiane; l'anno dopo, sei morti e 207 feriti; nell'80, tredici «esecuzioni», diventate 25 l'anno dopo, e 18 in quello che sta per terminare. I tentati omicidi restano ogni anno più di duecento: «Questa angosciante scalata dell'odio è una miccia che bisogna assolutamente disinnescare». L'illusione dei terroristi di «ritirarsi», in attesa di rilanciare la «illegalità di massa» è fallita — ha proseguito il pm — soprattutto grazie a chi si è deciso a collaborare con lo Stato.

«L'ansia di rinnovamento e di riscatto che proviene dai pentiti non può rimanere senza risposta», ha continuato il pubblico ministero: e la risposta, almeno da parte sua, arriverà oggi con una serie di richieste che si prevedono particolarmente miti per tutti quelli che hanno confessato. Savasta compreso. «Non abbiamo trionfi da celebrare, sfide da lanciare o da raccogliere — ha sentito il bisogno di soggiungere il magistrato —. Chiediamo solo un giudizio sereno, perché la legge non deve essere vendetta».

Stamani, le conclusioni, cui probabilmente seguirà un intervento degli imputati. Dalla gabbia, ieri, molti «irriducibili» hanno fatto capire di voler parlare.

Giuseppe Zaccaria

Chiese tangente a orfana guerra 22 mesi di pena

FIRENZE — Un funzionario della prefettura di Firenze, Mario Cecentelli, 62 anni, è stato condannato ad un anno e 10 mesi per tentata concussione.

Cecentelli, che era addetto alla compilazione degli elenchi degli «aventi diritto», avrebbe chiesto a Sonia Tritono due milioni per inoltrare una sua pratica. La donna, sprovvista di denaro, dopo essere stata più volte sollecitata a versare la somma si rivolse alla questura e denunciò il fatto.

Vigili in sciopero Napoli paralizzata

NAPOLI — Traffico caotico, maxi-ingorghi al centro come in periferia, disagi per il maltempo: sono queste le condizioni cui vanno incontro gli automobilisti napoletani in questi giorni di vigilia di Natale. Ieri, poi, per uno sciopero dei vigili urbani la situazione era ancora più grave. Un caos senza precedenti, con il centro della città bloccato.

E i prossimi giorni — secondo il calendario dell'agitazione del sindacato dei vigili urbani — con scioperi da oggi fino a venerdì, non si preannunciano migliori. Tutte le speranze sono riposte in un ripensamento della categoria. In un gesto di buona volontà per aiutare a rendere meno disastroso il traffico. La vertenza in cui sono impegnati i vigili urbani napoletani riguarda l'indennità di pubblica sicurezza, sollecitata dal sindacato autonomo per gli speciali compiti affidati alla categoria. Gli amministratori comunali, invece, vogliono prendere tempo, in attesa che vada in porto il disegno di legge, tuttora all'esame del Parlamento, per l'attuazione di un provvedimento a livello nazionale.

a. l.

Morto l'arcivescovo di Castellaneta

Smentite le voci di suicidio

TARANTO — Ieri mattina è morto improvvisamente l'arcivescovo di Castellaneta (Taranto) monsignor Francesco Voto, di 51 anni. Le fonti ufficiali affermano che la causa della morte è stata un «collasso cardiocircolatorio», smentendo con decisione le voci circolate insistentemente in paese sull'ipotesi di un suicidio originato da una condizione di esaurimento nervoso del prelato.

In vescovado si sono recati in mattinata l'arcivescovo di Taranto, monsignor Guglielmo Motolese, il procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Raffaelli, il questore, dottor Angelo Musumeci, il comandante del gruppo carabinieri, tenente colonnello Eugenio Liguori, e un medico.

Monsignor Voto era nato il 4 settembre 1927 a Oriolo Calabro (Cosenza), era stato ordinato sacerdote nel 1952 ed eletto vescovo il 22 dicembre 1980.

Stato civile di Torino

17 DICEMBRE 1982

NATI — Toscano Sara, Viola Carla; Liu Zhi Fu; Carlino Valentina, Pollastro Roberta, Sisalli Valentina; Siviero Luciano; Gatta Erika; Mariaglia Roberta, De Paoli Paola, Piazzolone Marco; La Giudice Luca; Schepi Alessandra; Mattiona Nicola, Nicastro Giuseppina, Nicola Eugenio; Spatuzzi Manuela; De Blasi Fabrizio, Figali Stefano; De Carlo Alessandra, Spanu Virginia; Carcella Giulia; Laurino Salvatore; Cengli Enrico, Schirripa Roberta, Capo... ano Gerard; Maldarelli Stefania; Tavolino Francesco; Pinna Alessio; Sportelli Flavia, Iacovella Pasquale; Bottalla Tiziana; Bandiera Eric Bruno Diego; Lauttio Mariuccia; Fabro Simone; Rosa Maurizio; Allegretti Erica; Bazzoni Valeria; Desiderato Chiara; Severa Claudia, Calligaro Domenico, Vannetti Emanuele; Cappabianca Milena; Sana Barbara; Lavatelli Simone; Lafranco Federica, Franchi Stefania, Pavesich Alberto; Abrami Elisa; Ruzzi Chiara; Macri Daniela; Migliore Davide; Bin Ilaria; Bullandi Elena; Macca Lorenzo; Lallala Fabio; La Iacona Giuseppe, Sestilippo Giorgia; Sarteria Manuela; Ciociolo Emanuela; Tessono Ilario; Gerardo Giulia; Emiliano Carolina; Visconti Marianna; Zanzarella Lucia; Turco Alessandra; Tocco Fabio, Mascolo Alessia.

MORTI — Ulivi Valeria, di anni 81, nata a Torino, pens.; c. Rosselli 155/6 D; Marengo Guglielmo, a. 67, Carmagnola, pens.; V. Bellezia 40, Bertellino Maria, a. 77, Mariaglia, pens.; c. Vin. Emanl. 57; Ferrero Luigi, a. 67, Fossano, pens.; v. Capena 47/D; Di Benigno Genova Assunta, a. 94, Torino, pens.; c. a. Piazza 62; Brascia Orazia, a. 87, Alessandria, pens.; v. Gramsci 20.

Deceduti in ospedale: Ambrosino Maria Pasqua a. 1No, a. 83, Fenestrelle, pens.; Giovanna Anna Maria, a. 54, Carmagnola, casal.; Bonetto Luigia Rosa, a. 77, Caluso, rel.g., pens.; Cimillino Angelo Salvatore, a. 88, Adria, pens.; Dessi Virginia, a. 77, Gonnesa, pens.; Motta Giovanni, a. 55, Ragusa, ono.; Colombino Michele, a. 47, Palermo, agricolt.; Ballardo Giovanni, a. 67, Venaria, pens.; Lombardo Maria Teresa in Ciampo, a. 30, Torino, imp.; Giuliani Carlo, a. 61, Incisa Scapaccino, pens.; Rossaviga Umberto, a. 81, Alessandria, pens.; Longato Lucilla

In carcere 6 dc e 3 psi per le tangenti sul complesso edilizio

Clima da fotoarresto a Catanzaro per lo scandalo del «Cassiodoro»

Gruppetti di dimostranti gridano per le strade «Ladri, ladri» - Davanti al municipio un cartello ammonisce: «Obbligo di transito con catene» con evidente allusione ai recenti ordini di cattura - Il nuovo sindaco: «Dobbiamo avere la forza di reagire»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Natale difficile per la dc e il psi. C'è un grande fermento in città. Gruppetti di dimostranti vanno su e giù per corso Mazzini gridando «*Ladri, ladri*». La magistratura sta lavorando alacremente: ha già incarcerato sei democristiani e tre socialisti, amministratori e direttamente legati alla gestione della cosa pubblica; e l'inchiesta continua, circolano voci di prossime vaste operazioni. L'accusa è quella di concussione pluriaggravata, per taluni anche di interesse privato in atti d'ufficio; si dice che sia possibile pure l'imputazione di associazione per delinquere.

L'amministrazione comunale era in crisi dal luglio scorso, la dc aveva imposto un suo coordinatore per il piano regolatore e su quel nome il psi non era d'accordo. La vicenda si trascinava stancamente, senza sbocco, quando, la settimana scorsa, la Procura ha incominciato ad emettere i primi ordini di cattura. Ad un certo punto anche se gli amministratori avessero voluto ricomporre la crisi con gli stessi uomini, non avrebbero potuto farlo per insufficienza numerica: non si possono approvare le delibere raccogliendo i voti attraverso le varie carceri della regione. Così nella notte tra lunedì e domenica c'è stato il rimpasto: tutti uomini nuovi, compreso il sindaco: l'uscente, il dc avv. Aldo Ferrara, incontaminato, ha lasciato il posto all'avv. Marcello Furriolo, pure dc.

Si dice che democrazia cristiana e partito socialista, prima di indicare gli uomini nuovi, in appartata sede li abbiano fatti giurare che essi non hanno avuto niente a che fare con il complesso Cassiodoro o, comunque, con vicende di tangenti. L'avvocato Furriolo, nel suo discorso pronunciato alle due della notte, dopo l'elezione, ha detto: «*La città è in ginocchio, dobbiamo trovare la forza e la capacità di reagire, dimostrare che le istituzioni sono vive*». Qualcuno fra il pubblico ha corretto: «*Diciamo piuttosto che sono in pinocchio le forze politiche*».

Assieme al generale stupore per quanto sta accadendo fioriscono i motti di spirito, segno che la gente, in fondo in fondo, non è poi tanto sconvolta. L'altra sera davanti al palazzo Santa Chiara, sede municipale, durante la lunga attesa per la nascita della nuova giunta (mancava un consigliere per raggiungere il numero necessario di 27 presenti) si è sentito dire: «*Forse non sanno perché aspettiamo l'amnistia*». Uno ha issato un cartello con la scritta: «*Obbligo di transito con catene*», non evidente allusione ai consiglieri già arrestati.

Questa vicenda, dunque, porta il nome del complesso Cassiodoro. E' un villaggio che si sta ultimando sulla strada per il lido a 6 km da Catanzaro e 5 dal mare, una ottantina di abitazioni in case a schiera, costruito dalla società Edi, presieduta dal prof. Mario Spadaro. Deriva certamente anche da quanto questo personaggio ha riferito alla magistratura il fatto che le indagini abbiano potuto avere lo sviluppo che hanno avuto. C'è però il segreto istruttorio e non si conoscono i particolari, ma soltanto gli elementi grossolani. Si dice che le persone inquisite avessero già ricevuto un anticipo di circa 130 milioni, ma che il prezzo finale si sarebbe aggirato sul miliardo e 300 milioni.

La Edi doveva vendere al Comune diversi magazzini posti in una via della città per essere adibiti ad uffici comunali: il ricavato, appunto un miliardo e 300 milioni, sarebbe stato destinato alle varie tangenti. La giunta aveva già deliberato l'acquisto di quegli uffici, ma l'organo di controllo aveva annullato la delibera per la mancanza di copertura finanziaria.

In cambio, l'Edi avrebbe avuto come contropartita alcune varianti al progetto originale, tali da consentire una maggiore cubatura e anche un suo migliore utilizzo: abitabilità del piano mansarda e destinazione a negozi per i locali del pianterreno.

«*Il fatto è che già adesso queste case arricchi due piani se hanno quattro*» dice l'architetto Giuseppe Casale, consigliere comunale del msi, che in ottobre si fece promotore di una denuncia scritta alla Procura della Repubblica per segnalare le irregolarità che stavano accadendo. Del resto già in precedenza una lettera era stata inviata al medesimo indirizzo dal consigliere regionale della dc Sergio Scarpino. Così il meccanismo della giunta si è messo in moto e sono incominciati a partire i primi ordini di cattura.

Venerdì della scorsa settimana sono stati arrestati Leo Pisano, del psi, vicesindaco e assessore all'urbanistica; Giuseppe Rocca, della dc, assessore alle finanze e l'architetto Fausto Rippa, dirigente della sezione urbanistica del Comune, vicino agli ambienti del psi. Domenica notte altri arresti: Domenico De Girolamo, psi, ex assessore ai Lavori pubblici e componente della commissione edilizia; l'avv. Raimondo Garcea, già esponente del Co. Re. Co., il Comitato regionale di controllo, e sua moglie architetto Teresa Qualtieri, progettista del Cassiodoro: l'arch. Angelo Alcaro, socio della Qualtieri, membro della commissione edilizia; Walter Fonte, segretario regionale amministrativo della dc. Ruta moglie Maria Carbone, assessore comunale ai Lavori pubblici è pure colpita da ordine di cattura ma risulta irreperibile.

L'ing. Giovanni Angotti, segretario provinciale del psi, commenta amaramente: «*A questo punto sembra che tutto sia possibile per l'intreccio delle persone coinvolte. Ma la bufera lascia pulito il partito socialista che è estraneo a quello che possono avere commesso alcuni suoi uomini*». E il dott. Franco Fiorita, segretario provinciale della dc: «*Viviamo un momento di incertezza in un clima di caccia alle streghe. Il sindaco andrà in Procura a chiedere che si proceda rapidamente affinché non si alimenti questo clima da fotoarresto*».

Nel pomeriggio di ieri il sindaco uscente avv. Aldo Ferrara, è stato colpito da malore e ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Pugliese» di Catanzaro. Il nuovo Consiglio comunale ha deciso di nominare una commissione per un'inchiesta amministrativa sul caso Cassiodoro.

Remo Lugli

La donna scoprì i rapporti con la mala?

Un ex agente della Digos a giudizio per uxoricidio

GENOVA — Un ex agente della Digos di Genova, Sandro Torzulli, 27 anni, è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di aver ucciso con un colpo di pistola la moglie Pulvia Cacciatore, 23 anni. La donna era stata trovata morta nella propria abitazione del centro.

L'imputato nega ogni responsabilità, ma secondo il giudice istruttore, che ha escluso l'ipotesi del suicidio e quella di un delitto commesso da altri, l'imputato ha anche premeditato l'uxoricidio.

Si è fra l'altro scoperto che l'ex agente aveva amicizie definite «pericolose» nella malavita ed era in possesso di un giro di danaro sproporzionato al suo stipendio di poliziotto.

Del resto lo stesso Torzulli, si legge dell'ordinanza, ha ammesso questi rapporti.

Il giudice istruttore, dopo aver descritto l'imputato come socialmente emarginato e di non elevata intelligenza, afferma che Pulvia Cacciatore era a conoscenza degli ambienti frequentati dal marito.

Biella: i due fratelli (16 e 12 anni) forse sono nelle mani di balordi locali

Ore d'angoscia per Filippo e Simona si attende un segnale dai rapitori

E' il primo sequestro nella zona - La madre, cloroformizzata, ha sentito i banditi parlare con accento piemontese Le ultime tracce si perdono in una frazioncina a quattro chilometri da casa Baù - Potrebbe essere una vendetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Gli occhi sono lucidi, cerchiati, ma senza lacrime, perché il pudore è forte quanto la disperazione. Milena Baù è seduta al tavolo della cucina, nello stesso posto dov'era rimasta l'altra sera, prima di uscir sotto il portico dove l'hanno aggredita; il marito, Pier Camillo, indossa ancora il vestito grigio che aveva lunedì quando, tornato dal lavoro, ha trovato la casa violata e i due figli rapiti.

Hanno trascorso senza sonno la notte, in attesa di un segnale da parte dei rapitori. Ma i banditi prolungano il silenzio, consapevoli che ogni ora di angoscia imposta alla famiglia può aumentare l'importo del riscatto: è una strategia sperimentata domine di volte e, purtroppo, con successo.

Filippo, 16 anni, allievo della terza «C» all'istituto per ragionieri *Eugenio Bona*, e Simona, 12, seconda media «A» alla *Marconi*, dall'altra sera sono scomparsi nel nulla, strappati da casa da banditi incappucciati, che hanno fatto irruzione armi alla mano. Un sequestro clamoroso, e gli inquirenti si chiedono se sia proprio soltanto il denaro ad aver messo in moto il meccanismo perverso o non piuttosto una vendetta.

Pier Camillo Baù, 49 anni, lontane origini padovane, è un affermato commercialista, con studio in via Pietro Micca 4, nel quartiere degli affari. Per anni era stato direttore dell'Associazione commercianti, poi aveva deciso di iniziare la libera professione: in breve si era guadagnata solida fama di esperto in questioni tributarie.

Dieci anni or sono ha fatto costruire la villa dove abita, sulla collina del rione Chiavazza, lungo la strada per le cascine Bonino e Rocco, un posto incantevole ma piuttosto isolato. Il successo aveva portato il benessere — dice ora — non la ricchezza, anche se — affermano i conoscenti — Milena Baù, maestra, andava a scuola in Mercedes. Nella dichiarazione dei redditi per il 1979 la famiglia ha denunciato circa 100 milioni e non è nelle prime posizioni fra i contribuenti: difficile credere che quelle cifre abbiano attirato l'attenzione di una banda di balordi. «*Possiedo solo questa casa*», ha detto Pier Camillo Baù, gli occhi fissi sul telefono in attesa di quello squillo che potrebbe rappresentare il primo momento di speranza, dopo ore di angoscia. «*Lavoro 16 ore al giorno, se fossi davvero a mezzi vivrei diversamente*».

Eppure, la banda che ha compiuto il «*kidnapping*» (primo rapimento in assoluto a Biella) ha studiato nei dettagli il piano. Lunedì sera, ore 19,25. Nella villa si trascorre una serata tranquilla: Milena Baù, 44 anni, è in cucina, per le faccende; un'ampia stanza con due porte-finestre che si affacciano su un piccolo prato all'inglese cinto da una rete alta un metro e mezzo che serve a delimitare la proprietà più che a proteggerla. I ragazzi sono nella stanza-giochi a guardare «*Happy Days*».

I banditi, atteso il buio, sono scivolati all'interno del recinto abbattendo la rete sul lato sinistro, bellando la telecamera a circuito chiuso sotto l'arco d'ingresso. Racconta la donna: «*Ero uscita per riporre uno strofinaccio quando mi son sentita afferrare alle spalle. Ho intravisto un uomo con passamontagna scuri. Mi ha premuto un batuffolo di cotone sulla bocca: era imbevuto di cloroformio, credo. Ho visto altre ombre infilarsi in casa, poi anch'io sono stata trascinata dentro*».

I banditi, tutti mascherati, parlano fluentemente, a voce bassa, l'unico accento che la donna riesce a individuare è il piemontese. L'azione è rapida, cinque, forse sei minuti, la casa viene perquisita, scompare un orologio d'oro. La donna è costretta contro la parete del corridoio, distesa, il viso schiacciato a terra; i figli sono inginocchiati.

Quando un bandito si avvicina loro con un altro batuffolo, Simona mormora: «*Mamma, mi faranno male?*». Risponde lui: «*Ti farà solo dormire*». Alla donna praticano un'iniezione intramuscolare per addormentarla definitivamente, ma prima di perdere conoscenza scorge i figli portati via come sacchi.

Legata e imbavagliata la donna non riesce a dare l'allarme fino all'arrivo del marito, alle 20,45, anche se si è impressa presto e ha cercato di raggiungere il telefono in cucina. Non ha potuto liberarsi dai lacci e così è rimasta immobile, lo sguardo carico di rabbia impotente fisso sulla cornetta.

«*Subito ho pensato a una rapina, non a un sequestro*», racconta il marito. Dà l'allarme, la polizia accorre sul posto col vicequestore Vincenzo Natale, il organizzano una vasta battuta e posti di blocco: arrivano i cani che individuano una traccia attraverso il bosco, e la seguono fino alla frazione Pavignano, distante circa 4 chilometri. Poi si bloccano, smarriti, di fronte ai segni dei pneumatici di due auto.

I banditi hanno lasciato poche tracce: alcune orme di una scarpa numero 42 sul prato all'esterno, il cotone, i cerotti, le corde. Il ricordo di una voce «piemontese».

Vincenzo Tessandori

Biella. Filippo e Simona Baù, i ragazzi rapiti l'altra sera nella loro abitazione, fotografati insieme con la mamma, Milena Fistarol, che ha assistito impotente a tutte le fasi del rapimento

Il rapimento di Bassano del Grappa

«Berica è con noi, sta bene Non fate nulla per 48 ore»

BASSANO DEL GRAPPA — Ancora un sequestro nel Vicentino, a Rosà, teatro ormai familiare per la anonima sequestri che ha scoperto nel Veneto una regione particolarmente capace ed indifesa.

L'ultima vittima è Maria Berica Marchiorello, 28 anni, figlia di Dino Marchiorello, sessantenne, attuale vicepresidente dell'associazione industriali di Padova.

Cinque banditi, armati e incappucciati, con spiccato accento veneto, hanno fatto irruzione poco prima delle 20 nell'abitazione, hanno agguantato con un coltello il dobermann che stava in salotto, legato con delle corde e del nastro adesivo le donne, e quindi si sono dileguati trascinando dietro Maria Berica.

Verso le 22, si facevano sentire i sequestratori con una telefonata: «Berica sta bene. Non fate nulla per almeno due giorni.

Maria Berica Marchiorello la figlia rapita di un industriale

Fino alla fine di gennaio non sarà chiarito l'assetto editoriale del quotidiano

Pratesi nuovo direttore di «Paese Sera» ma la vera proprietà rimane un mistero

ROMA — Piero Pratesi è il nuovo direttore di *Paese Sera*: così ha deciso la proprietà del quotidiano di area pci. Lunedì scorso l'amministratore delegato, Mario Benedetti, ha consegnato al comitato di redazione un documento di 20 cartelle, relativo al piano di ristrutturazione e rilancio della testata ed ha comunicato ufficialmente il nome del futuro responsabile. Oggi alle 10 il nuovo direttore si presenterà in assemblea per esporre la sua «linea»: successivamente i redattori di *Paese Sera* voteranno il «gradimento».

Piero Pratesi, 57 anni, nato a Sulmona, già deputato indipendente nelle liste del pci, è da sempre molto vicino alle posizioni di Franco Rodano, uno dei più convinti sostenitori dell'avvicinamento tra comunisti e cattolici. Pratesi, nella cui carriera politico-professionale vanno ricordate la permanenza nella democrazia cristiana e la condirezione di due importanti testate di quell'area, *Il popolo* d'organo ufficiale del partito) e *Settegiorni*, sotto certi aspetti può rappresentare una forma di continuità nella gestione di *Paese Sera*. E' stato condirettore responsabile quando il timone del quotidiano era affidato a Peppino Fiori, e ha ricoperto la carica di condirettore anche con Andrea Barbato. Ma mentre quest'ultimo sembrava più vicino alla linea dell'«alternativa democratica», il passato «rodaniano» di Pratesi può far supporre una qualche superstite simpatia verso il «compromesso storico». La sua nomina, d'altronde, potrebbe essere vista anche alla luce delle recentissime aperture verso il mondo cattolico che lo stesso segretario del pci ha fatto in un'intervista all'agenzia Adista.

Il nome di Pratesi circolava già da qualche giorno nella redazione di via del Tritone come probabile successore del «dimissionario» Andrea Barbato. La sua nomina perciò non ha costituito una sorpresa. Ma la novità, invece, c'è stata per quanto riguarda le informazioni sulla proprietà del giornale: fino ai 30 gennaio non sarà chiaro l'assetto editoriale di *Paese Sera*. Attualmente l'80 per cento del pacchetto lo detiene l'amministratore delegato, Mario Benedetti, e il 20 per cento è nelle mani dell'avvocato-commercialista Parrelli. Entro la fine del mese prossimo la quota di Benedetti verrà smembrata in un numero imprecisato di sottoquote, e solo allora sarà possibile sapere con chiarezza chi è il proprietario e in quale misura. L'ulteriore rinvio non ha soddisfatto il comitato di redazione del giornale, che ha assunto la seguente posizione: andrà a discutere del piano di rilancio della testata, ma non firmerà nessun documento o patto integrativo, se prima non verrà garantita la trasparenza sostanziale, e non solo formale, della proprietà.

Una bozza di piano di rilancio è stata resa nota lunedì scorso. Fra l'altro si prevede la teletrasmissione del giornale nell'Italia del Nord, l'uscita, dalla primavera prossima (marzo-aprile) dell'edizione romana del pomeriggio, affidata a Oreste del Buono, e la ricapitalizzazione del giornale, da uno a quattro miliardi.

Alla ricapitalizzazione è legato il processo di «smembramento» della quota di Benedetti, che è il garante dell'operazione stessa. *Paese Sera* ha 33 anni di vita, e in tutto questo tempo ha sempre avuto una funzione di fiancheggiamento delle posizioni del partito comunista. I redattori del quotidiano, considerate le polemiche e le perplessità causate dall'estromissione di Andrea Barbato, hanno chiesto che il giornale continui «*a svolgere il suo ruolo autonomo nell'area della sinistra*». L'amministratore delegato ha fornito assicurazioni su questo punto. Resta da vedere quale sarà la linea che Pratesi presenta oggi.

m. tos.

Analisi d'oro comunicazioni a 12 sanitari

SALERNO — Dodici comunicazioni giudiziarie sono state inviate dalla magistratura salernitana ad altrettanti medici e biologi delle Usl di Eboli e Roccadaspide, per sospette irregolarità nell'invio di ammalati presso centri di analisi privati locali.

I reati ipotizzati sono quelli di associazione per delinquere, corruzione e tentata truffa.

Le indagini iniziarono nel maggio scorso, quando i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni rinvennero in un cestro d'analisi una documentazione con i nominativi di medici generici e di primari ospedalieri, e accanto, cifre che, giustificate come «spese promozionali», sarebbero state dei veri e propri «regali» ai professionisti per l'inoltro di ammalati presso strutture private.

Il bergamasco Giuseppe Spinoni al centro di un nuovo mistero

Palermo, il falso superteste viaggiava con patente rubata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — In un clima di nuovo teso, Giuseppe Spinoni è ricomparso a Palazzo di Giustizia. Il «caso Dalla Chiesa», con i colpi di Kalashnikov esplosi in via Carini la notte del 3 settembre, non riesce a liberarsi della figura del «supertestimone» di Bergamo. Lo *sparring-partner* entrato nell'inchiesta è adesso al centro di un nuovo mistero: il giudice istruttore Giovanni Falcone ha scoperto che per guidare i pullman gran turismo, Spinoni si serviva di una patente falsa di tipo «D» facente parte di un blocco rubato due anni fa a Siracusa.

Siracusa è la città di Salvia, di Genovese e di Ragonà, i tre trafficanti di stupefacenti del clan di Nitto Santapaola, indicati dall'accusa come gli esecutori materiali del delitto di Carlo Alberto Dalla Chiesa, di Emanuela Setti Carraro e dell'agente Russo. Al giudice Falcone, Spinoni deve spiegare chi gli ha procurato il documento falso e se, già in passato, ha avuto contatti con la malavita siciliana.

Accertamenti sono stati disposti per stabilire attraverso quali canali Giuseppe Spinoni sia venuto in possesso della falsa patente. Altre indagini sono state disposte presso gli uffici della Motorizzazione e la prefettura di Bergamo per stabilire se l'autista abbia mai conseguito il documento di guida che utilizzava per svolgere la sua attività di autotrasportatore.

Alle 16,30, scortato da otto carabinieri e da un gruppo di uomini in borghese con le armi in pugno, Giuseppe Spinoni ha percorso il corridoio deserto di Palazzo di Giustizia. Lo sguardo nel vuoto, pallido, la barba, il «superteste», dopo una settimana di supercarcere a Termini Imerese, ha perso tutto il suo smalto.

Dice l'avvocato Giovanni Natoli: «*Ho assunto la difesa di Spinoni perché sono convinto che in un processo come questo tutto assume grande rilievo. Il delitto Dalla Chiesa per ha mantenuto da quando l'inchiesta sull'assassinio Dalla Chiesa è stata formalizzata. Un agente dei servizi di sicurezza si è aggiunto agli uomini della sua scorta.*

Più disponibile, il sostituto procuratore Ayala, il giovane magistrato inserito nell'inchiesta Dalla Chiesa dopo l'ingresso di Giuseppe Spinoni nel dossier dell'indagine. Ayala si ferma con i giornalisti che affollano il Palazzo di Giustizia: «*Siamo rimasti di pietra quando ci siamo accorti che Spinoni aveva una patente di Siracusa. Tutto quello che riguarda il superteste* — dice il sostituto procuratore — *è misterioso. Spinoni è un personaggio sempre più complesso, sempre più ambiguo*».

Il giudice Falcone è impegnato a definire la posizione dei tre presunti killer di Siracusa legati al boss catanese Santapaola, Salvia, Genovese e Ragonà sono accusati di traffico di stupefacenti tra il Marocco, la Sicilia e Imperia. Il mandato di cattura per l'assassinio di Dalla Chiesa è generico ed è paradossale che il supertestimone di Bergamo dica di essere arrivato ad incontrarli in un ristorante.

Il nodo dell'indagine è ancora nelle dichiarazioni di Spinoni, nel castello di accuse che lo ha portato a Palermo e nel perché della sua presenza nell'inchiesta. Il giudice Falcone è deciso «*ad andare fino in fondo*», ma il depistaggio di Bergamo ancora si fa sentire, obbligando investigatori ed inquirenti ad un lavoro molto delicato per allontanare ogni dubbio e tutte le perplessità dall'istruttoria.

Francesco Santini

Assolti cinque accusati di sovversione

MILANO — Il fatto non sussiste: con questa formula la terza corte d'assise ha assolto cinque persone accusate di associazione sovversiva e per le quali il pubblico ministero Armando Spataro aveva chiesto complessivamente 22 anni di reclusione. I cinque sono Riccardo D'Este di 38 anni, la sua amica Flora Cappelluti di 31 anni, Franco Palmieri di 29 anni, Paolo Zappini di 31 anni, e Luciano Salvi.

Secondo il capo di imputazione avrebbero costituito un gruppo eversivo.

Nuovi elementi nell'inchiesta sui petroli: i magistrati hanno sequestrato le due lettere

Il cardinal Poletti nel '72 scrisse a Andreotti per raccomandare Giudice, Andreotti rispose

TORINO — I magistrati di Torino che si occupano della truffa petroli hanno sequestrato due lettere, una inviata dal card. Ugo Poletti all'on. Andreotti, la seconda da Andreotti a Poletti, relative alla nomina del gen. Raffaele Giudice al comando generale della Finanza. Si tratta di due nuovi documenti che riapriranno sicuramente una ulteriore istruttoria da parte della Commissione inquirente sul comportamento dell'on. Andreotti.

La prima lettera è su carta intestata «*Il Vicariato di Roma*» e reca la data del luglio 1972. E' indirizzata a «*Sua eccellenza il presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti*» e reca la firma del card. Ugo Poletti. Sono due pagine, scritte a mano dal cardinale per raccomandare al presidente del Consiglio una persona che stava a cuore al prelato: il gen. Raffaele Giudice. L'alto ufficiale aspirava a diventare comandante generale della Finanza ed era alla ricerca di appoggi. Il card. Poletti, nelle intenzioni del gen. Giudice, poteva essere uno di questi. All'epoca, il comandante generale delle Fiamme Gialle in carica era il gen. Giovanni Buttiglione, il cui mandato stava per scadere.

L'on. Andreotti, ricevuta la raccomandazione del card. Poletti, si premura di rispondere subito. Assicura il suo interessamento in un'altra lettera, su carta intestata «*Il presidente del Consiglio*», scritta a macchina. Poche righe e la firma autografa.

S'erano iniziate già nel '72 le manovre per portare ai vertici della Finanza il gen. Giudice? E' l'interrogativo che da tempo si stanno ponendo i magistrati torinesi impegnati a mettere dei punti fermi sull'intricata vicenda. Il sequestro di queste due lettere è destinato a dare una svolta alle indagini, anche se i giudici De Crescenzo, Cuva, Vaudano e Corsi tengono la bocca chiusa e non confermano né smentiscono l'acquisizione dei due documenti.

Un dato è certo: il gen. Giudice non riesce subito ad occupare la massima carica della Finanza, scaduto nel settembre '72 il mandato del gen. Buttiglione. Vi arriva dopo 20 mesi, nel luglio '74, quando Andreotti è ministro della Difesa. Va precisato, a questo proposito, che lo stesso Andreotti ha sempre smentito di aver avuto a cuore la nomina del gen. Giudice, come del resto ha fatto il card. Poletti la settimana scorsa ai magistrati torinesi recatisi a Roma appositamente per sentirlo.

In una precisazione rilasciata ai giornali, il card. Poletti ha recentemente affermato: «*E' noto ai miei parroci di Roma e delle altre diocesi dove ho operato, come pure ai laici che ci hanno pregato, che non rilascio mai presentazioni o raccomandazioni a politici, a enti, ad aziende*».

Dopo il sequestro della lettera autografa è certo che i magistrati vorranno nuovamente interrogare l'attuale vicario di Roma. Questa volta però i giudici dovranno farne richiesta attraverso i canali diplomatici, visto che il card. Poletti è cittadino di uno Stato straniero, quello del Vaticano.

Gli ultimi documenti sequestrati dagli inquirenti torinesi saranno trasmessi quanto prima alla Commissione inquirente incaricata di un supplemento d'istruttoria a carico di Andreotti e Tanassi, accusati di favoreggiamento e interesse privati in atti d'ufficio. La stessa commissione aveva prosciolto i due ex ministri.

Guido J. Paglia

Harry Winston of New York
presenta
per le FESTE DI FINE ANNO

ESCLUSIVO
la sua nuova collezione di gioielli Passamenteria
e una selezione delle sue meravigliose pietre.
Badrutt Palace - St Moritz
Palace Hotel - Gstaad
New York Geneve Paris Monte-Carlo

La statale resterà chiusa al traffico fino a metà gennaio

Una pista di ghiaia ad Ancona per poter riaprire l'Adriatica

Proposta anche la circolazione a targhe alterne - Presto raddoppiata la ferrovia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Da ieri si tenta di spezzare l'isolamento stradale provocato dalla frana che una settimana fa ha travolto e distrutto due quartieri del capoluogo marchigiano. Lo smottamento, intanto, prosegue lentamente il suo cammino verso il mare: ora interessa, in particolare, il cimitero di Posatora, dove i loculi della parte bassa sono sprofondati nella fiumana di argilla.

Ma la situazione più preoccupante, a parte i 4000 senza tetto e il patrimonio pubblico e privato distrutto, è quella dell'isolamento, che ora rischia di strangolare le attività economiche e imprenditoriali della città, rimasta senza accessi dal Nord. Il traffico a lungo raggio si serve dell'autostrada *A14*, liberalizzata tra i due caselli di Ancona, ma tutto il movimento locale, compreso il carico del porto, confluisce in entrata e in uscita nello sbocco Sud di una variante alla statale 16 (Adriatica) del tutto inadeguata a sopportarlo.

Mentre si prospetta anche una circolazione a targhe alterne, l'Anas sta tentando di forzare il blocco a Nord imposto dalla gigantesca frana che ha travolto l'Adriatica. Con l'aiuto di militari del Genio pontieri, giunti da Piacenza e da Bologna, da oggi si sta aprendo una «pista» di 7 metri e mezzo che attraversa il terreno di frana, a monte del vecchio tracciato sconvolto. Senza eccezionali sbancamenti, che potrebbero accentuare lo slittamento del terreno, viene creato in pratica un letto su cui si stendono enormi teloni i quali lasciano filtrare l'acqua ma non l'argilla. Su di essi viene compressa ghiaia che funge da massicciata.

La statale, comunque, non sarà aperta prima di metà gennaio. Anche le ferrovie, che ora si giovano di un solo binario «elastico» nel terreno di frana, su cui passano con enorme cautela (e forti ritardi) i treni a lungo percorso, stanno lavorando celermente a un secondo, accostato alla scogliera frangiflutti che viene rinforzata con migliaia di massi.

Sono comunque soluzioni abbastanza ardite, tanto che la linea ferrata detta «del miracolo» viene guardata a vista giorno e notte dai cantonieri, e controllata poi con speciali macchine dopo il passaggio di ogni treno.

Sul fronte delle polemiche (era prevedibile un collasso geologico del genere?) c'è infine la sensazione che si stia incanalando in anticipo la campagna delle amministrative di primavera. E' stata riesumata, fra l'altro, anche una vecchia perizia in cui si sconsigliava la costruzione di palazzi nella zona di Posatora. Gli amministratori vecchi ed attuali ribattono che i piani urbanistici erano in regola. Non c'è che da attendere sull'argomento il responso della magistratura che ha aperto un'inchiesta e ha già nominato tre periti, Felice Santagata, già rettore dell'Università di Ancona, Michele Jamiolkowski e Cesare Castiglia, del Politecnico di Torino.

Ernete Grifoni

Scossa di terremoto a Salerno e Potenza

POTENZA — Ancora una scossa tellurica, ancora paura e allarme fra le popolazioni già duramente provate dal terremoto del 23 novembre '80. Alle 16,50 di ieri un movimento sismico d'intensità pari al quarto grado Mercalli ha interessato le province di Salerno e Potenza.

A Brienza e Satriano di Lucania la gente è scesa in strada, temendo crolli, ma la scossa è stata avvertita distintamente anche a Potenza, Tito, Balvano e Vietri. Allarme pure a San Rufo, nel Salernitano.

Gli esperti spiegano che si tratta di assestamenti tellurici che seguono, in fase via via decrescente, le micidiali scosse di due anni fa. Il loro susseguirsi dimostrerebbe anzi che il processo di «normalizzazione sismica» non sta incontrando grossi ostacoli e rende quindi improbabili nuovi eventi calamitosi.

Ci vorranno ancora, come minimo, alcuni mesi prima che le tre Regioni interessate dal sisma del novembre '80 (Campania, Basilicata e, marginalmente, la Puglia), ritrovino un nuovo assetto di profondità. Mesi di paura, malgrado le rassicurazioni dei geologi, per gli abitanti di queste zone, spesso svegliati dalle scosse in piena notte. L'apprensione, almeno in alcuni casi, è giustificata: molti stabili gravemente lesionati nel novembre '80, potrebbero crollare a un sia pur minimo urto. Si teme poi che si tratti in qualche modo di scosse d'avvertimento», seguite pochi minuti dopo da altre ben più rovinose. Un superlavoro per vigili del fuoco, polizia e carabinieri, subissati di chiamate dopo ogni allarme, e per gli stati della Protezione Civile, che perlustrano ripetutamente gli stabili «sospetti».

Italeco in Usa a conferenza sui terremoti

ROMA — Sarà la *Italeco*, una società del gruppo Iri-Italstat, a rappresentare l'Italia alla più importante assise mondiale sui terremoti, la conferenza che si terrà a Los Angeles in febbraio.

L'*Italeco*, già presente in Friuli nelle zone terremotate dal sisma del 1976, ha prestato forme di supporto tecnico a diversi Comuni colpiti dal terremoto del [illegible] e svolge attualmente attività di assistenza per la ricostruzione in Basilicata unitamente ad altre società del gruppo Italstat.

La conferenza di Los Angeles è organizzata dalla *Siamic safety commission* (Commissione per la sicurezza sismica), dal *Fema*, l'agenzia federale per la protezione civile e dall'Università della California meridionale.

Una bionda per 007

Sean Connery, tornato a interpretare il ruolo di James Bond, gira con Kim Basinger l'ultima fatica di 007 «Mai dire mai»

Querela al giornale che la definiva star a luce rossa

L'ex attrice ora censore «Mai girato film porno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lei, protagonista di questa vicenda anche se da sette anni non è più attrice di cinema, si presenta a dir poco indignata. «Pornodiva io?», domanda Giovanna Lenzi sposata Pastore, già *Jeanette Len* sui cartelloni pubblicitari. Si risponde da sola, e legge la querela che ha già presentato: «*Questo è terrorismo giornalistico, che ha il suo "killeraggio" in immagini ed illazioni che mirano a destabilizzare il ruolo da me ricoperto quale membro di una delle commissioni di censura del ministero dello Spettacolo*».

Giovanna Lenzi, infatti, è membro della stessa commissione che, poche settimane fa, ha bocciato *Querelle* di Fassbinder. Forse è per questo, — come ipotizza Nicola Rocchetti, [illegible] avvocato — che un rotocalco specializzato in cronache e pettegolezzi ha preso di mira l'ex attrice *Jeanette Len*, 34 anni, una figlia di nove, un marito regista? «*Secondo me* — dice lei — *è un fiancheggio. Io querelo, ma non voglio soldi: voglio rispetto*».

Un passo indietro, per spiegare il retroscena incriminato. Lunedì scorso il settimanale *Novella 2000* arriva in edicola con il suo numero 51. Pagine 10 e 11, quattro fotografie e titoloni. «*L'ex star a "luce rossa" Jeanette Len è diventata membro della commissione per la censura del film: "girava" senza le mutande la nuova regina della censura*». E ancora, sottotitolo e didascalia: «*Tirato un colpo di spugna sul passato, lavora al ministero dello Spettacolo dove, grazie alla gran pratica acquisita "sul campo", ora boccia i film osé*».

Non basta. A parte l'avviso «*da star nude e "trude" e pornodive pentite*», ecco le foto sotto accusa. Una, soprattutto, dove Giovanna Lenzi è ritratta con una bambola a tracolla, ma — spiega la didascalia — «*ha dimenticato di mettersi le mutande ed il gonnellino è troppo corto per mascherare chili di troppo e parti "proibite"*». Fin qui — e non pare poco — le due pagine del rotocalco. Adesso la querela ed il «caso».

Ma *Jeanette Len*, ora signora Lenzi in Pastore e membro di una commissione censura, è stata una «pornodiva»?

Risposta secca: «*Mai*». Giovanna Lenzi legge la biografia di *Jeanette Len*: sette film, tra western e commedie brillanti, gialli ed altro. Nessuno allorato dagli strali dei censori, e nessuno vietato ai minori di anni 18 o tantomeno di 14. «*Tutti pellicole* — insiste — *sono a disposizione del magistrato. Sono film girati tra il '67 ed il '75, in epoca, tra l'altro, in cui in Italia non c'era ancora la "luce rossa" e non erano richieste "pornodive". Le immagini pubblicate sono false e tendenziose, e non hanno niente di porno*».

Giovanna Lenzi, più ne parla e più s'indigna. A Cerveteri, [illegible] abita, ha fatto incorniciare le due pagine del rotocalco: «*Così, in casa, tutti le possono vedere e non nascono sospetti. In una delle foto, la didascalia fa capire che ero quasi nuda in scena, che non avevo le mutandine. Invece ero in tanga, ad ero nel mio giardino*». Ma non è soltanto il caso personale ad irritarla: l'ex attrice, ora anche sceneggiatrice, ritiene che, sotto sotto, qualcuno ha voglia perseguitare appunto perché è l'unica ex attrice della commissione censura.

E la luce arriva a Panarea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISOLA DI PANAREA — 21 dicembre 1982, una cronaca del secolo scorso: arriva la luce a Panarea, la più bella delle sette isole Eolie, l'arcipelago del Basso Tirreno, uno dei posti più suggestivi del mondo. Costo da quattro miliardi di lire e atmosfera da grandi occasioni: è un avvenimento storico per i 276 abitanti che non ne potevano più di andare avanti con i lumi a petrolio, le lampade a olio, le bombole di gas liquido per far funzionare i frigoriferi.

Salvuccio Tesoriere, quarta elementare, 8 anni, il più piccolo abitante di Panarea, ha premuto ieri mattina il pulsante che, tra gli applausi e un po' di commozione, ha avviato la centrale diesel dotata di due gruppi da 500 kW che potrà anche essere utilizzata per un impianto di dissalazione dell'acqua marina. Sarà così risolto pure un altro annoso problema, quello dell'approvvigionamento idrico perché, come nel resto dell'arcipelago, qui mancano sorgenti di acqua dolce. A portare l'acqua potabile provvedono le «bettoline» della marina.

Con la centrale di Panarea (finanziata al 97 per cento dalla Regione siciliana e al 33 dall'Enel) ha fatto un altro passo avanti il «*progetto Eolie*», elaborato dall'Enel per strutturare nelle sette isole l'energia solare geotermica ed eolica.

a. r.

Alla scoperta dei graffiti nel «Berjug»

GENOVA — «*Volevo scoprire una pagina di storia umana che manca nel libro delle vicende umane. Crediamo di esserci riusciti*». Così hanno detto al loro rientro dall'Africa a Genova i fratelli Angelo e Alfredo Castiglioni, gemelli, 49 anni, di Milano, che assieme a Luigi Balbo, 45 anni, di Como, Giancarlo Negro, 35 anni, di Milano, e Giacomo Prato, 49, di Torino, per un mese e mezzo hanno esplorato una zona quasi inaccessibile denominata «Berjug» nella parte sud-occidentale della Libia.

La spedizione si è avvalsa di mezzi speciali forniti dalla «Iveco» e della collaborazione di altri sponsor.

Scopo principale del viaggio era di effettuare calchi di graffiti scoperti per la prima volta dal tedesco Henry Barth.

Le precipitazioni in Trentino-Alto Adige e nel Veneto

Neve sulle Dolomiti disagi per il traffico

Bolzano — Dalla scorsa notte nevica in Alto Adige, non solo in montagna ma anche a fondovalle. Ha assunto il tipico aspetto invernale anche Bolzano che si trova a poco più di [illegible] metri.

L'autostrada del Brennero è innevata per una cinquantina di chilometri dal casello di Chiusa-Val Gardena fino al confine italo-austriaco, per cui la polizia stradale consiglia agli automobilisti e ai camionisti catene o pneumatici da neve.

In provincia di Bolzano stanno arrivando i primi turisti dalla Germania e da altre regioni italiane. C'è un cauto ottimismo negli ambienti turistici: ormai tutte le piste di discesa e di fondo, che hanno uno sviluppo di oltre duemila chilometri, sono perfettamente innevate.

Trento — Puntuale con l'inizio dell'inverno è arrivata la prima grande nevicata della stagione. I fiocchi hanno cominciato a cadere ogni cosa in nottata per offrire poi alle prime luci dell'alba la consueta visione dei tetti imbiancati.

Qualche disagio alla circolazione, ma non vengono segnalati grossi inconvenienti. Rimangono chiusi i passi Sella e Gardena, mentre per gli automobilisti che percorrono gli altri passi sono consigliate le catene o i pneumatici da neve. La nevicata è stata particolarmente abbondante sui rilievi al di sopra degli 800 metri di quota ed ha rimpinguato le piste facendo tirare un sospiro di sollievo agli albergatori. In tutte le stazioni turistiche c'è neve abbondante in vista delle imminenti festività di Natale e di fine anno.

Belluno — Sulle montagne del Bellunese è nevicato intensamente alle quote superiori ai 500 metri, dove ieri pomeriggio il manto bianco era di 20-25 centimetri.

Il traffico procede a rilento, ma nel complesso in maniera abbastanza regolare.

Il tempo oggi

situazione: la circolazione depressionaria stabilmasi sul Mediterraneo centrale tende ad approfondirsi ulteriormente. Una perturbazione estesa dalle Alpi alla penisola iberica si sposta lentamente verso Levante.

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania prevalentemente coperto con precipitazioni più frequenti ed estese al Nord. Nevicate sui rilievi settentrionali ed occasionalmente sulla Pianura Padana miste a pioggia. Sulle altre zone del Sud nuvolosità variabile in miglioramento con piogge sparse ad iniziare dai versanti occidentali.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: moderati meridionali con rinforzi sui versanti occidentali.

mari: molto mossi quelli ad Ovest della Penisola, mossi l'Adriatico e lo Ionio, molto mosso in aumento su tutti i bacini.

città italiane

Bolzano	—0	5	Pescara	3	15
Verona	0	5	Roma	0	13
Trieste	5	9	Campobasso	1	7
Venezia	0	6	Bari	7	14
Milano	—1	5	Napoli	0	12
Torino	2	5	Potenza	2	7
Cuneo	1	5	Reggio Calabria	7	15
Genova	6	14	Messina	8	15
Bologna	4	10	Palermo	10	18
Firenze	—2	5	Catania	5	15
Pisa	1	8	Alghero	3	16
Perugia	0	6	Cagliari	5	16

città estere

Amsterdam	3	6	coperto	Lisbona	n.p.	n.p.
Atene	7	17	sereno	Londra	6	7	pioggia
Bahrein	11	18	sereno	Los Angeles	14	21	coperto
Belgrado	2	10	sereno	Madrid	0	9	sereno
Berlino	3	8	coperto	C. del Messico	5	21	sereno
Bruxelles	1	8	pioggia	Montreal	—5	—3	coperto
Buenos Aires	20	33	sereno	Mosca	1	5	sereno
Il Cairo	18	19	coperto	New York	1	4	coperto
Copenaghen	4	5	coperto	Oslo	1	3	pioggia
Dublino	3	8	sereno	Parigi	3	9	nuvoloso
Ginevra	0	11	pioggia	Pechino	—1	4	nevoloso
Helsinki	2	3	neve	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Hong Kong	13	18	sereno	Singapore	23	27	pioggia
Honolulu	20	28	coperto	Stoccolma	1	2	nuvoloso
Gerusalemme	6	16	pioggia	Tokyo	6	16	sereno
Johannesburg	22	28	sereno	Vienna	—3	3	nuvoloso

Tutti i soldati avranno licenze per le festività

ROMA — Il ministro della Difesa Lagorio ha disposto che in occasione delle prossime festività di Natale e fine anno siano concessi, a turno, a tutti i militari alcuni giorni di licenza da trascorrere in famiglia.

Analoghi turni di licenza di sei giorni ciascuno saranno organizzati anche per i soldati del contingente italiano nel Libano, che mediante un ponte aereo dell'aeronautica militare verranno trasportati in Italia in tre gruppi di circa 600 uomini.

Buon Natale...
...e felice Anno Nuovo.

A tutti i nostri Clienti, Fornitori, Collaboratori ed Amici, che con il loro impegno hanno permesso alla Locat di raggiungere notevoli traguardi. A loro un augurio sincero per un felice anno nuovo, costellato di successi e buoni affari.

Locat
Leasing da sempre.
Locat-Locazione Attrezzature S.p.A.
Direzione Generale:
10128 Torino - C.so Galileo Ferraris, 32
Tel. (011) 515.531 - Telex 220220
Uffici Regionali: Milano, Bologna, Vicenza, Firenze.

Tra governo e sindacati: Scotti sblocca una situazione pericolosa

Per statali trattative parallele su contratto e costo del lavoro

ROMA — Governo e sindacati hanno raggiunto ieri sera a Palazzo Vidoni un'intesa di metodo relativa alle trattative per le vertenze contrattuali nel pubblico impiego e alla riforma del costo del lavoro nel settore pubblico.

La segreteria della Federazione unitaria pertanto non avanzerà oggi la proposta di sciopero generale dei dipendenti pubblici che potrà essere deciso — hanno riferito i sindacalisti al termine della riunione con il governo conclusasi poco dopo le 21 — solo alla fine del mese dopo una riunione con le categorie fissata per il 28 dicembre e nella quale sarà valutato l'esito del negoziato contrattuale della sanità le cui trattative cominceranno domani.

Il governo ha annunciato l'intenzione di avviare in tempi stretti le trattative per tutti i contratti del pubblico impiego e un confronto sul costo del lavoro.

Al termine dell'incontro è stata diffusa la seguente nota congiunta in quattro punti:

1) Si conviene sugli obiettivi di inflazione programmata del 16, 13 e 10 per cento e sul contenimento della dinamica del costo del lavoro entro tali limiti.

2) La contrattazione settoriale si svolgerà sulla base dell'ipotesi Andreatta.

Roma. Il segretario della Cisl, Pierre Carniti (a sin.) e il ministro del Tesoro Giovanni Goria durante una pausa dell'incontro tra governo e sindacati sui problemi del pubblico impiego

3) Si svilupperà una contrattazione sul costo del lavoro (indicizzazioni, scala mobile) per garantire il rispetto degli obiettivi di inflazione programmata.

4) La delegazione pubblica si impegna a portare al Consiglio dei ministri la proposta di contenere entro i tassi programmati di inflazione ogni altra decisione di spesa riguardante il settore del pubblico impiego.

Governo e sindacati hanno in sostanza deciso di chiudere in fretta i contratti del pubblico impiego sulla base della proposta Andreatta e di verificare poi al tavolo sul costo del lavoro se siano stati sfondati i tetti d'inflazione programmata. Si tratta, come ha detto Trentin, della clausola di salvaguardia simile a quella proposta da Carniti per il tavolo di negoziato con gli imprenditori al Cnel da adattare alle specifiche esigenze del pubblico impiego.

In pratica se i tetti saranno sfondati governo e sindacati concorderanno degli aggiustamenti. Il ministro del Lavoro Scotti ha sottolineato che il governo non ha indicato alcuna cifra relativa alla desensibilizzazione della scala mobile.

«*Lo proposta che ha sbloccato il confronto* — ha aggiunto Scotti — *è stata fatta solo in sorata perché volevamo ottenere un secondo tavolo con i sindacati per compensare eventuali sfalsamenti delle trattative contrattuali*».

Trentin ha affermato: «*Si tratta di un sentiero percorribile anche se restano perplessità e ambiguità del governo il cui atteggiamento valuteremo in una riunione della segreteria con le categorie alla fine del mese*».

Reintegrati ad Arese otto delegati

MILANO — Otto delegati dell'Alfa Romeo, già in cassa integrazione e rimandati da una sentenza pretoriale in fabbrica, sono stati reintegrati da un'altra sentenza nel loro vecchio posto nello stabilimento di Arese e non in quello satellite di Mazzo di Rho, al quale la direzione li aveva assegnati. Il provvedimento è stato preso ieri dal pretore, dottoressa Alaia, con procedura d'urgenza come era stato richiesto.

Il magistrato ha deciso, in attesa di esaminare il merito della causa, che gli otto tornino ai reparti (in cui tra l'altro erano stati delegati).

Un invece imboccata la via dell'accordo un'altra vertenza che oppone l'Alfa a 93 lavoratori dello stabilimento di Mazzo i cui salari del mese di ottobre sono stati decurtati, in media, di 43 ore per «*scarso rendimento*». Le parti hanno annunciato al magistrato Antonio Iannello che intendono trovare una intesa e hanno avuto tempo fino al 20 gennaio.

MILANO — Una comunicazione giudiziaria per violazione della legge 482 del 2 aprile '68 (tutela degli invalidi e categorie protette) è stata inviata dal pretore, Claudio Castelli, a Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo. La nuova inchiesta nasce da un precedente procedimento condotto dal pretore e che riguarda la causa intentata all'Alfa Romeo da alcuni lavoratori in cassa integrazione trasferiti, dopo l'ordinanza di reintegrazione in azienda, allo stabilimento di Mazzo.

Alla Banca d'Italia accordo sul contratto

ROMA — È stato raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti della Banca d'Italia. L'intesa, sottoscritta da Cgil, Cisl, Uil e Fabi, conclude una vertenza apertasi il 9 giugno scorso che aveva provocato scioperi del personale dell'Istituto di emissione.

I punti principali dell'accordo — secondo quanto comunicato dai sindacati — riguardano: «*Un piano di riorganizzazione interna dell'istituto; interventi modificativi sulla struttura delle carriere del personale; revisione della normativa della valutazione del personale, dei trasferimenti e dell'addestramento; intervento del sindacato su fattispecie di ridotta flessibilità oraria; determinazione, nell'ottobre del 1983, di tutte le condizioni per una eventuale decisione sull'apertura dello sportello nelle ore pomeridiane*».

Inoltre: «*Piena salvaguardia della scala mobile; previsione di aumenti economici nell'ambito delle compatibilità con i tetti di inflazione indicati dal governo; realizzazione di ulteriori avanzamenti sul tema della parificazione operai-impiegati*».

I sindacati che hanno sottoscritto l'intesa l'hanno definita «*equilibrata*».

Alla Cartiera Prealpina 258 licenziamenti

VERBANIA — La Cartiera Prealpina Tolmezzo ha aperto ieri mattina la procedura ufficiale per il licenziamento, che diverrà effettivo fra 25 giorni, di 238 operai e 20 impiegati dello stabilimento di Verbania.

La Pirelli, società milanese proprietaria dello stabilimento, aveva in un primo tempo annunciato la chiusura della fabbrica; poi aveva ripiegato sulla cassa integrazione a zero ore che avrebbe dovuto interessare 200 dipendenti circa. Ora ha optato per il licenziamento di 258 addetti.

Presentato il «primo rapporto» del Centro studi Cisl sulle relazioni sindacali nell'81

Il sindacato fotografa il suo «volto sommerso»

ROMA — *C'è stato nel 1981 e ci è tuttora in molte aree un sindacalismo che non fa notizia, ma «tiene» e opera nei fatti un rinnovamento dei propri comportamenti e della propria identità; un sindacalismo che lancia* «molti rilevanti segnali di trasformazione» e la cui «emersione è solo questione di tempo». *Questo il giudizio di sintesi espresso dal primo rapporto sulle relazioni sindacali in Italia, elaborato dal Centro di studi sociali e sindacali della Cisl, sotto il patrocinio del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, con il concorso di 50 tra i maggiori esperti e protagonisti del settore.*

«*E' un'iniziativa — ha sottolineato tra l'altro, in una conferenza stampa al Cnel, il direttore del Centro Guido Baglioni* — destinata a fornire uno strumento che, con continuità, dia l'idea della complessità, della molteplicità delle forme e dei processi, degli elementi costitutivi delle relazioni sindacali». *Con esso ci si propone di offrire informazioni, cogliere le tendenze e supportare le interpretazioni rispetto ai fenomeni che rientrano, direttamente o indirettamente, nell'ambito delle relazioni sindacali.*

L'analisi del fenomeno, ha affermato il vicepresidente del Cnel, Franco Simoncini, è certamente importante, anche per i suoi riflessi immediati sulle relazioni industriali. «L'uscita dal tunnel — *ha aggiunto Simoncini* — non è vicina. E per uscirne non basterà una locomotiva economica. Gli Anni Ottanta richiederanno risposte e strategie adeguate e flessibili anche di fronte all'avanzata dell'informatica, delle nuove tecnologie, delle ristrutturazioni che metteranno alla prova la capacità imprenditoriale e per i sindacati renderanno ancor più complessa la difesa dell'occupazione e della qualificazione del lavoro».

Il rapporto critica che l'attuale confronto sul rientro dell'inflazione si sia mosso «avendo come preoccupazione centrale i problemi distributivi (fiscal drag, liquidazioni, pensioni, fiscalizzazione, costo del lavoro)», *perché ne è derivato un condizionamento profondo dei ruoli giocati dai vari attori* «con risultati, peraltro, estremamente modesti nei diversi ambiti».

Il tasso d'inflazione è rimasto elevato, le imposte hanno continuato a crescere in termini reali pur di fronte ad un calo del reddito nazionale, è salito sensibilmente il disavanzo pubblico; come, d'altra parte, i redditi da lavoro dipendente, la disoccupazione e la cassa integrazione hanno toccato nuovi livelli record.

Ma, nonostante tutto, la conflittualità ha coinvolto un numero sempre minore di lavoratori (nel 1981, 2176 conflitti cui ha partecipato il 24% degli addetti). «Il deve risalire agli Anni 50 — *commenta il rapporto* — per trovare medie più basse».

Un altro aspetto interessante, sottolineato nel voluminoso documento (586 pagine) è la caduta di autonomia di certi schieramenti sindacali legati a partiti, in particolare della sinistra. «Nel sindacato le tensioni e le spaccature — si osserva — sono aumentate parallelamente al configurarsi di un possibile accordo con le controparti». *Un consistente settore del movimento sindacale (i comunisti della Cgil) ha temuto non solo che gli esiti della propria azione all'interno dello «spazio» politico-istituzionale* «potessero introdurre seri elementi di contraddizione nella strategia del partito di opposizione e ne aumentassero l'isolamento, ma anche e soprattutto che un accordo in tali condizioni portasse di fatto a svalutare l'importanza di alcune risorse "ideologiche" considerate, a torto o a ragione, costitutive dell'identità della propria esperienza organizzativa». *E questo, indipendentemente dai contenuti di un'eventuale intesa.*

g. c. f.

"La salute dei denti comincia dalla salute delle gengive..."

Dice **Giuseppe Dondona** *consigliere comunale in Torino*

"...Ho denti sanissimi, grazie al cielo, ma per impedire che mi diano dei problemi, il mio dentista mi ha consigliato l'uso della doccia orale Broxo Jet.
Il massaggio delle gengive è fondamentale per la loro salute e per quella dei denti.
E poi lo usano anche i miei figli e lo trovano divertente."

mentadent - BROXO
mezzi e apparecchi per la prevenzione dentale

A Bruxelles si discutono gli adeguamenti per la campagna 1983-84

La Cee propone aumenti del 5,5% per i prezzi dei prodotti agricoli

BRUXELLES — Superati gli ultimi ostacoli, la Commissione europea ha presentato ieri sera le sue proposte per i nuovi prezzi Cee dei prodotti agricoli. Il documento del commissario dell'agricoltura Paul Dalsager, sul quale si accenderà la battaglia in seno al Consiglio dei ministri che lo deve approvare, prevede aumenti medi del 5,5% per le derrate per la campagna 1983-84, ad un costo aggiuntivo per il bilancio comunitario di circa quattrocento miliardi di lire. L'aumento è uno dei più bassi proposti negli ultimi anni.

Per l'Italia, che potrà usufruire di un'ulteriore svalutazione della lira verde, gli aumenti medi potrebbero aggirarsi attorno al 9%, forse non ancora sufficienti di fronte ad un tasso d'inflazione previsto del 13%. Tuttavia, Dalsager ha fatto notare che questi bassi aumenti proposti sono dovuti al fatto che nel 1982, anno di crisi per tutti, il reddito degli agricoltori comunitari è aumentato in termini reali del 5%.

Gli aumenti proposti dalla Commissione della Cee, se accettati, faranno aumentare il prezzo dei generi alimentari nei negozi del 2% e il costo della vita crescerà dello 0,3%. La Commissione propone anche l'abbattimento degli importi compensativi positivi per la Repubblica Federale Tedesca del 2,8%, per il Regno Unito del 2,3% e per l'Olanda nella stessa misura, fi che ridurrà per gli agricoltori, di questi Paesi l'aumento dei prezzi Cee in proporzione.

Il rialzo medio del 5,5% è proposto per il latte, per la carne di manzo, di vitello e di maiale, per il vino, per la frutta, i vegetali, per l'olio di oliva e quello di colza, per il riso; anche il premio di produzione per il grano duro, di cui gode l'Italia, sarà aumentato nella stessa percentuale.

Il prezzo d'intervento per il latte, però, aumenterà in realtà del 3,2% soltanto perché la Commissione ha già proposto una sua riduzione del 2,3%. Anche il prezzo dei cereali, meno quello del grano duro, aumenterà del 3% per le stesse ragioni, come pure quello dello zucchero.

Per l'Italia, le proposte della Commissione europea non sono negative, ma neppure del tutto soddisfacenti, soprattutto perché per i pomodori l'aumento del prezzo proposto è solo del 3,5% a causa della sovrapproduzione registrata. Sull'olio d'oliva, contestato in sede comunitaria a causa delle presunte truffe sugli aiuti, non si propone la forfettizzazione dei premi comunitari ma si precisa che verranno fatti tutti gli sforzi per potenziare i controlli.

Renato Proni

E per l'olio d'oliva crescono le polemiche sui sospetti di frode

Il ministro Mannino

Vito Lattanzio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Le polemiche di Bruxelles sulla truffa dell'olio d'oliva saranno forse pretestuose, ma qualcosa di marcio pare proprio che ci sia. Dice la Confagricoltura, organizzazione degli imprenditori agricoli: «Esistono delle irregolarità nella gestione dell'integrazione di prezzo dell'olio d'oliva anche se di ammontare molto minore a quello denunciato». E le stime più recenti sulla produzione di olio d'oliva in Italia non sono troppo lontane da quelle del documento comparso a Bruxelles: perciò, risulta probabile che una parte dei sussidi della Comunità europea, erogata fronte di olio «inventato», sia finita nelle tasche di gente che non ne aveva diritto.*

A distribuire i sussidi della Cee sono apposite associazioni dei produttori: quella che è di gran lunga la maggiore, l'Unaprol, è presieduta dall'on. Vito Lattanzio (dc), il noto ex ministro del caro Koppler, di professione medico.

Il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, in un discorso pronunciato ieri ha definito pretestuosa la polemica: «Una strumentalizzazione contro l'Italia, dovuta all'approssimarsi della fissazione dei nuovi prezzi agricoli». *La Confagricoltura sostiene fra l'altro che si è spesso chiesto alla Cee di controllare meglio l'erogazione dei sussidi e di stabilire delle pene severe per le frodi, e là Cee non l'ha fatto.*

La Cee spende il 3 per cento del proprio bilancio agricolo (poco meno del 5 per cento che va all'olio d'oliva) a favore dell'olio di colza, che secondo alcuni esperti è dannoso alla salute, che costa meno perché si fa con piante annuali e non secolari: anche qui pare che ci sia il sospetto di frodi e ancora meno controlli.

Per l'olio d'oliva il sistema del contributo commisurato al numero di alberi — invece che alla produzione la cui quantità si può falsificare — a detta della Confagricoltura andrebbe bene. Gli alberi bisogna contarli, ma questo è meno difficile di quanto sembri, con le fotografie aeree di un'indagine che è già in corso.

Vagoni letto in sciopero fino a venerdì

ROMA — A mezzanotte di ieri si è concluso il primo sciopero di 24 ore dei conduttori della Compagnia italiana dei vagoni letto e turisme dei compartimenti di Roma e Milano aderenti al sindacato autonomo di categoria Saiat-Fisafs.

Gli scioperi proclamati dai dipendenti dei vagoni letto si svolgeranno in modo articolato fino a venerdì 24 dicembre. Alle agitazioni non partecipa il personale aderente a Cgil, Cisl e Uil.

Prestiti esteri banche Usa sono 9 volte i loro capitali

WASHINGTON — I prestiti esteri delle nove maggiori banche Usa superano di nove volte i loro capitali complessivi. E' quanto emerge dallo studio di una commissione della Camera americana secondo il quale i capitali complessivi dei nove maggiori istituti di credito americani ammontano a 22,7 miliardi di dollari, mentre la somma dei crediti pendenti a Paesi esteri supera la cifra dell'897,7 per cento per un importo di oltre 203 miliardi di dollari.

Di questi, circa 84 miliardi di dollari (pari al 350 per cento circa del capitale) sono prestiti concessi a Paesi in via di sviluppo

Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala due giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una altrettanto serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costano 2 giornalieri per andare a sciare. Se deducete questa somma dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio vale anche per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 93.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 302	ogni copia L. 346

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre TvColor Spot 2, 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

...e grande estrazione finale!

Non è finito, ad aprile '83 parteciperete ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

L'abbonamento è anche una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo. Pensico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con se gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su cic 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca; tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto.

Ieri hanno scioperato i 18 mila addetti ai prodotti speciali

I consumi di acciaio nei Paesi Cee scesi del 27% rispetto a 10 anni fa

ROMA — I 18 mila lavoratori siderurgici addetti al settore degli acciai speciali hanno scioperato ieri per quattro ore. La manifestazione è stata proclamata dalla Fim per protestare contro l'avvio delle procedure di cassa integrazione nel gruppo delle Acciaierie di Piombino che, assieme alla nuova Stet ed alla società Terni, fa parte del comparto siderurgico degli acciai speciali.

Intanto la Fim chiede «*la definizione delle strategie produttive degli acciai speciali per il [illegible] superando la visione ristretta del contingente ed impostando un programma di vasto respiro*».

I dati della crisi sono stati presentati qualche giorno fa dai dirigenti dell'Italsider al presidente Sergio Magliola e l'amministratore delegato Michele Civalleri nel corso di un incontro con l'amministrazione comunale di Genova.

Il [illegible] mondiale di acciaio registra nel 1982 il terzo anno consecutivo di flessione, con una diminuzione, rispetto al 1979, dell'ordine di 70 milioni di tonnellate, corrispondenti a circa il 70% dell'attuale livello produttivo della Comunità europea. Nella Cee il consumo è sceso al livello [illegible] minimo degli ultimi [illegible] anni, con una diminuzione del 27% rispetto al massimo storico del 1979.

Negli Stati Uniti il mercato, in forte flessione rispetto all'anno precedente, ha toccato i minimi storici degli ultimi 20 anni. Dal 1° ottobre la siderurgia giapponese, la più efficiente su scala mondiale, costretta a ridurre l'alto volume delle esportazioni, è stata proclamata [illegible] in crisi». Nei primi 10 mesi del 1982, rispetto al corrispondente periodo del 1981, la produzione di acciaio è diminuita del 30% negli Stati Uniti, del 9% nella Comunità europea e dell'1% in Giappone. Tra l'ottobre [illegible] e l'ottobre 1981 la flessione è stata del 42% negli Stati Uniti, del 24% nella Comunità europea e dell'11% in Giappone.

La crisi di mercato ha coinvolto massicciamente anche l'Italia, che nel recente passato aveva avuto una situazione migliore degli altri Paesi siderurgici. Per il secondo semestre di quest'anno è stata stimata una flessione del 20% nel consumo di acciaio rispetto ai sei mesi precedenti.

La Nuova Italsider, principale azienda italiana dell'acciaio, ha ridimensionato la propria quota comunitaria, ottenendo dall'ottobre del [illegible] un aumento di 1.620.000 tonnellate annue; ha mantenuto un livello produttivo quasi stazionario rispetto al massimo del 1974 contro una forte flessione degli altri produttori comunitari; ha portato il tasso di sfruttamento degli impianti, che fino al 1979 era inferiore alla media comunitaria, ad un livello superiore a tale media; ha accresciuto la propria partecipazione al mercato nazionale; ha aumentato le esportazioni, in particolare negli altri Paesi della Comunità; tra il 1974 ed il primo semestre [illegible] ha aumentato dall'11% al 18% la propria incidenza sul totale delle vendite Cee. Tra il primo semestre del 1981 e quello del 1982 ha aumentato i ricavi del 35%.

Lucchini lascia la guida delle imprese bresciane

BRESCIA — Luigi Lucchini, 52 anni, finanziere e «re del tondino di ferro», lascia la presidenza dell'Associazione industriale bresciana, la terza d'Italia per numero di imprese associate. Dopo cinque anni e due rielezioni consecutive Lucchini, per norma di statuto, passa la mano.

Congedandosi dalla stampa convocata per un breve incontro di saluto, Luigi Lucchini non ha mancato alcune battute pungenti a proposito della situazione nazionale. Ha detto tra l'altro: «Se farò io il presidente del Consiglio vi assicuro che saprei [illegible] fare per raddrizzare l'azienda Italia. Mi batterei anche, però, per una maggiore giustizia sociale e per una società più equa».

Lucchini ha disegnato anche l'identikit di quello che dovrebbe essere il suo successore e cioè: «Imprenditore dotato di carisma, capace di portare qualcosa di suo alla associazione degli industriali bresciani e non di farsi un prestigio perché ne diventa presidente. Dovrà inoltre essere a capo di un'azienda sana, consolidata quel tanto da consentirgli di dedicare impegno, e molto tempo alla associazione».

E' stato chiesto a Lucchini quanti si trovano in questa condizione ottimale in provincia di Brescia ed egli ha risposto: «Pochi, soltanto due o tre».

Quanto alla situazione economica attuale Lucchini ha detto: «Avevo previsto che la crisi sarebbe stata seria: purtroppo non mi hanno creduto. Per il 1983 saranno necessari sacrifici da parte di tutti. L'anno nuovo ci riserverà ancora brutte sorprese. Spendiamo troppo, occorre ridurre drasticamente la spesa pubblica».

Il costo del lavoro? «Io lo definirei piuttosto il costo del non lavoro. Il costo del lavoro infatti è un falso problema. Se benissimo che un operaio con 700-800 mila lire al mese non ha di che stare allegro. Ma è tutto il resto che pesa e che dobbiamo risolvere. Ormai siamo in fondo al baratro. Il mio augurio quindi è perché che ognuno faccia il suo dovere fino in fondo. I lavoratori lavorino, i sindacalisti operino nel loro settore e non vengano a insegnare a noi, per esempio a me, come si fa a fare l'acciaio».

Manuel Vigilani

CITTA' DI CUORGNE'
C.A.P. 10083
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata per appalto lavori di ampliamento strada Frazione Santa Lucia.

Importo a base d'asta: L. 166.882.803.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973 n. 14 e legge 10-12-1981 n. 741, **con offerta anche in aumento.**

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la [illegible] in bollo al Sindaco sottoscritto entro il 22 gennaio 1983.

Cuorgnè, li 15-12-1982.

IL SINDACO

COMUNE DI AOSTA
(Valle d'Aosta)

AVVISO DI GARA

Il Comune di Aosta provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui al comma a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di ristrutturazione di un fabbricato in via Hôtel [illegible] Municipi per l'importo a base d'asta di lire 250.289.157 (duecentocinquanta milioni duecento ottantanovemila centocinquantasette)

Le [illegible] di invito in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata all'Ufficio Segreteria del Comune di Aosta entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Edoardo Bich

TRIBUNALE DI SAVONA

Concordato preventivo Cotonificio Ligure S.p.A.

Si rende noto che il [illegible] Delegato Dott. Vincenzo Ferro ha autorizzato la vendita in blocco della rimanente esistenza negli stabilimenti di Vallazze (Sv) e Rossiglione (Ge), costituita da:

TESSUTI FINITI (cotone, fibre sintetiche e artificiali, miste), mt. 322.000 ca., valore d'inventario L. 756.016.000 ca.

FILATI GREGGI E COLORATI (cotone, fibre sintetiche e artificiali, miste), Kg. 93.000 ca., valore d'inventario L. 423.672.000 ca.

Al prezzo base equivalente al 50% del prezzo d'inventario.

Per informazioni rivolgersi al **Cotonificio Ligure S.p.A., Vallazze (Sv), tel. 019/88.391**

COMUNE DI ASTI

Si indice licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. a) legge 2-2-73, n. 14 e art. 16 legge 10-12-81, n. 741, per l'appalto «Nuovo ampliamento ossario del Cimitero Urbano - Costruzione di 34 campate doppie di colombari per n. 1088 loculi di punta», **con accettazione di offerte anche in aumento.**

Importo base: 752.918.100.

Le richieste di partecipazione, in bollo, devono pervenire all'Ufficio LL.PP. entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.

Asti, 2 dicembre 1982

IL SINDACO
(Avv. Guglielmo Pasta)

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Torino

E' indetta prova [illegible] selettiva per:

N. 2 posti di Operaio
Scadenza ore 12
del 31-1-1983.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Pipia

IL SINDACO
N. Almasio

AZIENDA MARKET

TEL. 011/6502175
VENDE ATTIVITA' ARTIGIANALE
serramenti alluminio. Pluriennale avviamento. Numero dipendenti limitato. Ampia dilazione.

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

AVVISO AGLI AZIONISTI POSSESSORI DI AZIONI DI RISPARMIO

Si rammenta che le azioni di risparmio [illegible] in circolazione, a norma di statuto, potranno essere convertite in altrettante azioni ordinarie fino al 1988.

Il diritto di conversione dovrà essere esercitato dal [illegible] gennaio - 31 gennaio di ciascun anno.

I Signori Azionisti che intendano esercitare il diritto di conversione nel corso di gennaio 1983, dovranno consegnare i certificati rappresentativi delle azioni di risparmio dal 3 al 31 gennaio 1983 compreso, presso l'ufficio titoli della Società o presso le consorziate delle Casse del Circuito. I certificati presentati durante il mese di gennaio 1983 saranno muniti del [illegible] cedola 2 aprile e saranno [illegible] entro il 2 aprile dello stesso anno. Le cedole 2 aprile [illegible] staccate e consegnate in quanto la stessa costituisce titolo in caso di distribuzione di dividendo relativo all'esercizio 1982, per la [illegible] del medesimo.

Ai soli effetti della [illegible] delle azioni di risparmio per la quale [illegible] si rende noto che sarà [illegible] all'Assemblea copia della [illegible] di conversione, non [illegible] autenticata, e che [illegible] non è stato [illegible] dei [illegible] degli esami degli [illegible] entro gennaio 1983.

Cassa [illegible]

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 136 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 111 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 41701, VOL. N. 1316, FASC. N. 10

Prestito obbligazionario
«Mediobanca 14% 1982-1992 serie speciale Selm»

Pagamento degli interessi scadenti il 1° gennaio 1983

I titoli definitivi relativi alle obbligazioni «Mediobanca 14% 1982-1992 serie speciale Selm» non potranno essere consegnati in tempo utile per l'incasso della semestralità di interessi scadente il 1° gennaio 1983 (cedola n. 1).

Pertanto, gli obbligazionisti per riscuotere gli interessi loro spettanti dovranno rivolgersi alla stessa Cassa presso la quale hanno effettuato la sottoscrizione delle obbligazioni, presentando il documento loro rilasciato a suo tempo dalla Cassa medesima. I titoli definitivi, non appena approntati, saranno consegnati con cedola n. 2 e seguenti.

La caduta più brusca a settembre (5,6%) e ha investito tutto il settore manifatturiero

La produzione calata in 9 mesi (0,8%) ma ci sono anche gruppi che «tirano»

ROMA — Produzione industriale in assestamento, nei primi nove mesi dell'anno, secondo i dati definitivi, resi noti dall'Istituto centrale di statistica. Infatti, si è registrato un calo dello 0,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1981. Nel solo mese di settembre, invece, la flessione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è stata del 5,6 per cento. In agosto, la produzione industriale aveva segnato, al contrario, un incremento del 2,6 per cento rispetto all'agosto [illegible].

Per quanto riguarda il periodo gennaio-settembre 1982, le variazioni percentuali per i diversi rami e classi di industria, rispetto allo stesso periodo del 1981, sono state le seguenti: più 4,4 per le industrie estrattive; meno 1,2 per quelle manifatturiere e più 3,7 per quelle elettriche e del gas. In particolare, nel ramo delle industrie estrattive, l'estrazione dei minerali non metalliferi ha segnato un incremento del 5,3 per cento, mentre quella di minerali metalliferi è scesa del 28,5 per cento.

Nel ramo delle industrie manifatturiere, gli aumenti più consistenti si sono avuti nelle industrie del tabacco (più 13,8 per cento), pelli e cuoio (più 9,8 per cento), calzature (più 7,5 per cento). Le industrie che hanno registrato diminuzioni più accentuate sono state quelle del mobilio (meno 13,9 per cento), gomma (meno 8,2 per cento), legno (meno 8 per cento, lavorazione minerali non metalliferi (meno 7,7), derivati petrolio e carbone (meno 6 per cento).

Ecco una tabella riassuntiva delle variazioni percentuali della produzione industriale nei vari mesi del 1982 rispetto al 1981:

MESI	Stesso mese 1981	Stesso mese 1982	Stesso periodo (*) 1981	Stesso periodo (*) 1982
Gennaio	—6,7	—1,7	—6,1	—1,7
Febbraio	—7,9	+ 1,6	—6,6	—0,1
Marzo	—2,9	+ 2,3	—5,3	+ 0,7
Aprile	—4,2	+ 2,5	—5,1	+ 1,2
Maggio	—3,6	+ 1,6	—5,2	+ 1,3
Giugno	—1,1	—3,9	—4,5	+ 0,4
Luglio	—0,5	—4,5	—3,9	—0,3
Agosto	—5,2	+ 2,6	—4,0	—0,1
Settembre	+ 1,9	—5,6	—3,3	—0,8
Ottobre	—1,3	—	—3,1	—
Novembre	+ 4,1	—	—2,5	—
Dicembre	+ 0,5	—	—3,3	—

(*) La percentuale posta in corrispondenza del mese di febbraio riguarda il periodo gennaio-febbraio e così via per gli altri mesi.

I «tigrotti» della provincia

TORINO — *Stando ai bollettini di guerra, che ormai giungono dai vari settori dell'«azienda Italia», la prima impressione che si ha è che l'industria stia sprofondando in una crisi che non ha precedenti in questo dopoguerra. Crollano la produzione, crollano i consumi, la disoccupazione dilaga, l'export non tira, i fallimenti aumentano ad un ritmo allarmante. Ma è proprio così? La mappa del sistema economico nazionale è davvero disseminata solo di punti neri? A leggere i bilanci e i consuntivi di fine anno delle varie aziende, si scopre che l'Italia industriale è una realtà molto complessa (a «coppiglio», direbbe il Censis) dove accanto ai grossi gruppi che stanno recuperando grosse fette di produttività per superare l'impatto di una crisi mondiale senza precedenti (il caso Fiat) ci sono aziende, soprattutto piccole e medie, che, nonostante tutto, riescono a tenere alto il nome del made in Italy in tutto il mondo.*

Partiamo dal Nord, dal cosiddetto «triangolo», dove accanto al boom della [illegible] integrazione, troviamo anche aziende che producono utili boom o che, si veda la tabella Mediobanca, hanno [illegible] tanto solide da reggere all'impatto delle crisi più dure. Basti pensare al Gruppo Finanziario Tessile di Torino, che va tanto bene da costringere i dirigenti ad essere reclusi persino a comunicare i dati ai dipendenti per timori che questi gonfino le richieste o al gruppo Miroglio di Alba (3 mila dipendenti in Italia, altri 2 mila all'estero, 21 stabilimenti sparsi nel mondo, un giro d'affari che supera i 300 miliardi) dove i fratelli Carlo e Franco, distribuendo da anni solo un decimo degli utili, sono riusciti non solo a tenersi fuori dalla crisi ma anche a costruire un impero che mezzo mondo invidia; oppure alla Met di Torino (quella dei Jeans e delle Robe di Kappa) che quest'anno fatturerà 150 miliardi, di cui la metà all'estero; oppure alla Ferrero.

Qui l'utile è corrente

	Utile corrente (**) (miliardi di lire)	Fatturato (miliardi di lire)
Gabbani	73,3	660,3
Piaggio	70,4	626,0
Invep-Benetton (*)	52,1	373,7
Ferrero	46,6	623,7 (*)
SAME (*)	36,2	408,9
Martini Rossi	30,4	170,6 (*)
Branca	25,7	87,3
Barilla	25,4	458,2 (*)
Ferruzzi (*)	24,2	1800,4
Bassani Ticino	21,7	237,2 (*)
Manuli (*)	21,1	184,5
Marzotto (*)	20,0	138,9

(*) Dati di gruppo.
(**) Prima di imposte e ammortamenti anticipati.

Questi sono i casi [illegible] classici, entrati di diritto nella letteratura dell'«Italia che tira», accanto ai quali ne vanno citati moltissimi altri.

E' il caso del gruppo Benetton che (pur essendo giovanissimo: è stato fondato nel '65 da quattro fratelli, i quali tuttora hanno il pieno controllo della casa madre, la Invepi nell'81 ha guadagnato 18,6 miliardi e poiché è quasi privo di debiti è facile prevedere che anche quest'anno farà il bis. Oppure è il caso della Durdanto Manuli, che con la vendita di cavi telefonici è arrivata nell'81 a un fatturato di 184 miliardi.

Ma se si indaga più a fondo nella cosiddetta «provincia-industriale», si scopre che i casi da «dieci e lode» sono più di uno. E qui accanto ad aziende come la Dalì-Difesa Spazio (che è il fiore all'occhiello della Snia), al gruppo Metro (che in dieci anni ha acquisito la leadership del commercio all'ingrosso, arrivando a fatturare 620 miliardi nell'81), alla Marazzi Ceramica (che non ha rivali in Usa o in Spagna), troviamo aziende che prosperano anche nei settori cosiddetti «maturi» o in crisi. Il caso più significativo, nel disastro chimico, è quello della Montefibre (gruppo Montedison), che con [illegible] dipendenti, 285 miliardi di fatturato quest'anno e quasi [illegible] previsti nell'83, non solo riesce a produrre buoni utili (circa 2 miliardi nel secondo semestre '82) ma ha anche tutte le carte in regola per conquistare i galloni di una delle più avanzate iniziative nel campo della chimica fine europea.

Non meno significativo è il caso della Candy, che fa capo ai fratelli Nino e Peppino Fumagalli, il cui fatturato netto di gruppo (una decina di società) sfiora ormai i [illegible] miliardi dando anche buoni utili (oltre [illegible] miliardi, prima delle imposte, nell'81).

c. roc.

L'ente chiede nuovi pesanti rincari sulle bollette dell'utenza domestica

Enel: ogni 2 mesi un aumento del 3,7%?

ROMA — *Aumenti medi del 3,7 per cento ogni due mesi per le tariffe elettriche delle utenze domestiche nel 1983 in modo da consentire all'Enel maggiori introiti per 1400 miliardi di lire; riduzione delle agevolazioni tariffarie della «fascia sociale» in modo da portare quest'ultima dal 75 per cento del totale delle utenze domestiche a fine 1982 al 65 per cento nel dicembre 1983; abolizione della riduzione tariffaria del 25 per cento per le utenze con una potenza fino a 30 chilowatt nel Mezzogiorno, aumento del fondo di dotazione dell'Enel di mille miliardi di lire.*

Sono queste le principali richieste contenute nel piano di risanamento predisposto dall'Enel per consentire all'ente di far fronte alla sua difficile situazione finanziaria che prevede una perdita di 2705 miliardi a fine 1983 (contro i 2680 miliardi di quest'anno ed i 2219 miliardi del 1981), un fabbisogno finanziario di 6500 miliardi, un piano di investimenti per 4958 miliardi ed un indebitamento che ha raggiunto i 33.553 miliardi.

La parte del piano che prevede gli aumenti tariffari sarà esaminato oggi dalla Commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del Cip. Gli aumenti tariffari medi bimestrali chiesti dall'Enel (e sui quali spetterà al Cip pronunciarsi) sono i seguenti:

— Utenze domestiche: +3,7 per cento (pari ad un aumento medio annuo del 13,9 per cento);

— illuminazione pubblica: +3,4 per cento (pari al 12,5 per cento su base annua);

— utenze commerciali: +3,2 per cento (12 per cento su base annua);

— piccola e media industria: +1,9 per cento (6,8 per cento);

— grande industria: più 1,6 per cento (5,8 per cento).

Per quanto riguarda in particolare le utenze domestiche, gli aumenti conseguenti agli scatti bimestrali e alla ristrutturazione della «fascia sociale» faranno sì che la spesa mensile delle utenze nel dicembre del 1983 sarà superiore di circa il 25-26 per cento rispetto a quelle attuali, con la sola esclusione delle utenze che hanno una potenza molto bassa (1,5 chilowatt) e consumi molto limitati (750 chilowattora l'anno); in questi casi, infatti, il solo aumento medio bimestrale del due per cento, per cui la bolletta del dicembre 1983 sarà superiore a quella attuale di circa il 10-11 per cento.

Centrali nucleari: aiuti ai Comuni che le ospitano

ROMA — La commissione Industria del Senato ha approvato in sede deliberante, e in modo definitivo, un disegno di legge del governo che concede contributi ai Comuni nel cui territori saranno installate centrali nucleari. L'approvazione del provvedimento è venuta dopo una lunga sosta nel corso della quale i radicali hanno presentato decine di emendamenti, tutti respinti.

Secondo il provvedimento, l'Enel è tenuto a pagare ai suddetti Comuni, e agli altri Comuni limitrofi interessati, i seguenti contributi: 0,50 lire per ogni kilowattora di energia elettrica prodotta con combustibili diversi dagli idrocarburi; 0,25 lire per ogni kilowattora di energia elettrica prodotta dagli impianti termici convenzionali previsti ad olio combustibile o carbone, e 0,25 per ogni kWh di energia elettrica prodotta dagli impianti in esercizio

DAL 1° GENNAIO 1983
IL TASSO MASSIMO TOP RATE
che il **BANCO DI NAPOLI** applicherà ai crediti utilizzabili in c/c sarà del 25%

NEW ORLEANS
Soprabiti e Impermeabili
Corso Vittorio Emanuele II n. 48
Per sgombero locali causa sfratto
Vendita promozionale
Sconti dal 5 al 60%
Occasione unica e irripetibile

L'Espresso

Come avete vissuto il 1982?
Da impegnato?
Da distratto? Da...
Rispondete al nostro test e lo saprete.

Scricciolo: un eroe del nostro tempo.

Intervista con Stefano Delle Chiaie, il neofascista più ricercato del mondo.

Piccola enciclopedia del cinema d'oggi.

Oggi in edicola.

Superati gli ultimi scogli da Fanfani, oggi decide il Cipi

Via all'accordo Eni-Montedison un'operazione da 1000 miliardi

ROMA — Stamattina il Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale, darà via libera all'accordo Eni-Montedison per l'acquisizione da parte dell'ente energetico di alcuni impianti legati alla petrolchimica di base; la delibera elaborata dalle Partecipazioni Statali e dall'Industria e inviata da qualche giorno all'attenzione del Bilancio, contiene anche l'impegno finanziario dello Stato per l'acquisto degli impianti: circa 430 miliardi. Alle perdite e agli investimenti che l'Eni dovrà sopportare si farà fronte in futuro.

Gli ultimi scogli per arrivare alla definizione dell'intesa fra Eni e Montedison sono stati superati ieri sera a Palazzo Chigi dove il presidente del Consiglio, Fanfani, ha riunito De Michelis, Pandolfi e Bodrato.

Sono stati messi a punto gli ultimi dettagli in modo da non mandare all'aria, dopo il divorzio dall'americana Occidental, anche l'intesa con la Montedison.

Mentre era in corso la riunione a Palazzo Chigi, le due società avevano concluso le trattative a livello tecnico. Complessivamente l'operazione costerà 1000 miliardi e proprio ieri l'altro De Michelis ha polemizzato con il presidente dell'Eni, Colombo, il quale chiedeva un decreto sulla parte finanziaria dell'accordo, cioè un impegno legislativo affinché l'Eni non dovesse sopportare sulle proprie spalle il peso di quello che appare un salvataggio in famiglia della Montedison.

Sempre oggi il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis (che ieri si è dichiarato molto soddisfatto per il risultato della riunione di Palazzo Chigi) spiegherà in Parlamento le ragioni del matrimonio Enoxy e i motivi che hanno portato anzitempo al clamoroso divorzio. Come aveva già detto ai giornalisti nell'affollata conferenza stampa dell'altro giorno, De Michelis intende portare davanti al Parlamento il tutto (la richiesta è stata avanzata dal gruppo comunista) in nome della trasparenza (ha chiesto e ottenuto la seduta pubblica della Commissione bicamerale, affinché i giornalisti possano seguire tutta la discussione) la questione Enoxy.

Senza molte alternative, il governo appare disposto a proseguire a qualsiasi costo nel processo di razionalizzazione della chimica italiana e questo non potrà non riguardare la chiusura di alcuni impianti o un ridimensionamento dell'occupazione: un discorso che prima poteva essere mascherato con le richieste del partner americano, mentre ora difficilmente potrà essere eluso e ieri notte De Michelis ne ha già parlato con i sindacalisti della Fulc.

c. pa.

E' scesa sotto il 5% l'inflazione in Usa

WASHINGTON — L'indice dei prezzi al consumo negli Stati Uniti è aumentato a novembre appena dello 0,1%, pari a un tasso di inflazione annuo del 4,5%. Con un aumento ugualmente limitato a dicembre, l'inflazione Usa potrebbe chiudere tutto il 1982 a un livello sotto il 5%.

E' dal 1976 che gli Stati Uniti non registrano un tasso di inflazione così basso. L'anno scorso l'inflazione, già notevolmente declinata per effetto della drastica politica economica reaganiana, è stata del 6,9%.

Il nuovo declino appare in buona parte collegato all'allentamento dei fortissimi tassi d'interesse. Anche l'indice complessivo del costo dell'energia è calato dello 0,6%, nonostante una moderata risalita dello 0,3% per la benzina come riflesso di un aggiustamento stagionale.

Il dollaro vale 1390 lire

ROMA — Il dollaro ha continuato a perdere terreno e in Italia, alla chiusura degli scambi, la valuta Usa ha quotato 1390 lire contro 1388,25 di lunedì, con un calo di oltre 6 punti. Anche a Francoforte il dollaro si è indebolito e al fixing è stato quotato 2,4070 marchi.

In Europa, la lira seguita a mostrare una buona tenuta, con rafforzamenti anche vistosi su marco e sterlina, mentre si registra invece un arretramento nei confronti del franco svizzero.

Il marco è salito infatti a quota 577,50 lire al termine dell'odierna seduta, contro 576,60 di lunedì, la sterlina ha perduto ulteriormente terreno — e non solo nei confronti della nostra valuta — scendendo a quota 2236,375 lire (contro 2250,25). Praticamente invariato il cambio sul franco francese, che è stato quotato 264,206 lire contro le 264,42 precedenti. Il franco svizzero si è invece portato a quota 655,375 lire contro le 653 lunedì.

La finanziaria, controllata dal Nuovo Banco Ambrosiano, ha perso 60 miliardi nell'82

Battaglia all'assemblea della Centrale per gruppo Rizzoli, Gazzettino e Toro

MILANO — La sorte delle principali partecipazioni della Centrale, la finanziaria del Nuovo Banco Ambrosiano, è stata al centro dei numerosi interventi polemici di piccoli azionisti e professionisti di assemblee che hanno partecipato ieri alla riunione dei soci della finanziaria convocata per approvare il bilancio al 30 giugno chiusosi con una perdita di miliardi dopo una svalutazione di 120 miliardi della Rizzoli (di cui la Centrale possiede il quaranta per cento) e una rivalutazione di circa cento miliardi della compagnia di assicurazioni Toro.

C'è stato chi si è dichiarato contrario ai nuovi amministratori della finanziaria milanese in quanto espressione di proprietà, quella del Nuovo Banco Ambrosiano, entrato in possesso dei beni del vecchio Ambrosiano sulla base di un fallimento di cui si sta sostituendo. Chi ha criticato la svalutazione della partecipazione Rizzoli considerandola eccessiva e chi, invece, ha espresso il timore che la valutazione della stessa sia troppo bassa. Qualcuno ha chiesto che gli azionisti di minoranza portatori di oltre il cinquanta per cento del capitale sociale siano rappresentati nel consiglio di amministrazione almeno con un consigliere, mentre altri hanno esplicitamente proposto all'assemblea dei soci un'azione di responsabilità civile verso i vecchi amministratori della Centrale (membri del comitato esecutivo e consiglieri, fra cui in particolare quelli che erano anche azionisti del pacchetto Banco Ambrosiano) colpevoli di avere accollato alla Centrale l'investimento nella Rizzoli.

L'acquisto della partecipazione Rizzoli, definita dagli attuali amministratori della Centrale una «palese imprudenza», ha spinto un piccolo azionista ad accusare i sindaci della vecchia gestione rimasti nell'attuale collegio di non avere esercitato una doverosa vigilanza, accusa che i sindaci medesimi si sono premurati di respingere anticipatamente in una relazione allegata al bilancio in cui si afferma che: «Non è loro compito discutere il merito delle scelte operative degli amministratori, salvo il caso non avvenuto, che fossero palesi e/o a conoscenza dei sindaci elementi specifici di irregolarità». Dalla stessa relazione dei sindaci risulta che «non vi furono manifestazioni di dissenso da parte di nessun amministratore in ordine a tali materie».

Quasi tutti gli interventi all'assemblea — che, iniziata nel primo pomeriggio, era ancora in corso in serata — hanno chiesto al presidente della Centrale, Piero Schlesinger, di fornire precisazioni sullo stato delle trattative per la vendita della Rizzoli, del «Gazzettino» e della Toro.

Com'è noto, per la Rizzoli c'è stato sabato scorso un incontro tra il presidente della Centrale e gli avvocati Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, il cui primo ha sottoposto ai secondi la possibilità che entro breve venga formalizzata un'offerta per la maggioranza della Rizzoli sulla base di un prezzo attorno ai settanta miliardi. I nomi dei compratori vengono tenuti gelosamente riservati per non compromettere la trattativa medesima. Anche per il «Gazzettino» esiste un negoziato, avviato per la verità dalla vecchia Centrale già da molto tempo, con un gruppo d'industriali veneti a un prezzo indicato attorno ai quindici miliardi, che tuttavia non specifica se comprensivo dello stabilimento e della testata, ripuliti dai debiti, o se invece riguarda solo la testata o altra formula.

Per la stessa Toro sono stati avviati contatti con potenziali compratori, che però non sarebbero ancora entrati nel vivo della trattativa.

Dando notizia delle dimissioni dell'ex presidente, Rocco Quattrone, Schlesinger ha annunciato la cooptazione nel consiglio di amministrazione di Carlo Alhadeff, nominato vicepresidente.

Marco Borsa

Nord Torino: vendesi «scatola vuota»

TORINO — «La Ferrovie Torino Nord è una scatola vuota, ma è una società appetibile perché è già quotata in Borsa». Così Paride Accetti, presidente della società ha confermato le trattative per la cessione: «Abbiamo contatti con gruppi diversi — ha detto — dei quali non possiamo fare i nomi». Sono società già quotate? «No, nessuna». A che prezzo di vendita state trattando? «Il nominale è di 1,000 miliardi, ma è chiaro che a questo andrà aggiunto un 'quid' perché la società è già quotata in Borsa». Attualmente la maggioranza è detenuta da Aldo Ravelli, commissionario della Borsa di Milano, ma — precisa Accetti — chiederemo garanzie per la tutela degli azionisti di minoranza».

La Torino Nord, il cui titolo quotato alla Borsa di Torino è però sospeso dalla Consob, si è liberata negli ultimi tempi di tutti i «pesi» (Ferrovie canavesane, navigilio) e detiene attualmente solo una partecipazione del 10% nella tipografia Turati Lombardi. L'ultimo esercizio, chiuso al 30 giugno '82, ha messo in evidenza una perdita di 959 milioni, che non dovrebbe influire però sul suo valore di «scatola vuota» appetibile per quotazione in Borsa.

p. g.

Bilancio Coge approvato ieri

MILANO — Presenti 23 azionisti portatori di azioni pari a 62,20% del capitale, si è svolta ieri l'assemblea della «Coge» — gestioni e partecipazioni (controllata dalla Beni Immobili Italia) che ha approvato a larga maggioranza (solo due voti contrari per poche decine di azioni) il bilancio al 30 giugno 1982.

Il bilancio si è chiuso con un utile netto di 1521 milioni (contro 2089 milioni dell'esercizio precedente).

S'è costituita l'Unionconfidi

ROMA — Un nuovo strumento di coordinamento e promozione in campo creditizio per le piccole e medie aziende industriali è sorto per iniziativa della Confapi: è l'Unionconfidi.

Questo nuovo organismo coordinerà e supporterà l'azione dei 42 «Consorzi collettivi fidi» promossi dalle Associazioni territoriali aderenti alla Confapi la cui attività interessa oltre mille piccole e medie aziende.

L'indice Comit ha perso lo 0,02%

Borse senza spunti con scambi modesti

MILANO — Prevalenti irregolarità nei prezzi con scambi modesti. La seduta, iniziata in un clima composto e con selettivi spunti di ripresa, è andata via via assumendo un'intonazione più irregolare, conseguenza soprattutto della modesta attività e della mancanza di seguito alle poche iniziative del denaro. D'altra parte anche molti operatori professionali hanno preferito non impegnarsi sia in vista delle prossime festività natalizie sia in attesa di un chiarimento sulla manovra fiscale del nuovo governo.

Al listino, dove l'indice ha denunciato una frazionale flessione (—0,02% attestandosi a quota 165,20) sono migliorate le Standa e Dalmine +4,8%, Breda +4%, Sifa +3,6%, Cogne +3,4%, Viscosa +2,5%, Burgo +2%, seguite da Montedison, Centrale, Italcementi, Pirelli e C., Pirelli Spa, Sifa, Fondiari, Generali, Italmobiliare e Fiat.

Su basi riflessive sono terminate Bastogi e Burgo priv. —4,3%, Gemi, e Zanelli e Risanamento —4,1%, Auto To-Mi e Generaldin —3,1%, Mondadori —2,7%, Credito Varesino —2,3%, Sip risp., Milano risp. e Cir —2%, seguite da Invest, Linificio, F. Tosi, S.co Lariano, Bil, Olivetti, Sip, Stet.

Attività in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi nel complesso ben tenuti. Selettivamente migliori i Cct con progressi per le scadenze più vicine. Resistenti i Bt ed ancora richieste le Enel indicizzate.

ROMA — La Consob ha disposto l'ammissione alle Borse di Milano e Genova delle azioni ordinarie della società genovese «Doero Bartolomeo». La quotazione ufficiale avverrà da oggi.

Barclays Bank nei guai per la Sicmu?

TORINO — La vicenda Sicmu-Barclays Bank sta per riaprirsi in maniera clamorosa? Stando ad alcuni atti si direbbe di sì. L'avvocato Alberto di Jorio, legale del curatore del fallimento Sicmu, la finanziaria di Gianfranco Maiocco dichiarata fallita un anno fa, ha citato la Barclays Bank International (Bibi), la Barclays Leasing International (Bibul), la Barclays Leasing di Torino e la Barclays Leasing Import-export (Bilmutex, di cui Maiocco era socio al 30%) chiedendo la restituzione delle somme incassate dal gruppo inglese (circa 30 miliardi) tra il febbraio e il luglio '81.

Le udienze del processo, a quanto si è appreso, sarebbero state fissate per i primi mesi dell'83.

Dissalatore Italimpianti per Abu Dhabi

GENOVA — L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) ha acquisito un ordine del valore di 220 miliardi di lire per la realizzazione di un complesso di dissalazione presso la raffineria Umm Al-Nar, ad Abu Dhabi.

La società realizzerà entro due anni tre unità di dissalazione della capacità di 1400 metri cubi l'ora ciascuna.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	33	41
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	—	—
» » » 1/1/83	99 80	100
» » » 1/2/83	99 95	99 85
» » » 1/10/83	99 50	99 45
» » » 1/11/83	99 35	99 55
» » » 1/12/83	99 60	99 40
» » » 1/3/84	97 90	98 10
» » » 1/4/84	98 40	98 55
» » » 1/6/84	97 90	97 85
B.T.O. 15% 1983	99 80	99 75
» 15% 1983	99 85	99 90
» 12% 1983	99 15	99 20
» 12% 1984 I	—	94 10
» 12% 1984 II	92	92 20
» 12% 1984 III	89 35	89 45
» 13% 1987	92 60	92 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 I	77	78 50
» » '68 II	84	86 40
» 7% '73	84 90	85 30
Enel '81 indicizz.	96 60	96 80
» 10% '75 II	—	—
» '77 indicizz. II	138 30	138 10
» 12% '79/85	86 30	86
Enel '82/87 indicizz.	99 05	99 20
Enel '82 indicizz. III	104 45	104 25
I.R.I. 6% '85	89 90	90
Autostrade 6% '64 I	85 10	85 50
» 6% '69	83 50	84 50
CO.PP. 6%	50 30	51 20
» 7%	47 40	48 75
» Ind. St. 6% IV	65 50	66
» Ind. St. 7% IV	57 40	61 10
» Ass. 6% 68	51 10	53
» »	48	—
» Autostr. 7% II	47 30	49 50
FF.SS. 6% '67	72 60	73
» 7% '72 II	59	59 80
A.F.S. 7% '70	64 50	66
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	67	67 60
P.S. Agr. 7% 0	84 50	83 20

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ventl. 6%	—	74 75
» » 7% III	67	68 85
IMI 6% XXV	72 70	74 80
» 7% XXIX	74 10	74 80
» 7% XXXVIII	80	85 10
Torino Aem 5,50% '60	90	90
» » 5,50% '62	90	90
B. Paolo 5%	58	55
» » 9% comm.	84 75	55
» » 6%	48 10	47 80
» » 7%	78 50	79
» » 8%	84 50	75
» OO.PP. 8% ex 5%	44 50	44
» » 8%	47 25	46
» » 7%	68	68
» » 8%	68	72
» » 9% Ecu	89 50	89 50
F. Piem. Val. AO.	90	89
Viscosa 6% '64	—	—
RIV 6,50%	71 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Assitalia 12% 79/84	—	237
Falck 13% 81/85	—	—
Generalfin 13% 81/88	—	—
Generali 12% 81/88	235	237 50
IBP 13% 81/88	—	100 30
Interbanca 8% 78/83	—	197
Ital Alta 7% 76/85	81	81 25
Ital Credito 13%	84	86
La Centrale 12%	88	90
Magona 12% 78/88	—	235
Med. Fidis 13% 81/91	105 50	106 80
Med. Metalli 13% 81/91	95	95 80
Med. Olivetti 12% 78/88	173	187 40
Med. S. Spirito 7% 73/88	269	280 50
Med. Stet 13% 81/90	95	93 75
Olivetti 13% 81/91	80 50	79 30
Pierrel 12% 78/88	—	184
Pierrel 12% 81/88	—	120
Pirelli 13% 81/91	99	98 90
S. Paolo Italo 12% 78/88	235	234 30
Tronno 11% 78/84	—	240
UTE 13% 81/87	175	181 85
Cart. Burgo 13% 81/88	80	81 70
Unicem 14% 81/87	113	115 40

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 20-12	21-12	Interbancario (Milano) 20-12	21-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 20-12	21-12
Dollaro Usa	1385	1395	1388,3	1389,9	1388,2	1390
Dollaro Usa I p.	1380	1390	—	—	—	—
Dollaro canadese	1116	1100	1130,7	1123,8	1130,6	1127,9
E. C. U.	—	—	—	—	1334,7	1331,2
Marco tedesco	574	573	578,10	577,50	578,00	577,50
Fiorino olandese	518	517	524,15	522,10	524,10	522,32
Franco belga	27,90	27,78	28,552	28,551	28,550	28,548
Franco francese	203	203	204,20	204,22	204,42	204,20
Sterlina	2248	2250	2251	2250,2	2250,2	2238,3
Lira irlandese	1880	1880	1825	1925,1	1923	1925
Corona danese	191	191	194,21	194,12	194,53	194,13
Corona norvegese	197	194	198,15	197,26	198,22	197,24
Corona svedese	188	185	188,67	189,12	189,71	189,01
Franco svizzero	678	678	652	654,75	653	655,37
Scellino austriaco	81,85	81,75	82,114	82,06	82,137	82,09
Escudo portoghese	12	12	15,26	15,62	15,26	15,56
Peseta spagnola	10,25	10,30	10,833	10,815	10,838	10,817
Yen giapponese	5,26	5,26	5,728	5,732	5,727	5,731
Dinaro taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1260	1260	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-12	Var.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2981	— 8	1000
Bonifiche Ferr.	28120	+ 30	100
Eridania	7850	— 81	12000
Ind. Buitoni P.	331	+ 1	—
I. Buit. P. r.	3330	—	—
Ind. Zuccheri	2480	+ 60	1000
Milanagr. Vitt.	7550	— 180	200
Sermide ord.	sospesa	—	—
Sermide pr.	sospesa	—	—
Sermide risp.	sospesa	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	27380	— 200	2800
Ausonia Ass.	1409	— 11	1800
C. Ass. Mi ord.	13250	— 70	2500
C. Ass. Mi risp.	8400	— 180	1000
C. Latina or.	829	—	—
C. Latina priv.	448	+ 8	—
FIRS	2800	— 40	1500
FIRS risp.	837 50	— 11 50	1500
Generali	110236	+ 750	3200
Italia Ass.	13450	+ 50	1400
L'Abeille Nat.	34800	— 400	—
La Fondiaria	39500	+ 200	—
RAS	111000	+ 400	—
SAI	13315	— 185	2250
SAI priv.	12350	— 200	—
Toro Ass. ord.	10800	— 80	6500
Toro Ass. pr.	7601	+ 1	4850
BANCARI			
B. Comm. Ital	32200	+ 10	600
Banco Roma	31100	— 40	650
Banco Lariano	5430	— 70	5100
Cred. Italiano	3846	+ 35	19000
Cred. Varesino	4480	— 110	—
Interbanca pr.	16500	— 50	—
Mediobanca	50530	— 380	1500
B. Catt. Veneto	5401	+ 11	5700
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3185	+ 53	15500
Burgo priv.	2900	— 130	1100
Burgo risp.	—	—	—
De Medici	1390	— 20	5000
Mondadori pr.	5220	— 30	3500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1835	+ 4	50500
Pozzi-Ginori	75 25	+ 1	—
Pozzi-Ginori r.	65 50	—	—
Eternit	379	+ 2	2000
Eternit priv.	409	— 2	—
Italcementi	27700	+ 550	3850
Italcementi r.	20500	+ 800	50
Unicem	16850	+ 50	—
Unicem risp.	11180	— 150	—
C...			
Caffaro	365	— 5	—
Caffaro risp.	888	—	—
Farmit. Erba	8140	+ 30	5000
Isagro	945	+ 5	50000
Lepetit	23886	— 165	—
Lepetit priv.	28250	—	100
Mira Lanza	17270	+ 50	100

Titoli	21-12	Var.	Quantità trattate
Montedison	102 25	+ 2	1748000
Perlier	6700	+ 50	—
Pierrel	1171	— 12	33000
Pierrel risp.	842	+ 8	—
Safia	3890	— 15	1200
Safia risp.	3500	— 10	700
Sicnaligene	13700	—	400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	360	+ 2	—
La Rinasc. p.	201	— 1 50	—
Silos	6250	+	2500
...	3680	+	73000
Standa risp.	3540	+ 200	800
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1508	— 1	6000
Auditel	8880	— 35	1200
Autostr. To-Mi	5400	—	3500
Italcable	16170	— 30	8700
NAI	38	—	225000
...	3180	+ 150	1900
SIP	1606 50	— 14 50	147500
SIP risp.	1626	—	—
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	700	— 5	1000
Magneti M. r.	670	—	—
Tecnomasio	190	+ 22	50000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2164	— 36	5500
Agricola	30000	+ 30	5500
Bastogi IRSS	96 50	—	225000
Bastogi Siele	28500	—	—
Borgosesia o.	7500	— 200	600
Borgosesia r.	3220	—	—
Brioschi	1660	— 30	5000
Buton	2344	— 67	2500
La Centrale	3280	+ 35	—
La Centrale r.	...	+ 20	13500
Euromobiliare	3900	—	2400
Fin. Bade	9651	+ 216	34000
Finanze	67	— 4 25	—
Finrex	1108	+ 4	—
Finsider	35	+ 0 75	10000
Fiscambi	3720	—	6500
Gemina	371	+ 1	20000
Gemina risp.	288 50	+ 0 25	6000
Generalfid	182	— 8	9500
GIM	...	+ 10	—
GIM risp.	1630	—	—
IFI priv.	3486	+ 19	19500
IFIL	4950	+ 15	2500
IFIL risp.	3840	+	1500
Invest	1940	— 35	19000
...	65500	+ 450	1875
Milani	1185	+ 19	7000
Parigi, Fin.	820	— 51	1000
Pirelli & C.	2500	+ 30	3000
Pirelli Spa	1221	= 11	51800
Pirelli Spa r.	1200	— 21	5000
Rejna	17050	—	—
Rejna risp.	...	—	—
Riva Fiaschi	...	—	—
Saroom	...	— 30	—
...	...	— 20	7000
...	1979	—	—
SAI risp.	1309	— 15	—
STET	1349	— 30	60000
Terme Acqui	981	+ 1	2000

Titoli	21-12	Var.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Andes	9400	— 30	3000
B.I.I. ord.	679	— 6	35800
B.I.I. risp.	722	— 1	5000
COGE	1355	+ 45	26000
COGEFAR	1385	+ 5	6000
Cond. Acqua	181	+ 3	185000
De Angeli Frua	2120	— 110	3500
G. Imm Sog.	1458	— 5	35000
Iniziativa Ed.	25370	— 30	—
IRVIM	22950	— 200	—
La Milano C.	8110	— 30	4750
La Milano C. r.	7180	—	550
Risanamento	9010	— 380	3700
SIFA	1898	+ 15	15000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1880	+ 7	—
FIAT priv.	...	= 3	—
Franco Tosi	13200	— 240	450
Gilardini	6180	+ 40	3500
Olivetti ord.	3010	—	46500
Olivetti priv.	1838	+ 70	3500
Olivetti risp.	2048	+ 48	1000
Westinghouse	19100	— 30	50
Worthington	2751	— 10	2000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Iser	1181	— 4	15000
Cant. Metal.	7940	— 20	5300
Dalmine	803	+ 38	1485000
Falck ord.	1480	+ 5	1000
Falck risp.	1648	— 2	1000
Ilssa-Viola	884	—	—
La Magona	3805	—	100
Partonola	405	+ 5	10000
Trafilerie	3085	— 45	—
TESSILI			
Cant. e ...	2325	— 1	2425000
Cantoni	3220	+ 10	—
Cucirini	1615	+ 5	—
Cascami Seta	4000	—	—
Eliotecnica	1240	+ 20	—
FIBAC	7910	—	—
FIBAC risp.	7170	—	—
Linif. e Can. o.	8230	+ 80	9500
Linif. e Can. r.	1628	+ 55	70000
Manifatture ord.	1421	+ 1	3000
Manifatture risp.	1065	+ 75	500
Olcese Venez.	33 50	+ 0 25	250000
Rotondi	5300	—	—
Snia Visc. o.	728	+ 19	281000
Unione Man.	14858	— 342	—
Zucchi	3470	+ 40	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2129	+ 16	500
Acq. De Ferr. r.	2080	+ 30	500
Acque Potabili	2338	+ 20	1000
Calzat. Varese	3095	+ 95	—
Cementeria	2350	+ 60	—
CIGA Hotels	3780	+ 10	33700
CIR	3340	— 70	15000
CIR risp.	3479	+ 95	2500
Jolly Hotel	5580	— 30	1400
Pacchetti	82 75	— 1 25	20000
Tronno	11760	+ 40	3500

LE AZIONI A TORINO

...	21-12	Var.
...		
Alivar	3400	—
Eridania	7980	= 180
Fiorio	185	+ 2
Milanagr. Vittoria	7100	— 100
ASSICURATIVI		
Comp. ... Milano ord.	12230	— 230
Comp. Ass. Milano risp.	8908	—
Comp. Latina ord.	538	—
Comp. Latina priv.	460	—
Generali	110200	+ 500
RAS	...	+ 1950
SAI	13400	— 50
SAI priv.	13300	— 200
Toro Ass. ord.	10800	—
Toro Ass. priv.	7400	— 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32100	—
Banco di Roma	31400	—
Credito Italiano	3530	—
Interbanca priv.	16850	—
Mediobanca	51000	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3068	—
Burgo priv.	...	—
Cartiere Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	78	—
Pozzi Ginori risp.	83	—
Eternit ord.	378	—
Eternit priv.	390	—
Unicem	15800	—
Unicem risp.	11400	— 200
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Ar. pro	638	+ 8
Mira Lanza	17300	— 100
Montedison	1122	— 2
Pirelli	1980	—
Pirelli	1290	— 20
Safia ord.	3810	— 10
Safia risp.	3150	— 70
SAIAG	1130	—

Titoli	31-12	Var.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	336	— 1
Rinascente priv.	204	— 1
Silos Genova	...	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	...	—
Autostrade TO - MI	5650	— 150
Italcable	...	— 150
NAI	38	—
SIP	1615	— 15
SIP risp.	1660	— 10
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	...	—
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	96 50	— 0 50
Borgosesia ord.	7380	—
Borgosesia risp.	3900	—
Centrale	2280	+ 30
Centrale risp.	1540	+ 10
Finsider	33	—
GIM	3190	— 200
GIM risp.	1808	—
IFI priv.	...	— 10
IFIL	...	— 10
IFIL risp.	3850	+
Invest	...	—
Milani	1100	—
Fiscambi	...	—
Pirelli & C.	3480	—
Pirelli S.p.A.	1220	+
Pirelli S.p.A. risp.	1220	+
SAROM	...	—
Schiapparelli	778	+ 10
SIMI	885	—
SIM	1878	—
SNI risp.	1305	—
SIFA	1798	—
STET	1389	— 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	680	— 10
B.I.I. risp.	728	—
Cond. Acqua	175	—
Par-Co	138	+ 3

Titoli	31-12	Var.
Gen. Imm. Sogene	1490	— 30
I.P.I.	1580	+ 15
IRVIM	23000	— 300
Risan. Napoli	9200	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgomi	915	—
FIAT ord.	1710	+ 35
FIAT priv.	1225	—
Gilardini	5100	—
Graziano	sospesa	
Olivetti ord.	2000	— 30
Olivetti priv.	1630	+ 10
Olivetti risp.	2090	—
Westinghouse	17650	+ 350
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	690	+ 30
Fenarm	278	+ 8
Talco Grafite	19000	— 1100
...	...	
Cantoni	...	—
Fisac	9800	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	727	—
DIVERSI		
Acque potabili	2366	— 100
CIGA	3630	—
CIR	3400	— 75
CIR risp.	...	—
Pacchetti	80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/84	318	—
M. Mont. 7% 73/88	72	—
M. Oliv. 12% 79/89	176	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/89	70	—
B.I.I. 12% 80/85	130	—
La Centrale 12% 81/86	89	—
Generali 12% 81/88	238	—
M. Metalli 13%	94	—
M. Snia 13% 90	78	—
Olivetti 13% 81/91	175	—
Pirelli 13% 81/91	98	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	
28/2/83	...	99,977	16,10
26/5/83	154	99,887	16,15
28/11/83	338	99,374	...

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-12		Rip. Emiss.
Capital Italia	doll.	8,84 —
Fonditalia	»	16,97 —
Interfund	»	16,84 —
Int. S. Fund	»	— —
Multifund	»	— —
Nastfortuna	»	8,96 —
Nekurion	»	7,13

Soltanto l'Anaao [illegible] sospeso l'agitazione

Ospedali, poca adesione alla protesta dei medici

Le altre associazioni di categoria confermano il blocco dell'assistenza nella prossima settimana, lunedì 27 e martedì 28

Minimi disagi negli ospedali, ieri, per lo sciopero parziale dei medici. Anche [illegible] iscritti all'Anaao, che a differenza [illegible] altre associazioni di categoria (Cimo, Anpo, Aaroi) non ha revocato la protesta dopo la convocazione del governo al tavolo delle trattative, non hanno aderito compatti [illegible] direttive dei vertici nazionali. Spiega il dottor Miletto, responsabile provinciale: «*Sia chiaro, c'è una sostanziale compattezza sulla piattaforma rivendicativa. Noi, però riteniamo carenti di contenuto e politicamente scorretti gli incontri improvvisi, decisi soltanto per troncare gli scioperi*».

La defezione della «base» è avvenuta per altri motivi. Dice il dottor Carta, del centro antidiabetico delle Molinette: «*Siamo contro gli scioperi programmati all'ultimo momento. Questi giorni [illegible] di prenotazioni, ne blocchiamo il servizio danneggiano soltanto gli ammalati*». Risultato, alla direzione sanitaria delle Molinette non [illegible] «giunte comunicazioni in merito».

All'ospedale infantile Regina Margherita la percentuale delle adesioni è stata del 10 per cento e non ha creato problemi. Nessuna protesta neppure dal Maria Vittoria. Al Centro traumatologico [illegible] ha funzionato l'ambulatorio di ortopedia, mentre quello di medicina [illegible] lavoro ha rallentato il servizio: nei reparti, assicurano [illegible]. L'astensione ha avuto un seguito maggiore all'Astanteria Martini, anche se corsie e ambulatori hanno svolto le loro funzioni regolarmente.

Lo sciopero dell'Anaao prosegue oggi ed è probabile un'adesione più massiccia. Tutte le altre associazioni hanno ribadito nella riunione intersindacale di ieri pomeriggio l'astensione dal lavoro per i giorni 27-28 e a partire dal 7 gennaio. La lotta è ad oltranza, a meno di una svolta positiva.

La cronaca registra, infine, l'incontro in Regione per discutere la proposta che l'assessore alla Sanità, Bajardi, presenta a Roma: lo studio di un regime di incentivi e partecipazione agli utili, ottenuti aumentando l'efficienza e la competitività delle strutture pubbliche. «*Una filosofia suggestiva*» hanno replicato i medici, ma che incontrerà, forse, notevoli difficoltà.

In [illegible] di Ghiglieno

Borse di studio per l'ingegnere Fiat vittima di Pl

Commossa cerimonia ieri, nel salone del Museo dell'Automobile, per la consegna di quattro borse di studio alla memoria dell'ingegner Carlo Ghiglieno, il dirigente Fiat ridotto vittima di un agguato terroristico la mattina del 21 settembre '79 in via Petrarca, mentre usciva di casa per andare al lavoro.

Assegnate dal Gruppo dirigenti Fiat, le borse di studio sono state consegnate personalmente dalla vedova dell'ingegner Ghiglieno, la professoressa Matilde, ai destinatari: il perito industriale Renato Gianoglio, Diego Salazzo, l'ingegner Salvatore Ciulla e la dottoressa Gilda Ammaturo, figlia del vicequestore Antonio Ammaturo, assassinato a Napoli dalle Brigate rosse il 15 luglio scorso insieme con la guardia Pasquale Paola.

Erano presenti, con un folto pubblico, assieme ai dirigenti convenuti per la tradizionale riunione sociale, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il dottor Umberto Agnelli e l'amministratore delegato della società, Cesare Romiti.

Comune, mutuo per 50 miliardi

Il sindaco Novelli ha firmato giovedì a Roma gli atti per la concessione di un mutuo di 50 miliardi da parte dell'Istituto mobiliare italiano (Imi). L'operazione, approvata nelle scorse settimane [illegible] Consiglio comunale, servirà a finanziare opere pubbliche, tra cui l'avvio dei lavori per la metropolitana leggera.

Statale Frejus bloccata dal gelo

Traffico paralizzato nella prima mattina di ieri sulla statale del Frejus in alta Valle [illegible] Susa. Il velo di neve nell'intorno che si è poi gelata verso il mattino ha fatto mettere di traverso numerosi Tir sulle ripide e strette curve di Gravere bloccando [illegible] circolazione per alcune ore.

Soltanto l'Anaao [illegible] sospeso l'agitazione

Ospedali, poca adesione alla protesta dei medici

Le altre associazioni di categoria confermano il blocco dell'assistenza nella prossima settimana, lunedì 27 e martedì 28

Minimi disagi negli ospedali, ieri, per lo sciopero parziale dei medici. Anche [illegible] iscritti all'Anaao, che a differenza [illegible] altre associazioni di categoria (Cimo, Anpo, Aaroi) non ha revocato la protesta dopo la convocazione del governo al tavolo delle trattative, non hanno aderito compatti [illegible] direttive dei vertici nazionali. Spiega il dottor Miletto, responsabile provinciale: «*Sia chiaro, c'è una sostanziale compattezza sulla piattaforma rivendicativa. Noi, però riteniamo carenti di contenuto e politicamente scorretti gli incontri improvvisi, decisi soltanto per troncare gli scioperi*».

La defezione della «base» è avvenuta per altri motivi. Dice il dottor Carta, del centro antidiabetico delle Molinette: «*Siamo contro gli scioperi programmati all'ultimo momento. Questi giorni [illegible] di prenotazioni, ne blocchiamo il servizio danneggiano soltanto gli ammalati*». Risultato, alla direzione sanitaria delle Molinette non [illegible] «giunte comunicazioni in merito».

All'ospedale infantile Regina Margherita la percentuale delle adesioni è stata del 10 per cento e non ha creato problemi. Nessuna protesta neppure dal Maria Vittoria. Al Centro traumatologico [illegible] ha funzionato l'ambulatorio di ortopedia, mentre quello di medicina [illegible] lavoro ha rallentato il servizio: nei reparti, assicurano [illegible]. L'astensione ha avuto un seguito maggiore all'Astanteria Martini, anche se corsie e ambulatori hanno svolto le loro funzioni regolarmente.

Lo sciopero dell'Anaao prosegue oggi ed è probabile un'adesione più massiccia. Tutte le altre associazioni hanno ribadito nella riunione intersindacale di ieri pomeriggio l'astensione dal lavoro per i giorni 27-28 e a partire dal 7 gennaio. La lotta è ad oltranza, a meno di una svolta positiva.

La cronaca registra, infine, l'incontro in Regione per discutere la proposta che l'assessore alla Sanità, Bajardi, presenta a Roma: lo studio di un regime di incentivi e partecipazione agli utili, ottenuti aumentando l'efficienza e la competitività delle strutture pubbliche. «*Una filosofia suggestiva*» hanno replicato i medici, ma che incontrerà, forse, notevoli difficoltà.

Comune, mutuo per 50 miliardi

Il sindaco Novelli ha firmato giovedì a Roma gli atti per la concessione di un mutuo di 50 miliardi da parte dell'Istituto mobiliare italiano (Imi). L'operazione, approvata nelle scorse settimane [illegible] Consiglio comunale, servirà a finanziare opere pubbliche, tra cui l'avvio dei lavori per la metropolitana leggera.

Statale Frejus bloccata dal gelo

Traffico paralizzato nella prima mattina di ieri sulla statale del Frejus in alta Valle [illegible] Susa. Il velo di neve nell'intorno che si è poi gelata verso il mattino ha fatto mettere di traverso numerosi Tir sulle ripide e strette curve di Gravere bloccando [illegible] circolazione per alcune ore.

[illegible] erano appartati nell'angusto locale divenuto una trappola mortale

Giovane trovato morto con l'amica nella mansarda: colpa della stufa?

In via Biella - La scoperta dei corpi senza vita fatta da [illegible] sorella del ragazzo (19 anni) - L'altra vittima [illegible] 25 anni - Ipotesi: la resistenza elettrica ha consumato tutto l'ossigeno

Quando Patrizia Belossi, 24 anni, via Reiss Romoli 51, ieri a mezzogiorno è salita insieme ad un amico al terzo piano di via Biella 18, era ben distante dall'immaginare che in quella mansarda regnasse la morte. Hanno bussato, ma inutilmente. E, quando i vigili del fuoco hanno aperto la porta sul pavimento c'erano [illegible] cadaveri: uno era il fratello della Belossi, Piero di 19 anni; gli era accanto una sua amica, Felicia Manolio Galliano, 25 anni, via Pertengo 5, giovanni [illegible] probabilmente dall'ossido di carbonio.

In un angolo del piccolo locale c'era ancora una stufetta elettrica accesa; il giovane era [illegible] sul pavimento, ai piedi del letto, con un asciugamano sul viso. La donna era supina dietro la porta. Sul letto e sul sofà i loro indumenti. Nessuna traccia di colluttazione o di violenza. Erano morti nella notte si pensa, ucciti lentamente dalla stufetta. Di cui resistenza surriscaldata forse [illegible] avu-

Il [illegible] Piero Belossi trovato [illegible] Felicia Manolio

mato l'ossigeno nella piccola stanza.

Evidentemente i due devono essersi accorti [illegible] quanto stava capitando. Sono scesi dal letto, cercando in qualche [illegible] forse di aprire la porta. Ma ormai la mancanza d'aria aveva annebbiato loro la vista e tolto le forze. Inutile è stato il tentativo di salvarsi, di [illegible] re fuori da quel locale diventato una tomba.

Piero [illegible] era [illegible]: partito a maggio per il servizio militare nei giorni scorsi aveva avuto una licenza. «*Dovevamo andare in montagna* — ha raccontato tra le lacrime la sorella Patrizia — *ieri pomeriggio alle 15 li ho visti uscire insieme. Non hanno detto dove andavano. Però ieri sera Piero non era rincasato. Mi sono preoccupata e ho voluto cercarlo. Sapevo che ogni tanto veniva in questa mansarda*».

Piero aveva conosciuto la donna tramite la sorella, la quale lavora presso l'azienda meccanica del padre di Felicia. Quando Patrizia e l'amico sono arrivati in via Biella 18 in strada c'era l'auto di Piero. Sono saliti nel vecchio caseggiato ed hanno bussato. Ma subito hanno intuito che qualcosa non andava. «*Nessuno rispondeva, nella serratura c'era la chiave dall'interno* — ha detto la giovane — *così ho telefonato ai vigili del fuoco*».

Ma ormai la tragedia era compiuta: i due erano già morti da alcune ore. Nel pomeriggio i cadaveri sono stati trasportati all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. La prima ipotesi sulla causa della morte del due è che la stufetta elettrica — forse difettosa — abbia consumato l'ossigeno [illegible] piccola mansarda. «*Ma* — precisa il professor Borello, docente di chimica a [illegible] all'Università — *la trasformazione diretta di energia elettrica in calore non consuma ossigeno*». Oggi il professor Torre della Medicina legale chiarirà le cause della disgrazia.

Rapita e rapinato [illegible] I ladri

L'altra sera, Umberto De Feudis, 49 anni, via 2 scarra 34, aceso dall'auto e aveva parcheggiato sotto [illegible] sa, è stato aggredito da [illegible] giovani armati di pistola e coltello, che l'hanno rapinato del portafogli, con 900 mila lire, dell'orologio e di una catena d'oro, del valore complessivo di otto milioni e mezzo. I malviventi, dopo aver ferito leggermente il De Feudis con [illegible] punta del coltello alla spalla sinistra, sono fuggiti su una 127.

★ Caduto da [illegible] carrello alto circa un metro, mentre stava smontando un telone ai mercati generali. Amato Balocco, 62 anni, Villar Perosa, via Nazionale 160, ha riportato [illegible] frattura cranica. I medici del Centro traumatologico l'hanno ricoverato con riserva di prognosi.

[illegible] e [illegible]

I ladri, penetrati nell'istituto per geometri «Castelfidardo» di corso Altamano 130, a Grugliasco, si sono impadroniti di alcune fotocopiatrici Olivetti 1400. Il preside, prof. Giuseppe Lege, 45 anni, Fogizzo, via Umberto I 40, ha denunciato il fatto.

★ Il tribunale di Pinerolo ha condannato ad un anno e tre mesi [illegible] reclusione Aldo Cadeddu, 37 anni, Barge.

Grande folla di nobili e di ufficiali

Sepolto [illegible] Superga il duca di Bergamo

Adalberto di Savoia-Genova riposa nella cripta accanto a numerose altezze reali

Il duca d'Aosta con due dei suoi tre figli lascia la basilica di Superga

Il duca [illegible] Bergamo, Adalberto di Savoia-Genova, deceduto giovedì scorso, riposa [illegible] ieri nella cripta della Basilica [illegible] Superga, luogo di sepoltura di numerose Altezze Reali. Un rito degno del rango ha chiuso la lunga parabola di un uomo vissuto tra gli ultimi bagliori della Corte regnante e la dignitosa povertà degli anni che vanno [illegible] '61 in poi un trentennio malinconico, con accanto il fratello inseparabile Filiberto duca di Genova, una scelta [illegible] non stare lontano da Torino la [illegible] amata.

Al mallinconico appuntamento [illegible] ieri sono accorsi in tanti, la Basilica era tutta affollata di nobili e di fedeli della [illegible] monarchica, di giovani con gli stendardi di associazioni in qualche modo legate dal nodo Savoia, di reduci che hanno militato in reparti comandati dal duca defunto e sul competeva il grado di generale di Corpo d'armata.

Alle 11 il feretro benedetto sabato nella chiesa della Gran Madre è giunto sullo spiazzo antistante la Basilica, lo seguiva il duca d'Aosta Amedeo di Savoia con i tre figli Aimone, Bianca e Mafalda. La bara, all'interno del tempio, è stata posata sul pavimento mentre ai lati dell'altare prendevano posto i parenti più stretti: il fratello, il duca d'Aosta, i principi Massimo di Roma, la nipote principessa Isabella figlia del Duca di Aosta, l'altro fratello che vive [illegible] Brasile Napoleone Napoleoni [illegible] omaggi fiorenti tra cui la [illegible] d'alloro dell'ex «veranno Umberto e della moglie Maria José, cugini del defunto. Accanto al feretro un cuscino su cui erano posati il collare dell'Annunziata e le decorazioni al Valor Militare tra cui la medaglia d'argento.

Proprio due giorni fa Umberto di Savoia, nella immediatezza della [illegible] teatro «cugini» [illegible] insieme agli [illegible] del Collare, ha riportato a venti il numero dei dignitari, insignendo della onorificenza il conte Umberto Provana di Collegno, il marchese di Giura di Roma, il marchese Brivio di Milano, e il marchese Solaro di Diego.

Mons. Balbi, assistito da quattro sacerdoti ha celebrato il rito funebre, poi [illegible] bara [illegible] stata portata nella cripta. Il Duca di Genova, in una sala riservata, ha ricevuto [illegible] condoglianze degli intervenuti.

Alla Messa ha assistito una folta rappresentanza [illegible] ufficiali guidati dal [illegible] Lerl [illegible] alti gradi dell'esercito repubblicano hanno reso omaggio al soldato che ha portato con dignità i gradi servendo le armi di un'Italia ormai lontana. Una cerimonia inusitata in una atmosfera rarefatta e impegnativa all'esterno del tempio della gloriosa e dal lontano profilo delle Alpi innevate.

p. p. b.

Il processo per lo scandalo

A «Villa dei colli» malati fantasmi

Chiesto un miliardo e mezzo come risarcimento di danni - Imputati i due fratelli proprietari

Un miliardo e mezzo di [illegible] è la cifra chiesta come risarcimento danni [illegible] parti civili [illegible] seconda sezione penale (pres. Capirossi, p.m. Gay, canc. Zappia) per lo scandalo [illegible] «Villa dei Colli», la clinica privata chiusa nel '77 dalla Regione per irregolarità nell'assistenza ai ricoverati di tubercolosi.

[illegible] banco degli imputati, i due fratelli amministratori-titolari della casa [illegible] cura, Carlo Mario e Sebastiano Abate, accusati di truffa aggravata e continuata, falso e lesioni. Di falso devono rispondere anche due ispettori dell'Inps Tematocle Villa e Antonio Vecchione. Un altro imputato, Giovanni Fassone, direttore sanitario della clinica, è morto durante l'istruttoria.

Un processo complicato, iniziato un mese fa, che si trascina [illegible] continue discussioni tra accusa e difesa. Anche l'udienza di ieri s'è aperta con accesi battibecchi tra le parti.

L'avv. Fiorio, patrono per 9 ex ricoverati della clinica, ha ripercorso le varie fasi dell'istruttoria ed elencato le accuse [illegible] ai titolari della casa di cura, dispensavano ricoveri ingiustificati, protraevano senza motivo le degenze e addirittura il dottor Fassone (ora morto) diagnosticava malattie inesistenti.

E tutto questo per lucrare il più possibile sulle rette pagate [illegible] Inps prima e dalla Regione [illegible]. Ha chiesto mezzo miliardo di risarcimento danni. Brevissimo l'intervento dell'avv. Mastropietro patrono [illegible] l'Inps: «*Ricoverati dichiarati incurabili e sono rimasti bene appena usciti dalla clinica. Altri [illegible] diventati nevrotici ed emarginati*». Il risarcimento: 300 milioni [illegible] lire. Infine il prof. Malinverni patrocinio per la Regione, ha concluso con un discorso a tratti molto tecnico e difficile da seguire. Il risarcimento: 700 milioni. Oggi tocca al p.m. Gay.

I passeggeri sono aumentati in media del 3 per cento

Dopo molti anni Caselle riprende lentamente quota

Il presidente della Sagat, Parenti, critico con l'Alitalia «che mortifica il Piemonte» - Buoni i collegamenti con Roma e le isole

Dove [illegible] l'aeroporto di Torino? A questa domanda, pienamente legittima alla luce di vicende passate e presenti di Caselle, hanno cercato di rispondere ieri i responsabili della Sagat, la società che gestisce i servizi in aeroporto. E' stato un po' un bilancio di quel che nell'82 è stato fatto (di bene e di meno bene) e di quel che si intende fare [illegible]. [illegible] è stato anche possibile avere un quadro di come va il trasporto [illegible] Torino linea per linea, con attività e passivi.

All'incontro erano presenti il presidente della società, Parenti, con i vicepresidenti Vadalà e Tromboni, i consiglieri Puddu e Cattella, il direttore Crespigni con i suoi più diretti collaboratori. Parenti ha sottolineato come rispetto al 1981 (con i dati per i primi 11 [illegible] vi sia stato a Caselle un incremento di passeggeri del 3 per cento (con un aumento dei nazionali del 7,6 a fronte di un calo degli internazionali del 4,6). «*Nell'attuale situazione* — ha detto — *risultati importanti. Anche gli aeroporti tedeschi, Monaco esclusa, [illegible] subito calo*».

Parenti ha poi rilevato che Caselle «*subisce pesantemente le conseguenze [illegible] una politica dei collegamenti restrittiva delle compagnie di bandiera che mortifica la potenzialità di un'area produttiva importante come quella piemontese*». Nel medesimo tempo rispondendo ad una domanda provocatoria sul ruolo del mondo politico torinese nello sviluppo di Caselle, ha ammesso che vi siano stati «*interventi episodici, non scelta di strategia*» e comunque [illegible] *propensione a operazioni di investimento*». Dopo un accenno alla linea gestionale e commerciale della Sagat, e in particolare alla volontà di favorire la nascita di una compagnia piemontese di terzo livello, Parenti ha illustrato i nodi che ancora restano da sciogliere a Caselle: costituzione dell'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale, nuova stazione meteo, nuova centrale elettrica e nuova torre di controllo. Si [illegible] lavorando per ottimizzare i tempi di arrivo e partenza mentre è in fase di ultimazione il piano regolatore dell'aeroporto.

La parte più vivace della conferenza stampa ha riguardato il bilancio delle [illegible] aree di Caselle nei primi [illegible] mesi dell'82. Il collegamento con Roma (6 voli) risulta ottimo; i passeggeri sono [illegible] 155 mila in partenza e 156 mila in arrivo con un coefficiente [illegible] occupazione posti rispettivamente del 72 e 73 per cento. Fra i voli nazionali ottimo lo stagionale [illegible] con Olbia (74,4 per cento di occupazione), seguito [illegible] Napoli-Catania (67,4 per cento) e [illegible] Cagliari-Palermo [illegible] per cento). Buoni risultati con Alghero, dopo la ristrutturazione degli orari.

Per [illegible] internazionali la media di occupazione posti con Parigi è del 48,5, con Londra del 51,4, [illegible] Francoforte del 52,8. Appena sufficiente risulta il Barcellona [illegible] per cento), mentre il Bruxelles, come abbiamo rilevato già ieri, arriva al 28,3 per cento nelle partenze e 25,6 negli arrivi, troppo poco per considerare positivo l'esperimento. D'altra parte, Io ha ammesso lo stesso Parenti, gli errori [illegible] programmazione sono stati tanti e alle [illegible] chiarate volontà di ben operare non hanno fatto seguito fatti concreti. Ci resta [illegible] volo internazionale vicino e chiudere e un contributo, rivelatosi inutile, da pagare da parte degli enti locali piemontesi! Un po' poco.

Gianni Bisio

Protestano maestre e personale

Sciopero (5 ore) negli asili nido

L'agitazione delle scuole municipali contro l'assessore «che non rispetta gli accordi»

Gli asili nido municipali oggi apriranno i battenti alle 12,30 anziché [illegible] 7,30 come prevede l'orario: Cgil - Cisl - Uil, più l'esecutivo dei delegati delle maestre e degli operatori del settore, hanno proclamato cinque ore di sciopero all'inizio del turno, per protesta contro il Comune che, a loro giudizio, [illegible] rispetta [illegible] accordi.

Ieri cento-centocinquanta persone hanno manifestato, prima davanti a [illegible] civico poi sulle scale e nell'ingresso [illegible] preannullare, con slogan e invettive rivolte al sindaco e all'assessore [illegible] personale, Mancini.

Che cosa chiedono? «*Vogliamo* — affermano — *che vengano rispettati gli accordi. L'anno scorso in questi [illegible] avevamo concordato con l'amministrazione che tre nidi sarebbero rimasti aperti e furono anche durante le vacanze natalizie, [illegible] il restante personale a disposizione: in servizio ma a casa. Invece l'assessore Mancini, senza neppure il sindacato, lunedì ha spedito [illegible] circolare a tutti, dove precisa che il personale dei nidi chiusi deve essere considerato in ferie*».

I manifestanti hanno chiesto un incontro con l'amministrazione: lo sciopero di oggi, comunque, salvo ripensamenti dell'ultima ora, è confermato.

★ Calcolatrici e macchine per scrivere, per un valore di 15 milioni e mezzo, sono state rubate a [illegible] nel negozio [illegible] Roberto Passera, di 30 anni.

Architettura, 28 esami

Il direttore prof. Stragiotti ed il preside prof. Mattioli si sono incontrati con i tecnici del ministero per discutere le vicende di Architettura. Due le domande che attendevano risposta: sono valide le lauree prese dal '69 in poi con soli 24 esami? Tutti i piani di studio, anche quelli già approvati, devono essere portati a 28 esami?

I tecnici ministeriali hanno detto: «Abbiamo constatato la situazione e le interpretazioni delle norme date in passato dal consiglio di facoltà in merito ai piani di studio». Ciò vuol dire che le lauree consegnate dopo il '69 sono valide in quanto per ora il ministero «sa», ma non è stato chiamato ufficialmente a pronunciarsi. Tutto resterà in questi termini a meno che non accada un fatto straordinario come un'indagine [illegible] magistrato.

Per il futuro la risposta è altrettanto sfumata: gli esami da quest'anno devono essere 28, il consiglio di facoltà è invitato a far osservare le norme di legge nel più breve tempo possibile. E' lasciato [illegible] spiraglio per coloro che sono ormai al quinto anno per i quali quattro esami in più significherebbero un altro anno di studio. Conclusione: Senato accademico e Consiglio di facoltà manderanno al più presto un piano al ministero per comunicare come intendono muoversi in regola con le nuove norme.

temperatura di ieri

massima	+ 6.0
minima	+ 1.1
media	+ 3.3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] sono [illegible] zione a livello del [illegible] 1002 [illegible] [illegible] [illegible]

La corte d'assise d'appello ha assolto Franca [illegible] per insufficienza di prove

Fuori dal carcere, non dal dubbio

Camera di consiglio durata solo tre ore

Un urlo delle detenute e lei ha capito

Franca Ballerini non ha voluto essere presente alla lettura della sentenza - E' rimasta alle Nuove finché un gruppo [illegible] carcerate si è messo a gridare: «Assolta, ti hanno assolta»

Franca Ballerini esce dalle Nuove e traversa poco più di un'ora dalla lettura della sentenza

Franca Ballerini [illegible] protagonista del giallo [illegible] via Servais è tornata libera. La seconda sezione della corte d'assise d'appello (presidente Ismardi, giudice a latere Natoli, sei giudici popolari, tutti uomini) è uscita dalla camera di consiglio alle 13 e 15, di ieri, dopo tre ore e [illegible] minuti. Sentenza: assoluzione per insufficienza di prove.

Dalla folla, stipata nello spazio (stretto) riservato al pubblico, nell'improvvisata aula di giustizia di via Bologna 47, partono battimani e qualche grido: «*Brava Franca*». subito zittiti. La gabbia [illegible] imputati è vuota: Franca ha abbandonato l'udienza poco dopo il presidente Ismardi le aveva dato [illegible] parola: «*Non posso fare [illegible] meno di dire le cose [illegible] innocente*», aveva mormorato a fil di voce, asciugandosi alle sbarre.

Alla lettura [illegible] verdetto non ci sono fotografi né cineoperatori: [illegible] presidente non li ha voluti in aula «*per non turbare la serenità del dibattimento*». I giornalisti si radunano attorno ai due difensori dell'imputata, avvocati Delgrosso e Badellino: «*E' durata troppi anni quest'angoscia*» — commenta Delgrosso — «*ne usciamo che [illegible] sentenza definitiva*».

Perché l'ultimo capitolo di questa storia non è ancora stato scritto. Il procuratore generale Silvestro assicura che farà appello contro la sentenza: «*Desidero poi astenermi, cioè rendere operante, quando avrò letto [illegible] motivazione*». La Cassazione, ripetutamente, potrebbe ancora una volta annullare la sentenza. Ma è molto remota l'eventualità che questo processo venga rifatto per la quinta volta.

L'avvocato Carlo Altara (gli altri due patroni di parte civile, Chiusano e Legeard, sono impegnati in un altro processo) si limita a dire: «*Ero pessimista. Sono passati troppi anni. Franca condannata, assolta, di nuovo arrestata... le prove sbiadite dal tempo. Da questo mare [illegible] confusione affioravano soltanto i dubbi*». Qualcosa di quei sospetti è rimasto nella [illegible] assoluzione [illegible] insufficienza di prove. Una formula che altri [illegible] non [illegible] invidiano, alla quale si ricorre quando, nel dubbio, non [illegible] ha il coraggio di condannare.

Più tardi l'avv. Vittorio Chiusano, raggiunto da [illegible] cronista, ha commentato così la sentenza: «*Da tutta questa lunga vicenda, la giustizia esce fissando un punto certo [illegible] due gravi punti interrogativi accanto*» (è evidente l'allusione all'ergastolo [illegible] Paolo e alle assoluzioni [illegible] Turchio e di Franca).

La folla che ha seguito il processo (centinaia di persone, c'era la coda al mattino, in via Bologna, per un posto in prima fila, appoggiati alla transenna) se ne va, ciascuno con la propria idea. Restano i dubbi, che il procuratore generale Silvestro e i patroni di parte civile hanno cercato di trasformare in prova di [illegible] pietà: il legame [illegible] Franca con l'amante, prima durante e dopo il matrimonio, [illegible] partenza per il Sestriere il giorno del delitto, le tre telefonate il giorno successivo e [illegible] precipitoso rientro a Torino.

E ancora: [illegible] esserci accorta [illegible] dalla camera da letto marciavano due vicini, che sul copriletto c'erano delle macchioline di sangue, il non voler dar credito a chi quella notte aveva sentito un urlo straziante, l'assecondare la tesi della fuga sentimentale del marito.

Una cosa la gente non le ha perdonato: aver rivisto Paolo [illegible] a due mesi dalla scomparsa di Fulvio, continuare a frequentarlo quando lui le aveva confessato il delitto. Per i difensori, è stato il rapporto che la legava all'amante assassino del marito ad avallare i sospetti, più che plausibili quando [illegible] sono avviate le indagini, nel marzo del '73: «*Ma quando gli indizi non si trasformano in prove, non servono più*», obiettano i difensori.

Delgrosso e Badellino hanno [illegible] attaccato l'accusa sul fronte più difficile in un processo indiziario: il movente. Quando Delgrosso ha preso la parola ieri mattina per la replica ha ammonito i giurati: «*E' vero, questa donna è stata un'adultera. Ma aveva un marito che con il matrimonio le aveva dato rispettabilità, posizione sociale e benessere. Perché rinunciare a tutto questo? Soprattutto per chi? Per un bandito, [illegible] trafficante d'auto rubate? Per un tipo come Paolo Pan che entrava e usciva di galera, [illegible] giorno buttava via un milione in chiappagne [illegible] cenoni d'albergo, il giorno dopo restava all'asciutto? Franca Ballerini aveva tutto l'interesse che il [illegible] matrimonio [illegible] saldo*».

Claudio Cerasuolo

«*Signori, vi affido la vita di Franca Ballerini*». Sono le 9,20 e l'avvocato Giorgio Delgrosso ha concluso la replica. Per Franca incomincia l'angosciosa dell'attesa della sentenza. Dianca come il [illegible] gli occhi di lacrime, la [illegible] attanagliata dall'emozione e dalla disperazione risponde alla domanda di rito [illegible] presidente della Corte con un flebile: «*Sono innocente*».

Poi abbandona l'aula di via Bologna. Trema, i carabinieri devono sorreggerla. Rinuncia a tornare [illegible] gabbia degli imputati per la lettura del verdetto, attenderà di conoscere la propria sorte alle Nuove.

Il suo inferno dura tre ore e dieci minuti. Franca allontana il lontanissimo [illegible] carcere perpetuo con un gesto [illegible] scaramantico: prepara la valigia, affida qualche oggetto [illegible] compagne «*come mio ricordo*». Infine scende nel cameroncino al pianterreno del braccio femminile, inganna [illegible] paura passeggiando su e giù, rispondendo distrattamente agli incoraggiamenti delle detenute. Giocherella senza gioia con la bimba di una reclusa, in sguardo all'orologio delle vigilatrici (in cui c'è il telefono) oltre il cancello che sprangia la sezione.

Le 13,35. Dopo pochi minuti il presidente Ismardi ha letto la sentenza. Nessuno però ha ancora potuto comunicare la notizia alla Ballerini. I piani superiori, nelle celle, come al solito le televisioni [illegible] tutte accese, ad alto volume. Lo speaker annuncia: «*Ultima ora, a Torino, assolta Franca Ballerini*».

Un [illegible] che è un urlo di gioia. «*Assolta, ti hanno assolta*» esce dalle celle, si diffonde per l'intero [illegible]. Così Franca apprende che dopo dieci [illegible] lo spettro dell'ergastolo è definitivamente svanito.

Ore 14,45. La libertà. La Ballerini varca il portone delle Nuove, i suoi difensori Delgrosso [illegible] e Sergio Badellino la sorreggono. Macchie selvagge [illegible] di macchine fotografiche e telecamere, gli obiettivi immortalano un volto disfatto e cereo, [illegible] che guardano il sole di zorro Vittorio probabilmente senza vederlo.

«*Franca, dài sorridi*», «*Ascolta Delgrosso, su, l'abbraccia*». «*Ballerini, Ballerini, di qua, giralti, un bel sorriso*». I fotografi s'accalcano, il tutto [illegible] spintonare e crepitare di flash. Come un automa Franca si lascia guidare verso l'auto dei difensori. Increspa le labbra in sorrisi tirati, scuote la testa, sussurra inudibili, per un attimo perde il soprabito e barcolla, [illegible] cade soltanto perché è presaita da decine di persone.

Corso Vittorio Emanuele, il traffico è bloccato, code e suoni di clacson. La voce «*La bionda è in mezzo e la Ballerini*» serpeggia tra la gente, qualche automobilista scende, va ad ingrossare la calca. [illegible] un gruppo di famigliari [illegible] detenuti in [illegible] di entrare in carcere per il colloquio si levano applausi e incitamenti: «*Brava, ce l'hai fatta*». Chissà se Franca li sente. Alcune donne cercano [illegible] avvicinarsi, di stringere la [illegible] della Ballerini e di Delgrosso.

Franca non è contagiata dall'euforia, [illegible] gli occhi, sorride meccanicamente. Qualche lacrima, poi scompare nell'auto.

Claudio Giacchino

«Ora voglio solo Stefania»

L'incontro con i giornalisti nello studio dell'avvocato Delgrosso - «Paolo Pan mi ha rovinato la vita» - Continua a ripetere: «Sono tanto felice»

Mezz'ora più [illegible]. Lo studio dell'avv. Delgrosso di via Delle Orfane 4 è un accampamento di cronisti, fotografi e teleoperatori. Franca affronta dopo dieci anni la prima conferenza stampa da donna definitivamente libera.

[illegible] teoreni [illegible] studio non le colorisce [illegible] guance ceree. Franca però è [illegible] presente a se stessa, a mano a mano che le domande fioccano pare acquistare sempre maggior [illegible] sicurezza. Il sorriso le è più spontaneo, lo sguardo non è più velato [illegible] cupore, le mani non si torcono più in continuazione una nel palmo dell'altra come era successo durante le udienze.

La Ballerini [illegible] completamente le curiosità dei giornalisti. Le più banali: «*Adesso voglio solo più vivere con [illegible] figlia Stefania* (la ragazzina ha 13 anni n.d.r.) *voglio cose semplici, non più portierie, [illegible] brutte*». E le indiscrete: «*Cosa pensa Stefania di Paolo Pan, suo padre? Non vuol pensare nulla, quando sarà grande deciderà*». «*Se penso [illegible] mio marito Fulvio? Nei momenti bui mi sono rivolta anche a lui, lui mi ha aiutata... non so cosa dire*». «*Paolo Pan? Mi ha rovinato la vita*». «*Ma ancora Magliacani? No, per favore, basta non voglio parlarne*».

Le chiedono un commento sul verdetto, risponde abbracciando un sorriso: «*Sono tanto felice. E' logico che [illegible] sentenza [illegible] prima (formula ampia per non aver commesso il fatto n.d.r.) era più giusta, però sono ugualmente felice*». Le chiedono: «*Qual è stato il momento peggiore?*», replica [illegible] un filo di voce, «*Tutti i momenti [illegible] quelli 10 anni sono stati terribili. Ho avuto paura quando mi hanno arrestata di nuovo, quando sono stata di nuovo davanti ai giudici ed ho sentito ripetere le accuse e la richiesta della condanna all'ergastolo*».

Osserva gli avvocati Delgrosso e Badellino, dice commossa: «*Due persone meravigliose, mi hanno sempre creduto e mi hanno ridato la vita*». Torna a parlare di Stefania, dice di non vedere l'ora di riabbracciarla. «*Quando? Appena voi mi lascerete andare*». Per la prima volta il sorriso è largo, luminoso. La conferenza stampa è finita. Franca Ballerini stringe la [illegible] a tutti, a coloro che le augurano «*Buon Natale*» replica: «*Grazie tante, anche a lei e famiglia*».

Spesso cerca consiglio e aiuto volgendo [illegible] sguardo a Delgrosso e Badellino. Che hanno gli occhi lucidi di soddisfazione. Anche per loro è stata una mattinata [illegible] sofferta. Nell'attesa [illegible] sentenza Delgrosso aveva mormorato: «*Questa attesa! Da 43 anni le sperimento, sono sempre terribili*».

Lo studio [illegible] vuota. Prima [illegible] rimanere finalmente sola con se stessa, Franca Ballerini deve [illegible] ancora subire l'assedio [illegible] due giornalisti Rai. Vogliono che intervenga giovedì sera alla trasmissione di Enzo Biagi «*Film dossier*». c. giac.

Le puntate [illegible] giallo

Il «giallo» comincia il 21 giugno '72: Fulvio [illegible] Magliacani è assassinato con sette coltellate in via Servais. Il suo cadavere è seppellito nel boschi di Rivoli.

1 marzo '73: Francesco Magliacani, padre della vittima, sollecita indagini con un esposto al ministero di Grazia e Giustizia.

7 aprile '73: Franca Ballerini, interrogata per la prima volta: «Non so nulla di mio marito».

26 ottobre '73: Franca Ballerini e il suo [illegible] Paolo Pan sono arrestati. Il fratello Tarcisio Pan fa confidato a un amico (che aveva il registratore) la «verità».

2 maggio '77: la corte d'assise condanna all'ergastolo i due amanti.

6 gennaio '79: la corte d'assise d'appello conferma l'ergastolo per Paolo Pan e assolve con formula ampia Franca Ballerini.

16 ottobre '81: la corte di Cassazione annulla l'assoluzione di Franca.

«Sono deluso, [illegible] non rimpiango quello [illegible] ho fatto»

Francesco Magliacani commenta senza acredine l'assoluzione: «Cercavo giustizia per mio figlio» - E' critico: «Ho sentito tante menzogne, la verità è stata stravolta» - Il ricordo di Stefania: «L'abbiamo cresciuta come un fiore»

«*Non voglio più dire nulla; d'altronde, ormai, ogni parola è inutile*». Francesco Magliacani, maglione bruciato, pantaloni in velluto a coste, è seduto sulla soglia di «Villa Serena», la sua [illegible] nascosta da [illegible] grandi abeti alla periferia di Grugliasco. Non ha voglia di parlare, è [illegible], ma non piegato. La sentenza che ha assolto Franca Ballerini non l'ha trasformato in un vinto: [illegible] ha la forza di sfoderare [illegible] un sorriso, [illegible] il suo equilibrio. Ma non riesce a nascondere amarezza e delusione.

«*Ho scritto un [illegible] di menzogne; nelle arringhe dei difensori, la verità è stata rifiutata e ignorata. [illegible] legge lo consente, [illegible] è incredibile che una Corte le abbia accettate tutte e in sole tre ore abbia deciso*». Resta a dire.

Nelle sue parole, però, non c'è rabbia, solo una [illegible] venatura di sfiducia verso una Giustizia che dopo tre processi non ha accettato la sua tesi.

«*Oggi come oggi potrei solo tacere, [illegible] non lo faccio. Ho sempre sostenuto la [illegible] verità con calma, con un atteggiamento sereno e non perdo le staffe ora che tutto è finito*».

Nel salotto di casa gioca con Charlie e Snoopy, due pelucianti Jorkshire; la voce non si inerpica neppure quando contesta: «*Charlie è il più affettuoso, lo avevo regalato a Stefania*». Così con naturalezza la nipotina entra in scena. «*Si figuri che la Ballerini ha sostenuto che la bimba non vuole più vederci perché sono cattivi. E' un'altra menzogna. Quella piccola, usata nei processi per commuoverci, per strapparci lacrime, è arrivata qui a tre anni; era impaurita, inseguita da timori e incubi. La notte le tenevamo la mano; l'abbiamo tirata su come un fiore*».

Si ferma. Passa un'ombra di pudore su [illegible] che sono radicati nel profondo. Poi aggiunge: «*Guardi questi disegni, queste lettere, queste carioline. Mi chiamava papà, mi scriveva: ti voglio bene, mi auguravo: tanta felicità. [illegible] per lei abbiamo fatto tutto il possibile*».

Raccoglie gli infantili disegni di una bimba ora diventata adolescente: il ricordo [illegible] tante ore serene [illegible] nello sguardo: «*Le auguro migliore fortuna di quella che abbiamo avuto noi*».

Francesco Magliacani, uomo forte, si ripromette: «*Continuo la mia vita con la speranza e pace; non ho fatto male a nessuno: ho solo cercato la verità. Sapevo di quel coprilletto e l'ho fatto cercare per mezza Italia; sapevo che era stato distrutto e infatti lo ha dovuto ammettere anche la Ballerini, ma non è servito*».

Dieci anni di battaglie, [illegible] lotte, di colpi di scena hanno trasformato quest'uomo tranquillo e ironico in un simbolo di chi [illegible] si arrende, in un monumento di padre coraggioso. «*Sono diventato un personaggio mio malgrado; la gente anche oggi in tribunale mi rispettava, mi ha stretto la mano, mi ha dato parole di conforto. Non rimpiango quello che ho fatto; forse, quando la stanchezza e il peso di tutto questo che [illegible] sopportato [illegible] solo affiorano, rimpiango di avere [illegible] gli ultimi dieci anni della mia vita [illegible] questa battaglia. Ma, d'altronde, era mio figlio: potevo non fare quello che ho fatto?*».

Cassi [illegible]

Francesco Magliacani: «Ho lottato per ottenere giustizia»

In carcere resta Pan

Dei protagonisti del «giallo di via Servais» rimane in carcere soltanto Paolo Pan, che ora ha 40 anni: è stato condannato all'ergastolo il 2 maggio '77, pena confermata in secondo grado e resa definitiva dalla corte di Cassazione [illegible] nell'ottobre '81. E' attualmente a Porto Azzurro; per lui l'unica speranza di [illegible] «revisione» era la condanna di Franca Ballerini.

Tarcisio Pan, fratello «chiacchierone» di Paolo, è [illegible] condannato in primo grado a 28 anni di carcere per concorso in omicidio; i giudici d'appello lo hanno ritenuto colpevole solo [illegible] complicità nell'occultamento del cadavere di Fulvio Magliacani condannandolo a sei anni di reclusione che ha già scontato. Ieri gli hanno concesso un ulteriore sconto di un anno e mezzo di carcere.

Giovanni La Chiana, socio in «affari» di Paolo Pan, è stato da lui assassinato in Francia per vendicarsi di una soffiata alla polizia.

Foto passione

OGGI ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30

Polaroid
IMPORTAZIONE DIRETTA

Polaroid Supercolor 1000
A sviluppo istantaneo
per magnifiche foto a colori.
Completa [illegible] borsa originale
£ 45'000 I.c.

Lo stesso modello
con borsa
e flash elettronico
£ 59'500 I.c.

Parcheggio [illegible]

marvin
La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53.70.81 (3 linee aut.)

Messaggi Urgenti

FALEGNAMI provetti ed esperti cercansi. Telefonare 707.2052 ditta Stola Torino [illegible] modelli per auto.

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggio. Qualcuno può aiutare? 3 camere con servizi? Telefonare 218.4654 - 217.703

INDUSTRIALE romano con laurea e Torino stabilmente subaffitterebbe [illegible] appartamento semiarredato 3 camere salone, in zona signorile. Scrivere «Pubblicompass [illegible] 1505 — 10100 Torino».

GULK bar Savoia impresa vende alloggi [illegible] mini/alloggi casa nuova ristrutturata a partire da 1 milione mq. Telefonare 0122 642.319

PENSIONATA massimo anni [illegible] sola [illegible] cambio compagnia coniugi anziani. Stipendio. Telefonare 551.326 ore 16-20

SMARRITO cane bianco pelo raso tipo coccio maschio nome Tris cardopatico zona Crocetta venerdì 17. Tel [illegible] 500.

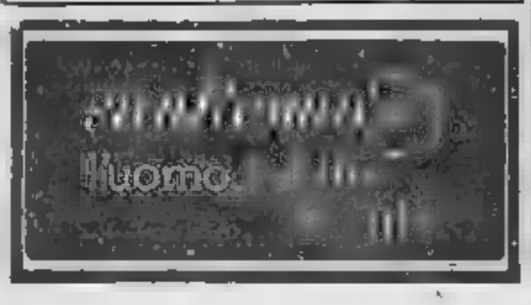
POLTRONA RELAX
Super rilassante
consigliata
dai medici

Casa del [illegible] e Salotto
F.LLI BERGALLO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
[illegible] VIII. Emanuele. [illegible]

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte, letteratura e legislative

dalla [illegible]
PROCHET
[illegible] DI NOZZE
Via Pietro Micca, 8
Concessionario
Christofle



Pianoforti Bluthner Ibach Wilh. Steinberg e primarie marche in esclusiva
[illegible]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
[illegible]

Offerta natalizia
[illegible]

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli
[illegible]

Gasolio serbatoio bucato
Il costo del riscaldamento può essere eccessivo a causa di perdite. Il 30% dei serbatoi interrati (tipo è poco pericoloso a Bacco (Verona) inserire subito Chiamateci Ditta Barbero, tel. 611 991,483.

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità per tutti i gusti. Partecipazione ad importanti esposizioni e convenzione. Via Belfiore 45 ang. via V. Calzolai. Parcheggio. Orario continuato 9-19

TV [illegible] TV 472.510
Videocolor 488.269
[illegible]

Tappeti persiani orientali caucasici
Vendita con garanzia. Rateizzo senza spese e senza interessi. Via Po 2 tel. 830.7381

Matrimonio - amicizia?
Ansg
[illegible]

Pranzare soli [illegible] triste
[illegible]

Auguri
[illegible]

Bertolini & Borsa
in esclusiva "cose di Natale"
Yien
Piazza Vittorio Veneto, 8
orario continuato

oggi, domani
Se oggi hai un problema di accenale, vieni domani stesso da Montanaro. Troverai il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta per servirti meglio. Lenti a montature delle marche più prestigiose e le ultime novità in lenti a contatto
montanaro V. CIBRARIO 36 TEL 4[illegible]
i migliori occhiali della tua [illegible]

BOU
monique
[illegible] 50%
[illegible]
TRIGLIE

CAMBIO LA TECNOLOGIA E' ALFA

In 10 giorni quattro Alfa Romeo hanno percorso oltre 40.000 km, una distanza pari al giro del mondo, stabilendo 18 record internazionali di velocità e durata.

Alfa Romeo: scuderia da primato

Queste le protagoniste: con motore a benzina, Sprint 1.5 e Giulietta 2.0; con motore Turbo Diesel, Giulietta 2.0 e Alfetta 2.0. È una scuderia rappresentativa di tutti i modelli Alfa Romeo.

18 record di velocità e durata

Le quattro Alfa hanno complessivamente battuto 18 record su distanze comprese tra 5.000 e 50.000 km. Hanno fatto il giro del mondo tenendo una media tra i 160 e i 180 km/h.

Affidabilità e prestazioni da primato

Le Alfa Romeo hanno percorso in 10 giorni la distanza che un automobilista compie in 3 o 4 anni: è una conferma che pone l'Alfa Romeo in testa alla classifica per affidabilità, robustezza, durata e prestazioni.

I Turbo Diesel campioni del mondo

La Giulietta e l'Alfetta con motore Turbo Diesel hanno viaggiato a velocità costanti superiori ai 170 km/h. È la conferma che il progetto Diesel Alfa Romeo non conosce rivali in termini di durata e velocità.

I record del giro del mondo

Ecco i tempi e le velocità del giro del mondo (40.225 km).

Sprint 1.5	249 h 18'16"	161,3 km/h
Giulietta 2.0	224 h 02'04"	179,5 km/h
Alfetta T.D. 2.0	234 h 56'17"	171,2 km/h
Giulietta T.D. 2.0	232 h 21'52"	173,1 Km/h

I record sono in corso di omologazione CSAI e FIA.

Alfa Romeo

ECONOMICI

1 Commerciali

CERCASI [illegible] per bar in Torino. Tel. [illegible]

ATTIVITÀ [illegible] Tel. [illegible]

AVVIATA [illegible] Tel. [illegible]

BAR [illegible] Tel. [illegible]

AAAAAA PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
[illegible]
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

A.A.A. PRESTITI [illegible]

SOGEFIM TI FINANZIA
[illegible]
SOGEFIM
[illegible]

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

A.A. AGENCIAL MARKET [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
[illegible]

AMARE [illegible]

ASSICURAMENTO [illegible]

AFFARONE vendesi negozio [illegible]

AGENZIA [illegible]

AGENZIA [illegible]

ATTIVITÀ [illegible]

AVVIATA [illegible]

BAR [illegible]

CAVIT [illegible]

CAVIT [illegible]

CEDESI [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

SCONTIAMO [illegible]

RISTORANTE [illegible]

SANREMO [illegible]

SAVOIA [illegible]

TABACCHI [illegible]

VENDESI [illegible]

4 Terreni

AL MARE [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

5 Locali e negozi

domande

IN [illegible]

offerte

A. BENIN [illegible]

COMPRO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

BAR [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBRO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

PIAZZA Statuto [illegible]

TABACCHI [illegible]

VENDESI [illegible]

vendesi a
SAINTHIR
EFFEPI. TELEFONO 011 502.502

CASABLANCA [illegible]

COMPRO [illegible]

COMPRO [illegible]

CONSULENZE [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO [illegible]

A.A.A. [illegible]

A.A.A. [illegible]

A.A.A. [illegible]

AUTOCENTRI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCAS

In clinica a Las Vegas, per un'occlusione coronarica

Jerry Lewis operato d'urgenza applicato un by-pass al cuore

L'attore era atteso in Italia per una tournée (Bussoladomani, Torino e Sanremo)

Tre volti di Jerry Lewis: l'attore, 56 anni, sembra in condizioni buone

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Jerry Lewis è stato sottoposto ieri a una difficile operazione a cuore aperto a Las Vegas nel Nevada. Le sue condizioni vengono definite «buone», ma il comico ha inevitabilmente cancellato la tournée italiana prevista per la fine dell'anno. Il celebre chirurgo De Bakey di Houston, suo vecchio amico, è stato il suo capezziale per consultazioni. Il manager dell'attore, Joe Stabile, ha dichiarato che i medici confidano di salvarlo. «Ci è di fianco la famiglia» ha detto. «Jerry riceve tutta l'assistenza possibile». Salvo imprevisti la degenza in ospedale non dovrebbe durare a lungo.

L'operazione a cui Jerry Lewis si è sottoposto è il cosiddetto *bypass*, cioè lo scavalcamento di una arteria ottturata, che non permette più l'afflusso di sangue al cuore. Nel suo caso, la arteria otturata erano due. Operazioni del genere sono frequenti negli Stati Uniti, 120 mila all'anno, e nella maggioranza dei casi si concludono felicemente. Tra le personalità americane che si hanno avute nell'ultimo anno si trovano l'ex segretario di Stato Kissinger, triplo bypass, e l'attore Rock Hudson, addirittura quintuplo bypass. De Bakey è specialista.

Joe Stabile ha riferito che Jerry Lewis era nella sua abitazione di Las Vegas quando ha accusato forti dolori al petto, lunedì mattina. «*Lo abbiamo portato all'ospedale di Desert Spring più che altro per prudenza*» ha detto. «*Prima gli hanno fatto i raggi x, poi un altro esame più sofisticato. Hanno scoperto che due arterie erano bloccate, e che le sue condizioni peggioravano rapidamente*». Alle 4,30 di ieri mattina, le 12,30 in Italia, Jerry Lewis è entrato in sala operatoria. E' rimasto per 4 ore. «*Ho l'impressione che i medici abbiano fatto appena a tempo*» ha aggiunto Stabile «ancora un giorno e avrebbe avuto un infarto».

Stabile ha raccontato che da un paio d'anni il comico 56enne aveva ripreso a lavorare 20 ore al giorno. «*Aveva incominciato una seconda carriera cinematografica*» ha spiegato «*prima interpretando "Il re della commedia" con Robert De Niro, poi producendo, dirigendo e interpretando una propria pellicola, "Smorgasgarbord". Per di più, ha sempre continuato la sua campagna contro la distrofia muscolare, che nel corso degli anni ha fruttato 35 milioni di dollari (50 miliardi di lire). Neppure un uomo molto più giovane sarebbe riuscito a tenere questo ritmo*».

L'operazione a cuore aperto ha colto Jerry Lewis proprio nel momento in cui egli sta da una terribile crisi personale durata sette anni. La carriera del comico si era praticamente fermata a metà degli Anni Sessanta, dopo la sua rottura con Dean Martin. Da allora, egli era diventato tossicomane, ed era stato strappato a una droga speciale, il Percodan, appunto da De Bakey. Aveva avuto inoltre una serie di attacchi fortunatamente non gravi. Più tardi aveva divorziato dalla moglie, Patti, dopo 25 anni di matrimonio, e dopo la nascita di nei figli. Ultimamente aveva pubblicato un'autobiografia piuttosto discussa, ed era finito in bancarotta.

Risalire la china, ha sottolineato Stabile, non è stato facile per Jerry Lewis. Ma due anni fa un gruppo di finanziatori gli ha dato fiducia, e gli ha consentito di girare il suo primo film dopo tre lustri, «*Working*». L'effetto dell'esperimento è stato positivo. Col proprio rilancio negli Stati Uniti, Jerry Lewis ha ritrovato la strada dell'Europa. Di recente ha visitato la Germania e in giorni doveva partire per l'Italia. Avrebbe dovuto debuttare a Bussoladomani il 31 dicembre con un proprio show che avrebbe portato il 2 gennaio a Torino e il 3 a Sanremo.

Il primo a mandargli un telegramma di auguri ieri è stato Martin Scorsese, il regista del suo film con De Niro.

«King of comedy», regia di Scorsese

Il film del comico inaugurerà Cannes

PARIGI — «King of Comedy», l'ultimo film diretto da Martin Scorsese con Jerry Lewis e Robert De Niro, inaugurerà fuori concorso il prossimo festival del cinema di Cannes la sera del 6 maggio 1983. Il direttore del festival, Gilles Jacobs, lo darà domani «con orgoglio» l'annuncio ufficiale.

Il film, tratto dal romanzo «Il cacciatore di autografi», unisce per la prima volta due star internazionali ugualmente nevrotiche, ma di generazione, formazione e caratteristiche diverse: comico Lewis, 56 anni, e drammatico De Niro, 38 anni; Lewis pragmatico, De Niro seguace rigoroso del Metodo Stanislavski insegnato in America da Strasberg; Lewis regista di se stesso, De Niro non direttore ma dittatore di ogni film del quale sia protagonista.

«King of Comedy» capovolge l'immagine pubblica dei due Jerry Lewis vi appare come un showman serio, composto ed elegante, conduttore e divo d'uno spettacolo televisivo d'estorno sul tipo del «Johnny Carson Show», non del tutto simile a «Domenica in». Filmo Unido: Robert De Niro interprete un comico volgarissimo e di successo che vuole disperatamente partecipare al quello spettacolo, col suo repertorio di barzellette, doppi sensi e gaga.

Il concerto alla Scala della neonata orchestra la partecipazione di Fabbriciani

La Filarmonica fa scintille con Muti

Mozart e Strauss in un'esecuzione «sontuosa» - Trionfo e riflettori della tv

MILANO — Quarto concerto alla Scala della neonata Orchestra Filarmonica, dopo quelli tenuti, nella prima parte dell'anno, dal fondatore Claudio Abbado e da Georges Prêtre. Stavolta toccava a Riccardo Muti guidare il grande complesso al cimento con il più schietto tradizione sinfonica tedesca, per metterne in vetrina il virtuosismo e la maturità di ogni settore, già abbondantemente sperimentate nel repertorio operistico.

La Filarmonica poggia infatti saldamente sul tronco dell'orchestra scaligera, da cui si differenzia solo per l'aggiunta occasionale di strumentisti invitati, che l'altra sera erano undici: quattro violini, tre viole, tre violoncelli, tutti di chiara e chiarissima fama, più l'ottavino prestigioso di Roberto Fabbriciani. Il risultato non è quindi quello di un complesso nuovo, ma un potenziamento, in qualità e quantità, della ben nota, affiatatissima orchestra scaligera, che non fatica ad assimilare gli aggiunti dai quali riceve il lucidante smeriglio delle grandi occasioni.

Giovane com'è, è logico che la Filarmonica desideri ancora mettersi in mostra nella propria versatilità tecnica ed interpretativa orientando i propri programmi in due direzioni: una parte Mozart e il Settecento, efficace banco di prova per saldare leggerezza, trasparenza, agilità violinistica, precisione ed eleganza di suono; dall'altra il gigantismo sinfonico di fine Ottocento, specie quello di Mahler e Strauss che impegnano gli esecutori al massimo delle possibilità virtuosistiche.

In base a questi criteri Riccardo Muti ha impaginato il programma dell'altra sera aperto dalla *Sinfonia Jupiter* e interamente dedicato, nella seconda parte, alla fantasia sinfonica *Aus Italien* di Richard Strauss, primo saggio, raramente eseguito, di quel virtuosismo sinfonico che troverà la propria strada solo due anni dopo, nel 1888, con il fortunatissimo *Don Juan*.

In *Aus Italien*, quattro pezzi ispirati alla campagna ed alle rovine romane, alla spiaggia di Sorrento ed alla vita del popolo napoletano, Strauss va ancora in cerca di se stesso, riuscendo gradevolissimo quando nasconde la lezione di Wagner e Liszt e Mendelssohn e Berlioz e Schumann, ma non meno che sconcertante per la tumultuosa scrittura strumentale dalla intemerata purezza olimpica della *Sinfonia Jupiter*.

Muti si è dimostrato un mozartiano ideale per la misura, la sottigliezza, il palpito delle continue sfumature, anche per l'incisività con cui ha dato vita alle entusiasmanti strutture contrappuntistiche dell'ultimo movimento, fondendo la chiaroveggenza costruttiva della ragione illuministica con il freschissimo della vita psicologica che circola in ogni particolare.

Facile immaginare l'accordo pubblico e applausi con cui, sotto i fari televisivi di Canale 5, il maestro ha festeggiato il direttore e l'egregia prestazione di superorchestra scaligera.

Paolo Gallarati

Riccardo Muti: un mozartiano ideale per misura, sottigliezza e incisività alla Scala di Milano

Musica, film, teatro, tv

St-Vincent «lancio» internazionale delle Grolle

SAINT-VINCENT — «Lancio» internazionale delle vecchie «Grolle d'oro» per il cinema, che saranno dal 1983 assegnate nell'ambito dei «Premi Saint-Vincent per lo spettacolo», destinati d'ora in poi non solamente al cinema, ma anche al teatro, alla musica e alla tv.

I premi sono istituiti dal presidente della giunta regionale della Val d'Aosta d'intesa con il Centro culturale e di congressi di Saint-Vincent. Si spera, con quest'iniziativa, di «richiamare l'attenzione nazionale e internazionale sull'evoluzione e sull'affermazione delle attività artistiche nel nostro Paese».

La prima manifestazione del «nuovo corso» avrà luogo a Saint-Vincent dal 15 al 18 settembre prossimi. Quattro diverse giurie composte di personaggi dei vari settori sceglieranno i destinatari delle «Grolle d'oro», delle «Torghe St-Vincent» per esordienti e d'un premio speciale della Regione alla personalità dell'Europa dei Dieci particolarmente distintasi.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Ecco Antonioni e il suo Oberwald (proibito a chi non ha il colore)

Tutto sconsigliabile ai sensi, anzi proibito a chi non ha il televisore a colori: il mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni, prodotto dalla Rai nel e che, dopo un'ora contrastanti giudizi in vari festivals e nelle sale, arriva sulla rete 2.

- Che cos'è il mistero di Oberwald? Altro non è che la rielaborazione del decadente e romanticheggiante dramma «L'aquila a due teste» di Cocteau, dall'autore stesso trasformato poi in film: storia di un attentatore che vuole uccidere la regina e che è somigliante in modo incredibile al morto, nasce tra i due un patto d'amore e di morte con veleni, pistole, castelli, blocchi cortigiani, e tutto si risolve in un doppio decesso spettacolare.

Va bene, ma Antonioni cosa c'entra in un marchingegno altamente fatto apposta per creare due ruoli di effetto in regista, poiché la vicenda può essere ammodernata con un linguaggio aggiornato e lo si può vedere dentro lontanissimi significati politici di attualità, resta sempre un enfatico e incredibile melodramma con cui un regista come Antonioni non ha nulla da spartire.

E allora? Andiamo a leggere la prefazione del regista alla sceneggiatura pubblicata dall'Eri. «*Perché questa scelta? Non è scelta, è un caso. Si può anche fare dell'ironia e dire che il "mistero" sta nel perché io abbia fatto questo film. E' la prima volta che mi cimento con un dramma a forte tinte e l'impatto è stato tutt'altro che tranquillo*». Più avanti il perché vero: fuori «*Che senso di leggerezza ho provato di fronte a quegli eventi privi della complessità reale a cui siamo abituati. Che sollievo sfuggire alla difficoltà e all'impegno morale ed estetico, all'ossessionante desiderio di esprimere. Proprio questa posizione mi consentiva di dedicare maggiore attenzione ai problemi attinenti al mezzo tecnico*».

Ci siamo. Ad Antonioni la storia di Cocteau importava relativamente; importava invece prima di tutto (o soltanto) compiere una grossa e nuova esperienza, fare cinema attraverso la televisione, cioè non la cinepresa ma le telecamere e sfruttare l'immensa possibilità di colore che l'elettronica offre e che offre sempre di più, con un'accelerazione di affinamento e di progresso che si è già fatto sentire dal '79-'80.

Ecco perché stasera chi non vede a colori può spegnere o cambiare canale. Il colore ne «Il mistero di Oberwald» è tutto: è racconto, è accentuazione drammatica, è sfumatura psicologica, è contrasto veemente, è parentesi sognante, ed è naturalmente anche formalistica decorazione; il tempo reale fa entrare nella stanza un'onda di verde, il ministro felone è immerso in un clima bluastro livido, e quando la regina revoca la morte del re i fiori si accendono di rosso sangue. E' una ricerca, una esplorazione, una sperimentazione dai risultati certamente discutibili, ma anche certamente utili per il futuro del cinema e della televisione.

Singolare l'atteggiamento di Antonioni davanti al cerimoniale intrigo: un intellettuale distacco rispettoso che non è mai sarcasmo, sottolineato dall'apporto di Monica Vitti, di Franco Branciaroli e di Paolo Bonacelli con una discorsiva, quasi fredda recitazione.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Pugni, soldi e truffe con Bud Spencer & Co.

Due simpatici e scatenati spacconi, Bud Spencer e Terence Hill, la cui popolarità è esplosa nel periodo d'oro del western all'italiana, sono i protagonisti sulla rete 3 de «La collina degli stivali» (1969) di Giuseppe Colizzi; è la terza volta, dopo «Dio perdona, io no» e «I quattro dell'Ave Maria», in cui i due smargiassi amici-nemici, tra epiche sonnellature, sparatorie e mucchi di morti ammazzati, compiono in coppia: nelle curiosissime avventure sono coinvolti tutti gli arsenali di un cinico che aiutano i due eroi contro una banda di feroci fuorilegge.

Su Canale 5 ricompare Bud Spencer, ma solo; sono passati otto anni e già da tre la coppia si è sciolta: il film è «Charleston» (1977) di Marcello Fondato: abile, colossale truffa, organizzata da un imbroglione italo-americano che riesce a portar via un sacco di soldi ad un grosso boss mafioso; qui Spencer, oltre che menare pugni, si esibisce anche in un divertente numero di canto e ballo. Più tardi un classico dell'umorismo sentimentale, «Il padre della sposa» (1950) di Minnelli con Spencer Tracy, Joan Bennett e giovanissima e polposa Liz Taylor.

E' il momento dell'antica Cina: sul circuito nuovo va in onda lo storico-avventuroso «Gengis Khan il conquistatore» (1964) di Levin con James Mason, Stephen Boyd, Telly Savalas, Françoise Dorleac: è lo stesso personaggio le cui gesta — unire le tribù mongole in un unico popolo vittorioso e dominante — erano state raccontate sul video la scorsa primavera da un kolossal cino-giapponese (Gengis Khan è antenato di quel Gran Khan che il Marco Polo televisivo sta per incontrare). Italia 1, «Gli sciacalli dell'anno Duemila» (1979) di Compton: in un mondo distrutto dall'atomica si scatena la violenza più selvaggia.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,20; 0,20

12,30 DSE: L'età cavalleresca in Alto Adige, di Silvio Specchio

13 — Primissima, attualità culturali — Tg1 — Che tempo fa

14 — Storia d'amore e d'anarchia, diretta da Franco Rossi: «La carriera»

15 — DSE: Schede-Urbanistica. Il filo dell'utopia «Residenze operaie nella prima industrializzazione italiana»

15,30 Oggi al Parlamento — Da Madonna di Campiglio, Sport invernali: Coppa del mondo di sci, super gigante maschile

16,05 Racconti di terre lontane: «Tempesta su Beltrasna»

17,05 Direttissima con la tua antenna, conducono Marta Flavi e Gianfranco Scaricabello

17,10 Nils Holgersson, disegni animati

17,30 Discoteca festival, di Daniele Piombi

18,50 Happy Magic, programma con Fonzie in «Happy Days»: musica leggera, telefilm, varietà e circo, partecipa Liana Orfei, intervista di Paolo Cavallina, conduce Sammy Barbot

19,45 Che tempo fa — Almanacco del giorno dopo

20,30 Kojak, con Telly Savalas, Dan Frazer, regia di Daniel Haller «L'infiltrato»

21,25 Bull'oceano senza fili, «Marconi e la sua opera»

22,30 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis

22,35 Mercoledì sport, telecronache dall'Italia e dall'estero

23,35 DSE: Incontri della notte, colloqui tra giovani e scrittori — Tg — Oggi al Parlamento — Che tempo fa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,35; 23,50

12,30 Meridiana, «Lezione in cucina», di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon

13,30 DSE: I giovani e le istituzioni, a cura di Anna Sessa

14-16 Tandem — Parolaio — Dersemon, disegni animati

14,50 E' troppo strano, spettacolo di curiosità

15,15 Passo a due, con Lucia e Paolo Poli

16 — Follow me, corso di lingua inglese per principianti

16,30 Pianeta, programmi da tutto il mondo

17,35 Dal Parlamento

17,40 L'origine del genere umano (3° punt.) «Un modo di vivere umano»

18,40 Tg 2 Sportsera

18,50 Le strade di San Francisco, «Requiem per un delitto» — Previsioni del tempo

20,30 Il mistero di Oberwald, film di Michelangelo Antonioni, Paolo Bonacelli, Franco Branciaroli, Luigi Diberti, Elisabetta Pozzi. Regia di Michelangelo Antonioni

22,45 Berlin Alexanderplatz, dal romanzo di Alfred Döblin. Con Günter Lamprecht, Barbara Sukowa, Brigitte Mira, 10° punt. «La solitudine apre anche nei muri fessure di fuga».

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,55

17 — Immagini Natale dalle regioni d'Italia Testimonianze artistiche sulla Natività in Valtellina ed in Valchiavenna

18 — Rock concerto, «Fleetwood Mac Live»

18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica

19,35 Paese che vai... Feste tradizioni e dintorni: Viaggi musicali e non, di Nanni Svampa

20,05 DSE: Il «Liberty» a Praga

20,40 La collina degli stivali, (1969), film di Giuseppe Colizzi. Interpreti: Terence Hill, Bud Spencer, Woody Strode, Eduardo Ciannelli, Luca Montefiori

22,10 Tg 3 Set, settimanale del Tg 3

Disney inedito Primissima

ROMA — «Primissima», rubrica culturale del Tg1 curata da Gianni Raviele e Vanni Ramisvalle, in onda oggi alle 13 sulla rete uno tv, presenta un'anteprima una storia natalizia Paperino realizzata da Walt Disney, inedita per l'Italia.

Il numero di questa settimana, monografico sul Natale, comprende un incontro con un emigrato che ritorna al suo paese natale per le feste; un'intervista al giornalista inglese Peter Nichols che giudica il 1982 degli italiani.

Morto organista Grunenwald

PARIGI — Il musicista cattolico Jean-Jacques Grunenwald, titolare degli organi della Chiesa parigina del Santo Sepolcro, è morto in seguito ad una crisi cardiaca nella sua casa di Parigi.

Nato settantuno anni fa a Annecy, Grunenwald, reputato uno dei migliori rappresentanti della scuola organistica francese, ha eseguito durante la sua carriera più di 1500 concerti.

Tra le sue composizioni, musica sinfonica, da camera e operistica.

L'opera «Le Grand Macabre» è stata messa in scena al Coliseum

Londra: un'apocalisse con Ligeti

LONDRA — *Non si può dire che in una prima mondiale — dato che Le Grand Macabre di György Ligeti è stato allestito quattro anni fa a Stoccolma, ma non c'è dubbio che l'edizione di questo lavoro della «English Opera Company» abbia creato lo scalpore e la curiosità di una prima.*

Ciò è dovuto anche al fatto che al Coliseum si danno opere in lingua inglese e questo strano lenchroso libretto è quindi tradotto per la prima volta «Sono stato influenzato dalla pittura pop inglese e americana che usa oggetti come la spazzatura», dice il compositore

è un'opera ottimistica?

«No. Se la si ascolta una prima volta potrebbe sembrare un'opera comica. Quando si è conosce meglio, si capisce invece che è un'opera amaramente tragica». *Grottesca, dicono in molti. Nekrotzar discende dolcemente in Brueghelandia dove trova una situazione alla Sodoma e Gomorra: lussuria e lussuria, alcool e corruzione. Decide che debba una cattiva idea di fisica con fatto e, difatti, succede l'apocalisse, dopodiché i personaggi dell'opera decidono che l'altalità assomiglia troppo al mondo che hanno lasciato. Ma giovane coppia, che si era rifugiata nel cocchio funebre di Nekrotzar, allacciata in amorose effervescenze, in qualche modo è riuscita ad entrare l'apocalisse e fatto il caso che ne è derivato. I due sono stati festeggiati, e ne escono dal loro nascondiglio stanchi ma esultanti un messaggio di vitalità?*

Nel due atti di un'ora ciascuno è posta dalla corrotta corte del principe Go-Go agli uffici del capo della polizia. Per sottolineare l'opera contemporanea, il regista Monthuisky ha piazzato l'azione del primo atto all'entrata dell'autostrada Sud-Nord inglese.

Il direttore d'orchestra è Elgar Howarth, interprete favorito di Ligeti il quale gioca con dei pezzi dell'«Eroica», che ogni tanto se ne escono dalla spartito, proprio come «objets trouvés», quando uno meno se l'aspetta

E. S.

Bud Spencer nei due film sulla Rete 3 e Canale 5

Alle televisioni

Italia 1

10,30 Una guida per l'uomo sposato film di Gene Kelly con Walter Matthau

12,30 Supercatto Mach 5 Go! Go! Go! cartone

14,50 Fuoco verde di Marion Grace Kelly, Stewart Granger

16,45 Bim Bum Bam

20 — Vita da strega

20,30 Gli sciacalli dell'anno 2000 film

23,15 Grand Prix neve

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 23

11,55 Madonna di Campiglio Sci: Super Slalom gigante maschile cronaca diretta

18,50 Amnesia, telefilm

20,45 Gala Frédéric Dard' serata di beneficenza

21,35 Ribalta Ch

22,35 Mercoledì sport Sci: slittad del Super slalom gigante

22,50 Una goccia nel mare

Canale 5

10,30 Il ritorno di Simon Templar telefilm

12,30 Bis gioco con Mike Bongiorno

13 — Il pranzo è servito gioco con Corrado

17 — Pinocchio cartoni

18,55 Asterix cartoni

20,25 Ridiamoci sopra

21,25 Charleston film Bud Spencer

23 — Il padre della sposa, film S Tracy

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,15; 22,30

17 — Con noi... in studio minuti di tv con informazioni, rubriche, sport e musica)

17,10 La scuola: Storia dell'arte (icone)

18 — Film replica

20,16 Alta pressione

21,30 Sci: Madonna di Campiglio. Super slalom gigante sci: Coppa del mondo

Rete quattro

10,30 Un per Ivy film di D Mann, con Sidney Poitier

12 — Alla conquista dell'Oregon telefilm

14 — Cirenda De Pedra novela

14,45 Non siate tristi per me film

19,30 Charlie's Angels

21,30 Una sposa due film

23,30 Sport «I leggendari del tennis» Emerson

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30

16,30 Le nuove avventure di Pinocchio

18,35 Disilo, rosso, gioco ecologia

19,20 Telemenu

19,30 I ragazzi delle isole

20 — Scene da un'amicizia telefilm con Rita Tushingham

20,30 Mister Roberts film di J. e M. Le Roy con Henry Fonda, Jack Lemmon

23 — Incontri fortunati

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23

6,05-7,40-8,45 La combinazione musicale

9,02-10,03 Radio anch'io '82

11,10 Musica, musica, musica e parole di

11,34 I venti di Zeta

12,30 Master Under 18

19,30 Radio Jazz '82

21,45 Gr 1 Sport - Tuttobasket

22,50 Parlamento

23,10 La telefonata — Giersono 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

6-6,06-6,35-7,05 I giorni

7 — Bollettino del mare

9,10-10,13 Discoparlante

9,32 L'arca che tira

10,30-11,32 Radiodue 3131

12,10-14 Trasmissioni regionali

19,32 Festival

19,57 Il convegno dei cinque

22,50 Radiodue 3131 notte — 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,18, 18,45, 20,45

6,55-8,30-10,45 Concerto del mattino

10 — Noi, voi, loro donna

15,30 Un certo discorso

17,30-19 Spazioaperto

21,10 Omaggio a Stravinsky

23 — Il jazz

23,38 Il racconto di — Rai stereonotte 24-6

PER NATALE UN SOLO APPUNTAMENTO OGGI Gaumont AMBROSIO

tornano gli amici di sempre con i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro beffe per farvi sbellicare dal ridere

E' UN FILM TUTTI — ORARIO: 15,10 - 17,35 - 20 - 22,30

IL REGALO DI NATALE DELLA GAUMONT

Più frizzante di una gazzosa più dolce di babà più ballabile di un musical più verde dei miei anni Insomma, solo il tempo delle mele batte il tempo delle mele

DOMANI NAZIONALE - ROMANO

DOPO SETTIMANE SOLO QUESTO E' IL FILM DA VEDERE!

GIOIELLO

★ La CAPRA ★

OGGI ai Cinema OLIMPIA - TORINO

IL REGALO DI NATALE

Un'orfana che vuole, incontra un miliardario che nessuno ama ed il sole torna a splendere sul loro domani.

Annie

ORARI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

Annuario dell'Ordine Giornalisti

1982/83 IV (n.s.)

E' uscito l'Annuario dell'Ordine dei Giornalisti 1982/83. Edito e continuazione del vecchio «Annuario della Stampa», ma completamente ristrutturato e ammodernato alle esigenze dell'odierno mondo della stampa, l'Annuario viene impreziosito da nuove rubriche e di informazioni più selezionate nel contenuto e più eleganti nella veste editoriale.

La legge sulla riforma dell'editoria, il nuovo contratto di lavoro giornalistico in leggi sull'ordinamento della professione, unitamente alla Costituzione dell'Ordine ed all'attività del Consiglio Nazionale sono tra gli argomenti di maggiore interesse di quali sono di argomenti di tutti di grande attualità quali: Stampa e terrorismo, Segreto professionale, Segreto istruttoria e Radio e Televisione. Completano l'Annuario una esaurienti ed utili «Bibliografia del giornalismo» e l'elenco aggiornato di tutti i giornali italiani.

Formato dell'opera: cm 17x24, pag. 700 ca. - Prezzo L. 30

Per informazioni e prenotazioni: Annuario dei Giornalisti 00165 Roma, Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) 679 14 06.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.

Titanus
ARLECCHINO ASTOR
DOMANI 23 *CHE LA FESTA COMINCI!!*

DOMANI AL LUX

DUE FILM IN UNO PER UN DOPPIO DIVERTIMENTO

MANFREDI - POZZETTO
UN'ACCOPPIATA UNICA IRRIPETIBILE

Titanus
Da VENERDI' al GRANDE IDEAL
TREMATE, TREMATE I BARBARI SONO TORNATI! VENNI, VIDI E... QUASI VINSI!
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
DIEGO ABATANTUONO
ATTILA FLAGELLO DI DIO
con CASTELLANO e PIPOLO

ALFIERI
Stasera ore 21 (venerdì 24 inizio spett. ore 20,30) da domani si prenota ore 21
Walter Ivana
CHIARI MONTI
in *IL GUFO E LA GATTINA*
di BILL MANHOFF
Musiche originali di ELVIO CIPPELLINI
Regia WALTER CHIARI

NUOVO - Tel. 655.552
24 venerdì
GALLO
MARGHERITA FUMERO
nella commedia
Candelaia in due atti
di Renzo Ciolo - Reg. e Attilio Soro
GIOVANNI LEONE
IN CASSA INTEGRAZIONE

COLOSSEO TEATRO
con NATALE 1982
ANNA OXA
SABATO 25 DICEMBRE
alle ore 18 e 21,15
Prenotazioni L. 15.000 - Poltrone L. 7500
Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-12 e 15-19

COLOSSEO TEATRO
DOMENICA DICEMBRE
alle ore 21,15
UNICO CONCERTO
di
MIA MARTINI
Poltronissima L. 10.000 - Poltrone L. 7000
Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-12 e 15-19

COLOSSEO TEATRO
Venerdì 31 dicembre ore 21,15
I NUOVI
I CAMALEONTI
PRATI
DR LUNIO
E LE SUE GIRLS
Poltronissima L. 25.000
Poltrone 15.000 - Galleria 10.000
Prevendita casa Teatro 10-12; 15-19

Ristor. LA PERLA
15,30 e 21 Ballo
venerdì e sabato
prolungato di Natale

club 84
ore 21 elegante trattenimento
venerdì e sabato
serata prolungata
prenotazioni tel 659 560

Du Parc
Nuova apertura di Torino
ore 20 LEZIONE DI BALLO
GRATUITA PER TUTTI
ore 21 Gli Mimmi Jo presentano
organizzazione gastronomica estera

Arlecchino
ore 21 balla lisio con
GLI ARALDI
Venerdì e Sabato
Prolungato di Natale

Cigno d'Oro
Venerdì 24 VEGLIA DI NATALE
Lasciatevi tentare dall'esclusivo
RUSTICONI FOLK
diretto FRANCO TARANTINI
Prenot. V. Cavour 131 617.284

JIMMYZ
DISCOTECA
ore 21,30 C. Moncalieri 85 - Tel. 660.558

IL RISTORANTE
DEL CAMBIO
Per il PRANZO DI NATALE
ed il CENONE DI CAPODANNO
Prenotazioni 546 690 - 542 700

Ristorante VANESSA
Venerdì 24 e Sabato 25
SERATE PROLUNGATE
CENONE con BALLO
Gattino - V. Roma 13 - L. 800 11.29

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
CALUSO - Tel. 985 3433 / 40 - 985 34 89
Venerdì 24 Dicembre
VEGLIA DI NATALE
3 orchestre
Balla Cena L. 30.000
Sabato 25 Dicembre
PRANZO DI NATALE
L. 25.000
Venerdì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO
GRAN GALA'
di CAPODANNO
3 orchestre
Balla e Cena L. 65.000
Bambini 25.000

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Aiuto! Hanno inventato il Luna Park, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Nando Mongiardini. Cin. Orario 15-18, 17,35, 20, 22,30

ARLECCHINO (via Lagrange 21, tel. 548 147) Cinematografo di Walt Disney Dr. 15,15, 17,15, 19,15, 20,40, 22,35.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 657.190) Classe 1984, Terry King, Sharon Lynn Rees. Col. Vist. 14. Drammatico. Dr.: 16,30, 18,40, 20,35; 22,30 L. 4500

ASTOR (via Volti A. tel. 519.516) Emily di Beverly Fine con Barbara Hershey, Ron Silver (Sentimentale). Vist. 14. Orario 16,30, 17,55, 20,15, 22,35

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 244, tel. 550.774) La casa sulla via di John Carpenter. Vietato 18 Dr.: 16,40; 18,35, 20,30, 22,30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 543.035) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascientifico). Dr., 16, 16,10, 20,20, 22,30.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 116) chiuso per ristrutturazione impianti interni.

CRISTALLO (via Sacchi 8, tel. 650 71 00) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano e Sandrelli, D. Abatantuono, C. Verdone. E. Giorgi, Col. Non Vist: Ch.: 15,10 - 17,20, 20,20, 22,35.

DORA (via Orvieto 9, tel. 541 422) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascientif.). Dr. 15,30 17,50 20,15, 22,30

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 215 812) Prossimamente... giocattolo, di Francis Veber con Pierre Richard (l'accoppiata della Cage) (sentimento) Prenotazione unica ore 21,15 Ingresso L. 4500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 583) Vai avanti tu che mi vien da ridere, Agostina Belli, Lino Banfi. Non vist. Orario: 10,15 - 15,30; 20,30; 22,30 L. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 18 tel. 537.100) Pink Floyd the Wall di Alan Parker. Vist. 14. Ore 14,30, 16,30, 20,30 22,30 L. 4500

LUX (Galleria San Federico 61, tel. 561 293) Sogni mostruosamente proibiti, Paolo Villaggio, Janet Agren (sentimentale) Dr. 15,30, 18,40, 20,40 22,40

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 683 354) Remo persiani, colori, Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. 14,30, ore 22,30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 653.54 [illegible]) La sexy gardenia, con Vivienne West, Maria Mancini. Col Vist 18 Dr. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40 22,30 L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 2, tel. 518.800) Dio li fa poi li accoppia di Dino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli, Marina Suma, Tognazzi Vist 14 Orario: 15,30; 17,15 19 20,40, 22,30

NEI CINEMA VISTA

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) Amelie di J. Huston con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (sentimentale-storico-giocoso). Ap. 14,00. Film: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 4500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 531 [illegible]) 3 Nm. Reunion - Supersexy blue movie. Vist. 18 Riservato soci Nessun Club. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45 tel. 749.6951) Peccati di giovani amici, E. Tyler, M. Frasse Vist. 18. Ap 15 ult 22,30 Ingresso L. 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.881) Professione p... stirpe. Vist. 18 Ap 15 ult 22 Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Blade Runner, Harrison Ford, di Ridley Scott (fantastico avveniristico). Non vist. Ap.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Magnum In fiamme di John Read, con Franco Nero, Ursula Andress, techni. Non vist. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521) Victor Victoria di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (avveniristico). Techni. Vist.: 14 Ingr. 4000. Ap.: 2630 Orario 17,30, 20, 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353) Amelie, di J. Huston con Albert Finney e per la prima volta sullo schermo Aileen Quinn (canzonissima). Dr.: 15,30, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 4500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascientif.). Dr.: 15, 16,20, 20,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 9 p. Rebaudengo, tel. 651.284) Pomodoro verde, Richard Pryor (d. Laura Antonelli, Aldo Maccione (divertimento). Ore 20,30, 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 821.3145) La cosa da [illegible] superpartes. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22. Beppe Grillo Strip. Ore 16,30; 18,30, 21,30

AMBRA (via Chiesa Salute 11, tel. 297.197) Un sogno da mezzanotte, Dustin Hoffman, Jon Voight Ore 20 22,30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 852 031) Identificazione di una donna, di M. Antonioni (Gran Premio Festival di Cannes 82) con T. Mann, D. Sarno, C. Boisson. Techni Vist 14 L. 3000. Ap.: 2000 Ap 20 ult 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831 374) Continua la rassegna eccezionale per i soci con flash orgy (versione originale - 1° visione Torino). Vist. 15 Ap. 15 ult. 22,30 L. 3000.

FARO (via Po 32, tel. 832.314) Agenzia matrimoniale, di P. F. Campanile con R. Pozzetto, L. Antonelli, A. Maccione (commedia). Non vist. Ap. 15 Film 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 347.087) Tempesta di Paul Mazursky con Dreyfuss, V. Gassman, G. Rowlands (commedia). Ore 20 22,30

LA PERLA (corso Dr Gasper 26, tel. 584.711) La notte di S. Lorenzo, di Paoli e Vittorio Taviani (candidato all'Oscar). Dr.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 799.803) Chiuso per ripos. Domani Vivienneamore mia.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.081) oggi chiuso. Domani Bomber.

MONTE ROSA - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.250) Intensa prestazioni nel porno college. Vist 18 Ap 10 ult. 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 637.758) Erotissimo. Vist. 18, Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

MELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Bruce Lee il leggendario. Ap. 20; ult. Sconto Aiace-Agis

SAN PAOLO (via [illegible] 85 tel. 272.631): oggi chiuso per riposo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.061) Porky's quasi pazzi pazzi pornofilm! Techni Vist 14 (cinemascope) Orario 15, 16,50 18,40, 20,30, 22,30

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel. 671 642) Decibel Desire. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 656.36.17) Natalissimi peperoni. Vist. 18 Ingresso 3000 Ap 15

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 611.293) Erotismo, Ingrid Gaard. Vist. 14. Orario: 14,05 16,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTALE (v. Nizza 346, tel. 647.048) oggi chiuso. Domani Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 488.560) La mano sinistra di Bruce Lee, ore 20,10; 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 857 606) chiuso per ripos.

JOLLY (via Verdi/corso [illegible] 290.161) oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Verdi/10 E. tel. 669 23 67) Un mercoledì da leoni. Techni. Non vist. Un film di John Milius. Musiche di Basil Poledouris. Riproduzione Dolby System, effetti speciali in hg dynamic system. Ap 20, ult 22,30

ZONA CENTRO

[illegible] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61, tel. 644 077) «Il cinema vero nuovamente». Il giardino della [illegible] di Frédéric François con Jack Palance, Peter Cushing ore 16,30. Il presagio di Richard Donner con Gregory Peck ore 20,30. La maledizione di Damien di Don Taylor con William Holden ore 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518 046) Tutti i giorni dalle ore 10 alle 20 Zero cani zero a Bambini. Ingresso

CINECLUB (via Cellamonte 15, tel. 447 28 68) dalle 14,30 alle 24 continuano Film festival. Novità assoluta ingresso riservato soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 887 715) La bestia con 5 Banane, L. Wendell V 18 Ap 17,30.

BERNALDO d'Essai (via Tunisi 82, tel. 332 68 27) Dusty Dusty di B. Wicki con J. Lemmon, W. Matthau Ap 20, ult. 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 122, tel. 890 125) Riderà, vedrà ridere: Bud alla riscossa di tutti e di Imbroglioni, Adriano Celentano, A. Dunn, Capucine Ore 20,20-22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Tripoli 87, tel. 468 764) Stasera gelata. Vietato 18 ore 20,15-22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 3, tel. 749.38.43): Tutto quello che avreste voluto sapere [illegible] senza mai osare, W Allen Vist. 18.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 91, tel. 748.29.07) 1941: allarme a Hollywood di S. Spielberg con J. Belushi Ore 20,05; 22,30 (Solo oggi)

MILANO - R. PARCO

MAJOR (Largo G. Cesare 106, tel. 287 074) La vedova del piacere. Vist. 18 Ap 15 ult 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Un tranquillo week end di paura.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Intime sensazioni, V 18

CHIVASSO

[illegible]: La doppia bocca di Edna, V. 18.

CIRIE'

CATALANO: Grand Hotel Excelsior.

ITALIA: Colpi amori in valigia. Techni Vist 18.

NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'

PERONA: Prima che sia troppo presto, **MARGHERITA**: Blade Runner, Non vist.

LANZO

CATALANO: Frammenti sanitari di una ninfomane, V. 18

MONTANARO

VITTORIA: Profumo di verginità V. 18.

MONCALIERI

SUPERGA: chiuso per restauro

PINEROLO

HOLLYWOOD: Porky's quasi pazzi pazzi pornofilm!

ITALIA: Vacanze erotiche di una minorenne.

ROMA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

SESTRIERE

FRATTEVE: Reglieta.

SETTIMO

CARIBALDI: Ragazza super p.

SUSA

CENISIO: Tarzan la vergogna della giungla, V. 18

VALPERGA

AMBRA: Vacanze erotiche di una minorenne.

VENARIA

SUPERCINEMA: Happy Days la [illegible] del Nord di pecore.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni drammaticheid. La scuola nazionale. Zoltan Kodaly (1882-1967) a cura di Sergio Martinotti (ingresso libero).

ABILA - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Rosario Fiorello e Alessandro Haber in Dedalo Fausto di Marlowe Regia di Flavio Ambrosi. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.562. Un mi dava giorni

ALFIERI (535.440) Stasera ore 21 Il gufo e la gattina di B. Manhoff, con W. Chiari, I. Monti Regia di W. Chiari. Prim. ottava replica. (Da domani si prenota ore 21)

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 546 046) stasera ore 21, in prima nazionale assoluta, Arriva e/o parcheggia, di Boris Pahor. Regia di Boris Pahor. Compagnia Piemontese Open C R T Milano

CARIGNANO - T. STABILE: ore 21 Compagnia del Teatro Stabile presenta Umberto Orsini in Non si sa come, di Luigi Pirandello (per gentile concessione di Diana Abbati Regia di Gabriele Lavia Tel 544.562

CENTRALINO CLUB (837.300)

DUOMO TEATRO (c. S. Giovanni, 1 546 833) ore 21,15 Coop. A. Donna Elena e la gioia di vivere, 2 tempi comicissimi di A. Portulin, con Anna Bolena.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Prossimo spettacolo per le scuole e visite al museo vit tel 535.338

ITALIA: da venerdì ore 21 Gipo in Giappone a vivi marionette di D. Salmaggio. Grande successo comico. Prem. via Nizza 136, tel 656 40 21

NUOVO: da venerdì ore 21,15 Renzo Ozzo nella commedia comicissima Giovanni Lecha in senso inteprofondo. Prem. c. M. d'Azeglio 17, tel 655.552

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (c. G. Cesare, 67) E' aperta la campagna abbonamenti stagione generale-maggio 83 (per informazioni tel. 274.2276, ore 16-19.30)

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Si prenota per gli spettacoli di Balobolne e Carla Fracci. Feriali ore 9-12,30 e 15-19 C. so d'Azeglio 17, tel. 655.552

PALAGNACCIO e ROTELLIERE - Tesina Especialeri (v. Pesaro 38): ore 15-17,15; 20,30-22,45 Sabato unico

RITROVI

AL BACIATELLE (via Carcano, 29, 21.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Amici

BELLE ARTI: 15,30 e 21 danza

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: ore 21 Nuova Nizzese

LA PERLA: ore 15,30 e 21 danza

LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 Discoteca.

LEAN - SAL MUSETTE: ore 21.

ODEON: 16,30-21 Nico Ferrara.

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Aché

TROCADERO: ore 21 Lee Hazel.

CHIODO'S - Piano Bar - Ristorante (Orario 1. 650 5642): G. Pallavicini, Regia

GRAN MANTA NIGHT: ore 21

IL PIRATA Ristorante (v. Cigna 23, tel. 621 16 50) orch. «Famiglione»

MORMAR - Piano Bar (via P. Micca 22, tel. 540 634) di Dario Luciano

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (L. Sovenice 409, tel. 613 231)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze orch. Gino Rocca

SHAKER - Piano Bar (via C. [illegible], 1 532 402): Bernard Thomas, sympathy, Paolo Gastino

SHAKER DISCOTECA: ore 21

COLLIN'S DISCOTECA (c. Vittorio 84): prenotazioni tel 548.042.

EFE PUF (via Bligny 14, tel. 518 088): ore 21-2. Venerdì 15-18, 21-2. Vendetta di Venere cinematografica!

JIMMY'Z DISCOTECA (c. Moncalieri 85, tel. 658 558) sulla la neve

Y DISCOTECA (c. Vittorio 31: ore 21 (Prenotazioni tel 511.738)

XENON DISCOTECA (v. Stradella 100): prenotazioni tel 298.336

GALLERIE E MUSEI

ARIETEA: Dipinti di oggetti fantastici

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, t. 515.934 - 540.941) Sculture e mobili provenienti dal XV e XVI Secolo. Importanti Grandi Maestri del XV al XVI secolo. Orario 10-12,30; 15-19,30.

ARTE 2001 (Nuova 21) Silvio Biancalana

ARTECENTRO-QUAGLINO: Ceramiche dalla neo-serie «Base Epoque»

ARTE CLUB (Bertolino 3) Mussarotti.

BORDA (via Cavour 28): Passeggiata d'arte: dipinti antiquariato, collezionismo (esperto anche lontani).

BORGHI STUDIO (v. Mazzini 29, 1° piano) Vincenzo Fiorito, ore 15-18.30

CIRCOLO ARTISTI: Mostra sociale

DORIA: Grafica d'autore e argenti

EMMEDUE (Umberto I [illegible] E. Prochet)

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24): I Libri d'Artista del 900.

I SEGNI DI BOB 82'S (via S. Teresa 20, tel. 518 947) Teppei Aguriday, da Samarcanda al Sagittario.

DEGORANNA (Da Gap 33) Marchese

L'ARIETE - Chivasso (tel. 910 1434) Chivasso decolla formato Barbera. Grandezza Capodanno. Cassino, Manfredi

LA 16 (corso Cassino 207, tel. 890 048) Piccola Inchioni.

LA LANTERNA - Alessandria: Opere antiche e moderne di Pietro Morandini

LA ROCCA: The best for the people

LA SALETTA (via Cesana, 71): Collettiva pittura Aziz

MARGHERITA (v. Amerigo 35, 1 537 Lidi 900 partecipano ieri e oggi)

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): Mostra della Ceramica e del Presepio. Orario: feriali 15,30-19,30. festivi 10-13, 15-19,30

PORTICI [illegible] 476) ff. Vitt. 15,30-19,30

SALAMON (v. Magenta 25 537.673). Bellanti Dall'Acqua, mezzatinte.

S. GIORGIO Sede della Mostra, di sagre

SANTUARIO DEL [illegible] «Oli su tela» della Consolata Sibria di grafie e dipinture nel Santuario torinese. Mostra a cura del Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13, 16-18 Tutti i giorni (lunedì chiuso)

STUDIO ALTAMURA: Mostra Verdone, 3 A (ff, Vittoria, 18). Presepi e fischetti di artigiani italiani. Acquarelli, grafiche, terrecotte di artisti piemontesi.

ZADERT (p. Cavour 10, tel. 878.827 - 885 079) Grafie moderne, disegni, grafiti dall'XI al XIX secolo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte/Incontemporanea.

APPRODO (Regina 17): Arte Epoca.

BERMAN (via Arsenacchio 2): Piazza Pavarotti - Vista Laghetto.

CITTADELLA (Garosio 31): Mentonasta.

DAVICO: personale Werner Jandorra.

DAVIDE (tel. 359 058): Mostra Cavalcanti 1983 12 pittori

DOCUMENTA: Ivan Theimer.

EDICOLA ZIARTE (Massena 10): Irene Invrea.

GIOIA (p. Solferino 3, tel. 534 973): Picasso 26 acqueforti (lunedì chiuso) Proposta di Matisse. Opere grafiche

LA GUBBOLA (via Po 9): Modelli contemporanei

LA GIOSTRA - Anni / Contemporanea.

LA PARTENZA: Mario Calandri Acquarelli - Ore 15-20.

LE MUSA QUALE - a Roma.

MARCHEO acquaforti di Federico Gen.

PIRRA CERAMICHE (Lungodora Cadorna 1) Valeriella Testa Casanovino

PERRA (c. Cavour 32, tel. 877.844): Enzo Fenoglio

SANT'AGOSTINO (535.967): 800.

TUTTAGRAFICA: Piccoli d'Artista

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Dal muto al sonoro» di Henry King (1894-1982) alle 16 e 21,15 L'emore è una cosa meravigliosa, J. Jones, W. Holden (Stati Uniti, 1954, colori 100)

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

GABRIELA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30 Tomba 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31): chiusa per restauri.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (v. Accademia Albertina 6): chiusa per restauri.

MUSEO D'ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nordovest della piazzetta.

MUSEO EGIZIO (v. Principe Amedeo 6): 9-14; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17. Lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): ingresso da mercoledì alla domenica, 10-12,30 15-17,30; chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-18, sabato e domenica 9-12

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (Monte dei Cappuccini): 9-12,30, 14,30-18

MUSEO DELLA [illegible] (Teatro Giardino - V. S. [illegible] 8) 10-12, 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18, domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata) chiuso lunedì.

L'ingresso gratuito è previsto per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e a 2ª e 4ª giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

GARIBALDI DOPO I MILLE: 1861-1982 (Museo Naz. del Risorgimento): aperta al 20 dicembre feriali 9-18; festivi 9-12, lunedì chiuso

DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI: COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda): fino al 31 marzo. Palazzo Madama: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Galleria Sabauda feriali 9-14.

CESARINA GUALINO E IL SUO MONDO (Teatro Gobetti, via Rossini): fino al 15 gennaio. Tutti i giorni 9-12, 15-19 lunedì chiuso

CHERUBINI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale, piazza Castello 191): fino al 25 gennaio feriali 9-13

IL CAUCASO DI VITTORIO BELLA (Museo della Montagna - Monte dei Cappuccini): fino al 6 febbraio 9-12,30 15-18,30

DADA PRIMA, DADA, DADA DOPO (Promotrice delle Belle Arti di Valentino): fino al 7 gennaio 9-12, 15-19 domenica chiuso

GLI EX VOTO DELLA CONSOLATA (Santuario della Consolata): fino al 30 gennaio 9-12, 15-19 lunedì chiuso.

CORRADORIA E COLLEZIONISMO BRADUO (Palazzo Reale, piazza Castello): «Acquarelli» martedì 31 dicembre ore 11 fino al 31 gennaio, martedì, venerdì, domenica 9-14, mercoledì, sabato 14-18, lunedì martedì, giovedì chiuso

DOMANI al REPOSI

GENETICA: *l'uomo discende dalla scimmia*

La scimmia discende da...

ADRIANO CELENTANO

Domani all'AUGUSTUS

Preparate i fazzoletti il formato

CIRO IPPOLITO

sono lacrime d'amore

Il film chewing-gum

Si è aperta una specie di discussione dei compiti nel cinema internazionale quest'anno: gli americani sono sempre più a fondo nell'avventura, con le sue implicazioni suadobiche ed emotive, i tedeschi hanno curato con metodo alcuni culturali e politici, i francesi sono tornati alle riflessioni sull'amore (ai vari livelli, da Truffaut a Pinoteau). E gli italiani?

E' è toccato il compito di ridere, soprattutto il mercato interno. Le rare eccezioni (Antonioni, i fratelli Taviani, qualche solido esordiente) confermano la vocazione del cinema italiano verso una forma abbiciolata e corrotta della commedia. In qualche modo ci stiamo organizzando e non è un caso che i nostri clienti migliori siano gli spagnoli.

Restiamo magari le personalità degli attori, ma i registi sono i tanchi, c'è la sensazione che il tradizionale rapporto col pubblico delle prime visioni costringa a un modo salvaggio e, nello stesso tempo, distratto di far programmi e raccontare storie, come se si trattasse di variare i sapori di uno stesso chewing-gum.

Ha descritto bene il nuovo pubblico Paolo Villaggio in una recente intervista televisiva. Ha detto press'a poco: *«Il cinema è il divertimento collettivo che costa meno, i ragazzi ci vanno per fare casino, per il piacere di stare insieme fuori casa, hanno i loro attori preferiti, magari talora applaudono; ma se poi li interroghi sull'entità sulla qualità del film che hanno visto rispondono distratti: è una serata rumorosa».*

Ma è giusto che la mitizzazione di questo pubblico neoplebeo (nel senso culturale più che sociologico) serva da alibi, aiuti in pigrizia? Ce lo chiediamo pensando alla vetrina dei film italiani per Natale, dei film-strenna, che sono di valore disuguale, che richiedono oppertuni distinguo, che mostrano anche talenti non del tutto usurati, ma che nel complesso rispondono tutti all'idea del cinema come chewing-gum, anzi cinema come minestra riscaldata dell'anno prima. Può darsi che dal regno della politica (vi ricordate le polemiche intorno al governo Spadolini?) l'espediente minestra riscaldata passi al cinema, col sottinteso che dovremo mangiarne molta perché i cuochi sono stati di mano abbondante.

D'altra parte, questa nuova commedia plebea che apparecchia avanzi anche poco gloriosi (il deplorevole bozzettismo del neorealismo rosa e della commedia suburbana) adeguandosi ai gusti di un pubblico impoverito e ribaldo è una comoda fuga all'indietro, riflette cialtronaggine che fa parte della realtà del Paese. Per altre vie e altre semplificazioni la neocommedia volgare rappresenta per l'Italia lo specchio che offrì la cinica commedia negli Anni Cinquanta e Sessanta. Perché ad ogni bassa congiuntura corrisponde qualche sbracatura (qualche illusione per ridere).

Come si collochi questa commedia neoplebea italiana nel contesto della produzione internazionale è magari un discorso più interessante. Che cosa ci divide? Che cosa dobbiamo invidiare? Tra chi ha quasi rinunciato alla lotta (gli inglesi) e chi maneggia ancora i mercati (gli americani) non ci saranno dei motivi pratici di crisi o di tensione?

Indichiamoci, un poco grossolanamente, qualcosa: 1) ci sono all'estero degli autori nuovi, più freschi, più geniali (Scott, Spielberg, Carpenter, Wenders ecc.); 2) ci sono perfino strutture pubbliche (Germania) che, nella povertà delle sale, aiutano i talenti ad emergere.

E noi? Con la nostra tradizione, il nostro buon nome, i grandi vecchi e la nuova volgarità? Noi, direbbe un politico, a questo punto siamo internazionalmente a metà guado. Ma non si capisce verso quale sponda si vada.

Stefano Reggiani

La classifica del critico

Michelangelo Antonioni

I registi più significativi dell'anno.

1) Michelangelo Antonioni, «Identificazione di una donna».

2) Paolo e Vittorio Taviani, «La notte di San Lorenzo».

3) R. W. Fassbinder, «Berlin Alexanderplatz». In tv: «Lili Brieti», «Querelle» in centura.

4) Steven Spielberg, «E.T.».

5) Ridley Scott, «Blade Runner».

6) John Carpenter, «La cosa».

7) François Truffaut, «La signora della porta accanto».

8) Woody Allen, «Commedia sexy in una notte di mezza estate».

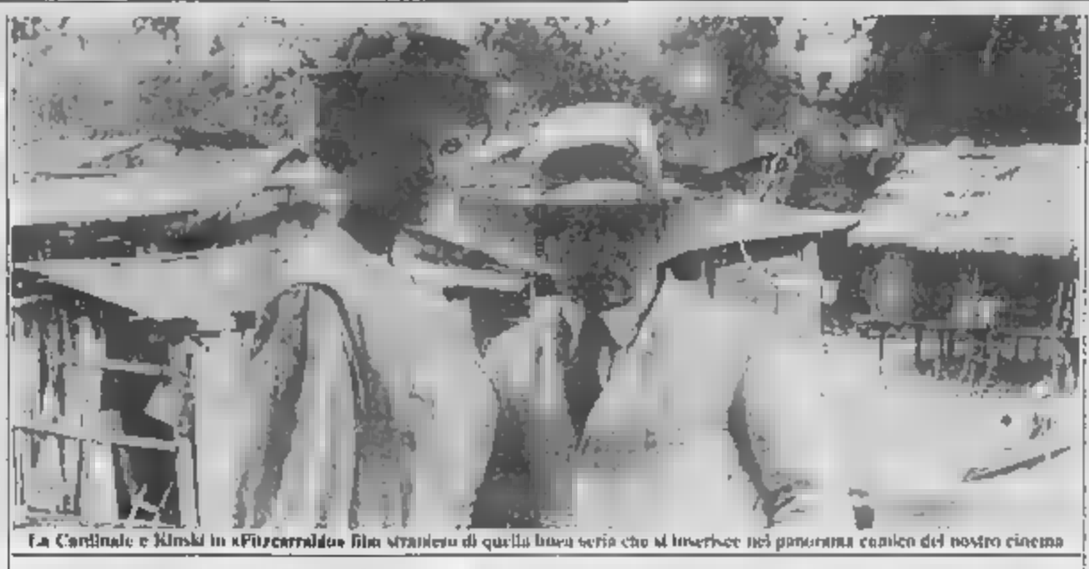
9) Wim Wenders, «Lo stato delle cose».

10) Mario Monicelli, «Amici miei atto secondo» (ora italiani Natale il più coerente).

Scusi, che ne pensa di questo cinema?

Rispondono attori, musicisti, registi, ballerine, scrittori, cantanti - E.T. il film più visto e commentato, non piaciuto a tutti

Ad alcuni personaggi dello spettacolo abbiamo chiesto qual è, tra i film che hanno visto, quello che preferiscono e quale film vorrebbero vedere a Natale.



La Cardinale e Kinski in «Fitzcarraldo» film straniero di quella buona serie che si inserisce nel panorama comico del nostro cinema

Bussotti

Ho pianto nel rotle, vedendo a Milano E.T. l'Extra-Terrestre e non ho contato le volte che ho riso. Poi andato a un dibattito per «Musica nel nostro tempo». Cosa importante, interessantissima, si. Ma avrei voluto prendere la parola per dire: lasciamo perdere con la musica contemporanea. Troppo difficile per la gente, troppo poco comprensibile. Altro che E.T.! Una meraviglia. Dopo Walt Disney, non era più capitato di vedere al cinema cose così straordinarie dal punto di vista della poetica e sentimenti.

Devo purtroppo dare una risposta crudele. Per il teatro non posso abbandonarmi perché faccio parte della giuria del Premio Curcio mentre, per quanto riguarda il cinema, da un po' di tempo sono uno scarso frequentatore delle sale cinematografiche.

Mi piacerebbe vedere un festival della commedia all'italiana perché ritengo sia giunto il momento di ridiscutere questo genere nel quale si è fatta tante confusione e che ha rappresentato, invece, una realtà importante per il nostro cinema.

E questo mio auspicabile festival potrebbe essere l'occasione per confrontare la commedia all'italiana «vera», quella di ieri, con quella di oggi che è assai diversa e priva di qualsiasi ingenuità con la realtà. E poi mi piacerebbe assistere ad un festivalino dei film di Kurosawa: cosa c'è di meglio per Natale de I sette samurai?

Lenzi

L'annata '82 non è stata delle più entusiasmanti. Dei film che ho visto mi è piaciuto in modo particolare il quartetto Basilicata di Fabio Carpi, film co-prodotto dalla televisione la cui collaborazione con l'industria cinematografica costituisce il fatto più relativo della stagione.

Vorrei rivedere un grande cinema. Dei film italiani del panorama natalizio non c'è nessun titolo che mi attiri. Il tanto decantato E.T. non mi è piaciuto. E' un film fatto bene, ma eccessivamente quieto. Non dice niente di nuovo: la cosa più bella è la corsa in bicicletta dei bambini.

Lenzi

Di tutto quel che ho visto, e lo confesso non ho visto molto perché mi sembra che il cinema stia vivendo uno dei suoi momenti oscuri, il film che mi ha interessato di più è stato Fitzcarraldo di Herzog. L'ho trovato un'esplosione di fantasia onirica, di vitalità e di desiderio.

A Natale, invece, non andare al cinema: stare a casa con la famiglia, anche perché, io che ero un appassionato amatore della commedia all'italiana, nei tanti titoli in uscita trovo niente che mi stimoli. Vedrò E.T. però perché so che anche E.T. come Fitzcarraldo unisce sogno e tecnologia.

Pasetti

Tutti i film che ho visto quest'anno li ho visti con mio figlio. Un lavoro come il mio lascia poco tempo per andare al cinema. I preferiti sono Excalibur, bellissimo, Momenti di gloria che ho trovato eccezionale e La notte di San Lorenzo, considero un grande onore che artisti italiani abbiano fatto un film come questo.

Per queste feste non potrò andare al cinema: sono impegnata a Bologna, nella stagione del Teatro Comunale nel balletto «Mirandolina» al Palazzo dei Congressi.

Paglia

Purtroppo ai commissari sono andato molto poco a causa degli impegni di lavoro quasi quotidiani. Di recente, ho portato mio figlio, venuto a trovarmi a Milano, a vedere E.T. e mi è piaciuto parecchio. Per il resto forse il film che mi è piaciuto di più è stato Reds, complesso, forse, in qualche modo anche ambiguo, ma buono.

Bene

Il film che mi è piaciuto di più e che ho visto in questi giorni è stato Victor Victoria, una bella sceneggiatura, dei bei costumi, una bella musica, dei begli attori costituiscono quegli ingredienti indispensabili e professionalità che fanno piacevole andare al cinema.

Ma il film che vorrei rivedere Natale è Momenti di gloria: mi ha emozionato e interessato perché è un invito al rispetto degli altri e di se stessi, in nome di valori scomparsi nel nostro mondo quali la fedeltà, la correttezza, la serietà.

De

Secondo me E.T. sarà la prima visione per cinquantuni perché ha tutti gli ingredienti per piacere ai ragazzi e a quella parte del pubblico, tanta, che come me ama tornare ragazzo.

Per Natale però vorrei andare a rivedere un'altra volta E.T. Vorrei rivedere Carosello napoletano di Giannini, perché è il solo film musicale che l'Italia abbia mai prodotto.

Poli

Anche i film fatti per i grandi in questo periodo mi sembrano film per bambini: allora, mi sono detta, tanto vale andare direttamente al cinema a vedere film dedicati all'infanzia. Così anch'io ho visto E.T. Mi ha deluso: speravo di provare più emozioni, paura, più orrore. Niente: è solo una favola e neanche tanto bella. Vuoi mettere E.T. con Biancaneve dove ognuno dei personaggi disneyani riconosci il verso a un attore di Hollywood?

Tant'è che per Natale se fosse possibile, vorrei rivedere un vecchio film americano Freaks, i mostri di Browning, un film di orrore e fantasia degno dell'etichetta che porta, davanti al quale, finalmente, potrei abbandonarmi al gusto del terrore.

Cuco

Cosa è piaciuto di più al cinema? Ovviamente E.T. Spielberg. Perché è bello, è ben fatto, è fantastico, perché ha aiuto a sentirci migliori, a tornare bambini, ci commuove, perché è la storia Gesù raccontata con una chiave e una sensibilità moderna. Cosa mi piacerebbe vedere? Mi piacerebbe vedere Pinocchio azzurro Prevedi prima di tutto perché ne ho sentito parlare bene e poi perché è un esperimento e a me gli esperimenti interessano sempre.

Vado

Vado al cinema che non mi è facile scegliere, tra tutto quel che ho visto, il film migliore. Due però sono i titoli che mi vengono in mente: E.T. Spielberg e Blade runner di Ridley Scott. Per ragioni diverse sono film che esprimono alcune semantiche della nostra società.

A Natale invece cosa vorrei vedere? Vedere Querelle Fassbinder: non so se sia un buon film ma so che la censura mi impedisce di giudicarlo. Così per amore della libertà, a Natale mi piacerebbe davvero che Querelle riuscisse ad essere proiettato nelle sale cinematografiche italiane.

I dieci più visti

Questa è la graduatoria dei film «più visti» nella prima parte della stagione 1982-83 conclusasi agosto; la «Borsa film» tiene esclusivamente conto dell'affluenza registrata nelle sale di «prima visione» delle sedici città capoluogo. Mancano ovviamente i dati sugli ultimi film usciti.

1) **GRAND HOTEL EXCELSIOR (Italia), 940.345 spettatori**
2) **PORKY'S (Canada), 508.097 spettatori**
3) **ROCKY III (Stati Uniti), 502.755 spettatori**
4) **TENERE (Italia), 490.098 spettatori**
5) **CHE SAI CHE IO SO (Italia), 418.875**
6) **BLADE RUNNER (Stati Uniti), 368.151 spettatori**
7) **UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE (Stati Uniti), 361.351 spettatori**
8) **PORCA VACCA (Italia), 275.211 spettatori**
9) **NO GRAZIE, IL CAFFE' MI RENDE NERVOSO (Italia), 274.195 spettatori**
10) **DELITTO SULL'AUTOSTRADA (Italia),**

Celentano e soci Arrivano i comici

ROMA — Tra oggi e domani è prevista l'uscita su tutto il territorio nazionale degli ultimi film del «paniere» natalizio: «Bingo Bongo» con Celentano; «Testa o croce» con Manfredi e Pozzetto; «Amici miei (n. 2)» con Tognazzi, Celi, Noiret, Moschin, Montagnani; «Il conte Tacchia» con Montesano, Gassman e Panelli; «Attila - flagello di Dio» con Abatantuono; «Il tempo delle mele (n. 2)» con l'«innamorata» Sophie Marceau e «Annie» con la bambina-prodigio Alice Quinn.

Una curiosità: soltanto nella capitale sette pellicole monopolizzeranno la programmazione di trentotto sale di «prima visione». Un lancio a tappeto che sottolinea l'importanza che l'industria cinematografica del nostro Paese attribuisce all'operazione Natale. Un'importanza che si ricollega al fatto che da qualche anno per gli italiani è diventato un rito andare al cinema tra Natale ed Epifania.

Quest'ultimo gruppo di film natalizi parte, però, con l'handicap di «E.T. l'extra-terrestre» che, uscito da una decina di giorni, ha già collezionato incassi da «brivido», nonostante che il lancio sia avvenuto in un periodo finora ritenuto dagli esercenti infelice perché il grosso pubblico è tutto preso dalla febbre dei regali. Domenica scorsa, la favola del piccolo mostro di Spielberg ha incassato 50 milioni a Roma, 40 a Torino e 32 in un solo locale milanese.

Ma l'autentico boom della vigilia natalizia porta la firma dell'accoppiata Alberto Sordi-Carlo Verdone che domenica scorsa con «Un viaggio con papà» ha superato nella capitale i cento milioni in sei locali. A Roma è partito bene anche «Rambo», un film di guerra con Sylvester Stallone, che in due locali ha superato i 25 milioni.

e. b.

La Marceau (16 anni) e la Quinn (11): due protagoniste di film «facili»

Sophie, saggia ragazza delle mele

ROMA — Sophie Marceau, la protagonista, tanto del primo quanto del secondo *Tempo delle mele*, il film di Pinoteau che è stato campione di incassi della passata stagione, ha la camicia a scacchi, la gonna sapientemente aperta per mostrare le gambe tornite di chi fa tanta ginnastica, i capelli a caschetto, uno sguardo a fessura carico di ambiguità e diffidenza.

Nelle anni, parigina della periferia, ha alle spalle una famiglia di gente che lavora. Sophie Marceau, indicata come il nuovo fenomeno cinematografico francese, non appare né commossa, né emozionata e nemmeno felice. Anzi, di tanto in tanto uno sbadiglio, ritualmente nascosto dietro la mano, viene a interrompere la sua imperturbabilità. Noiosamente ripetitiva, recita frasi che si intuisce è stata costretta a ripetere una infinità di volte: *«No, lo non sono il simbolo della gioventù di oggi: caso mai è il film, nel suo insieme, che può essere diventato un simbolo per i ragazzi europei»*.

«Sì, mi piacerebbe molto continuare a fare l'attrice, ma che è un mestiere aleatorio, difficile, legato a una serie di circostanze, però, finché non ho preso il diploma, preferisco continuare la scuola».

«No, con il successo nella mia vita privata non è cambiato niente: continuo a abbracciare gli stessi amici, studio, qualche volta la sera vado fuori a mangiare».

«Sì, mi sono molto divertita a girare questi due film: intanto perché non avevo mai recitato, poi perché ho potuto viaggiare e vedere posti che non conoscevo».

«No, Pierre Cosso, nella parte in questo film, non è mio ragazzo: siamo molto amici, stiamo bene insieme, ma non credo di poter dire di essermi innamorata».

Sophie Marceau: recita le sue risposte e poi sbadiglia

Un centinaio di lettere al giorno indirizzate a lei da parte di ragazzi e ragazze che le chiedono consigli, quarantaquattro sale nella sola Parigi dove dall'otto dicembre si proietta *Tempo delle mele numero due*, un lancio pubblicitario in Italia non confrontabile neanche alla lontana con quello di *E.T.* di Spielberg, sembrano non turbare affatto la giovane Sophie Marceau.

Della politica non parla perché dice: *«Non ho competenza in materia»*, dell'amore parla poco perché, spiega: *«Conosco il mio, non quello degli altri»*; dei costumi ancora meno perché afferma: *«Non sono io ad aver ideato il film: io l'ho solo interpretato»*.

Sophie Marceau sembra aver una sola preoccupazione: prepararsi seriamente al mestiere di attrice leggendosi troppo al personaggio di Vic Senza illusioni, o comunque senza voglia di comunicarle, senza conflitti, o comunque senza nessuna disposizione a mostrarli, perfino senza entusiasmi, Sophie Marceau prudente, saggia, controllata assomiglia poco a Vic Beretton, la ficcante impulsiva e sentimentale protagonista del *Tempo delle mele*. Anche se, chissà perché, ci tiene ad assicurare che *«una parte di Vic è lei, ed una parte di lei è Vic»*.

ai. ro.

Aileen: «Sul set ho pianto davvero»

La enfantine Aileen Quinn

ROMA — Capelli ricci, abitino rosso, scarpette da collegiale, carattere aperto e parlantina sciolta di ragazzina smaliziata: è l'immagine dell'undicenne Aileen Quinn, interprete di Annie, il film di John Huston che racconta la storia dell'orfanella protagonista dell'omonima commedia musicale e di una serie di fumetti di grande successo.

Aileen Quinn è in Europa per la campagna promozionale del film che nel giro di pochi mesi l'ha resa celebre. E' accompagnata dai genitori che per stare vicino a lei hanno preso un'aspettativa (la madre è una ex attrice che fa l'insegnante: il padre uno specialista in calcolatori). «Mi hanno scelta tra 9000 candidate — ha raccontato la piccolissima interprete — sono rimasta stupita: non l'aspettavo, nonostante avessi già avuto a che fare con Annie a Broadway in una parte minore e come sostituta».

Aileen è nel mondo dello spettacolo da quando aveva 5 anni: ha lavorato in show regionali, ha frequentato corsi di danza classica, ha imparato il tip-tap, e ha partecipato a «short» pubblicitari. «Ma non crediate che abbia finito nelle scene di pianto — ha detto — la storia ha preso me per prima».

Aileen Quinn ha spiegato che il denaro che ha guadagnato è stato depositato in banca: secondo la legge, potrà ritirarlo soltanto quando avrà 18 anni. I genitori spesso intervenuti nella conferenza stampa per rispondere alle domande più complicate (cose poco adatte alla sua età), ma Aileen stessa ha detto: «Per il momento ho poche ambizioni. Vado a scuola, frequento i corsi del sesto anno (una prima media italiana). Mi piace far collezione di adesivi e spero che per Natale mi arrivi un registratore videogioco, molto bello, che ho visto».

Aileen Quinn ha quindi spiegato di essere cattolica e che durante il suo soggiorno romano andrà in Vaticano per la Comunione. E' sotto contratto con la Columbia fino al giugno dell'83: un gruppo di sceneggiatori sta già preparando per lei un nuovo film.

Il 23 Dicembre a Torino, tanti campioni per una città.

Dodici sportivi di fama mondiale, campioni nelle loro discipline, daranno vita, giovedì 23 dicembre, ad una grande spettacolo. Si misureranno tra loro in diverse gare, studiate per far emergere il campione atleticamente più completo. Quello in grado di primeggiare non solo nella sua specialità, ma anche nelle altre. Il più versatile ed il più sportivo degli sportivi. A lui andrà il titolo di "Sport Stars '82". Sarà un confronto molto combattuto ed avvincente.
I campioni, si sa, non sanno perdere!

PROGRAMMA
Ore 9.30 alla Piscina Caldano: gara di nuoto.
Ore 12.00 al Parco Valentino: corsa campestre.
Ore 15.30 al Palazzo a Vela: gare di salto in alto, corsa veloce, ginnastica, sollevamento pesi, ciclismo e gimcana con Renault 5 Alpine Turbo.

Sport Stars
RENAULT

L'Organizzazione Renault di Torino.

FERLAINO ACCUSA I colleghi [illegible] presidente partenopeo in disaccordo sull'attacco [illegible] direttori [illegible] di gara

Il Napoli ha riaperto la caccia all'arbitro

Tutti i leaders dei club alla riunione di Lega, meno Boniperti [illegible] lo stesso Ferlaino - [illegible] genoano Fossati: «Di cosa si lamentano, a noi hanno negato [illegible] rigore proprio contro il Napoli» - Fraizzoli (Inter): «Si può tutelare [illegible] club senza troppa pubblicità» - Sibilia (Avellino): «Il Sud è sempre stato trattato male»

MILANO — Mancavano i due personaggi più [illegible] ieri alla riunione di Lega, vale a dire Boniperti, rimasto a [illegible] i postumi di un'influenza, nonché Ferlaino presidente del Napoli che in questi giorni [illegible] movimentato l'ambiente del calcio [illegible] una «grossa sparata» contro gli arbitri. Dopo l'ultima sconfitta, quella [illegible] di Firenze, Ferlaino ha attaccato [illegible] categoria dicendo apertamente che le cause della crisi della società azzurra dipendono anche dalle cassacche nere.

Ferlaino [illegible] delegato al suo posto all'assemblea di ieri il dottor Bonetto il quale per altro [illegible] ha voluto entrare nel merito della vicenda. «Non so, io non c'ero, ero a Torino, posso dire soltanto che la società è intervenuta in appoggio a Pescola». Un modo elegante per non essere coinvolto in una polemica che non sembra trovare molti consensi in Lega.

La maggioranza dei presidenti infatti ha cercato di aggirare l'ostacolo più o [illegible] elegantemente. Il più spinto in proposito è stato Fossati presidente del Genoa che ha replicato ad una precisa domanda. «Di che cosa si lamenta il Napoli? Il rigore contro [illegible] di [illegible] non c'era. Pairetto in quell'occasione ha sbagliato. Anzi voglio ricordarvi che l'arbitro lorinese ci ha diretti due volte fischiandoci contro ben tre colpi di rigore. Eppure Pairetto a mio avviso è [illegible] grande arbitro, noi lo correremo sempre anche se a Napoli ha sbagliato. Per principio noi del Genoa non ci lamentiamo mai».

Anche Fraizzoli (Inter) [illegible] è dichiarato contrario a certi processi pubblici. «Anch'io in passato — ha detto — ho avuto problemi analoghi però ho protestato soltanto attraverso i canali ufficiali. Alcuni anni fa quando l'Inter era al quarto posto, per più di due campionati di seguito gli arbitri non ci assegnarono alcun rigore. Io intervenni [illegible] tutelare gli interessi della società senza però fare alcuna pubblicità. Capisco comunque che quando si sta per affogare [illegible] si attacca davvero a tutto».

Il commendator Sibilia presidente dell'Avellino ha ben altri problemi cui pensare. «Quello — ha dichiarato Ferlaino — si tutta strada per non essere trattato male. Il Sud comunque è [illegible] pre trattato male. Ferlaino non deve preoccuparsi, se [illegible] squadra [illegible] ebbene risponderà coi fatti altrimenti è inutile aspettare. Babbo Natale Bagiano però due o tre risultati per rimediare una brutta situazione. Adesso io non posso lamentarmi, ho detto quello che non andava e meglio quelli che non andavano e [illegible] quelli della Can non [illegible] hanno più mandati. Piuttosto domandate a D'Agostini perché non ha più designato per l'Avellino gli arbitri dell'anno scorso. Volete dei nomi? Eccoli Lanese, Pieri, Menegali non sono più tenuti».

Amaru[illegible], presidente del Cagliari, scende in campo invece per difendere Perlaino il Napoli: «Giustifico il collega napoletano — ha dichiarato — il problema l'ha sollevato l'allenatore Pesaola convinto presidente e società non potevano esimersi dal difendere il tecnico». Chiude la carrellata degli interventi Dal Cin, direttore sportivo dell'Udinese: «Sono discorsi che l'Udinese non fa mai, non è nel nostro stile parlare degli arbitri in nessun caso».

D'Agostini [illegible] designatore degli arbitri, non entra nel merito della vicenda: «Gli arbitri — replica — non sono robot, non si sognano certamente di sabotare il Napoli, fenomeni come quello denunciato da Ferlaino si ripetono puntualmente in ogni campionato. La classe arbitrale non ha bisogno di alcuna difesa d'ufficio, non aggiungo altro [illegible] non provocare ulteriori polemiche».

Giorgio Gandolfi

Barbaresco (qui con Prohaska e Bonini), l'arbitro che ha provocato le reazioni di Ferlaino

Aumentano spettatori e introiti

I maggiori [illegible]

		Paganti
Roma-Colonia (Uefa '82-'83)	906.300.000	66.720
Inter-Juventus (camp. '82-'83)	847.094.000	[illegible]
Roma-Inter (camp. '82-'83)	822.956.000	64.902
Juve-Standard L. (Campioni '82-'83)	811.706.000	70.370
Inter-Real Madrid (Campioni '80-'81)	802.176.000	76.744
Napoli-Dinamo Tbilisi (Uefa '82-'83)	781.402.000	73.250
Napoli-Juventus (camp. '80-'81)	720.178.000	62.505
Roma-Ipswich (Uefa '82-'83)	715.559.000	60.334
Fiorentina-Juventus (camp. '82-'83)	705.387.494	54.394
Inter-Borussia (Uefa '79-'80)	690.311.000	78.331
Milan-Juventus (camp. '81-'82)	681.892.500	68.483
Roma-Juventus (camp. '81-[illegible]	675.505.000	71.191
Milan-Inter (camp. '81-'82)	675.007.000	67.425
Roma-Fiorentina (camp. '82-'83)	668.751.000	68.207

Differenze [illegible] tra stagioni

Paganti 1982-83 (dopo 13 giornate)	2.691.903
Paganti 1981-82 (dopo 13 giornate)	2.720.990
Differenza	— 29.087
Abbonati 1982-83	1.368.142
Abbonati 1981-82	[illegible]
Differenza	[illegible]
Incasso 1982-83 (13 giornate)	17.048.668.000
Incasso 1981-82 (13 giornate)	13.713.331.000
Differenza	[illegible]
Quota abbonati 1982-83 (13 giornate)	12.386.430.000
Quota abbonati 1981-82 (13 giornate)	8.388.929.000
Differenza	[illegible]
Totale incassi 1982-83 (13 giornate)	29.434.539.000
Totale incassi 1981-82 (13 giornate)	22.129.369.000
Differenza	+ 4.305.189.000

Il calcio, sulla scia del Mundial, sta battendo [illegible] Italia ogni primato d'incasso. La prima tabella evidenzia esaurientemente questo fenomeno: sette dei dieci maggiori incassi di ogni epoca portano la data di questa stagione, mutando radicalmente volto a questa particolare «classifica».

Maggior incasso non significa sempre maggior pubblico, ma spesso prezzi più salati. Ricordiamo al proposito che il record di spettatori in Italia resta quello di Napoli-Perugia, campionato 1979-'80, dove fra paganti e abbonati vi furono [illegible] persone.

Le cifre successive alla prima tabella indicano le differenze [illegible] la stagione in corso e quella passata. Sono cifre ampiamente favorevoli in tutti sensi: sono aumentati globalmente gli incassi di oltre 6 miliardi ed è aumentato decisamente anche il pubblico. Il leggero calo di spettatori paganti (29 mila) è largamente compensato dal maggior numero di abbonati (quasi 180 mila), che a occhi chiusi hanno avuto fiducia nel campionato, oppure che hanno voluto garantirsi per tempo dal caro prezzi.

La Lega promette battaglia

Ristruttura la propria organizzazione per arrivare ad una gestione manageriale - Lotta ai bagarini, fenomeno da stroncare - Matarrese tra Ferlaino e gli arbitri

MILANO — Il presidente della Lega, onorevole Matarrese, [illegible] farà promotore di una [illegible]e contro il bagarinaggio. Lo ha annunciato ieri nella sua veste di esponente del settore calcistico ma soprattutto come deputato. «E' [illegible] fenomeno gravissimo — ha dichiarato — che deve essere stroncato. Sarà difficile da estirpare ma, dopo un controllo più preciso da parte della Lega col coordinamento del direttore Barelli, sarà mio dovere proporre una legge che preveda in casi analoghi il reato [illegible] truffa od evasione fiscale».

La Lega ha già ricevuto numerose segnalazioni da parte [illegible] alcune società, in particolare [illegible] dall'Inter; le agenzie bancarie di vendere i biglietti hanno subito dure minacce; come ha rilevato lo stesso Barelli nel [illegible] intervento [illegible] «processo del lunedì», ed in pratica hanno dovuto cedere i tagliandi anche a chi [illegible] valeva dei blocchetti.

Matarrese ha tenuto una conferenza stampa al termine dei lavori, preliminari per l'intero ponveriggio. Prima l'esecutivo, poi l'assemblea dei presidenti con l'assenza di Boniperti e Ferlaino, peraltro rappresentati da Chiavennatti e Bonetto. Per il Torino, [illegible] sente Rossi, c'era Butta.

I presidenti erano stati [illegible] vocati per discutere il progetto [illegible] riforma della Lega, in [illegible] seguito alla legge 91, ma anche per snellirne i lavori. Progetto che in pratica è stato approvato anche se verrà nuovamente discusso nella riunione del 15 gennaio in modo [illegible] apportarvi eventuali suggerimenti. Prevede per il futuro un consiglio di Lega con un presidente, due vicepresidenti e 6 esponenti delle due categorie (1 [illegible] e 1 [illegible] B) che dovranno discutere [illegible] aspetti politici ed economici della Lega. Poi l'assemblea dei presidenti, convocata per 4 volte in un anno, dovrà avallare o meno tale politica.

«La Lega — ha detto Matarrese — farà propria questa proposta per una maggiore autonomia gestionale, patrimoniale e legislativa. Vogliamo arrivare ad una gestione manageriale. Stavolta eravamo tutti d'accordo. Il progetto verrà poi presentato al Consiglio federale nella riunione prevista per marzo». In effetti la Lega [illegible] ostacolata nelle sue funzioni da questa serie di assemblee nel corso delle quali si discute tanto [illegible] si conclude poco.

Matarrese a sua volta ha parlato del «caso Ferlaino» dimostrando peraltro di conoscere l'argomento in modo superficiale, sempre che non abbia voluto fingere una certa «ignoranza» proprio per non prendere posizione. Dapprima ha dichiarato che Ferlaino era stato frainteso; quando i giornalisti [illegible] hanno [illegible] osservare che aveva [illegible] un comunicato e dunque [illegible] poteva esserci «errore di interpretazione», Matarrese ha modificato atteggiamento.

«Come presidente di società lo capisco — ha detto —, ma se [illegible] dovessero applicare le norme vigenti anche Ferlaino dovrebbe essere sottoposto a giudizio. Questo è un compito che spetta al procuratore federale. Vorrei comunque sperare una lancia a suo favore. Non dimentichiamo le bombe, azioni strane attorno alla sua persona, e tante altre vicende extra-calcio; forse queste eccessive preoccupazioni gli hanno fatto perdere l'abituale serenità».

Matarrese ha poi aggiunto di avere constatato con «massimo piacere» che da quando [illegible] trova in Lega, dapprima come esponente [illegible] del Bari e poi come presidente della stessa, non aveva [illegible] riscontrato «un'atmosfera così istintiva nei confronti della categoria arbitrale». Sino alle [illegible] di Ferlaino.

In effetti l'incontro con gli esponenti della Can, cioè D'Agostini, Casarin e Agnolin, nonché col presidente [illegible] l'Aia, Campanati, [illegible] risultato cordialissimo. Campanati nel ringraziare i presidenti, prima della premiazione, si è augurato che in futuro «la [illegible] delle beffe non abbia a ripetersi». Mancava Ferlaino, quindi [illegible] ha [illegible] alcuna replica.

e. gand.

Tasse più lievi, il [illegible]lo respira

Approvato un provvedimento fiscale che alleggerisce di molto la pressione Iva sui club

ROMA — Il Consiglio [illegible] ministri [illegible] approvato ieri un provvedimento che, in sostanza, allevia gli oneri fiscali alle associazioni sportive. I termini del provvedimento sono stati spiegati ai giornalisti dal ministro del Turismo e Spettacolo, Signorello.

«Con il provvedimento fiscale approvato — ha dichiarato — vengono corrette alcune norme relative alla disciplina dei tributi Iva ed Irpeg per quanto concerne taluni aspetti relativi all'associazionismo sportivo». Ed ha aggiunto: «In applicazione di tale nuova disciplina, sono esclusi dal campo di applicazione dell'Iva, in quanto svolti nell'esercizio di attività non commerciali, i rapporti tra associazioni sportive ed i propri associa[illegible] e, correlativamente, sono dichiarate escluse dai componenti positivi dell'imponibile Irpeg le somme [illegible] somministrate ai fini istituzionali dai soci, associati o partecipanti agli stessi organismi sportivi».

Il presidente del Coni, Franco Carraro, appresa l'approvazione [illegible] parte del consiglio dei ministri della nuova disciplina Iva applicata alle associazioni sportive, ha detto: «Il provvedimento definitivamente approvato dal Consiglio dei ministri completa la vigente disciplina Irpeg [illegible] associazioni sportive adeguandola alle norme e direttive [illegible] munitarie. In particolare l'esenzione da Iva, ora limitata ai rapporti tra associazioni sportive ed i propri soci, è stata estesa anche a quelli posti in essere con i tesserati».

Con lo stesso provvedimento le agevolazioni Iva sono state estese [illegible] imposte dirette. Pertanto i proventi conseguiti dalle predette associazioni per le attività istituzionali sono fuori dal campo di applicazione anche delle imposte dirette, fatta eccezione per le attività espressamente considerate dalla legge.

Carraro ha proseguito: «Le nuove norme hanno effetto sin dall'entrata [illegible] vigore della riforma tributaria, venendo così a sanare eventuali contestazioni pendenti. Il provvedimento [illegible] vivamente atteso dal nostro settore, perché consentirà alle ottantamila società sportive dilettantistiche, che sono [illegible] base ed [illegible] punto di forza della nostra organizzazione, di affrontare con un po' di serenità il futuro».

e. p.

Anche Sordillo e Bearzot alla riunione pre-natalizia

Intanto «fischietti» in festa Solo problema il gioco duro

MILANO — *C'è stata anche una stretta [illegible] mano fra Sordillo e Campana, il presidente dei calciatori, con una battuta pungente dello stesso: «Quando mi invitano non manco». Si riferiva ovviamente alla mancata convocazione [illegible] Vedemmo al raduno arbitrale. Oltre [illegible] Campana alla festa natalizia degli arbitri c'erano tutti i massimi personaggi, anche Bearzot e Valcareggi.*

La Lega [illegible] premiato le giuocche irte con una medaglia d'oro con la riproduzione della coppa vinta al Mundial. Poi Matarrese ci è compli-mentato con la categoria dopo di che Sordillo ha evitato di entrare nell'argomento Ferlaino. «Non sono in condizione di sospetto, la vicenda [illegible] mi ha neppure sfiorato, [illegible] credo di aver un complesso meridionalistico oppure opposto, io faccio parte della Federcalcio».

In precedenza d'Agostini si [illegible] intrattenuto con gli arbitri invitandoli doppiamente a singolarmente poi collegialmente allo repressione del gioco duro «in quanto — ha detto — questo è l'anticamera della violenza. Occorre un maggior accordo fra [illegible] arbitri ed i guardalinee soprattutto in questo particolare momento che ci avviciniamo al giro di [illegible]. Dunque zelo, impegno, serietà con questo modificare il proprio atteggiamento».

D'Agostini, che ha avuto il coraggio di lanciare quest'anno in campionato molti giovani ha riceuto consensi dagli stessi presidenti delle società di A e B: «La linea giovane — ha commentato d'Agostini — ha risposto nel modo migliore anche in relazione al maggiore interesse di questo campionato che solitamente è sempre più difficile [illegible] precedente.

L'Amburgo vuole cedere Hrubesch

AMBURGO — L'Amburgo vorrebbe [illegible] militare [illegible] suo centravanti Horst Hrubesch con Dieter Schatzschneider. E' da due settimane che la voce circola con insistenza.

Menotti [illegible] milioni per due anni

BELO HORIZONTE — L'ex allenatore della Nazionale argentina, Cesar Luis Menotti, ha raggiunto un accordo per assumere, a partire da gennaio, la guida dell'Atletico Mineiro di Belo Horizonte.

Per quanto concerne la parte economica l'ex allenatore della Nazionale argentina ha chiesto e ottenuto un ingaggio iniziale di 150 mila dollari (oltre 210 milioni di lire) e un salario mensile di [illegible] mila dollari (21 milioni di lire).

Oggi il belga in amichevole [illegible] Marassi con gli olandesi dell'Helmond

Il Genoa dà un'occhiata a [illegible]

GENOVA — Sampdoria e Genoa alla sosta natalizia. Rammarico per i blucerchiati, soddisfazione per i rossoblù. «All'inizio del campionato — dice Enzo Ulivieri, allenatore della Sampdoria — questa classifica mi poteva anche andare bene, adesso no. Senza le disgrazie che abbiamo avuto, ora potremmo avere tre o quattro punti in più, essere agganciati alle prime. Invece siamo a soli due punti dalla fera'ultima, anche se dietro di noi ci sono molte squadre».

Dice Gigi Simoni, allenatore del Genoa: «Dopo il pareggio di Napoli, contavamo di concludere il girone di andata a 13 punti. Avendo battuto il Pisa, ce ne manca uno, che vedremo di ottenere contro la Roma oppure la Juventus. Questo è il traguardo minimo. È vero, ma visto come sono andate le cose non possiamo che recriminare su alcuni errori che ci sono costati punti importanti».

In pratica, Ulivieri e Simoni invocano [illegible] attenuanti rappresentate dagli infortuni che hanno colpito le due genovesi. La Sampdoria da diverse domeniche è costretta a fare [illegible] meno di Pruzzo e di Mancini (per non parlare di altri titolari, che Ulivieri ha avuto a disposizione soltanto nelle ultime gare). Il Genoa dall'inizio del campionato [illegible] può contare [illegible] Vanderychen, sul quale era costruita la squadra l'estate scorso, e adesso si [illegible] aggiunta l'assenza di Viola, ingaggiato alla riapertura delle liste proprio per sostituire il belga.

Ma né Ulivieri né Simoni intendono piangere troppo sul latte versato, su quello che avrebbe potuto essere e che invece non è stato. Giustamente pensano soprattutto al futuro, alla ripresa del campionato. E sotto questo profilo [illegible] Ulivieri sta meglio [illegible] Simoni, visto che il 2 gennaio, contro la Fiorentina, dovrebbe poter ripresentare sia Pruzzo sia Mancini.

Simoni vedrà oggi la squadra all'opera contro gli olandesi dell'Helmond (ore 14.30 a Marassi, incasso in beneficenza). Nelle file degli olandesi giocheranno anche Tahamata, l'ala sinistra della Nazionale che milita [illegible] Standard Liegi, e il belga Gerets, un altro dello Standard, cui il Genoa, nonostante [illegible] smentite sarebbe interessato. Un proviino che però — secondo i bene informati — potrebbe interessare anche la Roma, alla quale Gerets [illegible] dispiacerebbe.

Giorgio Bidone

«La Roma [illegible] giocato in amichevole ieri a Parma: i giallorossi stavano vincendo per 2-1 (reti di Pruzzo, di cui una su rigore), quando l'arbitro al 72', ha sospeso la partita per la nebbia.

La Federazione scandinava tratta

Se la Juve va in finale Svezia-Italia cambia data

ROMA — «Nessuna opposizione pregiudiziale esiste a un eventuale cambiamento della data della gara Svezia-Italia del 25 maggio 1983». L'ha sottolineato ieri in Figc dopo aver dato notizia che venerdì scorso a Zurigo il proprio segretario, Dario Borgogno, si è incontrato con il presidente della Federazione calcio svedese, Tore Brodd.

Da parte italiana era stata avanzata la proposta di trovare un'altra data a questa partita qualora la Juventus giungesse alla finale della Coppa dei campioni per società, in programma ad Atene il giorno precedente, 25 maggio.

Dall'incontro Borgogno-Brodd è emerso che la Federazione svedese esaminerà tutte le possibilità per trovare, se necessaria, altra data conveniente, compatibilmente con i suoi impegni. Prossimo incontro fra le parti nel marzo 1983 dopo i «quarti» di Coppa.

Dai direttori sportivi

Una querela per Campana

MILANO — L'Associazione Direttori Sportivi ha dato mandato al proprio legale per [illegible] querela contro l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione Calciatori. Il direttivo dei direttori sportivi, riunitosi ieri, ha emesso un comunicato nel quale si esprime la decisione di perseguire tutte le vie necessarie a tutela della categoria, dopo quanto pubblicato da un quotidiano di informazione.

La querela riguarda una frase di Campana che in un'intervista concessa ad un quotidiano accennava ai direttori sportivi come a degli autentici «badroni».

LA TIVU' E LO SPORT

«Domenica» n. 1500

«La Domenica Sportiva» ha festeggiato [illegible] lo spumante il numero 1500, che tradotto in età significa trent'anni di vita. Visto [illegible] una certa angolazione, è un grosso successo e lo spumante è d'obbligo. [illegible] Tivù cerca continuamente di rinnovarsi e nessuna trasmissione al di fuori [illegible] telegiornali [illegible] riuscita [illegible] sopravvivere così tanto all'usura del tempo.

Visto da un'altra angolazione, questo traguardo appare ovvio, scontato, niente affatto da celebrare. In un Paese come il nostro, grande consumatore di sport, un rotocalco domenicale che riassume gli avvenimenti della giornata sportiva, collocato nelle ore [illegible] maggior ascolto, avrà successo fin che esisterà la televisione, sopravviverà tranquillamente al tempo e al mutamento dei gusti.

Semmai, proprio perché agisce in regime di monopolio assoluto («Domenica Sprint» della Rete 2, sia per il tempo limitato a disposizione, sia per l'orario anticipato, sfugge[illegible]mento tenta [illegible] differenziarsi restando ripetutamente legata all'informazione) «La Domenica Sportiva» dovrebbe avere maggior coraggio e meritarsi lo spumante andando alla ricerca di scelte più coraggiose, che vadano al di là dei filmati calcistici, già abbastanza consumati a quell'ora della sera.

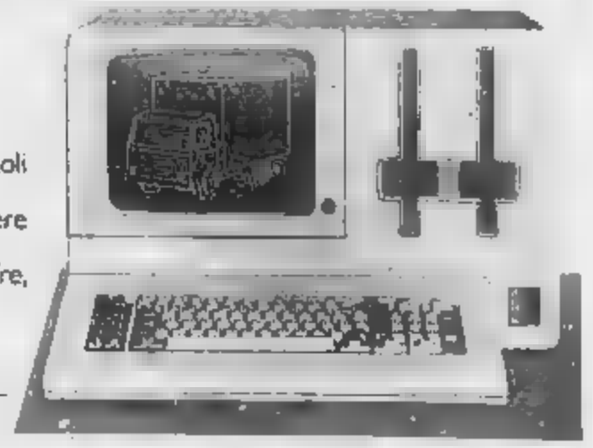
Dovrebbe diventare un vero e proprio rotocalco, puntare su immagini il più possibile suggestive, andare alla ricerca dei personaggi della settimana, presentarli [illegible] versioni inedite, [illegible] trascurare il filo conduttore delle partite di calcio. E' un buon tentativo, ora che non c'è più Beppe Viola, quello che sta conducendo Galeazzi all'interno degli stadi, anche se [illegible] poco fruttuoso (splendide immagini, domenica, del telecronista e di Furino bersagliati dai lanci del pubblico).

Non vanno poi dimenticati in una critica serena i meriti [illegible] una trasmissione che si è adeguata al progresso e l'ha sfruttato bene: vedasi la moviola, autentica arma per gli sportivi, che andrebbe usata di più [illegible] altre discipline.

Accettiamo lo spumante stappato domenica sera; ma come un brindisi augurale per andare alla scoperta di immagini inedite dello sport, non come il cin-cin di un compleanno soltanto nella cifra.

g. ro.

L'USATO CHE CERCATE È PARCHEGGIATO QUI.



La prima "Banca dati" del veicolo industriale usato. I Concessionari Iveco/Fiat offrono un [illegible] servizio per rendere veramente più semplice l'acquisto dei veicoli industriali usati. Un computer vi sottopone un quadro sempre aggiornato delle occasioni disponibili presso i Concessionari Iveco/Fiat di tutta Italia.
Basta una semplice domanda. È sufficiente richiedere al computer il tipo di camion che cercate indicando l'allestimento, il peso totale a terra e la marca per ottenere [illegible] risposta immediata.
Con Iveco l'usato costa meno. Una volta trovato il camion, potrete godere di un'altra opportunità: il 25% di sconto sul costo delle rateazioni che l'Iveco oggi vi offre, attraverso il servizio Ifa.
Rivolgetevi ai CONCESSIONARI IVECO FIAT
È un servizio UCIF: Unione Concessionari Italiani Fiat. Via Giolitti, 19 - 10123 Torino - Tel. (011) 8395393/4.

JUVE-PROBLEMI

Per i bianconeri il risultato di Milano giustifica poco gioco

Bettega: «Spregiudicati vuol dire fessi»

«La Juve non è abituata a speculare — precisa l'attaccante — ma per voler dare spettacolo in trasferta abbiamo già perso dei punti» - Rossi (forse papà a Natale) sarà assente alla ripresa del campionato per uno strappo

TORINO — «Fosmo stati più furbi e pratici come a San Siro anche a Verona e Ascoli, adesso avremmo due punti in più e saremmo a braccetto con la Roma». E' Paolo il «sì», «showman» di Mundial, che scrimina adeguandosi alla realtà del campionato anche se ama il calcio-spettacolo e il gol. «Prima si fanno 3-0 poi si diverte il pubblico», è diventata la sua filosofia dopo le discussioni sorte sul non-gioco che ha caratterizzato la sfida fra Inter e Juventus.

Anno nuovo all'insegna del pragmatismo? Rossi non ha dubbi. Gli piace soltanto che il 1983 s'inizierà senza di lui: una ricaduta, alcuni giorni di allenamento, ha confermato lo stiramento in strappo (non verificatosi) e il 2 gennaio, con il Cagliari al «Comunale». Rossi, che potrebbe diventare padre a Natale a Vicenza, sarà ancora in tribuna con la speranza di giocare a Madrid con il Genoa. «E compenso rientrare Cabrini, che oggi sostiene un collaudo in partita, al posto di Prandelli e la Juventus, con il terzino mondiale, potrebbe ritrovare anche una maggior spinta offensiva.

«Tutti parlano di crisi dei gol del "bomber", fatta eccezione per Penzo e Berggren che militano in squadre che si chiudono e loro — interviene Trapattoni — godono di ampi spazi. Non c'è un "caso Rossi" poiché il nostro centravanti subisce raddoppi di marcature. Quando si trovano in due contro uno, è difficile tirare e può andare a bersaglio chi parte da lontano. Questo spiega perché segnano poco le punte ma sono aumentate le reti degli altri».

Il «Trap» poi si concede un po' di polemica, velata d'ironia, «di chi definisce la Roma la squadra più brillante: «Certo, è spettacolare anche se magari, come a Catanzaro, non passa quasi mai la metà campo avversaria: la Juventus, nonostante sia due punti sotto i giallorossi, fa sempre paura e voglio vedere cosa si dirà se a maggio ci ritroveremo di nuovo davanti a tutti». Pur avendo tanti campioni, Trapattoni ha capito, a proprie spese, che contano soprattutto i risultati, anche se c'è chi, come il dottor Giovanni Agnelli, va allo stadio sperando di vedere un football di qualità superiore.

«Sarebbe bello riuscire a divertire e vincere ma alla fine del campionato è la classifica che fa testo». E associa Roberto Bettega. Attaccante che, come Rossi, porta nel suo bagaglio un ricco repertorio di classe. Bobby-gol ha una lunga esperienza ed ha imparato che i soufflets si vincono ragionando.

«Dispiace per domenica scorsa ma c'interessava portare a casa un punto: se c'è una squadra che non specula è la Juventus che, normalmente, subisce questa mentalità tanto a Torino che in trasferta», fa Bettega. E ricorda che a Marassi con la Sampdoria, a Verona e ad Ascoli, proprio per il gusto dello spettacolo, ha scontato, con tre sconfitte, questo atteggiamento spregiudicato.

«Una grande squadra deve saper giocare non dico da piccola, ma quasi, quando è il momento e non stava scritto in nessuna parte che doveva abbancare San Siro — continua l'ariosa difesa di Bettega —. Perché ci si meraviglia e addirittura ci si scandalizza per lo 0-0 con l'Inter? Molte volte è il gioco stesso che ne ha troppo importante imbattuti da una trasferta difficile. Capita anche a noi di essere pratici: non possiamo sempre andare in campo e vincere».

— Se a due giornate dalla fine del girone d'andata il risultato tiene il gioco, c'è il rischio che, nel resto del torneo, gli spettatori vivano altre notti insonni domenicali?

«Quando i punti cominciano a diventare vitali, quando l'allenatore è in pericolo e i giocatori sentono gli umori della "piazza", le fatiche si esasperano — risponde Bettega —. La Juventus non c'entra e non basta la nostra buona volontà».

— Gli stranieri sono le prime vittime della mentalità all'italiana. Come migliorare la situazione?

«Non tutte le gare stranno come il "derby d'Italia". Anche gli 0-0 possono essere sinonimo di belle partite. Platini a Bonick sono due fuoriclasse che stanno facendo conoscenza con il nostro calcio. Ma farne un problema per entrambi è un discorso assolutamente fuori luogo. Qual azzardare previsioni. Prima del Mundial si discuteranno i Tardelli, i Rossi e altri assenti, poi ci siamo rimangiati molti giudizi affrettati. E lo stesso vale per la Juventus».

Bruno Bernardi

Da uno svedese all'altro

Madonna di Campiglio. Stenmark stringe la mano al concittadino Stig Strand (a sinistra) che ha ottenuto la prima vittoria in Coppa del Mondo. Ingemar non appare troppo felice dell'affermazione del compagno di squadra. Fra i due slalomisti Patrick Tambay, il pilota della Ferrari che gareggiò il passato nella nazionale II di sci francese. Tambay è il «padrino» della manifestazione

Ambiziosi programmi se supera stasera Danny Paul

Nino La Rocca, la fortuna comincia a Saint-Vincent

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — I match del 30 ottobre scorso a Sanremo nel contorno della grande notte dei pugni imperniata sul campionato mondiale Hasler-Obelmejas, probabilmente ha fatto la fortuna di Nino La Rocca. L'imbattuto peso welter mulatto (che attende sempre, con speranza che si fanno più concrete, la naturalizzazione italiana) era impegnato in quell'occasione contro l'americano Curtis Ramsey, un avversario che gli rispose per le rime sia sul piano dei pugni sia su quello dei lazzi e degli sberleffi.

L'esibizione di Nino, per noi abituati a vedere i suoi «shows», non era stata entusiasmante, ma è bastata per convincere gli osservatori americani che fanno capo a Bob Arum e che lavorano sempre in stretta collaborazione con Rodolfo Sabbatini. A La Rocca sono stati offerti quattro incontri a Las Vegas. Il «botto-clou» della riunione che in febbraio terrà a battesimo in Italia Ray «Boom Boom» Mancini, una virtuale semifinale mondiale tra Marvin Sterling, attualmente al quinto posto nelle classifiche del Wbc.

Per meritarsi tutto questo, che equivale a puntare a un balzo alla grande nel giro mondiale, La Rocca deve superare l'ultimo «test», questa sera sul ring del Palazzetto dello Sport di St-Vincent, in una riunione che segna il ritorno, non certamente spettacolare nelle intenzioni, della Valle d'Aosta e della sua organizzazione turistica nel mondo del grande pugilato. L'avversario è un pugile di Detroit, Danny «Mad Dog» cinque anni di carriera professionistica alle spalle, con sole quattro sconfitte e passiva, l'ultima delle quali, ai punti, proprio contro quello Sterling che figura nei programmi futuri di La Rocca. Dovrebbe essere qualcosa di più di un semplice collaudatore ed anche il soprannome, «Cane pazzo», indica in Danny Paul un tipo capace di rispondere a Nino sia con i pugni sia con le sceneggiate.

La Rocca però sa fare la boxe sul serio, anche se a volte esagera e condirla con atteggiamenti alla Cassius Clay. E questa è proprio l'occasione per badare al sodo, senza trascurare la possibilità di mettere k.o. un rivale che al tappeto è andato una volta sola, nel 1978 ma pensando soprattutto a convincere tutti, sulla distanza delle dieci riprese, che il suo livello è autenticamente mondiale, come dice.

L'attesa è tutta per La Rocca, ma anche gli altri matches del programma valdostano meritano adeguata attenzione. Il peso medio zairese Bumbo Kalambay, da due anni all'imbattuto, è garanzia di spettacolo, anche se poco si sa del suo avversario, lo statunitense Sincy McSwain. Dell'altro americano Jimmy Jeter, che affronterà il peso massimo italo-argentino Daniel Falconi, si sa ancora meno, ma tutto l'interesse è concentrato sul gigante-figlio di un piemontese che, approdato da due anni alla corte di Rocco Agostino, ha esordito professionismo poche settimane fa a Rapallo travolgendo in 91 secondi lo spagnolo Saavedra. In apertura Franco Caggiano, un promettente superwelter pugliese anche lui seguito da Agostino, se la vedrà con Tshiamala Kalonga, uno dei tanti zairesi che vivono in Italia.

Gianni Pignata

Oggi in TV

RETE 1

Sci — Ore 15.40, da Madonna di Campiglio, supergigante maschile per la Coppa del Mondo.

Pugilato — Ore 22.35, da St-Vincent, incontro pesi welter La Rocca - Paul.

Nello slalom di Madonna di Campiglio, il fuoriclasse svedese superato dal concittadino Stig Strand

Stenmark battuto dal ragazzo della porta accanto

E' il primo successo in Coppa del ventenne di Tarnaby - Ingemar prepara la rivincita - Terzo Phil Mahre dopo una strepitosa seconda manche - Quinto De Chiesa, decimo Edalini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — Grande nevata per lo slalom che ha tirato gli sci e i corpi su equilibri inediti tra i protagonisti dell'anno scorso e almeno un paio di nuovi arrivati. Il primo è Stig Strand, ieri sinistrorso davanti al grande Stenmark, che in realtà per lui è soltanto il vicino di casa che battava quando era bambino e poi aveva perso di vista, in alto nelle classifiche. Il secondo è Christian Orlinsky ex enfant-prodige dell'Arlberg — la regione dei grandi campioni — che torna fra i migliori dopo un paio di incidenti che sembravano aver segnato la fine precoce di una carriera. Restano poi al vertice Ingo, brutalmente anche nella sconfitta, Phil Mahre, sregolato ma pieno di talento più che mai, e il nostro Paolo De Chiesa che ha un solo difetto, quello di sciare in modo troppo perfetto senza nulla concedere al rischio per avere in ritorno quel mezzo secondo di distacco che gli toglie la vittoria.

Strand ha vinto nella seconda manche sfruttando al meglio la sua perfetta adattabilità ai nuovi pali, azione veloce che attraversa lo sbarramento mobile, ma che si può esplicare essenzialmente soltanto quando il percorso è tracciato secondo linee filanti e senza curve troppo accentuate. Strand si è avvantaggiato, come conferma l'analisi che i computer Olivetti ci danno puntualmente, nel tratto iniziale della manche d'apertura e poi in tutta la seconda. De Chiesa è stato il più bravo in assoluto nella parte finale della prima manche, quella che scende in verticale nel tratto più ripido del canalone.

Stenmark migliore per compromesso generale nell'intera prima manche ha pagato nella seconda il suo stile rigoroso in questa discesa che ha abbassato di quattro secondi il tempo medio, malgrado il percorso fosse più lungo di circa sessanta metri. Strand non è la medaglia di bronzo di consolazione di Chiesa per l'irrisorio margine di 4'100. C'è anche un altro azzurro che si avvicina gradualmente ai migliori sciatori. E' Ivano Edalini, trentenne. In primo gruppo dall'inizio di stagione e riconfermato fra i migliori proprio grazie alla prestazione di ieri, con decimo posto finale e complessivo distacco minimo dal vincitore. Restano sempre in attesa di Tonazzi, ieri eliminato, di Wally, lui pure sfortunato, ma per via di un palo che gli ha messo gli occhiali di traverso, di Tolsch.

Oggi è in programma il «Super-G», la specialità nuova, a mezza tra discesa e gigante, che nessuno tranne gli austriaci ha ancora capito bene. Nell'unica prova di Val d'Isère s'è imposto Peter Mueller, discesista puro, con altri velocisti come Heinzer e Wenzel fra i piazzati. Le condizioni erano però assolutamente atipiche, e per il disastroso condizionamento atmosferiche sia per il tracciamento tutto dritto fatto da Chatellard, sotto la pressione dei discesisti.

Svizzeri favoriti, ma attenti a un certo Stenmark che di fronte ai campioni con Phil Mahre e sono con il numero cinque

Giorgio Viglino

Per gli incidenti in Marocco

Il rugby azzurro vuole un'inchiesta

Il presidente della Federazione italiana Rugby, Aldo Invernizi, ha inviato ieri alla Fira (la Federazione Internazionale) un telegramma di protesta in seguito al gioco violento praticato dal Marocco domenica scorsa a Casablanca nella seconda partita valevole per la Coppa Europa, vinta dagli azzurri per 13-3.

Il testo del documento inviato alla Fira è il seguente: «Siamo fortemente indignati per il gioco intimidatorio e violento dei rugbisti marocchini e per l'inspiegabile tolleranza dimostrata dall'arbitro Maurelle. Protestiamo vivamente e chiediamo l'intervento della Federazione Internazionale per il buon nome del rugby».

Una posizione decisa che la Fira dovrà valutare per prendere dei provvedimenti. I rugbisti italiani sono stati sorpresi non tanto dall'atteggiamento e dal tentativo di forzare la situazione della squadra marocchina, quanto dal comportamento del direttore di gara francese, considerato uno dei più esperti ed imparziali.

«La stessa Francia — ha ripetuto Stefano Bettarello, uno dei migliori giocatori italiani — ha tenuto il Marocco fuori dall'attività internazionale per sanzionarne il suo gioco scorretto. Il fatto che noi siamo stati fatti oggetto di un simile trattamento può lasciare aperta la strada a qualsiasi supposizione, anche se noi ci rifiutiamo di pensare a delle responsabilità volontarie».

Il rugby italiano sta attraversando, malgrado tutti i suoi malanni, un momento favorevole. La squadra azzurra, dopo la disputa di cinque partite, è in testa alla Coppa Europa con quattro punti insieme all'Urss. Il prossimo impegno sarà a Rovigo il 6 febbraio proprio con i transalpini. La Francia solitamente snobba questa competizione inviando contro le rivali formazioni di rincalzo. Ma dopo due sconfitte (contro la Romania per 13-9 ed in casa con i coriacei pari 12-6) forse si sta preparando la strada per recuperare.

c. ch.

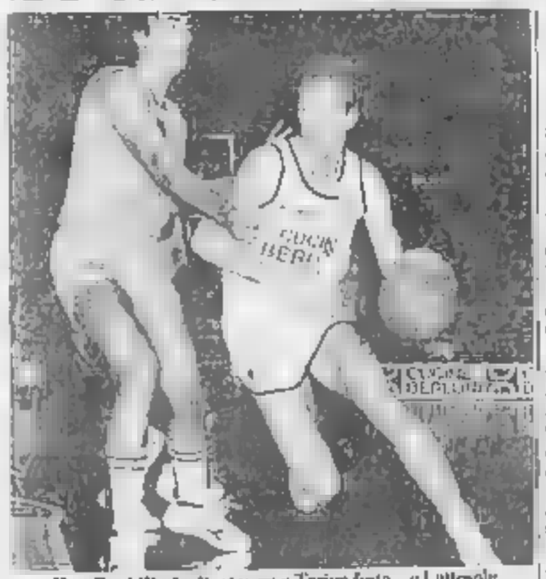
Per pochissimi centesimi

FINALE: 1. Stig Strand (Sve) 1'36"09; 2. Ingemar Stenmark (Sve) a 24/100; 3. Phil Mahre (Usa) a 27; 4. Krizaj (Jug) a 38; 5. De Chiesa (It) a 55; 6. Orlainsky (Au) a 65; 7. Gruber a 1"53; 8. S. Mahre (Usa) a 1"60; 9. Canac (Fr) a 1"76; 10. Edalini (It) a 1"85; 11. Zurbriggen (Svi) a 1"90; 12. Popangelov (Bul) a 2"52; 13. Halvarsson (Sve) a 2"97; 14. Luethy (Svi) a 3"28; 15. Andreev (Urss) a 3"80; 20. Erlacher (It) a 4"33; 24. Foppa (It) a 4"75; 29. Giorgi (It) a 5"04; 38. Corradini (It) a 7"63; 40. Pramotton (It) a 8"39.

COPPA DEL MONDO: 1. Peter Mueller (Svi) 86; 2. Weirather (Au) 66; 3. Heinzer (Svi) e Klammer (Au) 60; 5. Cathomen (Svi) 52; 6. Strand e Stenmark 45; 8. Raeber (Svi) 44; 9. Zurbriggen 36; 10. Read (Can) 37; 16. De Chiesa 20.

Stasera basket di campionato: ultimo turno '82 col terzo confronto fra campioni d'Europa e d'Italia

Si chiude l'anno con un altro Ford-Billy



Don Ford (Berloni): stasera a Torino festa... e Lattesole

Forse anche Chamberlain a Torino alla festa della Berloni, che il Lattesole non dovrebbe rovinare - A Carnagnola c'è Accorsi-Gbc

Il basket italiano dà vita ad un campionato davvero divertente (domenica sono stati sconfitti tre primi quattro in classifica e ha finalmente vinto Varese), ma non perde il vizio di autodiffamarsi. L'ultima trovata è stata di due presidenti, Carnevali (Honky) e Celada (Lebole), che hanno permesso di buttar lì, senza prove, un'accusa di combine per Carrera e Scavolini, dopo la sconfitta dei pesaresi a Venezia, ripescando la famosa storia estiva (ultra squallida arbitri del «patto adriatico» fra Carnin e Palazzetti.

Un'accusa gravissima, offensiva per tutto l'ambiente, gettata avanti allegramente, in tono battuta, tanto da far meditare amaramente ancora una volta sulla colpevole leggerezza nostri dirigenti costituiti. Adesso il Giudice federale ha deferito i due protagonisti, che si affrettati a pentirsi (Carnevali) e a ridimensionare (Celada): ma una bella pena esemplare, magari pecuniaria, ristretta sarebbe proprio opportuna. Certi signori dovrebbero imparare a morderti la lingua tre volte prima di parlare.

La 15ª giornata, domenica, ha registrato l'aggancio di testa di Milano a Roma, occasione persa invece da una Scavolini stanca e magari abbacchiata per la non felice trasferta di Coppa in Olanda e dalla Berloni, che a Varese ha regalato un tempo di vantaggio alla Caglia e ne è stata giustamente punita.

Stasera il gioco (l'ultimo turno '82, ndr) dei col terzo Ford-Billy della stagione (finora ha vinto due volte sprint Ford, a Milano in campionato e a Cantù in Coppa) e c'è un bel sottoclou ancora lombardo, Cidneo-Caglia, con i bresciani impegnati a vincere a tutti i costi, perché diversamente la muta inseguitrice guidata dall'Honky si avvicinerebbe pericolosamente.

La Berloni ospita il Lattesole, che domenica ha perso nientemeno che a Rieti. Con un minimo di attenzione e di ispirazione i torinesi dovrebbero proprio soffrire (Bradshaw, Roberts e compagnia).

La Berloni non deve disimpegnarsi anche per non rovinare la festa di Natale organizzata per l'occasione dai fratelli De Stefano: a partire dalle 20 musica, personaggi, viaccolatini, ricchi premi e cotillons per tutti gli intervenuti al «Ruffini». Invitati gli studenti di trenta scuole medie torinesi e vecchie glorie del basket e dello sport olimpico cittadino, da Nasi a Berruti, da Bonglovanni a Meriati. Forse ci sarà anche Will Chamberlain. Peccato non possano unirsi alla festa anche le ragazzine dell'Accorsi, tutte felici per la vittoria clamorosa di sabato: una a Cona: stasera, ore 21, giocano a Carnagnola contro la capolista Gbc Milano.

Gianni Menichelli

Serie A1 — 16 giornata (ore 20,45): *Ford Cantù - Billy Mi; Berloni To - Lattesole Bo (Farco Rustici; Cidneo Bs - Cagiva Va; Sinudyne Bo - Honky Fabriano; S. Benedetto Go - Bancoroma; Scavolini Pe - Ilc Ts; Lebole Mestre - Peroni Li; Binova Rt - Carrera Ve (a Roma). Classifica: Bancoroma e Billy punti 28; Berloni e Scavolini 26; Sinudyne, Ford e Cagiva 22; Cidneo 20, Honky 18; Ilc, Peroni, Carrera e S. Benedetto 14; Lattesole 12; Lebole 8; Binova 2.*

Serie A2 — 16ª giornata (ore 20,45): *San Bo - Manpinebeni Fe, Snaramuri Rimini - Coner Reggio Indesit Ce - Brillante Fo; Benetton Tv - Seleco Na, Rapident Li - Bartolini Br, Rinatte Re - Udinese; Italcable Pg - Sapori Si; domani Ferrara Fi - Il Sagit Viareggio (a Livorno).*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benadusi
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottini
Sindaci Alfonso Fassino (presid.), Luigi Gamberini, Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Cernaia, 27 - 10121 Torino
© 1982 Riproduzione riservata LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 3653 DEL 25-12-1981

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE via Pietro Cossa libero camera letto cucina soggiorno 2a mq 41 milioni 500 mila Cambilanda 812 478

ADIACENTE via Servais libero salone 2 camere servizi riscaldato 2o piano Ele Perpetuo vendo Tel 822 8830 - 8501879

ADIACENTE Corso Taranto (ex Ciamberi) libero subito 2 camere libero cucina mq 60 piano 2° Telecontatto 799 113

AFFARE 518 Mq vicino Ingegneria via Ernesto Rossi 3 camere cucina terrazzo 2 bagni abitare anche piano rialzato ristrutturato di mq 100 mq circa

AFFARE 519 Mq attiguo corso Regina Margherita 2 camere cucina terrazzo 2 bagni soggiorno 2 camere cucina 2 bagni

AFFARE 520 Mq corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina terrazzo 2 bagni ristrutturato

AFFARE 521 Mq via Cigna 2 camere cucina bagno ristrutturato

AFFARE 522 Mq adiacente corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno ristrutturato

AFFARE 523 Mq adiacente via Cigna 2 camere cucina bagno ristrutturato

AFFARE 524 Mq via Cigna 2 camere cucina bagno ristrutturato

AFFARE 525 Mq adiacente via Cigna 2 camere cucina bagno ristrutturato

AFFARE 526 Mq adiacente via Cigna 2 camere cucina bagno ristrutturato

AFFARE 527 Mq adiacente via Cigna 2 camere cucina bagno ristrutturato

AFFARE

Soltanto l'Anaao [illegible] ha sospeso l'agitazione

Ospedali, poca adesione alla protesta dei medici

Le altre associazioni [illegible] categoria confermano il blocco dell'assistenza nella prossima settimana, lunedì 27 e martedì 28

Minimi disagi negli ospedali, ieri, per lo sciopero parziale dei medici. Anche gli iscritti all'Anaao, che a differenza delle altre associazioni di categoria (Cimo, Anpo, Aaroi non ha revocato la protesta dopo la convocazione del governo al tavolo delle trattative, non hanno aderito compatti alle direttive dei vertici nazionali. Spiega il dottor Miletto, responsabile provinciale: «*Sta chiaro, c'è una notevole competizione sulla piattaforma rivendicativa. Noi, però, riteniamo carenti di contenuto e politicamente scorretti gli incontri improvvisi, decisi soltanto per frenare gli scioperi.*»

La defezione della «base» è avvenuta per altri motivi. Dice il dottor Carta, del centro antidiabetico delle Molinette: «*Siamo contro gli scioperi programmati all'ultimo momento. Questi giorni sono denni di preavviamento, se blocchiamo il servizio danneggiamo soltanto gli ammalati.*» Risultato, alta diserzione sanitaria delle Molinette: «*Le non sono giunte comun... zioni di assenze.*»

All'ospedale infantile Regina Margherita la percentuale [illegible] astensioni è stata del 10 per cento e non ha creato problemi. Nessuna protesta neppure dal Maria Vittoria. Al Centro traumatologico non ha funzionato l'ambulatorio di ortopedia, mentre quello di medicina del lavoro ha rallentato il servizio: nei reparti, assistenza normale. L'astensione ha [illegible] un seguito maggiore all'Astanteria Martini, anche se corsie e ambulatori hanno svolto le loro funzioni regolarmente.

Lo sciopero dell'Anaao prosegue oggi, ed è probabile un'adesione più massiccia. Tutte le altre associazioni hanno ribadito nella riunione intersindacale di ieri pomeriggio l'astensione dal lavoro per i giorni 27-28 e a partire dal 7 gennaio, la lotta a oltranza, a meno [illegible] positiva.

La cronaca registra, infine, l'incontro in Regione per discutere la proposta che l'assessore alla Sanità, Bajardi, presenta a Roma: lo studio di un regime di incentivi e partecipazione agli utili, ottenuti aumentando l'efficienza e la competitività [illegible] strutture pubbliche. «*Una filosofia suggestiva*» hanno replicato i medici, ma che incontrerà, forse, notevoli difficoltà.

[illegible] Ghiglieno

Borse di studio per l'ingegnere Fiat vittima di Pl

Commossa cerimonia ieri, nel salone del Museo dell'Automobile, per la consegna di quattro borse di studio alla memoria dell'ingegner Carlo Ghiglieno, il dirigente Fiat caduto vittima di un agguato terroristico la mattina del 21 settembre '79 in via Pelzaren, mentre usciva di casa per andare al lavoro.

Assegnate dal Gruppo dirigenti Fiat, le borse di studio sono state consegnate personalmente dalla vedova dell'ingegner Ghiglieno, la professoressa Matilde, ai destinatari: il perito industriale Renato Gianoglio, Diego [illegible], l'ingegner Salvatore Galati e la dottoressa Gilda Ammaturo, figlia del vicequestore Antonio Ammaturo, assassinato a Napoli dalle Brigate rosse il 15 luglio scorso insieme con il [illegible] guardia Pasquale Paola.

Erano presenti, con un folto pubblico, assieme ai dirigenti convenuti per la tradizionale riunione sociale, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il dottor Umberto Agnelli e l'amministratore delegato della società, Cesare Romiti.

Comune, mutuo per 50 miliardi

Il sindaco Novelli ha firmato giovedì a Roma gli atti per la concessione di un mutuo di 50 miliardi da parte dell'Istituto mobiliare italiano (Imi). L'operazione, approvata nelle scorse settimane [illegible] Consiglio comunale, servirà a finanziare opere pubbliche, [illegible] cui l'avvio dei lavori per la metropolitana leggera.

Si erano appartati nell'angusto locale divenuto [illegible] trappola mortale

Giovane trovato morto con l'amica nella mansarda: colpa della stufa?

In via Biella - La scoperta dei corpi senza vita fatta da una sorella [illegible] ragazzo (19 anni) - L'altra vittima [illegible] 25 anni - Ipotesi: la resistenza elettrica [illegible] consumato tutto l'ossigeno

Il marinaio Piero Belossi trovato morto con Felicia Manolio

Quando Patrizia Belossi, 24 anni, via Reiss Romoli 51, ieri a mezzogiorno è salita insieme ad un amico al terzo piano di via Biella 18, era ben distante dall'immaginare che in quella mansarda regnasse la morte. Hanno bussato, [illegible] inutilmente. E, quando i vigili del fuoco hanno aperto la porta, sul pavimento c'erano due cadaveri: uno era il fratello della Belossi, Piero, di 19 anni; gli era [illegible] una amica, Felicia Manolio Gallino, 25 anni, via Perlengo 6, entrambi uccisi probabilmente dall'ossido di carbonio.

In un angolo del piccolo locale c'era ancora una stufetta elettrica accesa: il giovane era disteso sul pavimento, ai piedi del letto, con un asciugamano sul viso. La donna era supina dietro la porta. Sul letto e sul sofà i loro indumenti. Nessuna traccia di colluttazione o di violenza. Erano morti nella notte, si pensa, uccisi lentamente [illegible] stufetta, la cui resistenza arroventata forse aveva consumato l'ossigeno nella piccola stanza.

Evidentemente i due devono essersi accorti di quanto stava capitando. Sono scesi dal letto, cercando in qualche modo forse di aprire la porta. Ma ormai la mancanza d'aria aveva annebbiato loro la vista e tolto le forze. Inutile è stato il tentativo di salvarsi, di uscire fuori da quel locale diventato [illegible] tomba.

Piero [illegible] era marinaio, partito a maggio per il servizio militare nel golfo. [illegible] aveva avuto una licenza. «*Dovevamo andare in montagna*» — ha raccontato tra le lacrime [illegible] sorella Patrizia — «*ieri pomeriggio alle 15 ci ha visti uscire insieme [illegible] hanno detto dove andavamo. Però ieri sera Piero non era rincasato. Mi sono preoccupata e [illegible] voluto cercarlo. Sapevo che ogni tanto veniva in questa mansarda.*»

[illegible] aveva conosciuto la donna tramite la sorella, la quale lavora presso l'azienda meccanica [illegible] padre di Felicia. Quando Patrizia e l'amico sono arrivati in via Biella 18 in strada c'era Paolo [illegible] Piero. Sono saliti nel vecchio caseggiato ed hanno bussato. Ma subito hanno intuito che qualcosa non andava. «*Nessuno rispondeva, nella serratura c'era la chiave dall'interno* — ha detto la giovane — *così ho telefonato ai vigili del fuoco.*»

Ma ormai la tragedia era compiuta: i due erano già morti [illegible] alcune ore. [illegible] pomeriggio i cadaveri sono stati trasportati all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. La prima ipotesi sulla [illegible] morte dei due è che la stufetta elettrica — forse difettosa — abbia consumato l'ossigeno della piccola mansarda. «*Ma* — precisa il professor Borello, docente di chimica e fisica all'Università — *la trasformazione diretta di energia elettrica in calore non consuma ossigeno.*» [illegible] il professor Torre della [illegible] na legale chiarirà le [illegible] della disgrazia.

Ferito e rapinato di 8 [illegible]

L'altra sera, Umberto De Feudis, 40 anni, via Bi[illegible] 24, [illegible] dall'auto che [illegible] parcheggiato sotto casa, è stato aggredito [illegible] due giovani armati di pistola e coltello, che l'hanno rapinato [illegible] portafogli, con [illegible] mila lire, dell'orologio e di una catena d'oro, del valore complessivo di otto milioni e mezzo. I malviventi, dopo aver ferito leggermente il De Feudis con la punta del coltello [illegible] sinistra, sono fuggiti su una 127.

★ Caduto da [illegible] carrello alto circa un metro, mentre stava smontando un telone [illegible] mercati generali, Amato Balbet, 62 anni, Villar Perosa, via Nazionale 180, ha riportato una frattura cranica. I medici del Centro traumatologico l'hanno [illegible] riserva di prognosi.

[illegible] a [illegible]

I ladri, penetrati nell'istituto per geometri «Castelfamonte» di corso Allamano 130, a Grugliasco, si sono impadroniti [illegible] alcune fotocopiatrici Olivetti 1400. Il preside, prof. Giuseppe Lege, 45 anni, Foglizzo, via Umberto I 46, [illegible] denunciato il fatto.

★ Il tribunale di Pinerolo ha condannato ad un anno e tre mesi di reclusione Aldo Cadeddu, 37 anni, fiorge

Grande folla [illegible] nobili e [illegible] ufficiali

Sepolto a Superga il duca di Bergamo

Adalberto di Savoia-Genova riposa nella cripta accanto a numerose altezze reali

Il duca d'Aosta con due dei suoi tre figli lascia la basilica di Superga

Il duca [illegible] Bergamo Adalberto [illegible] Savoia-Genova, deceduto giovedì scorso, riposa [illegible] ieri nella cripta della Basilica di Superga, luogo di sepoltura di numerose Altezze Reali. Un rito degno del rango ha chiuso la lunga parabola di un uomo vissuto tra gli ultimi bagliori della Corte regnante e la dignitosa povertà degli anni che vanno [illegible] 51 in poi: un trentennio malinconico [illegible] accanto il fratello inseparabile Filiberto duca di Genova, una scelta per non stare lontano [illegible] Torino la città amata.

Al mallinconico appuntamento di ieri [illegible] accorsi [illegible] tutti, la Basilica era tutta affollata di nobili e di fedeli della [illegible] monarchica, [illegible] giovani con [illegible] stendardi di [illegible] ciazioni in qualche modo legate dal nodo Savoia, di reduci che hanno militato in reparti comandati dal duca defunto e [illegible] competeva il [illegible] do di generale di Corpo d'armata.

Alle 11 il feretro benedetto sabato nella chiesa della Gran Madre è giunto sullo spiazzo antistante la Basilica. Lo seguiva il duca d'Aosta Amedeo di Savoia con i tre figli Aimone Bianca e Mafalda. La bara, all'interno del tempio è stata posata sul pavimento mentre ai lati dell'altare prendevano posto i parenti più stretti, il fratello, il duca d'Aosta, i principi Massimo di Roma, la nipote principessa Isabella figlia del Duca di Aosta, l'altro fratello che vive a Brasile. Numerosi gli omaggi floreali tra cui la corona d'alloro dell'ex sovrano Umberto e della moglie Maria José, esuli del defunto. Accanto al feretro un cuscino su [illegible] erano posati il collare dell'Annunziata e le decorazioni [illegible] Valor Militare [illegible] la medaglia d'argento.

Proprio due giorni fa Umberto di Savoia, nella ricorrenza [illegible] morte di quattro «cugini» (tali diventano gli insigniti [illegible] Collare), ha riportato a venti il [illegible] dei dignitari, insignendo della onorificenza il [illegible] Umberto Provana di Collegno, il marchese [illegible] Clara [illegible] Roma, il marchese Birolo [illegible] Milano, e il marchese Solaro di Borgo.

Mons. Baldi, [illegible] da quattro sacerdoti, ha celebrato il rito funebre, poi la bara è [illegible] portata nella cripta. Il Duca [illegible] Genova, in [illegible] sala riservata, ha ricevuto le condoglianze degli intervenuti.

Alla Messa ha assistito una folta rappresentanza di ufficiali guidati dal gen [illegible] gli alti gradi dell'esercito repubblicano [illegible] reso omaggio al soldato [illegible] ha portato [illegible] dignità i gradi servendo le armi di un'Italia ormai lontana. Una cerimonia triste, in una atmosfera rarefatta e ingentilita all'esterno dal rutore della giornata e dal [illegible] profilo delle Alpi innevate.

p. p. b.

Il processo per [illegible] scandalo

A «Villa del colle» malati inesistenti

Chiesto un miliardo e mezzo [illegible] risarcimento di danni - Imputati i due fratelli proprietari

Un miliardo e mezzo di [illegible] la cifra chiesta come risarcimento danni dalle parti civili al processo in seconda istanza penale (pres. Capirossi, p.m. Gay, canc. Zappia) per lo scandalo di «Villa del Colle», la clinica privata chiusa nel '73 dalla Regione per irregolarità nell'assistenza ai ricoverati di tubercolosi.

Sul banco degli imputati, i due fratelli amministratori-titolari della casa di cura: Carlo Mario e Sebastiano Abate, accusati [illegible] truffa aggravata e continuata, falso e lesioni. Di [illegible] devono rispondere anche due ispettori dell'Inps, Temistocle Villa e Antonio Vecchione. Un altro imputato, Giovanni Passone, direttore sanitario della clinica, è morto durante l'istruttoria.

Un processo complicato, iniziato un mese fa, che si trascina con continue discussioni tra accusa e difesa. Anche l'udienza di ieri s'è aperta con accesi battibecchi tra le parti.

L'avv. Morlo, patrono per 9 ex ricoverati della clinica, ha ripercorso le varie fasi dell'istruttoria ed elencato [illegible] accuse mosse [illegible] titolari [illegible] casa di cura: disponevano ricoveri ingiustificati, protraevano senza motivo le degenze o addirittura il dottor Passone (ora morto) diagnosticava malattie inesistenti.

Il tutto questo per lucrare il più possibile sulle rette pagate dall'Inps prima e dalla Regione poi. Ha chiesto mezzo miliardo di risarcimento danni. Brevissimo l'intervento dell'avv. Mastropietro, patrono per l'Inps. «*Ricoverati dichiarati incurabili si [illegible] ripresi bene appena usciti dalla clinica. Altri [illegible] dimessi neurotici ed emarginati*». Il risarcimento: [illegible] milioni di lire. Infine il prof. Maiorca, patrono per la Regione, ha concluso con un discorso a tratti molto tecnico e difficile da seguire. Il risarcimento: 700 milioni. Oggi tocca al p.m. Gay.

Statale Frejus bloccata dal gelo

Traffico paralizzato nella prima mattina di ieri sulla statale del Frejus là alta Valle di Susa. Il velo di neve notturna che si è poi gelato verso il mattino ha fatto mettere di traverso numerosi Tir sulle ripide e strette curve di Gravere bloccando la circolazione per alcune ore.

I passeggeri sono aumentati in media del 3 per cento

Dopo molti errori Caselle riprende [illegible] quota

Il presidente della Sagat, Parenti, critico con l'Alitalia «che mortifica il Piemonte» - Buoni i collegamenti con Roma e le isole

Dove va l'aeroporto di Torino? A questa domanda, pienamente legittima alla luce di vicende passate e presenti di Caselle, hanno cercato di rispondere ieri i responsabili della Sagat, la società che gestisce i servizi in aeroporto. E' stato un po' un bilancio di quel che nell'82 è stato fatto (di bene e di meno bene) e di quel che si intende fare nell'83. [illegible] è stato anche possibile avere un quadro di come va il traffico aereo su Torino, [illegible] per linea, con attività passive.

All'incontro erano presenti il presidente della società, Parenti, con i vicepresidenti Vathilé e Trombini, i consiglieri Puddu e Castella, il direttore Crespigni con i suoi più diretti collaboratori. Parenti ha sottolineato come, rispetto al 1981 (con i dati per i primi 11 mesi), vi [illegible] stato [illegible] Caselle un incremento di passeggeri del 3 per cento (con un aumento dei nazionali del 7,6 e [illegible] quello internazionali del 4,6). «*Nell'attuale situazione* — ha detto — *sono risultati importanti. Anche gli aeroporti tedeschi, Monaco esclusa, hanno subito calo*».

Parenti ha poi rilevato che Caselle «*subisce pesantemente le conseguenze di una politica dei collegamenti restrittiva delle compagnie di bandiera, che mortifica la potenzialità di un'area produttiva importante come quella piemontese*». Nel medesimo tempo rispondendo ad una domanda provocatoria sul ruolo del gruppo politico torinese nello sviluppo di Caselle, ha ammesso che [illegible] siano stati «*interventi episodici, non scelte di strategia*» e comunque [illegible] *propensione a operazioni di investimento*». Dopo un accenno alla linea gestionale e commerciale della Sagat, e in particolare alla volontà [illegible] favorire la nascita di [illegible] compagnia piemontese [illegible] terzo livello, Parenti ha illustrato i nodi che ancora [illegible] no [illegible] sciogliere a Caselle: sostituzione dell'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale, nuova stazione radio, nuova [illegible] elettrica e nuova torre di controllo, [illegible] lavorando per ottimizzare i tempi di arrivo e partenza mentre è in fase di ultimazione il piano regolatore dell'aeroporto.

La parte più vivace della conferenza stampa ha riguardato il bilancio delle linee aeree di Caselle nei primi [illegible] mesi dell'82. Il collegamento con Roma (6 voli) risulta ottimo: i passeggeri sono stati [illegible] mila in partenza e [illegible] mila in arrivo con un coefficiente di occupazione posti rispettivamente del 72 e 73 per cento. Per i voli nazionali ottimo lo stagionale con Olbia (74,4 per cento di occupazione), seguita dal Napoli-Catania (67,4 per cento) e dal Cagliari-Palermo (63,8 per cento). Buoni risultati con Alghero, dopo la ristrutturazione degli orari.

Per [illegible] internazionali la media di occupazione posti con Parigi è del 48,5, con Londra del 51,4, con Francoforte del 52,9. Appena sufficiente risulta il Barcellona (38 per cento), mentre il Bruxelles, come abbiamo rilevato [illegible] ieri, arriva al 29,3 per cento nelle partenze e 25,6 negli arrivi, troppo [illegible] considerare positivo l'esperimento. D'altra parte, lo ha ammesso lo stesso Parenti, gli errori nella programmazione sono stati tanti e [illegible] dichiarate volontà di [illegible] operare non hanno fatto seguito fatti concreti. Ci resta un volo internazionale vicino a chiudere e un contributo, rivelatosi inutile, da pagare [illegible] parte degli enti locali piemontesi. Un po' poco.

Gianni Sisio

Protestano maestre e personale

Sciopero (5 ore) negli asili nido

L'agitazione delle scuole municipali contro l'assessore «che [illegible] rispetta gli accordi»

[illegible] asili nido municipali oggi apriranno i battenti alle 12,30 anziché alle 7,30 come prevede l'orario. Cgil - Cisl - Uil [illegible] l'esecutivo dei delegati delle maestre e degli operatori del settore, hanno proclamato cinque [illegible] di sciopero all'inizio del turno, per protesta contro il Comune che, a loro giudizio, non rispetta gli accordi.

Ieri cento-centocinquanta persone hanno manifestato, prima davanti a Palazzo civico, poi sulle scale e nell'ingresso della sala precomunale, con slogan e invettive rivolte al sindaco e all'assessore al personale, Mancini.

Che cosa chiedono? «*Vogliamo* — affermano — *che vengano rispettati gli [illegible] L'anno scorso le quali [illegible] avevamo concordato con l'amministrazione che tre asili sarebbero rimasti aperti a turno anche durante le vacanze natalizie, [illegible] il restante personale a disposizione: in servizio ma a casa. Invece l'assessore Mancini, senza avvisare né il sindacato, lunedì ha spedito una circolare a tutti, dove precisa che il personale dei nidi chiusi deve [illegible] considerato in ferie*».

I [illegible] hanno chiesto un incontro con l'amministrazione, lo sciopero [illegible] oggi, comunque, salvo ripensamenti dell'ultima ora, è confermato.

★ Calcolatrici e macchine per scrivere, per un valore di 15 milioni e mezzo, [illegible] state rubate a Cirié nel negozio di Roberto Passera, di 38 anni.

Architettura, [illegible] esami

Il direttore prof. Stragiotti [illegible] il preside prof. Mattioli si sono incontrati con i tecnici [illegible] ministero per discutere le vicende di Architettura. Due le domande che attendevano risposta: sono valide le lauree prese dal '69 in poi con soli 21 esami? Tutti i piani di studio, anche quelli già approvati, devono essere portati a 28 esami?

I tecnici ministeriali hanno detto: «Abbiamo constatato la situazione e le interpretazioni delle norme date in passato dal consiglio di facoltà in merito ai piani di studio». Ciò vuol dire che le lauree conseguite dopo il '69 sono valide (in questo per ora il ministero «sta», ma non è stato chiamato ufficialmente a pronunciarsi. Tutto resterà in questi termini a meno che non accada un fatto straordinario come un'indagine del magistrato.

Per il futuro la risposta è altrettanto sfumata: gli esami da quest'anno devono essere 28, il consiglio di facoltà è invitato a far osservare le norme di legge nel più breve tempo possibile. E' lasciato uno spiraglio per coloro che sono arrivati al quinto anno per i quali quattro esami in più significherebbero un altro anno di studio. Conclusione: Senato accademico e Consiglio di facoltà manderanno al più presto un piano al ministero per comunicare come intendono mettersi in regola [illegible] nuove norme.

temperatura di ieri

massima	+ 6,0
minima	+ 1,1
media	+ 3,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1002 mb; umidità 94 per cento, cielo [illegible] sereno. Temperatura: massima +6, minima —2,9; media +1,5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, visibilità buona con eccezioni per banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Venti in prevalenza deboli; temperatura senza variazioni notevoli con gelate notturne. Sole: sorge 8.01, tramonta 16.50. Temperature delle scorse ore a Torino: [illegible] +6,6; min. —2,4.

Nuovo servizio da oggi per gli appassionati degli sport invernali

Tutto sulla neve per telefono (e in tv)

La Sip da [illegible] ha un nuovo servizio telefonico. Ne beneficeranno soprattutto gli appassionati di sci: componendo i numeri 162 o (011) 5731, possono ottenere informazioni sull'altezza minima e [illegible] ima della neve e sugli impianti in funzione.

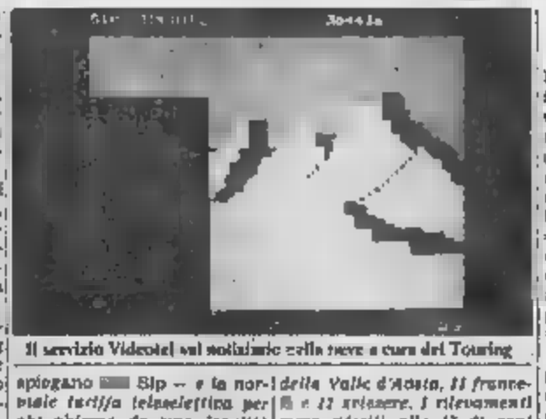
«*E' tutto riferito a [illegible] stazioni di sport invernali, compresi alcune località svizzere e francesi*», spiega il dottor Meacci, direttore dell'Agenzia Torino della società telefonica.

Il servizio, realizzato in collaborazione con il Touring Club di Milano, prevede tre aree di rilevamento che fanno capo a Torino, Milano e Bologna. «*Gli utenti torinesi potranno avere circa 4 minuti di notiziario comprendo il "162". Gli abitanti delle altre città invece, se vogliono [illegible] sapere lo stato della neve riferito all'area piemontese e valdostana dovranno comporre il numero 011 / 57.31*». Per i dati che si riferiscono alla zona lombarda occorre invece comporre il numero 02 / 67569 e per il resto dell'Italia il numero 05) [illegible]

Quando costa? «*Tre scatti per gli abbonati torinesi — spiegano [illegible] Sip — e la normale tariffa telefonica per chi chiama da una località fuori dal distretto oppure per i cittadini che intendono ascoltare i notiziari di [illegible] aree. Con la possibilità di usufruire delle tariffe secondo le fasce orarie di chiamata*».

Quali [illegible] notizie scritte [illegible] comprese nel notiziario della centrale [illegible] torinese? «*In tutto sono 44, le più importanti e frequentate* — spiega il dottor Meacci — *si riferiscono a 13 località della provincia di Cuneo, 6 di Novara, 10 [illegible] Torino, 4 [illegible] Vercelli, 13 della Valle d'Aosta, 11 francesi [illegible] e 12 svizzere. I rilevamenti [illegible] riferiti alle 12 di ogni giorno feriale e il notiziario è aggiornato alle 15,30 su un nastro che sarà letto automaticamente al telefono due volte per ogni richiesto di servizio*».

La novità della Sip non si ferma qui. «*Le stesse informazioni* — spiegano i dirigenti — [illegible] *anche riportate sugli schermi del Videotel e quindi gli utenti, circa 200 nella cerchia torinese, che già oggi usufruiscono [illegible] questo servizio, potranno richiamare sul loro televisore le apposite pagine, [illegible] privilegiati.*



Il servizio Videotel sul notiziario sulla neve a cura del Touring

Dall'83 Parigi sarà più vicina

Dal prossimo [illegible] sarà più facile chiamare per telefono una qualsiasi città straniera. La Sip [illegible] infatti, predisposto [illegible] serie di collegamenti che faranno uscire Torino dall'isolamento. «Sono linee di trasversalizzazione — spiegano i tecnici della società telefonica — che creeranno vie nuove di traffico [illegible] Parigi, Lione e Marsiglia. E di qui verso tutti gli altri Paesi europei».

Fra Torino e il Piemonte industriale ciò significherà togliersi di dosso il vincolo del transito delle chiamate dalla centrale [illegible] Milano. Il «piano regolatore telefonico» divide il territorio nazionale di tre [illegible] il Settentrione, che gravita sul capoluogo lombardo, il Centro, che fa capo a Roma e il Sud, che dipende da Palermo. Cosa significa tutto ciò? «Che un utente di Torino — dicono alla Sip — quando compone un numero internazionale deve inserirsi in una coda dove i milanesi, ovviamente, [illegible] privilegiati.

Specchio dei tempi

«Se i regali agli anziani sono questi, basta doni, per carità» - E' un discorso d'avanguardia, ha solo 13 anni - I gatti finiscono uccisi Quando gli scioperi servono per «tagliare» - Grazie, cara suocera

Un lettore ci [illegible]

«*Dopo aver letto l'articolo "Parcheggi per 25 mila auto" sulla Stampa del 1 dicembre non ho potuto far a meno di sorridere per la specialissima di coloro che definiscono "d'avanguardia" la soluzione che consiste nel ricoprire i binari della stazione [illegible] Porta Nuova per un parcheggio.*

«*Si dà il caso, infatti, che i professori del Politecnico [illegible] Torino, Bianco, Gardano, Pellegrini già nell'ottobre del '81 avessero pubblicato un quaderno [illegible] studio dal titolo "Un itinerario rapido attraverso Torino". Questo saggio, reperibile all'Istituto di ritiro della facoltà di Architettura, [illegible] le altre ottime soluzioni, proponeva, a pag. 174, il succitato progetto.*

«*Tra l'altro faceto notare che, ad esempio, nelle stazioni francesi di Metz e Lione questa soluzione è adottata da tempo. Quando la smetteranno i "politicanti di [illegible] trombandare come "d'avanguardia" l'invenzione dell'acqua calda?*»

[illegible] Mario Piorini

Il presidente dell'Enpa ci scrive:

«*Chiamando direttamente in causa l'Enpa, i 63 firmatari della lettera pubblicata [illegible] dicembre offrono l'opportunità di chiarire l'annoso problema dei gatti dei cortili e delle gabbie-trappola (ri ponile per la cattura. Convinto che nel proteggerne [illegible] ri innanzitutto tenere presenti i fatti e non gli stati d'animo, ribadisco come l'Enpa non [illegible] opposti alle disposizioni [illegible] profilassi sanitaria impartite dall'Ufficio d'Igiene. Nei casi in questione i gatti del condominio stanno depositare quelle che i 63 firmatori chiamano "zanzare", non solo sul balcone dell'ufficio, ma anche all'interno dei locali medesimi.*

«*Le titolare, telefonicamente contattata, ha accettato che nulla ha contro i gatti purché non interferiscano con la sua attività commerciale. Sostenitore del fatto che chi ama gli animali, ha il diritto di pretenderne la tutela contro chi li maltratta, ma non di imporli a chi gli stessi non desidera, ho effettuato un controllo per constatare [illegible] regolarità sull'esito della richiesta di intervento all'Ufficio d'Igiene. Mi sono recato nel condominio chiedendo il ritiro della trappola dopo aver constatato che la situazione sanitaria del cortile era assolutamente normale. Analoga richiesta è già stata inoltrata agli addetti al ritiro.*

«*Rinnovo la curiosità del titolista del giornale, che pone un quesito sulla fine dei gatti catturati. Vengono ma essi, [illegible] avviene con una iniezione, e senza la possibilità, [illegible] esiste per i cani, di attenerne il rilascio con il pagamento [illegible] un riscatto. L'Enpa non ottenerli riportamento [illegible] regolamenti e disposizioni [illegible] legge.*

Silvano Traisci

Un lettore ci scrive:

«*Sono uno studente che frequenta l'Istituto Luigi Burgo per periti corrispondenti in lingue e per ragionieri. E' una scuola seria, [illegible] professori validi, eppure succedono anche il molti scioperi, tutti inutili e immotivati. Inutile come se non bastasse, molti studenti partecipano a questi scioperi soltanto per "tagliare"*.

«*Dopo un'attenta analisi [illegible] questa situazione, [illegible] giunto alla conclusione che [illegible] di ciò, oltre alla mancanza [illegible] di colloquio tra docenti e alunni sono una grande immaturità [illegible] parte [illegible] molti studenti e molto più grave, una mancanza [illegible] serietà delle famiglie nei confronti di questi irresponsabili.*

«*Invece di perdere tutte queste ore di lezione, sarebbe meglio studiare un po' di più, per fondare bene i pilastri della nostra vita.*

Enrico Cairo

Una lettrice ci scrive:

«*Natale, tempo di doni. Stamane alle 6,30 quando sono uscito di [illegible] per recarmi in ospedale [illegible] assistere mia mamma, ho salutato con commozione mia nuora [illegible] ho pensato che nessun [illegible] degno di questa fragile e meravigliosa creatura che è nata, ancora una volta, a somigliarmi nel momento del bi[illegible]*

«*Allora ho pensato di ringraziarla pubblicamente. Grazie, [illegible] Isabella, se non [illegible] fossi stata tu, con tuo figlio, [illegible] sarei disperata. Grazie per la tua bontà e generosità. Grazie per il tuo amore*».

Marisa Materassi Garrone

L'iniziativa dei lettori di «Specchio dei tempi» a favore degli anziani più soli

A Natale con mille amici in più

Entro domani sera i cronisti del giornale avranno distribuito [illegible] i mille assegni da 200 mila lire offerti come «Tredicesima d'amicizia» a chi, nella grande città, troppo spesso viene dimenticato

Saranno consegnate tutte entro domani sera le mille «Tredicesime d'amicizia» che i lettori di «Specchio dei tempi» hanno voluto offrire anche quest'anno (l'iniziativa è nata nel 1978) agli anziani più soli. Lo slancio con cui le offerte sono state versate agli sportelli del giornale ha consentito di raccogliere i duecento milioni a tempo di record.

Con questo piccolo aiuto i pensionati in difficoltà, quelli che vivono silenziosamente nelle soffitte del centro storico potranno, almeno per un giorno, concedersi qualche piccolo lusso e non essere costretti ai soliti salti mortali imposti da bilanci sempre più magri.

«Specchio dei tempi», lo abbiamo scritto più volte, sa benissimo quali sono i problemi quotidiani di queste persone e, ogni giorno, nel dialogo con i lettori denuncia il ritardo con cui vengono affrontati. La tredicesima simbolica offerta da tanti amici sconosciuti non s'illude certo di risolvere situazioni di cui deve fare carico l'intera società. L'assegno dei lettori è un semplice regalo, accompagnato da un sorriso, nulla di più. Ma grande è il carico di simpatia ed affetto.

Piera 20 mila; Roberto e Simonetta 20 mila; In memoria di Rosario Dòraltee famiglia Novelli 20 mila; In memoria dei genitori tre torinesi 20 mila; In onore di Papa Giovanni 20 mila; M.G. R.M. 20 mila.

Un bambino per un anziano 20 mila; Daniela e Floriano 20 mila; N.N. 20 mila; N.N. 20 mila. In ricordo dei nonni Lora 20 mila; Maria e Filippo 20 mila; Bruna 20 mila; N.N. [illegible] mila; E.S. [illegible] mila; N.N. 20 mila; N.N. 20 mila; N.N 20 mila; A.C.T 20 mila; F.G.M. 20 mila; N.N. 20 mila; Pensionato C.F. 20 mila; N.N. 20 mila; In suffragio di nonna Emilia [illegible] mila; Carolina Sordaro 20 mila; Enrica e Clarillo 20 mila; Alberto 20 mila; N.N. 20 mila; N.N. 20 mila.

Gianpiero e Ivana 20 [illegible]; M.C. e A.S. 20 mila; Roberto 15 mila; R.J. 15 mila; In ringraziamento a Papa Giovanni [illegible] mila; D.G.I. 15 mila; A.C. 15 mila; In onore di Papa Giovanni 15 mila; Ranieri Angela 15 mila; Maria e Nini 10 mila; N.N. [illegible] mila; N.N. 10 mila; N.N. [illegible] mila; In memoria dei miei [illegible] Tina 10 mila; N.N. 10 mila; Gianluca e Alberto in memoria [illegible] nonna Maria 10 mila; N.N. 10 [illegible]a; N.N. 10 mila; N.N. 10 mila; N.N. 10 mila; N.N. 10 mila.

Nino e Roberta 10 mila; Per i nonni Antonella e Nuccia 10 mila; Ricordando i miei defunti Carla 10 mila; In suffragio della signora Covre N.N 10 mila; N.N. 10 mila; Mario 10 mila; Cristina e Alberto 10 mila; T.R. 10 mila; Giulio, Simona e Sara 10 mila; Maria Grazia in memoria dei suoi [illegible] 10 mila; In memoria dei miei cari 10 mila; Dino e Piera 10 mila; In memoria [illegible] miei cari defunti 10 [illegible]; Anna 10 mila; N.N [illegible] mila; Franca 10 mila; N.N. 10 mila; In ricordo dei miei cari N.N. [illegible] mila; In memoria dei genitori 10 mila.

A ricordo dei nostri morti due coniugi 10 mila; N.N. 10 mila. N.N. 10 mila. Per onorare i miei defunti 10 mila; N.N 10 mila; Marta in memoria dei suoi morti 10 mila; N.N. 10 mila; Adriana 10 mila. N.N. 10 mila; N.N. 10 mila; N.N. [illegible] mila; G. e P. 10 mila; Fiorenzo [illegible] 10 mila; Zanotti [illegible] mila; Paola 10 mila; Zia Tina 10 mila; F.D.P. 10 mila; G.F. 10 mila; N.N. 10 mila; In onore di Papa Giovanni 10 mila; Franco e Rosetta 10 mila; N.N. 10 mila; Vittorio e Patrizia in memoria di mamma 10 mila; Bianca 10 mila; Bianchi Maddalena 10 mila; N.N. 10 mila; N.N. 10 mila.

Una nonna 10 mila; G.R. Mario 10 mila; Sandro e Bruno 10 mila; N.N. 10 mila; Un pensionato 10 mila; Ricordando i miei defunti E.P.C. 10 mila; N.N. 10 mila; N.N. 10 mila; Forgia Francesco 10 mila; N.N. 10 mila; In ringraziamento a Papa Giovanni per protezione 10 mila; N.N. 10 mila; Un pensionato 10 mila; Lina in onore di Papa Giovanni 10 mila; N.N. 10 mila.

In memoria dei defunti Domenichini 10 mila; Anna 10 mila; Righetto Alba 10 mila; A.V. 10 mila. In memoria dei cari defunti N.N. 10 mila; N.N. 10 mila. Per il Natale dei poveri di S. Antonio [illegible] N.N. [illegible]; N.N. 5000; N.N. [illegible] Per ricordare i nostri defunti 5000; Luca e Chiara 5000; Per Papa Giovanni 2000.

In memoria di Mario Nervo Olmo e Riccardo 60 mila; C.C. In memoria di Arturo 50 mila; In memoria di nonno Giuseppe 50 mila; A.M. 50 mila; Per Maria con infinito amore 50 mila; Lucia [illegible] mila; Carla e Filippo in ricordo dei nostri cari papà 50 mila; In memoria di Stefano Maggi 50 mila; In ricordo di Papa Giovanni 50 mila; M.N. 50 mila; A.P. 50 mila; P.D. 50 mila; N.N. 50 mila.

Nuccio 50.000; un torinese 10.000. In onore di Papa Giovanni per C.R. Angelica 5000. Stefano 50.000. ARC BPS 500.000; Rita e Nino 50.000; Livigni Carmelina 30.000; A.M. 25.000; D.M. 10.000. Lucalberto S. 50.000; In memoria di Emanuela Matarrese 20.000.

N.N. In memoria della figlia [illegible] In memoria dei cari genitori defunti G.L. [illegible] N.N. 50.000; Marco 47 30.000; A. 20.000; N.N. 15.000. In ricordo di Pierfranco 10.000; N.N. 10.000; In amico 10.000; Jolanda e Liana 10.000. Emanuela 40.000. Valentina 100.000; Gianluca e Paolo 50.000. Formengo 200.000; Ambulatorio bimbi spastici G. e G. 150.000; G.R. [illegible] N.N. 100.000; [illegible] Michele 30.000; In memoria della mamma Silvia 5000. Marco e Luca 150.000; da Stefano 50.000.

In memoria di nonna Bettina 50.000; In memoria dei nostri morti [illegible] Maria, Mirella e Bruna 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Fausto 50.000; In ricordo di nonno Leone Riccardo e Roberto 50.000; Renata e Nicola Chiari in memoria di Giuseppe Mantellino 50.000; Maurizio e Roberto 50.000; Cielia Germana e P.A. in ricordo dei nostri cari [illegible] defunti 50.000; In memoria di Santino 50.000; Cristina in memoria di nonno Arturo 50.000.

Bruno e Lalla 50.000; N.N. 50.000; Rina e Vittorio 50.000; Nicolina e Paola ricordando i loro cari 50.000; M.S. 50.000; Lia V. in memoria dei suoi cari defunti 50.000; R.M. in memoria dei genitori 50.000; Piera 50.000; ricordando Licia Derieci Arborello il marito 50 [illegible].

Un gruppo di amici 35.000; E. e S. 30.000; N.N. [illegible]; Carla e Bruno [illegible]; [illegible] memoria della [illegible] Maria N.N. 30.000; N.N. 30.000; In onore di S. Rita N.N. 30 [illegible] C.S. 30.000; in memoria di Valentina Cavandoli [illegible].000; Paolo e Alberto 30.000; In onore di Papa Giovanni Ianniglia Serra 30.000; N.N. 30.000; Maria in memoria dei suoi cari [illegible]; F.U.D. 30.000; R.R.B. 30.000; Silvana e Sergio 30.000; Graziella 30.000; N.N. [illegible]

Gli auguri di [illegible] che compie 104 [illegible]

Giovane sposa quando sembrarono re Umberto I, già madre di quattro figli quando il fascismo prese il potere, con i capelli bianchi quando Torino venne liberata dal nazismo, compie domani 104 anni Maria Sacco, la più longeva concittadina. Abita al secondo piano di via Cantalupo 6 (nel cuore del vecchio borgo S. Paolo), con Albina, 71 anni, l'unica figlia ancora in vita. E' felice, non le manca nulla.

Ma a dispetto e in contrasto con i riferimenti storici che hanno scandito la sua vita, Maria Sacco, nata a Lamporo (Vercelli), è il classico anti-personaggio. Contadina fra le risaie fino a 22 anni, casalinga e mamma (quindi nonna e bisnonna) da quando sposò il cugino.

Vedova dal 1931, Maria Sacco ricorda: «Anni difficili, ma più sereni. Oggi si corre troppo, c'è più violenza. Da sei anni non esco di casa, mia figlia mi tiene informata sui fatti del mondo, sento la radio, ascolto la messa [illegible] televisione».

Come ci si sente a 104 anni? «Cosa vuole — risponde — dormo un'ora per notte, la salute mi sostiene ma a volte credo che lassù si siano dimenticati di richiamarmi. Per me sabato sarà il centoquattresimo Natale della mia vita. L'augurio è che tutti i torinesi abbiano tanti Natali felici come i miei».

Un po' di serenità

Per un po' di serenità, Anna 50.000. Graziella 50.000; famiglia Traversa 50.000; per i miei cari 50.000; G. R. per i suoi morti 50.000. Angelo Romana in memoria dei suoi cari 50.000. N.N. 50.000; famiglia Fassetta 50.000; N.N. 50.000; coniugi Fina [illegible]; M. [illegible] 50.000. Corrado ricordando Lina 50 [illegible] N.N. 50.000; Alessandra con mamma e papà 50.000; N.N 50.000; N.N 50.000; pensando a Dante 50.000, Andrea 50.000.

S.F. A.F. 50.000; per una persona anziana [illegible] 50.000; Cervini Olga 50.000; N.N. 50.000; Pro Loco Rosta d'Asti 50.000; N.N. 50.000; F.C. 50.000; in ricordo di papà e mamma 50.000; Enrica e Gino 50.000.

In memoria dei miei genitori E.D. 30.000; Marco [illegible]; B.P. 30.000; Franca e Roberto 30.000; 65enne N.N. 30.000; N.N. 30.000; Antonio e Maria 30.000; L.V. 30.000; In memoria dei defunti Pinuccio 30.000. N.N 30.000. Sandra M. 30.000; Andrea 30.000; M.B. 30.000. N.N 30.000; ricordando Papa 30.000; B.G. 30.000; N.N 30.000; ricordando Emilio mamma e Maria 30.000.

Cecilia e Renato 30.000; Tassone 30.000; In memoria di Vittoria [illegible]; Buon Natale da Pulmini Annarita [illegible]; da Maria in memoria del nonno 30.000; N.N 30.000; Rita per [illegible] anziano 30.000; [illegible].S. 30.000; Piero e Lidia 30.000.

Due pensionati 20.000; B.R. 20.000; N.N. [illegible].000; Adriana e Nino [illegible].000; N.N 15.000. N.N. 15.000; N.N. 15.000; A.D.C. 12.250; ricordando Ester Roncaglia 10.000; Rita ed Enrico in memoria della mamma [illegible]; M.M. 10.000; R.R. 10.000; N.N. 10.000; B.L.T. [illegible] onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Michelina ricordando i suoi cari 10.000; Rosanna e Mauro 10.000; Riccardi 10.000; In memoria di N[illegible] [illegible] Elsa e Luciano in memoria dei defunti 10.000; Bruna 10.000. Fabrizio 10.000; A.A.A. 10.000; N.N. 10.000. in ringraziamento 10.000.

Le bimbe 10.000; F.E. 10.000; N.N 10.000; N.N 10.000; In memoria di Teresina 10.000; L.P [illegible] F.N. 10.000; N.N. in onore [illegible] Papa Giovanni 10.000; A.M. per i nostri nonni 10.000; N.N 10.000; E.B. 10.000; Lina e Augusta 10.000; Francesca per un anziano 200.000; In [illegible]ria di Gianna 200.000; P. D. V. 250.000; Annamaria 200.000; Valerio e Riccardo [illegible]; Elisabetta Sangiuliani 200.000; In memoria dei miei cari morti Rita Bianco 150.000; I. G. 150.000; N.N. 150.000; amici [illegible] Carlo I.O. M. T 150.000; E. U. 130.000; Andrei stasera per un caro papà 110.000.

A. L. In memoria di Palma Colmanti 100.000; N. G. R. [illegible]; A. E. V. in memoria dei genitori 100.000; Giorgio e Marco [illegible]; [illegible].C 100.000; da Armando 100.000; Mimmo e Sandra [illegible]. In onore di Papa Giovanni 100.000; famiglia Dantini [illegible] Cristina Alessandro Paola 100.000; Bellone [illegible] 100.000; N.N 100.000; P. E. D. 100.000; Valentina 100.000; Augusta 100.000; R. M. [illegible]; B. C. 100.000; N.N 100.000; N.C. N.G. 100.000; C. [illegible] 100.000; Laura B 100.000; C.C O.B. 100.000; N.N 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; C. A. M. [illegible]

Ricordando la cara Vittoria Alberti ved. Cellerino i cognati e nipoti 100.000; G. Y. 100.000; N.N [illegible]; N.N. 100.000; N.N 100.000; N.N. 100.000; in ricordo di nonna e papà Giusi e Bianca 100.000; In memoria del signor Goffredo 100.000; N.N 100.000; N.N 100.000; Pizzedil [illegible]; N.N 100.000; N.N 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N 100.000.

Ricordando i miei nonni Giuseppe e Angela [illegible]. Riccardo a Daniele 100.000; M. B. 100.000; G. O. 100.000; 4ª elementare B Istituto Sociale 80.000; Ufficio Finanza Estero 80.000; Classe IV F Scuola Kennedy 75.000; [illegible] memoria della nonna Anna 70.000; [illegible].V. 60.000; Francesca, papà, mamma e nonna 60.000; un gruppo di colleghi 60.000.

Marcolino per i nonni 50.000; N.N. per i suoi morti 50.000; N. L. Biella 50.000; Rita e Anna 50.000; Anita 50.000; Elda e le amiche di Raffaella in memoria del [illegible] papà Pasquale Piore [illegible]; R. F. 50.000; N. E. 50.000; C. R. P. 50.000; V. P. 50.000; [illegible].N. 50.000; Silvia e Ilaria 50.000.

Genova 20-10-58 2.000.000; ricordando mio padre 1.000.000; N.N. 1.000.000; N.N. 1.000.000; Silvio e Dalia in ricordo [illegible] loro cari scomparsi 500.000; In g.r. in onore di S. Giovanni [illegible] F. R. M. 500.000; In memoria di nonna Tugnina e O. 500.000; Claudia e Veronica 400.000.

Irene 400.000; in memoria di Cavaliere Giuseppe 300.000; alla memoria del caro papà Teresio, Laura e Mariano 300.000; A. T. 250.000; Maria Vittoria [illegible]; N.N. 200.000; in memoria [illegible] Giuseppina Fassio 200.000; [illegible] suffragio di un papà 200.000.

In memoria dell'avv. Gaetano Guerrera 200.000; Maria Alberita e Fulvio 200.000; M. P. Rivoli 200.000; Elisabetta e Marco 200.000; Bruzzo Adriana 200.000; Daniele in ricordo della [illegible] Tota e del nonno 200.000; N.N. 200 [illegible] Vittorio e Chiara 200.000; R. E. 200.000; P. D. 200.000.

Carla e Luigi Torre 20.000; nonna Piera 20.000; In memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta Algotti Angelica 20.000; Balboni 20.000; Anna e Maria Benti 20.000; N.N. 20.000; In ricordo di nonna Pina 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Simonetta 20.000; Elc[illegible] e Andrea 20.000; N.N. 20.000; In memoria di Mulatero Adolfo 20.000; M. P. 20.000; In memoria dei defunti Luciana 20.000; Fulvio e Piera 20.000; M.B. 20.000; S.C.M. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; C.B. [illegible]; Piero e Ines 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; P.E.M. 20.000; B.V. 20.000; Guerra Marisa 20.000; N.N. [illegible]; N.N. 20.000; Ezio e Antonella i cognati e nipoti 20.000; Elisabetta e Alberto 20.000; ricordando i nostri cari defunti Rita, Lia e Nato, Lucia e Nino 20.000; Angela e Salvatore 20.000; A.Z. 20.000; Lina in onore di Papa Giovanni 20.000.

In onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; S.B. 10.000; Andrea e Giovanna 10.000; Paola in memoria di mio marito 10.000; N.N 10.000; Anna e Alessandro 10.000; Maurizio [illegible] N.N. 10.000; F.C.M. 10.000; per Testa Mario [illegible]00; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Enzo e Ina 10.000. N.N. 10.000; A.C. 10.000; N.N. 10.000; N.N. [illegible]; da Ancona Andrea, Giuliana e Roberta 10.000; Franco e Giuseppe 10.000; in [illegible] di Papa Giovanni Gianni Canepa e mamma 10.000; Riccardo 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Giorgia e Fabrizio [illegible]; Federica e Alberto 10.000; Fiorella 10.000; Marco ed Emanuela 10.000; [illegible] e Giovanni 10.000; N.N. 10.000; in memoria dei nonni di Mauro e della mamma [illegible] Mario 10.000; in memoria di Maria Arduino 10.000; in memoria di Elisabetta 10.000. N.N. 10.000; W.L. 10.000; In memoria di mio fratello Luigi 10.000; Monica e Alessandro 7.000; Letizia 5.000; Osmalero e Garibaldo 5.000; N.N. 5.000; Paruasa 5.000; N.N. 5.000; Antonella e Barbara 5.000; Marco 5.000; B.D. 5.000; Carla, Luca, Guido 5.000; M.G. 5.000; N.N 4.000; Federica 1.000.

I versamenti

Le offerte a «Specchio dei tempi» possono essere versate agli sportelli de «La Stampa» di via Roma 80 (orario 8-12, 15-18, dal lunedì al venerdì) e di via Maroncc 32 (orario 9-12, 13-17 da lunedì al venerdì) oppure sul conto corrente postale n. 7106.

E' anche possibile inviare assegni e vaglia direttamente alla sede del giornale in via Maroncc 32 indicando chiaramente il mittente cui sarà inviata la ricevuta. Nessuno è autorizzato a richiedere o ricevere versamenti per la rubrica.

Tante scuole

In memoria di Papa Giovanni una mamma 30.000; ricordando la mamma Miotti Enrichetta e tutti i suoi cari defunti Angela 50.000; per i nonni 50.000; Scuola Gallamberti di Alpignano 4ª B 50.000; Alberto per qualche anico 50.000; Olga 50.000; N.N. 50.000

Per un Natale migliore Franco 40.000; Marco per un nonno 40.000; Anna 30.000; Gianna e mamma 30.000; un operaio Acrituala 30.000; A. B. G. 30.000. ai nonni materni e paterni 30.000; Bruna ricordando i nonni 30.000; Roberta Sandra 30.000; Annibale e Pinuccio 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Paola Visca [illegible]; in memoria dei defunti 30.000; M. G. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; In memoria di Liberati [illegible] F. L. 30.000; Felicita [illegible] N.N. 30.000

Anna Sabina 30.000; S. e [illegible]. 30.000; Bertinetto Giuseppe 25.000 N.N. 25.000; Caterina in memoria dei suoi defunti 25.000 [illegible] memoria dei nonni 25.000; [illegible].N. 25.000; Carla 20.000, Franca e Cris 20.000; in memoria di Adalgisa Magnani 20.000; N.N. 20.000; Guido e Marisa 20.000; N.N. 20.000; Maurizio e Mario 20.000; N.N. 20.000; per i miei defunti 20.000; ricordando i nonni 20.000; In memoria [illegible] Mirna 20.000; N.N. 20.000.

Ricordando Gigi 50.000; N.N. 50.000; Marchese Irene 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; M. P. [illegible]; N.N. 50.000; Nicola e Dina 50.000; Davide e Maria Maestrini 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; In memoria dei miei cari morti 50.000; Caludina, Guido, Corrado 50.000. in ricordo dei nonni Ercole e Stefano 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; M. R. 50.000; 5ª B [illegible] Caprera 50.000; N.N. 50.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N 50.000; N.N. 50.000; E.V. LV. 50.000; XX Distretto 50.000; In ricordo di Raffaella 30.000; in ricordo di Michele e Giulietta Prato 50.000; N.N. 50.000; M. C 50.000; in memoria dei defunti 50.000; Paolo e Laura [illegible] a ricordo [illegible] nonna, Pietro e Lorenzo 150.000; Oberlone 50.000.

Undici mamme per un caro papà

A questo prezzo sono un regalo!

TI-30 LCD: L. 29.000+IVA

TI-30 LCD. La calcolatrice che ha tutti i numeri per fare meglio a scuola. Versione potenziata della calcolatrice più diffusa tra gli studenti [illegible] tutto il mondo. Tastiera facile da usare: ad ogni tasto è affidata una sola funzione. Corpo antiscivolo. Sistema operativo Algebrico (AOS™). 15 coppie di parentesi. Fattoriale (X!) Conversioni angolari. Pile a stilo a basso costo.

TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.P.A.

A Torino:

RADIO TV MIRAFIORI C.so Unione Sovietica 381 Torino Telef. 616.190
FOTO CINE [illegible] Via Cernaia 24 Torino Telef. 511.183
COMPUTER SHOP Via Nizza n. 91 Torino Telef. 650.9576
C.A.R.T.E.R. Via Savonarola 6 Torino Telef. 501.685
MECCANOGRAFICA TORINESE Corso Giulio Cesare [illegible] Torino Telef. 287.760

In provincia di Torino:

BERTOLINO Via Torino n. 37 Trofarello Telef. (011) 649.7074
ESSE TI ERRE Via Valobra n. 186 Carmagnola Telef. (011) 977.1893
CERUTTI p.i. MAURO Via Buniva 30 Pinerolo Telef. (0121) 76.886
PISTORE GINO Corso Vercelli n. 18 Ivrea Telef. (0125) 403.24
CALCOLDATTILO Via Cesare Battisti 2/E Collegno Telef. (011) 781.677

DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
LA MERIDIANA s.n.c. - Corso Francia [illegible] Torino - Telef. 749.7752

Vic 20 computer.
Un regalo da [illegible], papà!

Hai mai pensato ad [illegible] utile regalo per tuo figlio? Allora scegli qualcosa di intelligente, che gli serva e serva a te: Vic 20, l'home computer Commodore.
Con Vic 20, 20 colori, note musicali, espandibilità da 5 a 32 k byte, il tuo ragazzo prende confidenza con la tecnologia dei computer, si diverte a programmare in Basic, a risolvere problemi didattici, scientifici e [illegible] word processing, a memorizzare dati, a giocare coi mille games possibili.
Il costo del Vic 20? Sbalorditivo, meno di 500.000 lire. E allora, via per un regalo intelligente!
commodore COMPUTER

distribuito da
ABA ELETTRONICA
Il centro più completo a memoria di computer
Torino - Via Fossati 5/C
Tel. (011) 332065/389328

OPERA[illegible] CAMBIO MOBILI
...IO VENDO I [illegible] MOBILI A TE.
TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Torino 34 - Torino

ANCHE IN CUCINA NATURALMENTE...
NATURALL

IL SAPORE ANTICO DEI CIBI COTTI GENUINAMENTE E SENZA GRASSI SULLA PIETRA
Per informazioni Tel. 011 - 837.6427

La Pellicceria
Giuseppe Cavallotto
non potendo farlo personalmente augura alla sua affezionata clientela
Buon Natale [illegible] Felice Anno Nuovo

RIGOLI
1962-1982
Vi [illegible] graditi ospi[illegible]
Orario continuato fino a Natale: 9,30-19,30

Oltre ventimila persone hanno contribuito alla sottoscrizione de «La Stampa»

Tredicesime: slancio dei lettori

Per il sesto anno consecutivo la mobilitazione popolare ha consentito di raccogliere in tempo record i duecento milioni necessari all'iniziativa a favore dei pensionati in difficoltà - Ma la rubrica non si è dimenticata dei bambini più infelici

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per «Tredicesime d'amicizia»:

Alice in memoria dei suoi cari 50 mila; R.R. 50 mila; Per due nonni 50 mila; Massimo B. 50 mila; In memoria di Umberto 50 mila; In ricordo di Alda e Alberto 50 mila.

Rosanna e Maria Grazia 50 mila; Wilma 50 mila; A.A. mila; Tino e Lucia in memoria di Ettore mila; in onore di Papa Giovanni mila; Pina Gallizio in ria di Ettore 50 mila; Alessandra e Massimo 50 mila; N.N. 50 mila; N.N. 50 mila; Laura per il 13° d'amicizia 50 mila; W.M. 50 mila; Vincenzo, Silvana, Rosanna e Federico 50 mila; D.C.G. 50 mila; In memoria di Vilma e Pietro Quassolo 50 mila.

Barberis Norberto Presidente Sindacato Massaiatoterapisti 50 mila; N.N. 50 mila; A.D. 50 mila; Marisa 50 mila; In ricordo di Pippo 50 mila; A. 50 mila; M.B. Bartolucchina mila; In memoria di mio padre 50 mila; In memoria del genitori Carlo e Vera mila; A 50 mila; Bruna e papà in memoria della mamma 50 mila; Rina 50 mila; N.N. in memoria del papà e del marito mila.

Eugenio e 30.000; N.N. 30.000; famiglia Coppo N.N. 30.000; Giuseppe e Clementina alla memoria di Pietro Mazza i suoi cari 25.000; In memoria di mio marito 25.000; per Mimmo 35.000; In memoria dei suoi defunti Monge Maria 25.000.

S.R. 25.000; C.P. ; Piera e Claudio 25.000; C.M. ; Enuna e Francesco in ricordo dei genitori 20.000; In memoria de mamma 20.000; piccola Irma 20.000; Stefano e Richi 20.000; N.N. 20.000; C.G. In memoria di Maria Teresa Gilardi 20.000; A. e B. 20.000; N.N. ; Chiara 20.000; M.B. 20.000; Alberto e Marco 20.000.

Anna e Carlo ; famiglia in memoria dei genitori due fratelli Mauro e Giorgio 30.000; Gino e Nina 20.000; B.R. 20.000; Lena e Gianni 20.000.

Rina 20.000; N.N. per la mia cara Caterina N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; per i miei morti Gina e Renzo A.P. 20.000; Gigio e Norina 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000.

Manuela 20.000; un pensionato 20.000; Wilma e Cadetta in memoria i suoi cari ; in memoria di nonno Cesare 20.000; Marina 20.000; Angelo e Marcella 20.000; Irene in memoria dei genitori 20.000; N.N. 20.000; Angela in ricordo dei suoi cari Daniela 20.000; Alma e Vittorio 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; in memoria del maresciallo Genovesio Alfredo 20.000; Maddalena 20.000; N.N. 20.000; A.C. 20.000; F. 20.000; W.M. 20.000; A. L. 20.000; Cristina in memoria suoi nonni 20.000; L. P. 20.000; N.N. 20.000.

Emanuela e Raffaella Enrico e Florina 20.000; E.R. 20.000; Piera Pronzati Aosta 20.000; Silvia in ricordo della nonna 20.000; Edda ed Elvira 20.000; 15.000; Fanby 15.000; Michela 15.000; R.B. 10.000; un pensionato 15.000; ricordando mamma Anita 15.000; Oiro in memoria tutti i suoi cari C.R. 10.000; A.A. ; R.B. 10.000; un piccolo panettone per pensionato 10.000; T.T. 10.000; Basso Roberto 10.000; Basso Roberto 10.000; N.N. 10.000; B.L. 10.000; C.C. 10.000; N.N. 10.000.

In ricordo di nonno Piero - Pierpaolo, Silvia e nonna 10.000; in memoria Arsenio 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; Angela 10.000; Alessandra 10.000; R.C. 10.000; Barbieri Cacciavillani in onore Papa Giovanni 10.000; in memoria di Vittorio 10.000; N.N. N.N. 10.000; Idolina 10.000; Lucia 10.000; Olga 10.000; non vedente 10.000.

Emanuele ; V.R. 10.000; M.B. 10.000; Fabio e nonna 10.000; Maura e Massimiliano 10.000; S.A. N.N. 10.000; in memoria di Pina Lenmagno 10.000; V.P. 10.000; N.N. 10.000; in suffragio dei miei morti C.M. 10.000; in memoria di Natalina e Lina 10.000; N.N. 10.000; in memoria dei nostri morti defunti 10.000; Maria Cerrato 10.000; N.N. 10.000; in ricordo di tre fratelli anziani 10.000; G.R. 10.000; Rita 10.000.

Raffaele per i nonni 10.000, N.N. 10.000; G.G. 10.000; Rita 10.000; O.A. 10.000; G.A. 10.000; Anita 10.000; a ricordo della zia Rosa Orvieto 10.000; V.G. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Delmastro 10.000; N.N. 10.000; G.L. 10.000; B.M. in memoria di Giovanna e Elvira 10.000; Lina e Lena 10.000; Tilde Norma e Giuseppe 10.000; in memoria dei genitori 10.000; D.B. 10.000; Montarolo S.L. 10.000; M.R. 10.000; Tato e Tata 5000; Mauro 5000; N.N. 5000; Giannantonio Luigia 5000; per il riso di un anziano 5000; Maria 5000; N.N. 5000; in onore di Papa Giovanni 1000.

Marco, mamma e papà 50.000; A.T. 50.000; In ricordo dei cari defunti 50.000; Fiochi Antonietta in memoria dei suoi defunti 50.000; N. E. 50.000; N.N. ; in ricordo di Giulio ; N.N. 50.000; Carlotta 50.000; P.M. 50.000; In memoria di papà Eugenio 50.000; N.N. 50.000; E.P. 50.000; V. e V. 50.000; A. K. 50.000; Andrea i nonni 50.000; N.N. 50.000.

Revello ; in ricordo della mamma 50.000; Clarla e Fabio 50.000; In memoria di Carlin Burra 50.000; N.N. memoria dei genitori ; N.N. 50.000; N.N. 40.000; P.S.A. 40.000; Nino, Lina e Jucela ; Da parte di nonna Felicita 35.000; C.F. 30.000; N.N. Sergio in memoria dei nonni 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. ; In di Papa Giovanni 30.000; Cristian e Andrea 25.500; Leonardi Isabella 25.000; N.N. 25.000; L.C.A. 25.000; Pina 25.000; due pensionate 25.000; In ringraziamento 20.000; N.N. In memoria di Papa Giovanni .

«Vivo sola come un cagnolino»

Ines Russolillo è sola da tanti anni, ma ha trovato dei nuovi amici

Chi cerca? Ah, la signora Ines! Quardi, devo tornare in cortile ed entrare in quella portiera. E vedo?». *La ragazzina, si e anni, truccata e orgogliosa degli orecchini che pendono sulle spalle, sembra quasi seccata che qualcuno possa interessarsi di quella donna. Quando finalmente il cronista la trova in un alloggio di poche stanze ricavato da un sottotetto di via Po, Ines, 82 anni, non è sola. L'unica un'amica è venuta a trovarla e a portarle dono per il Natale che si avvicina.*

«Come sono contenta, non ho mai visto tante persone in una sola volta», dice accogliendoci divertita ed eccitata. «Domenica quelli della S. Vincenzo — lo hanno portato, come ogni anno, all'Istituto Don Orione. Una cioccolata e una bella funzione tutti insieme: un ricordo che conserverò poi per tutto l'anno».

La casa è minuscola. «Ed è una fortuna — spiega la signora Ines — mi reggo più bene sulle gambe e quando perdo l'equilibrio, ho subito qualcosa a portata di mano per appoggiarmi». *Ines è una bella signora, la classica «nonna», che fa tenerezza quando racconta del suo uomo «uscito» per prendere un pacchetto di sigarette e mai più tornato».*

«Lo amavo tantissimo — dice — e, quando l'ho perso, ho sofferto molto. Ancora oggi m'intristisco a raccontare questo fatto che ha poi condizionato tutta mia vita. Sono sempre rimasta sola come un cagnolino». *Ringrazia per la «Tredicesima dei lettori»:* «E' un'autentica prova che c'è ancora gente buona».

Da un anziano a un collega bisognoso

Un Cavaliere di Vittorio Veneto a un collega bisognoso 50 M.S. 50 mila; In memoria di mio padre mila; In memoria di Giovanna e Pietro F. 50 mila; 50 mila; N.N. 50 mila; Noi due 50 mila; Ilaria, Stefi e Lori 50 mila; O.B. A. mila; Per mamma 50 mila; In memoria del Edo 50 mila; N.N. 50 mila; Fabrizio e Stefania 50 mila; Renata 50 mila; N.N. 50 mila; Giovanna e Paolo in ricordo dei loro cari defunti 50 mila; Irene e Francesco 50 mila.

ricordo defunti della famiglia Procacci e Musso 50 mila; In onore di Papa Giovanni mila; M.S. in memoria dei miei defunti 40 mila; Chiedendo l'intercessione Papa Giovanni per una grazia A.M.F. 40 mila; L.M. in ricordo U.I. 40 mila; Giorgio 40 mila; In memoria dei nostri defunti due amiche 25 mila; Albertina e Giovanni 25 mila.

V.G. 150.000; N.N. 150.000; In suffragio dei nostri genitori 100.000; Laurella 100.000; Vigorita Pasquale ; Adalberto e Maria Teresa 100.000; In memoria di Vittorio 100.000; In ricordo di Anna Maria 100.000; P.A. Per rifare un sorriso ai bambini abbandonati ; Alberto e Chiara con genitori e nonni in ricordo Michele : Di Bartolo Vincenzo 80.000; 70.000; N.N. 68.000.

Casa riposo

Guido L. 1.000.000; Gli amici Fiat della Casa Riposo Agnelli 500.000; E.L. 400.000; O.L.C. 250.000; N.N. 200.000; N.N. 200.000; 1964-1970, 200.000; N.N. 200.000; Gabriella 200.000; Soc. M.E.T. 200.000; L.R. in memoria dei suoi cari 200.000; N.N. Stefano e Mara 200.000; N.N. Riccardardo Alessandra 200.000; Giovanna e Lorenzo ; Ditta R.T. Au. 150.000

Maria Teresa in memoria nonno, zio e Papa Giovanni 20.000; Agnese 20.000; e Rita 20.000; In memoria della mamma 20.000; V.F. L.L.M. 20.000; e Stefania 20.000; Ottavio e Wanda 20.000; memoria dei miei cari 20.000; Teresa e Antonio 20.000; In memoria di Maria Rivero 20.000; Roberto e Daniela ; N.N. 20.000; Ivana e Bruno 20.000; Lidia 20.000; Angeli 20.000; Famiglia Rosso 20.000; I pensionati 30.000; Andrea T. ; Ivana ; Stefania ; Con gli auguri più affettuosi 20.000; Tiziana e Mauro ; Enrica memoria del papà 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000.

Emilio e Paola 20.000; Albina 20.000; Silvia e Cristina 20.000; N.N. 20.000; A suffragio dei nostri morti Amelio e Renata 20.000; Per il Natale degli anziani 20.000; N.N. 20.000; Famiglia Ceresa Gianoi in memoria dei loro defunti 20.000; Piccolo Dodo per gli anziani 20.000; Luca 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; A.D. 15.000; Alessandro 15.000; Riccardardo Massimo 10.000; e Anna a Michele 13.500; In memoria di Papa Giovanni 10.000; .

Il Maestro

Mauro e Laura 10.000; In memoria di Papa Giovanni 10.000; I.R. 10.000; In memoria di Margherita ed Eleonora 10.000; N.N. Pierone 10.000; Jo e Flo 10.000; Sandra 10.000; Marisa 10.000; In ricordo della mamma N.N. ; N.N. 10.000; N.N. ; Guido 10.000; Per Manuela 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Sergio per le nonne 10.000; Ada 10.000; B.T. 10.000; Museo ; L.P. 10.000; Vestine ; In memoria dei miei morti R.N.M. 10.000.

Piera 10.000; In memoria di papà Armando R.I.O. 10.000; Nonno Eugenio 10.000; N.N. 10.000; G.M. 10.000; Ferro e L. 10.000; Gatti Anna in memoria Papa Giovanni 10.000; In memoria di mio marito M.G. 10.000; In ricordo di Vittorio ; Alla memoria di Reinero Sebastiano 10.000; N.N. 10.000; N.N. ; Marco e Valeria 5000; In memoria Perruccio C.V.P. 5000.

In memoria di Dellagiovanna Bruno 60.000; N.N. 60.000; In memoria di papà e mamma 60.000; Annamaria e Maria Cristina N.N. ; Enrico in ricordo della nonna ; Zenda 50.000; Giuliana in memoria mamma 50.000; N.N. 50.000; Letizia e Michele 50.000; Montalenti Francesca in memoria di Paolo e genitori 50.000; Ricordando il Maestro 50.000; N.N. 50.000; In onore e ringraziamento della Madonna della Guardia, S. Luigi e S. Cottino S.E. 50.000; In ricordo nonni 50.000; L.B. 50.000.

Alda e Alberto 50.000; N.N. 50.000; Paola in ricordo dei 30.000; Stefano

Una parola di speranza per chi soffre

Tante piccole gioie anche nel dolore

al presidente nazionale della Società San Vincenzo de Paoli chiedeva:

"Ho letto su La Stampa l'articolo "Un dramma sconvolgente" che riporta la testimonianza di un ammalato sclerosi multipla. A Torino esiste come Opera Speciale della Conferenza, l'Apostolo Paolo, che si occupa di minori disattati e da qualche tempo anche di ammalati di sclerosi multipla.

Purtroppo quanto è riportato dalla testimonianza risponde alla realtà, solo che alcuni di essi hanno letto l'articolo stati turbati. Essi respingono la frase: "Sono tra i tanti maledetti Dio"; combattono giorno per giorno il loro male e se anche sanno che di solito ha un decorso irreversibile, vivono di speranza. Hanno le loro pigrizie, ma soprattutto si sentono vivi esseri umani, con il loro spirito, la loro intelligenza, la loro capacità di amare e di donarsi. Gli atti d'amore che avvengono tra di loro ed altri bisognosi od indigenti commuovono e debbono essere riportati dalla stampa.

Gli operatori dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) che ha una sede anche a Torino e che raccoglie i fondi si propone l'obiettivo di comprare una piccola ambulanza per aiutare i suoi soci in studio di malattia avanzata nelle loro necessità di spostamento. Ella sa bene quante persone disponibili a guidare l'automezzo, ma per l'acquisto di un'autoambulanza solo un giornale come La Stampa potrebbe aiutarli.

Se anch'Io parte della Conferenza Apostolo Paolo vicino, se mi potrete comunicare l'indirizzo del malato che ha scritto, sarei lieto di andarlo a visitare, per quanto possibile di rasserenarlo e di fargli intendere che tutto anche nella sua situazione è possibile. Bisogna solo sperare la disperazione ed ottenere dalla vita una soluzione positiva.

Franco De Barberis

I ragazzi della macelleria

I ragazzi della Macelleria Statuto 50.000; i nonni di Luca 50.000; gli amici di Gian in memoria del suo papà 50.000; N.N. 50.000; Anna e Laura Bordone in memoria di Antonio Bordone 50.000; Roberta 50.000; N.N. 50.000; In ricordo di un amico 50.000; C.B. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Buon Natale 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Severino 50.000; A.D. ringraziando Papa Giovanni 50.000; P.B. 50.000; Nino e Nella 50.000; Silvio e Giovanna per i nonni

N.N. Gianna e Cesare 50.000; Alessio ; Gianna e Marisa Maria Chiara e Maria Cristina 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Maddalena Ferraro ved. Panattaro i dipendenti Metalchimici In memoria di Dino Frola famiglie Terrengo e Pregnolato 50.000; A.S. 50.000; Enrico e Maria in ricordo dei loro cari 50.000.

Altre offerte dei lettori per sostenere la ricerca sul cancro:

O. M. p.g.r. 1.000.000; N. N. 500 mila; condomini e inquilini di C. O. Ferraris 52 in memoria Chiappino Teresa Daniela mila; Fiat Auto Energia in memoria di Mario Vitio Borgaville 415 mila; E. E. 400 mila; il personale docente e non docente dell'Istituto Regina Margherita di V. Toselli memoria del prof. G. Ronco 317 mila; in memoria Aldo Visconti i colleghi Giovanni 228 mila.

In ricordo del Edmondo gli amici della di Campagna n.n. In memoria del dr. Domenico Carlo Sacco insegnanti dell'Istituto Professionale C.I. Giulio 80.000; in memoria di Bertorello Maria Rosa i colleghi del figlio Oggero Valerio 84.000:

In ricordo di Tina 1 milione; Silvia e Dalia in ricordo dei loro cari defunti 1 milione; colleghi ed amici della Fiat Direzione Ricambi di Volvera e Enle Fiat Auto in ricordo della cara Ietta Albano 575 mila; in memoria di Lido Di Benedetto gli amici Garibaldi 601.000; in memoria dell'ing. R. L. nel 4° anniversario mila; in memoria Mestre Simondi Maria parenti e in memoria di Decocaris Adelmo Rai - Radiotelevisione italiana reparto C.E.A. Torino 200.000; dipendenti Rai in memoria di Paroschi Arcadio 200.000.

In memoria di Persico Michele Condominio Primavera 133.000; in memoria di Vitolo Quaglia l'U.T.E. Torino i vicini casa memoria del prof. Bruno Peyron 100.000; n.n. 100.000; In di Tabarini Antonio gli amici del Bar Vittorio 93.000; in memoria di Maccone Giuseppe amministratore, condomini e inquilini di via R. Martorelli 43, 81.000; nonna Giuseppina e Mario 75.000.

I cugini in memoria di Ietta 70.000; in memoria di Enrico Bocca gli inquilini di corso G. Cesare 6, 69.000; Gina e Celeste ricordando la bontà e la sofferenza di Giovanni 50.000; Macchiolo 50.000; in ricordo di zia e Fabrizio 50.000; io e lei 50.000; Fratelli Gremo e famiglie in memoria della nonna Giuseppina 50.000; in ricordo di Radin Maddalena in Pasello i colleghi di lavoro del figlio Lorenzo 31.500; in memoria di Francone Emilio i colleghi 30.400.

Anna e Lena in memoria di Lucia Cuneo 25 mila; in memoria di Botanelli 20 mila; Andrea e Laura 20 mila; per ricordare papà e mamma 20 mila; ricordando i genitori Rosanna 20 mila; Elena e Pino 20 mila; N.N. 16 mila; ricordando Papa Giovanni Maria 10 mila; In memoria di Mauro Tiono mila: e Lina 10 mila; Line in memoria del padre 10.000.

(Continua)

1922 1982
SESSANT'ANNI
BORELLO Pellicce
PIAZZA CASTELLO, 99 - Tel. 511.562 TORINO
ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA AUGURA BUONE FESTE
Creole Mink
WILD GLOW
Due nuovi visoni di pregio nell'alta moda della pellicceria

ARTERO DIS RIA
Natale: un tecnigrafo per studenti firmato bieffe zucor
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11 TORINO 536.269
ASSISTENZA TECNICA

IN. ORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INFE. DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 536.682

Un secolo di storia nelle prime pagine
LA STAMPA

137 prime pagine de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri raccolte in volume per voi

Un'idea regalo per le prossime festività

In vendita nelle migliori librerie d'Italia a L. 20.000.
Si può ricevere anche per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a:
LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino

PER TUTTI GLI ABBONATI C'E' IL 20% DI SCONTO

Ogni abbonato può acquistare una copia del volume PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981 a L. 16.000 presentando ai nostri sportelli di via Roma 80 o in via Marenco 32 - Torino - la ricevuta di pagamento dell'abbonamento

Desidero ricevere n. copie di
PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981
al seguente indirizzo:
Cognome e nome
Indirizzo
Località Tel.
Per il pagamento vogliate effettuare l'invio in contrassegno
Data Firma

QUALCHE IDEA PER LA TRADIZIONALE LISTA DI NATALE

Pop (o nostalgia) per i nostri sogni

Un disco può essere il regalo dell'ultimo minuto. Ecco una piccola guida per guidare chi ne sa poco.

La nostalgia in musica Per un bel regalo a chi non è più giovanissimo, la Fonit ha un catalogo di musica leggera italiana che va dall'inizio del secolo fino alle ultime uscite — *Gli Anni Cinquanta* — che son di quegli giorni: si va da Oca della Casinda a Nilla Pizzi.

Cantanti italiani Se i destinatari del disco sono appassionati dei concerti pop... potrete scegliere due album registrati «dal vivo»: *Palasport* dei Pooh e *Alè-oò* di Baglioni. Se gli piace la poesia in musica: *Appunti di viaggio*, di Paolo Conte. Se sognano e amano fantasticare: *Titanic*, di Francesco De Gregori. Se sono ragazzi anche a quarant'anni: *Uh Uh*, di Celentano. Se marciano con l'ecologia: *Profumo di terra*, di Baldan Bembo.

Tra rock e pop Se devono fare il regalo a frequentatori delle discoteche, c'è *Boogie* di Kim & The Cadillacs. Il reggae dei Black Uhuru in *Chill out*, la disco-simphony degli *Aereoplanini* e i ben 98 pezzi nonstop mixati in un solo Lp *All classics*. Per i ragazzetti ye-ye amanti della chitarra: *Win this record*, di David Lindley. Se amano cowboy John Wayne: una qualsiasi dischi della collana «Country» oppure il bel *Last date* cantato da Emmylou Harris.

m. c.

Truccarsi per la festa

Truccarsi per un giorno di festa significa aprire una parentesi nel quotidiano, apparire diversi, pensare a falsi-cati accordi fra abito e colori del volto, delle palpebre, scegliere il profumo per la dolcezza d'un incontro cumplicità o per la magia d'una sera, fra Natale e Capodanno. Nulla, dice Tyen, rivoluzionario di Dior, è più necessario del superfluo, infatti un maquillage accurato è anche un modo di dimostrare gioia e affetto, un dono magnifico e contagioso.

Le linee del trucco d'inverno XI-83 sono numerose e in sintonia con la moda-abbigliamento calorosa, importante, d'una certa ricca densità. Non dimenticando mai la scelta, l'essenziale è, nell'ambito delle tendenze attuali, decidere il maquillage badando alla tinta dell'abito, al tono della pelle, degli occhi e al momento

Il trucco s'adeguia agli Anni Cinquanta

Si può essere magiche o favolose nella delicatezza dei pastelli rosa nell'aggressività sofisticata del prugna, grigi e viola.

In occasione delle feste di fine anno le profumerie permettono l'acquisto anche d'una sola di quelle fiale che di colpo illuminano il viso e lo preparano all'acquisto.

Belli i fard trasparenti, quelli cremosi e i compatti pastelli importanti i lapis per il contorno degli occhi, in nero, bruno, verde o viola.

Sulla pelle ancora umida, il fondo tinta più chiaro del solito.

E' su un incarnato trasparente, porcellanato, appena rosato le guance, che rilevano la bocca decisamente gli occhi. Per il loro maquillage la Rubinstein propone due linee diverse, ombretti verde giada e bronzo per il giorno, porpora e verde intenso per la sera; Dior punta su un trio porpora-viola da sfumare glia e accenta con «lune di luna», quattro ombretti bianchi che tendono le palpebre iridate di rosa, verdino, blu e oro, Chanel facilita il trucco degli occhi con quattro tinte studiate per un'infinità di combinazioni raccolte in unico astuccio.

Belli i fard temperati, quelli cremosi e i compatti pastelli importanti i lapis per il contorno degli occhi, in nero, bruno, verde o viola.

DEBUTTA IL 24 AL CARIGNANO

Franco Barbero farà il galletto

Natale è la festa dell'allegria per eccellenza e puntuale come tutti gli anni Franco Barbero con la sua «Compagnia del Teatro Comico» si presenta per la festa con una commedia comicissima e nuova di zecca (debutto al Carignano il 24 e l'11 gennaio trasferimento al Gobetti). L'ha annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa informale (più un incontro per farsi gli auguri che altro) insieme agli attori della compagnia e a Mario Amendola autore del testo.

Il titolo è originale «Galletto in città», ma la commedia è tratta da «*La frustata*» Henriquet e Duval che nella sua veste originaria fu uno dei «cavalli di battaglia» di Antonio Gandusio. Per l'occasione il testo francese è stato adattato all'uso e consumo della compagnia da Mario Amendola, che l'ha ridotta in italiano, quindi Franco Barbero l'ha tradotta a sua volta in piemontese.

Nonostante questi passaggi il testo è rimasto praticamente quello originale.

Con questa operazione Franco Barbero intende «con pazzielli molto piccoli e forse impercettibili allargare l'orizzonte del piemontese portandolo fuori dall'ambito strettamente provinciale». Naturalmente restano la comicità e il dialetto, ma con un'attenzione maggiore al livello qualitativo dell'opera, «perché — spiega ancora Barbero — lo spettatore diventa sempre più difficile da accontentare».

l. lg.

RISTORANTE
FERRERO
C. Vittorio Emanuele 54
Tel. 546.081 - 547.225
Prenotatevi per il
Cenone
di Capodanno
CON BALLO
ORCHESTRA - COTILLONS

ALMANACCHI E VOLUMI DI CULTURA SUBALPINA

I libri parlano piemontese

Con il periodo natalizio può arrivare la neve. Ma è una probabilità. Una certezza sono invece, ogni anno, i libri sul grande tema Piemonte, sulla sua gente, sul linguaggio, costumi, storia, paesaggio. E senza dubbio un'operazione positiva che non si ferma al mercato dei nostalgici ma coinvolge pure giovani alla ricerca di radici. Immigrati desiderosi di sapere finalmente dove vivono (in chiave storico-ambientale).

Così, dai primi di dicembre sino alla fine delle Grandi Feste Natalizie, la scelta in libreria di «*piemontesità*» è copiosa e il più delle volte interessante. A parte gli almanacchi ormai storici come quelli del torinese Viglongo e del cuneese Arcieri o le ristampe di volumi più o meno antichi, l'editoria subalpina di quest'anno propone alcuni grossi gioielli.

Tra i freschi di stampa il libro «*Torino tempi d'oro*» di Carlo Mussolino e dell'attento editore Daniela Piazza. Foto commentate della capitale subalpina all'epoca di Gozzano, Salgari e del tenore Tamagno.

L'editore Mursia propone «*Gente di Piemonte*» convogliando un grosso nome della cultura regionale, Luigi Firpo. Sono scritti legati, come dice la presentazione, «a uomini e cose del Piemonte dal Cinquecento a oggi». Accanto alle testimonianze di Rousseau e Montesquieu compaiono pagine dedicate a Cibele Galeri, narratore di vita, e all'attuale sindaco Diego Novelli.

Non vanno dimenticati il ricco volume «*L'Accademia Albertina di Torino*», edito dall'Istituto Bancario San Paolo (curato da Franca Dalmasso, Pierluigi Cuglia e Francesco Poli), e «*Ritratti del Piemonte*», brani inediti di notabili su paesi e città della regione subalpina, di Piero Condulmer su idea di Michelangelo Massano della Cassa di Risparmio di Torino.

e. b.

MOLTI GIOVANI ALL'ALFIERI PER ASCOLTARE UN LORO IDOLO

Amnesty cantata da Vecchioni

L'Alfieri era pieno di giovani lunedì sera, sul palco Roberto Vecchioni con la chitarra e il suo sorriso accattivante. Uno spettacolo che doveva essere «*informale e liberatorio*» perché Vecchioni da quattro mesi non cantava, perché non si era preparato, perché la serata era in favore di Amnesty International.

Dopo aver ricordato, con la sua voce calma e pacata ma forse un po' «da circo»

«*Amnesty*», il dramma dei desaparecidos, una battuta sui «governanti rapaci-dos» e passato a «*Sabato e sicile*», «*Sotto Leonardo*», «*Canzone ragazza*», «*Archeologia*».

Tutte canzoni applauditissime, spesso accompagnate dal battere ritmato delle mani, perché «tra il pubblico non c'era nessuno — come ha poi detto il cantautore — nessuno era lì perché in televisione non c'era niente da vedere».

Tutti fans quindi che gli suggerivano i titoli, che cantavano insieme con lui. Lui che scherzava con Carlo Coccioli (l'accompagnatore), che accordava ogni cinque minuti la chitarra e che parlava dei suoi amori «*da non aspettare più, che gli mancano, che davvero non ritornano*». Alla fine ha detto che almeno per un anno non farà dischi, perché costano troppo e perché vuole riposare.

d. f.

Nuovo teatro a Cambiano

Si inaugura stamane il nuovo Teatro Comunale di Cambiano che rappresenterà un «polo di cultura teatrale della cintura di Torino» sotto il patrocinio degli assessorati alla cultura della Provincia e della Regione.

L'edificio, in via Lance angolo viale Roma, può ospitare 300 spettatori seduti ed è dotato di un ampio palcoscenico. La particolarità del locale è pero costituita dal sistema di riscaldamento a «totem» (unico in Italia) eseguito sotto la direzione del sindaco Giancarlo Michellone, ingegnere nucleare.

Durante l'inaugurazione il sindaco illustrerà le caratteristiche tecniche della costruzione. Successivamente, il regista Sergio Ariotti presenterà il programma della stagione teatrale che consiste in quattro lavori realizzati sulla ricerca della realtà storica del Piemonte.

Le recite verranno effettuate da «La Compagnia Teatrale» che è composta da una ventina di attori, in buona parte professionisti (tra i quali Sergio Zuccal, diretti da Luciano Morocco e Sergio Ariotti. La prima commedia, intitolata «La rosa odorosa», di Domenico Toria, andrà in scena a febbraio.

Sempre oggi, nello stesso edificio, verrà inaugurata una mostra di strumenti musicali popolari che raccoglie le più primitive e «povere» forme di espressione sonora.

g. bal.

PROFUMI
Servetti
consiglia
OPINION
for men

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 20.30 VIDEO MIX
musica & immagine
Ore 21.00
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
Ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

Con disegni di Bossoli

Su proposta del ricercatore torinese Angelo Musolo e Nando Militello, il raffinato editore novarese Giorgio Tacchini ha messo in libreria, proprio in questi giorni, la «Guerra in Italia». Disegni di Carlo Bossoli e resoconto del corrispondente del «Times» di Londra dal campo alleato durante la campagna del 1859.

Questa copia anastatica in italiano e in originale inglese è davvero una «chicca» per i bibliofili. Nonché un insolito documento di reportage giornalistico dell'epoca.

Pecetto profuma anche di grappa

In questi giorni e sino a fine gennaio Pecetto s'arricchisce di un nuovo odore o, meglio, di un profumo. Quello della grappa distillata dai fratelli Levetto all'ingresso del paese, di fronte alla chiesa tardoromanica di San Sebastiano.

I Levetto fanno notizia. Infatti sono rimasti gli unici della collina torinese a fare grappa (nella sola Pecetto erano in cinque fino a 10 anni fa) Armando, il più anziano, è quello preposto a gettare le vinacce nella buca tra l'uno e l'altro. Emiliano, più giovane, è quello condannato a fare la prima sveglia, cioè a alzarsi alle 4 del mattino per riaccendere il fuoco di distillazione.

Il tutto avviene con gesti precisi e antichi, sotto il particolato di una ciminiera. La stessa che era già appartenuta ai primi dell'800 al nonno dei Levetto. Lui non distillava grappa ma la beveva. Anzi, puntualizza Emiliano Levetto, «*il grand era sempre cinero*». Valida premessa di un mestiere nuova sfida di distillatori.

Due sono i tipi di grappa che escono come un fiume magico dagli alambicchi: la stagionata di otto anni, che va dai 50 ai 60 gradi, e la bianca di tre anni, un po' più leggera (ma è stato detto un po' meno forte).

«*Troppi bar a Torino sono passati in mani non piemontesi, così il consumo della grappa, abitudine di casa nostra, sta diminuendo*». Lo dice, tra il mercantile e il poetologico, Emiliano Levetto e se ne duole. E poi per prendere il vinacce bisogna andare sempre più in là. «*Quest'anno fino a Castelnuovo Don Bosco*». Le ville prendono il posto delle vigne e le immondezze del Levetto cambiano di inventore un canto del cigno.

ed. bail.

Scuola di giovani artisti

Regalo di Natale fuori dagli schemi tradizionali, quello che gli allievi del liceo artistico «Vittorio Veneto» hanno preparato per parenti e amici. Da anni è consuetudine, ma sempre costituisce una piacevole sorpresa. E' la mostra che gli studenti allestiscono per le festività fine anno (in occasione della consegna delle prime «tranche» di pagella ai genitori) esponendo la sintesi dei lavori realizzati nei primi tre mesi di scuola.

Alle pareti del liceo di via Pomba compare il fior fiore dell'impegno di giovani che intendono costruire il loro futuro nel difficile mondo dell'arte e della creatività. Ma soprattutto (attraverso esplosioni di colori, dipinti dalle tecniche più diverse, tavole di preludio alla grande architettura, sculture dai richiami antichi realizzate da mani tese all'avvenire) l'osservatore avverte la costante presenza di una guida critica e severa.

La mostra trimestrale del «Vittorio Veneto» diventa anche preludio alla più completa rassegna di fine anno.

v. br.

Teatro Adua — Continuano fino a domani le repliche di «Doctor Faustus» di Marlowe. La regia e di Flavio Ambrosini. Interpreti principali Roberto Herlitzka e Alessandro Haber.

Con la magia — Nel negozio «Abitare» di corso Francia 16, la maga Francesca Leo fa oroscopi ai clienti e vende oggetti «misteriosi» provenienti dall'Oriente.

Teatro Alfieri — Alle 21 «Il gufo e la gattina» di Bill Manhoff. Musiche di Stelvio Cipriani. Interpreti della commedia Walter Chiari e Ivana Monti. Repliche fino al 2 gennaio.

Scuola materna — La Materna Statale di via Leoncavallo (Lingotto) ha festeggiato la propria intitolazione a Angelina di Anzio. Alla cerimonia, alla quale hanno partecipato autorità di Anzio, presso Roma, erano presenti i rappresentanti del Quartiere 19. La festa è stata caratterizzata da sceneite drammatizzate da alcuni piccoli della materna.

Al Piccolo Regio — Oggi, ore 17,30, al Piccolo Regio, audizioni discografiche. Sergio Martinotti parlerà di Zoltan Kodaly e della scuola nazionale ungherese, per il centenario della nascita del maestro (1882 - 1967). Ingresso libero.

Mostra insolita — A Venaria Reale, nella sala d'arte di via Mensa 49, mostra di Mauri Gradella (dino al 7 gennaio). Si tratta di quadri fatti con macchina da cifare. Il ricavato delle vendite sarà devoluto a una casa di riposo del Mantovano.

Sul diavolo — Per la rassegna «Il diavolo probabilmente» tre proiezioni al Movie Club di via Principe Amedeo. Ore 18,30 «Il giardino delle delizie» di Freddie Francis; ore 20,30 «Il prestigio» di Richard Donner e alle 22,30 «La maledizione di Damien» di Don Taylor. L'ingresso alle proiezioni è riservato agli abbonati del Teatro Stabile di Torino e ai soci del Movie Club Biglietto lire 2

Conferenza — Astronomia oggi: ne parlerà domani, ore 21, Piero Bianucci alla Biblioteca Civica Falchera (piazza Falchera 9, presentando il suo ultimo libro «Rapporto sul Sole», edito da Rusconi con una prefazione di Fulvio Regge.

Teatro Carignano — Si concludono stasera le repliche di «Non si sa» di Luigi Pirandello presentato dalla Compagnia del Teatro Stabile. La regia è di Gabriele Lavia.

Radio Popolare — Allo Studio 2 di via Nizza 32 bis stasera, dalle 21,30 festa di Radio Popolare con balli, musica e distribuzione di premi. Titolo della serata: «E' nata, è nata».

Gay, un Capodanno politico

«Il 1983 — dice Enzo Francone, responsabile torinese del Fuori — sarà l'anno in cui il movimento degli omosessuali si mobilita per far conoscere a livello sociale le condizioni in cui vive una "Gay visibility" è il titolo della nostra campagna che s'inizierà la notte di Capodanno al circolo "Triangolo rosa" di via Chanoux 3».

I gay torinesi vogliono infatti mettere in evidenza innanzitutto, i problemi della coabitazione, per far accettare dalla gente un diritto già riconosciuto in altri Paesi europei. «Vivere in coppia — spiega *Enzo Francone* — è un diritto elementare oggi negato dalla società alla nostra minoranza».

«Vogliamo maggiore dignità sociale — precisa il responsabile del Fuori — e chiediamo che vengano cancellati giudizi meno drastici sulla nostra condizione».

Durante l'annuncio della campagna «Gay visibility», gli omosessuali hanno lasciato intendere che verranno prese iniziative per consentire la proiezione nelle sale cinematografiche di «Querelle», ora censurato.

La televisione privata

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Film Una guida per l'uomo sposato con Walter Matthau, Robert Morse
12,10 Telefilm Vita da strega
12,35 Cartoni
14 — Telefilm Love Boat
14,50 Film Fuoco verde con Gregory Peck, Stewart Granger
16,40 Slim Bum Bam
19,30 Telefilm Gli intoccabili
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film Gli sciacalli dell'anno 2000 con Richard Harris, Ernest Borgnine
22,15 Telefilm C.H.I.P.S.
23,15 Grand Prix nave

Telecupole

— Telefilm I cavalieri del cielo
10,30 Più per tel rosso per lui
12 — Telefilm Boys and girls
12,30 Rubrica medica Ormet
13 — Telefilm Ryan
14 — Film Incontrarsi provate disonestà... carriera sicurezza cercasi
16 — Telefilm I cavalieri del cielo
16,30 Cartoni
17 — Telefilm La gang degli orsi
17,30 Telefilm Medical Center
18,30 Cartoni Angie Girl
19 — Rubrica medica Ormet
20 — Telefilm Gli invincibili
20,30 Video mix musica e immagine
21 — La trattoria dei ricordi
24 — Telefilm Police Surgeon

Quarta rete

11,30 Telefilm Situation comedy
12 — Cartoni
12,30 Printemps
14,30 Telefilm Combat
15,30 Cartoni
16 — Telefilm Missione impossibile
17 — Cartoni
17,30 Musica
18,30 Cartoni
19 — Telefilm America story
20 — La fabbrica di Topolino
20,00 Echoflash
20,32 Telefilm Situation comedy
21 — Film Fuga da Zahrain
22,30 Echomonde
22,50 Film L'uomo dalle due canne
0,20 Top secret strip
0,30 Film Il mastello

Martine Brochard nel film «A.A.A. Cercasi spiaa (ore 23,30)

GRP

— Film La tenera e i ladri
Pantanera
12,45 Almanacco storico
13 — Telefilm Le avventure di Pinocchio
13,10 Telefilm Lupin (I)
14,05 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film Sua eccellenza si fermò a spogliare con Totò, Ugo Tognazzi, Vima Lisi
16 — Cartoni Gli antenati
16,35 Film L'agguato
18,05 Telefilm Lupin (II)
18,30 Telefilm Le avventure di Pinocchio
19,30 Pagina speciale
19,45 Cartoni
20,15 Il grillo parlante con Beppe Grillo
20,30 Film Gangis Khan il conquistatore con James Mason, Stephen Boyd
22,20 Telefilm Sesto senso
23,10 Il grillo parlante
23,30 Film A.A.A. cercasi spia con Enzo Cerusico, Martine Brochard

Telesubalpina

13 — Film Allegri prigionieri
14,20 Cartoni
15 — Film La voce della foresta
16,30 Film Dudino il supermaggiolino
18,20 Cartoni
19 — Ciao ragazzi
19,20 Cartoni
19 — Questi ligli
20,30 Film Finché dura la tempesta con J. Mason, Lili Palmer
22 — Film Le chiamavano Bergen blu

Canale

15,15 Film Due once di piombo
16,45 Pallavolo serie A
18 — Il grande blazinga
18,25 La pista delle stelle
18,55 Jetta Robot
19,30 Rompiscatole: La magnetoterapia
20 — Appuntamento con... (varietà sportivo)
21 — Film A come assassino
22,30 Mai visti e le carte
23,30 Telefilm Garrison Commando

Videouno Canali 39 e 26

12 — Documentario La vita intorno a noi
13 — Beatlemania
13,25 Film Il testamento del mostro
15,10 Film Così bella, così sola, così morta
Film E la donna creò l'uomo
18,45 Beatlemania
19,15 Videomix notizie
19,35 Sportissimo
20 — Cartoni
20,15 Jam
Sceneggiato La portatrice di pane
21,10 Film Il bianco sole del deserto
22,45 Telefilm L'immortale

Tele Malta Canale 60

18,30 Sherlock Holmes (1° episodio)
19,10 Pippo Topolino
19,35 Cartoni
20 — L'appetito e... altre cose
20,35 Jennie, lady Randolph Churchill
21 — Film Operazione commandos
Passi del Piemonte

RTA

13 — Documentario Natura selvaggia
13,30 Film Quarto desiderio
15 — Telefilm I grandi detectives
16 — Film La voce dell'amore
17,30 Cartoni
18 — Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
19 — Telefilm Thibaud e la crociata
19,30 Notiziario
20 — Telefilm Side Street
21 — Il pungolo
22 — Film Pericolo negli stabili
23,30 Magnetoterapia Rossiter

Telecity

13,40 Telenovela Laura
14,20 Telefilm Peyton Place
15,15 Telefilm Capitani e re
16,15 Viva (per ragazzi)
16,50 Telefilm Peyton Place
19,50 Telefilm La sirena doppia
20,20 Telefilm Giovani avvocati
21,20 Film Dalla terrazza di Enzo Sesto
23,10 Film La ragazza di Tony
0,50 Telefilm Sulle strade della California

Videogruppo

12 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
13 — Film Ragazzo, la tua pelle scotta
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Basket. A1. Cagiva - Bernini
17 — Il grande blu
19 — Video Notizie
19,30 130 minuti
20 — Telefilm Flat Tic Tac
20,30 Film Bagnobalsamo George C. Scott
Telefilm Doris Day
23 — Ruota la pista
24 — Appuntamento di mezzanotte

Studio Nord

12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm Ironside
14 — Cartoni
14,30 Film Anche oggi è primavera
16,10 All'aperto
16,40 Film Il polpo arriva all'alba
18,30 Cartoni
19,15 Canavese oggi
20,10 Telefilm Black Beauty
20,40 Film Buffalo Bill di Wellman con J. McCrea
22,30 Telefilm Squadra segreta
23 — Film Dracula il vampiro

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla con tempestiva comunicazione delle emittenti.

CALDI AUGURI DA
Cristina
LA MODA IN PELLE
SICONS Brecos
RUFFO Sem Lory
Via Principi d'Acaja 49/A (piazza Benefica)
Tel. (011) 779.138 - TORINO

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI — a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA — a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO — a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA — a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364 044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 444 - 660 500 - BARBARO Palermo (091) 333 522

Grandi cartelloni ai bordi delle corsie indicano le

Autostrada Serravalle-Milano segnaletica di località turistiche

Metteranno in evidenza le bellezze paesaggistiche della Valle Scrivia e dei Colli Tortonesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel tratto autostradale Serravalle Scrivia-Milano e lungo la tangenziale del capoluogo lombardo sarà sistemata una segnaletica turistica per vivacizzare il percorso e per reclamizzare le più notevoli presenze paesaggistiche, ambientali, archeologiche, culturali che si [illegible] visitare con brevi deviazioni dal percorso dell'autostrada. L'iniziativa è stata ufficialmente presentata nella sede della società «Autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso», dal direttore ing. Italico, presenti i responsabili degli Ept delle tre province interessate: Milano, Pavia e Alessandria (c'era il direttore dottor Gianluigi Fasolini)

L'iniziativa rappresenta una novità assoluta per il [illegible] autostradale italiano ed il progetto presentato durante l'incontro milanese ha messo in evidenza come sia valida la scelta operata in quanto si tratta di pannelli di una certa dimensione (due metri per quattro) ma realizzati in modo tale da non diventare una distrazione per l'automobilista: sono piuttosto un modo garbato per attirarne la sua attenzione.

«I cartelli della segnaletica turistica — si fa osservare — non possono rappresentare per l'automobilista alcun elemento di confusione con la normale segnaletica autostradale; nello stesso tempo, però, mettono in evidenza i valori di presenze ambientali, paesaggistiche, culturali nelle zone attraversate, quasi un invito a ricordare che non c'è solo autostrada ma anche qualcosa all'esterno di veramente interessante, che vale eventualmente la pena [illegible] rifare con brevi deviazioni».

«Sono brillanti cartelli a tutto colore — afferma il direttore dell'Ept alessandrino Gianluigi Fasolini —, con brevi didascalie. Niente di chiassoso, di provocatorio ma un elemento che abbellisce il panorama autostradale, senza distrarre minimamente l'automobilista».

Per quanto riguarda la provincia di Alessandria sono tre i soggetti che sono stati scelti per essere riprodotti e riportati sulla segnaletica turistica che verrà installata nel tratto alessandrino dell'autostrada. Si tratta della Valle Scrivia con le sue bellezze e le sue caratteristiche ambientali, i Colli Tortonesi con quello tra borghi e vigneti e l'Abbazia cistercense di Rivalta Scrivia, importante testimonianza artistica. Nel tratto vogherese e pavese, invece, la segnaletica turistica avrà come soggetti l'Oltrepò, la Certosa e l'Università di Pavia.

I soggetti alessandrini saranno ripetuti, nel tratto Serravalle-Castelnuovo, ciascuno due volte, per complessivi nei cartelloni che rappresenteranno indubbiamente un momento promozionale, di richiamo per le zone la [illegible] valorizzazione turistica è importante per dare un contributo all'economia compromessa [illegible] una crisi industriale abbastanza generalizzata.

La nuova segnaletica turistica decisa e predisposta dalla direzione della società autostradale sarà pertanto accolta con simpatia da quegli enti che da tempo si battono per [illegible] riscoperta e rivalutazione turistica [illegible] zone della nostra provincia.

Franco Marchiaro

L'azienda trasformata da commerciale in industria

E' risolta la vertenza alla Carpeneto di Novi

Cinque miliardi di investimenti della Wugi per la fabbrica di Voghera

NOVI LIGURE — Conclusa in modo positivo la vertenza [illegible] società per azioni «Carpeneto», un'industria con stabilimento alla periferia della città, in zona San Bovo, che occupa una trentina di dipendenti. L'azienda, con la nuova denominazione di «Centro Servizi Novesi», si sta avviando ad una trasformazione da commerciale in prodotti alimentari a industriale per [illegible] trasformazione di tartufi e prodotti.

Le [illegible] erano sorte sui livelli occupazionali e su alcune questioni che riguardavano il salario dovuto, per la differenza di categoria fra commercio ed industria) [illegible] state superate. Si è arrivati ad un accordo in una riunione all'Ufficio provinciale del lavoro.

L'accordo prevede il mantenimento del posto di lavoro per tutte le maestranze attualmente occupate, con l'impegno dell'azienda [illegible] altri incontri per meglio definire la questione salariale, considerando che ogni singolo lavoratore conserverà lo stato di maggior favore.

«Un soddisfacente, per così dire, tariffi normativi sul salario che la vertenza è stata chiusa con il mantenimento occupazionale ed è questo lo scopo che più ci preoccupava», è il giudizio dell'assessore comunale al Lavoro Oreste Soro.

(g. c.)

VOGHERA — Il gruppo Wugi investirà cinque miliardi di lire per potenziare gli stabilimenti [illegible] Voghera e [illegible] Milano-Capitale e renderli [illegible] competitivi nei confronti della concorrenza straniera soprattutto giapponese e coreana.

Lo hanno annunciato i direttori generali della società, ingegneri Zanfrognini e Cattaneo, nell'incontro all'Associazione Industriale con il coordinamento sindacale e con i rappresentanti della Fim per fornire le informazioni richieste sull'andamento delle aziende.

Per quanto riguarda [illegible] Grove di Voghera (373 lavoratori) e la fabbrica [illegible] Ospitaletto (190 dipendenti) vi sono ordini previsti fino dell'83; non sono ancora stati rinnovati i contratti [illegible] in Russia per altre forniture di valvole per il gasdotto siberiano, ma si spera che le trattative abbiano esito positivo.

(g. p.)

Valenza: rubano la cassaforte di un orafo

VALENZA — Poiché aprire la cassaforte era compito troppo difficile, i ladri non si sono arrabbiati e l'hanno asportata facilmente: pesa 6 quintali per ripirla poi con calma. Vittima dell'increscioso furto Giovanni Zaccheo, 48 anni, con laboratorio in viale Cellini.

Entrati da una finestra, i furfanti hanno messo sottosopra tutto il negozio in cerca di preziosi, quindi hanno fatto scorrere la saracinesca [illegible] e caricato il pesante [illegible] d'argento, contanti, una [illegible] orologi con [illegible] cartiere valore 25 milioni.

p. b.

Il cappuccino [illegible] Sanremo

Padre Cionfoli canta a Ovada

Il recital al suo ritorno dalla Svizzera

OVADA — *Il numeroso pubblico presente l'altra sera nella chiesa dei padri Scolopi per la rappresentazione dell'Oratorio di S. Francesco di padre Taddeo presentato dal Gruppo giovanile della Comunità ovadese, ha avuto la graditi sorpresa di ascoltare un recital di Giuseppe Cionfoli, il «cappuccino di Sanremo», che non si è risparmiato ed ha accontentato ogni richiesta.*

Non è la prima volta che padre Cionfoli arriva improvvisamente in città con la sua chitarra. «Ovada è diventata uno dei miei quattro punti di riferimento in Italia — dice Cionfoli —, quando mi trovo nell'arco di 250 chilometri vengo a perlustrare dai padri Scolopi». Arrivato dalla Svizzera ed era diretto a Bergamo.

Padre Cionfoli ha parlato della [illegible] dedizione alla canzone intesa come mezzo per portare la parola del Vangelo. «Quale altro prete in vent'anni, è riuscito a parlare a più di [illegible] milioni di persone?», richiede. Eppure non [illegible] stato capito tanto che le Edizioni Paoline non mi hanno voluto ed ho [illegible] dovuto rivolgermi ad una ditta discografica privata».

Ora canta con i giovani del '68. Cionfoli nel suo nuovo «Lp» che uscirà a febbraio farà un discorso ancora più sociale.

c. bo.

La decisione del giudice della corte d'appello per i minori di Torino

La bambina di Tortona contesa resterà con i nonni fino a giugno

La madre potrà averla [illegible] sé durante le vacanze natalizie, pasquali e due weekend al mese

TORTONA — *Maria Vittoria Francesi, [illegible] bimba tortonese di [illegible] anni contesa fra la madre e i nonni paterni, resterà con questi ultimi fino al giugno del prossimo anno, cioè fino al termine delle scuole.*

La madre potrà tenerla con sé durante le vacanze natalizie e pasquali e per due fine settimana al mese, dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio.

Così ha stabilito [illegible] sezione minorile della Corte d'Appello di Torino che [illegible] revocato il provvedimento del tribunale dei minorenni e accolto l'impugnazione dell'avvocato Roberto Di Serafina, legale [illegible] coniugi Pio Francesi e Maria Bice Semino, i nonni della bimba.

Il tribunale [illegible] minorenni parlò settimane fa aveva invece comunicato che la ragazzina fosse consegnata alla madre, Marianna Miriel Cappa, che solo dallo scorso settembre aveva cominciato ad occuparsi della figlia rivoltale sempre coi nonni.

Il legale tortonese, di fronte a questa decisione, aveva chiesto una modifica del provvedimento. La decisione della Corte d'Appello consentirà a madre e figlia di conoscersi e permetterà un graduale avvicinamento della piccola alla madre, inoltre a Maria Vittoria viene evitato senza dubbio un trauma essendo attaccatissima ai nonni che, nello stesso tempo, non si ha motivo strappare via.

Maria Vittoria Francesi

Maria Vittoria, venuta alla luce tre mesi dopo la morte del padre, l'imprenditore Vittorio Francesi, deceduto in un incidente stradale, fu affidata dalla madre ai nonni poche settimane dopo la sua [illegible]. Marianna Miriel Cappa non [illegible] mai occupata mentre [illegible] Francesi e Maria Bice Semino l'hanno allevata circondandola [illegible] grande, ricambiato, affetto.

Lo scorso settembre Marianna Miriel Cappa è comparsa a Tortona chiedendo di avere [illegible] la figlia e di portarla a Milano. Suoceri e nuora [illegible] rivolsero al tribunale dei minorenni (la bimba non poteva staccarsi dai nonni) che prima affidò la ragazzina ai coniugi Francesi, poi — su indicazione di una psicologa — decise di assegnarla alla [illegible] dre.

In seguito tutto fu sospeso [illegible] disposta l'immediata [illegible] gna della bimba. [illegible] pretore di Tortona inviò a casa Francesi un ufficiale giudiziario e i carabinieri ma vi furono scene di disperazione (in allora della nuova decisione.

e. c.

Grossa frana presso Varzi

VARZI — Un'altra grossa frana è venuta ad aggravare la già difficile situazione idrogeologica dell'Oltrepò Pavese. Questa volta lo smottamento ha colpito la frazione di Sant'Eusebio nel comune [illegible] Fortunago.

La frana ha già divorato metà carreggiata della provinciale per Godiasco, interrompendo quella comunale che conduce alla località Ardivestra dove esiste anche un grosso allevamento con 200 capi bovini.

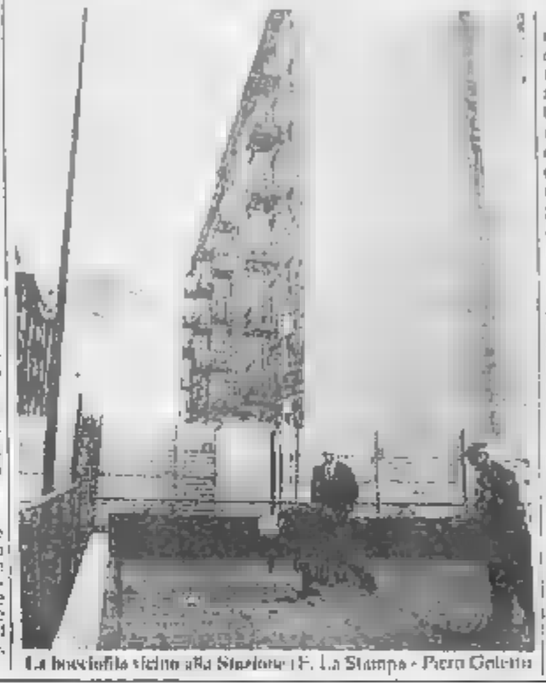
Lungo la sua corsa [illegible] il torrente Ardivestra lo smottamento [illegible] terra e fango sta minacciando la casa del contadino Cesare Chiesa e quella dei fratelli Pietro e Pasquale Picchio.

Il sindaco [illegible] Fortunago, Pier Achille Lantranchi, ha chiesto l'intervento [illegible] tecnici del Genio civile, dell'amministrazione provinciale di Pavia e dell'ufficio speciale di Voghera. Sembra che la frana non sia mai stata rilevata dai tecnici preposti alla stesura del piano per l'risanamento dell'Oltrepò Pavese.

(f. d.)

Impianti coperti al «Ferrovieri» di viale Brigata Ravenna

Bocce è bello, [illegible] d'inverno



La bocciofila vicino alla Stazione (F. La Stampa - Piero Goletto)

ALESSANDRIA — [illegible] prossimo i bocciofili cittadini potranno contare sul loro impianto coperto. Sono infatti quasi terminati i lavori [illegible] Dopolavoro ferroviario [illegible] viale Brigata Ravenna ed i 4 campi scoperti [illegible] sono aggiunti altri quattro, che saranno dotati di un pallone pressostatico per consentire l'utilizzo anche nei [illegible] invernali.

«Anche in questo [illegible] — sottolinea il presidente del Dlf, Ruggero Nocenti — la realizzazione è stata possibile grazie all'autofinanziamento ed al lavoro volontario dei [illegible]. Il che ci ha permesso di contenere molto le spese. Ai Dopolavoro sono terminati in questi giorni i lavori per i campi [illegible] tendi coperti, che potranno essere inaugurati [illegible] gennaio».

«Per le bocce — spiega Nocenti — è necessario attendere invece qualche mese per dare la possibile al fondo una miscela sperimentale di asfalto, che ne dovrebbe garantire la perfetta permeabilità di conseguenza».

p. b.

Il concorso gastronomico nelle valli Curone e Borbera edizione '82

Premi ai buongustai della Primavera Vino, formaggi, miele e molti salamini

La serata conclusiva a Montegioco: riconoscimenti anche agli appassionati [illegible] fotografia

ALESSANDRIA — Serata conclusiva della «Primavera gastronomica nelle Valli Curone e Borbera», la simpatica iniziativa che ha consentito a migliaia di persone di conoscere e apprezzare da marzo a giugno — le specialità gastronomiche e le bellezze delle due vallate. La manifestazione [illegible] è svolta a Montegioco con i rappresentanti degli albergatori delle due valli.

Sono state premiate le dieci positive partecipanti al concorso fotografico e premiati i migliori [illegible] Per la sezione bianco e nero i due primi premi sono andati a Ugo Pastri e Beppe Amato, per il colore a Pierluigi Casanova ed Elio Verna, per il dopobrune a Giuliano Fontana e Aventino Chiappano.

Sono poi stati estratti i premi messi in palio da ditte locali (vini, prodotti ortofrutticoli e caseari, salumi, miele, dolciumi, carne e altro ancora) e assegnati a 65 partecipanti alle varie «tappe».

Sono William Hobbick, Pietro Rangone, Roberto Champion, Mario Gaggero, Giorgio Mariano, Salvatore Rocco, Anna Maria Colombini, Carla Vignale, Luigi Fina, Raffaella Robilla, Agostino Barellini (tutti di Alessandria; Mariangela Allegrone di Cerreto Grue; Maria Pia Molerino, Lina Volpi, Domenica Carbone, Palma Daglio, Mariarita Castellani, Renzo Mandirola, Erica Sibille, Massimiliano Cerutti, Ezio Bianchi, Dede Marini Carla e Gabriella Cassani [illegible] Tortona; Ilaria Pranno, Danila Sellani, Emma Frascaroli, di Brignano Frascata.

Loredana Sisto, Rodolfo Bianchi, Adriano Tamburrini, Rosangela Morando, Stefania Cossa, di Novi Ligure; Ettore Calvi e Pietro Tanti di Voghera; Paolo Buonanno di Rivanazzano; Teresa Novello e Rosangela Tos di Fabbrica Curone; Luigi Sicuri, Antonia Fiasto di Milano; Felice Bercelotti, Carla Carbonegna, Maria Delfenchio di Montegioco; Pier Luigi Dusio di Cerreto Grue.

Mario Mattei, Maria Gabriella Grosso, Susanna Mattiovani, Marco Mantovani, Roberto Parodi, Flavia Pittaluga, Loredana Vaccari di Genova; Francesco Dadone di Ovada; Matteo Grigolato, Walter Roveda, Piero Battegazzore di Valenza; Giuseppe Savioli [illegible] Volpedo; Luisa Mangiarotti di Viguzzolo.

Pietro Savioli e Ferdinando Franzoso di Castelnuovo Scrivia; Mariuccia Pistoni di Bressana Bottarone; Donatella Lucchino di Tagliolo Monferrato; Egidio Cristoforone e Gianni Castellotti [illegible] Sale; Anna Costa di Borghetto Borbera; Benjamino Leguaro di Frugarolo; Gabriella Oneto di [illegible] Sebastiano Curone; Pietro Lucchelli di Tromello (Pavia); Marinella Riva di Cernusco sul Naviglio; Odette Buratto di Montemarzino.

Luigi Spineto e Bruna Pesce di Arquata Scrivia; Clara Albera e Alberto Re di Mairano; Carlo Daniele di Serravalle; Elena Bosoni di Mandrogne; Enrica Bozzo di Rocca Grue; Luca Zoncolo di Settimo Torinese e Maria Giovanna Bergaglio di Vignole Borbera.

I premi si possono ritirare dalle ditte che li hanno offerti o alla Comunità Montana che con lettera a tutti comunicherà quando le cassette saranno pronte.

c. c.

Continua serrata la competizione fra i commessi

Stefania riconquista la vetta nella gara dei sorrisi a Novi

Dipendente [illegible] una torrefazione, strappo [illegible] primato a Maura (formaggi)

NOVI LIGURE — Stefania Perrel, dipendente della Torrefazione caffè «Tubino» di via Girardengo è tornata in testa alla classifica dell'Oscar del commesso, il concorso indetto dall'Associazione novese commercianti con il patrocinio de «La Stampa» e la collaborazione degli assessorati comunali al Commercio ed al Lavoro.

Stefania, che si era imposta nelle scorse settimane grazie [illegible] decine di voti espressi dai suoi fans, aveva poi dovuto cedere lo scettro alla rivale Maura Terracone (Gran del Parmigiano di via Girardengo) che [illegible] una valanga di voti era passata dalle ultime posizioni a guidare la classifica.

Ora la Perrel si è riportata in condurre la [illegible], seguita da Marisa Illiso (bar-pasticceria Carletto [illegible] via Girardengo) che a sua volta era stata capolista incontrastata per molte settimane. [illegible] Terracone, invece, è scivolata al terzo posto.

Stefania Perrel

Maura Terracone

Questi continui capovolgimenti nella classifica stanno a dimostrare il grande interesse che l'Oscar dei commessi [illegible] riscontrando in città. Basti dire che alla vera «guerra» tra clienti dei vari negozi per cercare [illegible] portare alla vittoria finale la commessa preferita i voti [illegible] stanno affluendo alla sede di via [illegible] all'Associazione novese commercianti.

«In un [illegible] estremamente travagliato [illegible] il commercio — afferma Massimo Mariano, vice presidente dell'Associazione organizzatrice dell'Oscar [illegible] commessi — con l'imperdibile continuamente alle prese con vari e pressanti problemi quotidiani che vanno dal costo del lavoro all'aumento di tutte le spese di gestione, non era assolutamente di venire in aiuto ai nostri esercenti in questi momenti. Bell e difficili, rappresentando un valido appoggio morale per il titolare».

Tornando alla classifica, la terna di testa è seguita da Antonietta Pronzato [illegible] que «Vogue» di via Girardengo, Daniela Rondan (abbigliamento Krupp 3 di viale Saffi), Mirka Veraniro (confezioni «Al risparmio» di via Marconi), Aida Gatti [illegible] (esperti Tessitori di viale Saffi), Carla Parona (salumeria Semino di via Roma).

Inoltre Piera Cipollina (abbigliamento Charlie di viale Saffi), Giovanna Raviolo (ortopedia Vaccari di viale Saffi), Collina Pastorello (abbigliamento Lombardi di via Roma) e Roberta Cermoe (fiori Barulla di corso Marenco).

f. m.

Associazione Novese Commercianti

Oscar del commesso

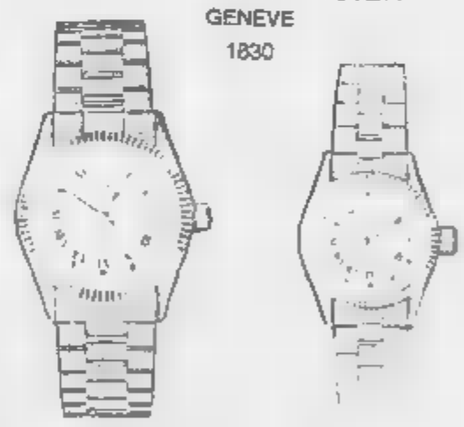
Voto per _____

Negozio _____

Perché _____

Patrocinio de «La Stampa»

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830



Modelli [illegible] e donna in acciaio, bicolore, oro giallo 18 kt. impermeabile

GIOIELLERIA COPPO
Via Dante, 69 - Tel. 0131/42.927
15100 ALESSANDRIA

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Le ragazze di Trieste (dramm.)
AMBRA: Harry e Tonto (comico)
COMUNALE: Anelli (commedia)
[illegible] Cenerentola (fantasticazione).
CRISTALLO: Orgia [illegible] dell'amore (sexy)
GALLERIA: Alessandro il cristiano strugge (horror)
MODERNO: Tesoro di quale (comico)

ACQUI TERME

ARISTON: Dio li fa e poi li accoppia (comm.)
CRISTALLO: Spaghetti House (comm.)

CASALE MONFERRATO

[illegible] Cenerentola (fantasticazione).
POLITEAMA: spettacolo scuole.

TORRIELLI: [illegible] Les tranquilles (sex.)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il cacciatore stellare (fantastico)

TORTONA

MODERNO: Delitto a Pelle Rossa (comm.)
SOCIALE: Bingo Bongo (comico)
VERDI: Delitto al Central Hospital (giallo)

VALENZA

SOCIALE: Joey perversion (sexy)

VOGHERA

ARLECCHINO: L'amico americano (drammat.)
GALVANI: Oltre la porta (drammat.)
ROMA: [illegible] che siamo [illegible] matti? (comico)
SOCIALE: L'inganno (drammat.)

VITTORIA: L'uomo più pazzo [illegible] mondo.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Popeye, braccio di ferro (kay.)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Triangolo erotico (sexy)
IRIS: Atterraggio zero (fantas.).
ITALIA: Nanky Pandy, fuga per due cavie)
MODERNO: Per vivere meglio (comico)

OVADA

LUX: Kriminal Porno (sexy)
[illegible]: Cara dolce nipote (sexy)

ALLE TV

TELECITY

21.20 **Delia** [illegible] figlia di industriale riduce delle guerre, vuole fare da sé e di cresce mettendo anche ordine nella [illegible] vita sentimentale (1980)

23.10 **La ragazza di Tony:** due giovani sposi [illegible] amano, i genitori vogliono il matrimonio riparatore ma lei rifiuta (1980)

GRP

20.30 **Gengis Khan il conquistatore:** Temujin raccoglie un esercito mongolo e si vendica del crudele nemico Jamuga (1964)

VIDEOGRUPPO

[illegible] **Segretissimo:** agente antiterrorismo indaga sull'attività di un barone che [illegible] chiesto asilo politico (1967)

STUDIO NORD

20.40 **Buffalo Bill:** il celebre Buffalo Bill per sopravvivere deve [illegible] indiano su pellerossa [illegible] (1944)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel [illegible] Casale 0142 - 54.782, Tortona 812 861, Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.70, Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 85 343

FARMACIE

Alessandria: Falcione, via Milano [illegible] Comunale Cristo, c. Acqui.
Acqui: Bollente, p. Italia
Casale: Cucchiara, via Roma
Novi: Ospedale, via Saffi
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Zerbo, via Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241, **Acqui:** 57.775, **Casale:** 70.351, **Novi:** 741 337, **Ovada:** 81 277, **Tortona:** 813.051, **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 45 [illegible]

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 50.031
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Tortona — Un autotreno con semirimorchio carico [illegible] pneumatici Michelin (valore 90 milioni) è stato rubato l'altra notte sull'Autostrada Torino-Piacenza. Vittima l'autista [illegible] spagnolo Armando Marquez de Oliveira, 31 anni, abitante a San Sebastian. Si era fermato per una breve sosta nelle vicinanze dell'area di servizio di Tortona.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale di Novi ha nominato revisori dei conti dell'esercizio finanziario 1982 del Comune i consiglieri Domenico Balestrero (psi), Pietro Franco (dc) e Gian Battista Cimador (psi).

allegrini

Concessionario per le province di Alessandria e Asti

ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI

15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

I clienti sono più accorti nelle scelte e valutano i prezzi

Questo Natale è meno ricco I commercianti sono delusi

Calano le vendite nell'abbigliamento - Tiene il settore della gastronomia e dei profumi

ALESSANDRIA — «Quest'anno non scriveremo neanche Natale». La frase colta al volo in una pasticceria del centro è significativa per illustrare, colloquialmente parlando, la crisi che ha salvo improbabili impennate delle ultime ore investito gli acquisti per le festività.

Qualcuno parlerà anche quest'anno di «Natale più ricco dal punto di vista spirituale», ma la realtà è che i commercianti alessandrini quest'anno Natale si presenta in ristrutturazione e molta merce è costretta a rimanere nelle vetrine.

«Per quanto mi riguarda direttamente non mi posso lamentare — afferma il presidente dell'Associazione Commercianti Cesarino Fissore — perché l'anno è ancora un equilibrio accettabile e si vende bene. Ma certamente il momento è difficilissimo e gli acquisti avvengono con il contagocce. La gente sta molto attenta a spendere il meno possibile di fronte a una situazione economica quanto mai incerta».

La tendenza dei consumatori sembra orientata verso scelte oculate: dato per scontato che i regali a Natale bisogna farli, si preferiscono gli oggetti piccoli, simbolici, senza un eccessivo esborso di denaro. Per questi motivi la flessione è particolarmente avvertita nel settore dell'abbigliamento.

«La crisi ci ed è anche marcata — annuncia Romano Antonelli titolare della omonima catena di negozi — e si valuta più o meno del 20% rispetto allo scorso anno. Ma certamente per i commercianti alessandrini questo Natale si presenta in ristrutturazione e molta merce è costretta a rimanere nelle vetrine».

«Per quanto mi riguarda direttamente non mi posso lamentare — afferma il presidente dell'Associazione Commercianti Cesarino Fissore — perché l'anno è ancora un equilibrio accettabile e si vende bene. Ma certamente il momento è difficilissimo e gli acquisti avvengono con il contagocce. La gente sta molto attenta a spendere il meno possibile di fronte a una situazione economica quanto mai incerta».

La tendenza dei consumatori sembra orientata verso scelte oculate: dato per scontato che i regali a Natale bisogna farli, si preferiscono gli oggetti piccoli, simbolici, senza un eccessivo esborso di denaro. Per questi motivi la flessione è particolarmente avvertita nel settore dell'abbigliamento.

«La crisi ci ed è anche marcata — annuncia Romano Antonelli titolare della omonima catena di negozi — e si valuta più o meno del 20% rispetto allo scorso anno. Ma c'è stata ripresa ad oggi la resa degli ultimi passati. Tutt'è che domenica scorsa, giorno tradizionalmente favorevole agli acquisti, la frase ricorrente era «avremmo fatto meglio a restarcene a casa».

Dove, tutto sommato le vendite si sono mantenute su buoni livelli e magari qualche cosa di più è negli articoli di drogheria. «Un dato non proprio di buona natura è sempre un regalo gradito — dice Aldo Bruno dell'omonima torrefazione — ed il cliente ha vasta possibilità di scelta fa crisi comunque c'è, anche perché qualche ditta ha giocato troppo unicamente al ribasso dei prezzi in questo periodo».

Dove capita fare la coda in attesa di essere serviti e nelle profumerie. «Quando per gli altri settori le vendite entrano in crisi — dice Franca Barbiza — aumentano noi, perché possiamo offrire vasta gamma di articoli per tutte le borse». A ritenere le vendite delle tradizionali cassette di liquori. «Prevedo che ne rimarranno molte — conferma il titolare del Bar Lido di via Vochieri — mentre è andato meglio per i panettoni anche questo è un segno della crisi».

r. sc.

Proteste dell'Enpa

Perché uccidere i cani?

ALESSANDRIA — Alcune persone catturano cani e gatti randagi per poi sopprimerli con iniezioni di veleno. Questa denuncia è partita dalla segreteria provinciale dell'Enpa (l'Ente protezione animali), i cui «agenti zoofili» stanno conducendo indagini per individuare i responsabili.

«È un comportamento crudele e disumano — sottolinea il responsabile provinciale dell'Ente, Giancarlo Vigo — in netto contrasto, fra l'altro, con delle precise leggi. Si tratta quindi di un reato perseguibile penalmente e noi intendiamo andare fino in fondo, arrivando a scoprire i colpevoli».

L'Enpa ricorda che in ogni città della provincia opera una delegazione che si cura di catturare e ricoverare gli animali randagi che vengono segnalati. Basta una telefonata allo 0142/[illegible]. La responsabile alessandrina è Maria Vittoria Franco, che è anche vicepresidente provinciale.

Dopo la recente ricostituzione l'Enpa per molto tempo in provincia era stato sottoposto a gestione commissariale: gli associati stanno muovendosi con sempre maggiore energia, dando vita anche a simpatiche iniziative.

Gran successo ha fatto registrare, ad esempio, il «Gran Gala» organizzato al Teatro Comunale per raccogliere fondi destinati alla costruzione di un nuovo canile ad Alessandria.

«E' uno dei problemi che più ci stanno a cuore — dice Maria Vittoria Franco — perché finora il canile municipale ha sempre avuto gravi difficoltà».

L'Enpa, come già sta accadendo a Novi Ligure, è disposto ad offrire tutta la sua collaborazione per la gestione. L'amministrazione comunale è d'accordo, ma mancano i fondi.

p. b.

Il simpatico atto umanitario verso un orfano di Valenza

Ragazzino «adottato» dai vigili

Anche il Comune si interessa al caso - Si cerca una famiglia per l'affidamento

VALENZA — *Dodici anni, orfano, una vita passata in collegio, ora «adottato» dai vigili urbani. Questa la storia di un ragazzino valenzano, abitante a San Salvatore. «Trovato» qualche settimana fa da un vigile, Renato Nani, mentre faceva l'autostop sulla provinciale fra San Salvatore e Valenza.*

Al comando vigili il ragazzo dal cui per certe ragioni non viene rivelato il nome) racconta la sua vita. Il padre non l'ha mai riconosciuto, la madre è morta quando aveva tre anni.

Ha frequentato le elementari in un collegio ligure, poi, finita la quinta, ha dovuto cercar via. I parenti — la nonna ed una zia — non possono o non vogliono accoglierlo.

Il Comune si interessa al caso: il ragazzino viene visitato da un urologo del Cardese. Dove frequenterà la prima media. Intanto la sua storia commuove il corpo dei vigili urbani, uno di essi, Giorgio Toniolo, sposato, con un figlio di 7 anni, accoglie il ragazzo a casa sua per una settimana, poi durante i week-end, ed ora si prepara ad ospitarlo per le feste natalizie.

I colleghi vanno spesso a trovare il loro «protetto», gli portano vestiti, giochi e regali. Se è possibile che qualcosa di simile ad un nucleo famigliare si instauri fra un gruppo di vigili urbani ed un ragazzo di 12 anni, senza affetto, senza casa, privo di tutto, che in città nasce questa bellissima [illegible].

Ma non è una famiglia vera. «Ed è di una famiglia che il ragazzo ha bisogno — spiega l'assistente sociale Anna Pogetto —, che lo segue, gli sta vicino (ha un carattere d'oro e pare che le [illegible] siano passate di lui [illegible] intaccarlo, certo però [illegible] madre e un padre sono indispensabili. Come Comune abbiamo fatto il possibile, ora chiediamo a qualche famiglia valenzana di buona volontà di [illegible] a questo caso e di accettare il ragazzo in affidamento e, magari, risolti i problemi di legge, di adottarlo».

«Sono orgoglioso della sensibilità dimostrata [illegible] nostri vigili urbani — dice l'assessore all'Assistenza, Giulio Mario Vecchio —. Questa però rimane una bella storia di Natale» a metà, perché il lieto fine è provvisorio.

p. b.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — Un topo d'auto è stato arrestato ieri dai carabinieri. Aveva tentato di rubare l'auto della guardia giurata Roberto Calca, 35 anni, Rivanazzano. È il ginnasio Adolfo Lucchesi, 53 anni.

Casale — «Eidophor» è il titolo dello spettacolo organizzato dagli alunni della scuola integrata. In programma oggi alle 21,15, al Politeama. Sarà presentato dagli studenti delle scuole elementari «Martiri della Libertà».

Un tappezziere ha truffato una donna per 17 milioni

«Vuole una casa? Mi dia i soldi! Conosco l'assessore»: [illegible]

L'uomo si è giustificato dicendo che l'impresario si era ritirato

ALESSANDRIA — Un tappezziere, assicurando di essere in stretti rapporti di amicizia e di lavoro con un assessore regionale si era fatto consegnare 17 milioni da una conoscente con la promessa di farle avere un alloggio e stato condannato ieri in tribunale ad un anno e due mesi di reclusione (interdizione e 4 mesi) chiesti dal pubblico ministero).

L'uomo, Vittorio Scaiola anni, don Stornino 17, era accusato truffa e millantato credito. Arrestato all novembre, aveva ottenuto la libertà provvisoria. Ha confessato e nei confronti la vittima, Angela Dirito Seggiorato, ha ritirato la querela: Vittorio Scaiola infatti la restituito due milioni e mezzo in contanti e firmato cambiali per la restante somma.

La donna, che abita con il marito e tre figli in corso Acqui, aveva inviato un esposto all'autorità giudiziaria. «Vittorio Scaiola — aveva scritto — che aliena una squadretta di calcio in cui giocano i miei figli, sapute che cercato disperatamente casa, si offrì di aiutarmi. Vantò rapporti di amicizia e lavoro con l'assessore regionale avvocato Claudio Simonelli, che è alessandrino, disse che con il suo aiuto avrei ottenuto la casa, ma occorreva, naturalmente, soldi».

[illegible] a più riprese Angela Dirito Seggiorato consegnò a Vittorio Scaiola 6 milioni che, fra l'altro, dovevano [illegible] per pagare i lavori di costruzione dell'alloggio. La donna non ebbe mai la casa che attendeva solo nella fantasia dell'allenatore di calcio-tappezziere.

Il tappezziere si è giustificato dicendo che l'impresario cui aspettava di costruire la casa aveva cessato l'attività e i soldi li aveva spesi per necessità personali.

e. c.

Ucciso dall'ossido di carbonio

VOGHERA — L'ossido di carbonio ha ucciso un pensionato di Stradella. La vittima si chiamava Giuseppe Magnani ed aveva 81 anni. I vicini lo hanno trovato morto nella sua abitazione dove viveva solo da 14 anni. Era riverso su una sedia con indosso il pigiama. E' morto mentre ascoltava la radio che era ancora accesa.

La disgrazia è stata provocata dal tubo di scarico di una stufetta alimentata dall'imbocco della canna fumaria.

te. g.

Processo a due presunti spacciatori, uno imputato per stupro

Droga, minacce e violenza L'amante: «Sono fantasie»

I fidanzati ribadiscono la versione data nella denuncia alla polizia

ALESSANDRIA — Fortunato Cavallo, 27 anni, Mark II e Luigi Variotta, di 27, via Canetri 8, arrestati nei giorni scorsi dalla polizia su ordine di cattura del sostituto procuratore Bruno Rapetti per detenzione di droga a scopo di spaccio, minacce, detenzione d'arma — il Variotta anche per violenza carnale — si sono definiti vittime della fantasia e della maldicenza di una giovane coppia di [illegible].

Comparsi ieri mattina in tribunale (presidente Giampiero Ambrosini), entrambi hanno negato le accuse. I fidanzati le hanno ribadite e il dibattimento, dopo un'udienza piuttosto accesa, è stato rinviato al 25 gennaio: deve essere ascoltata una teste che avrebbe udito [illegible] imputati pronunciare minacce nei confronti della coppia.

Fortunato Cavallo, da poco scarcerato e in semilibertà, e Luigi Variotta sono difesi dagli avvocati Roberto Canoria e Tino Goglino: sostiene l'accusa il pubblico ministero Rapetti.

Nei giorni scorsi in questura si era presentata un giovane tossicodipendente alessandrino, dicendo di Variotta aveva violentato una ragazza per il mancato pagamento di droga. «Prima ci ha minacciato — aveva soggiunto — poi ha costretto la mia fidanzata a subire rapporti intimi non avrei proposto di dargli alcuni anelli».

La vicenda risaliva ad alcuni mesi fa: i fidanzati l'avrebbero denunciata solo a distanza di tempo «perché — è lo hanno ribadito in udienza rispondendo ad una domanda del presidente — la paura di ulteriori minacce ci aveva costretto a tacere. Ora però — hanno soggiunto — ci siamo resi conto che il nostro silenzio era assurdo».

Nulla di vero invece per gli imputati: non hanno venduto droga, quindi hanno proferito alcuna minaccia. Luigi Variotta ha abusato della ragazza, non possiede armi ma solo una specie di rivoltella-giocattolo da perquisizione a casa sua ha dato comunque esito negativo) che è di suo figlio. Un teste non citato per l'udienza di ieri avrebbe udito invece le minacce: di qui il rinvio del dibattimento.

e. c.

Muore sull'auto contro camion

CASALE — Un casalese è morto in seguito alle gravi lesioni e ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio alla periferia di Casale Popolo, sulla [illegible] le per Torino, di fronte allo stabilimento Ibi. Si chiamava Secondo Costa, 47 anni, abitava in strada Frassineto Po 32. Per il momento non è stata ancora chiarita l'esatta dinamica dell'incidente. Erano circa le 14,30 quando la vittima alla guida di una «Renault», era diretta da Morano a Casale. Improvvisamente, forse per un malore, ha perso il controllo della guida e l'auto su sé è scontrata frontalmente [illegible] un autocarro proveniente in senso opposto, guidato da Alessandro Grandi, 48 anni, abitante a Rho.

L'urto è stato violento. La vettura si è capovolta mentre il camion è uscito di strada. Secondo Costa è morto sul colpo; per liberare il suo corpo dalle lamiere dell'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco. Illeso, invece, il camionista.

(g. d.)

PALLAVOLO Campionato serie B

La Vbc è bocciata (e senza Bellato)

Il giocatore deve essere operato al menisco

ALESSANDRIA — Sconfitta nella trasferta di Torino contro il Lasalliano per 3 set a 1 (parziali 15-4, 15-17, 15-9, 15-11) l'Alessandria Vbc ha perso ogni speranza di arricchire la qualificazione al girone Promozione.

A due giornate dalla conclusione della prima fase del campionato di pallavolo di serie D, i grigiobl alessandrini occupano la quarta posizione in classifica a quattro lunghezze dalla terza classificata. Contro il Maurt Torino il sestetto di mister Ferrari ha offerto una prestazione mediocre, con Rossi in cattiva giornata e Bellato della ricezione generalmente deficitaria che [illegible] costituito un grosso ostacolo [illegible] lavoro di costruzione del [illegible] offensivo.

Il campionato osserverà ora due turni di riposo in [illegible] delle festività natalizie. Si riprenderà il 9 gennaio con l'importante incontro casalingo contro la Libertas Vercelli. Giunge frattanto notizia che l'infortunio di Bellato si è rivelato più grave del previsto: sottoposto ad un'accurata visita da parte del professor Chiappetta di Novi, dovrà essere operato al menisco. Per il giocatore il campionato è praticamente finito.

L'Alessandria è scesa in campo con: Rossi Vassallo Moscarini Raffaldi, Kessel Vercelli. In panchina Gallina e Bisio (entrambi utilizzati). e Jolini.

m. p.

Aics Maurina

NOVI LIGURE — Nuovo successo dell'Aics Novi nella seconda giornata di ritorno della fase eliminatoria del Campionato regionale di serie C1 di pallavolo maschile. La battuta al Impero FU S. Maurina Volley per 3-2 (11-15, 15-13, 15-6, 15-10, 15-8). I biancoblu novesi mantengono il primato della classifica del girone in [illegible] a due punti.

«Sono contento i ragazzi si [illegible] ottimamente e abbiamo giocato alla loro [illegible] per la promozione — dichiarato il dirigente dell'Aics Massimo Bonassi — abbiamo [illegible] quasi gli [illegible] avversari nei primi due set, ma abbiamo sofferto in [illegible] le redini della gara, portando a casa due punti».

L'allenatore dell'Aics Marco Selpione ha convocato un turno di riposo a Chiarotti Gualtieri Mascherini, Minetti, Sartirana, Inizialmente ha schierato Maddalon Barbacciata, Mangini, Massa, Montesoro, Cornelli (entrato Arosio, Manfredi e Pallavicini. Il campionato resta fermo ancora [illegible] gennaio.

g. c.

[illegible] 2 sconfitte

OVADA — E proprio il caso di dire che l'Edil-M non è ancora riuscita ad ingranare al cento per cento del campionato di serie D. Nei due ultimi turni, sia nel recupero con la Cattanea di Alessandria, sia a Savigliano contro la Sadal, gli ovadesi sono stati superati in modo nettissimo.

Ad Alessandria mancava Contarino, ma la squadra non è riuscita ad esprimere neppure le sue possibilità abituali, ed è stata sconfitta per 3-0 (15-3, 15-13, 15-6). Analogo risultato a Savigliano, ma con parziali alquanto più netti (15-3, 15-4, 15-9). Qui ha esordito Contarino, ma è mancato Bigliani e gli ovadesi erano troppo decimati.

Il turno anche per le serie inferiori non è stato felice, e soltanto i ragazzi della Edil-M sono riusciti a vincere ad Alessandria contro la Cattanea, per 3 a 1. Le due formazioni Juniores, maschile e femminile, sono state superate rispettivamente, in casa contro la Junior Casale ed in trasferta all'Acqui con la Dama Lining con il risultato netto di tre a zero.

(r. bo.)

Virtus-Cogne

NOVI LIGURE — Inattesa battuta d'arresto interna della Virtus Novi Iris Colori nel campionato regionale di pallavolo femminile di C2.

E' stata sconfitta dalla Cogne Valles per 3-2 (15-10, 15-9, 10-15, 13-15, 6-15) al termine di una partita combattuta ed interessante, durata due ore e un quarto. «Abbiamo iniziato molto bene vincendo i primi due set — commenta il presidente della Virtus, Giancarlo Gallinotti — poi le nostre ragazze sono calate di colpo, si sono decentrate, forse perché ormai sicure del risultato, e non sono più riuscite a riprendersi. Due disaffezioni al conto».

g. c.

RUGBY I rossi si impongono a Busalla per 28 a 6

Dlf chiude l'anno in bellezza Nove vittorie su 10 incontri

L'attività agonistica riprende a gennaio contro l'Ambrosetti

ALESSANDRIA — *Il Dlf Rugby Alessandria ha chiuso il 1982 con una esaltante vittoria. Nella quinto giornata del torneo di Coppa Italia si è imposto a Busalla contro l'Amatori Genova per 28 a 6 (primo tempo 6 a 0). I «rossi» alessandrini hanno disputato un'ottima partita (numerando i due punti grazie correre particolari rischi).*

Una prestazione dignitosa, che un locale (ora agonistico, ricordi anche a causa della pesantezza del terreno, una squadra relegata nelle zone basse della classifica. Punto di forza Dlf è stato il pack di mischia. La partita ha segnato l'esordio in prima squadra di Fiocco, autore di una prova convincente, dell'allenatore in seconda Alessandri, esordio il mister Zucconi impegnato a Roma nelle finali giovanili del Trofeo delle Regioni, in veste di selezionatore federale per il Piemonte.

Il [illegible] di questo primo scorcio di stagione è estremamente positivo per i colori del Dlf: su dieci incontri ufficiali disputati sono state conseguite nove vittorie. L'articolo agonistico osserva ora uno stop per le festività natalizie.

La ripresa è fissata per il 9 gennaio con l'incontro casalingo di Coppa Italia contro l'Ambrosetti Torino, attuale leader della classifica a punteggio pieno.

Una partita che risulterà decisiva ai fini della qualificazione al girone finale della Coppa Italia e nello stesso tempo, ufficialmente indicativa anche per il campionato.

Infatti, la domenica successiva, Dlf Alessandria e Ambrosetti Torino saranno nuovamente di fronte: questa volta in una partita valida per il campionato.

Contro il Busalla l'Alessandria ha schierato: Sassolo, Baldi Marauccci C. Fiocco, Maggio Latella, Perin, Carabelli G. Zucconi L. Baldorino, Conti, Testa, Zanzotto, Bertocco Bozzetta.

m. p.

Ciclismo

Il nuovo Consiglio del Pedale

VALENZA — Il Pedale Club ha tenuto nei giorni scorsi l'annuale assemblea dei soci che ha proceduto al rinnovo delle cariche.

Presidente è stato eletto Orsolo Bistolfi vicepresidente Marco Coppo, cassiere Marco Moragliono, segretario Piero Ivaldi, revisori dei conti Pietro Zavanone e Pier Luigi Lanza. Del consiglio fanno parte, pure, Giorgio Pignatta, Luigi Scaparra, Franco Trinchero, Domenico Bosio, Alessandro Delucchi, Carlo Deambrogi, Lorenzo Fiocco, Luciano Patrucco, Elio Rotella, Aldo Pasero e Ernesto Traversa.

Durante la serata sono state consegnate targhe di riconoscimento al direttore di corsa Pieri Bassano e al maresciallo Moretti.

p. b.

BASKET Nella trasferta a Valenza contro l'Elco

Derthona scivola [illegible] di [illegible] punto «Per sfortuna, [illegible] per demerito»

Ora si pensa al prossimo incontro con la Perlino il 2 ge[illegible]

TORTONA — Sconfitta di misura, un solo punto, per il Derthona Basket di Aldo Cavanazzo dell'incontro esterno di Valenza contro l'Elco (C2): punteggio finale di 95 a 95.

«Abbiamo giocato una bella partita — è il parere dei tecnici del Derthona — e l'abbiamo persa unicamente per sfortuna, lo dimostra il solo punto di vantaggio. Per l'intero gara ci siamo battuti con dignità: addirittura al 18' del primo tempo ci trovavamo in vantaggio di quattro punti».

In bella evidenza si sono messi Marina, che ha totalizzato ben 30 punti, e Chinolfi con 22. Alla gara non era presente Nereo Maghet, l'uomo guida del quintetto, ormai assente da un mese per la frattura di un braccio.

[illegible] Cermelli, l'altro punto di forza biancoverde, rientrato in campo dopo un periodo di riposo dovuto alla lussazione di un ginocchio, è stato di sotto del suo rendimento abituale.

Ora riposo natalizio: si riprende il 2 gennaio 1983: al Palazzetto «Uccio Camagna» il Derthona ospiterà il Perlino Asti.

(e. v.)

Amatori ancora battuti

TORTONA — Ancora una sconfitta, l'ennesima, per l'Amatori Basket Derthona che al palazzetto «Uccio Camagna» ha ospitato il Novese Basket. Hanno vinto gli ospiti 77 a 67.

Ben dieci punti di svantaggio per i bianconeri di Mario Armano malgrado la squadra, a pochi minuti [illegible] fine, conducesse la partita.

«Fortunatamente — è stato il commento — [illegible] una [illegible] del campionato per le feste natalizie e quindi tutta la possibilità di rivedere un po' le cose che non hanno» Nella gara si sono ben distinti Carboni con i suoi 26 punti realizzati e Garbarino con 9 punti.

e. r.

Oggi al Fausto Coppi

Il Derthona recupera l'imperia

TORTONA — Il Derthona affronta oggi pomeriggio (alle 14,30) al Fausto Coppi l'Imperia per il primo dei due recuperi che i leoncelli debbono effettuare.

«L'impegno odierno — commenta il presidente Carlo Borasi — è molto importante per la nostra classifica. I ragazzi, a tutti i costi, dovranno cercare di aggiudicarsi la gara in quanto assolutamente il Derthona ha bisogno di punti».

Per l'incontro odierno Domenghini schiererà in campo la stessa formazione che ha già giocato domenica contro i lupi del Carbonia. Come ha sottolineato il mister dopo la gara di domenica scorsa il libero Balestro non potrà ancora scendere in campo se non il prossimo anno, quando, il 9 gennaio, riprenderanno le ostilità del campionato.

E' quindi certo che il blocco difensivo del Derthona vedrà schierato Lunghi nel ruolo di libero ed il giovane Gabetta in quello di terzino.

A centro campo Pertusi sarà ancora una volta il regista della situazione con l'appoggio, sulle fasce laterali, di Legnani e Riccardino. Infine, nel settore di attacco, con Villa e Molteni si alterneranno Storgia e Quagliaroli.

DERTHONA: Piacentini, Bini, Gabetta, Lunghi, Gabbana, Riccardino, Morgia, Legnani, Villa, Villa Pertusi, Molteni.

e. r.

Terza categoria

[illegible] ancora in testa

ALESSANDRIA — Per la Terza categoria di calcio riposo invernale, ma nel girone A in B. Per quest'ultimo è disputato ancora un ricupero il Roccagrimalda ha battuto (2-0) la Frugarolese.

Roccagrimalda: Barisone, Carosio, Martinengo, Pollarolo, Scarsi, Libertino, Parodi, Crocco, Oddone, Lanza, Bottaro. Frugarolese: Ferrucci, Molinari, Pizzo, Rolando M., Sartori, Rolando S., Siniscalchi, Rabellino, Vogogna, Guaraldo, Betti, 12 Crocco, Oddone.

Classifica: Pozzolese, punti 15; Arquatese, Frugarolese e Roccagrimalda, 13; Bistagno e Casalcermelli, 12; Pro Molare, 10; Castellazzo, 9; Carrosio 7, Carpeneto, 3; Sezzadio, 1.

(r. g.)

Libarna battuto

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna, impegnato sul campo neutro di Celle per la squalifica del proprio terreno di gioco, è stato sconfitto dal Finale Ligure per 2-1 nel Campionato di promozione ligure. I [illegible]valles sono passati per primi in vantaggio al 1° con Talarico ed hanno colpito una traversa al 20° [illegible] Magliani, ma poi i liguri hanno ribaltato il risultato con Bertone al 20' e con un'autorete dello stesso Talarico.

Domani [illegible] alle 20,30 il ristorante «Eur» di Serravalle, cena dei soci del Libarna calcio.

(g. gi.)

GASTRONOMIA PORTA
ALESSANDRIA - Via Vochieri 121 - Tel. 63.581
26 ANNI DI [illegible] AL SERVIZIO DEI BUONGUSTAI - PER LE FESTE VI PROPONE UNO DEI TANTI MENU':
TANTE TARTINE DA L. [illegible] CADUNA
BUONE FESTE
APERITIVO: Cocktail Anna
ANTIPASTI FREDDI:
• Prosciutto crudo
• Salame d'oca
• Speck Tirolese
• Patè di anatra tartufata
• Patè di Natale
• Tartine di salmone e caviale
• Cocktail di gamberetti
• Insalatina russa
ANTIPASTI CALDI:
• Vol au vent con fonduta
• Finanziera alla Piemontese
• Crostata [illegible] capricciosa
• Peperoni con bagna calda
• Lumache alla bocciona
PRIMI PIATTI:
• Paperdelle alla crema di funghi
• Cannelloni alla crema tartufata
SECONDI PIATTI:
• Anitra all'inglese
• Camoscio alla Valdostana
• Abbacchio al forno
• Tacchino imperiale
TORTE, TARTUFATA, MERENDATE, SIGNE' DI NATALE, VINI DELLE 50 DI CUI MARCHE, I MIGLIORI BRUT ITALIANI E CHAMPAGNE FRANCESI
[illegible]
ACCURATISSIMO SERVIZIO A DOMICILIO

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
la tua televisione cuore
Ore 20,30 VIDEO MIX
musica & immagini
Ore 21.00
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
Ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

SUPER MAXI DISCOTECA MUSIC HALL TORINO
TUCANO 185
VENERDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO Musica per tutti i gusti con BRUNA LELLI
Moderno con EZIO GRAY e TIZIANA
Prenotazione tavoli: Tel. 0143/462.66 Ingresso unico L. 18.000

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

[illegible]
A questo prezzo sono un regalo!
TI-30 LCD: L. 29.000+IVA
TI-30 LCD. La calcolatrice che ha tutti i numeri per fare meglio a scuola. Versione potenziata della calcolatrice più diffusa tra gli studenti di tutto il mondo. Tastiera facile da usare: ad ogni tasto è affidata una sola funzione. Corpo antiscivolo. Sistema operativo Algebrico (AOS™) 15 coppie di parentesi. Fattoriale (X!) Conversioni angolari. Pile a stilo a basso costo.
TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.P.A.
ALESSANDRIA
F.LLI VIPIANA Via Dante 137 - Alessandria Tel. (0131) 442.791
PAGELLA Via Tripoli n. 1 - Alessandria Telef. (0131) 63.583
FRANDINO MARIO Via Girardengo 15 - Novi Ligure (Al) Tel. (0143) 78.623
AUDIOVOX DI VERCELLI T. Via Migliara 43 - Alessandria Telef. (0131) 68.118
ELTIR DI SEVERINO TIRANDI
P.zza Martiri Libertà 30/A - Ovada (Al) Telef. (0143) 821.055
DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
LA MERIDIANA s.n.c. - Corso Francia 122 Torino - Telef. 749.7752

DA OLTRE 80 ANNI L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI LAVORA PER FAR CONOSCERE TUTTI I PAESI

TRAMONTO IN GROENLANDIA

UN CARTOGRAFO AL LAVORO

Tutti ricordano la prima opera monumentale, il grande Atlante geografico, dato alle stampe proprio 60 anni fa. Con il continuo progresso sono state ridisegnate tutte le carte. L'azienda novarese è all'avanguardia in campo mondiale

E se siete un po' indecisi potete regalarvi il mondo

Fondato nel lontano 1901, l'Istituto Geografico De Agostini, il cui nome è strettamente legato all'immagine di Novara, iniziò subito la sua attività cartografica creando, tra l'altro, per il Touring Club Italiano, le carte d'Italia in 58 fogli alla scala 1:250.000. Dopo il primo conflitto mondiale riprese la sua attività con un ammodernamento di proposte e l'apporto di nuovi capitali. In poco decenni il De Agostini conquistò un posto di primo piano a livello europeo nel campo dell'editoria cartografica e geografica. Milioni di studenti hanno imparato la geografia e approfondito le loro conoscenze sugli atlanti e le carte dell'Istituto.

Ma la prima opera «monumentale», quella che doveva diventare il fiore all'occhiello del gruppo editoriale, e stata senz'altro il grande Atlante geografico pubblicato nella sua prima edizione esattamente 50 anni fa, nel 1932. Pregato in questi giorni e stato pubblicato la settima edizione. Negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, alla grande classica predisposta cartograficamente e geograficamente all'interno un'attività editoriale molto impegnativa con la stampa e la diffusione di volumi illustrati, le opere d'arte dei più famosi maestri della pittura e della scultura.

I rapidi progressi della ricerca e il ritorno di interessi culturali portarono il De Agostini a un impegno notevole nel campo della divulgazione più qualificata, affrontando il gravoso impegno delle realizzazioni di opere enciclopediche generali nei diversi rami delle scienze delle arti e degli interessi pratici della gente. Ma l'interesse e l'attenzione specifica dell'Istituto verso il filone classico delle opere prettamente geografiche e cartografiche non è mai venuto meno. Si è anzi sviluppato ed affinato fino a culminare negli l'Atlante De Agostini in primo posto in campo cartografico fra gli editori privati di tutto il mondo. Questo grande aggiornatissimo strumento può far dal prossimo anno del dopoguerra al suo miglioramento culturale e tecnico delle conoscenze, con l'aggiunta di cenni per tecnici e cartografi che si ripetono periodicamente.

Qui si sono preparati i tecnici che hanno realizzato il grande Atlante Geografico: un'équipe di 40 specialisti tra geografi, cartografi, disegnatori e grafici che hanno lavorato per due anni.

«La sezione cartografica costituisce certamente la parte più prestigiosa dell'opera — dice Giuseppe Motta, giovane cartografo e presidente dell'associazione Italiana di cartografia che lavora alla «De Agostini» da vent'anni —. Tutte le carte sono state preparate ex novo con un attento lavoro di redazione e disegno consultando le fonti geografiche e bibliografiche provenienti dagli enti cartografici di tutto il mondo».

Nella realizzazione delle carte, poi, i tecnici sono ricorsi alle tecnologie più avanzate. Per il disegno delle proiezioni geografiche, ad esempio, si è fatto uso dell'elaboratore elettronico e di un tavolo da disegno automatico anche se la maggior parte del lavoro è frutto di un artigianato cartografico altamente qualificato e specializzato che in richiesto più di duecentomila ore per tomo. Un patrimonio professionale ed umano che pone l'istituto novarese all'avanguardia in campo mondiale.

Renato Ambiel

A FOSSANO SI RICORDA IL NATALE CON I MESTIERI CHE SCOMPAIONO

IL CIABATTINO

Arrotini, calzolai lavandaie e fabbri lavorano nel Presepe

I mestieri della vecchia Fossano d'inizio sono tornati alla ribalta per ottime ma grazie ad un originale presepe vivente allestito dall'Ente manifestazioni. Migliaia di persone, guidate da tutta la proprietà, hanno affollato i vari angoli nei quali, ricavati da bancarelle alla suggestiva luce delle fiaccole, artigiani al loro lavoro fabbri, impagliatori, lavandaie, arrotini, falegnami, ombrellai, vasai, ciabattini, cordai e tanti altri.

Gli artigiani della Fossano di tanti anni fa si sono esibiti con la loro umanità, la ordinata cortesia, si sono recati alla capanna posta in piazza del Duomo dove Maria, Giuseppe e il bambin Gesù erano in attesa della loro visita, la visita della gente che lavora, degli umili. La seguivano i Re Magi con la loro festosa corte. Altri della compagnia lungimiranti intraprendenti e il vescovo Severino Poletto che ha chiuso con parole quanto mai opportune la rievocazione.

Con il passare i tempi Fossano ha vissuto un divenire spesso ben lontano da quello che Roma, la strada principale del paese, chiusa al traffico nei giorni festivi, chiusura che è stata accolta molto favorevolmente dai cittadini. Ricorre ancora la capanna in piazza del Duomo pronta a accogliere i doni in natura destinati ai ceti più bisognosi della città. La rievocata, sempre promossa dall'Ente manifestazioni, si concluderà il giorno dell'Epifania.

n. cor.

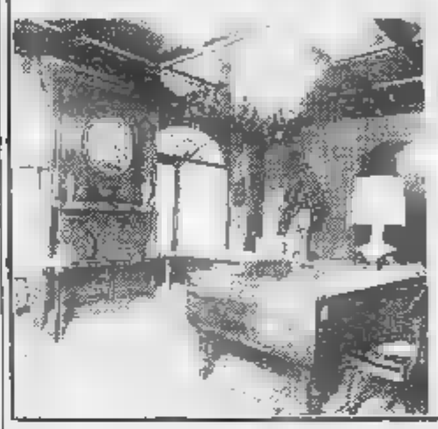
LA LAVANDAIA

A.M.A.
ARREDAMENTI
VIA G. VITTORIO, 84
15029 SOLERO (AL)
TEL. (0131) 76.216

ARREDAMENTI
RISTRUTTURAZIONI
ARCHITETTURA D'INTERNI

La Ditta A.M.A. formula a tutta l'affezionata clientela i migliori
Auguri di Buone Feste

Karel Ficnec
Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643



Burberrys · Church · Brecia · Pringle of Scotland · Lanerossi · MISSONI · Trell · NINO CERRUTI · Arlango · nemoschön

Comunicazione effettuata in data 6-12-82

SF 2000
arredamenti
S.S. 35 bis dei Giovi
BOSCO MARENGO
☎ 0131 - 744215

UN DONO NATALIZIO A TUTTI I VISITATORI

Alcune proposte del mese:

SALOTTO COMPLETO 3 PEZZI	L.	390.000
SOGGIORNI COMPLETI di TAVOLO ■ SEDIE	da L.	590.000
CAMERETTA COMPLETA per RAGAZZI	L.	450.000
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA	L.	1.080.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA	L.	1.990.000
DIVANI	da L.	170.000

(prezzi comprensivi di IVA e trasporto)

... ed altre, che troverete nella vasta esposizione di 3000 mq

STUDIO DULFER

ASTA PUBBLICA :
andar per regali

ASTA PUBBLICA A MESTRE, PADOVA, VERONA, BRESCIA, BOLOGNA ■ IN ... ALESSANDRIA (SPALTO MARENGO 72)

A.E.C.I. PHILIPS IMPIANTI ELETTRICI ANTIFURTO A.N.I.A.

di MARINELLO LORENZO
Antifurto autonomo e microonde
Impianti omologati ANIA
Impianti audio radio
Sistemi di antifurto aziendali
Controllo telefonico interno esterno
Rilevatori pressione, apertura
Impianti elettrici civili ed industriali
Impianti per luoghi pericolosi

Installatore PHILIPS
ALESSANDRIA - Via Marsala 51
Tel. 0131/52163

MUSICALI

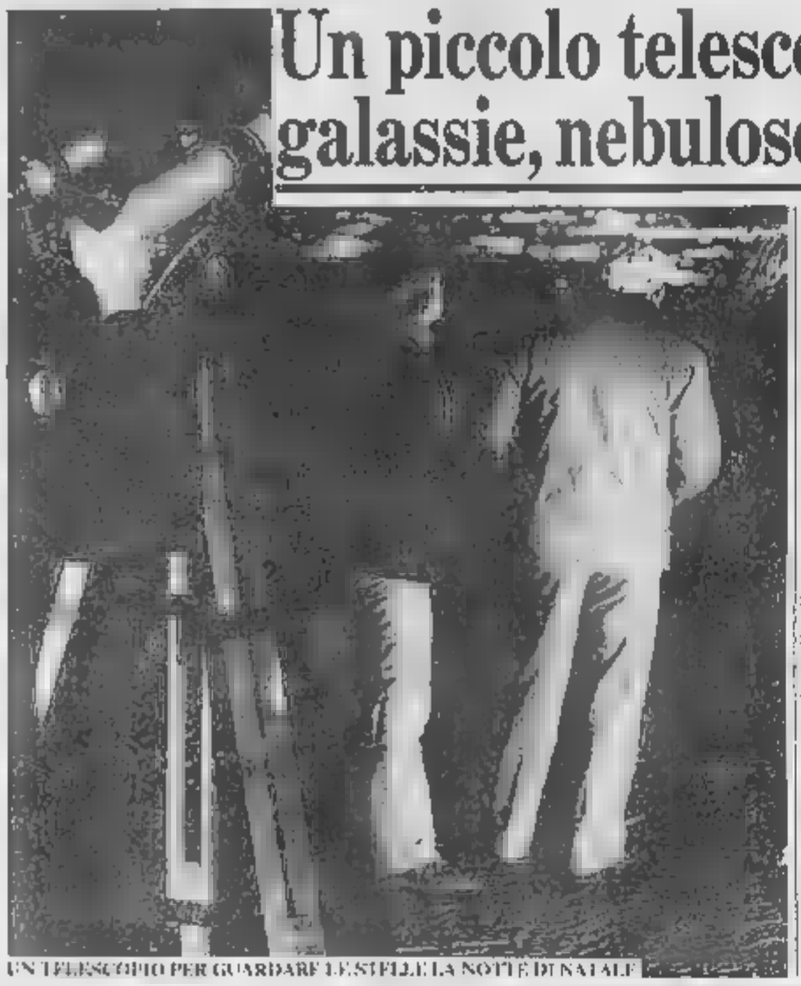
STEINWAY & SONS
Teatro Ale
Conservatorio di Alessandria
Conservatorio di Torino

Facilitazioni per gli studenti dei Conservatori e Licei Musicali

Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.297
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc) - Tel. (0161) 47.230

I consigli di un direttore d'orchestra che è anche un attento studioso di astronomia

Un piccolo telescopio per scoprire galassie, nebulose e Babbo Natale



UN TELESCOPIO PER GUARDARE LE STELLE LA NOTTE DI NATALE

Per Natale, musica e stelle, e queste ultime non potrebbe essere, o Stelle di Natale, e nemmeno dive del bel canto, ma stelle vere, che brillano in cielo. Possiamo includere fra i doni natalizi qualcosa di già tradizionale e qualcosa di originale; cioè, dischi di musica classica, oppoi binocoli, cannocchiali, anche telescopi, sia pure modesti. Ne parlo con il M° Roberto Peyretti, noto direttore d'orchestra, per il quale la musica è il pane quotidiano e l'astronomia il companatico.

Testa fronta, barba scarruffata, occhi dolcissimi, ripropone l'immagine del musicista romantico che alterna però l'interesse per gli spartiti alle lughe interplanetarie. Dirige orchestre e cori in mezza Europa, ha il consenso di critici eminenti, vive a Torino, dove dirige la «Corale Stefano Tempia», ma soprattutto perché è vicina a Collegno dove possiede una casa in aperta campagna che gli consente di soddisfare i suoi desideri di infinità astrale.

Il M° Peyretti tiene a bacchetta orchestrali e cantanti, ma se è libero, nelle sere limpide parte alla ricerca degli incantabili misteri planetari. Conversando con lui non è facile stabilire le priorità parlare di musica e della sua vita di direttore d'orchestra in viaggio da un teatro all'altro, oppure delle pebbie di Sirio, delle Pleiadi, della Stella Polare. La conversazione diventa perciò un gratevolissimo cocktail in entrambi gli argomenti.

Il maestro Roberto Peyretti parla anche di musica. Regalare Ravel o Beethoven, Toscanini o il nuovissimo disco di von Karajan

Lo ricordo, nel 1976, medaglia d'oro per la composizione all'Internazionale Viotti di Vercelli, e ne scrisi subito. Poi incominciò a girare, da Sassari a Cagliari, a Taormina realizzando i repertori classici di opere famose.

Il piacere della ricerca, di tentare realizzazioni nuove, come il «Rimbaud» di Perrero, e «Campanule» di Renato, lo portano a, generose concessioni anche alla musica contemporanea, ma per Natale egli indica, ancora e sempre, Beethoven, oppure Rimsky Korsakov, Strauss, Ravel ed altri, però diretti da grandissimi: Toscanini, von Karajan (freschissimo disco di pianto a Milano), Bernstein, Kleiber, cioè le pietre miliari dell'interpretazione musicale. Concede, però, che vi sono altri direttori meno degni di quelli citati.

Fra musica e stelle, il tempo vien quasi quasiento. Il M° Peyretti possiede una buona attrezzatura per scrutare il cielo e sta lavorando a telescopio di sua concezione, ma afferma di essere astronomo dilettante. «In astronomia, dice, molto è stato scoperto casualmente, quindi anche i dilettanti possono portare la loro pietruzza. Perciò, incoraggiano chi ama indagare sugli abissi stellari, specialmente i giovani, a entrare nella consorteria degli astronomi dilettanti».

«C'è ancora molto da scoprire, nonostante le sonde spaziali, continua. Le comete, le nebulose, le galassie possono riservare sorprese». Nasce così l'idea di includere fra i doni natalizi un binocolo per veder meglio a teatro, cannocchiale per vedere più da vicino la Luna, un telescopio, anche di prezzo modesto, per affrontare più lunghe dimore siderali, scrutare gli anelli di Saturno, spelonzidare nel mistero di galassie e nebulose.

Francesco Rosso

OFFERTA NATALE 1982

La Ditta FERRARA offre ad esaurimento delle proprie scorte di magazzino:

Macchina da scrivere studio professionale con valigia + calcolatore Aquitron 84 con memoria protetta, % e %. L. 250.000.

In offerta speciale altri modelli OLYMPIA - OLIVETTI

... un Natale diverso da Ravani

lampade
lampadari
mobili
tutto per la casa

VIA ACQUI 21 STREVI tel. (0144) 63.462

Tutta una serie di regali utili e preziosi, c'è un'ampia scelta per l'«agrihobby»

Proposte per chi ha un giardino sul terrazzo

Per chi ha l'hobby del giardinaggio «da terrazzo» o «da balcone» c'è tutta una serie di regali utili, che faranno ricordare tutto l'anno, via via che le stagioni passano e che gli attrezzi si usano, il gentile donatore.

Per il balcone sono indispensabili questi attrezzi (e tenete conto che la persona alla quale volete fare il regalo, forse, qualcuno ce l'avrà già, ma non è un problema perché chi ha l'hobby delle piante li apprezzerà ugualmente):

zappetta con tridente: *serve per rasapare la terra e, ad esempio, fare affiorare i sassi per poi eliminarli, o per segnare le zolle delle piantine che devono essere trapiantate;*

forabuca: *prepara le buche in cui trapiantare le piantine o fa cui interrare le sementi più grosse;*

forbici da potatura: *in acciaio e dovrebbero essere molto taglienti;*

strappaerbacci: *per eliminare le erbe infestanti.*

annaffiatoio: *oggi sono tutti di plastica, più leggera e durevole dell'acciaio, ve ne sono di diverse misure, noi consigliamo il 4 o 5 litri, perché quelli più grandi sono pesanti da trasportare.*

spabello pieghevole: *serve quando si deve lavorare vicino a piante coltivate in cassette, altrimenti, dovendo stare chini per qualche tempo, può risultare faticoso.*

piantabulbi: *serve per creare il giusto alveolo per le piante bulbose.*

paletta: *serve sia sul balcone o terrazzo, che in appartamento; è utile soprattutto per trasferire le piccole piantine dal terreno senza rompere il pane di terra che avvolge le radici.*

pompetta a pressione: *in ottone o di plastica, per spruzzare le foglie; consigliata quella da un litro;*

guanti in tessuto plastificato: *non solo per avvicinarsi a piante spinose, ma per evitare sporcarsi le mani con la terra.*

idrocoltura: *è un metodo di tenere le piante in casa che si sta diffondendo sempre più. Consiste, come dice lo stesso termine, nell'immergere le piante non in terra, ma in acqua, la quale dovrà contenere tutte le sostanze nutritive necessarie alla vita delle piante.*

idrocontenitori: *sono appunto i contenitori per l'idrocoltura. Vengono costruiti nei materiali più diversi, ma c'è per tutti un'esigenza essenziale: la parete interna del vaso esterno (infatti sono, in genere, due vasi uno nell'altro) e il vaso interno devono essere fisiologicamente neutri. Ciò vuol dire che non devono contenere alcuna sostanza che possa venire attaccata dai componenti chimici della soluzione nutritiva o dalle secrezioni radicali della pianta.*

I migliori contenitori sono di materia plastica e si trovano nei negozi specializzati in articoli da giardinaggio. Naturalmente, vanno bene anche il vetro o la ceramica, ma presentano alcuni inconvenienti.

l. bur.

Profumeria

BARZIZZA

Natale presso la profumeria BARZIZZA Via Migliara 31 merita quest'anno di essere visto. Tante idee natalizie per tutti i gusti e per tutte le tasche. Mille soluzioni per chi è in cerca di «idee profumate».

scoprire le meravigliose strenne natalizie della profumeria Barzizza e a chi acquisterà i regali per le entro il 31 dicembre verrà praticato uno sconto speciale e offerto meraviglioso omaggio.

Via Migliara 31, tel.

Buon Natale! ... ditelo con un fiore

... ovunque nel mondo

DITTA **VARALLO** Gilardino

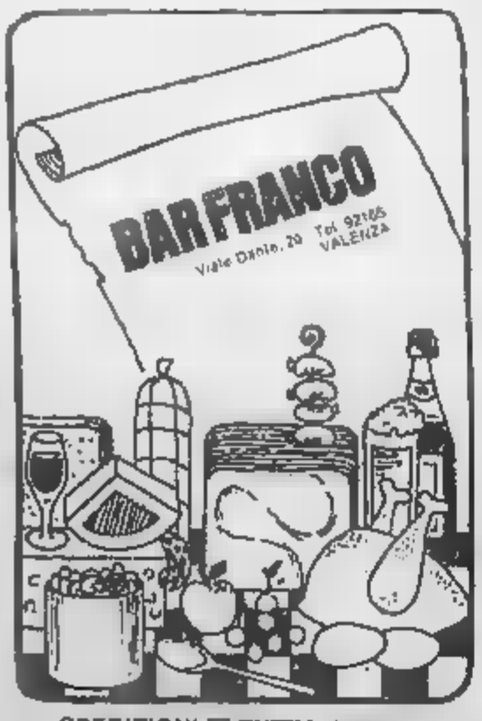
Fiori - Piante

Via G.B. Caire 4 (sede) - Tel. 2040
Via Cavour 32 (negozio) - Tel. 3852
2° (viva serre) - Tel. 561.616

CASALE MONFERRATO

BAR FRANCO

Viale Dante 20
Tel. 92185
VALENZA



Aperto fino alle ore 2,30

SPEDIZIONI TUTTO IL MONDO

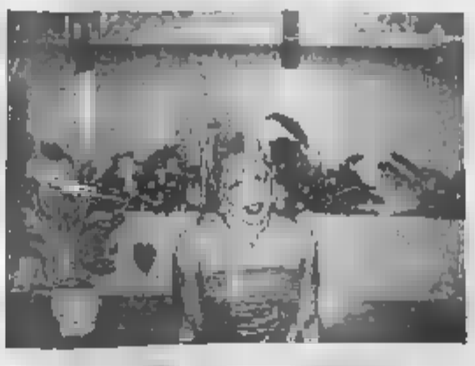
Vasto assortimento di liquori italiani ed esteri, Cassette e casti natalizi.

HAIR STYLISTS

Maurina ACCONCIATURE ESTETICA

auguri!

... E' Natale Un giorno speciale... anche "tu" devi essere diversa



bariggi OREFICERIA · GIOIELLERIA

VALENZA - VIA TRIESTE 13
Tel. (0131) 975.201 - 952.676

La proposta per riformare lo statuto 1948

«La Valle diventi Stato» dice l'Union valdôtaine

Dovrebbe avere inno e bandiera - Doppie scuole [illegible] francese

AOSTA — Perché l'Union Valdôtaine propone la revisione dello statuto e non, come aveva indicato in passato, il [illegible] ritocchino? Il [illegible] rilancio [illegible] nuovo, quando affermò che era necessario riformare [illegible] Stato stesso partendo, [illegible] centro, [illegible] dalle periferie geografiche, [illegible] culturali, etniche e linguistiche?

Risposte precise non le [illegible] avranno prima [illegible] domani, ma è chiaro che la proposta dell'uv non si allontana dai livelli nazionali ed è ancora distante dalle reali rivendicazioni del movimento. Forse per questo motivo, non piace a tutti i suoi iscritti. Il dibattito non è destinato ad esaurirsi ora, come [illegible] e cominciato alcuni [illegible] or sono, quando il settimanale dell'uv ha ripreso i temi statutari e si [illegible] ripetutamente riferito al testo di statuto approvato nel 1947 dal Consiglio regionale, ma «tagliato» poi dallo Stato.

«*Si poteva chiedere ancora di più* — ha detto il presidente della giunta Mario Andrione, oggi impegnato nell'incontro [illegible] fino anche con i giornalisti — *ma il comitato [illegible] lavoro ha voluto restare con i piedi per terra, elaborando, comunque, un'ipotesi senza dubbio rilancia*». La punta politica dell'iniziativa è Leonard Tamone. Il lavoro è stato poi coordinato da Amerino Lucat.

Alle idee d'un tempo se ne sono aggiunte altre, per la realizzazione di quanto auspicò nel 1978 Bruno Salvadori: «Occorre avere il coraggio [illegible] ammettere l'ipotesi [illegible] revisione [illegible] statuto». Il principio federalista, pur nelle precauzioni che comporta l'attuale quadro istituzionale, non si è dissolto. Resta, nell'uv, la convinzione che è vera autonomia, non quella «concessa» (*«octroyée»*), dalla quale deriva sempre un rapporto di subalternità, ma quella da cui muove la sussidiarietà tra Regione e Stato, la parità insomma.

Nella proposta dell'Union c'è innanzitutto l'affermazione dell'identità nazionale della Valle d'Aosta. La «particolarità» etnica, geografica, linguistica, che diventa dunque nazione, con tanto di inno e bandiera (la proposta li prevede) di uno Stato che dovrebbe essere federato.

L'Union Valdôtaine ha cercato di integrare lo statuto del 1948, «inserendo quanto ancora manca» alla Carta di autonomia. Particolare attenzione è [illegible] data alla scuola e alla valorizzazione ulteriore del francese. L'idea della doppia scuola (italiana e francese), già illustrata nell'ultimo [illegible] congresso del Savt (il sindacato autonomo) viene ovviamente ripresa, senza dimenticare il potere e il valser, che assurgono a un ruolo finalmente ben definito.

Nell'ipotesi revisionistica dell'uv sono incluse competenze che attualmente mancano alla Regione, in materia di enti locali, di [illegible] elettorale, di rappresentanza nel Parlamento europeo (qui si esalta nuovamente il [illegible]to di razione).

Dario Crestodina

Il pane

AOSTA — Due aumenti nelle panetterie. Il pane tipo «0» con strutto è passato da 1500 a 1600 lire. Il chilogrammo, mentre il pane tipo «0» con strutto e olio è passato dalle 1700 alle 1750 lire.

Invariato il prezzo del pane integrale (1500 lire) e del pane comune [illegible] lire.

La convenzione diventa operativa

Intesa Enel-Regione per Valgrisenche e sede a Châtillon

AOSTA — [illegible] Consiglio di amministrazione dell'Enel ha dato ieri parere favorevole ad una convenzione con la regione Valle d'Aosta su due argomenti di estremo interesse per la collettività valdostana: il trasferimento della Direzione del gruppo impianti [illegible] Ivrea a Châtillon e l'acquisizione, da parte della amministrazione regionale, di grandi appezzamenti [illegible] terreno e immobili in Valgrisenche, che erano di proprietà dell'Ente elettrico nazionale.

Sull'argomento il Consiglio regionale aveva già dato il suo beneplacito, [illegible] per diventare operativa alla convenzione mancava il beneplacito dell'Enel: adesso è tutto a posto. «*È stata [illegible] battaglia durata anni* — ha detto il presidente della Commissione consiliare dell'Energia, renato Faval, che ha seguito la trattativa su [illegible] delega della giunta — *ma adesso posso esprimere tutta la mia soddisfazione*».

Per quanto riguarda il gruppo impianti, i nuovi uffici sorgeranno a Châtillon su un terreno di proprietà regionale. Saranno previsti in regione circa 50 nuovi posti di lavoro per personale qualificato. Ma oltre l'aspetto occupazionale la nuova collocazione ha anche una logica interna: era infatti assurdo che gli impianti di produzione valdostani fossero «comandati» a distanza da tecnici fuori Valle.

La nuova sede sarà costruita dall'Enel, che essendo a corto di liquidità, frutirà di un prestito dalla Regione di 2 miliardi e 200 milioni [illegible] lire, che saranno rimborsati in 30 anni, al tasso del 13 per cento, ma [illegible] forma di energia elettrica, ossia di bollette [illegible] la Regione non pagherà.

La seconda parte della convenzione prevede che [illegible] Valle d'Aosta acquisti 11 [illegible] di [illegible] quadrati [illegible] terreni di proprietà e [illegible] di metri quadrati di comproprietà [illegible] Enel (più alcuni immobili in Comune di Valgrisenche per [illegible] milioni di [illegible]. La cifra però, come è specificato nel documento, dovrà essere spesa dall'Enel per ammodernare gli impianti in Valle.

«*Per gli abitanti di Valgrisenche* — dice ancora Faval — *si tratta di un enorme vantaggio: prima non potevano, su quei terreni, fare niente. Adesso [illegible] nostri e le [illegible] diventano*». Gli immobili verranno ristrutturati [illegible] e già prevista [illegible] loro destinazione: [illegible] riunioni, [illegible] [illegible] drap e uso pubblico in generale.

b. bas.

Ancora molte ombre nella disgrazia accaduta in [illegible] capannone di [illegible] Felinas

Uccisa dal gas di scarico dell'auto mentre faceva la doccia in officina

Il fidanzato è ancora sotto choc, forse è rimasto avvelenato [illegible] di carbonio

AOSTA — «*Avvelenamento da ossido di carbonio*»: questa la causa della [illegible] di Paola Chamonin, 15 anni, di Busseyaz, stroncata [illegible] un arresto cardiaco sabato sera nel locale doccia dell'officina meccanica [illegible] fidanzato Piero Stanzani, 25 anni, [illegible] St-Christophe.

[illegible] inquirenti non [illegible] ancora ricostruito [illegible] esatt[illegible] la vicenda perché Piero Stanzani non [illegible] ancora [illegible] grado di rispondere [illegible] domande. Il [illegible] stato [illegible] choc gli impedisce [illegible] ricordare. È probabile che lo Stanzani abbia subito un annebbiamento della memoria per aver respirato a lungo l'ossido di carbonio.

Ieri mattina il giovane è stato sottoposto ad esami per verificare se il gas abbia o meno, e in che misura, avvelenato il suo sangue.

[illegible] involontario silenzio ha sollevato numerose ipotesi, una delle quali riguarderebbe la decisione presa dalla ragazza di andare nell'officina [illegible] Plan Felinaz per [illegible] una doccia, cambiarsi d'abito e andare a cena dai futuri suoceri. Secondo gli inquirenti [illegible] vece i fidanzati avevano già cenato a casa della Chamonin e soltanto dopo sarebbero scesi [illegible] Plan Felinaz per trascorrere parte del sabato sera.

Due fatti proverebbero questa versione: l'ora presunta della morte di Paola (21,30) e l'assenza di altri amici oltre a quelli che la ragazza [illegible] va. Stando però ancora, nel campo delle congetture. Ecco come gli inquirenti hanno ricostruito i fatti.

I due fidanzati dopo aver cenato a Busseyaz hanno raggiunto con l'auto l'officina meccanica dello Stanzani a Plan Felinaz. Erano all'incirca [illegible] 20.30. Il capannone [illegible] era riscaldato, la notte era molto fredda e i giovani decidevano di accendere il motore dell'auto per riscaldare l'abitacolo. È probabile che siano rimasti nella vettura circa un'ora con i finestrini leggermente abbassati. In poco tempo l'ossido di carbonio ha [illegible] inquinato l'aria dell'auto.

Paola Chamonin, la ragazza morta sotto la doccia (A. Bodo)

Verso le 9,30 Paola Chamo[illegible] si è [illegible] alla doccia e si [illegible] spogliata. Ha lasciato nel locale antistante il bagno i vestiti, l'orologio e la catenina. La ragazza forse intontita [illegible] gas venefici [illegible] sentito la necessità di bagnarsi per risvegliarsi dal torpore, primo sintomo dell'avvelenamento. Dopo la doccia ha bevuto un sorso di una bibita fredda e si è accasciata senza un grido.

Piero Stanzani deve averla vista morire o comunque, sentito il rumore del corpo che cadeva [illegible] pavimento, è accorso. Forse ha tentato di rianimarla, poi ha adagiato la ragazza su una tuta da meccanico ed è uscito dall'officina per chiedere [illegible]

Erano le 22 circa. Dopo [illegible] più di due ore Piero Stanzani ha telefonato alla Croce Rossa. In quelle due ore ha vagato con l'auto [illegible] in preda [illegible] un forte choc, completamente smemorato e incapace [illegible] comprendere le sue [illegible]. [illegible] avuto un incidente con l'auto, poi un barlume di lucidità lo ha ricondotto al capannone, ha telefonato e ha atteso smarrito e intontito l'arrivo della polizia.

Enrico Martinet

La polemica con i commercianti

Il pci: «Il piano sui supermercati è troppo generico»

AOSTA — Il pci risponde al presidente dell'Associazione commercianti Genestrone sul problema delle licenze ai supermercati (in particolare Conti). Genestrone aveva detto, in replica a [illegible] nota [illegible] comunista, che proprio quel partito s'[illegible] opposto in Consiglio regionale a non votare a favore della delibera riguardante le «indicazioni programmatiche di urbanistica commerciale per la redazione dei piani commerciali e per la programmazione delle grandi strutture di vendita» in Valle.

Ora il pci dice: «*Nel 1978 fu approvata la prima legge a favore del commercio che prevedeva la possibilità [illegible] dare contributi fino a 20 milioni ai commercianti. Si trattava di una legge limitata. Il pci già allora soffrì con [illegible] emendamento, bocciato dalla maggioranza, il problema dei grandi centri commerciali, invitando la giunta* — spiega Demetrio Matrica del pci — *a presentare entro sei mesi dall'entrata in vigore della suddetta legge [illegible] piano per la localizzazione dei centri commerciali superiori ai [illegible] metri quadrati*».

«*Nel 1980 fu invece approvata all'unanimità una proposta del nostro gruppo* — continua Matrica — *che partendo dalla considerazione che esistevano già troppi [illegible] permercati (al di fuori di una programmazione) impegnava la giunta a presentare al Consiglio le indicazioni di urbanistica commerciale per la redazione dei piani commerciali e per la programmazione delle grandi strutture di vendita. Fu perciò dato incarico da parte della giunta all'Icom [illegible] predisporre uno studio per un compenso di 40 milioni*».

«*Il risultato* — spiega [illegible] Demetrio Matrica —, *benché [illegible] cosa fosse stata richiesta da noi, fu deludente. Il testo, infatti, si limitò a prendere atto della situazione esistente senza dare indicazioni per il futuro, sottolineando l'inopportunità di creare altri centri commerciali ad Aosta e l'opportunità invece [illegible] farne nascere due rispettivamente a: Morgex, Etroubles e Pont Saint Martin. La genericità delle indicazioni giustificò la nostra decisione di non votare a favore di questo studio*».

«*Ci stupisce inoltre* — dice Matrica — *che il presidente dell'Associazione commercianti nell'intervista rilasciata a «La Stampa» parli di legge, quando si tratta [illegible] indicazioni. [illegible] dimostrazione che esiste una grande differenza tiene dal fatto che la giunta pur avendo accettato le indicazioni programmatiche contenute nello studio abbia continuato a rilasciare il nulla-osta per l'ampliamento dei magazzini, un esempio il [illegible] Conti*».

Beatrice Mosca

La cerimonia nei saloni della concessionaria Fiat Alpimotor ad Aosta

Consegnati la 126 e gli altri premi ai vincitori del concorso La Stampa

L'auto è toccata a Jean Pierre d'Introd - Alcune curiosità tra i sorteggiati al Vincirally

AOSTA — Nuova fiammante [illegible] «126» Fiat è stata consegnata ieri [illegible] a Jean Pierre d'Introd, 22 anni, artigiano del legno. Le chiavi [illegible] no state consegnate [illegible] titolare dell'Alpimotor, in corso Ivrea 128 a Aosta, che aveva messo in palio l'auto. Si è concluso in questo modo il concorso bandito [illegible] «La Stampa» intitolato [illegible] «Vincirally». Era l'atto più importante, cioè il premio più vistoso, [illegible] appetito dagli oltre quattromila concorrenti.

Jean Pierre d'Introd

Ma dopo Jean Pierre d'Introd è toccata agli altri vincitori (in totale 47) ritirare i premi che avevano vinto, premi messi in palio dalle ditte Cromodora (cerchioni per Ritmo), Pirelli (treno [illegible] gomme), Magneti Marelli, Sti Makel [illegible] Olgiod, magliette e pantaloncini per tennis della Cis di Ivrea, racchette per [illegible] della Rossignol di Verrayes; bottiglie e bicchieri per birra Henninger della Sib di Pollein.

Premiazione e bicchierata [illegible] saloni della concessionaria Fiat Alpimotor. Con i vincitori che si interrogavano su quanti schede avevano giocato per vincere, con gli invitati che si complimentavano con tutti. Non sono mancate le curiosità: Claudio Mus (secondo estratto) nipote del pittore ha vinto con dieci schede giocate e una sola giusta; il terzo estratto, Silvano Ronchetto, ha giocato cinque schede con nomi dei parenti: l'unica che ha firmato con il suo nome è risultata vincitrice.

I coniugi Silvana e Renato Mastella hanno giocato e vinto tutt'e due: meglio così il «Vincirally» non ha messo il classico dito tra moglie e marito facevano anche inviato una scheda a nome del figlio, ma non ha vinto). Bicchierata e quattro parole con il vincitore della «126».

«*Quando mio padre m'ha detto che avevo vinto l'auto ho creduto fosse uno scherzo. Non volevo illudermi. Poi su "La Stampa" era scritto così e allora ne sono stato certo*». Jean Pierre d'Introd, 22 anni, artigiano [illegible] legno, appassionato di rally, ha compilato con la sorella Laura, 20 anni, e il fratello Gerard, [illegible] anni, 45 schede di cui 9 avevano il pronostico giusto: ne è stata sorteggiata una sola e stato [illegible] «migliore», quella che ha fatto vincere la «126».

Jean Pierre dice che era quasi sicuro di indovinare: si interessa del Rally [illegible] da bambino. Poi medita e spiega. «*Non posso negare di aver avuto una gran fortuna. So di persone che hanno compilato più schede giuste di me e che non sono state estratte*». La «Fiat 126» vinta da Jean Pierre, primogenito di Renato Sarriod, conte d'Introd, sostituirà la vecchia Nsu [illegible] di famiglia, usata [illegible] sorella Laura, che sarà felice di disporre d'una auto nuova.

Come vuole la tradizione Jean Pierre ha dovuto pagare da bere a tutti in paese: «*Ho bevuto chi mi accusava d'aver avuto troppa fortuna, prendendomi un po' in giro. Non [illegible] stato l'unico residente di Introd a essere sorteggiato. Giuseppe Savolin ha vinto sei bicchieri per birra, ma la sorte vuole che il suo premio porti [illegible] secondo posto rispetto al mio*».

L'anno scorso Jean Pierre Sarriod d'Introd, che appartiene a una famiglia le cui origini risalgono al 1200, partecipò come «figurante nobile» del seguito con il suo ve[illegible] nome, conte d'Introd, [illegible] carnevale storico [illegible] Verrès.

b. m.

Non tutti però aderiscono all'agitazione nazionale

Ospedale, medici in sciopero

AOSTA — Ancora disagio all'ospedale per chi deve essere sottoposto a visite specialistiche: un cartello ieri avvisava che parte dei medici aveva aderito allo sciopero per le rivendicazioni contrattuali, una protesta nazionale che si ripercuote anche sui pazienti della Valle.

Le agitazioni [illegible] state proclamate dai sindacati Anaao-Sim e Fimed. Sono quindi in sciopero all'ospedale [illegible] aiuti e gli assistenti, e i medici pubblici dipendenti. Si dissociano però i primari dell'Anpo e i medici che aderiscono alla Cimo.

Gli scioperi continuano oggi e proseguiranno, dopo le festività natalizie, il 27 e [illegible] dicembre, comportando come effetto immediato la chiusura al pubblico degli ambulatori.

Se le trattative a Roma non andranno a buon fine, vi saranno nuove agitazioni dal [illegible] al 7 gennaio e, dal 10 gennaio in poi, gli scioperi diventeranno articolati per settore, con immediata sospensione della pronta disponibilità da parte dei medici.

♦ Il tribunale ha condannato a tre mesi di reclusione (concessi i doppi benefici di legge) Paolino Grange, 58 anni di Courmayeur, riconosciuto colpevole di omicidio colposo.

Il [illegible] ottobre dell'anno scorso, a Morgex, mentre rientrava a [illegible] dal lavoro, il Grange investì Erminio Valentini un anziano turista che morì durante il trasporto in ambulanza verso l'ospedale di Aosta.

Il Valentini aveva attraversato la statale 26, vicino al bivio di Morgex, ed era l'ultimo di un gruppo di persone. Il Grange aveva potuto fermare in tempo la vettura, che scaraventò il Valentini [illegible] mezzo alla carreggiata.

e. bl.

Alla Concessionaria OPEL-HONDA
il SAVOIE
troverete i seguenti modelli in
«Pronta consegna»
OPEL
la nuova CORSA a partire da L. 5.765.000*
KADETT 1200-1300-1600 a partire da L. 5.979.000*
ASCONA 1300-1600 e la nuova [illegible] 1800
HONDA
nei modelli: CX 500 TURBO - CBX 400F - CX 500E - CBX 550 F2 - CB 900 F2 BOL D'OR - VF 705S - XL 125 - PX 50
TOYOTA
Land Cruiser BJ 40 autocarro a L. 18.950.000*
SAVOIE
Strada statale Monte Bianco - Tel. 0165/551.827 SARRE (AO)
* I.V.A. esclusa

Presidente, Consiglio di amministrazione e dipendenti dell'Azienda autonoma di cura e turismo di Saint-Vincent partecipano parte e condoglio per la scomparsa del
SINDACO
Mario Pago
— Saint-Vincent, 21 dicembre 1982
Per l'Accademia musicale cameratale, in sostituzione Umberto Cavarzere
Margilio Amati
Ada Puppi
Annamaria Mus
Cordoglio cerca di cordoglio e dolore per la scomparsa del caro
Mario Pago
Sindaco di Saint-Vincent
— Saint-Vincent, 21 dicembre 1982
Partecipano
Sergio Mus
Corpo Alpino Saint-Vincent

LA PASTICCERIA ARTIGIANALE DEI
F.lli SOLDANO
VI INVITA A GUSTARE L'ALTA QUALITA' DEL SUO PANETTONE
Reg. TZAMBERLET - Aosta - Tel. 0165 - 31.840

l'erba voglio
Ceramiche, cesti di artigianato, tappeti peruviani e sardi, artigianato africano, articoli da regalo.
AOSTA
Via Porta Pretoria 14 - Tel. 0165 / 361.128

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
canali 25 - 28 - [illegible]
54V - 60 - 63 - [illegible] UHF

IL TRAPUNTIFICIO
CARDERIA VALDOSTANA
Via Brean, 35 - 11100 AOSTA
Tel. (0165) 552.856
VI AUGURA BUONE FESTE

[illegible]
tutti i giorni un inserto:
dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero
STAMPA SERA

(IMPERMEABILI, AUTOMATICI, AL QUARZO.
GARANZIA INTERNAZIONALE CARTIER.
CONCESSIONARIO UFFICIALE
EREDI TROSSELLO
GIOIELLERIA
Via De Tillier, 39 - AOSTA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Cenerentola. Nube a di[illegible] animato di Walt Disney.

GIACOSA: [illegible] occhi la bocca, regia di Marco Bellocchio, con L[illegible]. A. Molina, M. Piccoli (Italia 1982) — *Un attore torna nella sua città natale per partecipare al funerale del fratello poi conosce la sua fidanzata e ne prova un'irresistibile attrazione*.

ITALIA: Alberto Express, regia di Alejandro Mata, con G. Zarov, A. Vasiliev (Urss 1980) — *Le vicende private di tre piloti presi a confronto in una pericolosa missione di volo*.

LUX: Flipper [illegible] rosso. Visti min. 18.

SPLENDOR: Morti e sepolti, regia di Gary Sherman, con J. Farentino M. Anderson (Usa 1981) — *Una tranquilla cittadina dell'Oriente viene sconvolta da strani omicidi inspiegabili*.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Interceptor, regia di George Miller, con M. Gibson, B. Spence (Australia-Usa 1982) — *Il mitico eroe di un Medioevo prossimo venturo negli assalti per saggiare il deserto australiano*.

COURMAYEUR

[illegible] **Per** [illegible] **per denaro**, regia [illegible] James Toback, con G. Muir, K. Kinski, R. Shirkley (Usa 1981) — *Un anonimo impiegato di banco mette assieme una killer per uccidere il presidente di uno Stato dell'America Centrale*.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300 158

Châtillon: via Champoz 140, tel. (0166) 61.007

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031

Pont-[illegible]-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) [illegible]

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.80.

Valtournenche: frazione Eventa, tel. (0166) 92 345

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoil», [illegible] Chambéry; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

La Salle: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Totalgas», località Mavis.

FARMACIE

Aosta: oggi, Nicola, viale F. Cha[illegible] (chiusura ore [illegible] esclusi chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Un [illegible] (ani) still[illegible] grumma di Carlo Sorrentino, regia di Maria Luisa De Laresio
14.30 Voix de la Vallée

TV3

18.10 Tg3 Regionale

RTA

13.30 Quarto desiderio (film)
15 — The great detective (telefilm)
16 — La voce dell'amore (film)
17.30 Le favole della foresta (cartoni)
18 — Dall'Atlantico al Pacifico (telefilm)
19 — Thibaud e la cioccolata (telefilm)
19.30 Notiziario
20 — Stil e street
21 — Il pungolo: l'amministratore e la stampa
22 — Pericolo negli abissi (film)
23.30 Magnetoterapia Renetor

CANALE 5 TELE 2000

12.30 Bis (gioco a premi)
13 — Il prezzo è servito (gioco a premi)
13.40 Appellan[illegible] il domani (telefilm)
14 — Sentieri (telefilm)
14.50 Una vita da vivere (teleromanzo)
15.50 General Hospital (teleromanzo)
17 — Cartoni animati
18.30 Pop corn rock
20.30 Ridiamoci sopra
21.30 Remo e Romolo (film)
24 — Il padre della sposa (film)

ORP

10.30 La lezione e i falsi[illegible] Penitenza (film)
14.05 Cuore selvaggio (telefilm)
14.30 Sua Eccellenza si fermò a mangiare (film)
16.35 L'ospite (film)
20.20 Gengis Khan il conquistatore (film)
22.20 Sesto senso (telefilm)
23.30 A.A.A. cercasi spia (telefilm)
0.35 Dai giornali di oggi
1 — Cuori senza frontiere (film)
2.00 Mash, la guerra privata del sergente O'Farrel (film)

ANTENNE 2

12.45 A2 première édition du journal
13.50 Les amours de la Belle Epoque
14 — Cannes de l'aventure
15.05 Récré A2
17.10 Pistons 45
17.45 Terre des bêtes
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
18.50 Jeu, des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales de Fr3
19.45 Le théâtre de B[illegible]
20 — Journal [illegible] l'A2 troisième édition
20.35 Concert Baroque (spectacle)
23 — Antenne [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

11.55 Ski alpin
17.20 Point de mire
17.30 Téléjournal
17.35 Dallbeuchetas en fête
18.15 Les Schtroumpfs
18.35 Fame
19.30 Téléjournal
20 — Sur un air d'ocarina Dimitri
20.05 L'étoile d'Or
20.45 La nuit étoilée
23.15 Téléjournal

IL TEMPO

[illegible]a fino alle 12 di domani: [illegible] Temperature di [illegible] min. —9, max 5 (ore 14). Umidità 43%, vento moderato (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Nella frazione di Verrayes ritorna un'antica tradizione

Un «teatro» natalizio a Diemoz con i personaggi della Bibbia

Organizzatore è don Paolo Brunodet - Canti tipici valdostani intonati da 30 giovani

Diemoz. La «Sacra rappresentazione natalizia» nella chiesa del paese, frazione di Verrayes

DIEMOZ — Dalla metropoli al villaggio più sperduto a Natale si rinnovano le tradizioni più gentili, riflesso di questa sacra ricorrenza. La fratellanza accomuna le varie manifestazioni. Ma il messaggio natalizio, perpetuatosi nei secoli, è sinonimo di fede o un'abitudine rituale che si cerca di mantenere viva?

A Diemoz, frazione del Comune di Verrayes, i 400 abitanti di questo lembo di terra ricca di sole e di tranquillità, ma poveri di risorse naturali, avevano intuito, quasi fatalmente, le usanze folcloristiche natalizie, riservando a questa festa soltanto l'ora della messa di mezzanotte.

Don Paolo Brunodet è arrivato a Diemoz come parroco nell'ottobre del '69. «Mi sono molto stupito — dice — nel constatare l'assenza totale di iniziative per i festeggiamenti del Santo Natale».

Durante questi anni, don Brunodet ha modificato il volto della sua parrocchia. «Ho coinvolto le famiglie — asserisce soddisfatto —. I giovani, i bambini, che hanno risposto con un entusiasmo che si ripete ed arricchisce di anno in anno».

La «Sacra rappresentazione» natalizia della parrocchia di Diemoz, è un vero e proprio «testo» religioso, che 30 «attori» svolgono mezz'ora prima della messa di mezzanotte. Non è soltanto un precetto vivente: i pastori, vestiti secondo la tradizione, entrano in chiesa, recando ognuno un agnello vivo e cantando: «D'où venez-tu, jeune berger?», un canto tipico valdostano che ripropone l'antica adorazione dei pastori a Gesù.

Il canto «Le monde entier du berceau de [illegible]», che interpreta il popolo di Dio secondo l'Antico Testamento, è animato dalle voci dei vari personaggi, protagonisti della storia della salvezza: «l'infidèle», il rappresentante del mondo pagano, incredulo e scettico, poiché non ha ancora conosciuto Gesù; «le juif», l'ebreo, che attende il Messia; poi i cristiani, che già conoscono il messaggio divino: «le crétien», «le reliqieux», «le prêtre», «le Pape», tutti cantano uniti in adorazione a Gesù.

Don Brunodet spiega ai fedeli il significato dei singoli interventi. Il coro dei cantori di Diemoz, 30 giovani preparati dal parroco, intercala il rito dell'adorazione con canti appropriati: «Il est né le divin enfant», e ancora «Noel, Noel, gloire et honneur au roi du ciel», un cantico a quattro voci. La Messa di mezzanotte, conclude la rappresentazione.

Diemoz costituisce un esempio di folclore natalizio: è un messaggio rivolto soprattutto ai giovani. Ma «è la fede dei miei parrocchiani che mantiene viva la tradizione natalizia», conclude don Paolo Brunodet.

Sandra Lucchini

Champorcher neve con piste tutte aperte

CHAMPORCHER — La perturbazione che ha portato la neve in Valle è giunta nel pomeriggio di lunedì anche nella vallata di Champorcher, dove si aveva il timore che le nuvole scaricassero la conca alle spalle del paese e cioè il «Gamaine sklable».

Si ferisce il professor Puggioni

SAINT-VINCENT — Il professor Giuseppe Puggioni, medico di St-Vincent, è caduto a causa della neve sul marciapiede di via Vuillermin mercoledì mattina verso le 12.10.

Con tutta probabilità la caduta gli ha procurato la frattura del femore sinistro.

«Alpina 83» nuova fiera a Martigny

MARTIGNY — *La prima edizione di «Alpina 83», fiera internazionale per l'equipaggiamento delle stazioni turistiche di montagna, si svolgerà dal 21 al 24 aprile [illegible] a Martigny, nella sede del «Comptoir». L'annuncio è stato dato in questi giorni, ma l'idea d'una simile manifestazione era nata nel giugno scorso, quando il comitato promotore del «Comptoir» [illegible] aveva presentato il progetto di una nuova fiera dedicata a tutto ciò che è necessario per dotare una stazione turistica di montagna.*

Anche il governo del Vallese ha dato il suo appoggio all'iniziativa, che si è concretizzata in questi giorni. La fiera, pur essendo principalmente dedicata ai responsabili dei centri turistici montani, agli operatori del settore alle società degli impianti di risalita, è però aperta a più interessate tutti, dallo sciatore, all'alpinista, al semplice villeggiante allettato a fare una passeggiata non un'escursione in montagna.

«Alpina 83» presenta i riflessi un ampio ventaglio di ciò che è indispensabile alla gestione e al buon funzionamento di un centro turistico di montagna, sia in estate sia in inverno. Centro che può essere una zona residenziale costruita appositamente a questo scopo o un paese che ha saputo crearsi infrastrutture per diventare una stazione turistica. In particolare saranno esposti alcuni settori come: equipaggiamento, articoli e impianti per il trasporto delle persone; la preparazione e la battitura delle piste per lo sci, l'innevamento con mezzi artificiali; la pulizia delle strade dopo le nevicate. Quindi sarà posta l'attenzione anche sugli equipaggiamenti sportivi e del tempo libero.

r. a.

silenziosa come la sua ombra

Audi 100

Con la più bassa resistenza all'aria (Cx 0,30) la nuova Audi 100 è la vettura di serie più aerodinamica del mondo e deve a questo suo primato una eccezionale silenziosità e bassi consumi

quattro motorizzazioni: 4 cilindri da 1800cmc; 5 cilindri da 1900cmc, 2200cmc e Diesel da 2000cmc

...e per un giro di prova vi aspetta: AUDI

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà [illegible] Chemin
Tel. 0165/35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125/251.415

del Gruppo Volkswagen

LES JOLIS COINS
ESPONE TAPPETI PERSIANI - ORIENTALI NAZIONALI E MODERNI
dell'antica
DITTA RODI
Via Pietro Micca, 18
Torino - Tel. 011-543.723
LES JOLIS COINS
REG. AMERIQUE
Tel. 0165-765.007
QUART (AO)

in Valle d'Aosta
Metto Sabina oggi

distillato da SABINA s.a.s. di Ciumelo & C.

oreficeria.orologeria.argenteria
DE MARCHI GIANOTTI
[illegible] strada statale 26 n.7 CHESALET-SARRE
(Valle d'Aosta) tel.(0165) 47530
CONCESSIONARIA
LONGINES
Paul Picot
ZENITH

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

VENDESI VILLA LUSSUOSA
vicinanze Varese mq 800, tre piani più seminterrato luminoso, eventualmente adatta per rappresentanza importante società.
3 vasti saloni, 15 camere, 5 sale bagno, riscaldamento centrale, ascensore, vasta autorimessa, mq 5000 di parco secolare
Scrivere
PUBLIKOMPASS 6537 — 10100 TORINO

SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - Via Parigi [illegible] - Tel. 0165/551.783

Smentite le voci di [illegible] crisi

Il [illegible] Rossignol [illegible] capitale

A Verrayes quasi raddoppiato il fatturato [illegible]

VERRAYES — Mentre alla «Rossignol» di Verrayes è incominciata la produzione 82-83 (entro il prossimo novembre usciranno dalla fabbrica valdostana 325.000 paia [illegible] bastoncini da sci) la casa-madre francese ha aumentato il capitale sociale aumentando così qualsiasi voce che dava la prestigiosa azienda in crisi.

Durante un'assemblea straordinaria gli azionisti della Rossignol hanno deciso di aumentare il capitale da 31.904.200 franchi francesi a 39.880.200 franchi (circa 8 miliardi di lire), di emettere 79.760 azioni a 500 franchi l'una (100 di valore nominale e [illegible] di sovrapprezzo) e 60.000 obbligazioni convertibili in azioni.

Un'operazione che consente all'azienda francese di ristrutturare la ristrutturazione finanziaria e esprimere [illegible] netto miglioramento dei risultati del gruppo», dice il presidente Laurent Roux Vives.

L'aumento di capitale fa dunque ben sperare per tutto il gruppo Rossignol comprensivi gli stabilimenti di Formiglione (in grossa crisi) e Verrayes, che comunque non aveva problemi: in infatti quasi raddoppiato il fatturato rispetto al 1981.

Anche in Borsa le azioni della Rossignol hanno aumentato il loro valore: il 10 dicembre era di 675 franchi e pochi giorni dopo era già salita a 695 franchi. Il rilancio finanziario del gruppo Rossignol è stato possibile con la chiusura dei «rami secchi», cioè degli stabilimenti in passivo come quelli di Stati Uniti, Canada e uno in Francia.

La Rossignol ha però mantenuto in America i centri di distribuzione e commerciali. Negli Stati Uniti l'azienda di bastoncini di Verrayes spedisce 60.000 paia, 55.000 in Francia, 45.000 in Svizzera, in Germania 29.000 paia e alla Dynastar, fabbrica «gemella» del gruppo Rossignol, 40.000 paia. Il mercato italiano assorbe invece circa 70.000 paia di bastoncini; poi vi sono i clienti minori, come i Paesi scandinavi e la Groenlandia.

e. m.

Rimborso contributi agricoli

AOSTA — Il 31 dicembre scade il termine per la presentazione delle domande per il rimborso dei contributi agricoli unificati in base alla legge regionale n. 27 del 23 giugno 1975.

Il rimborso — comunica l'assessorato all'Agricoltura e foreste della Regione — viene concesso alle aziende agricole singole o associate operanti nelle zone inferiori ai 700 metri [illegible] del mare.

Per ottenere i rimborsi si dovrà presentare domanda in carta da bollo (lire 3000), con la dichiarazione rilasciata dall'Ufficio regionale Contributi agricoli unificati contenente l'importo definitivo dei contributi iscritti a ruolo e regolarmente pagati.

Per cooperative agricole e latterie turnarie e altre forme associative dovrà essere presentato il verbale del Consiglio d'amministrazione da cui risulti la nomina [illegible] presidente e l'autorizzazione a richiedere il rimborso e a quietanzare il mandato di pagamento.

Il convegno sul patrimonio edilizio delle città

Per i centri storici da salvare un esempio da Champdepraz

Dibattito a Pont-Saint-Martin - Da recuperare [illegible] milioni di metri cubi

PONT-SAINT-MARTIN — *«Il Comune deve essere volano ed esempio per l'iniziativa privata, ma non può in alcun modo sostituirsi ad essa»*: ecco in sintesi la conclusione alla quale dopo ampi interventi e interessanti dibattiti si è giunti al convegno di Pont-Saint-Martin sui «Centri storici minori».

Numerose le personalità intervenute: l'assessore al Turismo Angelo Pollicini; il sovrintendente ai Beni culturali Domenico Priola; l'architetto fiellino, dirigente l'ufficio di urbanistica; l'architetto Montanari, dirigente della sovrintendenza ai beni culturali, i consiglieri regionali Tonino e Nebbia e i [illegible] della città umbra Gubbio. Città [illegible] disponibile e talvolta anche della Pieve e Costeceiaro.

[illegible] pubblico, molto interessato, è stato numeroso il mattino, meno presente il pomeriggio. Per alcune ore hanno assistito all'incontro anche alcune scolaresche.

«Soltanto in Valle d'Aosta dieci milioni di metri cubi di beni da recuperare», ha affermato l'architetto Bellone e *«il valore dei tessuti edilizi antichi è riconducibile sia alle testimonianze d'un preciso storico-culturale sia al ruolo di riferimento [illegible] polarizzante importante»*. Ha continuato l'architetto Castiglioni, ricercatore presso la facoltà di architettura di Torino.

Esiste dunque in Valle come altrove una [illegible] risorsa disponibile e talvolta anche perfettamente recuperabile. Qui l'intervento pubblico deve favorire il processo di ristrutturazione [illegible] di rivitalizzazione — ha detto l'architetto Scorzari — provvedendo a *«fornire quadri di riferimento a cui [illegible] attenersi tutti perseguendo l'interesse pubblico e attuando tutti gli investimenti sia pubblici sia privati»*.

Restano come sempre remore nei tamponamenti pubblici che non favoriscono certo coloro che intendono procedere a ristrutturazione. *«Ritardi e lentezze* — ha dichiarato il consigliere Tonino — sia a livello statale sia a livello regionale, ostacolano una rapida utilizzazione delle risorse disponibili. Le procedure per ottenere un mutuo con la legge regionale istitutiva dei fondi di rotazione sono accettabili quando la copertura finanziaria è assicurata. Il che spesso non avviene, altrimenti i tempi sono allungati oltre l'immaginabile».

Un piccolo Comune come quello di Champdepraz ha parlato al convegno la sua esperienza. La geometra Liviana Orivon a nome del sindaco Gualtieri D'Turin ha relazionato [illegible] tema: «L'esperienza di un primo piano di ricupero d'iniziativa pubblica nel Comune di Champdepraz».

Il Comune ha acquistato nel centro storico del paese [illegible] metri quadri che intende ristrutturare, utilizzando i fondi per l'edilizia convenzionata con due obiettivi: il primo di recuperare un patrimonio edilizio destinato al sicuro deperimento, il secondo di aumentare il patrimonio di alloggi da affittare a canone sociale per le fasce più deboli.

Teresa Charles

Una mostra aperta ad Aosta

Pittori e scultori aiutano Amnesty

AOSTA — Nel salone del Municipio di Aosta è stata inaugurata una mostra d'arte il cui fine è sostenere la lotta che Amnesty International conduce in tutto il mondo contro le violazioni dei diritti umani.

Espongono 35 pittori e scultori della Valle che intendono in tal modo manifestare la loro adesione a quei valori fondamentali della persona che la comunità internazionale ricorda solennemente il 10 dicembre di ogni anno, anniversario della proclamazione della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Durante la mostra, intesa come omaggio del mondo artistico valdostano alle vittime del sequestro e della persecuzione di «desaparecidos» e agli scomparsi di tutto il mondo, ai prigionieri di opinione, ai confinati negli ospedali psichiatrici e a tutti coloro, familiari e amici che vivono tuttora nella speranza, nella disperazione e nell'angoscia, il gruppo valdostano di Amnesty presenterà alcune iniziative concrete di intervento in favore dei perseguitati.

L'esposizione proseguirà fino [illegible] 23 dicembre e rimarrà aperta tutti i giorni, sia al mattino sia al pomeriggio.

e. l.

ALBERGATORI - RISTORATORI
avete già provato ad acquistare il PESCE alla ICTUS?
Le prossime feste sono l'occasione da non perdersi
Chi lo ha già fatto è divenuto nostro cliente perché [illegible] apprezzato la
QUALITA' e la CONVENIENZA
dei nostri prodotti
ICTUS - ZONA AUTOPORTO - TEL. 0165-44.468

PROPOSTE NUOVE PER VOI... [illegible]
I VOSTRI REGALI
RAPSODY
Borse - Abbigliamento in pelle - Articoli [illegible] viaggio - Piccola pelletteria - Calzature
[illegible] - Guanti e coordinati
Proprio creazioni boccettino
Franco Pugi
Kristian Koban
Gabbrielli
Emmerre
Linea R - Di-Pa
Flavi Vismara
Missoni
Pierre Balmain (Paris)
Del Sey (Paris)
e inoltre vasto assortimento borse Arianna
Borse in lavorazione pelli pregiate: coccodrillo - lucertola - tartaruga - pitone
RAPSODY
pelletterie uomo-donna
Via P. Pretoria 69 - Tel. 0165/43.288 - 11100 AOSTA

[illegible] Piante verdi e [illegible]
e tante composizioni
prezzi [illegible] produzione
FLORICOLTURA [illegible] ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

SUBARU
L'auto a 4 ruote motrici
versioni: coupé - Berlina - S.W.
l'auto che d'inverno non conosce ostacoli
La vostra auto!
RIVITAUTO
AOSTA - Via Festaz 76 - Tel. 0165 43.956

HOTEL LANTERNA
(CASETTA HOTELS) St. Pierre - Tel. 0165 95.055
SALA DANZ[illegible]
25 dicembre ore 21-1
[illegible] VEGLIA DANZANTE DI NATALE
31 dicembre ore 21-5
CENONE DANZANTE DI FINE ANNO
[illegible] Champagne
Prenotatevi in tempo
8 gennaio ore 21-1
Ritorna
LA VEGLIA DANZANTE [illegible] «BEFANA»
Dall'8 gennaio al 19 febbraio ore 21-1
Serate danzanti con simpatica orchestrina e... ...sorprese di mezzanotte...
DISCOTECA
[illegible] dicembre ore 21-5
CENINO DANZANTE DI FINE ANNO
Musica
Cena all'americana
Vino e spumante
Prenotatevi
Periodo festività
23/12 - 6-1 ore 21-1
APERTO TUTTE LE SERE
Dall'8 gennaio
Aperto festivi e prefestivi

ARDIC s.n.c.
Via Stavaz 4
11027 St.Vincent (AO)
ST-VINCENT
Appartamenti in villa, varie metrature: ingresso, soggiorno, bagno, 1-2-3 camere da letto, autorimessa, cantina, giardino privato - I.V.A. 2%.
Autorimesse - consegna gennaio 1983, 300 mt del centro - varie metrature - I.V.A. 2%.
Appartamento centralissimo: ingresso, soggiorno, punto [illegible] cottura, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi, cantina. Libero subito.
Ultimi appartamenti [illegible] edificio ristrutturato - varie metrature da 40-70 mq, con garage e ripostiglio.
Locali commerciali consegna maggio 1983 - metratura da 70 a 180 mq - I.V.A. 2%.
Consegna maggio 1983 - I.V.A. 2%.
VISITE SU APPUNTAMENTO

Potrebbero costituire un utile incentivo per il rilancio dell'economia

Dieci miliardi di lavori bloccati dai tempi lunghi della burocrazia

Il dato fornito dal presidente del Comprensorio durante un incontro con il vicepresidente della Regione

ASTI — Mentre ogni giorno le liste dei disoccupati all'ufficio di collocamento si allungano, importanti lavori pubblici per l'ammontare di [illegible] miliardi sono bloccati dalle lentezze della burocrazia. Questo aspetto della crisi, che [illegible] da tempo ha colpito l'Astigiano, è stato denunciato polemicamente [illegible] palazzo della provincia in un incontro tra gli amministratori regionali e il consiglio del Comprensorio. Per discutere efficaci misure per fronteggiare il calo dell'occupazione e le difficoltà delle imprese, sono intervenuti per la Regione il vicepresidente Dino Sanlorenzo e l'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris, amministratori locali, sindacalisti, rappresentanti delle organizzazioni artigiane.

Il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, ha elencato le opere pubbliche che potrebbero costituire un utile strumento per rilanciare importanti settori produttivi e [illegible] nuovi posti di lavoro.

«Opere per l'ammontare di due miliardi sono in attesa da tempo dell'approvazione della Regione — ha detto Vercelli — finanziamenti per quattro miliardi e mezzo [illegible] parte della Cassa depositi e prestiti sono indispensabili per avviare opere già deliberate. Altri lavori per due miliardi e 870 milioni già finanziati non partono per i ritardi burocratici».

Il presidente del Comprensorio ha ricordato anche i lavori che procedono a rilento: il raddoppio dell'Asti-Isola e il nuovo tracciato [illegible] della linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze, un'opera del valore di 25 miliardi, e la circonvallazione di Nizza che è ancora ferma alla fase di progetto.

La novità maggiore del convegno è venuta dal sindacato che ha anticipato alcune proposte [illegible] presenterà oggi a Torino in un incontro con la Regione Piemonte per verificare l'applicazione dell'accordo sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo. Secondo Cgil, Cisl e Uil la strategia per il settore chiave della componentistica (Asti per numero di addetti e dopo l'area torinese la massima concentrazione di imprese di questo settore nella regione) deve puntare [illegible] ricerca e l'ammodernamento tecnologico.

«Chiediamo alla Regione di intervenire per varare iniziative sperimentali di ricerca nel settore dell'auto — ha detto Mario Aneno, segretario provinciale [illegible] Camera del Lavoro — proponiamo autentici "contratti di ricerca" a cui far partecipare anche l'università e istituti di credito per garantire alle imprese innovazioni tali da difendere mercati e commesse».

Sanlorenzo ha replicato ricordando che le dimensioni della crisi non lasciano molto spazio alle possibilità di intervento della Regione: i 6000 disoccupati astigiani non sono che una quota degli oltre 140 mila senza lavoro del Piemonte.

f. g.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: La spada e tre lame (1982, avventura)
POLITEAMA: Cuore (1984 d. E. De Leslie) (1982, drammatico)
SPLENDOR: Cristina [illegible] folla del sesso.
VITTORIA: I dieci comandamenti di C. B. De Mille (colossal)

CANELLI

BALBO: Nosferatu di W. Herzog con K. Kinski (drammatico)
RA[illegible]O: [illegible]

MONCALVO

NUOVO: riposo
[illegible]
AURORA: Il dolce tepore del tuo ventre
LUX: riposo
SOCIALE: Vibrazioni sessuali.
VERDI: La sorte configurazione (1982, horror)

[illegible]N DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri 3
Canelli: Fantozzi, v. G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Anzizzone, via Vent. Settembre 1
Nizza: [illegible]ni, viale dei Partigiani

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, v. Alfieri 336; Canelli e Nizza (fiduciario 728 758; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 556, Nizza 721.911, Canelli 82 066, Monastero Bormida 66 040, Rocca [illegible] Castiano 920.444; Montechiaro 484 188, San Damiano 975 010, Costigliole 966.770; Villafranca 933.644, Cocconato 495 050, Montemagno 63 263, Castelnuovo [illegible] Bosco 987.6468, Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21, Polizia 113, oppure 21.06.21; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili Asti 53.42.12, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605

Nizza Monferrato — La Regione ha istituito un corso di orientamento musicale bandistico. E' organizzato dal Comune e si tiene nei locali di Palazzo Crova, sotto la direzione del prof. Enrico Terzano. Le lezioni termineranno a giugno.

Asti — Alle 21, nella chiesa di Don Bosco, concerto di musiche natalizie. Il gruppo musicale del centro giovanile della parrocchia eseguirà *spirituals* e *blues* che hanno per argomento il Natale.

Sta cedendo [illegible] parte del vasto terrapieno del castello medioevale

Passerano, un paese che frana

Gli scavi abusivi sotto i bastioni hanno rotto l'equilibrio geologico - Case minacciate [illegible] fango [illegible] pietre - Intervento [illegible] Genio Civile - Chiesti contributi alla Regione

PASSERANO MARMORITO — Una frana [illegible] vaste proporzioni si è staccata da ciò che resta del lungo terrapieno di Recinto Castello. E' l'ultima, in ordine di tempo, di uno sbriciolamento progressivo iniziato oltre mezzo secolo fa, da quando cioè, per costruire una serie di case e per rifarne alcune già esistenti, [illegible] è continuato a scavare sotto i bastioni del maniero, sovvertendo l'equilibrio geologico che, per secoli, aveva garantito [illegible] la stabilità del terreno. L'ultima ampia frana ha convogliato a valle giganteschi blocchi [illegible] roccia e quintali di tufo: il materiale franoso si è [illegible] nel cortile di una villetta.

«Domani può toccare ad altre case — dice il sindaco Enrico Massaia — *almeno sette-otto abitazioni, per fortuna abitate solo in estate,* [illegible] in pericolo».

Il Genio Civile ha compiuto nei giorni scorsi un sopralluogo nell'intera zona di Recinto Castello. I tecnici hanno ispezionato il fronte complessivo dello smottamento, lungo oltre centocinquanta metri. Ad intervalli sempre più brevi, a ridosso delle case, quello che nel [illegible] era il «camminamento» del castello dei Radicati, percorribile con carri, presenta vastissime lacune. Intatto resta l'unico tratto che [illegible] è mai stato scavato alla base per ottenere più spazio edificabile: l'equilibrio geologico di secoli qui è rimasto immutato e il terreno, composto di strati intervallati di roccia e tufo, si presenta compatto.

Passerano. Il fronte della frana che dai bastioni del castello scende a minacciare le case del paese

«La situazione richiede l'intervento urgente di Provincia e Regione — spiega il sindaco — *la Rocca di Passerano e il futuro degli abitanti ne salvaguardia da un corretto piano di sistemazione e rispetto territoriale, se si vuole evitare l'aggravarsi di una situazione che, già ora, è precaria».*

L'inizio [illegible] franamento, di smottamento risale ad almeno un secolo fa quando, sotto il maniero, si cominciò ad edificare, senza particolari accorgimenti, sempre più a ridosso degli spalti. «*A distanza di* [illegible] *tempo è impossibile individuare precise responsabilità* — aggiungono in Comune — *l'unica cosa che si chiede è un intervento tempestivo di risanamento».* Ogni tratto di frana, staccatosi negli anni da dove il camminamento cedeva, ridotto ormai a precari balconate di roccia, non più sorretto dal tufo, racconta la sua storia.

«Dieci [illegible] *fa la terra* [illegible] *è* [illegible] *inverosimile in un cortile* — ricorda il guardiano del castello indicando uno squarcio [illegible] bastione — *e ha ricoperto il tetto di una casa, più in là, mezzo secolo fa, un carrettiere ed il suo carretto furono sommersi dalle rocce; le recenti piogge hanno fatto scivolare a valle quintali di fango.* [illegible] una costruzione posta all'inizio del fronte franoso rimangono oggi quattro [illegible] abbreccate. Il resto se ne è andato a valle negli anni.

l. b.

La prima intervista del [illegible] allenatore dei «galletti», nominato ieri

Neri, «mister» [illegible] sorpresa dell'Asti

ASTI — E' una sorpresa: Marcello Neri è [illegible] nuovo allenatore dell'Asti. Ha diretto ieri pomeriggio al «Comunale» il primo allenamento della sua nuova squadra; Bruno [illegible], che aveva preso temporaneamente il posto di Gianni Mialich, [illegible] il [illegible] novembre, è tornato a rivestire l'incarico di direttore sportivo.

Dopo le presentazioni di rito, il tecnico, accompagnato da Nattino e dal preparatore Piero Sacco, è salito sul rettangolo di gioco. Ai bordi del campo pochi tifosi hanno assistito all'esordio in allenamento del terzo [illegible] della stagione. Neri aveva [illegible] seguito nelle settimane precedenti un incontro [illegible] «galletti» ricavandone un'impressione tutto sommato positiva. «*Ho osservato* [illegible] *squadra a Correto Guidi* — ha detto — *sul piano tecnico è un* [illegible] *piccolo abbastanza rodato che però potenzialmente può dare di più».* In cosa manca allora la squadra? «*Non voglio dire che l'Asti gioca in modo superficiale* — spiega il tecnico — *ma che deve adoperare una maggiore determinazione».*

Con una [illegible] di [illegible] piuttosto larga il nuovo allenatore potrebbe incontrare i problemi di «ambientazione» che in [illegible] certo qual modo ha toccato con mano lo stesso Nattino. «*Voglio precisare innanzitutto* — [illegible] Neri — *che sarà il campo a determinare la formazione. Il campo e gli allenamenti. Per questo motivo bisognerà creare* [illegible] *certo tipo di rapporto con i giocatori per evitare incrinature fra chi gioca e chi invece dovrà* [illegible] *fuori».*

Proprio [illegible] psicologia è un'arma che il nuovo tecnico pare intenzionato a sfruttare a fondo. «*Bisogna dare a questi giocatori nuovi stimoli* — aggiunge — *e favorire una stretta collaborazione col loro allenatore per cercare* [illegible] *aiutarli a dare* [illegible] *massimo. Io ho intenzione di lavorare proprio in questo senso con lo stesso impegno col quale affronteremo gli allenamenti».*

Neri sfrutterà la lunga pausa [illegible] del campionato, tre settimane, per approfondire la conoscenza della squadra.

«*Abbiamo già analizzato insieme quelli che il nostro ambiente sono i problemi della squadra* — ha detto il direttore sportivo Nattino — *Ora per completare* [illegible] *lavoro* [illegible] *queste settimane d'interruzione organizzeremo un polo di antichevoli».* La prima è in programma il 30 dicembre [illegible] la Sanremese, mentre un'altra è prevista per i primi di gennaio.

t. r.

Marcello Neri, nuovo allenatore dell'Asti [illegible] ha diretto, partecipandovi, l'allenamento [illegible] titolari vs«galletti» (Telefoto)

[illegible] allenatore marchigiano

ASTI — Marcello Neri è nato a Falconara Marittima (Ancona) il 23 aprile 1938; come giocatore, ha militato nel Venezia in Serie A e in Serie B, nel Padova in Serie B e nel Rimini.

In veste di allenatore, ha guidato l'Osimana, il Francavilla a Mare, l'Ancona Primavera, il Frascati, la Sangiorgese di Porto San Giorgio (Fe), la squadra Primavera [illegible] Rimini, e, come [illegible] allenatore, il Cesena.

E' sposato e padre di quattro figli. Starà per la prima volta sulla panchina dell'Asti il 30 dicembre, in occasione dell'amichevole Asti-Sanremese.

(t. r.)

Nella notte svuotate le celle frigorifere e scelti i capi migliori

Colpo [illegible] cento milioni [illegible] mattatoio banda di ladri esperti di [illegible]

ASTI — Carne bovina, per un valore di cento milioni, è stata rubata, nella notte tra lunedì e martedì, dall'interno del macello comunale di viale Pilone. La refurtiva è stata caricata su due autocarri, rubati dal cortile dello stesso mattatoio. Uno degli automezzi, ancora carico di carne, è stato rinvenuto diverse ore dopo [illegible] furto, nei pressi di Seriate (Bergamo), [illegible] seguito ad [illegible] incidente stradale.

Il colpo è stato attuato, senza dubbio, da ladri esperti di macelleria, forse su ordinazione. I ladri, dopo aver forzato il portone principale del macello, sono entrati nei vasti locali e hanno aperto tutte le celle frigorifere. Poi hanno prelevato da un armadio i grossi coltelli ed altri arnesi e hanno sezionato in più parti i bovini, macellati alcuni giorni fa. Il lavoro, si presume, è durato almeno tre o quattro ore. La banda dei ladri [illegible] certamente numerosa.

La carne è stata caricata su due automezzi in sosta nel cortile, il custode del mattatoio Giuseppe Di Fede, ha dichiarato alla polizia di non aver udito il minimo rumore, e solo ieri mattina, quando sono state aperte le celle frigorifere, gli addetti hanno scoperto il furto, che è stato denunciato in questura dal direttore del mattatoio pubblico, il veterinario dott. Felice Casalnelli.

Poche ore dopo la denuncia, è pervenuta alla questura di Asti una comunicazione telefonica della polizia stradale di Bergamo, segnalando che nei pressi di Seriate un autocarro targato AS, carico [illegible] carne, era stato coinvolto in [illegible] incidente stradale a catena, a causa della nebbia. L'autista dell'automezzo (evidentemente uno dei ladri) si era [illegible] alla fuga. La carne, con ogni probabilità, era diretta a compiacenti macellai bergamaschi proprio in questo periodo di festività natalizie.

Le indagini [illegible] sono spostate anche nel Bergamasco. Del secondo autocarro, invece, nessuna traccia. La questura cerca anche il bandito. I ladri erano informati dettagliatamente che le celle [illegible] frigorifere del mattatoio [illegible] piene di carne, di proprietà dei macellai Turello, [illegible]di, Molino, Montecchio, Sorgente, ed altri. Gli autori [illegible] colpo sono, senza dubbio, degli esperti, perché hanno selezionato i vitelli migliori, scegliendo le parti più pregiate.

E' questo il primo colpo del genere nell'interno del nuovo mattatoio comunale, che è sprovvisto di adeguati sistemi di allarme.

v. ma.

VOLLEY — Stasera turno infrasettimanale di campionato

[illegible]Nocedonna contro il Pescara per chiudere bene questo '82

ASTI - Il campionato di pallavolo [illegible] serie A 1 si [illegible]ge da dal 1982 con un turno infrasettimanale spezzettato in tre tornate: ieri sera si è giocata Kappa-Parini l'incontro clou della settima giornata, mentre stasera saranno di scena tutte le altre formazioni ad eccezione di Edilcuoghi e Cuneo in campo domani.

La Nocedonna è impegnata oggi al Palazzetto (ore 21) contro il Vinello di Pescara inesperto ed ultimo in classifica in compagnia di Roma, Ravenna, Chieti e Padova.

Per gli astigiani è un turno agevole: i due punti sono a portata di mano e la formazione allenata da Nello Cuco [illegible] perderà certo l'occasione per aggiudicarseli in modo da rimanere in vetta alla classifica dopo l'alt imposto dal Santal. Una classifica, è bene precisarlo, che ha già espresso le sue scelte: tre «regine» (Santal, Kappa e Parini) e quattro outsider sicure (Edilcuoghi, Ricambiamo Casio e la sorprendente matricola Bolognini).

Si capisce così come diventi importante per gli astigiani assicurarsi i turni più agevoli come quello di stasera appunto, per rafforzare la classifica in vista degli scontri diretti del girone di ritorno. L'allenatore Cuco [illegible] porta della formazione al completo ed è quasi certo che rispedirà sul parquet quella inizialmente utilizzata con il Santal: Lazzeroni, Swiderek, Gobbi, Peru, Pilotti, Magnetto.

Il Pescara ha due atleti di sicura esperienza come Borgne ex Robe di Kappa e il polacco trentaduenne Gawl[illegible] e [illegible] elemento interessante come Massimo Concetti. La rosa viola è completata da Ciao, Matassoli, Campanello, Cornelio, Giuliani, Pellegrini.

Le ragazze dell'Unimorando [illegible] più prime in serie C2

I risultati e le classifiche del volley minore

ASTI — *L'Unimorando volley femminile ha perso l'imbattibilità nel torneo di C2 cedendo in* [illegible] *all'altra capolista, il Pinerolo, imporsi con* [illegible] *setto 3-0 (15-8, 15-5, 15-5). Pur con l'attenuante* [illegible] *quattro titolari in non buone condizioni fisiche (Gheff, Nebiolo, Musenga e Morra) la squadra astigiana ha fatto poco per contrastare le quotate avversarie, disputando* [illegible] *peggior gara della stagione. Formazione: Giuffi, Nebiolo, Sfecci, Martinengo, Musenga, de Murtas e Macenio.*

Risultati: *Unimorando-Pinerolo 0-3, Nori-Cogne 2-3, Sammartinese-Cuneo 0-3, Lasalliano-Savigliano 3-0, Lingotto-Doyukai 1-3, Galliate-Bra 1-2.*

Classifica: *Pinerolo e Lasalliano 10, Unimorando 8, Nori, Sammartinese, Galliate 6, Cogne, Doyukai 4, Bra, Casati 2, Savigliano e Lingotto 0.*

Nella **Serie D maschile** *vittorie per Canelli e Unimorando, mentre San Damiano e Don Bosco* [illegible] *risultate sconfitte rispettivamente in trasferta e in casa.* **Risultati:** *Canelli-Galliate 3-1, Valsalice-Altiora 3-1, Sammartinese-San Damiano 3-0, Lasalliano-Trecate 3-2, Scurato-Unimorando 1-3, Colle D. Bosco-La Salle 0-3* **Classifica:** *Valsalice 10, Altiora, Unimorando, La Salle e Sammartinese 8, Colle, Galliate e Canelli 4, Damiano, Scurato e Lasalliano 2, Trecate 0.*

Nella **Serie D femminile** *la ragazze del San Damiano* [illegible] *no state sconfitte a Torino* [illegible] *Valdocco. Ecco i risultati: Casati-Saluzzo 0-3, Arquato-Pinerolo 0-3, Acqui-Meneghetti 3-2, Valdocco-San Damiano 3-0, Ancel-Cuatto 3-1.* **Classifica:** *Pinerolo e Ancel 6, Asconero e Acqui 4, Cuatto, Arquato, Cuneo e Valdocco 2, Meneghetti e San Damiano 0. I campionati di C 2 e di serie D riprenderanno sabato 8 gennaio.*

f. c.

[illegible] Rugby a Torino [illegible] amichevole perde [illegible]

ASTI — Tempo di amichevoli per l'Asti Rugby: approfittando della sosta del torneo di [illegible] 2 che riprenderà in febbraio, gli astigiani sono scesi in campo a Torino contro il Rugby Club impegnato nel campionato di serie B. Ha naturalmente vinto quest'ultimo per 30-6.

In particolare la partita di allenamento è servita per provare nuovi elementi, Danilo Porro, Milani, e Rattazzi, che verranno parimenti utilizzate nelle amichevoli di gennaio, [illegible] **da definire peraltro nei particolari. Questa la formazione mandata in campo a Torino: Levo, Calaido, Festa, Boccignone, Spolon, Scanavino, Boccignone, Porro, Milani, Favano, Quarello, Stasserato, Perlo, Rattazzi e Robella.**

(t. c.)

ECONOMICI

A privato vende alloggio di tutto nuovo arredato di lusso. Via di Nanni. Angolare ad ovest Tel. 011/339.3303 - 121.2580

TRUFFA MARIO
di Agliano d'Asti
augura a tutta la sua clientela
Buone Feste e
Felice Anno nuovo
e vi ricorda i
suoi salumi, le sue carni,
per un piatto
più natalizio
★ ★ ★
P.zza XX Settembre
Telefono 0141/954.284
V. Mazzini 1
Telefono 0141/954.047

CLUB L'ALTRO PIANETA ALBA
VENERDI' 24 DICEMBRE
SERATA PROLUNGATA [illegible] NATALE
SABATO POMERIGGIO
MATINEE DI NATALE
SABATO SERA
VEGLIONISSIMO
DI [illegible] NATALE
con gli
«ORIVEA»

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

AVIS
ASTI - Viale Via Vittorio 85
c/o Ospedale - Tel. 57867

TELECUPOLE
cuore [illegible] Piemonte
è la tua televisione del cuore
[illegible] 20.30 VIDEO MIX
musica & immagini
Ore 21,00
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
Rivediamoci insieme con allegria e semplicità

Confartigianato Cooperativa Artigiana Garanzia/Artigiancredito

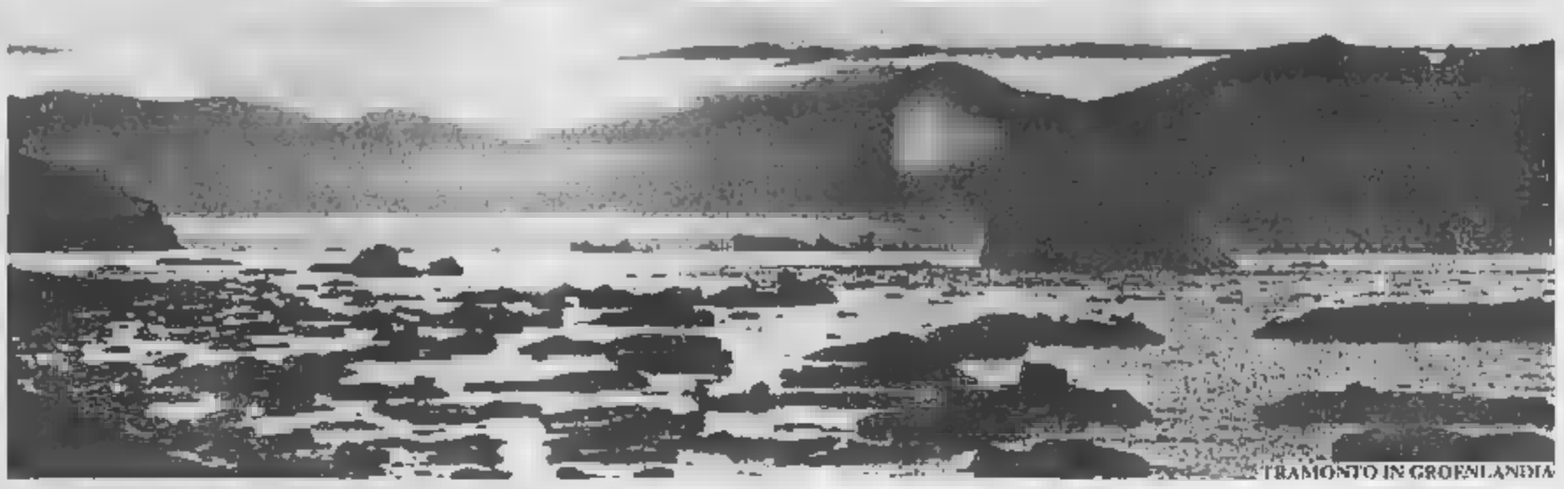
Da oggi la tua stufa a gas è in buone mani.

53.667
Italgas Asti
721.450
Italgas Nizza

Questo annuncio è rivolto [illegible] tutti gli utenti di impianti a metano.
Basta [illegible] semplice telefonata per avere a tua disposizione [illegible] tecnico serio e preparato, in grado di risolvere qualsiasi problema di riparazione [illegible] manutenzione del tuo impianto [illegible] metano.
Grazie ad una particolare Convenzione, gli aderenti alla Confartigianato hanno seguito un corso speciale di preparazione, tenuto da tecnici Italgas, allo scopo di offrire agli utenti un servizio serio [illegible] conveniente.
Sì, perché anche i costi di intervento [illegible] applicati sulla base di apposite tabelle, con prezzi prestabiliti.
Perciò, da oggi, se ti serve un buon lavoro e vuoi anche risparmiare, sai a chi rivolgerti.

Confartigianato
italgas

DA OLTRE 80 ANNI L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI LAVORA PER FAR CONOSCERE TUTTI I PAESI



TRAMONTO IN GROENLANDIA

UN CARTOGRAFO AL LAVORO

Tutti ricordano la prima opera monumentale, il grande Atlante geografico, dato alle stampe proprio 60 anni fa. Con il continuo progresso sono state ridisegnate tutte le carte. L'azienda novarese è all'avanguardia in campo mondiale

E se siete un po' indecisi potete regalarvi il mondo

Fondato nel gennaio 1901, l'Istituto Geografico De Agostini è ed è nome è strettamente legato all'immagine di Novara. Qui è sato la sua attività nacque, ben prospero, tra l'altro, per il Touring Club Italiano, la carta d'Italia in 56 fogli alla scala 1 250 000. Dopo il primo conflitto mondiale riprese la sua attività con un ridimensionamento di proporzioni e rapporti di nuovi capitali. In quegli decenni il De Agostini conquistò un posto di primo piano a livello europeo nel campo dell'editoria cartografica e geografica. Milioni di studenti hanno imparato la geografia e approfondito le loro conoscenze sugli atlanti e le carte dell'Istituto.

Ma la prima opera monumentale, quella che doveva diventare il fiore all'occhiello del gruppo editoriale, è stata sicuramente il grande Atlante geografico pubblicato nella sua prima edizione esattamente 60 anni fa, nel 1922. Proprio in questi giorni è uscita pubblicata la settima edizione. Negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, alla prima classica produzione cartografica e geografica si affiancò quella editoriale molto impegnativa con la stampa e la diffusione di volumi illustrati le opere d'arte dei più famosi pittori e della scultura.

I rapidi progressi della scienza e il rifiorire di interessi culturali portarono il De Agostini a un impegno massiccio nel campo delle rivalutazione più qualificata, affrontando il gravoso impegno delle realizzazioni di opere enciclopediche generali nei diversi rami delle scienze delle arti e degli interessi umani della gente. Ma l'interesse e l'attenzione specifica dell'istituto verso il libro classico delle opere prettamente geografiche e cartografiche non è mai venuto meno. Si è anzi sviluppato ed affinato fino a collocare ogni Istituto De Agostini ai primi posti in campo cartografico fra gli enti privati di tutto il mondo, questo grazie soprattutto all'attenzione posta fin dai primi anni del dopoguerra al rinnovamento culturale e tecnico delle maestranze, con l'istituzione di corsi per tecnici e cartografi che si ripetono periodicamente.

Qui si sono preparati i tecnici che hanno realizzato il grande Atlante Geografico un'equipe di 40 specialisti fra progettisti, cartografi, disegnatori e grafici che hanno lavorato per dieci anni.

«La sezione cartografica costituisce certamente la parte più prestigiosa dell'opera — dice Giuseppe Motta, il direttore cartografico e presidente dell'associazione italiana di cartografia che lavora alla «De Agostini» da vent'anni —. Tutte le carte sono state preparate ex novo con un attento lavoro di redazione e disegno consultando le fonti geografiche e bibliografiche provenienti dagli enti cartografici di tutto il mondo.

Nella realizzazione delle carte poi, i tecnici sono ricorsi alle tecnologie più avanzate. Per il disegno delle proiezioni geografiche, ad esempio, si è fatto uso dell'elaboratore elettronico e di un tavolo da disegno automatico anche se la maggior parte del lavoro è frutto di un artigianato cartografico altamente qualificato e specializzato che ha richiesto più di duecentomila ore per uomo. Un patrimonio professionale ed umano che pone l'Istituto novarese all'avanguardia in campo mondiale

Renato Ambiel

A FOSSANO SI RICORDA IL NATALE CON I MESTIERI CHE SCOMPAIONO

IL CIABATTINO

Arrotini, calzolai lavandaie e fabbri lavorano nel Presepe

I mestieri della vecchia Fossano d'inverno sono tornati alla ribalta per allestire un grande ed originale presepe curato allestito dall'Ente manifestazioni. Migliaia di persone, provenienti da tutta la provincia, hanno affollato i cortili nei quali, residenti di frazioni e alle cascine lungo le strade, svolgevano il loro lavoro fabbri, arrotini, lavandaie, tintori, contadini, casari, ciabattini, vasai e tanti altri.

Gli artigiani della Fossano di tanti anni fa si sono esibiti fino a sera quando la cattedrale, situata accanto alla capanna posta in piazza del Duomo dove Maria, Giuseppe e il Bambin Gesù erano in attesa della loro visita, lo vuota delle grate che lavora, degli arrotini, la segheria e i Re Magi con le loro fastose vesti. Al fianco della capanna facevano bella mostra di sé il vecchio Serenino Poletto che ha chiuso con brevi parole questa singolare rappresentazione.

Con il presepe vivente Fossano ha chiuso un decennio ricco che ha visto un fiorire in strade principali del paese, chiuse al traffico un giorno festivo, chiamata che è stata accolta molto favorevolmente dai cittadini. Ricordo un mercato rionale in piazza del Duomo pronto a accogliere alcuni di quelli destinati ad alcuni enti assistenziali della città. La novità, sempre promossa dall'Ente manifestazioni, si conclude il diritto dell'Epifania.

a. cor.

LA LAVANDAIA

sife
FORNITURE UFFICIO
GIOCATTOLI
ARTICOLI REGALO
CALCOLATRICI
Concessionaria Regalati Buffetti
VIA FONTANA, 11 - ASTI

Calcolatrici
Giochi e orologi elettronici
Penne stilografiche e biro delle migliori marche - Completi da tavolo
e 100 - 1000 - 1.000.000 di
IDEE PER UN REGALO
VIENI
NATALE TI CHIAMA!

AUGURIAMO BUONE FESTE
BURRO OROPA di panna pastorizzata

FORMAPO S.N.C.
di LAZZARATO SILETTI TIZZANINI
A TUTTI I NOSTRI AFFEZIONATI CLIENTI
14100 ASTI - VIA P. MICCA, 3 - TEL. (0141) 50.081

Spese di manutenzione - Spese di amministrazione
Spese di condominio -
Cerca la via giusta per un'amministrazione razionale
RIVOLGITI A
rag. GIOVANNI [redacted]
[redacted]
gestione [redacted] d'affitto
aderente A.I.A.C.I.
Associazione Italiana Amministratori Condomini Immobili
CORSO ALFIERI, 124 - ASTI - TEL. 32.879-31.728

OTTICA GINO
di AGNESOTTI & REGOLI s.n.c.
occhiali da vista
— Assistenza di ottico diplomato
— Laboratorio elettronico
— Rapida consegna degli occhiali
— Servizio Mutue - Convenzioni
— Nuovo baricentratore computerizzato aumenta notevolmente la trasparenza delle lenti
Nuove lenti americane ad ampio campo visivo per operati di cataratta
VIA BOTTALLO, 15 - ASTI - TEL. 50.210
di fronte entrata Ospedale Civile

GRUPPO AGONISTICO CINOFILO
ALLEVAMENTO
[redacted]MO
— Pensione per cani - gatti - volatili
— Addestramento difesa, obbedienza, guardia
— Gare - Brevetti
— Cani [redacted] utilità
LA «SCUOLA» POSSIEDE UNA SQUADRA D'ESIBIZIONE
STRADA GHERINA N. 15 - CORTAZZONE - ASTI - TEL. 47080

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto [redacted] Tel. 011/547628
Valutazioni gratuite
Mutui [redacted] facilitazioni
Acquisti solo col 30% in contanti

ASTI
[redacted] CENTRO
Via F.lli Oliveri zona Corso Volpiani libero ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno cantina magazzino a reddito annuo L. 54 000 000
Via Alberti piano rialzato con doppie vetrate indipendenti libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina adatto anche per uffici. Immediatamente disponibile L. 36 000 000
Via Rivo vendiamo grazioso appartamento composto di ingresso soggiorno 3 camere cucina servizio cantina e garage in stabile di recente costruzione L. 62 000 000
C.so Cavour stabile anche per ufficio vendiamo piano rialzato composto di ingresso diviso con ampio soggiorno cucina bagno camera cantina terrazza e cantina in stabile di recente costruzione L. 55 000 000
Via XX Settembre ingresso diviso hall sala ripostiglio bagno e cantina L. 19 milioni 000 mila
Centralissimo Via Alberto stabile signorile pal. attico vendiamo bellissimo alloggio di 3 camere cucina servizio bagno e due cantine L. 45 000 000.
Vicinanze stazione vendiamo in condominio piano di tale solido stabile appartamento libero di 3 camere cucina servizi doppi L. 80 milioni 000 mila
Via P. Micca vendiamo alloggio a piano di recente costruzione 4 camere cucina ripostiglio servizi doppi ampio balcone e cantina L. 48 000 000
Corso Matteotti libero subito, luminoso piano con ascensore ingresso 3 camere grande bagno balcone e cantina L. 54 000 000
Corso Matteotti vendiamo appartamento composto di ingresso sala 3 camere cucina bagno e cantina ottimo stato piano con ascensore L. 90 milioni 000 mila
Via Asiago vendiamo appartamento al secondo piano con ascensore ingresso cucina bagno soggiorno cucinino camere balcone L. 30 milioni 000 mila
Via Lamarmora in zona di recente costruzione vendiamo libero alloggio 2 letto cucina abitabile ripostiglio servizi e cantina box auto L. 72 milioni 000 mila. Ottimo reddito garantito
Centralissima zona piazza Statuto vendiamo negozio locale da ristrutturare di circa 140 mq con retrostante laboratorio adatto ufficio o abitazione L. 75 milioni 000 mila
Via Roma ultimi rimasti libero di 4 camere cucina bagno balcone cantina e due ripostigli L. 42 000 000
Magazzino centralissimo di circa 400 mq con accesso carrabile ideale grande e servito. Richiesta molto interessante.
Via Testa libero in stabile di recente costruzione vendiamo 3 camere ampio ripostiglio cucinino bagno ripostiglio balcone e cantina L. 48 000 000
Centralissimo libero e ristrutturato anche mobili per cantina vendiamo 4 camere bagno cucina e cantina L. 47 milioni 000 mila

ZONA NORD
Via Bava in palazzina di via di recente costruzione appartamento composto di 3 camere sala cucina doppi servizi 2 ripostigli ascensori cortile privato box cantina e tre posti auto condominiale individuale e interno. Consegna prevista entro il 1983. Vendita agevolata 2% L. 124 milioni 000 mila
Via Manzoni Zona residenziale in stabile signorile vendiamo ampio appartamento libero più consegna composto di salone 3 camere e cucina doppi servizi cantina e box doppio L. 170 000 000 Possibilità di vendita separata

ZONA SUD
Corso Savona ingresso 2 camere servizi L. 10 milioni 300 mila adatto anche per magazzino. Ideale monocamerale con servizio e cucinetta completamente libera e nuova L. 9 milioni 500 mila
Negozio con vetrina e retro di L. 14 milioni 000 mila

ZONA C.SO TORINO
Via Parenzi vendiamo libero grazioso appartamento di ingresso 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi 3 balconi e cantina. Buone condizioni L. 64 milioni 000 mila mono intera.
Via Cornidori vicino corridoio camera cucina salotto bagno balcone e cantina in stabile di recente costruzione ed in buono stato di manutenzione L. 47 milioni 000 mila

ZONA C.SO XXV APRILE
Corso XXV Aprile vendiamo mini negozio angolare recentissima costruzione ampio locale con 3 vetrine cucina bagno antibagno L. 69 milioni 000 mila

ZONA VIALE PILONE
Via Antico Ippodromo vendiamo libero in stabile di recente costruzione appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera letto 2 balconi doppi, garage ed ampia cantina. L. 57 milioni 000 mila
Antico Ippodromo per abitare nel verde ma dotati di tutti i servizi pronta consegna di appartamenti composti di due camere cucina soggiorno e salottino una e due servizi cantina e posto auto L. 75 milioni 000 mila box auto, mutuo fondiario agevolato.
Villaggio San Paolo 2° piano ingresso diviso cucinino camera letto ripostiglio cantina 2 balconi L. 25 milioni 000 mila
Via Nogaro luminoso 3 camere cucina bagno antibagno balcone e garage L. 63 milioni 000 mila

ZONA [redacted] PIETRO
In corso Alessandria ottima zona in casa di recente costruzione vendiamo 5° piano con ascensore composto di ingresso sala cucinino 2 camere bagno 2 balconi cantina a L. 57 milioni 000 mila
Corso Casale vendiamo libero ingresso 2 camere bagno cucinino ripostiglio balcone e cantina L. 36 milioni 000 mila
Piazza 1° Maggio vendiamo appartamento ingresso 2 camere cucina bagno con antibagno composto [redacted] posto cantina L. 35 000 000
VENDE

Nuova sezione cuneese dell'organismo nazionale

Tribunale raccoglierà le denunce dei malati

Al Santa Croce una cassetta per le segnalazioni e i lamentele

CUNEO — È stata costituita anche a Cuneo la sezione del Tribunale dei diritti del malato, organismo nazionale già operante in altre ottanta città e in dodici grandi centri ospedalieri, che si prefigge la tutela degli interessi morali e materiali anche della dignità dei cittadini che entrano in contatto, per ragioni di salute, con la struttura sociosanitaria.

Lunedì sera, nel salone dell'amministrazione provinciale di via Roma si è riunita l'assemblea costituente della sezione cuneese. Ne sono stati promotori alcuni componenti del Comitato per la tutela della salute pubblica: Carlo Amerio, Giancarlo Ferrero, Ugo Sturlese, Luigi Toselli e Luciano Vettorazzi, che hanno curato anche la segreteria provvisoria. Tutti i cittadini del Comprensorio, in cui operano le Unità sanitarie locali n. 58, 59 e 60, possono aderire a questa istituzione — rivolgendosi alla Acli, in piazza Virginio 12 — di cui fanno parte medici, giuristi, magistrati e che è organizzata e coordinata, a livello nazionale, dal Movimento federativo democratico.

Anche a Cuneo c'è stata l'adesione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, delle Acli, della Caritas, dell'Anffas, dell'Avis e dell'Aido, dell'Arci, dell'Associazione consumatori. Intanto verrà subito installata all'interno dell'ospedale S. Croce una cassetta in cui i malati — fornendo le complete generalità e l'indirizzo — possono inserire le segnalazioni, le lamentele, le denunce di eventuali soprusi di cui ritengono di essere vittima.

All'assemblea costituente, Giancarlo Ferrero ha precisato innanzitutto che il Tribunale del malato avrà certamente non più prevalentemente funzioni di controllo e applicherà sanzioni, non potendo e non intendendo sostituirsi all'autorità amministrativa, alla quale, tuttavia, può segnalare i casi più gravi. Durante il dibattito è emerso che il Tribunale dei diritti del malato possiede comunque un'arma di grande efficacia e delicatezza: la denuncia all'opinione pubblica di fatti e comportamenti riprovevoli. «Un'arma, però — ha aggiunto Ferrero — che va impiegata con molta prudenza per le conseguenze e le molte ripercussioni che può causare».

Anche per questo che il Tribunale del malato — di cui sono stati eletti la segreteria, la commissione istruttoria e il collegio giudicante, che resteranno in carica, provvisoriamente, per sei mesi — tra gli scopi principali ha la collaborazione con le istituzioni pubbliche sanitarie. «Nella riforma sanitaria — ha ricordato Ugo Sturlese — sono previsti organismi democratici di partecipazione dei cittadini nella gestione delle Unità sanitarie locali, che però non sono stati attuati.

Giorgio Ravani

E' dolosa l'esplosione a Mondovì?

MONDOVI' — Il presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua, terrà questa mattina alle 11 una conferenza stampa durante la quale presenterà il contenuto della perizia esplosivistica redatta dai professori torinesi Buffa e Luigo Nebbia, tesa a dimostrare le cause dell'esplosione che il giorno di Santo Stefano dello scorso anno devastò l'ospedale di Mondovì.

Secondo indiscrezioni, funzionari dell'Usl, i periti avrebbero affermato durante un sopralluogo nell'ospedale che l'esplosione è di origine dolosa. La perizia è stata ordinata dal comitato di gestione dell'Usl.

Per il no del Comune aperto e subito chiuso il supermercato di Busca

Accolte le istanze dei commercianti locali

BUSCA — Il nuovo supermercato è rimasto aperto solo un giorno, sabato scorso. Poi è giunto dal Comune l'ordine di chiusura, come peraltro era prevedibile. Infatti, alla richiesta di apertura di un nuovo supermarket a Busca, il Consiglio comunale aveva opposto parere negativo, motivato con «illegittimità dell'ampliamento di più licenze e la carenza di una adeguata area parcheggio per autoveicoli».

L'intervento dell'amministrazione implicitamente accolle nell'istanza dei commercianti locali che, con l'arrivo dei maxi-negozio, lamentano ripercussioni negative per i gruppi interessati.

Il «Discount market Scudo» (così è stato chiamato il supermercato di Busca) è una nuova creazione della «Società Alimentari Piemonte» che ha il suo maggior centro e la sede a San Defendente di Cervasca e che sta moltiplicando i suoi punti-vendita nelle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona. Quello di Busca copre un'area di oltre 300 mq, con ingresso gratuito in corso Romita (strada della stazione del Lupi di Arigliana) ed è specializzato nella vendita di prodotti alimentari, carni, articoli per la casa e l'igiene personale.

Aperto sabato scorso, i responsabili non hanno tenuto conto della delibera comunale. Nel frattempo è stato varato un nuovo decreto che ha modificato la normativa per le concessioni di vendita permettendo ora la concentrazione di più licenze, previa autorizzazione della Commissione Commercio.

«La normale procedura — dicono in Comune — non è stata rispettata e, inoltre deve essere dimostrata la disponibilità dei parcheggi». Di qui l'ordinanza che ha disposto la chiusura il giorno successivo all'apertura del supermarket che era stata annunciata con un massiccio lancio pubblicitario.

l. c.

• È nata ad Alba una scuola di musica, «Il Pentagramma», con sede in corso Langhe 7. Presso il nuovo centro di studi musicali si tengono corsi individuali e collettivi (limitati a gruppetti di quattro persone) di musica classica moderna. La scuola adotta i programmi ministeriali che consentono di preparare gli allievi per gli esami al Conservatorio, ma possono frequentarla anche coloro che desiderano imparare a suonare uno strumento, dedicarsi alla musica per hobby.

L'inedita prova sostenuta da ventitré sanitari della Granda

Dopo anni di professione veterinaria hanno dato l'esame per la «condotta»

Il concorso, affrontato con l'ansia dei laureandi, è previsto dalla riforma sanitaria

CUNEO — *Dopo anni di professione, per qualcuno dopo quasi una vita, sono tornati per un giorno allievi trepidanti davanti a professori severi, ma comprensivi, hanno sostenuto l'inusuale prova per forse le stesse emozioni di quando erano giovani e non ancora dottori degli animali: perché è dei veterinari che stiamo parlando, di tecnici di cui che nei giorni scorsi hanno partecipato al «concorso riservato» per altrettanti posti di veterinario condotto, ricoperti in provincia dal 1950. Si è compiuto così un altro atto previsto dalla riforma sanitaria.*

Il più giovane dei concorrenti era sui trent'anni, i più maturi avevano superato i sessanta, ormai vicini alla pensione. Veterinari di pianura, di collina e di montagna, professionisti da lunga esperienza che ora vengono ufficialmente inseriti nei ruoli regionali delle Unità sanitarie locali. Hanno aiutato a nascere e a crescere vari migliaia di bovini; più grandi negli anni hanno visto poco alla volta scomparire il bestiame delle montagne del Cuneese, stati testimoni dei mutamenti e delle crisi del mondo contadino. Eppure, tutti, hanno affrontato il concorso con l'ansia dei laureandi inesperti.

Nei locali del civico macello di Cuneo sono stati di scena bianchi una alla volta davanti a due docenti della Facoltà veterinaria di Torino e a funzionari della Regione che facevano parte della commissione esaminatrice. La prova sulla ispezione delle carni l'altra sulle malattie infettive. Quasi un'ora di tensione che si protrarranno fino a quando non saranno resi ufficiali i risultati del concorso, anche se si tratta di una formalità.

Pietro Biengino, veterinario della Valle Grana, ormai quarant'anni di professione sulle spalle, è alla vigilia della pensione. Come tanti altri suoi colleghi ha battuto per una vita i sentieri della stalla in stalla. Una esperienza che nessun libro può dare. E tuttavia confessa: «Ho affrontato il concorso con lo stato d'animo di quando ho discusso la tesi di laurea, quarantuno anni fa. Questa volta però i professori erano più comprensivi, dicono pure più umani».

In provincia di Cuneo ci sono poco più di duecento veterinari per grossi animali, di cui novanta condotti, pubblici dipendenti, e il resto liberi professionisti. Sono sufficienti in una provincia che è al primo posto in Italia come patrimonio zootecnico con 600 mila bovini e circa 300 mila suini? «Così come vanno le cose adesso bastano — dice il dottor Giovanni Comino, veterinario provinciale cuneese — Per avere le idee più chiare però bisognerà attendere che sia interamente attuata la riforma sanitaria. Quanto perché ora il veterinario fa tutto: l'ispezione degli alimenti, la profilassi di Stato, la professione come assistenza clinica. Con la riforma sarà possibile scegliere tra l'area della sanità animale e quella della ispezione degli alimenti. Un fatto è certo ora: nella nostra provincia c'è in media un veterinario per ogni settemila capi, abbiamo condotte con 1500 capi e altre con oltre 20 mila. Comunque i nostri parametri sono superiori a quelli di tutte le altre province d'Italia».

Una professione dura, disagiata, specie se svolta in montagna. «Va affrontata con tanta passione — dice Comino —, altrimenti diventa un inferno. Eppure piace e attira tanti giovani». Gli studenti di veterinaria infatti in costante aumento. Gli iscritti al primo anno della Facoltà di Torino sono stati Anni Sessanta erano una decina; e in questi ultimi anni sono saliti a 150. Oltre il cinquanta per cento proviene dal mondo della campagna, figli di agricoltori, di commercianti e bottegai o di macellai.

I problemi della categoria sono parecchi, sia per i veterinari pubblici dipendenti che per i liberi professionisti e sono in buona parte legati alle trasformazioni del mondo agricolo.

Bruno Marchisio

Una donna intossicata

Per fuga di gas scoppio ad Alba

ALBA — Sfiorata la tragedia in un alloggio del centro storico dove è scoppiato un scoppio per una probabile fuga di gas dalla bombola. Il fatto è avvenuto nell'abitazione di Caterina Caretto, 70 anni, abitante in vicolo dell'Arco 12. La donna, uscita di casa, al suo ritorno, entrando in cucina, ha acceso la luce.

Appena premuto l'interruttore, un fragoroso boato e uno scoppio che ha mandato in frantumi i vetri delle finestre, lampadari, divelto porte, arrecando danni anche alle strutture murarie. La donna è rimasta sbalzata e ha riportato ustioni di primo grado al volto guaribili in 15 giorni.

tg. l.t.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Tesla a cinev.
ITALIA: Il mio corpo sul tuo corpo.
NAZIONALE: riposo.
[illegible]: Anni di piombo.

ALBA
[illegible] Di [illegible]
EDEN: Blue [illegible]

BENETTE
ASTRA: Le pomodistrimiamo

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Tre colpi che fra[illegible]

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Eveman.

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
[illegible] riposo.

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo
IRIDE: Impero dei sensi n. 2.
POLITEAMA: riposo

MONDOVI'
[illegible]: Il Cangaceiro.
ITALIA: Sogni mostruosamente proibiti.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: Le pomopeccatrici di provincia.
SPLENDOR: Dottor subl'autostrada.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
[illegible]: Sottimo, piazza Risorgimento.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avogadro, via C. Battisti.
Mondovì: Zitta, via [illegible] dovia.
Saluzzo: Santa Maria, via Risorgimento
Savigliano: Peschetta, via [illegible] ronco

ALLA TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,40 Tutto il Storia del West
21,05 Ribalta CH
21,30 Erreuno attualità
22,25 Tel - Tg
22,35 Mercoledì sport
23,50 Tel - Tg

TELECUPOLE
20,30 Video alla musica e immagini
21 La trattoria dei ricordi
24 Tenente Police Surgeon

TELEMONTOSD
21,10 Il bianco sole del deserto

Presepe povero e veglia a Ceva

CEVA — L'hanno presentato come il loro «presepe povero in legno» e stato allestito dai ragazzi del Centro diurno socio-formativo per handicappati. Tutti possono vederlo, a partire da oggi, nell'ex Ospedale Galliano.

Sempre per Natale, i giovani dell'Oratorio Borsi hanno organizzato una veglia-spettacolo di attesa della messa di mezzanotte, che si terrà in Duomo parrocchiale con inizio alle 21 di venerdì.

sergente di cavalleria torna a casa dopo la prima guerra mondiale (1973)

GBR
20,20 Gengis Khan il conquistatore — Temujin raccoglie un esercito mongolo e si scontra col crudele nemico Wang (1964)

RETE 4 - [illegible]
21,30 Una spesa per due per favore — Un distratto, giovane sposa si una relazione extraconiugale (1962)
24 — Per un dollaro di gloria, guerra tra gli Stati Confederati del Sud e Messico

TELECITY
21,30 Sulla terrazza: figlio di industriale seduce dalla guerra, vuole farsi da sé e ci riesce, sfidando anche ordini nella sua vita sentimentale
23,10 La ragazza di Zorro: due giovani ebrei si amano, i genitori vogliono il matrimonio riparatore ma [illegible] ribelli

QUARTA RETE
21 — Fuga da Zahrain: [illegible] ribelli arabi evaso dal carcere e in cerca di espatriare attraverso il deserto (1962)

Anziano sacerdote e la perpetua minacciati di morte

Rapina in p[illegible]rocchia a Camerana 4 giovani fuggono con due milioni

CAMERANA — Il parroco del paese, don Giovanni Cioce, 62 anni, è stato rapinato di circa due milioni nel tardo pomeriggio di lunedì da quattro giovani. È accaduto tra le 18,0 e le 20, nella casa canonica parrocchiale in frazione Contrada di Camerana. Il parroco aveva chiuso la chiesa pochi minuti prima ed era rientrato in casa. «Attendevo una visita — ha raccontato l'anziano sacerdote ai carabinieri — e quando ho sentito suonare ho mandato la perpetua ad aprire la porta».

Teresa Sierra, 71 anni, convinta di trovarsi di fronte a un conoscente, ha aperto tranquillamente: «Era un giovanotto — ricorda la donna — mi ha messo una mano davanti alla bocca e mi ha scaraventato a terra. Ho urlato e subito dopo mi sono trovata la canna di una pistola puntata alla tempia. Sono stata minacciata».

Tre giovani tra i 20 e i 25 anni sono entrati nell'abitazione dell'anziano parroco, che stava leggendo nel suo studio. A viso scoperto, capelli corti, distinti, nessuna arma, hanno minacciato di morte il parroco e la sua perpetua. «O ci dai i soldi o ti ammazziamo». Violentemente strattonato da uno dei tre rapinatori, don Giovanni Cioce, ha consegnato il portafoglio con circa mezzo milione di contanti: due mesi di pensione ritirati nella mattinata.

«Dacci le chiave della cassaforte, questi soldi sono bastano». Hanno chiesto i giovani. «Gliel'ho aperta io con cortesia quanti soldi ci fossero — dice il parroco — forse un milione e mezzo, forse due, di parte miei, la parte dei parrocchiani. Non ricordo».

Presa il denaro i rapinatori hanno tentato di strappare il cavo del telefono senza riuscirci. «Noi proviamo a dare l'allarme» hanno intimato prima di andare-che Poi la fuga su un'auto di grossa cilindrata — pare una mercedes bianca — dove li attendeva un quarto complice. Alcuni abitanti di Camerana hanno sentito l'automobile dirigersi verso la Liguria.

Immediatamente avvertiti della rapina i carabinieri hanno istituito una serie di posti di blocco in tutto il monregalese, ma dei rapinatori nessuna traccia. Don Giovanni Cioce, parroco di Camerana da 40 anni, è stato colto da un leggero malore

g. m.

Cortemilia — Un giovane di Fossano, Sebastiano Borra di 28 anni è stato arrestato in un bar del centro a Cortemilia. Il Borra lo prelia ai fini dell'incol[illegible]va la scandalosa tanto che sono stati chiamati i carabinieri. Il giovane è stato arrestato per detenzione di un coltello non consentito.

Gioielleria Vassallo
C.so Giolitti, 12/F - [illegible]
presenta:
Il laureato

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al [illegible] di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura
- [illegible] di 60 gradi
GIRARD-PERREGAUX

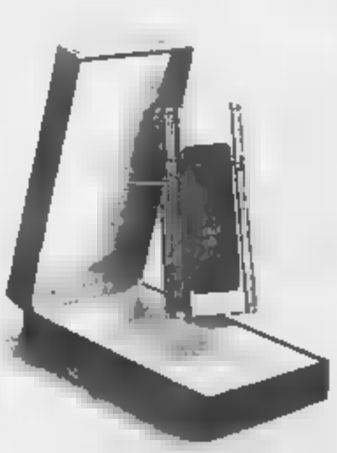
UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA
1982... Anno duro anche per NOI
fino al 31 dicembre
[illegible]
SU PELLICCE E TAPPETI ORIENTALI
GIACCA MARMOTTA da L. 950.000
TAPPETI [illegible] INDIANI
cm 190x140 c.a. da L. 380.000
ARAM
SNC di [illegible] ERMENEGILDO & C.
REG. COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.962

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 20,30 VIDEO [illegible]
musica & immagine
Ore 21,00
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
Ritroviamoci [illegible] con allegria e semplicità

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Questa sera
LA TRATTORIA DEI RICORDI
suonano i LANGAROLI

HI FI - STEREO
TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
GIACOSA - BRA
Via Vitt. Emanuele 227
Tel. 0172 - 412.519

Per un pratico immediato Voi le vedi nella foto a CUNEO
[illegible]
Bisogna da avviso alla professione più richiesta e più remunerativa
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per corsi intensivi
Dopo adeguato periodo lavoro a CUNEO
Scrivete per subito 020 Nella Orca Box Lavagna a CUNEO (telefono 0172/24 3315 - 0172/21 1129)
Oppure scrivete: Ist DRUFATCA SO LERO - Via Palestro 36 - 20124 MILANO

PARFUMS Cartier

Un gioiello, un profumo
Ricaricabile
Fenoglio
PROFUMERIA
Alba: Via Gioberti 37 - Tel. 0173/497.202

A CASTAGNITO D'ALBA
Via Provinciale per Neive
GRANDE TRAGUARDO
della CORSA al RISPARMIO
magazzini AZ
tutto per la casa
Solo qui i veri prezzi all'ingrosso
Nessuna vendita ha valore per noi se non riesce a conservare il cliente

PRIMA CATEGORIA — Due importanti successi

Saluzzo e Valeo vanno più forte

Hanno raggiunto la Narzolese al secondo posto in classifica

NARZOLE — Ancora un mezzo passo falso per la Narzolese che, in casa, non è riuscita ad andare oltre lo 0-0 con la Pro Dronero. La squadra ha attaccato per quasi tutta la gara però in modo confuso e ha pure sprecato due grosse occasioni con Abrate.

La Narzolese è stata così raggiunta al 2° posto in classifica da Saluzzo e Valeo. Al comando sempre il Villafranca. *(m. c.)*

DRONERO — Prezioso pareggio della Pro Dronero nella partita esterna con la titolata Narzolese. In formazione largamente rimaneggiata i «rossi» hanno disputato una gara di contenimento e sono riusciti a bloccare con sicurezza le iniziative degli avversari. *«Il risultato è sostanzialmente giusto* — dice l'allenatore Giuseppe Peretti — *perché se la Narzolese ha premuto di più, le migliori occasioni da rete le abbiamo avute noi».* *(g. fr.)*

BARGE — Nell'ultima partita del girone di andata il Barge Galfer non è andato oltre il pareggio (1 a 1) con il Cornelliano. Gli ospiti di Sergio Bianch, passati in vantaggio nel primo tempo con Cattozzi sono stati raggiunti dal Cornelliano che nel finale ha sfiorato la vittoria. *(p. l. r.)*

CORNELIANO D'ALBA — Il Cornelliano ha concluso il girone di andata con un nuovo pareggio esterno. La formazione di Brevario ha rimontato con Lingua il gol segnato dal Barge e ha chiuso l'incontro sull'1 a 1, conquistando il nono punto in sette incontri consecutivi. La squadra appare in ripresa anche se ancora incompleta per il gran numero di infortunati. *(a. s.)*

MONDOVÌ — La Valeo si è imposta sul proprio terreno con il risultato di 3 a 1 sull'Atletico Pinerolo, fanalino di coda del girone. Va stata una bella partita giocata con serietà e determinazione dai locali — commenta un dirigente della Valeo, Marcello Brighetti — la squadra tuttavia di Galione e Miceli sono cresciuti. De Angelis e Balocco, che ha segnato due reti». *(g. m.)*

SALUZZO — Ancora una vittoria della squadra granata che si è imposta per 1-0 sull'ostico campo del Vigone, in un incontro teso e molto combattuto. I due punti in trasferta sono stati conquistati dal Saluzzo grazie alla rete segnata da Salmandi all'inizio della ripresa. *(a. ge.)*

BOVES — I bianconeri hanno rispettato il pronostico partecipando in trasferta, 1 a 1, con il Bossolasco. Andati in vantaggio nel primo tempo i ragazzi di Narzisio sono riusciti a riequilibrare le sorti dell'incontro a cinque minuti dal termine. Nell'ultimo quarto d'ora l'arbitro ha espulso due giocatori del Boves e due del Bossolasco: una decisione contestata, ma che è servita a spegnere i bianconeri.

BOSSOLASCO — L'Araia ha perso per 1-0 la partita in trasferta contro il Peveragno. Bilancia la rete nel primo tempo, la squadra allenata da Beppe Poi non è più riuscita a rimontare. *(a. c.)*

Santostefanese non più ultima

SANTO STEFANO BELBO — Pareggiando 0 a 0 l'incontro esterno con la Sandamianese la Santostefanese Cantine Capetta ha abbandonato l'ultimo posto in classifica, anche se la sua situazione rimane abbastanza grave.

In Coppa Italia

Oggi l'Albese con il Verdello

ALBA — L'ultimo impegno agonistico dell'82 per l'Albese Pralormo, che affronta oggi alle 14,30 al S. Cassiano il Verdello nell'incontro di ritorno del quarto turno di Coppa Italia.

All'andata gli azzurri vennero sconfitti per 1 a 0

CALCIO — Monregalesi sconfitti

L'All Leasing cede il passo

Per la Cometto solo l'illusione del successo

MONDOVÌ — *Secondo sconfitto stagionale per l'All Leasing che scivola al secondo posto in classifica, cedendo il passo al Dielsa Reggiano. La formazione di Mario Sasso è stata superata in trasferta dal Genaro Voltri Stoppani per 2 a 2. Questi i parziali: 16-16; 15-6; 11-15; 12-15; 10-15. Una sconfitta che ha dell'incredibile, visto che i monregalesi si sono trovati in vantaggio per due set a zero e che avevano a portata di mano il terzo parziale che conducevano per 11 a 6.*

«Improvvisamente e inspiegabilmente hanno perso la concentrazione — sbottonando una serie di palle — *commenta Andrea Crocetti, dirigente dell'All Leasing* —. Dal canto suo la formazione genovese, incitata da un pubblico vivace, ha ritrovato la volontà necessaria per vincere. Il dell'incontro non ha storia: i padroni di casa hanno costantemente mantenuto l'offensiva vincendo senza troppi problemi. Un incontro avviatosi bene e conclusosi in modo disastroso anche per la precaria condizione di alcuni titolari, in particolare di Ferrero e Zaugrossi». *(g. m.)*

CUNEO — E' durata appena quindici minuti l'illusione del primo successo per il Libertas Cometto: i cuneesi, dopo aver vinto agevolmente in un quarto dopo il primo set (15-7) hanno ceduto alla maggior potenza e precisione del Rivarolo Canavese rivelando al nuovo anno l'appuntamento con la vittoria. Tre a uno il risultato finale coi quali parziali: 7-15, 15-12, 15-12, 15-5

Libertas Cometto: Gianoglio, Silvestro, Reck, Susy Alme, Emma Alme, Ritano, Mandrile, Carignano *(gl. f.)*

BASKET — Le prestazioni delle società della «provincia granda»

Il Giornalino finalmente vittorioso Anche la Conbipel si è riscattata

ALBA — Il Giornalino è finalmente tornato alla vittoria dopo quattro sconfitte consecutive, superando nella propria palestra il Due Torino per a 66. La partita molto interessante e vivace si è risolta a favore della squadra di casa solo nei minuti finali dopo che i torinesi di Enzo Gabaldi erano stati a ridosso degli albesi sin quasi alle battute conclusive.

Uno degli artefici della vittoria del Giornalino è stato certamente il giovane Mariano, che ha fornito forse la sua migliore prestazione in maglia biancorossa. Stimolato dal partire nel quintetto iniziale, ha sospinto con continuità e intelligenza la sua squadra all'attacco, non disdegnando la conclusione personale. Ha messo a segno 29 punti con tiri dalla distanza e entrate perentorie a canestro le quali ha letteralmente perforato la difesa torinese. Ha anche controllato perfettamente la sua naturale irruenza e con un gioco ordinato e preciso ha dato un grande apporto alla squadra meritandosi anche gli elogi dell'allenatore avversario.

Con quella di Mariano ottima la prestazione di Canuti (23 punti), sempre implacabile dalla distanza, e Duttanti (21 punti) che, perdurando il periodo di appannamento di Fissore e Colucci, ha giocato come pivot procurando non pochi dispiaceri alla squadra avversaria.

Terminato il primo tempo in vantaggio per 47-42 il Giornalino era stato raggiunto e superato nella ripresa, ma nel finale anche per l'uscita dal campo per limite di cinque torinesi la squadra di ha saputo conquistare una vittoria molto importante per il morale di tutto l'ambiente.

Il *Giornalino*: Mariano 29, Canuti 23, Duttanti 21, Solo 8, Colucci 8, Faggiani 8, Pignatti 3, Fissore 3, Pinsedi, Lanzetti. *(a. c.)*

CUNEO — *La Conbipel è tornata alla vittoria, dopo due mesi di sconfitte: con un finale in crescendo, le cuneesi hanno superato di dodici punti (59-47) la Robur Busto Arsizio. Nel primo tempo si sono avute fasi di gioco alterne: buono l'inizio della Conbipel, trascinata da Renzano Gallo, ritornata ai migliori livelli e ben sostenuta Simona .*

Un vantaggio di sette punti all'8' la squadra si è però smarrita nella «bagarre» impostata dalla difesa aggressiva delle lombarde e ha chiuso la prima frazione in vantaggio di un solo punto (23-22). Nella ripresa il quintetto di Aldo Parola ha continuato a soffrire il gioco veloce e agonisticamente deciso della Robur ma ha trovato la chiave nel cuore e la svolta dell'incontro con un paio di canestri di Bruna Mosso, brava a infilare in velocità la difesa lombarda.

L'Albi Ora è inesperta Albaluna perde

ALBA — Sconfitta di misura dell'Abet basket, che in casa ha ceduto contro la forte squadra di Aosta del Gagliardi. «Ancora una volta — commenta l'allenatore Frank Valenti — avevamo la squadra imbottita di giovani: questi ragazzi, da Roberto Livero a Ricky Astori, fanno persino troppo per la loro età e breve esperienza ma chiaramente non ce la fanno a reggere entrambi i tempi dell'incontro. Tanto è vero che anche questa volta avevamo chiuso il primo tempo in vantaggio e abbiamo poi ceduto nella ripresa».

Tutto lo staff dell'Abet spera che un miglioramento venga dalla pausa natalizia.

(g. n.)

ALBA — L'Albadoro è stata superata in trasferta per 95 a dall'Overa. La formazione albese, che aveva iniziato abbastanza bene l'incontro e che era stata anche in vantaggio, a pochi minuti dalla fine del primo tempo si è fatta sfuggire dagli avversari che hanno concluso con il lungheze di margine (48 a 40).

Nel secondo tempo gli albesi hanno avuto un altro momento di sbandamento piuttosto accentuato e si sono trovati sotto di 16 punti. La formazione ha però iniziato una efficace anche se tardiva rimonta a uno svantaggio di soli due punti a 34 secondi dalla fine.

L'Overa, in possesso di palla, ne ha però mantenuto il controllo e con due tiri liberi a pochi secondi dalla sirena di chiusura ha sancito definitivamente la propria vittoria.

(a. s.)

Si è costituito con atto notarile n. 30-6-'82

boschetti giancarlo · bra
carelli e tonello & c. · cuneo
ceratto osvaldo · cuneo
morero dante · saluzzo
novara silvio · cuneo
wigwam · cuneo

consorzio PELLICCIAI ARTIGIANI provincia cuneo

Per tutelare il pregio, il prestigio la della PELLICCIA ARTIGIANA

SERENO
CENTRO DEL
S.S N.20 CUNEO.TORINO 0171.TEL.74052.53
nel disegno delle vostre scelte
Showroom
VETRINA DI IDEE E A MODO
CUNEO.VIA SOBRERO 9/A ANG.VIA CASTELLANI 0171.TEL.54878

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
VENERDI' 24 DICEMBRE
SERATA PROLUNGATA DELLA VIGILIA DI NATALE
SABATO POMERIGGIO
MATINEE DI NATALE
SABATO SERA
VEGLIONISSIMO
NATALE
con gli

NATALE 82...
GALLERIA d'arte
Via XX Settembre n. 41
Cuneo - Tel. 0171/29.98
per un regalo di prestigio

SNOOPY
Discoteca
Corso Fratelli Bandiera 22
Alba - CN
Favolose veglie natalizie e di fine anno

Assessorato alla Cultura
BIBLIOTECA CIVICA - ALBA
(Sala Beppe Fenoglio)
Questa sera, ore 21, in anteprima:
"Andar per Langa"
"Fiori alla Finestra"
"Vecchio Casolare"
tre audizioni litografie di Claudio Ferraresi (firma d'oro Artalia), tirate a e presentate dalle Edizioni Sigillo di Milano.
Presenzieranno autorità ed esponenti della cultura e della Stampa italiana, tra i quali:
- Prof. Sergio Angeletti del Corriere della Sera, consigliere nazionale e Presidente per la Lombardia del WWF Italia
- Dott. Sire Brandoni, scrittore e consigliere provinciale EPT
- Prof. Mario Montevardi, critico e storico dell'arte
- Dott. Franco Passoni, critico d'arte
- Dott. Emidio Patalorio, giornalista de La Notte - critico d'arte
- Dott. Arnaldo Verri, giornalista della RAI-TV Milano
Presentazione del Prof. Maggi e dell'Ing. De Maria

Casa centro Canale d'Alba
con negozio libero alloggio mq 150 al 1° piano vende o permuta con alloggio Asti o Alba
Tel. 0141/35.25.74

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 28 - 42 - 60 - 66
UHF

Buone Feste
CENTRO ELETTRONICO ALBESE
AUTORADIO - RICETRASMETTITORI - MATERIALE TELEFONICO
Vendita - Installazione - Assistenza - Le migliori marche internazionali
CASTAGNITO: loc. Baraccone - Statale Alba-Asti n. 6 - Tel. 613.344 - 613.368
ALBA: Iraz. Mussotto - Corso Bra, 58 - Tel. 49.600

Jenny
valentino V Alex V
Les Copains
SICONS
allegri
KAMANTA
Della Rovere
CERRUTI 1881
... Mondovì ...

CALCOLATRICI
A questo prezzo sono un regalo!
TI-30 LCD: L. 29.900+IVA
TI-30 LCD. La calcolatrice ha tutti i numeri per fare meglio a scuola. Versione potenziata della calcolatrice più diffusa tra gli studenti di tutto il mondo. Tastiera facile da usare: ad ogni è affidata una sola funzione. Corpo antiscivolo. Sistema operativo Algebrico (AOS™) 15 coppie di parentesi. Fattoriale (X!) Conversioni angolari. Pile a stilo a basso costo.
TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.P.A.
CUNEO
CASATI BRUNO Corso Nizza 16 - Cuneo Telef. (0171) 3114
ELECTRONICS Corso Rosa, 25/A - Cuneo Telef. (0171) 2773
MAGAZZINI BONA Via Principi di Piemonte 4 - Bra Telef. (0172) 412.778
BOSETTI Via Roma - Fossano Telef. (0172) 60.605
DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
s.n.c. - Corso Francia 122 Torino - Telef. 749.7752

SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotta, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle renna
PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
SI ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

I centri minori temono la concorrenza turistica del capoluogo

In Liguria qualcuno ha paura del Centro congressi di Genova

Verrebbe a costare 10 miliardi, e rappresenterebbe un richiamo d'interesse internazionale - Gamalero risponde alle critiche: «Ne trarrebbe benefici l'intera regione»

GENOVA — L'avvenire turistico di Genova e della Liguria passa per il «Centro congressi» da realizzare presso l'Auditorium del Palazzo delle comunicazioni della Fiera del mare? Sembra di sì, anche se contro questa destinazione «qualificante», voluta dall'assessorato regionale al Turismo, dall'Azienda di soggiorno del capoluogo e dalla Camera di Commercio (ma si attende anche l'accordo del Comune e della Provincia), sono piovuti, nei giorni scorsi, strali polemici e, in particolare, la polemica è stata alimentata da alcuni ambienti degli albergatori, in parte genovesi, in parte di altre province, cui una decisa accentramento dei savonesi.

La Liguria è difficile, si tiene, stavicinevole che il capoluogo la faccia sempre da asso pigliatutto nei confronti della provincia: forse che il «Centro congressi» alimenterà gli alberghi di Genova, strappando possibilità invernali preziose a Savona, Imperia e La Spezia? Impostato così il problema risulta di diventare solo una rissa.

La questione — dice l'assessore regionale al Turismo Gustavo Gamalero, da alcuni giorni al centro d'un «tornado» di contestazioni — dev'essere posta in termini diversi: «Genova è un capoluogo. Logico che in la città meglio attrezzata per offrire a congressi e convegni d'alto livello servizi e infrastrutture. Ciò non toglie che sia possibile i congressisti di sistemarsi negli alberghi della Riviera. Oggi le comunicazioni sono più veloci d'un tempo e non è il caso di spaventarsi per mezz'ora di macchina o di pullman. Sono fenomeni che all'estero sono all'ordine del giorno».

Rincara la dose Gianni Bergalerba, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Genova: «Il Centro congressi, con sale, salotti di diverse misure, è da tempo nelle aspettative di Genova, che può vantare decisamente in altre città della Riviera, a Lerici, Alassio, Sanremo, Bordighera, ciò in meno. E' un'infrastruttura che deve portare in Liguria, dove c'è sempre bel tempo, congressi e convegni scientifici e culturali. E' il discorso di fondo della Liguria come "Californa d'Italia", come del resto si sta facendo in Francia nella Provenza».

Quali saranno i costi Luigi Bottino, presidente della Fiera del mare, un ente pubblico tra i pochi in attivo di gestione in Liguria, precisa che «stiamo già ai costi». «Il Centro congressi, ad aule, salotti di diverse misure, è da tempo nelle aspettative di Genova, che può vantare decisamente in altre città della Riviera, a Lerici, Alassio, Sanremo, Bordighera, ciò in meno. E' un'infrastruttura che deve portare in Liguria, dove c'è sempre bel tempo, congressi e convegni scientifici e culturali. E' il discorso di fondo della Liguria come "Californa d'Italia", come del resto si sta facendo in Francia nella Provenza».

Quali saranno i costi Luigi Bottino, presidente della Fiera del mare, un ente pubblico tra i pochi in attivo di gestione in Liguria, precisa che «stiamo già ai costi». «Il Centro congressi, con sale

Sanremo, Vento è stato convocato dal ministro

Casinò: il sindaco è a Roma Avvertimento di Rognoni?

Fra dieci giorni scade il termine massimo per l'appalto al «privato» - Se non verrà concluso, arriverà un commissario dello Stato

SANREMO — Il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, è stato convocato d'urgenza a Roma dal ministro degli Interni, Virginio Rognoni. Motivo: l'appalto del Casinò.

Mancano ormai soltanto 10 giorni alla scadenza della proroga di tre mesi concessa sul finire dello scorso mese di settembre per perfezionare la pratica concernente il passaggio della casa da gioco dalla gestione comunale a quella privata e la gara non è stata ancora bandita.

A Palazzo Bellevue si è spento in un silenzio tombale della data di scadenza della proroga, da ritenersi indispensabile per poter affrontare l'appalto senza l'acqua alla gola, ma ora, dopo la chiamata del ministro, la sicurezza è scomparsa dal volto degli amministratori della città.

Perché Vento è a Roma? Per ora nessuno a palazzo comunale ne vuole ufficialmente le ragioni. Si fanno soltanto congetture. Due le ipotesi più attendibili: il ministro vuole comunicare al sindaco l'esito delle indagini condotte da guardia di finanza, polizia e carabinieri sulle tre società in corsa per il Casinò («Flowers Paradise» del conte Borletti; «S.I.T.» dell'ingegner Merli e Ge.Ca.M., la cooperativa dei croupiers) e concedere quindi tempo per definire il passaggio dell'azienda a una delle tre società in gara. Oppure intende notificare, ancora una volta, il sindaco di Sanremo che il 31 dicembre rimane una scadenza improrogabile sottolineando l'articolo 2 della proroga di settembre nel quale si dice a chiare lettere che se entro la fine dell'anno la procedura d'appalto non verrà completata, gli amministratori di Sanremo dovranno passare la mano e l'intera operazione verrà condotta, sino al termine, da un commissario. s. p. m.

Casa-squillo processo rinviato

SANREMO — Al processo per la casa d'appuntamenti di Sanremo s'è presentato soltanto l'imputato minore, Bruno Vesco, 05 anni, portiere di notte dell'hotel Esperia. Agnese Marsaglia, 51 anni, sua marito Antonio Verricelli, 52 anni e l'amica, Giorgia Tondelli, 42 anni, non si sono fatti vedere.

Pochi anche i testimoni, che per lo più sono rimasti a casa lamentando improvvisi malori. Il processo s'è iniziato con un colpo di scena: il tribunale ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato Morani dichiarando nulle le intercettazioni telefoniche che erano alla base dell'inchiesta. Bruno Vesco, accusato di aver indirizzato l'infelice della casa-squillo ai clienti dell'albergo, è negato l'addebito.

Il processo è stato rinviato al 16 febbraio prossimo per la discussione. (s. p. m.)

Gli sfrattati di Sanremo avranno 14 appartamenti

SANREMO — Saranno messi a disposizione delle famiglie sfrattate sedici dei ventiquattro alloggi che verranno costruiti dall'Istituto Autonomo Case Popolari nel quartiere di San Martino a Sanremo. I rappresentanti del Comune hanno infatti raggiunto un accordo con l'Iacp, dopo mesi di trattative.

In un primo momento l'amministrazione aveva chiesto che tutti e ventiquattro gli appartamenti, inseriti nell'edilizia agevolata, fossero offerti al senza casa, mentre l'Istituto si era dichiarato disposto a cederne soltanto otto.

Le parti si sono infine messe d'accordo sul numero di sedici alloggi.

In sostanza, la convenzione tra Comune e Iacp prevede che gli sfrattati che presenteranno domanda di acquisto vengano privilegiati rispetto a gli altri concorrenti.

Gli appartamenti sono infatti in vendita ad un costo presunto di circa 90 milioni, di cui trenta messi a disposizione dalla Regione sotto forma di mutuo. Verranno costruiti dall'impresa «Negro» di Arma di Taggia, che dovrà consegnarli ultimati entro quattordici mesi dall'inizio dei lavori (previsto per il mese prossimo). L'assegnazione che comunque riguarda soltanto quelle famiglie sfrattate, che abbiano risparmiato almeno una sessantina di milioni necessari per comprare un alloggio.

I rimanenti otto appartamenti verranno invece venduti con la prassi abituale, ma sempre con la possibilità per gli sfrattati di partecipare alla gara di assegnazione. Ogni alloggio comprende cucina, sala, due camere, bagno, terrazza coperto e garage. c. d.

Il Comune ha deciso di richiedere parecchi mutui

Ad Imperia 18 miliardi per opere «fantastiche»

La cifra faraonica servirà per la biblioteca, per via S. Lucia e Caramagna - Ma si tratta solamente di sogni? - Molti dubbi e scetticismo

IMPERIA — Opere pubbliche a «go-go» e possibilità di contrarre mutui per il faraonico importo di 18 miliardi di lire: all'improvviso Imperia, la città dove vino all'estate '81 la popolazione doveva fare l'umiliante [illegible] alle autobotti per rifornirsi d'acqua, dove esattamente un anno fa un automobilista perdeva la vita in un guado allucinante, ricavato come variante alla statale Aurelia sul greto del torrente Prino e dove nell'80, con un colpo di spugna, il Consiglio comunale cancellava lo scandalo edilizio delle «Ville di Poglimo», è diventato il paese di Bengodi?

Soltanto gli ingenui, o gli sprovveduti, possono crederlo senza sospetti. La storia di Babbo Natale è colma di doni sino all'inverosimile: 6 miliardi per una biblioteca da fantascienza, 4 miliardi per la nuova strada di penetrazione lungo Valle Caramagna, quasi un raddoppio per il secondo lotto dei lavori di collegamento fra via Diano Calderina e via Santa Lucia.

La lira è svalutata, d'accordo, ma, a guardare l'elenco delle opere di cui il Consiglio comunale ha deciso di approvare la richiesta di finanziamento (come a dire che si tratta di iniziative ancora allo stato embrionale), si ha l'impressione che a Imperia, casi felice di un'Italia in crisi e disastrata, il denaro scorra a fiumi!

Che quelli deliberati siano interventi utili, e necessari, nessuno lo discute neppure l'opposizione comunista che al solito, quando approva l'atteggiamento della maggioranza, trova di meglio che abbandonare l'aula in segno di protesta. Ma che non siano altrettanti capitoli di un «libro dei sogni», sfogliato anche per consentire un felice debutto al governo di Claudio Scajola, ultima rampollo di una dinastia di sindaci, è lecito dubitarne. Lo scetticismo è legittimo: tante, troppe le realizzazioni che Imperia attende invano da anni.

Di qualcuna, come il porto unico fra Oneglia e Porto Maurizio, la strada a mare fra Oneglia e Diano Marina, o il collegamento ferroviario con Ormea, attraverso la vallata dell'Impero, si parla addirittura dal secolo scorso. E, come argutamente ricorda Luccito Ramella nel suo recente volume sull'unificazione di Porto Maurizio e Oneglia, ci vollero ben 57 anni, dal 1866 al 1923, prima di trovare l'accordo per chiamare la nuova città con il nome di Imperia. Questa volta, sarà fatta l'eccezione, che conferma la regola, oppure saranno i discendenti degli attuali abitanti a godere dei benefici promessi? s. d.

Una condanna per pesca a strascico

IMPERIA — Un comandante di peschereccio recidivo nel gettare le reti a strascico su fondali proibiti è stato condannato ieri dal tribunale di Imperia a 80 mila lire di ammenda ed alla confisca delle reti usate. Si chiama Calogero Portera, abitante ad Imperia, via Fere 10: il 2 aprile 1982 era stato sorpreso dalla polizia marittima mentre pescava sottocosta nelle acque di San Bartolomeo. (b. v.)

La storia del giovane carabiniere di Perugia

La fuga, l'appello del Papa poi è tornato a Ventimiglia

Oscuri i motivi per cui è scappato di casa - Si pensava ad un sequestro

VENTIMIGLIA — Sono ancora poco chiari i motivi che hanno spinto a Ventimiglia Romano Cicarelli, 23 anni, lo studente universitario di Perugia, attualmente in servizio di leva nell'Arma dei carabinieri.

La scomparsa del giovane da casa era stato oggetto di un appello da parte anche del Papa, domenica, durante la consueta apparizione dalla finestra di piazza San Pietro. Pensando si trattasse di un sequestro, il Pontefice si rivolse ai rapitori del ragazzo, perché venisse rilasciato.

Invece Romano Cicarelli si trovava nella città di confine, pare in compagnia di un'avvenente bionda. I carabinieri lo hanno bloccato in un ristorante del centro domenica ma solo lunedì sera la notizia è trapelata.

Il proprietario del locale aveva chiamato i militari perché il giovane, dopo aver mangiato abbondantemente, si rifiutava di pagare il conto. Dopo la richiesta di documenti sono scattate le manette.

Cicarelli è stato immediatamente portato in caserma su di lui pende un mandato di cattura emesso dalla Procura militare di Roma con l'accusa di diserzione.

Il ragazzo era scomparso da casa il 15 novembre scorso. Era in un periodo di convalescenza. Ai genitori aveva detto che sarebbe andato nel bar vicino all'autofficina del padre. Da quel momento non si è avuta più alcuna notizia. Sono scattate le indagini dei carabinieri. Cicarelli avrebbe dovuto ripresentarsi nella caserma Cecchignola di Roma dopo qualche giorno.

L'idea del sequestro, è stata avvalorata dal fatto che il ragazzo anche se la famiglia non è certamente benestante era uscito senza soldi in tasca e non ha preso la sua «127», parcheggiata sotto casa. l. m.

Lo ha confermato il generale Richero

Bordighera non perde i «suoi» carabinieri

Incontro del sindaco con il capo di Stato Maggiore

BORDIGHERA — Dopo tanti dubbi e timori sul futuro della tenenza carabinieri, finalmente una notizia confortante: non rientra nelle previsioni degli alti comandi la soppressione del reparto che, anzi, potrebbe forse essere rinforzato con uomini e mezzi, nel quadro di un più vasto programma di ristrutturazione.

Un'assicurazione in proposito, certa e ben qualificata, è giunta nei giorni scorsi dal capo di Stato maggiore dell'arma, generale Cl[illegible] Richero, durante [illegible] con il sindaco Vaccari ed il capogruppo democristiano Cerin, recatisi a Roma in rappresentanza dell'amministra[illegible]

è così definitivamente dissipata la pesante e ricorrente incognita che gravava sulla permanenza in città del comando d'ufficiale e di tutti i servizi ad esso connessi.

Il sopprimere la tenenza di Bordighera si era parlato per la prima volta alcuni anni fa quando, con una sorta di «blitz», si era tentato il frettoloso e completo trasferimento del reparto a Valenza Po, ma la cittadinanza aveva reagito con clamorosa manifestazione di piazza ed il progetto aveva dovuto essere accantonato.

Da allora è stato un continuo alternarsi di voci, ipotesi, allarmi, ma talvolta anche di pericoli reali come quando il sindaco dell'epoca, Laura, dovette ricorrere perfino alla segreteria particolare del Presidente della Repubblica per avere la garanzia che i carabinieri non avrebbero lasciato la città una semplice «stazione».

Nei giorni scorsi infine, quando tutto pareva volto al meglio con la possibilità di consolidare Bordighera a sede di comando intermedio attraverso il previsto ampliamento della caserma di via Primo Maggio, ecco che il «caso» si è improvvisamente riaperto. Non riuscendo a trovare un'adeguata sistemazione per il periodo necessario ai lavori nel vecchio edificio, la tenenza dovrebbe trasferirsi a Ventimiglia con il rischio di non tornare.

Da tale prospettiva è nato l'incontro con il generale Richero. «Abbiamo ricevuto le più ampie garanzie che i carabinieri non se ne andranno da Bordighera — ha detto Cerin al suo rientro da Roma — l'amministrazione comunale dovrà però trovare una sede provvisoria disponibile entro la fine di gennaio, quando s'inizierà il trasloco degli uffici. Questo è un impegno che speriamo mantenere anche a costo di ricorrere alla requisizione di qualche immobile».

l. l.

[illegible] nata a Sanremo, si chiama «Alpha»

U[illegible] cooperativa aiuterà i tossicomani

SANREMO — *E' nata a Sanremo la «Cooperativa Alpha» avrà l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro i giovani emarginati, tossicomani o ex carcerati, per i quali trovare un'occupazione e quindi un modo di avere un ruolo costruttivo nella società è in pratica quasi impossibile.*

L'iniziativa è del «Centro ascolto giovanile» di via Parodi, nato alcuni mesi fa e già promotore di importanti interventi per l'inserimento degli handicappati nella vita della città.

La cooperativa, infatti, che comprende già una dozzina di soci, ha ripartito subito in questa prima fase di fondi per dotarsi di un parco-mezzi: un furgone e attrezzi [illegible]. Per questo è stato aperto alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia un conto corrente di 5087 50 intestato a «Comitato promotore per la Cooperativa» in cui si raccoglierà il contributo degli abitanti.

Il progetto di lavoro ha come campo d'intervento servizi vari, tra cui autotrasporti, facchinaggio, custodia, pulizie, interventi nell'settore ecologico. Una prima possibilità di occupazione dovrebbe arrivare dal Comune.

Alla conferenza stampa di presentazione è infatti intervenuto il delegato all'ecologia Claudio Corini, pli, che ha illustrato la possibilità di un accordo con l'amministrazione per affidare alla cooperativa i lavori di pulizia dei sentieri e dell'intubazione previsti nel piano «Sanremo pulita». c. fi.

CENTRO HI-FI
MALASPINA
VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE IN ALTA FEDELTA'
ACCESSORI ■ T.V. COLOR ■ VIDEOREGISTRATORI
SANREMO

moustache
MEN'S SHOP
GianniVersace Façonnable
NINO CERRUTI
Timberland
BASILE
AMERICAN
la grande scarpa con la piccola moneta
VIA [illegible] -SANREMO

SIERRA
Quanto è bella... ...te lo prova!

Vieni a guidare il futuro da:
AUTOBREZZA
C.so Mazzini [illegible] - Tel. 77.555 - SANREMO
Ford

CASPITA! CHE PREZZI!
Arreda PICCOLI
Via del Poggio (di fronte Asilo)
DA DOMANI ORE 9
[illegible] POSTE IN VENDITA LE SEGUENTI
MERCI NUOVE CHE POTRANNO [illegible]
ACQUISTATE ANCHE [illegible] UN SOLO [illegible]
200 materassi a molle L. 39.000
100 materassi a molle lusso L. 65.000
200 divano letto L. 1.[illegible]
100 reti L. 31.000
150 sedie impagliate cucina L. 11.000
[illegible] mobili letto L. 85.000
30 scrivanie L. 45.000
50 mobili mille lire L. 1[illegible].000
12 letti matrimoniali omaggio L. 395.000
100 lampadari - plafoniere L. 7.000
60 scrivanie cucina L. 52.000
30 cappe con luce cucina L. 62.000
50 pensili cucina L. 32.000
3 cucine americane mt 3. L. 850.000
5 arredamenti bagno con specchio L. 265.000
8 divano - letto L. 180.000
5 salotti completo L. 310.000
8 soggiorni stile completi L. 690.000
6 soggiorni stile lusso L. 750.000
12 armadi guardaroba L. 250.000
20 camerette come foto in vetrina L. 420.000
8 camerette come foto noce L. 450.000
12 camerette come foto noce L. 645.000
2 camere noce lusso L. 1.[illegible]
6 camere arredo lusso L. 1.380.000
4 camere mille noce L. 1.480.000
BICICLETTE UOMO - [illegible] - BAMBINO A PREZZI [illegible]
Poi: cucine a gas - elettrodomestici - cristalleria - posateria - quadri articoli per regalo - tappeti
TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A [illegible] KM.
Tel. 0182/86.867 ANDORA

gioi
ABBIGLIAMENTO CALZATURE
per rinnovo locali
SCONTI dal 20% al 50%
[illegible] E. CHIAPPORI VENTIMIGLIA

LA STAMPA dà di più
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri

La PELLICCERIA REGINE
Via Cavour 97 B - Tel. 33.980
VENTIMIGLIA
Quasi di fronte magazzini Standa abbigliamento vende in esclusiva tutta la gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
Augura Buone Feste a tutti i suoi affezionati clienti

BOUTIQUE MARLOTT
p.zza Dante - Tel. 0183 - 20.369
IMPERIA
presenta
TRUSSARDI

Natale con l'alta fedeltà non è [illegible] «sogno proibito»

Buona parte del «boom» dell'elettronica nella vita di tutti i giorni è legato all'*hi-fi*: la tecnologia applicata alla musica, che ha portato nelle case la «pulizia» del suono delle sale di registrazione, è ormai un fenomeno di massa.

L'alta fedeltà, oltre che nelle abitazioni, è entrata nel mondo del lavoro, perfino nelle scuole, applicata a moderni metodi di insegnamento. «Nello stesso tempo — dice Giovanni Malaspina, titolare dell'«Hi-fi Center» di via Lamarmora 69 a Sanremo, una delle più vecchie ditte della zona — *il pubblico si è fatto molto più esigente. Non esiste più il cliente "sprovveduto": chi vuole comprare qualcosa, arriva documentato, e chiede particolari tecnici precisi. Per questo occorre specializzazione*».

Non a caso, negli ultimi anni, sono diminuiti i negozi che trattavano genericamente articoli del settore a vantaggio dei concessionari delle ditte più preparate ed affidabili. All'«Hi-fi Center», si può trovare tutto quanto riguarda l'alta fedeltà, dagli impianti [illegible] una gamma di accessori che vanno dalle cassette al «pulisci testine», agli *optionals* audio e video. Le case sono di prestigio: Akai, Marantz, Toshiba.

C'è poi il settore dei tv color, e, accanto, quello della videoregistrazione, altro fenomeno che negli ultimi mesi ha conosciuto un autentico «boom».

«Gli impianti di videoregistrazione — aggiunge Malaspina — a parità di prezzo, offrono numerosi vantaggi rispetto ad una buona cinepresa. Innanzitutto, i costi di mantenzione irrisori e, soprattutto, la possibilità di utilizzare più volte le cassette».

I prezzi partono dai due milioni e mezzo per arrivare fino ai cinque milioni. Un impianto stereo discreto, invece, lo si può già comprare con un milione, considerando soprattutto che oggi la perfezione tecnica raggiunta offre articoli sempre validi. I costi salgono in proporzione, più che altro, all'aumento di potenza dell'impianto. All'«Hi-fi Center», poi, c'è [illegible] che l'angolo per i video-giochi, richiestissimi per le feste natalizie e passatempo per tutta la famiglia.

Infine, un'idea originale e simpatica per [illegible] regalo di Natale: nel negozio di Giovanni Malaspina si può trovare [illegible] radio portatile che è un autentico capolavoro elettronico in miniatura. E' grande circa la metà di [illegible] pacchetto di sigarette, [illegible] attacco per la cuffia, modulazione di frequenza, uscite mono e stereo. E' l'ultimo prodotto nella corsa alla «miniaturizzazione» del settore, presentato dalla Kenwood.

I centri minori temono la concorrenza turistica del capoluogo

In Liguria qualcuno ha paura del Centro congressi di Genova

Verrebbe a costare 4 miliardi, e rappresenterebbe un richiamo d'interesse internazionale - Gamalero risponde alle critiche: «Ne trarrebbe benefici l'intera regione»

GENOVA — L'avvenire turistico di Genova e della Liguria passa per il «Centro congressi» da realizzare presso l'Auditorium del Palazzo delle comunicazioni della Fiera del mare? Sembra di sì, anche se questa destinazione «qualificante», voluta dall'assessorato regionale al Turismo, dall'Azienda di soggiorno del capoluogo e dalla Camera di Commercio (ma è attesa anche l'adesione del Comune e della Provincia), sono piovuti, in questi giorni scorsi, strali polemici e, in particolare, la polemica è stata alimentata da alcuni ambienti degli albergatori, in parte genovesi, in parte di altre province, con una decisa accentuazione dei savonesi.

La Liguria è dilidente: si teme, stavicendevole, che il capoluogo si faccia sempre da «primadonna» soprattutto nei confronti della provincia: forse che il «Centro congressi» alimenterà gli alberghi di Genova, strappando possibilità invernali preziose a Savona, Imperia e La Spezia? Impostato così il problema rischia di diventare solo una rissa.

La questione — dice l'assessore regionale al Turismo, Gustavo Gamalero, a alcuni giorni al centro d'una «tornata» di consultazioni — dev'essere posta in termini diversi: «Genova è un capoluogo. Logico che sia lì città meglio attrezzata per offrire a congressi e convegni d'alto livello servizi e infrastrutture. Ciò è tolto che non sia possibile ai congressisti di sistemarsi in alberghi della Riviera. Oggi le comunicazioni sono più veloci d'ieri tempo e non è il caso di spaventarsi per mezz'ora di macchina o di pullman. Sono fenomeni che all'estero sono all'ordine del giorno».

Rincara la dose Gianni Begalerba, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Genova: «Il Centro congressi, con sale, saloni, di diversa misura, è un servizio non solo accentrato a Genova, ma che può essere decentrato in altre città della Riviera, a Lerici, Alassio, Sanremo, Bordighera, ecc. e così. E' un'istituzione che deve portare in Liguria, dove c'è sempre tempo, congressi e convegni scientifici e culturali. E' il rimorso di fondo della Liguria intesa come "California d'Italia", come del resto si sta facendo in Francia nella Provenza».

Quali saranno i costi? Luigi Bottino, presidente della Fiera del mare, un ente pubblico tra i pochi con il bilancio di gestione in attivo in Liguria, precisa che esistono già gli edifici «e che bastano soltanto pochi miliardi per far decollare l'iniziativa».

I «pochi miliardi» dovrebbero però uscire dalle casse della Regione nel bilancio preventivo che entro pochi mesi dovrebbe essere approvato. «Si di tre miliardi — spiega Gamalero — facili da reperire. Il costo dell'opera intera non dovrebbe superare comunque i dieci. Vorrei ricordare che il preventivo per il Centro congressi di Milano, nato in questi giorni, è di trenta-quaranta miliardi. E vorrei aggiungere che sorgerà tra la nebbia, mentre a Genova sarà realizzato con una ideale terrazza sul mare, calda e luminosa, in una posizione che tutto il mondo ci invidia».

Paolo Lingua

«Un minimo di cronaca» occhio sulla regione

GENOVA — «Un minimo di cronaca» è la pubblicazione che ogni anno i cronisti liguri confezionano, lavorando un po' di corsa nelle prime settimane di dicembre, per raccogliere, in immagini e per iscritto, i fatti peculiari di dodici mesi di notizie.

Il volume, curato da tutti i giornali e da tutte le redazioni che combattono sulle notizie, sull'effimero «quotidiano», da Ventimiglia a Portovenere, è stato presentato ieri mattina alla Terrazza Martini di Genova di fronte a un pubblico folkloristico di giornalisti, addetti stampa e autorità che, per la particolare occasione, abbandonano, d'obbligo, la veste togata e volle un po' polverosa del potere costituito.

Il volume è quest'anno non di differenza dalle passate edizioni: c'è solo da segnalare come il 1982 in Liguria sia stato meno nefasto, rispetto al passato, da fatti di sangue di natura politica. La spettro delle Brigate rosse e dell'eversione, in pratica, è sparito dalle pagine dei giornali, se non nei titoli dei numerosi processi. Per questo, non per facile ottimismo, lecito nella speranza di anni meno plumbei, la raccolta di quest'anno è ricca anche di episodi più leggeri e culturali.

La redazione, anche non ha un autore unico, ancora una volta è merito di Orietta Bonanni, dell'Ansa, che s'è sobbarcata il peso non indifferente di «passare» pezzi e notizie, di titolarle e di correggere le bozze.

«Un anno di cronaca 1982» va così a collocarsi nello scaffale della moderna, forse meno impegnata, annalistica, e sarà un vademecum prezioso per chi, come i giornalisti, ha la memoria corta dei fatti, di cui pure sono stati testimoni e spettatori.

p. l.

Parlamentare australiana in Regione da Teardo

GENOVA — Il presidente della Regione, Alberto Teardo, ha ricevuto ieri la visita dell'on. Franca Arena, membro del partito laburista australiano e del «Legislative council of new south wales».

Franca Arena, genovese di nascita (il suo nome da nubile è Delfepiane), è la prima donna di origine italiana eletta al Parlamento australiano. Giunse in Australia come emigrante circa venti anni fa.

Il processo a Giovanni Rossi e Gabriella Giordano ha scosso Genova

La folla aveva già condannato gli amanti Ora restano a piangere solo Lara e Lorena

Le due bambine, la prima sei anni, l'altra 21 mesi, sono adesso «orfane civili» - La mamma in carcere potrà vederle ogni tanto - «La Corte poteva sottrarsi a questa decisione» - Come è maturato l'orribile delitto

GENOVA — La folla per dieci giorni si è assiepata nella Corte d'assise di Genova, morbosamente attenta ad ogni battuta del processo agli «amanti diabolici», aveva già deciso e condannato. Le carte processuali e le conseguenze giuridiche le hanno dato ragione: per Gabriella Giordano, 28 anni, e Giovanni Rossi, di 33, entrambi genovesi, è stato l'ergastolo. Una sentenza che è andata oltre le richieste del rappresentante della pubblica accusa, Marchiaiello, aveva invocato la morte civile soltanto per la donna (24 anni di carcere per il complice, esecutore materiale del delitto e reo confesso), ritenuti responsabili dell'omicidio di Rossano Valieri, 29 anni, il marito di Gabriella, ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione e bruciato sulle alture della città.

Le accuse erano da ergastolo: omicidio premeditato e soppressione di cadavere per entrambi gli imputati e, per Giovanni Rossi, anche il furto e la detenzione abusiva di una pistola calibro 32, rubata alla vittima: l'arma del delitto.

I giudici della Corte d'assise hanno giudicato responsabili i due amanti di tutte le imputazioni. E' la conferma implicita dell'accettazione della tesi dell'accusa e dei patroni di parte civile, Biscione e Pulitanò, che hanno sostenuto «il complotto ordito per liberarsi della presenza scomoda di Rossano Valieri».

Sugli «amanti diabolici» si è abbattuta anche la perdita della patria potestà. Lorena, sei anni, figlia della vittima e di Gabriella Giordano e Lara, 21 mesi, concepita con l'amante e nata in carcere, ora, sono orfani civili. La corte non poteva sottrarsi a questa dolorosa decisione ed è stato l'avallo ufficiale del fallimento completo di tutti gli scopi che gli amanti-omicidi si erano prefissi con l'atroce delitto: vestire, con il matrimonio, di ufficialità legittima la relazione e tenere con loro anche Lorena.

Questo processo, che ha scosso la città, è una frustata e nato da un progetto folle e criminale che è maturato e si è concretato in pochi mesi.

Rossano Valieri, amico e compagno di lavoro, all'Enel, di Giovanni Rossi presenta la moglie e solo assai meno nel 1979. I due diventano amanti. La madre dell'omicida accetta la stretta di mano di Rossano Valieri si arma di una pistola ma ne viene privato con uno stratagemma: «Un furto nel suo appartamento».

Poi, il 6 giugno di due anni or sono, si decide l'esecuzione della sentenza di morte. I due amanti si incontrano nel pomeriggio. Giovanni Rossi, la sera, si avvale di un remoto invito dei «rivale» e si presenta a casa dell'amante, ci è anche la moglie e la figlia che è già a letto. La conversazione fra i due uomini è fatta di vacue parole e di lunghi silenzi. Poi, l'assassino impugna la pistola e preme il grilletto in rapida successione. La vittima cade a terra invocando un bicchiere d'acqua e la figlia. Viene finito con un ultimo colpo di pistola al capo.

I due amanti cancellano le prove del delitto. Giovanni Rossi avvolge il cadavere in un plaid, lo lega con [illegible] lo trascina fuori dall'appartamento, lo carica in macchina e lo trasporta su monte Fasce. Qui, [illegible] di benzina e vi appicca il fuoco. La complice telefona [illegible] venti minuti, ai carabinieri del marito di Rossano non è rientrato in casa da stamane — dice — sono preoccupata» per assicurare a se stessa e ai complici l'impunità.

Quando [illegible] ore del mattino, Giovanni Rossi le telefona: la polizia è qui a casa mia. Dice «Siamo tutto» e riattacca. Gli «amanti diabolici» hanno ai carcere. Lui si attiva nella commissione e alla speranza di una presunta infermità mentale. Lei nega ostinatamente qualsiasi responsabilità. Non le ha creduto nessuno.

Bruno Balbo

I due amanti diabolici: Giovanni Rossi e Gabriella Giordano dopo la sentenza (Tel. Ansa)

Nella pagina spettacoli

Jerry Lewis operato al cuore in America deve saltare la tournée

Dopo due mesi sono stati nominati gli otto assessori

Chiusa la crisi a Chiavari Razzetta confermato sindaco

Il pci ha abbandonato la seduta in segno di protesta - Polemiche

CHIAVARI — Con la riconferma di Giuseppe Razzetta alla poltrona di sindaco, e la nomina degli otto assessori, si è formalmente chiusa ieri mattina alle 3, la crisi aperta-si circa due mesi fa e che aveva visto, nel giro di poche settimane, le dimissioni dell'intera giunta costituita da democrazia cristiana e partito socialista.

Nell'attuale coalizione si sono verificate due novità: l'ingresso del partito socialdemocratico, (che con Mario Barsotti ha acquisito un assessorato), e l'esclusione dalla giunta dell'ex assessore alle finanze Antonio Grifi.

Nel corso della seduta, oltre alle voci di consenso allo schieramento e al programma (da parte del democristiano De Pedro, del socialista Corticelli e del socialdemocratico Malluccì) si sono sentite anche voci di protesta (Bassi, capogruppo repubblicano, Cavallo, del movimento sociale, il liberale Mortola).

La posizione del partito comunista, poi, è stata clamorosa: dopo aver chiesto che la discussione programmatica si facesse prima delle elezioni degli assessori (per poter giudicare programmi la validità della giunta) fi [illegible] do un rifiuto, tutti i consiglieri hanno abbandonato l'aula in segno di protesta «per il disprezzo che la maggioranza dimostra nei confronti del Consiglio comunale».

Ecco gli assessori: democrazia cristiana: Roberto Lavaggi; Donato Donato; Angelo Chiappara; Emilio Rovini. Partito socialista: Tito Chella; Antonio Cozzi; Luciano Chiavacci. Psdi: Mario Barsotti.

Il programma è molto complesso e articolato. Ha come punti di forza il problema della casa (rivalutazione delle cooperative sia per l'edilizia pubblica che per quella convenzionata), «massima attenzione nella progettazione al fine di privilegiare la destinazione a prima casa per stabile residenza, limitando per quanto possibile il fenomeno delle seconde case», piani di recupero di aree orientali alla realizzazione di volumi «da per servizi che per abitazioni».

Le attività economiche: «immediato intervento del Consiglio comunale per lo stralcio urbanistico del piano particolareggiato, nella zona del cantiere navale Chiavari, completamente strutturo industriali per ridaglio e cuoio».

Turismo: adozione di un piano con riferimento agli arenili, ai vincoli urbanistici con gli alberghi esistenti e sulle aree per nuove strutture. Destinazione e uso turistico-alberghiero e per servizi la Colonia «Para».

Un libro sui fiori in Liguria

GENOVA — Luigi Viacava, direttore del Servizio giardini del Comune di Genova, e Giuseppino Roberto, segretario generale della Fiera internazionale genovese, hanno presentato ieri il loro volume «Floricoltura in Liguria dagli inizi ad Euroflora».

I due autori hanno [illegible] loro passioni e le loro competenze per tracciare un ritratto storico-geodetico e classificatorio del fiore in Liguria, dagli alberi della vita ai giorni nostri.

In una regione di agricoltura povera come la Liguria il fiore è oggetto di cura e di attenzione

La donna trovata strangolata nel proprio letto con calza di nylon

E' risolto il giallo di Camogli arrestato il marito: è l'omicida

Non c'è alcun movente: l'uomo, malato di mente, l'ha uccisa nel sonno - Nessuna ammissione

CAMOGLI — «Il caso, per noi, è chiuso». I carabinieri di Santa Margherita Ligure, che hanno condotto le indagini [illegible] di Maria Angela Simonetti, la donna di 62 anni trovata morta strangolata domenica mattina in casa sua, in via Lagno a Ruta di Camogli, non hanno più alcun dubbio sulla dinamica e le responsabilità del fatto.

Colpevole del delitto è il marito Lorenzo Olivari, 71 anni, marittimo in pensione, da tempo affetto da disturbi mentali. L'uomo ha fornito un'ampia confessione durante gli interrogatori ai quali è stato sottoposto, tuttavia nel suo stato di «assenza» psichica avrebbe pronunciato qualche parola sufficiente a confermare nella sostanza la [illegible] degli inquirenti, basata su [illegible] serie di particolari rivelatori.

La pista dell'omicidio in effetti si è dimostrata sin dall'inizio l'unica possibile, malgrado i parenti della vittima avessero avanzato anche l'ipotesi di un suicidio. Era subito sembrato improbabile che Maria Angela Simonetti avesse potuto uccidersi con lo strangolamento.

Gli stessi indizi che deponevano a favore dell'omicidio portavano a credere che proprio il marito della donna ne fosse l'autore. La calza di nylon ritrovata stretta intorno al collo della vittima presentava un nodo complicato, eseguito con molta cura, con la perizia tipica dei marinai. Il proprio Lorenzo Olivari aveva passato 24 anni navigando.

L'esame compiuto sul cadavere aveva poi stabilito, oltre allo strangolamento per il quale era [illegible] necessaria una stretta considerevole, anche l'ora della morte. Maria Angela [illegible] era stata uccisa la sera di sabato.

Il marito aveva dichiarato in un primo tempo ai carabinieri di essersi coricato con la moglie verso le 22 di sabato e di essersi accorto solo il mattino successivo che la donna era morta.

Pur senza una presumibile premeditazione Lorenzo Olivari ha dimostrato però una notevole lucidità nel compiere il delitto [illegible] strangolato la moglie approfittando del torpore in cui la donna era caduta dopo che il medico di famiglia le aveva somministrato sabato sera una dose di calmanti (anche la vittima aveva dato più volte segni di squilibrio e aveva tentato in passato di uccidersi).

La tragedia è nata e si è consumata all'interno di una mente malata. [illegible] la moglie, il marito erano palesemente instabili; frequenti erano i loro litigi e più volte le loro grida erano state udite anche dai vicini di casa. La donna aveva confidato ai fratelli di non riuscire più a sopportare il marito, di aver paura che la derubasse. Nel [illegible] setto di Lorenzo Olivari, a cui la moglie non dava mai soldi, i carabinieri hanno rinvenuto recentemente trovato del denaro, ma sembra un po' difficile poterne stabilire la provenienza.

Il movente dell'omicidio forse non [illegible] si tratta di un delitto maturato nell'incomprensione.

a. pl.

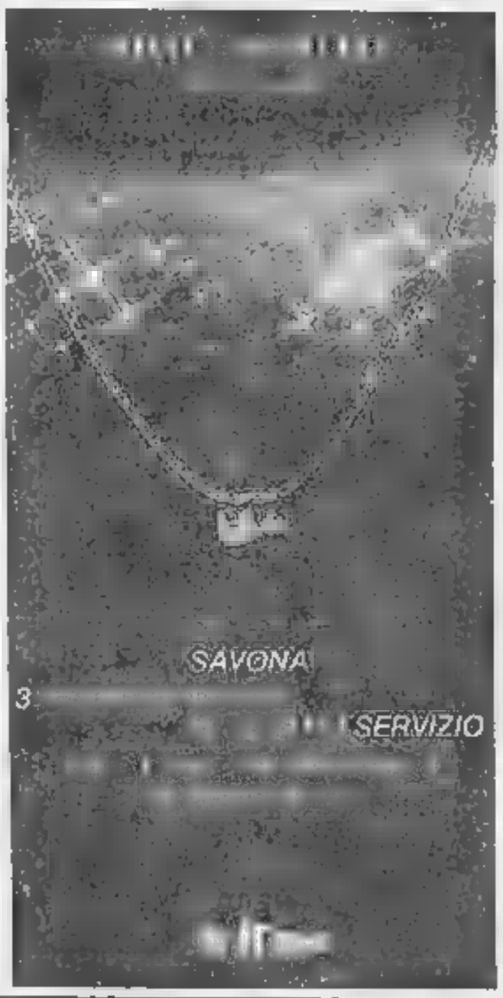
Un agente Digos [illegible] uxoricidio

GENOVA — Un ex agente della «Digos» di Genova, Sandro Tortelli, 37 anni, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver ucciso con un colpo di pistola la moglie, Fulvia Cacciatore, di 23 anni.

La donna era stata trovata morta nella propria abitazione, nel centro storico genovese, il 30 agosto del 1980. L'imputato nega ogni responsabilità ma, secondo il magistrato, che ha escluso l'ipotesi del suicidio e quella di un omicidio commesso da un'altra persona, l'imputato ha anche premeditato il delitto.

Ancora incontri per la Fit

LEVANTE — I lavoratori della Fit, attualmente [illegible] cassa integrazione, ieri si sono ancora riuniti per verificare, unitamente alle organizzazioni sindacali comprensoriali e all'attivo di fabbrica, gli ultimi avvenimenti dopo l'incontro avvenuto in Comune, a Sestri Levante, tra gli amministratori e il commissario governativo e dopo le verifiche dei parlamentari democristiani svoltosi, sempre a Sestri Levante. L'altra sera in Regione si è svolto anche un incontro con l'assessore all'Industria.



La riunione [illegible] partiti a S. Margherita

«Incontro proficuo» vicina la svolta?

S. MARGHERITA L. — S'è tenuta l'altra sera, a Santa Margherita Ligure, la riunione tra la democrazia cristiana, il partito socialista, il partito liberale e l'indipendente Armando Vaccaro per trovare di risolvere la crisi amministrativa che ormai da parecchio tempo paralizza l'attività del Comune rivierasco.

Novità della serata: la delegazione del psi era guidata dal nuovo segretario politico sezionale, Marcello Zamboni, in sostituzione di Franco Gulfanto, ormai giunto al termine del suo mandato. C'è stato dunque il previsto successo della sinistra capeggiata da Enea Carta.

La riunione, a detta delle forze politiche che vi hanno partecipato, è stata serena, proficua e ha avuto esito positivo: s'è trattato in pratica del primo contatto allargato a cui ne seguirà presto un altro previsto per martedì prossimo.

«In linea generale — ha precisato Gianfranco Ferrini, segretario della dc sammargheritese — ci si è trovati d'accordo, con una visione coltimante delle questioni più urgenti: assetto urbanistico, salvaguardia e tutela dell'ambiente, miglioramento della [illegible] portuale, problema della nettezza urbana, efficace politica di richiamo turistico. Naturalmente bisogna tener conto che se la crisi arriverà, com'è auspicabile, ad una pronta soluzione, grandi cose comunque non si potranno fare, perché abbiamo davanti a noi solo due anni e mezzo di tempo».

Nelle riunioni successive, se non subentreranno fatti imprevisti, si parlerà di organigramma e di posti di sottogoverno. Si pensa che dei sei assessorati tre andranno alla democrazia cristiana e uno ciascuno ai liberali, all'indipendente Vaccaro e ai socialisti che in più hanno anche il sindaco.

a. b.

L'assessore uscente Ferreccio spiega i motivi [illegible] ritardo

Recco, finalmente [illegible] gli alloggi [illegible] gli anziani?

RECCO — Potranno essere finalmente assegnati i dodici minimi alloggi destinati agli anziani, realizzati dal Comune di Recco in piano terra della cosiddetta «Casa C» nei pressi del piazzale Olimpia?

L'assessore all'Assistenza, il democristiano Marco Ferreccio, recentemente affermato durante l'ultima seduta del Consiglio comunale che l'amministrazione presenterà subito dopo le feste natalizie il regolamento per l'assegnazione degli appartamenti. Sarà l'ultima pratica seguita da Marco Ferreccio, che per impegni professionali ha presentato le proprie dimissioni da assessore. E stato sostituito dall'indipendente Antonio Picasso.

L'intervento chiarificatore dell'amministrazione in merito alla vicenda dei mini alloggi per anziani era richiesto con una interpellanza del pci al sindaco Giorgio Pe[illegible]. «Gli appartamenti sono pronti ormai da tempo — ha affermato il capogruppo comunista Ivo Montefiorte — ed è delittuoso tenerli chiusi. La nostra prima interpellanza in merito al problema della "Casa C" risale al giugno 1981.

Più volte si è effettivamente parlato, durante gli ultimi tre mesi, di una bozza di regolamento quasi pronta, ma la presentazione non è mai avvenuta.

Durante la discussione svoltasi in Consiglio comunale sono state avanzate anche altre osservazioni e perplessità. Il capogruppo socialista Filippo Picardi ha sollevato il problema dell'autosufficienza degli anziani destinatari degli alloggi. «Gli appartamenti sono destinati a persone autosufficienti — ha detto — ma sappiamo bene che ad una certa età le condizioni di salute possono peggiorare rapidamente. Cosa faremo in questo caso, dato che sono stati voluti scelti di assistenza a carattere collettivo?». L'assessore Ferreccio ha risposto che il Comune non può, in questa struttura, risolvere anche il problema dell'assistenza. Di tale servizio dovranno occuparsi altre strutture da realizzarsi all'interno della 17ª Unità sanitaria locale di cui Recco fa parte.

a. pl.

Rapuzzi presidente ad interim

RAPALLO — Mario Rapuzzi, vicepresidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, è stato autorizzato da una lettera del vicepresidente della Regione, Gamalero, a presiedere provvisoriamente il consiglio di amministrazione dell'Azienda. Questo in attesa che il Consiglio comunale di Rapallo, in una prossima riunione, provveda ad assegnare la carica di presidente, rimasta vacante dopo la morte di Torquato Ciaravelli.

La Società OCLIM di Valleggia

COMUNICA

aver ripreso la propria piena attività in

C.so Vittorio Veneto 115 r Savona

nei locali della ditta GERVASIO

Tel. 019/801.957-8

Notizie dal tuo quartiere [illegible] tua città dalla [illegible] regione con

SE CERCHI PIONEER SPERATI

S.N.S. Sezione di Savona

MOSTRA COLLETTIVA

degli artisti:

BRUZZESE Cinzia
BERNARDI Irma
DANDRICCIO Biagio
NEBIOLO Mario
PREFUMO Aida
STEFANELLI Pietro
STEFANELLI Paolo
TERZI Bruno
LOMBARDO Feliciano

(facciata su lungomare)

Dal 17 al 23 dicembre '82

ATRIO PALAZZO COMUNALE

Orario 16-19

Sanremo, Vento è stato convocato dal ministro

[illegible] il sindaco è [illegible] Avvertimento di Rognoni?

Fra dieci giorni scade il termine massimo per l'appalto ai «privati» - Se non verrà concluso, arriverà un commissario dello Stato

SANREMO — Il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, è stato convocato d'urgenza a Roma dal ministro degli Interni, Virginio Rognoni. Motivo: l'appalto del Casino.

Mancano ormai soltanto 10 giorni alla scadenza della proroga di tre mesi concessa sul finire dello scorso mese di settembre per perfezionare la pratica concernente il passaggio della casa da gioco dalla gestione comunale a quella privata e [illegible] non è stata ancora bandita.

A Palazzo Bellevue si è sperato in uno slittamento della data di scadenza della proroga, [illegible] rinvio indispensabile per poter affrontare l'appalto senza l'acqua [illegible] gola, ma ora, dopo la chiamata del ministro, in sicurezza è [illegible] sparita dal volto degli amministratori della città.

Perché Vento è a Roma? Per ora nessuno a palazzo municipale ne [illegible] ufficialmente le ragioni. Si fanno soltanto congetture. Due le ipotesi più attendibili: il ministro vuole comunicare al sindaco l'esito delle indagini condotte da guardia di finanza, polizia e carabinieri sulle tre società [illegible] per il Casinò («Floresta Paradise» del conte Borletti; «S.I.T.» dell'ingegner Aferli e Ge.Ca.M., la cooperativa dei croupiers) e concedere quindi tempo per definire il passaggio dell'azienda a una delle tre società in gara. Oppure intende notificare, ancora una volta, al sindaco di Sanremo che il 31 dicembre rimane una scadenza improrogabile sottolineando l'articolo 2 della proroga di settembre nel quale si dice a chiare lettere che se entro la fine dell'anno la procedura d'appalto non verrà completata, gli amministratori di Sanremo dovranno passare [illegible] mano e l'intera operazione verrà condotta, sino [illegible] termine, da un commissario. g. p. m.

All'Aretusa di Sanremo [illegible] 15 appartamenti

SANREMO — Saranno messi a disposizione delle famiglie sfrattate sedici dei ventiquattro alloggi che verranno costruiti dall'Istituto Autonomo Case Popolari nel quartiere di San Martino a Sanremo. I rappresentanti del Comune hanno infatti raggiunto un accordo con lo Iacp, dopo [illegible] di trattative.

In un primo momento l'amministrazione aveva chiesto che tutti e ventiquattro [illegible] appartamenti, inseriti nell'edilizia agevolata, fossero offerti ai senza casa, mentre l'Istituto si era dichiarato disposto a cederne soltanto otto.

Le parti si sono infine messe d'accordo sul numero di sedici alloggi.

[illegible] sostanza, la convenzione tra Comune e Iacp prevede che gli sfrattati che presenteranno domanda di acquisto vengano privilegiati rispetto a gli altri concorrenti.

Gli appartamenti sono infatti in vendita ad un [illegible] presunto [illegible] circa 90 milioni, di cui trenta messi a disposizione dalla Regione sotto forma di mutuo. Verranno costruiti dall'impresa «Negro» di Arma di Taggia, che dovrà consegnarli ultimati entro quattordici mesi dall'inizio dei lavori (previsti per il mese prossimo). Un'agevolazione che comunque riguarda soltanto quelle famiglie sfrattate, che abbiano risparmiato almeno una sessantina di milioni necessari per comprare un alloggio.

I rimanenti otto appartamenti verranno invece venduti con le prassi abituale, ma sempre con la possibilità per gli sfrattati di partecipare alla gara di assegnazione. Ogni alloggio comprende cucina, sala, due camere, bagno, terrazzo coperto e garage. c. d.

Il Comune ha deciso di richiedere parecchi mutui

Ad Imperia 18 miliardi per opere «fantastiche»

La cifra faraonica servirà per la biblioteca, per via S. Lucia e Caramagna - [illegible]a si tratta solamente di sogni? - Molti dubbi e scetticismo

IMPERIA — *Opere pubbliche a «go-go» e possibilità [illegible] contrarre mutui per il faraonico importo di 18 miliardi [illegible] lire: all'improvviso Imperia, la città dove sino all'estate '81 la popolazione doveva fare un'umiliante coda alle autobotti per rifornirsi d'acqua, dove realmente un anno fa un automobilista perdeva la vita in un guado allucinante, ripudiato come variante alla statale Aurelia sul greto del torrente Prino e dove nell'80, con un colpo di spugna, il Consiglio comunale cancellava [illegible] lo scandalo edilizio delle «Villette Poggiano», è diventata il paese di Bengodi?*

Soltanto gli ingenui, o gli sprovveduti, possono crederlo senza sospetti. La perla [illegible] Natale è colma di doni all'inverosimile: 3 miliardi per una biblioteca da fantascienza, 5 miliardi per la nuova strada di penetrazione lungo Valle Caramagna, quasi un miliardo per il secondo lotto dei lavori di collegamento tra via Diano Calderina e via [illegible]nta Lucia.

La lira è svalutata, d'accordo, ma, a guardare l'elenco delle opere [illegible] cui il Consiglio comunale ha deciso di approvare la richiesta [illegible] finanziamento grava a dire che si tratta di iniziative ancora allo stato [illegible] embrionale. [illegible] ha l'impressione che [illegible] Imperia, oasi felice di un'Italia in crisi e disastrata, il denaro scorra a torrenti.

Che quelli deliberati siano interventi utili, e necessari, nessuno lo discute, neppure l'opposizione comunista che [illegible] di solito, quando non approva l'atteggiamento della maggioranza, [illegible] trova di meglio che abbandonare l'aula in segno di protesta. Ma che non siano altrettanti capitoli di un «libro dei sogni», sfogliato anche per consentire [illegible] felice debutto al governo di Claudio Scajola, ultimo rampollo di una dinastia [illegible] sindaci, è lecito dubitarne. Lo scetticismo è legittimo: tante, troppe sono le realizzazioni che Imperia attende invano da anni!

[illegible] qualcuna, come il porto unico tra Oneglia e Porto Maurizio, la strada [illegible] mare [illegible] Oneglia e Diano Marina, o il collegamento ferroviario con Ormea, attraverso la vallata dell'Impero, si parla addirittura dal secolo scorso. E, come ampiamente ricorda Lucetta Ramella nel [illegible] recente volume sull'unificazione di Porto Maurizio e Oneglia, [illegible] vollero ben 57 anni, dal 1866 al 1923, prima di trovare l'accordo per chiamare la nuova città con il nome di Imperia. Questa volta, sarà fatta l'eccezione, che conferma la regola, oppure saranno i discendenti degli attuali abitanti a godere dei benefici promessi? s. d.

Una condanna per pesca [illegible] strascico

IMPERIA — Un comandante di pescherecci veridivo nel gettare le reti a strascico su fondali proibiti è stato condannato ieri dal tribunale di Imperia a 80 mila lire di ammenda ed alla confisca delle reti [illegible]. [illegible] obiamo Calogero Portera, abitante ad Imperia, via Foce 40: il 2 aprile 1982 era stato sorpreso dalla polizia marittima mentre pescava sottocosta nelle acque di San Bartolomeo. (b. v.)

La storia del giovane carabiniere [illegible] Perugia

La fuga, l'appello [illegible] Papa poi [illegible] trovato [illegible] Ventimiglia

Oscuri i motivi per cui è scappato di casa - [illegible] pensava ad un sequestro

VENTIMIGLIA — Sono ancora poco chiari i motivi che hanno spinto a Ventimiglia Romano Cicarelli, [illegible] anni, lo studente universitario di Perugia, attualmente in servizio di leva nell'Arma [illegible] carabinieri.

La scomparsa del giovane [illegible] casa era stato oggetto di un appello da parte anche del Papa, domenica, durante la consueta apparizione dalla finestra di piazza San Pietro. Pensando si trattasse di un sequestro, il Pontefice [illegible] era rivolto ai rapitori del ragazzo, perché venisse rilasciato.

Invece Romano Cicarelli si trovava nella città di confine, [illegible]pure in compagnia di un'avvenente bionda. I carabinieri [illegible] bloccato in un ristorante del centro domenica ma solo lunedì sera la notizia è trapelata.

Il proprietario del locale aveva chiamato i militari perché il giovane, dopo avere mangiato abbondantemente, si rifiutava di pagare il conto. Dopo la richiesta di documenti, son[illegible]ate le manette.

Cicarelli è stato immediatamente portato in caserma ed di lui perde un mandato di cattura emesso dalla Procura militare di Roma con l'accusa di diserzione.

Il ragazzo era scomparso da casa il 16 novembre scorso. Era in un periodo di convalescenza. Ai genitori aveva detto che sarebbe andato nel bar vicino all'ambulatorio del padre. Da quel momento non si è avuta più alcuna notizia. Sono scattate le indagini dei carabinieri, Cicarelli avrebbe dovuto ripresentarsi nella caserma Cavalleria [illegible] Roma dopo qualche giorno.

L'idea del sequestro, era stata avvalorata dal fatto che il ragazzo anche se la famiglia [illegible] è certamente benestante era uscito senza [illegible] in tasca e non aveva [illegible] la sua «127» rimasta posteggiata sotto casa. l. [illegible]

Lo ha confermato il generale Richero

Bordighera [illegible] perde i [illegible] carabinieri

Incontro del sindaco con il capo di Stato Maggiore

BORDIGHERA — Dopo tanti dubbi e timori sul futuro della tenenza dei carabinieri, finalmente [illegible] notizia confortante: [illegible] rientra nelle previsioni degli alti comandi [illegible] scioglimento del reparto che, anzi, potrebbe forse essere rinforzato con uomini e mezzi, nel quadro di un più vasto programma di ristrutturazione.

Un'assicurazione in [illegible] sito, certa e ben qualificata, è giunta nei giorni scorsi dal capo di Stato maggiore dell'arma, generale Giuseppe Richero, durante [illegible] incontro [illegible] il sindaco Vacchi ed il capogruppo democristiano Gerin, recatisi a Roma in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

Si è così definitivamente dissipata la pesante e ricorrente incognita che gravava sulla permanenza in città del comando d'ufficiale e [illegible] tutti i servizi ad esso connessi.

Di scioglimento la tenenza di Bordighera si era parlato per la prima volta alcuni anni fa quando, con una sorta di «blitz», si era tentato il frettoloso [illegible] completo trasferimento [illegible] reparto a Valenza Po, ma la cittadinanza [illegible] reagì [illegible] clamorosa manifestazione di piazza ed il progetto aveva dovuto essere accantonato.

Da allora è stato un continuo alternarsi di voci, ipotesi, falsi allarmi, ma talvolta anche di pericoli reali come quando il sindaco dell'epoca, Laura, dovette ricorrere perfino alla segreteria particolare [illegible] Presidente della Repubblica per avere la garanzia che i carabinieri non lasciassero in città una semplice «stazione».

[illegible] giorni scorsi infine, quando tutto pareva volto al meglio [illegible] possibilità [illegible] consolidare Bordighera a [illegible] intermedio attraverso il previsto ampliamento della caserma di via Primo Maggio, ecco che il «caso» si è improvvisamente riaperto. Non riuscendo a trovare un'adeguata sistemazione per il periodo necessario ai lavori nel vecchio edificio, la tenenza dovrebbe trasferirsi a Ventimiglia con il rischio [illegible] non tornare.

Da tale prospettiva è nato l'incontro con il generale Richero. «*Abbiamo ricevuto le più ampie garanzie che i carabinieri non se ne andranno [illegible] Bordighera* — ha [illegible] Gerin al suo rientro [illegible] Roma — *l'amministrazione comunale dovrà però trovare una sede provvisoria disponibile entro la fine di gennaio, quando s'inizierà il trasloco degli uffici. Questo è un impegno che saprà mantenere anche a costo di ricorrere alla requisizione di qualche immobile*».

l. l.

E' nata [illegible] Sanremo, si chiama «Alpha»

Una nuova cooperativa aiuterà i tossicomani

SANREMO — *E' nata a Sanremo la «Cooperativa Alpha», avrà l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro i giovani emarginati, come tossicomani o ex carcerati, per i quali trovare un'occupazione è quindi un modo di avere un ruolo socialmente utile nella società e in pratica quasi impossibile.*

L'iniziativa è del «Centro sociale giovanile» di via Parodi, nato alcuni mesi fa e già promotore di importanti interventi per l'inserimento degli handicappati nella vita della città.

La cooperativa, infatti, che comprende già una decina di soci, ha soprattutto bisogno in questa prima fase di fondi per dotarsi di un patrimonio di un furgone e attrezzi vari. Per questo è stato aperto alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia un conto corrente n. 2987/30 intestato a «Comitato promotore per la Cooperativa» in cui si raccoglierà il contributo degli abitanti.

Il gruppo di lavoro ha come campo d'intervento servizi vari, tra cui autotrasporti, facchinaggio, custodia, pulizia, inserimenti nel settore ecologico. Una prima possibilità di occupazione dovrebbe arrivare dal Comune.

Alla conferenza stampa di presentazione è infatti intervenuto il delegato all'ecologia Claudio Corini, più che ha illustrato la possibilità di un accordo [illegible] l'amministrazione per affidare alla cooperativa i lavori di pulizia dei sentieri e dell'entroterra, previsti nel piano «Sanremo pulita». c. d.

CENTRO HI-FI
MALASPINA
VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE IN ALTA FEDELTA'
ACCESSORI ● T.V. COLOR ● VIDEOREGISTRATORI
SANREMO

moustache
MEN'S SHOP
GianniVersace Façonnable
NINO CERRUTI
Timberland
BASILE
AMERICAN
la grande scarpa con la piccola monetina
12 VIA [illegible] AI DI-SANREMO

SIERRA
Inizio or Future
Quanto è bella... ...te lo provo!
Benzina e Diesel. Versioni: Base, L, GL, Ghia, Berlina e Station Wagon.
SIERRA
Vieni a guidare [illegible] futuro da:
AUTOBREZZA
C.so Mazzini 193 - Tel. 77.555 - SANREMO
Ford

CASPITA! CHE PREZZI!
Arreda PICCOLI
Via del Poggio (di fronte Asilo)
DA [illegible] ORE 9
SARANNO POSTE [illegible] VENDITA LE SEGUENTI MERCI NUOVE CHE POTRANNO ESSERE ACQUISTATE ANCHE AD UN SOLO PEZZO

200 materassi a molle	L.	30.000	5 cucine componibili m.5	L.	650.000
100 materassi a molle lusso	L.	45.000	5 arredamenti bagno con specchi	L.	348.000
200 guanciali letto	L.	5.000	6 divano - letto	L.	290.000
100 reti	L.	28.000	5 salotti componibili	L.	320.000
150 sedie impagliate cucina	L.	25.000	6 soggiorno arte componibile	L.	960.000
50 poltrone letto	L.	85.000	6 soggiorno lusso lusso	L.	790.000
30 scrivanie	L.	48.000	10 divani angolari	L.	790.000
50 mobili vista noce	L.	58.000	30 camerette olmo finissimo noce	L.	430.000
17 letto matrimoniale cocoon	L.	295.000	8 camerette olmo finissimo noce	L.	460.000
150 tendaggi - confezione	L.	7.000	10 camerette olmo finissimo noce	L.	845.000
60 scolapiatti cucina	L.	48.000	7 camere noce lusso	L.	1.320.000
30 coppie con luce cucina	L.	72.000	6 camere ciliegio lusso	L.	1.580.000
50 pensili cucina	L.	33.000	4 camere olmo noce	L.	1.420.000

SICILETTE UOMO - DONNA - BAMBINO [illegible] PREZZI FAVOLOSI
Poi: cucine a [illegible]a - elettrodomestici - cristalleria - posateria - quadri [illegible]ali per regalo - tappeti
[illegible] MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A 100 KM.
Tel. 0182/86.867 ANDORA

gioi
ABBIGLIAMENTO CALZATURE
per rinnovo locali
SCONTI dal 20% [illegible] 50%
VIA E. CHIAPPORI VENTIMIGLIA

LA STAMPA dà di più
tutto scienze
tutto dove
Tutto libri

La PELLICCERIA REGINE
Via Cavour 97 B - Tel. 33.980
VENTIMIGLIA
Quasi di fronte magazzini Standa abbigliamento vende in esclusiva tutta la gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
Augura Buone Feste a tutti i suoi affezionati clienti

BOUTIQUE MARLOTT
p.zza Dante - Tel. [illegible] - 20.369
IMPERIA
presenta
TRUSSARDI

Natale con l'alta fedeltà non è un «sogno proibito»

Buona parte del «boom» dell'elettronica nella vita di tutti i giorni è legato all'*hi-fi*: la tecnologia applicata alla musica, che ha portato nelle case [illegible] «pulizia» [illegible] suono delle sale [illegible] registrazione, è ormai un fenomeno di massa.

L'alta fedeltà, oltre che nelle abitazioni, è entrata nel mondo del lavoro, perfino nelle scuole, applicata a moderni metodi di insegnamento. «*Nello stesso tempo* — dice Giovanni Malaspina, titolare dell'«Hi-fi Center» [illegible] via Lamarmora 69 a Sanremo, una delle più vecchie ditte della zona — *il pubblico si è fatto molto più esigente. Non esiste più il cliente "sprovveduto": chi vuole comprare qualcosa, arriva documentato, e chiede particolari tecnici precisi. Per questo occorre specializzazione*».

Non a caso, negli ultimi [illegible], sono diminuiti i negozi che tra[illegible] genericamente [illegible] articoli del settore a vantaggio dei concessionari delle ditte più preparate ed affidabili. All'«Hi-fi Center», [illegible] può trovare [illegible] quanto riguarda l'alta fedeltà, dagli impianti stereo ad una gam[illegible] [illegible] accessori che vanno dalle cassette al «pulisci testine», agli «optionals audio e video». Le case sono di prestigio: Akai, Marantz, Toshiba.

C'è poi il settore dei tv color, e, accanto, quello della videoregistrazione, altro fenomeno che negli ultimi mesi ha conosciuto un autentico «boom».

«*Gli impianti di videoregistrazione* — aggiunge Malaspina — *a parità [illegible] prezzo, offrono numerosi vantaggi rispetto ad una buona cinepresa. Innanzitutto, i costi di mantenzione restano ridotti e, soprattutto, la possibilità di utilizzare più volte le cassette*».

I prezzi partono dai due milioni e mezzo per arrivare fino ai cinque milioni. Un [illegible] stereo discreto, [illegible] vece, [illegible] si può già comprare con un milione, considerando soprattutto che oggi la perfezione [illegible] raggiunta offre articoli sempre validi. I costi salgono in proporzione, più che altro, all'aumento di potenza dell'impianto. All'«Hi-fi Center», poi, c'è anche l'angolo per i video-giochi, richiestissimi per le feste natalizie e passatempo per tutta la famiglia.

Infine, un'idea originale e simpatica per un regalo di Natale: nel negozio di [illegible]vanni Malaspina si può trovare una radio portatile che [illegible] [illegible] autentico capolavoro elettronico in miniatura. E' grande circa la metà di un pacchetto di sigarette, non attacca per la cuffia, modulazione di frequenza, uscite mono e stereo. E' l'ultimo prodotto nella corsa alla «miniaturizzazione» del settore, presentato dalla Kenwood.

I ceramisti albissolesi la disertano

Una «Rassegna 2000» con pochi consensi

L'unica manifestazione invernale del settore rischia di scomparire - Solo 19 espositori Il vice sindaco Dottino: «Ne vale la pena?»

ALBISSOLA MARE — L'accentuato individualismo e lo stesso geloso di mestiere dei ceramisti albissolesi sono forse le principali ragioni [illegible] salvo rari, brevi periodi di euforia a cavallo tra gli Anni 50 e 60, hanno sempre impedito a quella che viene definita «culla della ceramica» [illegible] organizzare manifestazioni artistiche [illegible] un certo rilievo che si distacchino da quelle, non sempre convincenti, di stretto interesse locale.

Accanto a queste cause hanno pesato, probabilmente, la disorganizzazione e l'insufficienza di mezzi finanziari. La stessa azienda autonoma di soggiorno, che pure dovrebbe assolvere a compiti di propulsione, di coordinamento e di guida, sembra rinunciare, di fatto, a farsi promotrice di iniziative artistiche di grossa richiamo. Evidentemente i tempi di Costantino Parisi, quando nelle Albissole era tutto un fiorire di manifestazioni, sono soltanto più un pallido ricordo.

Ed è così che rischia anche di morire l'unica manifestazione ceramica invernale, la «Rassegna 2000», dedicata esclusivamente all'artigianato, che tra mille difficoltà [illegible] giunta quest'anno alla sua terza edizione. Ma potrebbe anche essere l'ultima.

Organizzata dall'associazione ceramisti che ha «rimediato» quest'anno alla collaborazione dei Comuni di Albissola Mare ed Albissola Superiore, è ora gestita in prima persona dagli operatori del settore con la Regione Liguria ha ottenuto un contributo di 4 milioni.

Purtroppo, «Rassegna 2000» ha ottenuto l'adesione di sole diciannove fabbriche, una minoranza rispetto alle quarantina di alcuni anni fa. L'associazione non è in alcun modo responsabile di una simile situazione, come non lo è della mancata istituzione di quel marchio [illegible] garanzia che dovrebbe contraddistinguere le ceramiche albissolesi e di cui già tanto tempo si parla.

Responsabili invece gli artigiani che hanno disertato la manifestazione e che, così facendo, ne hanno messo in pericolo la sopravvivenza. [illegible] che questo possa verificarsi se qualcosa non cambia lo ha rilevato lo stesso vicesindaco di Albissola Mare, Claudio Dottino, intervenuto alla presentazione della «Rassegna»: «C'è da chiedersi — ha detto — *se valga la pena di mantenere in vita una manifestazione che raccoglie così scarsi consensi [illegible] parte degli interessati e se non sia meglio utilizzare diversamente i fondi: milioni della Regione*».

Più ottimista, anche [illegible] amareggiato, il presidente dell'associazione, Ernesto Canepa.

«*Rassegna 2000*» si terrà quest'anno nel salone di Villa Faraggiana ad Albissola Mare e [illegible] dedicata al vaso ornamentale. L'inaugurazione è fissata [illegible] le ore [illegible] di domani. Rimarrà aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 14 alle 18 e si chiuderà il 9 gennaio 1983.

m. s.

La speculazione edilizia minaccia lo stabilimento di Varazze

Cotonificio Ligure, [illegible] deserta il fallimento è [illegible] una realtà

A lottare contro la chiusura definitiva è rimasta solo la cooperativa dei lavoratori, che ha commesse per due anni - I creditori del Baglietto approvano il concordato

SAVONA — Cotonificio Ligure: il fallimento è ormai alle porte. Ieri mattina, in tribunale, era previsto l'ultimo appuntamento, in grado di sbloccare una situazione sempre più compromessa.

Il giudice Vincenzo Ferro aveva infatti convocato i creditori, dopo il procedimento di amministrazione controllata richiesto [illegible] suo tempo dal gruppo [illegible] (proprietario dello stabilimento e [illegible] terreni). Era in programma l'asta, che avrebbe potuto, anche se le speranze con il trascorrere dei mesi [illegible] erano affievolite, costituire il primo passo verso la salvezza. Le proprietà erano [illegible] state divise [illegible] quattro lotti, per un valore complessivo di 13 miliardi. Nessuno ha preso l'interessamento di una società immobiliare per un vecchio fabbricato semidiroccato ci si è presentato [illegible] Palazzo S. Chiara.

Le prospettive di [illegible] ripresa produttiva [illegible] praticamente nulle. E' facile prevedere cosa potrebbe accadere nei prossimi giorni: una corsa affannosa alla speculazione immobiliare, con le aree della fabbrica. [illegible] centro dell'interesse di palazzinari ed imprenditori, da tempo impegnati a «programmare» [illegible] destino [illegible] oltre 120 mila metri cubi di terreni, per il momento bloccati dal piano regolatore, che li ha vincolati al problema della fabbrica. Ma quando gli impianti non esisteranno più, sarà ancora possibile mantenere i vincoli?

A contrastare questo progetto, tutt'altro che fantascientifico, è rimasta solo la Cot Ligure (c'è stato un incontro ieri tra i soci per analizzare la situazione), la cooperativa lavoratori del cotonificio, che sarebbe in grado, se aiutata, [illegible] riprendere l'attività, perché aveva acquisito commesse sufficienti per [illegible] rantire due anni di lavoro. Ed è l'ultima spiaggia per la fabbrica. La Cot [illegible] farà avanti, al momento della probabile liquidazione, con una proposta definita.

«*Le responsabilità* — dice Giancarlo Pinotti, segretario Cgil — *non sono dei lavoratori...*».

Giornata cruciale anche per il cantiere Baglietto: ieri pomeriggio i creditori chirografari (non privilegiati) si sono riuniti a Palazzo S. Chiara per approvare l'ipotesi di concordato preventivo, presentata dall'industriale bolognese M[illegible] Maroncelli [illegible] a [illegible] volta dal tribunale di Savona) che copre il 40 per cento dei debiti complessivi.

Tensione anche in un'altra azienda in amministrazione controllata: la Grandis di Albisola. Tra i lavoratori, che vengono posti in cassa integrazione in un lungo intervallo di tempo, si sta diffondendo un profondo malumore per i criteri di gestione adottati dal commissario giudiziale.

Anche per [illegible] Grandis c'è la possibilità di una liquidazione non appena scadrà l'amministrazione controllata.

m. nu.

Altare, per l'acquedotto la dc attacca la giunta

ALTARE — L'acquedotto di Altare continua a costituire un motivo di polemica per la locale sezione della democrazia cristiana.

Nei giorni scorsi in paese è stato affisso un manifesto nel quale si attacca di nuovo la giunta di sinistra. «Le aspettative dei cittadini — si legge nel documento — ancora una volta sono state disattese».

[illegible] cercare la prova di posizione dei democristiani è stato il parziale rifacimento [illegible] alcuni lavori nelle vasche dell'acquedotto comunale. «Si [illegible] trattato [illegible] un errore — dice il segretario della sezione dc, Enrico Garzone — ma gli abitanti qui ad Altare sono troppo frequenti e le responsabilità aumentano. Non è ammissibile che [illegible] sindaco, che è intervenuto di persona dopo le proteste della minoranza per risolvere il problema idrico, questa volta sia rimasto all'oscuro».

Secondo i democristiani, il primo cittadino, Silvano Odera (psi), è stato messo al corrente di quanto stava succedendo da alcuni privati cittadini.

c. p. c.

Premiate in Comune dall'Associazione commercianti, forse andranno a Portobello

Le bambole più belle di Finale

Finale. [illegible] presidente dei commercianti, Aldo Zanabbio, circondato da mamme e bambini

FINALE LIGURE — *Tutto l'apparato dell'Associazione commercianti di Finale Ligure si sta adoperando per portare le 135 bambole che hanno partecipato al concorso «C'era una volta... la bambola» alla trasmissione televisiva «Portobello» per essere messe all'asta a scopo benefico. In questo senso quasi tutti i partecipanti al [illegible] hanno già dichiarato [illegible] loro disponibilità.*

Intanto le 20 bambole prescelte, con non poche difficoltà, dalla giuria esaminatrice, [illegible] già state esposte in altrettanti negozi del centro di Finale Ligure.

a. d.

VUOTO - PIENA - SANDINO
da GIANETTA confezioni
SAVONA
roulette della fortuna
compra e vinci
immediatamente!

RISTORANTE PIZZERIA
LA DAMIGIANA
C.so Mazzini 180 r - ALBISOLA CAPO
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
L. 50.000 VINI INCLUSI
Per prenotazioni Tel. 019/41.283

eurocar
AUGURA
BUONE FESTE
E FELICE 1983
[illegible] vi ricorda
i nuovi modelli
di tutte le marche
in pronta consegna
CARCARE Telefono 019/518.020

DISCOTECA
Gulliver
Chiuso solo
i lunedì non festivi
NOLI (Voze)
Tel. 748.713

Notizie
dal tuo quartiere
[illegible] tua città
[illegible] tua regione
STAMPA SERA

Avv. Edoardo E. Marioni - Dottore in [illegible]
cav. Angelo Bussino
[illegible]
Impiegato del comune di Savona

ECONOMICI

F.LLI ANDREETTO
FORNITURE - MATERIALI
RISCALDAMENTO [illegible] IDRAULICI
Tel. 0182/58.014
[illegible] [illegible] NEVA (Albenga)

SE CERCH
PIONEER
Via Matteo Alfieri Savona

Gli altri ammalati: «La loro presenza crea tensioni»

Protestano [illegible] Millesimo per i drogati in corsia

Il primario prof. Basso sostiene che la situazione è sotto controllo

MILLESIMO — Il piccolo ospedale di Millesimo appena ristrutturato, posti letto, in un fatiscente edificio che si affaccia sul fiume Bormida, ospita solo il reparto medicina.

Da qualche tempo tra i ma[illegible] serpeggia un certo malumore per la presenza quotidiana [illegible] tossicodipendenti.

Sono stato ricoverato quasi un mese — dice un ex degente — *è stato un inferno. Ho visto almeno una decina di drogati alternarsi nel letto vicino al mio. Hanno dato solo fastidio. Ricevevano visite di spacciatori, sono certo che si drogavano anche all'ospedale. Mi sono fatto una cultura in materia.*

L'ex malato che preferisce mantenere l'anonimato, racconta di giovani in crisi di astinenza che [illegible] presentano all'ospedale in piena notte, che vengono curati con estrema pazienza dalle infermiere e che, appena superata la crisi, dopo che hanno messo a soqquadro le camere, firmano il modulo di rinuncia al ricovero e se ne vanno.

«Il problema è estremamente delicato — dice il primario, dott. Luigi Basso — *ma [illegible] credo che siano i tossicomani a dare fastidio. I ragazzi che noi ricoveriamo sono tutti abbastanza controllabili. E' gente selezionata che viene inviata qui dal centro di igiene mentale di Cairo».*

«Naturalmente — continua il medico — *il tossicodipendente è un malato che può alzarsi e può camminare. E, data la struttura del nostro ospedale, non è però possibile metterli in camere singole, siamo costretti ad ospitarli nelle camerate. Piuttosto abbiamo avuto grossi problemi [illegible] gli alcolisti e con gli esaltati. In particolare [illegible] sono due giovani che periodicamente arrivano in ospedale e che è estremamente difficile tenere sotto controllo. La gente confonde troppo spesso il malato psichico con il drogato».*

Il movimento di malati all'ospedale di Millesimo è consistente. Nel 1980, da marzo a dicembre, i ricoveri erano stati 666, nell'83 787, quest'anno se ne sono già registrati 947.

«Sono oltre che [illegible] commentano da sole — conclude il dottor Basso —, *facciamo voli pindarici, non è il caso [illegible] buttare fango sul nostro ospedale».*

Ma la droga anche in Valle Bormida rappresenta da alcuni anni a questa parte una realtà drammatica.

g. p. c.

[illegible] furto [illegible] a Savona

SAVONA — Furto ieri pomeriggio alla esposizione dei [illegible] «Casa dell'arredamento» di via Montenotte. Ignoti hanno forzato il lucchetto che proteggeva la serratura e hanno felicemente ripulito la vetrina della ditta (i proprietari sono Giovanni Varesio e Gino Ferro), che ha la sede principale in via Luigi Corsi.

I ladri si [illegible] impadroniti [illegible] piumoni, coperte e tappeti per un valore che supera i due milioni.

(m. mi.)

Presepe vivente a Loano

LOANO — Un presepe vivente è in preparazione a Loano per la sera del 24 dicembre in piazza Italia alle 22. L'iniziativa [illegible] dei ragazzi dell'oratorio delle suore turchine e vi collaborano gli aderenti al centro turistico giovanile, gli alunni delle scuole elementari Valerga.

La scena della Natività è ricostruita in una capanna [illegible] buoi e [illegible] asini dai pastori; vi partecipano quindi molti figuranti umani ed animali.

(p. m.)

Centraline-spia nelle zone industriali

Savona, controlli anti-inquinamento

SAVONA — *Le zone industriali più «sospette» della provincia saranno sottoposte a rigidissimo controllo per stabilire il grado di inquinamento atmosferico.*

Lo deciderà oggi il consiglio provinciale su proposta dell'assessore Pier Luigi Pesenti. Il controllo verrà fatto attraverso l'installazione di alcune centraline di rilevamento che, oltre a quelle già in funzione nell'area radese e che potrebbero trovare una diversa collocazione, saranno sistemate in Val Bormida e nel comprensorio di Savona.

Per la loro più opportuna localizzazione il Consiglio provinciale affiderà l'incarico al prof. Ferraiolo.

La Regione ha già assegnato all'amministrazione provinciale una di queste centraline automatiche oltre [illegible] un elaboratore di dati che sarà installato a palazzo Nervi.

Un altro intervento di carattere ecologico sarà compiuto [illegible] verso la centrale Enel di Vado Ligure dove l'azienda ha in corso l'installazione di un impianto per l'abbattimento [illegible] fumi. [illegible] questo riguardo la Provincia, che [illegible] ottenuto la collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche, effettuerà, [illegible] là di quanto previsto dalle leggi, attenti controlli su quanto le ciminiere dell'Enel scaricheranno nell'atmosfera.

«Tramite il Consiglio nazionale delle ricerche — *sottolinea l'assessore* — abbiamo ottenuto dall'Enel il co[illegible] a controllare quanto realmente esce dalle bocche delle ciminiere in tema soprattutto di polveri, che è oggi l'inconveniente maggiore, e di anidride solforosa. Saremo così in grado di avere sempre un quadro preciso della situazione».

p. s.

OTTICA ROCCHETTI
VADO LIGURE NOLI
dal 1945
[illegible] perfetto il magico colpo d'occhio [illegible] grazie a un gioco di specchi [illegible] le pareti sembrano [illegible] più lontane [illegible] Nulla rispetto [illegible] e man mano [illegible] dalle [illegible] più avanzate
Esame optometrico - Lenti a contatto

Era in motorino, aveva 78 anni

Operaio [illegible] da un Tir a Savona

Achille Nano

SAVONA — Agghiacciante incidente mortale, ieri mattina, a Legino, all'imbocco degli svincoli dell'Autostrada. Achille Nano, via La Rocca 25/5, 78 anni, ex operaio, vedovo, è morto stritolato dalla motrice di un'autoarticolato del Consorzio Agrario di Cuneo, condotta da Alessandro Sibona, 50 anni, Mondaldo (Cn), frazione S. Rocco, che stava facendo manovra per dirigersi [illegible] l'autostrada Savona-Torino.

La dinamica è ancora incerta. Achille Nano, a [illegible] del suo ciclomotore Famis, si era fermato [illegible] stop di via Stalingrado, diretto a quanto pare, verso il tunnel che collega Legino a via Nizza.

Il grosso rimorchio, proveniente [illegible] Svizzera, ha compiuto una manovra [illegible] «U», per rientrare [illegible] autostrada. Una manovra pericolosa e difficile, che già in passato ha provocato incidenti, ma obbligatoria per gli autisti provenienti dalla superstrada di Vado.

L'ex operaio forse sbagliando dal sole, è finito, senza accennare nemmeno ad una frenata sotto le ruote anteriori della motrice, che in hanno praticamente decapitato.

Il corpo è stato schiacciato di nuovo sotto le pesanti ruote del rimorchio, dove è rimasto incastrato.

m. mi.

L'argomento in Consiglio comunale

Alassio: [illegible] milioni per le case popolari

ALASSIO — Consiglio comunale di ordinaria amministrazione quello di lunedì sera, anche se [illegible] privo di momenti di violenta polemica tra giunta e opposizione. Tra i punti discussi la meccanizzazione dei servizi comunali dell'anagrafe e della ragioneria per i quali la giunta ha deciso di spendere poco più di 55 milioni.

E' stato poi la volta di una serie di interpellanze presentate per conto dei pci dal consigliere Tino Sardo. Si è particolarmente discusso del piano di edilizia pubblica di regione Lorete che, con l'operazione di acquisto delle aree da parte di una società piemontese, sta suscitando discussioni accese.

I comunisti infatti hanno diffuso un ciclostilato fra la popolazione in cui si chiede che non si preferiscano i privati agli interessi delle cooperative. Al riguardo il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si afferma che nell'assegnazione delle aree dovranno essere preferiti, nell'ordine, l'Istituto Autonomo Case Popolari, le cooperative e, se rimarranno aree, i privati.

Anche per quanto riguarda i finanziamenti — per i quali il vicesindaco Gianetti (psi) ha garantito essere stati accantonati circa 600 milioni — si è votato un ordine del giorno in cui si dà mandato alla giunta di eseguire tutti i conteggi (salvo naturalmente l'eventuale conguaglio dovuto per la nota sentenza della Cassazione) per le modalità di pagamento delle indennità di esproprio.

Per il piano commerciale il sindaco Giuseppe Cassarino (dc) ha affermato: «Anche se tutto [illegible] è perfetto, il piano commerciale va bene così com'è. Se l'opposizione ha miglioramenti da apportare lo faccia con proposte circostanziate e concrete».

r. sr.

Concessionaria
ALFA ROMEO
VIZZO
F.lli CIRIO & C.
s.n.c.
AUGURA BUONE FESTE
E FELICE ANNO NUOVO CON 1.000.000
su tutti i modelli Alfasud
fino al 15 gennaio 1983
(un milione)
di
sconto
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Corso Marconi 100 - Tel. 504.220

LE ALTRE SONO ARANCE...
CHEBON è L'ARANCISSIMA
TELEX 216543
LIGURE FRUTTA
ALBENGA
s.r.l.
REGIONE STANCHERE - ALBENGA
TEL. 0182/53.058 - 53.548
AUGURA
BUONE FESTE
E
FELICE ANNO NUOVO

Oggi pomeriggio al «Fausto Coppi» il recupero di campionato

L'Imperia cerca a Tortona il punto per un bel Natale

I nerazzurri vogliono riscattare l'immeritata sconfitta di Prato - Scontro diretto per ■ salvezza - Bodi: «Non torneremo a mani vuote» - Giocherà la stessa formazione

IMPERIA — Al «Fausto Coppi» di Tortona, uno stadio dal nome glorioso, è arroccato in cima ad un'altura, oggi pomeriggio, alle 14.30, l'Imperia non si gioca soltanto la settima battaglia e l'opportunità di cominciare il nuovo anno con il morale più sollevato, e in palio anche una larga fetta del suo futuro.

Dopo la beffarda sconfitta di Prato, la situazione, che già era drammatica, si è ulteriormente aggravata. I nerazzurri sono rimasti soli ad occupare la scomodissima ultima poltrona della classifica.

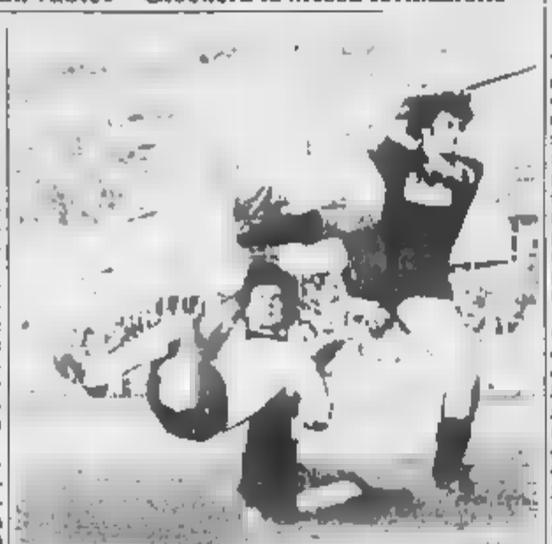
Un punto non del tutto meritato, alla luce delle più recenti prestazioni della squadra, come quella esemplare, ma sfortunata, sul terreno della capolista. «Andremo a riprenderci con il Derthona ciò che ci è stato derubato a Prato» - afferma il presidente Franco Ianieri. Anche Gigi Bodi affronta l'odierno recupero per cercare la vittoria: «Rispetto i leoncelli, che, tra l'altro, non stanno molto meglio di noi, e tornano subito riscattare il mezzo passo falso casalingo con il Carbonia. Ma sono sicuro che, se ci comporteremo come domenica scorsa, non torneremo in Riviera a mani vuote. Almeno un pareggio dovremmo riuscire a strapparlo».

L'allenatore nerazzurro ha ■■■■ diavolo per capello: «Ho rivisto la gara di Prato a Telelmperia. Quello commesso da Bertolucci su Cappellari era un pistolotto fallo da rigore, ■■■ l'arbitro Berilo ha ignorato. Ho protestato energicamente con il commissario di campo. Possibile che, quando si è in fondo alla graduatoria, tutti cerchino ■ sospingerti ancor più dentro il baratro? E' come tirare via ■ bambola dell'ossigeno a chi ■ trova in apnea».

La squadra è al completo, con la sola eccezione di Strumia in viaggio di nozze. Dovrebbero essere a disposizione anche Noferi e Salari, che ■■■ aveva escluso dalla trasferta di Prato per punizione, dopo la sconcertante amichevole con il Modena.

«Penso di confermare la stessa formazione che si è battuta ad armi pari contro la prima della classe, e l'ha più volte messa in difficoltà», avverte il «trainer». Con Bosaglia in porta, e Schiesaro libero dovrebbero esserci Olivieri Santini e Martinelli a marcare in difesa, Oddono, Valforta e Fontanesi a centrocampo, rinforzati sulle fasce da Onofri te Azzi, e Paralupi ■ e Cappellari in avanti, ad sgravedare la contropiede il Derthona. La comitiva si metterà in viaggio stamane, alle 8.30. C'è fiducia, nell'ambiente: il ruzzolone di Prato non ha scalfito gli entusiasmi.

Anche i locali hanno bisogno di punti, per non precipitare ancora in basso. Lo scorso anno il Derthona colse un punto (0-0) al «Ciclone», e si aggiudicò l'incontro del ritorno (1-0). **Stefano Delfino**



Imperia: Acrobazie ■ Cappellari, durante una gara al «Ciclone»

Pallavolo: campionato di C2 di marca matuziana

I sanremesi «sbancano» Savona e le ragazze dominano ad Arma

Vbc Foce Genova, in campo maschile, e Volley Sanremo, tra le femminile, guidano dopo tre giornate i rispettivi gironi della serie C2 di pallavolo. Mentre tra i maschi c'è ■■■ quartetto ad inseguire i genovesi, nelle donne Coopsette Lavagna, Celle e Arma Taggia sono le anti-Sanremo.

C2 MASCHILE — Battendo per 3-0 l'inesperto Varazze, il Vbc Foce resta solo ■ comando della graduatoria, a punteggio pieno. I genovesi sabato sera non hanno avuto difficoltà ad imporsi sui Varazzini restano ora da soli grazie alla sconfitta subita dalla Pallavolo Savonese in casa del Volley Sanremo (3-1), che consente ai matuziani di raggiungere appunto la Savonese, il Don Bosco (3-0 alla S. Teodoro) e il Cus Genova (3-1 alla Stoppani) al secondo posto della graduatoria con quattro punti.

C2 FEMMINILE — Continua lo strapotere del Volley Sanremo, che ha vinto alla grande (3-0) anche il derby in campo esterno con l'Arma Taggia. Alle sue spalle restano appaiate le arnesi, il Celle, che si è imposta per 3-1 sulla Pallavolo Savonese, e la Coopsette Lavagna, vittoriosa per 3-1 sulla Sedes Sanremo.

TROFEO POLERA' — La settima edizione della manifestazione volleistica maschile, organizzata al Palasport dalla Pallavolo Savonese, ha fatto registrare la vittoria della Smet 2A Albisola, che, con ■ propria formazione di C1, ha preceduto ■ classifica, nell'ordine, Alca Novi Ligure, Celle e Pallavolo Savonese.

Questi i risultati dei sei incontri disputati in mattinata e nel pomeriggio di domenica: Smet-Celle 2-0; Savonese-Novi 0-2; Smet-Savonese 2-1; Celle-Novi 0-2; Savonese-Celle 1-2; Smet-Novi 2-0. Tra i premi individuali, quelli per Leandro della Savonese (miglior universale), Barbagelata del Novi (miglior schiacciatore) e Peritore della Smet (miglior alzatore). ■ segnalare, sempre nelle file della Savonese, l'ottima prova del giovane Cravella (ex Smet).

La ■ ultima edizione del «Polera» è stata seguita da un pubblico foltissimo, specie durante gli incontri di domenica pomeriggio.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA Vana la resistenza di Pontelungo e Nolese

Rimandata all'83 la rincorsa alle leader Borgio e Altarese

Alla deriva la matricola San Giorgio - Clamoroso tonfo interno del Dego - Un po' di gloria per il Legino - Una doppietta ■ Tieghi fa secco in ■■■ il Millesimo

L'82 si chiude con il Borgio Verezzi solitario capolista del girone A di seconda categoria, che presenta, prima della sosta, una classifica estremamente allungata nelle posizioni ■ vertice. In coda, si ingualano Pontelungo ■ San Giorgio, entrambe sconfitte, mentre tutte le altre fanno punti. Poche le reti, solo 12, ma la media stagionale (3,0 per partita) rimane sempre altissima.

Carlin's, ancora pari — La vittoria per i matuziani manca ormai ■■ sei giornate, ma questa volta di fronte c'era il Borgo Calcaglia. «E' la squadra più forte che abbiamo incontrato finora — ha commentato Pignotti, trainer del Carlin's —. Il risultato di parità quindi mi sta benissimo e dimostra che la squadra c'è ed è in ripresa».

Con difficoltà ■ Borgio — Come prevedeva alla vigilia Vignaroli, le numerose assenze nelle file della capolista hanno creato qualche problema. Il Pontelungo ha ■■■ combattuto ad armi pari e solo dopo il primo gol e l'espulsione, da molti ritenuta ingiusta, del proprio libero, ha abbassato la guardia. «Per colpa nostra o degli arbitri — ha detto amaramente alla fine il d.s. Enrico — finiamo le partite sempre in dieci».

San Giorgio alla deriva — Si fa sempre più pesante la classifica della matricola, battuta ■■■ proprio terreno dal San Bartolomeo, lanciatissimo verso la vetta. «La situazione è veramente ■■■■ ta — commenta il trainer Bruzzone —, purtroppo battiamo sempre via punti preziosi. Basta una distrazione e ■■■ ■ riesce più a recuperare».

A ■■■■ unico — Il Sanre- ■■ voleva a tutti i costi i due punti, ma ■ è trovato di fronte il portiere ■■■ Camporosso in vena di miracoli. «Il loro estremo difensore ha salvato veramente la partita — ha detto il vicepresidente Donatelli —, la squadra, comunque, è in netta ripresa».

Finisce bene l'82 per il Legino — Un po' di gioia anche per il Legino, che è tornato finalmente alla vittoria con il Sant'Ampelio: «Volevamo a tutti i costi questi due punti — commenta il presidente Ferrari —, siamo anche riusciti a ■■■■ ■■■ agguantare al loro provvisorio sorpasso: segno che finalmente la squadra ha imparato a lottare».

Per finire, pareggi — Pari e patta, con qualche recriminazione, ■ Fornaci-Pietrabruna, e a Bordighera con l'Auxilium.

a. d.

L'Altarese castiganatti non si ferma neanche a Natale: passa sul campo della Nolese e chiude il 1982 con ■■ bilancio che parla da solo: 19 punti in 11 gare, 6 vittorie e tre parità. Nel girone di ritorno gli giallorossi, solo il Lavagnola, 78 sembra avere chances per restare ■■■ corsa promozione.

Ancora Federico — Il giovane bomber ha realizzato, a otto minuti dalla fine, il gol decisivo in Nolese-Altarese. «Abbiamo sofferto parecchio — annuncia il segretario altarese Franco Coppa — i biancorossi sono stati autori di un'ottima prova specie nel primo tempo. Questa Nolese mi sembra molto migliorata rispetto all'inizio stagione, e non credo che resterà a lungo nei bassifondi».

Lavagnola insiste — Grazie alle reti ■■ giovanissimo Bosa e dell'esperto Minuto, il Lavagnola è riuscito a superare un Dego ■ dimostratosi ancora ■■■ volta osso duro per chiunque. Ma per i lavagnolesi l'importante era vincere. «Se restiamo nella scia dell'Altarese — dicono nel clan del Lavagnola — possiamo tentare, alla lunga, di approfittare di una eventuale crisi dei giallorossi, che restano comunque i grandi favoriti per il successo finale».

Fattore campo ko — Millesimo e Dego, due campi tradizionalmente ostici, sono caduti in coppia. Il Millesimo ha ceduto l'intera posta ■■ un Celle sbarazzino, che ha saputo approfittare, specie grazie all'astuto Tieghi (due reti), degli errori dei locali.

Bertonasco, tecnico ■■ ■■lesimo, ha detto: «L'intera delfa: siamo troppo impensi per poter sperare di inserirci nella lotta al vertice. Questa sconfitta casalinga lo dimostra».

Clamoroso, poi, il tonfo interno del Dego, ad opera della «miracolata» Villetta di mister Martelli. Un 4-3 che fa strabuzzare gli occhi, venuto dalla splendida prova dei savonesi e da un Dego che non ha giocato con la dovuta ■■■ concentrazione.

Uno a zero — Su tre campi è finita col minimo scarto. Pallare, Sciarborasca e Cadibona hanno superato rispettivamente Rocchettese, ■■■ seria e Spotornese. Per i genovesi e il Cadibona queste vittorie valgono una conferma nei quartieri alti, mentre ripiombano in crisi Rocchettese e Spotornese. I biancoceleste della Val Bormida sono ormai in piena zona retrocessione, mentre gli spotornesi, dopo un paio di esibizioni convincenti, devono rassegnarsi, per il momento, all'anonimato del centroclassifica.

r. bg.

Il Delta accusa: «Colpa del campo»

Il triste addio di Dado al rugby

IMPERIA — *Si chiama Alessandro Gervasone, ha 26 anni, è laureato in farmacia, e merita l'Oscar della sfortuna per diverse stagioni estremo del Delta Rugby, una squadra che milita in C2, ha dovuto abbandonare l'attività agonistica dopo due gravi infortuni di gioco. E' una storia triste, la sua, una vicenda commovente e di sapore natalizio, ma purtroppo senza il tradizionale lieto fine.*

Gervasone (Dado, per gli amici) ha dato l'addio ■■■ pella ovale, che costituiva il ■■■ sfogo ■ fine settimana, la sua passione, qualche giorno fa, quando lo ■■ comunicato con amarezza ai compagni, molti di essi avevano le lacrime agli ■■ chi.

Il 24 gennaio scorso, durante la partita ■■■ l'Amatori Genova, giocata da un avversario, era caduto, e ■ era fratturato una clavicola. Si era curato, era guarito, ed aveva ripreso a gio- ■■■ Ma il destino ■■■ ha aggiunto il 31 novembre, nell'incontro con il Ginnasio Varese. Gervasone è rimasto vittima di un altro incidente: una nuova frattura lo ha costretto al ritiro.

«I nostri ragazzi sono tutti dei dilettanti. Si dedicano al rugby per il solo piacere ■ praticarlo. Per loro, arrestare è come perdere qualcosa di se stessi, e ■ si è letto bene nell'espressione di Dado, quando ha informato i colleghi», osservano i dirigenti della società. Secondo i responsabili del Delta Rugby, i due ripiegli hanno avuto un unico denominatore: «Il fondo impossibile del campo delle ex caserme Revelli, dove pietre e asperità, ogni domenica, costituiscono un rivale sempre più terribile, per gli atleti in canacea rossa».

La squadra, dal momento della costituzione, otto anni fa, ■■■ pagando «un tributo pesantissimo» per la mancanza di un efficiente terreno di gioco.

a. d.

Zaro eletto al vertice dell'Amatori

SAVONA — L'Amatori Nuoto Savona, la principale società natatoria della provincia, ■■ rinnovato, nel corso del suo ultimo consiglio direttivo, le cariche sociali. Nuovo presidente è il dott. Ambrogio Zaro, mentre la carica di vice presidente sarà ricoperta dal dott. Giovanni Leveratto. Segretario è Gianfranco Rosignoli, tesoriere Letterio Rando.

Esibizione di nuoto sincronizzato

SAVONA — Si è svolta domenica, nella piscina dell'Amatori Nuoto Savona, a Legino, una esibizione di nuoto sincronizzato delle allieve savonesi, guidate dall'istruttrice Laura Faucci.

Per la prima volta ■ sono messe ■■ evidenza anche ■■ gruppo di giovanissime.

La squadra biancorossa era composta da Marina Calcagno, Silvia Ferrando, Anna Frumento, Patrizia Giallombardo, Maria Teresa Giandomenico, Monica Kognone e Monica Zaro. (r. bg.)

Gli auguri in casa del Savona

SAVONA — Tempo di auguri al Savona Calcio. Ieri pomeriggio, alle 17, il presidente, Leo Capello, e i consiglieri hanno incontrato, al campo Bacigalupo, dirigenti, tecnici e i giovanissimi calciatori del «glorioso Savona», come hanno ricordato in molti. E' stata una cerimonia semplice ■■ toccante.

Un'ora dopo, nella sede di piazza Diaz, è stata la volta dell'incontro con lo staff della prima squadra, reso più lieto dalla fresca vittoria sul Foligno. Atmosfera familiare, ma pensieri già rivolti alla r■■■ ■■ campionato.

(r. bg.)

Il presidente s'è dimesso con una lettera al Consiglio

Biamonti lascia l'Alassio e Perlo rifiuta la panchina

ALASSIO — Andrea Biamonti non è più presidente dell'Alassio. Dopo le polemiche dei giorni ■■■■ le critiche subite dagli stessi ■■■■ glieri, Biamonti ha fatto consegnare ieri sera dal suo vice, Noè Macchione lui dimissionario ■■■■ una ■■■■ lettera ■ direttivo riunitosi allo stadio «Ferruccio» al termine dell'allenamento della prima squadra, ultima in classifica e in piena crisi dopo la sconfitta casalinga subita domenica con l'Arenzano.

Nella lettera il presidente tanzi l'ex scrive che «dopo una lunga riflessione» permane «lo stesso scoraggiamento e lo stato d'animo nella vana attesa «che qualche atto ■■■■ modificasse questa situazione di disagio personale, ma soprattutto nei riguardi della società e della sua rappresentativa sportiva».

«Non è stata facile — aggiunge Biamonti — assumere questa decisione specie considerando che avevo trovato nei consiglieri una piena e fattiva collaborazione. Grazie all'impegno ■ ■■■ tutti, l'Alassio ha continuato il proprio cammino ■■■ e creare anche un settore giovanile in grado ■ rappresentare ■ città come esempio di aggregazione umana e sociale e raggiungere la completa autonomia finanziaria ed organizzativa».

Secondo Biamonti ■ sua rinuncia «è la logica ed inevitabile conseguenza dell'impossibilità ■ svolgere ■ ruolo ■■■■ lo assegnatomi, ■■■ momento che il mio impegno e il ■■■ operato sono stati sistematicamente e pubblicamente censurati ■■■ à alla luce di questi avvenimenti, e per il bene della ■■ società, che lascio al consiglio il compito di portare l'Alassio a traguardi migliori, più di quanto non abbia potuto o saputo fare io».

Biamonti conclude annunciando che lascerà alla società gratuitamente il parco giocatori (almeno sette o otto erano di ■■■ proprietà) «tranne quelli presi in prestito che al termine del campionato in corso dovranno ■■■■ restituiti».

Ieri sera anche Bruno Perlo ha confermato che non intende prendere il posto lasciato vuoto da Biamonti «perché tutti i problemi sollevati dall'amico Gianni non sono stati risolti, in primis quello del campo».

p.p.c.

Contro la Sarzanese

Coppa Liguria il debutto oggi a Cairo

CAIRO M. — Si gioca oggi a Cairo (ore 11,30) la prima gara ufficiale di Coppa Liguria, la manifestazione tra squadre partecipanti all'Eccellenza voluta dalla Federcalcio.

Cairese-Sarzanese, ■ gara odierna, precede di quattro giorni gli altri incontri, previsti per domenica.

Basket, B femminile: stasera al Palasport il Pio X

Il Loano cerca l'aggancio per sognare ancora la «A»

LOANO — *Ultimo appuntamento dell'82 con il basket questa sera a Loano, in serie ■ femminile (seconda di ritorno) le giallorosse, terze in classifica, ospitano il Pio X Genova (Palasport ore 21). La formazione ■ Marcò Braghero, reduce da due sconfitte consecutive (Val Madrera e Alessandria) è in cerca di riscatto.*

All'andata le genovesi si erano imposte con due punti di scarto. «L'unica prestazione deludente di tutta la stagione — ricorda il coach Ivonne Braghero —. Le recenti sconfitte, invece, fanno storia a sé: erano scontri al vertice, rispettivamente con la prima e la seconda in classifica. Abbiamo giocato bene e perso con il minimo scarto, affrontando a viso aperto le avversarie».

Questa ■■■ le giallorosse scenderanno in campo al completo. L'unica incertezza riguarda Antonella Perile, reduce ■■■ una leggera influenza. Ci sarà anche Franca Cocco, probabilmente entrerà a incontro iniziato per dare una mano alle colleghe della difesa. La vittoria è d'obbligo.

Dopo la sosta natalizia le giallorosse riapparranno a Busto Arsizio domenica 9 gennaio sul campo del Borsano.

Serie D maschile — *E' già tempo di bilanci per le qualificate portacolori del Ponente ligure. Il torneo riprenderà domenica 9 gennaio. Protagonista indiscussa della prima fase di campionato la Capparol Vadese. La formazione di Claudio Cerfoni ha collezionato sette vittorie consecutive. «Siamo in seconda posizione in coppia con il Pio X — dice il dirigente Paolo Siccardi — Anche domenica, nel vittorioso incontro con il Carrara, i ragazzi hanno messo in mostra bel gioco e freschezza atletica. Il miglior realizzatore è stato Lavatelli (18).*

Dopo ■ sosta di fine anno c'è in programma il superderby Cestistica Savonese - Capparol Vadese. La formazione guidata dal tandem Buscaglia - Rosello, penultimo ■ classifica, è reduce dalla sconfitta sul campo proibito della capolista Livorno.

La matricola Ceriale ha centrato la terza vittoria consecutiva a spese del Cdm Spezia.

Anche l'Aquesi Imperia ha salutato l'82 con ■■ bella vittoria. Moraglio e compagni hanno superato in casa il Pra, terza in classifica.

«I ragazzi hanno dimostrato di poter far risultato contro qualsiasi avversaria — dice il presidente Giovanni Gubitoso — La nostra classifica ■ bugiarda, ma il campionato non è compromesso». *Una promozione Capparol e la permanenza in serie ■ per Agnesi, Cestistica e Ceriale. L'anno nuovo potrà accontentare le richieste delle rappresentative del ponente nostro?*

m. f.

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
...ora basta!
Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori di ■■■ elettronici

Augura Buone Feste alla Spettabile Clientela
La ditta CROSTA
Via XXV Aprile, ■■ - Tel. 0183/22.779 - IMPERIA

Il pari con il Baiardo non modifica le posizioni al vertice

Il Vado allievi ha fallito ■ sorpasso Priamar e Bastia «grandi» nell'Under

■■ divertentissimo 3-3 ha chiuso lo scontro al vertice Baiardo-Vado, nel Campionato regionale allievi: anche nella *Under* regionale, infatti, il Vado ■■■ ribalta, grazie al pareggio dell'Intemelia a Diano. La *Under* provinciale mette questa settimana in grande evidenza Priamar, Lavagnola '78, Bastia, Villanovese e Mallare.

Allievi regionali — E' stata la giornata dei pareggi: cinque gare su sei hanno visto una divisione della posta, e solo l'Edera Pra Palmaro è riuscita a vincere, battendo per 6-0 l'Arenzano. Il ■■■ pinnato si ferma per una sola domenica: i «regionali» saranno infatti nuovamente in campo il 2 gennaio per ■ prima giornata del girone di ritorno.

● Uno spettacolare pareggio tra Vado e Baiardo, e conferma finale del punto di vantaggio ■■ genovesi sui ■■■ sobili, che hanno affrontato il «big ■■■ ch» della stagione privi di alcuni titolari. L'uomo determinante per il Vado è stato ■ il centrocampista Luigi Acquarone.

● Quattro pareggi per 1-1, domenica, con diversi commenti. Il più sorprendente è stato quello interno del fanalino di coda Albisola, che ■ ■■■■ a bloccare quel Multedo terza grande del girone, facendo così un grosso favore ■ Vado. Stesso risultato anche in un equilibratissimo Varazze-Sarzanese, due formazioni ancora in odore di zone alte, che hanno dimostrato di possedere buone qualità tecniche. Citazione di merito per la Dianese, che ha bloccato la Sampierdarenese, mentre anche l'Andes Albenga ha ottenuto un buon pari, sul terreno della Culmv.

Under regionale — Nessun problema per la capolista Vado in casa con l'Andorno: un 3-0 che la dice lunga ■■■ superiorità dei padroni ■ casa. Mezza «sfecca» per l'Intemelia a Diano: (1-1), che impedisce ■ rivieraschi di restare nella scia del Vado.

● L'Ader Albenga resta al terzo posto, grazie all'1-0, sul quale ha litigato l'Andora. Infatti il Varazze ■ avrebbe la Cairese con ■■ 16 punti contro i 20 dei gialloblu), battendo la formazione della Val Bormida per 3-0.

● Colenda di altri tempi (9-0) per l'Argentina, al danno di una Veloce rimaneggiata, e costretta nelle sole file per i giovani esordienti. Vince anche il Fonde Ligure (3-0) sulla Loanese, mentre finisce in parità (1-1) lo scontro Albisole-Tuglone.

Under provinciale — Va in ■■■■ anche questo campionato dalle classifiche distinte tra Under 19 e «Riserve», ■■■ ultimi lacuti del 1982 sono stati della Priamar e del Bastia.

● A testimonianza di ■■ splendido momento delle due società, Priamar e Bastia hanno ottenuto i due risultati più sonanti della domenica nell'Under 19 savonese: hanno letteralmente schiantato (8-0) le riserve del Vallegna, con Tovaio e Comozzi giganteschi (tre reti) a testa. Gli ingauni hanno vinto facile a Spotorno (4-1) e si confermano tra le migliori al titolo provinciale Under.

● Sugli altri campi, bel 4-3 del Lavagnola '78 a Cervo, 1-0 interno del Millesimo sul Fornaci e pareggi per 1-1 in Letimbro-S. Cecilia e Villetta-Albisola, entrambi tra una formazione «riserve» (quella di casa) e una Under 19. Infine, il 3-1 del Mallare su un deludente Pietra Ligure.

r. bg.

Pallamano: sconfitto ■ Sanremo ■■

Bordighera in fuga ma ha giocato male

Per l'Abc Bordighera, nel campionato di serie C di pallamano, adesso è fuga vera e propria: i biancorossi di Lapano hanno ben tre punti di vantaggio sull'H.C. Sanremo 83, secondo in classifica, e possono godersi in tranquillità la sosta di fine anno. Il campionato riprenderà solo il 9 gennaio. La fuga è scattata, però, non in precedenza forse proprio della squadra in questa direzione: il successo casalingo contro il Santa Marinella (24-22) è stato piuttosto sofferto.

«Una partita difficile, equilibrata praticamente fino» — dicono i bordigotti. Note liete, comunque, da Dall'Acqua (7 reti). Rissuto tornato a buoni livelli di rendimento dopo il periodo militare e Benedetto, come al solito sicuro tra i pali.

Sconfitto, invece, l'H.C. Sanremo 83 a Civitavecchia (23-20). E' la prima sconfitta stagionale e i matuziani non cercano scuse. «Non eravamo noi» — dice il presidente Lino Lipato.

Il Winterthur Savona ha invece osservato il suo turno di riposo.

A tutto prosepue, nel torneo di serie C femminile, la matricola dell'Abc Bordighera. Le ragazze di Aprosio (qualificato fino al 31 dicembre) vedeggiano in cima alla classifica dopo aver vinto (22-8) sul campo del Follonica. Questo Albo è un lusso per la serie C.

In serie D il San Camillo ha vinto a tavolino (5-0) il match contro il San Salvatore Monferrato: gli avversari non si sono presentati.

E' scattato, intanto, il campionato regionale allievi che è in realtà tutto torneo. Questi i risultati della prima giornata: Winterthur Savona-Cerutti Varazze 13-9. Sabato «A» Sabato «B» 27-7.

b. m.

Comunicazione sterilizzata in data 9-12-82

SF 2000
arredamenti
s.s. 34 bis km 61+ 000
BOSCO ■■■
■ 0182 - 744215

UN DONO NATALIZIO A TUTTI I VISITATORI

Alcune proposte del mese:

SALOTTO COMPLETO 3 PEZZI	L.	390.000
SOGGIORNI COMPLETI di TAVOLO e SEDIE	da L.	590.000
CAMERETTA COMPLETA per RAGAZZI	L.	450.000
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA	L.	1.080.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA	L.	1.990.000
DIVANI	da L.	170.000

(prezzi comprensivi di IVA e trasporto)

... ed altre, che troverete nella vasta esposizione di 3000 mq

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Annunziata 2/b, tel. 583.241): Piacere di sempre. V 16. Ore 16.15, 22.40. L. 4000

ARISTON (vico San Marco, 19, tel. 298.540): La ragazza di Trieste, con B. Gazzarra. O. M.A.: regia P. Festa Campanile. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 233/a, tel. 564.429): Montenegro, regia con S. Accaputo e P. Quaranotto. V. 11. Ore 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.45. L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.618): Io viaggio con papà, con A. Sordi. C. Verdone. Ore 16.30, 16.25, 18.20, 20.25, 22.30. L. 5000

DIANA (via Cesarea 11/a, tel. 560.668): Le avventure di un maniaco sessuale. V. 18. Ore 15 un 22.40. L. 4000

DORIA (via Bari 40/r, tel. 295.606): Porky's, quelli pazzi pazzi parapiglia. Ab. ore 15, ore 22.40. L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): E.T. L'extraterrestre di S. Spielberg. Ore 16, 17.45, 19.20, 20.55, 22.45

IDEAL (corso Montegrappa, 1, 883.280): Cenerentola di W. Disney. Ore 16, 16.55, 18.50, 20.30, 22.05. L. 4500

[illegible] (via XX Settembre 35/a, tel. 581.641): [illegible] sotto a [illegible] di Angelo e Alfredo Castiglioni. V. 16. Ore 16.30, 17.10, 18.50, 20.45, 22.45

MARGHERITA (p. Ansaldo 4, tel. 881.008): Le mani sporche nettano, con G. Dorelli e D. Clark. M. Gerard. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 4500

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 585.512): In viaggio con papà, con A. Sordi. C. Verdone. Or. 11.30, 16.25, 18.20, 20.25, 22.30. L. 5000

ODEON (piazza Buenos Aires 83/r, tel. 298.298): Cenerentola e gli Orsetti. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.35, 22.30. L. 4500

OLIMPIA (via XX Settembre 27/a, tel. 581.618): Agenti molto speciali per 3 Regia Marco Vicario con C. Verdone. Or. 15.30, 18, 20.30, 22.45. L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 13/r, tel. 564.849): Tonto e matto con N. Manfredi e R. Pozzetto. Or. 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.45. L. 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 19, tel. 580.365): Piano piano dal piccolo Enzo. Ir. 16. Ap. ore 16, un 22.30. L. 3500

PLAZA (piazza Tommaseo 17/r, tel. 268.902): Bingo bongo con R. Ford, S. Young. Or. 15, 16.20, 20.20, 22.30

RIVOLI (via XII Ottobre 16, tel. 589.542): Bianco esterno con M. Ford, S. Young. Or. 15, 16.20, 20.20, 22.30

SMERALDO (piazza Carmagnola 7): La bestia nella giungla. V. 16. Or. 15, un 22.30. L. 3500

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 18, tel. 581.118): Lenton, la ragazza vipera. Ver. 16. Or. 15, un 22.30. L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/a, tel. 542.782): La casa, regia di J. Carpenter. Ver. 16. Or. 15.30, 17.20, 19.05, 20.45, 22.45. L. 4500

VERDI (via F.lli Bandiera 28, tel. 562.137): Le mani con G. Depardieu. Or. 15.45, 17.30, 19.15, 21, 22.45. L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.987): Love story del piacere. V. 16

MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.908): [illegible]

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Pietroburgo (via Vitale 1, tel. 586.936): Una donna nel lago. L. 1500 + tessera annuale L. 1500

CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64/R): Fiammando banditi. V.O. con sottotitoli Tessera L. 1500

DANTE (via Cesario Fia, tel. 585.767): Tempesta

INSTABILE (via Cecchi 6, tel. 580 593.767): Il deserto dei tartari.

CINECLUB VALBISAGNO (Pontedecimo via Giuppa 268/R): domani Vallisneri Esposito L. 1000 + tess. 1500

DIANA (via Peggi 44, tel. [illegible]): Ciao America.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, 221.302): La guerra del fuoco.

CHIABRERA (via Chiabrera 1, 298.518): Il pianeta di ferro

CORALLO (via Innocenzo IV 1, 586.419): Nè grasso il cotto ne rosso morto.

SUPERBA (Sal. S. Ocoverde di Pré 29, R. tel. 261.203): Tutte scarse Corso Livorno Show Strip Tease sotto schermo Maglie nuove, fantasmi calde. V. 18

GAMBEROARENA

ABC: Fumo con me fratello dolci occhi - Ragazze di vita. V. 18

ASTORIA: Il pesce proibito di una moglie. V. 18

ELDORADO: La parte prigioniera. V. 18

MODERNA: Dure dure. V. 18

SPLENDOR: Vai avanti tu che mi vieni da dietro

CENTRO

COLOMBO: Sugni bony

SESTRI PONENTE

DARSENA: Le specialiste del piacere. V. 16

ROMA: [illegible]

VERDI: Rocky

PEGLI

EDEN: no Teatro

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: rposo

RECCO

ARENA: riposo

ARENZANO

ITALIA: riposo

CERUSSO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo

MIGNON: Fiore V. 18

LUX: riposo

CAMOGLI-RONCO

ARIEL: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Nagual paranoia cattiva 8.

CANTERO: Sleep runner

NUOVO: Il carabiniere

DORIA: riposo

MIGNON: Gli occhi, la bocca

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

GIMPERA: Sleep runner.

ITALIA: I pericolanti

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARCHERITA (p. XX Settembre 20, tel. 586.329): Settimo cadono [illegible] per una stag. Comp. Gallarotti-Albertini-Bacchetta con I Barbetti + 18 Showgirls Venerdì ore 21: Ed io, Giuseppe, ripeto regia Lino Procacci. Comp. Nuovo Carignano. L. 4000 - 3000

SALA E. DUSE (via Carlo Felice 42, tel. 870.420): Due voci per un addio, di T. Kempinski, con Rossella Falk, Sergio Graziani. Comp. Teatro Stabile L. 13.000. Ore 20.30

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Luigia 39, tel. 561.347): Il cielo di Alessandra, di Gazzo e Liguoro, con Mariangela Melato. Giorgio Albertazzi. Comp. Teatro Carcano L. 15.000 9000. Ore 20.30

TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47): Una casa di bambola, di H. Ibsen, con G. Proietti. Regia di Maria, di Gazzo e Liguoro, con Mariangela Melato, Giorgio Albertazzi. Comp. Teatro Carcano L. 15.000 9000. Ore 20.30

TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47): Una casa di bambola, di H. Ibsen, con G. Proietti con M. Wiedemann, Comp. Via Gallarate Dal ottobre ore 21 L. 12.000, 8000, 6000

EDEN (v. Fiume 4, tel. 483.029): Prego non ore 21. Concerto della Corsonia Teatro di Martedì domani ore 21 Concerto della Banda Musicale Di Carlo di Pegli Ingresso libero

RITROVI

LOUISIANA [illegible] **CLUB** (p. Martinez 202, tel. Stasera ore 21.30 Concerto Jazz Cat - New Orleans Stompers ed i Delta di Sidney Bechet. L. 5000

DISCOTECA NEW YORK (tel. 491.482): riposo

SAVONA

TEATRO

TEATRO CHIABRERA: Tutte per bene, di L. Pirandello regia G. Bosetti. Comp. Teatro Stabile

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.184): California dolls.

[illegible] (via S. Teresa, tel. 20.583): riposo

ARI (via Vecchia, tel. 20.845): Cenerentola e il Drago.

JOLLY (via F. Bensa 5, tel. 21.172): La casa nella prateria. V. 18

DIANA: Vacanze.

OLIMPIA: Delitto al Central Hospital

SECONDE VISIONI

LUX (v. Cristoforo, tel. 22.973): riposo

FILMSTUDIO (in Orto 44, tel. 38.43.22): Stasera antiveggia

CINEMA D'ESSAI: riposo

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO: L'ispettore Sergio Petrone. V. 18

ALBENGA

ASTOR: Agenti molto speciali. V. 18

AMBRA: Appassionati brividi di un giovane bello. V. 18

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: riposo

ALBISSOLA SUPERIORE

DON PATALEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

CRISTALLO: Fatto ancora di una donna bella. V. 18

FINALE LIGURE

ONDINA: L'assistente

VITTORIA: riposo

LOANO

PERLA: riposo

LOANESE: Io, la gloria

MILLESIMO

ITALIA: Chiamami aquila.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Scarpette

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Sulla la spesa grossa. V. 18

ROSSINI (Oneglia - via Cascione 16, tel. 23.47.47): riposo

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cesare 66, tel. 23.51.1): Cinema d'animazione Anni Quaranta

DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 21.201): Gli Angeli sono in ritardo

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.141): riposo

CAVOUR (via 21): La grossa notte di un Vero Corpo Teatro Stabile di Genova

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Divertimento V. 18

ARIGA DI TRIGNA

CAPITOL: Apocalisse now

CERIM: The la Elvis

BORGOMERA

OLIMPIA: Sesso e volentieri

SANREMO

PRIME VISIONI

ASTOR (via Matteotti 26, tel. 71 [illegible]): Firestarter

RITZ (via Varese 7, Appuntamento con [illegible]

ARIRA (via Varese 53, tel. 88.812): Passaggio due.

BAIREMERE: Le mani

CENTRALE (via Diaz 29): Tutte le sere.

SUPERCINEMA: Bruce Lee l'invincibile massimo.

ORTO: Le ragazze di Amburgo. V. 18

Massimo chiuso

[illegible]

Il tempio del rock

GENOVA — Il cinema Massimo, tempio della musica rock per i giovani genovesi, ormai non esiste più. Chiuso perché inagibile, ora [illegible] un'autorimessa [illegible] ufficiale: scompare così definitivamente dalla scena una delle poche strutture disponibili in città per ospitare spettacoli e concerti.

Le sedi restano [illegible] il Palasport (dall'acustica pessima) quando è libero da esposizioni e fiere; l'Universale di via XX Settembre, quando le date della tournée degli artisti coincidono con i giorni in [illegible] è possibile interrompere la programmazione cinematografica; infine il Margherita, solo nelle poche date in cui [illegible] sono in grado ospitare-colli lirici e non sono in corso prove.

Il Massimo aveva cessato l'attività, nel settembre scorso, quando era stato dichiarato inagibile per la pendenza della galleria che in caso di spettacoli affollati (come appunto i concerti rock) avrebbe potuto costituire un pericolo.

A nulla sono serviti reclami ed esposti: così ora la società proprietaria del locale ha chiesto ufficialmente al consiglio di circoscrizione di poter cambiare la destinazione del locale ad autorimessa.

a. p.

All'Anyway con Marina Occhiena e Carlo Pistarino

Canzoni e cabaret in discoteca per la festa di Radio Montecarlo

Marina Occhiena nel suo repertorio anche Simon e Garfunkel

GENOVA — Consolidato il rapporto con FM 101 (una delle più quotate radio private genovesi), [illegible] Montecarlo non perde occasione di stare vicina e vicina con il suo pubblico. Ai rappresentanti genovesi dell'emittente monegasca, l'idea [illegible] riproporre una festa all'«Anyway». Ha fornito il Natale, tenendo d'occhio il lattore spettacolo.

L'altra sera [illegible] discoteca del centro lo show [illegible] stato anticipato [illegible] Carlo Pistarino e Gianni Giannini: il primo, [illegible] capace [illegible] ridere [illegible] imitare Beppe Grillo, il secondo toscanaccio fino al midollo con tutte le conseguenze del caso.

La festa è continuata con Alessio Colombini (cantautore emergente in odore di Sanremo) e Marina Occhiena.

La sorpresa, anzi le sorprese, sono arrivate proprio dall'ex-cantante [illegible] dei Poveri e da Pistarino.

Sia pure [illegible] a riproporre solo i brani inediti dopo il «divorzio» dal complesso genovese — «Talismano» e «Serenata» — e una garbatissima «Bridge Over troubled Water» di Simon and Garfunkel — Marina Occhiena ha offerto [illegible] una padronanza scenica, [illegible] grande presa sul pubblico. Segno che quando la Occhiena troverà il brano giusto anche il mercato discografico tornerà a riservarle il posto che le spetta.

In lista d'attesa per il grosso successo a livello nazionale c'è anche Carlo Pistarino. Il cabarettista-tranviere (Pistarino fa il conducente [illegible] autobus, dopo la gavetta [illegible] «Serie [illegible] Genova» è decisamente «cresciuto».

Il «raggio d'azione» delle sue battute e dei monologhi, pur restando nel campo della ribalità e del quotidiano, hanno acquistato un respiro meno locale.

La festa di Radio Montecarlo-FM 101 ha avuto come contorno alcune affiate di moda e naturalmente Cristina, padrona di casa, curioso personaggio di [illegible] Genova notturna e un po' [illegible] che insegue sogni newyorkesi e qualche volta ci riesce. m. b.

Genovese campionessa

[illegible]

FIRENZE — L'Italia del [illegible] sta andando veramente forte. Dopo il «Campionato del mondo rock'n roll», adesso si è aggiudicata il «World disco championship». Lo ha vinto una ragazza di 20 anni, di Genova: Marcella Brignoli, in arte Movie Brignoli, impiegata.

La manifestazione si è svolta al Palasport Mestre (Venezia) in concomitanza del «Campionato del mondo dance show» un campionato nel quale si confrontano tutti i tipi di ballo: [illegible] tango a boogie woogie, samba, flamenco.

Risultati ufficiali e classifiche sono stati [illegible] noti [illegible] l'ufficio stampa della sezione italiana [illegible] Federazione mondiale [illegible] danza jazz che ha sede a Firenze.

[illegible] partecipato [illegible] Campionato 16 nazioni: Olanda, Jugoslavia, Gran Bretagna, Kenya, Francia, Turchia, Germania, Spagna, Austria, Portogallo, Sud Africa, [illegible] Uniti, Gibilterra, Belgio, [illegible] sera e Italia.

APPUNTAMENTI FLASH

Fumi ed elettronica Il Paips ora è «new»

GENOVA — *Torna il vecchio Paips, la discoteca di Nervi che fu una delle più note degli Anni Settanta, insieme [illegible] Piedigrotta e il Betatron. Il locale, che negli ultimi tre anni si era trasformato in rainbow, ha fatto un salto indietro e, dopo alcuni lavori, riapre [illegible] ufficialmente riannunciandosi secondo.. il vecchio stile: musica a livelli di sonorità non eccessivi, un certo numero di luci. Il legame con gli Anni Ottanta è dato, oltre che dall'aspetto «nuovo» davanti all'antico bone, [illegible] effetti speciali come fumo e neve artificiale e un angolo riservato ai giochi elettronici, che hanno [illegible] fatto il loro massiccio ingresso anche in discoteca (naturalmente senza i suoni che generalmente accompagnano le «battaglie spaziali» sullo schermo).*

Anche un'altra sala ha scelto proprio questo periodo immediatamente precedente le feste per riaprire i battenti: l'Excalibur di Piccapietra (nei locali dove appunto [illegible] volta sorgeva lo Psichedelik) distrutto un polo di mesi fa [illegible] un incendio. Ora è tutto rosa e papillusse d'oro, con murta effetto grotta.

Paganini e Dvorak [illegible] Clarisse

RAPALLO — *All'Auditorium delle Clarisse, stasera alle 21 l'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, diretta dal Marcello Viotti, con il violinista Grigori Zitnlia, eseguirà un programma di musiche di Paganini e Dvorak*

Giuseppe secondo la tradizione

GENOVA — *Come tradizione, va in scena stasera alla sala Carmarano E lo Giuseppe [illegible] camminando, [illegible] sacra rappresentazione in due tempi tratti da testi antichi e portata sulla scena dal regista Vito Elio Petrucci.*

Bruce Lee colpisce ancora

GENOVA — *Al nuovo Verdi di Boltenero il film [illegible] in cartellone è il lungo della Cina colpisce ancora, interpretato da Bruce Lee. L'attore scomparso mentre era la «star» dei film di kung-fu, altora spettacoli di sicuro successo di pubblico*

Quando Stallone fece Rocky I

GENOVA — *Stasera [illegible] ai Verdi di Sestri Ponente [illegible] trilogia dedicata a Rocky. Il pugile Si conclude appunto con Rocky: [illegible] John Avildsen, il primo della serie, girato nel 1977 e interpretato da Sylvester Stallone, Talia Shire*

Lara Viani diventerà l'Aileen Quinn italiana?

«Little Orphan Annie» forse abita a Sanremo

SANREMO — L'Italia sta [illegible] essere investita [illegible] ciclone «Annie», il film-kolossal annunciato con gran pompa sugli schermi italiani per le feste natalizie a Sanremo cerca fra tanto clamore — il film [illegible] stato presentato lunedì a Roma in una conferenza stampa, — di ritagliarsi [illegible] sua piccola fetta di gloria. Lo fa con Lara Viani, 12 anni, un trottolino tutto [illegible] riccioluto, che «rischia» (e il caso di dirlo) di essere proclamata la «Annie italiana» in un [illegible] corso nazionale patrocinato da un noto [illegible] settimanale italiano in collaborazione [illegible] il network televisivo «Italia uno».

Sanremo Lara Viani, 12 anni, diventerà l'orfanella Annie?

Lara Viani è, infatti, una delle cinque finaliste del concorso. Nel pomeriggio di Natale apparirà [illegible] teleschermi, nella trasmissione «Bum bum bum», insieme alle quattro sue rivali nella corsa al titolo (Frida Mura, Monica Frassinelli, Manuela Pasquali e Cinzia Rodinò). Subito dopo gli spettatori avranno tempo fino al 31 dicembre per votare e proclamare fra le cinque la «Annie italiana».

Quali probabilità di vittoria ha Lara Viani? «E' soprattutto [illegible] un gioco e quindi è giusto che le cose vadano come devono andare senza cospiratori» — dice il papà [illegible] Viani — «le devo fare un rifronto con le altre simpaticissime bambine in gara dopo dire che forse Lara è più brava a cantare ed a suonare: le rivali [illegible] superano magari nel ballo». Ma l'asso nella manica [illegible] piccola artista sanremese. [illegible] iniziato il [illegible] per gioco partecipando ad una selezione regionale a Genova, semi [illegible] sua impressionante somiglianza con la vera «Annie», quella del film.

Lara sarà la prima ad esibirsi nel pomeriggio di N[illegible]le. L[illegible] è stato registrato [illegible] in uno studio televisivo romano e andrà in onda su tutte le emittenti televisive collegate ad «Italia uno».

h. m.

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9.20 Gul TVS; Cartoni Cyborg I uomo bionmeccanici; 9.45 Telenovela Gli emigranti; 10.30 Film La moglie cinese; 12.10 Telefilm Vita da strega; 12.35 Cartoni Supersonic Mach 5 Go! Go! Go!; 13 Telefilm Un vero scontro; 14 Telefilm Gli emigranti; 15.50 Film La portatrice [illegible]; 16.45 Bim Bum Bam: Cartoni Mondoscuro; [illegible] Cartoni Supersonic Mach 5 [illegible] Go! Go!; Cartoni Nelle Spook; 18.30 Quotidiano; Grandi premi; Punto notizie; 19.30 Telefilm Gli invincibili; 20 Telefilm Vita da strega; 20.30 Film Cosmy bianco d'asfalto; 22.45 Domani sul [illegible]; Telefilm C.H.I.P.S.; 23.45 Grand Prix nuovo.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore [illegible] Buongiorno Italia; 8.50 Cartoni Pinocchio; 9.20 Telenovela Aspettando il domani; 9.40 Telenovela Una vita da vivere; 10.30 Telefilm Simon Templar; 11.45 [illegible] romanzo Doctors; 12.10 Telefilm Mary Tyler Moore; 12.30 Gli; 13 Il pranzo è servito; 13.40 Telenovela Aspettando il domani; Gli Telenovela Sentieri; 14.50 Telenovela Una vita da vivere; 15.50 Telenovela [illegible] Ospitali; 17 Cartoni Candy Candy; 17.30 Cartoni Goldon; 18 Telefilm Hassard; 18.30 Pop corn rock; 19 Cartoni Il Puffi; 19.30 Telefilm Spazio 1999; 20.30 Ridiamoci sopra varietà; 21.30 Film Anche i dottori ce l'hanno (commedia); 23.35 Canale 5 news; 0.05 Telefilm Flamingo Road; 1.05 Film [illegible] Oltre la soglia della morte; Telefilm Agente speciale.

TELENORD TN 4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Cartoni Ciao Ciao; 9.50 Sceneggiato Storia di vita: Cirenia da Pedra; 10.30 Film Passeggiata sotto la pioggia (commedia Usa 1971); 12 Telefilm Alla conquista dell'Oregon; 13 Cartoni Fia la piccola Robinson; 13.30 Telefilm [illegible] Orson; 18.30 Telefilm Charlie's Angels; 20.30 Telefilm Dynasty; 21.30 Film Oggi sposi sentire condeglianza (commedia Usa 1959); 23.20 L'oroscopo di domani. 23.25 Il leggendari. Un taxista da cacciare; 23.55 Film Police da sparare (commedia Usa 1968). 1.45 TN4 by night.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 48, 55, 59, 62, 64 — Ore 9 L'ispettore Alfredo Cameron telefilm 10 Miss Infanzia del big. 10.30 Hollywood stars; 11 Telefilm Missione impossibile; 11.30 Redazionale; 12 Sceneggiato Atti di cuore; 12.50 2 RTV notizie; 13 Telefilm Ryan; 13.50 Documentario Viaggio al futuro; 14 Il televisione rubrica; [illegible] Documentario I leaders; 16 Telefilm L'immortale; 17 Telefilm I cavalieri del cielo; 17.30 Lo sport spettacolo; 18 Diretta da studio; 20 Cartoni Topolino: La fabbrica di Topolino; 20.30 Telefilm Mamy 16 per tre. 21 Film Le tuga di Zanzibar; 22.30 Retrosmondo. 22.40 [illegible] sport; 23.10 2 RTV notizie; 23.30 Vent'anni di jazz italiano; 24 Film La spia del mare freddo; 1.50 Notturno televisivo.

TELECITTA'

UHF 49, 52, 54 — Ore 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Film Il vento di Eroe; 14 [illegible] Commerciale e società; 14.45 Cartoni Addio Giuseppina; 15.15 Telefilm [illegible] Great Detectives; 16.15 Documentario Natura selvaggia; 17.30 Cartoni; 18.15 Telefilm [illegible] Il scarito; 19 [illegible] Documentario Natura selvaggia; 19.15 Il guida notizie; [illegible] Leggiamoli insieme; 20 Telefilm Tag; 20.30 Molly bite, gioca con noi; 21 Film La battaglia del Danubio. 22.30 Ada.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Gli imbroglioni; 12.30 I lancer; 13.20 Trider G7; 13.45 Il magico mondo di Paul; 14.10 Squadra emergenza; 15.30 Chiperino il figlio del serpente; 17 Trider G7; 17.30 Il magico mondo di Paul; 18 Lassie; 18.30 I lancer; 19.15 Squadra emergenza; 20 Lassie; 20.30 Lilalla; 22.30 Bob il bere; 24 Fotto di notte; 0.20 Squadra emergenza; 1.05 Film; 2.20 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11.30 Telefilm [illegible] Invincibili; 12 Telefilm Grizzly Adams; 13 Film L'amante infedele (giallo-thriller). 14.30 Cartoni Piccolo guerriero; 15 [illegible] Time Machine; 15.30 Cartoni [illegible] magnifica dozzina; 16 Film Missione sabbia rossi (avventuroso); 17.30 Telefilm Gli invincibili; 18 Cartoni Piccolo guerriero; 18.30 Cartoni Time Machine; 19 Telegenova notizie; 19.30 Cartoni Quella magnifica dozzina; 20 Telefilm Il mondo di Shirley; 20.30 Film Un urlo nella notte (drammatico); 22 [illegible] In pista [illegible] vostriva. 23 Sport; 23.30 Film All'ombra di una Colt (western).

[illegible] CANALE

UHF 43, 33, 28, 27 — Ore [illegible] Telefilm Boys and girls; 10.30 Principessina con Principessina; 12.30 Cartone Dod Sigma; 13 Superclassifica show; 17 Telefilm La leggenda di Custer; 18 [illegible] Furia di Hong Kong; 18.30 Cartone Trider G7; 19 Principessina con [illegible] 19.15 Video shop proposte [illegible] acquisto; [illegible] Telefilm Operazione Tortuga; 20.20 Il grillo parlante; 20.25 Film Mayerling; 22.55 Il grillo parlante rubrica [illegible] Beppe Grillo; 23 Film Paura la città.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.15 Cartoni Ufo; [illegible] Cartoni Gli gnomi della montagna; 8 Cartoni [illegible] & Daniele 8.30 Cartoni Lupin III; 9 Film I vitelloni; 10.45 Telefilm Fantasilandia; 11.50 Telefilm La famiglia Addams; 12.20 TeleMm La strana coppia; 12.50 Telefilm Meriog on; 13.50 [illegible] novela [illegible] selvaggio; 14.20 Telefilm Peyton Place; 15.15 Telefilm The Guest; [illegible] Viva: Mezzo show Telefilm [illegible] famiglie [illegible]. Cartoni Ufo; Cartoni Hanna & Barbera; Cartoni Lupin III; Cartoni Gli gnomi della montagna; 18.50 Telefilm Peyton Place; 19.50 Telefilm La strana coppia; 20.15 Il grillo parlante; 20.20 Film Georgia Ken il conquistatore; 23.15 Il grillo parlante; 23.20 Film Cherchez la femme; 0 [illegible] Telefilm Sulla strada della California - Oroscopo e Non stop.

RETE 20

UHF 31, 40, 57 — Ore 12 Telefilm L'Incredibile Hulk; 13 Cartoni Ape Magà; 13.30 Cartoni Gigantoman; 14 Cartoni Ufo; 14.30 Cartone Gli gnomi della montagna; 15 Telefilm Fantasilandia; [illegible] Film Storia d'amore; 17.30 Telefilm Quella ragazza nella prateria; 18.30 Telefilm [illegible] due strane coppie; 19 Cartoni Ape Magà; 19.30 Cartoni Bernie; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20.20 [illegible] Il sipario di [illegible] 22 Telefilm Sulla strada della California; 23 Film L'avventura - Programmi Telecity.

[illegible]

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Gigantoman, 12.25 Telefilm Famiglia Smith, 12.50 Diario giorno notiziario; 13 Cartoni La nuova avventure dell'Ape Magà; 13.30 Attualità. 14.30 Diario giorno notiziario; 14.40 Cartoni La nuova avventure di Pinocchio, 16 Film a [illegible] il racconto della jungla; 16.30 Telefilm Selvaggia West; 17.25 Diario sera notiziario; 17.35 Cartoni La nuova avventure dell'Ape Magà; 18 Cartoni La nuova avventure di Pinocchio, 18.30 Cartoni Hanna & Barbera show - Lucia e Tersea, Columbia Fantasy. 19 Superclassifica muscle 19.30 Diario flash; 19.35 Telefilm Cow boy in Africa; 20.25 Previsioni del tempo; 20.30 T.S.R.F. notizie; 20.55 [illegible] Diario sette; 21.30 Oroscopo; [illegible] 40 Telefilm Selvaggio West; 22.30 Film [illegible] western [illegible] cicogna (guerra); 24 Diario notte.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12.30 Cartoni Supersonic; 13 Cartoni The Beatles. 13.30 Telefilm Anni verdi; 14 Documentario; 14.30 Live in music - Mercoledì; 16 Film Acque di marzapane; 17.30 Cartoni Supersonic; 18 Telefilm Il [illegible] e la strega; 18.30 Rotocalcando per a pari; 19.30 Notiziario; 19.45 Cotee break; [illegible] Telefilm Anni verdi; 20.30 Film Il bianco sole del [illegible] Telefilm Evasioni celebri; 23 Notiziario - Oroscopo; 23.15 Film [illegible] n. 2.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 11.35 Film Il tesoro della foresta pietrificata; 13 Asta; 17 Film Un colpo da 1000 miliardi, 18.30 Telefilm The good life; 19.45 Calcio giovanile reportage; Imperia-Sanremese; 20.30 Notiziario; 21 Calcio C2 girone A: Derthona-Imperia; 22.30 Film Assolutamente nato sposo; 23.40 Non stop Film Il conquistatore di Atlantide; Il trionfo di Ercole.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore 12.30 Cartoni; 12.50 TG; 13 Asta; 15.30 Film Il colosso di Roma - TG; 17 Cartoni; 17.30 Film Gelosia; 18 Asta; 20.15 TG; 20.40 Non lo sapevi, ma lo sai - Oroscopo.

CANALE 7

UHF 22, 24, 25, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 10 Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey; 10.50 Film La corona di ferro; 12.15 Storia della musica moderna; 12.40 Documentario Il selvaggio mondo degli animali; 13.10 Film Colpo grosso da 500 milioni alla National Bank; 14.30 Documentario Le meraviglie del mondo; 14.55 Cartoni Supercartoons; 15.20 Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey; 16.10 Cartoni Supercartoons; 16.35 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 17 Cartoni Supercartoons; 17.25 Telefilm Love American Style; 17.40 Film Robinson band musicale 18.15 Film Le fantastiche avventure di Rory e la tirce (favola Orsa 1975); 18.45 Speciale Canale 7; 20 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 20.30 Telefilm Big Foot; 21 Telefilm Love American Style; 21.25 Ritmo variete. 22.20 J. Hendrix musicale; 22.55 L'oroscopo di domani; 23 Film Incontri nello ravvicinati del IV tipo (fantasy); 0.30 Intermezzo di musica-mota; 0.40 Film Killer adios (western Rana 1968). 2.15 Dulcis in fundo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.15 Sceneggiato Laura; 10.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari, 11.30 Tramica, 12 Telefilm Giovani avvocati, 13.50 Cartoni L'uomo Ogre, 13.30 Zoom TG Pomeriggio notiziario, 13.35 Sceneggiato Laura, 14 Cartoni La piccola Lulù; 14.30 Film La febbre del l'oro (comico satirico). 16.30 Cartoni La luna di Hong Kong, 17 Bye Bye Boys. Cartoni L'uomo da sei milioni di dollari; 17.30 Cartoni Joog Robot, 18 Cartoni La luna di Hong Kong; 18.30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19.35 Zoom TG Pomeriggio notiziario; 20 Cartoni Joog Robot; [illegible] Film [illegible] occhi di ghiaccio (western 1966); 22.30 Telefilm La leggenda di Custer; 23.20 Zoom TG Pomeriggio notiziario; 23.30 Ruote in pista settimanale sportivo; 24 Film [illegible] altri umani (drammatico guerra Usa 1958)

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12.30 Cartoni Supersonic; 13 Cartoni The Beatles. 13.30 Telefilm Anni verdi; 14 Documentario; 14.30 Live in music - Mercoledì; 16 Film Acque di marzapane; 17.30 Cartoni Supersonic; 18 Telefilm Il [illegible] e la strega; 18.30 Rotocalcando per a pari; 19.30 Notiziario; 19.45 Cotee break; [illegible] Telefilm Anni verdi; 20.30 Film Il bianco sole del [illegible] Telefilm Evasioni celebri; 23 Notiziario - Oroscopo; 23.15 Film [illegible] n. 2.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 11.35 Film Il tesoro della foresta pietrificata; 13 Asta; 17 Film Un colpo da 1000 miliardi, 18.30 Telefilm The good life; 19.45 Calcio giovanile reportage; Imperia-Sanremese; 20.30 Notiziario; 21 Calcio C2 girone A: Derthona-Imperia; 22.30 Film Assolutamente nato sposo; 23.40 Non stop Film Il conquistatore di Atlantide; Il trionfo di Ercole.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore 12.30 Cartoni; 12.50 TG; 13 Asta; 15.30 Film Il colosso di Roma - TG; 17 Cartoni; 17.30 Film Gelosia; 18 Asta; 20.15 TG; 20.40 Non lo sapevi, ma lo sai - Oroscopo.

F 1

13.10 Vision plus; 11.50 Concerto pour Noël; 12 Météorologie; 12.10 Jugo box; 12.30 Aleu coeur; 13 Journal; 13.35 Bérie: La petite maison dans la prairie; 14.20 [illegible] Noël; [illegible] Des magiciens; 17.10 Cinéma: Voyage en ballon; 18.25 Le village dans les nuages; 18.50 Histoire d'en rire; 19.05 A la une; 19.20 Emissions régionales. 19.45 Si'l vous plaît; 19.53 Tirage de la loterie nationale. 20 Journal; 20.30 Tirage du loto; 20.35 L'odyssée sous-marine du commandant Cousteau. 22.05 Cinéma: Le crime était presque parfait (Alfred Grace Kelly). 23.45 Contes pour Noël. 23.55 Journal.

A 2

10.30 A.N.T.I.O.P.E.; 12 Journal; 12.05 Jeu: L'Académie des neuf; 12.45 Journal; 13.30 [illegible] 2 midi, 13.50 [illegible] de la Belle Epoque; 14 Les carnets de l'aventure. 14.30 Dessins animés; 15.05 Récré A 2; 17.10 Platine 45; 17.45 Terre des bêtes. 18.30 C'est la vie; 19.30 Jeu: Des chiffres et des lettres. 19.20 Emissions régionales. 19.45 La théâtre de Bouvard. 20 Journal; 20.35 Téléfilm: Concert baroque; 22.10 Divertissement Mikael Berrykhiller; 23.05 Journal.

FR 3

19 Pour les jeunes; 18.55 Tribune libre; 19.10 Journal; 19.20 Emissions régionales; 19.55 Dessin animé; 20 [illegible] Jeux: Les petits papiers de Noël; 20.35 Au qui l'an peut: La sirène des Girards; 21.05 Lear not à dire: Information; 21.10 Cinéma 16: Trempe qui peut; 22.40 Journal; [illegible] Soirée flamboo; 23.40 Prélude à la nuit; 23.45 [illegible] année.

Smentite le voci di successione

Inverno del Tigullio Garbarino rimane

**Rice

In clinica a Las Vegas, per un'occlusione coronarica

Jerry Lewis operato d'urgenza applicato un by-pass al cuore

L'attore era atteso in Italia per una tournée (Bussoladomani, Torino e Sanremo)

Tre volti di Jerry Lewis: l'attore, 56 anni, sembra in condizioni buone

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Jerry Lewis è stato sottoposto ieri a un'difficile operazione a cuore aperto a Las Vegas nel Nevada. Le sue condizioni vengono definite «buone», ma il comico ha ovviamente cancellato la tournée italiana prevista per la fine dell'anno. Il celebre chirurgo De Bakey di Houston, suo vecchio amico, è corso al suo capezzale per consultazioni. Il manager dell'attore, Joe Stabile, ha dichiarato che i medici confidano di salvarlo. «Gli è al fianco la famiglia» ha detto «Jerry riceve tutta l'assistenza possibile». Salvo imprevisti la degenza in ospedale non dovrebbe durare a lungo.

L'operazione a cui Jerry Lewis si è sottoposto è il cosiddetto bypass, lo scavalcamento di una arteria ottturata, che non permette più l'afflusso di sangue al cuore. Nel caso, le arterie ottturate erano due. Operazioni del genere sono frequenti negli Stati Uniti, 120 mila all'anno, e nella maggioranza dei casi si concludono felicemente. Tra le personalità americane che le hanno avute nell'ultimo anno si trovano l'ex segretario di Stato Kissinger, triplo bypass, e l'attore Rock Hudson, addirittura quintuplo bypass. De Bakey è uno specialista.

Joé ha riferito che Jerry Lewis era nella sua abitazione di Las Vegas quando ha accusato forti dolori al petto, lunedì mattina. «Lo abbiamo portato all'ospedale di Desert Spring più che altro per prudenza» ha detto. «Prima gli hanno fatto i raggi x, poi altro ancora più sofisticato. Hanno scoperto che due arterie erano bloccate, e che le sue condizioni peggioravano rapidamente». Alle 4.30 di ieri mattina, le 10.30 in Italia, Jerry Lewis è entrato in sala operatoria. È rimasto sotto i ferri 4 ore. «Ho l'impressione che i medici abbiano fatto appena a tempo» ha aggiunto Stabile «ancora un giorno e avrebbe avuto un infarto».

Stabile ha raccontato che da un paio d'anni il comico teneva il cuore sotto controllo. Sessanta giorni fa aveva ripreso a lavorare 30 ore al giorno. «Aveva incominciato una seconda carriera cinematografica» ha spiegato «prima interpretando "Il re della commedia" con Robert De Niro, poi producendo, dirigendo e interpretando una propria pellicola, "Smorgasbord". Per di più, ha sempre continuato la sua campagna contro la distrofia muscolare, che nel corso degli anni ha fruttato 35 milioni di dollari (50 miliardi di lire). Nessun uomo molto più giovane sarebbe riuscito a tenere questo ritmo».

L'operazione a cuore aperto ha colto Jerry Lewis proprio nel momento in cui egli usciva da una terribile crisi personale durata alcuni anni. La carriera del comico si era praticamente fermata a metà degli Sessanta, dopo la sua rottura con Dean Martin. Da allora, egli era diventato tossicomane, ed era stato strappato a una droga speciale, il Percodan, appunto da De Bakey. Aveva avuto inoltre una serie di attacchi fortunatamente non gravi. Più tardi aveva divorziato dalla moglie, Patti, dopo 35 anni di matrimonio, e dopo la nascita di sei figli. Ultimamente aveva pubblicato un'autobiografia piuttosto discussa, ed era finito in bancarotta.

Risalire la china, ha sottolineato Stabile, non è stato facile per Jerry Lewis. Ma due anni fa un gruppo di finanziatori ha dato fiducia, e gli ha consentito di girare il suo primo film dopo tre lustri, «Working». L'effetto dell'esperimento è stato positivo. Col proprio rilancio negli Stati Uniti, Jerry Lewis ha ritrovato la strada dell'Europa. Di recente ha visitato la Germania e a giorni doveva partire per l'Italia. Avrebbe dovuto debuttare a Bussoladomani il 31 dicembre con un proprio show che avrebbe portato il 2 gennaio a Torino e il 3 a Sanremo.

Il primo a mandargli un telegramma di auguri ieri è stato Martin Scorsese, il regista del suo film con De Niro.

«King of comedy», regia di Scorsese

Il film del comico inaugurerà Cannes

PARIGI — «King of Comedy», l'ultimo film diretto da Martin Scorsese con Jerry Lewis e Robert De Niro, inaugurerà fuori concorso il prossimo festival del cinema di Cannes la sera del 6 maggio 1983. Il direttore del festival, Gilles Jacobs, ne darà domani «con orgoglio» l'annuncio ufficiale.

Il film, tratto dal romanzo «Il cacciatore di autografi», unisce per la prima volta due star internazionali ugualmente nevrotiche, di generazione, formazione e caratteristiche diverse: comico Lewis, 56 anni, e drammatico De Niro, 40 anni; Lewis pragmatico, De Niro seguace rigoroso del Metodo Stanislavski insegnato in America da Strasberg; Lewis regista di se stesso, De Niro non direttore ma direttore di ogni film del quale sia protagonista.

«King of Comedy» capovolge l'immagine pubblica dei due. Jerry Lewis vi appare come un showman serio, composto ed elegante, conduttore e divo d'uno spettacolo televisivo d'estremo successo sul tipo del «Johnny Carson Show», non del tutto paragonabile a «Domenica in» di Pippo Baudo; Robert De Niro interpreta un comico volgarissimo e senza successo che vuole disperatamente partecipare a quello spettacolo, col suo repertorio di barzellette, doppi sensi e gags.

Il concerto alla Scala della neonata orchestra con la partecipazione di Fabbriciani

La Filarmonica fa scintille con Muti

Mozart e Strauss in un'esecuzione «sontuosa» - Trionfo sotto i riflettori della tv

MILANO — Quarto concerto alla Scala della neonata Orchestra Filarmonica, dopo quelli tenuti nella prima parte dell'anno dal fondatore Claudio Abbado e da Georges Prêtre. Slavolta a dirigere il grande complesso di elementi con la più schietta tradizione sinfonica tedesca, per mettere in valore il virtuosismo e la maturità di settore, già abbondantemente sperimentato nel repertorio operistico.

La Filarmonica poggia infatti solidamente sul tronco dell'orchestra scaligera, da cui si differenzia solo per l'aggiunta occasionale di strumentisti invitati, che l'altra sera erano undici: quattro violini (se viole, tre violoncelli, tutti di chiara e chiarissima fama, più l'ottavino prestigioso di Roberto Fabbriciani. Il risultato non è quindi quello di un nuovo nucleo stabile, ma piuttosto di un potenziamento, in qualità e quantità, della tradizionale orchestra scaligera, che non intende ovviamente aggiungersi dai giovani ricevi l'incessante martirio delle grandi occasioni.

Giovane com'è, è logico che la Filarmonica desideri ancora mettersi in luce in una propria versatilità tecnica ed interpretativa, orientando i propri programmi in due direzioni: da una parte Mozart e il Settecento, efficace banco di prova per esibire leggerezza, trasparenza, agilità violinistiche, precisione ed eleganza di suono; dall'altra il sinfonismo dell'Ottocento, specie quello di Mahler e Strauss che impegnano gli esecutori al massimo delle possibilità virtuosistiche.

In base a questi criteri Riccardo Muti ha impaginato il programma dell'altra sera: aperto dalla *Sinfonia Jupiter* e interamente dedicato, nella seconda parte, all'esecuzione della fantasia sinfonica *Aus Italien* di Richard Strauss, primo saggio, raramente eseguito, di quel virtuosismo sinfonico che troverà la propria strada due anni dopo, nel 1888, il tumultuoso *Don Juan*.

In *Aus Italien*, quattro pezzi ispirati alla campagna ed alle rovine romane, splendida di Sorrento ed alla vita del popolo napoletano, Strauss va al suo stesso, rinunciando gradevolissimo quintido assomiglia a Wagner e a Ciaikovski, ma meno che sconcertante per la tumultuosa orchestrazione del proprio pensiero musicale laddove getta le basi di quella tecnica e di quello stile che faranno la sua grandezza futura.

Nei farraginosi caleidoscopi del secondo e quarto pezzo, certo i più avanzati linguaggio, Strauss scopre la potenza del «gesto» sinfonico che diventerà il suo segreto di grande caratterista quando, superata questa crisi di crescenza e abbandonata l'evocazione di stalici paesaggi o di un fabloco da cartolina illustrata, potrà dar vita ai colossali di don Giovanni, Till Eulenspiegel, Don Chisciotte, Zarathustra e dell'eroe protagonista della *Heldenleben*, oltre che, naturalmente, ai successivi personaggi teatrali.

Tuffatosi a capofitto nell'erruzione incontrollata di questa vitalità musicale, Muti ha offerto una esecuzione sontuosa, quasi orgiastica nella sua estroversione. Magnifica la prova dell'orchestra che con la massima indifferenza era pervenuta tumultuosa scrittura straussiana dalla intemerata purezza olimpica della *Sinfonia Jupiter*.

Qui Muti si è confermato un mozartiano ideale per la musica, la nottigliezza, il palpito delle continue sfumature ma anche per l'incisività con cui ha dato vita alle entusiasmanti strutture trapuntistiche dell'ultimo movimento, fondendo la chiareveggenza costruttiva della ragione illuministica con il senso tresciliasimo della vita psicologica che circola in ogni particolare.

Facile immaginare l'accoglienza del pubblico e gli applausi con cui, sotto i fari televisivi Canale 5, il teatro ha festeggiato il direttore e l'egregia prestazione della superorchestra scaligera.

Paolo Gallarati

Riccardo Muti: un interpretazione ideale per misura, sottigliezza e incisività alla Scala di Milano

Musica, film, teatro, tv

St-Vincent «lancio» internazionale

SAINT-VINCENT — «Lancio» internazionale delle vecchie «Grolle d'oro» per il cinema, che saranno dal 1983 assegnate nell'ambito del «Premi Saint-Vincent per lo spettacolo», destinati d'ora in poi non soltanto al cinema, ma anche al teatro, alla musica e alla tv.

I premi sono stati istituiti dal presidente della giunta regionale della Val d'Aosta d'intesa con il Centro culturale e di congressi di Saint-Vincent. Si spera, con quest'iniziativa, di «richiamare l'attenzione nazionale e internazionale sull'evoluzione e sull'affermazione delle attività artistiche nel nostro Paese».

La prima manifestazione del «nuovo corso» avrà luogo a Saint-Vincent dal 15 al 18 settembre prossimi. Quattro distinte giurie composte da personaggi del vari settori sceglieranno i destinatari delle «Grolle d'oro», delle «Targhe St-Vincent» ed assegneranno i premi speciali della Regione alla personalità dell'Europa dei Dieci particolarmente distintasi.

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Ecco Antonioni e il suo Oberwald (proibito a chi non ha il colore)

Del tutto sconsigliabile stasera, anzi proibito a chi non ha il televisore a colori «Il mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni, prodotto dalla Rai nel 1980 e che, dopo un iter tra contrastanti giudizi in vari festival e nelle sale, arriva sulla rete 2.

Che cos'è il mistero di Oberwald? Altro non è che la rielaborazione del decadente e romanticheggiante dramma «L'aquila a due teste» di Cocteau, dall'autore stesso trasferito poi in film: storia di un attentatore che vuole uccidere la regina e che è sostituito in modo incredibile al re morto: nasce tra i due un patto d'amore e di morte con veleni, pistole, cuscini, bicchi cortigiani, e tutto si risolve in un doppio duplice spettacolare.

Va bene, ma Antonioni cosa c'entra in un marchingegno altamente fatto apposta per creare due ruoli di effetto? In realtà, anche la vicenda può essere considerata con un linguaggio agnostico e le si può dare destino lambiccati significati politici di attualità. Resta un gelido e incredibile melodramma con cui un regista come Antonioni non ha nulla da spartire.

E allora? Andiamo a leggere la prefazione del regista alla sceneggiatura pubblicata dall'Eri. «Perché questa scelta? Non è spiegabile in un caso. Si può anche fare dell'ironia e dire che il "mistero" sta nel perfino se abbia fatto questo film. E la prima volta che mi cimento con un dramma a forte che sollecita sfuggire alle difficoltà di un impegno morale ed estetico, all'ossessionante desiderio di esprimersi». Proprio questa posizione mi ha consentito di dedicare maggiore attenzione ai problemi stilistici veri e propri. Il risultato fallimentare che morbido». Più avanti il perché viene fuori «Che senso di leggerezza fu provata di fronte a quegli eventi privi della complessità reale a cui siamo abituati [illegible] altrettanti mezzi tecnici».

Di sicuro Antonioni ha storia di Cocteau importava relativamente; importava invece prima di tutto soltanto) compiere una grossa e nuova esperienza, fare cinema attraverso la televisione, cioè usare la cinepresa ma le telecamere e sfruttare l'immensa possibilità di colore che l'elettronica offre (e che offre sempre di più, un'accelerazione di affinamento e di progresso che si è già fatto sentire dal '79-'80).

Ecco perché chi non vede i colori può spegnere e cambiare canale. Il colore ne «Il mistero di Oberwald» è tutto: è racconto, è accentuazione drammatica, è sfumatura psicologica, è contrasto veemente, è parentesi soave, ed è naturalmente anche formalistica decorazione: il tramonto fa entrare nella stanza un'onda di verde, il ministro felione è immerso in un clima bluastro livido, e quando la regina rievoca la morte [illegible] i fiori si accendono di rosso sangue. [illegible] ricerca, una esplorazione, una sperimentazione dai risultati certamente discutibili, ma anche certamente utili per il futuro del cinema e della televisione.

Singolare l'atteggiamento di Antonioni davanti al [illegible] chinese intrigo: un intellettuale distacco rispettoso che non è [illegible] sarcasmo, sottolineato dall'apporto di Monica Vitti, di Franco Branciaroli e di Paolo Bonacelli con una discorsiva, quasi fredda recitazione.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Pugni, soldi e truffe con Bud Spencer & Co.

Due simpatici e scatenati spacconi, Bud Spencer e Terence Hill, la cui popolarità è esplosa nel periodo d'oro dei western all'italiana, sono i protagonisti sulla rete 3 de «La collina degli stivali» (1969) di Giuseppe Colizzi; è la terza volta, dopo «Dio perdona, io no» e «I quattro dell'Ave Maria», in cui i due smargiassi amici-nemici, tra epiche scazzottature, sparatorie e marchi di morti ammazzati, compiono in coppia: nelle caricaturali avventure sono coinvolti (utili gli aiuti) di un circo che aiutano i due eroi contro una banda di feroci fuorilegge.

Su Canale 5 ricompare Bud Spencer, ma solo: sono passati otto anni e già da tre la coppia si è sciolta; il film è «Charleston» (1977) di Marcello Fondato; abile, colossale truffa organizzata da un imbroglione italo-americano che riesce a portar via un sacco di soldi ad un grosso boss mafioso; qui Spencer, oltre che menare pugni, si esibisce anche in un divertente numero di canto e ballo. Più tardi un classico dell'umorismo sentimentale, «Il padre della sposa» (1950) di Minnelli con Spencer Tracy, Joan Bennett e una giovanissima e goliosa Liz Taylor.

E' il momento dell'antica Cina: sul circuito europeo va in onda lo storico-avventuroso «Gengis Khan il conquistatore» (1956) di Levin con James Mason, Stephen Boyd, Telly Savalas, Françoise Dorleac e lo stesso personaggio le cui gesta — unire le tribù mongole in un unico popolo vittorioso e dominante — erano state raccontate sul video la scorsa primavera da un kolossal cino-giapponese (Gengis Khan è antenato di quel Gran Khan che il Marco Polo televisivo sta per incontrare). Italia 1, «Gli sciacalli dell'anno Duemila» (1979) di Compton: in un mondo distrutto dall'atomica si scatena la violenza più selvaggia.

Bud Spencer nei due [illegible] sulla Rete 3 e Canale 5

L'opera «Le Grand Macabre» è stata messa in scena al Coliseum

Londra: un'apocalisse con Ligeti

LONDRA — Non si può dire che sia una prima mondiale — dato che Le Grand Macabre di György Ligeti è stato allestito quattro anni fa a Stoccolma, ma non c'è dubbio che l'edizione di questo lavoro della «English Opera Company» abbia creato lo scalpore e la curiosità di una prima.

Ciò è dovuto anche al fatto che al Coliseum si danno opere in lingua inglese e questo strano tenebroso libretto è quindi tradotto per la prima volta. «Sono stato influenzato dalla pittura pop inglese e americana che usa oggetti come la spazzatura», dice il compositore.

Ma è un'opera ottimistica?

«No. Se la si ascolta una prima volta potrebbe sembrare un'opera cupa. Quando la si conosce meglio il carattere diventa che è un'opera amara, tragica». Grottesca, direbbe qualcuno. Nekrotzar, discorso ai molti. Nekrotzar, messaggero dall'alto in Brueghelandia dove una [illegible] alla Sodoma e Gomorra: isterismo e lussurie, alcool e corruzione, l'orcide che non sarebbe una cattiva di finirla con tutto e, difatti, succede l'apocalisse, dopodiché i personaggi dell'opera decidono di ridare l'assaggiata troppo al mondo che hanno lasciato. Ma una giovane coppia, che si è rifugiata nel cocchio funebre di Nekrotzar, allacciata in amorose effervescenze, in qualche modo è riuscita ad evitare l'apocalisse e tutto il caos che ne è derivato. I due sono stati festeggiati, e lo è stato dal loro nascondiglio stanchi ma esultanti: un messaggio di vitalità?

Nei due atti di undici cantano al passo della carrozza del principe Go-Go agli ufficiali del della polizia. Per sottolineare l'opera contemporanea, il regista Monahitsky ha piazzato l'azione del primo atto all'entrata dell'autostrada Sud-Nord inglese.

Il direttore d'orchestra è Elgar Howarth, interprete favorito di Ligeti il quale gioca con dei pezzi dell'«Eroica», che ogni tanto se ne escono dalla spartito, proprio come «oggetti trouvées», quando uno meno se l'aspetta.

S. S.

Disney inedito a Primissima

ROMA — «Primissima», la rubrica culturale del Tg1 curata da Gianni Ravele e Vanni Ronsisvalle, in onda oggi alle 13 sulla rete uno tv, presenta in anteprima una storia natalizia di Paperino realizzata da Walt Disney, inedita per l'Italia.

Il numero di questa settimana, monografico sul Natale, comprende un incontro con un emigrato che ritorna al Sud per le feste; un'intervista al giornalista inglese Peter Nichols che giudica il 1982 degli italiani.

Morto organista Grunenwald

PARIGI — Il musicista compositore Jean-Jacques Grunenwald, titolare degli organi della Chiesa parigina del Santo Sepolcro, è morto in seguito ad una crisi cardiaca nella sua casa di Parigi.

Nato settantuno anni fa a Annecy, Grunenwald, reputato uno dei migliori rappresentanti della scuola organistica francese, ha eseguito durante la sua carriera più di 1500 concerti.

Tra le sue composizioni, musica sinfonica, da camera e operistica.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 22,20; 0,20

12,30 L'età cavalleresca in Alto Adige, di Silvio Specchio

13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1 — **Che tempo fa**

14 — **Storia d'amore e d'amicizia**, diretta da Franco Rossi «La »

15 — DSE: Scheda-Urbanistica **Il lito dall'utopia** «Residenze operaie nella prima industrializzazione italiana»

15,30 **Oggi al Parlamento** — Da Madonna di Campiglio. Sport invernali: **Coppa del mondo** di sci, gigante maschile

16,05 **Racconti di terre lontane**: «Tempesta su Beltrasna»

17,05 **Obiettivissima con la tua antenna**, conducono Maria Flavi e Gianfranco Scancarello

17,10 **Nils Holgersson**, disegno animato

17,30 **Discoteca festival**, di Daniele Piombi

18,30 **Happy Magic**, programma con Fonzie in «Happy Days» musica leggera, telefilm, varietà e circo, partecipa Liana Orfei. Intervista di Cavallina, conduce Sammy Barbot

19,45 **Che tempo fa — Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Kojak**, con Telly Savalas. Dan Frazer, regia di Daniel Helgir «L'infiltrato»

21,25 **Sull'oceano senza lilli**, «Marconi e la sua opera»

Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis

Mercoledì sport, telecronache dall'Italia e dall'estero

23,35 DSE: **Incontri della notte**, colloqui di giovani e scrittori — Tg — **Oggi al Parlamento** — **Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 18,45; 22,35; 23,50

12,30 **Meridiana**, «Lezione in cucina», di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon

13,30 **I giovani e le istituzioni**, a cura di Anna Sessa

14-16 **Tandem — Parliamo — Doremon**, disegni animati

14,50 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità

15,15 **Pazzo a due**, con Lucia e Paolo Poli

16— **Follow me**, corso di lingua inglese per principianti

16,30 **Pianeta** programmi da tutto il mondo

17,35 **Del Parlamento**

17,40 **L'origine del genere umano** (3° punt.) «Un di vivere umano»

18,40 **Tg 2 Sportsera**

Un strade di San Francisco, «Requiem per un delitto» — **Previsioni del tempo**

20,30 **Il mistero di Oberwald**, film con Monica Vitti, Paolo Bonacelli, Franco Branciaroli, Luigi Diberti, Elisabetta Pozzi. Regia di Michelangelo Antonioni

22,45 **Berlin Alexanderplatz**, dal di Alfred Döblin. Con Gunter Lamprecht, Barbara Sukowa, Brigitte Mira, 10° punt. «La solitudine apre mormorii di folla».

RETETRE

Telegiornale 19; 23,55

17 — **Immagini del Natale delle regioni d'Italia** Testimonianze artistiche sulla Natività in Valtellina all'in Valchiavenna

18 — **Rock concerto**, «Fleetwood Mac Live»

L'orecchiocchio, un quotidiano tutto musica

18,35 **Paese che vai...** Feste tradizioni e dintorni: Viaggi musicali e non, di Nanni Svampa

DSE: **Il «Liberty» a Praga**

20,40 **La collina degli stivali**, (1969). Giuseppe Colizzi, interpreti: Terence Hill, Bud Spencer, Woody Strode, Eduardo Ciannelli, Luca Montefiori

22,10 **Tg 3 Sat**, settimanale del Tg

Italia 1

10,30 **Una guida per l'uomo sposato** con Gene Kelly, Walter Matthau

12,35 **Supermatch Mach 5 Go! Go! Go!** cartone

14,50 **Fuoco verde** di A. Marton con Grace Kelly, Stewart Granger

16,45 **Dim Dum Bam**

20 — **Vita da strega**

20,30 **Gli sciacalli dell'anno 2000** film

23,15 **Grand Prix** neve

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 23

11,55 **Madonna di Campiglio Sci; Super slalom gigante maschile** cronaca diretta

18,50 **Amnesia**, telefilm

20,45 **Alla Frédéric Dard** serata di beneficenza

21,35 **Ribalta Ch**

22,35 **Mercoledì sport** Sci: ...ni del Super slalom gigante

22,50 **Una goccia nel mare**

Canale 5

10,30 **Il ritorno di Simon Templar** telefilm

12,30 **Bis** gioco con Mike Bongiorno

13 — **Il pranzo è servito** gioco con Corrado

17 — **Pinocchio** cartoni

18,55 **Asterix** cartoni

20,25 [illegible]

21,25 **Charleston** film Bud Spencer

23 — **Il padre della sposa**, film con S. Tracy

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,15; 22,30

17 — **Con noi...** studio (200 milioni di tv con informazioni, rubriche, sport e musica)

17,10 **La scuola**: Storia dell'arte (icona)

18 — **Film** replica

20,15 **Alta pressione**

21,30 **Sci**: Madonna di Campiglio. Super slalom gigante maschile, Coppa del mondo

Rete quattro

10,30 **Un uomo per Ivy** film di D. Mann, con Sidney Poitier

12 — **La conquista dell'Oregon** telefilm

14 — **Cirenda** **Pedra** novela

14,45 **Non siate tristi per me** film

19,30 **...le's Angels**

21,30 **Una per due** film

23,30 **Sport e leggendari** ...s Emerson

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30

16,30 **Le nuove avventure di Pinocchio** cartone

18,35 **Giallo, rosso, arancio** ecologia

19,20 **Telememo**

19,30 **I ragazzi delle isole**

20 — **Scene da un'assicurazione** telefilm con Rita Tushingham

20,30 **Mister Roberts** film di J. Ford e M. Le Roy con Henry Fonda, Jack Lemmon

23 — **Incontri fortunati**

Alla radio

...nali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11; 12, 13; 15; 17; 19; 21, 23

6,05-7,40-9,45 La combinazione musicale

9,02-10,03 Radio anch'io '82

11,10 Musica, musica, musica ... parola di ...

11,34 I vinti di Zola

17,30 Master Under 18

19,30 Radio jazz '82

21,45 Gr 1 Sport - Tuttobasket

22,50 Oggi al Parlamento

23,10 La telefonata — Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali ...: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-6,06-6,35-7,05 I giorni

7 — Bollettino ... mare

9,10-10,15 Discoparlante

9,32 L'aria che tira

10,30-11,32 Radiodue 3131

12,10-14 Trasmissioni regionali

18,32 Festival

19,57 Il convegno dei cinque ... Radiodue 3131 notte — Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,18; 18,45; 20,45

6,55-8,30-10,45 Concerto del mattino

19— Noi, voi, loro donne

19,30 ... certo discorso

17,30-19 Spaziotre

21,10 Omaggio a Strawinsky

23 — Ajazz

23,38 Il racconto di mezzanotte — Rai stereofonia 24-6

Cartiera di Verbania, ieri mattina è stata aperta la procedura ufficiale

Partono le lettere di licenziamento per 258 dipendenti della Prealpina

Il provvedimento diventerà effettivo fra 25 giorni - Tubor: cassa integrazione - Preoccupazioni alla Montefibre

Imprenditori preoccupati per l'export novarese

NOVARA — Gli industriali novaresi si interrogano sull'attuale crisi economica che proseguirà anche per buona parte dell'anno prossimo. In questo contesto, come ha affermato il vicepresidente dell'associazione industriali di Novara, dottor Cesare Ponti, gli imprenditori novaresi non restano passivi ma «sono impegnati a mettere in atto ogni iniziativa per innovare e razionalizzare il processo produttivo così da mantenere la competitività.

Questi soprattutto nella prospettiva di un neoprotezionismo sicuramente che avrà quale conseguenza l'atrofizzarsi degli scambi con l'estero. In questo senso le prospettive per l'industria novarese, che esporta il 34 per cento della sua produzione, sono abbastanza preoccupanti. Risulta determinante il costo del lavoro la cui dinamica, negli ultimi dieci mesi, ha fatto registrare tassi di crescita intorno al 19 per cento ovvero il doppio degli altri Paesi industrializzati.

Proprio sul tema del costo del lavoro, che ha quali elementi cardine la revisione della scala mobile e i rinnovi contrattuali, l'associazione degli industriali ha svolto nei giorni scorsi una serie di incontri per conoscere il parere delle aziende associate.

Il risultato di questa consultazione viene sinteticizzato dal dottor Ponti: «E' stata ribadita la centralità del problema del costo del lavoro nell'attuale momento congiunturale. In assenza di un accordo fra le parti, o di interventi governativi, si ritiene che non esista alternativa, nel prossimo febbraio, ad applicare la indennità di contingenza così come previsto nell'accordo precedente al 1975. Solamente allora si potranno aprire spazi per i rinnovi contrattuali alla luce anche delle decisioni del governo sulla fiscalizzazione degli oneri sociali».

Gli imprenditori hanno compiuto anche una serie di elaborazioni di dati per l'anno prossimo, considerando un'inflazione media del 14-15 per cento e tenendo conto il un numero di scatti uguali a quelli maturati in quest'anno, per dimostrare come si modificherà la busta paga di quattro categorie tipo in si tornasse all'applicazione della contingenza con i punti differenziati. Secondo questi conteggi la busta paga di un operaio tessile o di un metalmeccanico di terza categoria subirebbe una diminuzione annua del 1ro per cento (300 mila lire in meno). Per un impiegato metalmeccanico di quinta categoria o un impiegato tessile di scala la paga netta in un anno subirebbe una decurtazione di circa l'uno per cento (circa 120.000 lire in meno).

«Come si vede — commenta il dottor Ponti — la mancanza di un'informazione precisa ha creato notevoli problemi. Queste somme si potrebbero compensare con poche ore straordinarie.

r. a.

Industria del Ticino: vertenza per lo straordinario

VERBANIA — La Cartiera Prealpina Tolmezzo ha aperto ieri mattina la procedura ufficiale (si tratta di un adempimento rituale) per il licenziamento che diventerà effettivo tra 25 giorni, di 228 operai e 30 impiegati dello stabilimento di Verbania.

La mossa aziendale era nell'aria. Dopo il fallimento dell'incontro di mercoledì scorso a Torino l'azienda aveva rivendicato la sua libertà d'azione e quindi il passaggio all'esecutività delle misure a suo tempo annunciate. L'avvio della procedura per i licenziamenti costituisce per altro una nuova posizione, una nuova linea di condotta da parte della Pirelli.

La società milanese, proprietaria dello stabilimento, aveva infatti in un primo tempo annunciato la chiusura della fabbrica; aveva poi ripiegato su un provvedimento di cassa integrazione a zero ore che avrebbe dovuto interessare 200 dipendenti circa; ha ora optato per il licenziamento di 258 addetti, la metà circa di quelli rimasti in forza sino a ieri, dopo che in una trentina avevano accettato i «benefici» del prepensionamento.

Di fronte alla decisione aziendale sono stati incrementati gli scioperi e il blocco delle merci in uscita. La federazione unitaria sindacale, attraverso le segreterie romane e i parlamentari verbanesi, ha chiesto che l'incontro con il ministro al Lavoro on. Scotti sia anticipato a questo pomeriggio o al più tardi a domani. Ed è in concomitanza con l'incontro romano che verranno attivate iniziative in città.

La Tubor (radiatori per riscaldamento, con un altro stabilimento a Losone, nel Canton Ticino) ha annunciato altri due mesi di cassa integrazione iniziata dal 4 gennaio al 4 marzo. L'azienda (che opera soprattutto all'estero) denuncia la concorrenza straniera e la necessità di una riduzione dei costi legata a un aumento della produttività.

Se a marzo non si registrassero mutamenti in positivo, per almeno 60 dei 156 dipendenti di oggi scatterebbe la cassa integrazione straordinaria a 0 ore; cioè il «parcheggio» che precede il licenziamento.

Buone notizie, invece, per la Caimar, fabbrica di camicie. Dopo il fallimento della vecchia proprietà, l'azienda è stata rilevata da un altro piccolo gruppo tessile, che è riuscito a salvare alcuni vecchi ordini con la Francia e per intero la maestranza: 23 donne. Nuova denominazione: Pinca.

Per l'Unione Manifatture prende finalmente avvio il corso di riqualificazione per 15 delle ultime 170 dipendenti che l'azienda aveva in forza prima della chiusura, un anno fa.

Perplessità e preoccupazioni in crescendo per la Montefibre. La società, in un incontro a Roma, ha ammesso che esistono ostacoli per la nascita del comparto del nuovo Nylon Poy. Si tratterebbe, stando all'azienda, di difficoltà sia finanziarie sia tecnologiche. In particolare non è stato risolto per queste ultime il problema delle riavvolgitrici di filato che dovrebbero operare a seimila giri al minuto. Sino a quando il centro ricerche non le avrà superate sarà impossibile inoltrare gli ordini alla società produttrice degli impianti e a tutt'oggi il ritardo ha già superato i due mesi: a questo proposito l'esecutivo sindacale ha notificato all'azienda che non verrà accettata l'applicazione di quella parte dell'accordo che prevedeva la cassa integrazione per altri 100 dipendenti dal 1° gennaio.

a. c.

NOVARA — La direzione dell'industria chimica del Ticino ha ammonito per iscritto tre dipendenti che si sono rifiutati di fare lo straordinario. Lo afferma la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) di Novara che si schiera dalla parte dei lavoratori «ammoniti» e ne sostiene la posizione perché lo straordinario sarebbe stato «imposto unilateralmente dall'azienda» senza il preventivo accordo con il consiglio di fabbrica.

Quadrifoglio chiuderà ad Albonese

ALBONESE — Un'altra azienda vuole chiudere i battenti. E' la «Quadrifoglio» che confeziona abiti femminili e da lavoro a 30 persone, tutte donne.

L'amministratore Sbarnini ha detto che l'attuale produzione non è più remunerativa ed ha comunicato ai sindacati la propria drastica decisione. Da parte della Fulta c'è stata la richiesta di riesaminare questa decisione e l'amministratore del «Quadrifoglio» ha preannunciato allora la sua risoluzione definitiva entro oggi.

fpr. v.)

Ma più che con l'industria chimica del Ticino, il sindacato se la prende con l'ufficio del lavoro di Novara e chiama in causa il dottor Gennaro Mosca, lo stesso che, secondo la Fulc avrebbe emesso la sentenza di colpevolezza dei tre lavoratori.

«*Ma la sentenza* — spiega il funzionario dell'Ufficio del lavoro — *è stata emessa dal "collegio di conciliazione da arbitrato", previsto dall'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori, e il sindacato poteva opporsi — se la ritenesse ingiusta — seguendo i canali istituzionali. Tengo a precisare che l'Ufficio del lavoro è stato chiamato in causa senza alcun motivo, infatti del collegio fanno parte un rappresentante dei lavoratori, uno dei datori di lavoro ed un esperto che nella fattispecie ero io, ma, lo ripeto, non in rappresentanza dell'ufficio. E questo il sindacato lo sa bene*».

m. a.

Verbania, processo in tribunale a un falso guaritore del Lago Maggiore

Un anno e mezzo al mago di Gignese che guariva con cure miracolose

A una donna colpita da tumore consigliò impacchi di yogurt e uova sul seno - Nella sua villa aveva realizzato il «Dotto ring», un misterioso marchingegno per «salvare i malati»

Giovanni Dotto

VERBANIA — Il tribunale di Verbania ha condannato ieri a un anno e mezzo di reclusione e 200 mila lire di multa (ma la pena è stata interamente condonata) Giovanni Dotto, 65 anni, nato a Paese in provincia di Vicenza, residente prima a Roma poi a Gignese, ora in Brianza con domicilio presso l'avvocato verbanese Pietro Fiore che lo ha difeso in aula.

Il Dotto, che vantava lauree e frequenze in università e istituti scientifici matematici, ingegneria, italiani e statunitensi, la scoperta di strumenti di ricerca biofisica tra cui un acceleratore termolimico denominato «Dotto ring», asseriva anche di essere in grado di compiere diagnosi a distanza sulla base di una semplice fotografia del paziente. Per raggiungere l'effetto introduceva la foto in un geniale marchingegno installato in una delle stanze della villa che aveva acquistato a Gignese per 120 milioni.

Il «medico biofisico erborista», come amava definirsi, era solito diagnosticare a quanti si rivolgevano a lui perché colpiti da disturbi e malanni diversi, malattie per lo più inguaribili fanemie mediterranee, carcinomi, tumori polmonari) cui avrebbero potuto porre rimedio solo sottoponendosi a trattamenti, cure, diete da lui indicate.

In particolare nel novembre del '76 (e questo è solo un esempio fra i molti) avrebbe diagnosticato a Livia Raveria mediante esame della foto, vari tumori dislocati in più parti del corpo. Le aveva prescritto quale cura impacchi di yogurt e uova sul seno e l'ingestione in ore diverse di ogni giorno di alcune gocce di un liquido verdastro alle erbe di sua invenzione e imbottigliate in flaconi da 20 mila lire l'uno.

Anche se la diagnosi del male cambiava, la cura era sempre quella. Basata sui flaconcini miracolosi da 20 mila lire l'uno da assumere fino a guarigione avvenuta. In qualche caso a Giovanni Dotto le cose andarono per il meglio; infatti, i pazienti (che per fortuna loro mai erano stati colpiti da tumori o da anemie di sorta) proclamarono la scomparsa dei disturbi lamentati e il biofisico erborista poté annunciare trionfalmente che la cura aveva cancellato ogni traccia del virus in un primo tempo diagnosticato.

I guai cominciarono nel gennaio del '77 quando qualcuno volle veder chiaro nelle attività del guaritore e sul contenuto delle boccettine miracolose che a qualcuno non avevano giovato e ad altri avevano provocato qualche allergia. A guidare le file dei contestatori il professor Giorgio Benedek, che grazie alle sue esperienze di studioso in scienze fisiche e alle sue conoscenze statunitensi, riuscì a scoprire una serie di falsi in fatto di lauree, corsi, specializzazioni conseguite. Ne è scaturita un'inchiesta che ha portato al processo di ieri.

Giovanni Dotto, chiamato anche a rispondere di falsificazione di documenti, sigilli e atti pubblici, fra cui un libretto universitario della facoltà di ingegneria della statale di Milano, ha negato tutto: di aver venduto i flaconcini, di aver diagnosticato malattie e virus, di aver preteso denaro dai suoi pazienti. Ha sostenuto di essersi effettivamente diplomato a Terracina e laureato in ingegneria e si è proclamato vittima di maldicenze, invidie, ingiustizie. Era anche accusato del reato di calunnia nei confronti di due giornalisti che aveva querelato per diffamazione per aver scritto due articoli sulle sue vicende giudiziarie, ma da questa imputazione è stato mandato assolto.

Troppi però erano venuti a deporre contro di lui

a. c.

Un biellese in Assise a Novara

Condannato a 10 anni Uccise l'anziana vicina

NOVARA — Benito Bazzini, l'ex operaio [illegible]se di 41 anni, comparso ie[illegible] avanti ai giudici della Corte d'assise di Novara per rispondere dell'omicidio di Rita Loro Garrone, una vecchietta di 80 anni, è stato condannato a 10 anni di reclusione oltre a 3 anni di casa di cura a pena espiata.

E' stato un processo di poche battute per la strana personalità dell'imputato che anche in aula ha ribadito, con una certa soddisfazione, la precedente confessione: «*Sono contento di ciò che ho fatto. Quella donna era una strega che mi perseguitava. E' meglio la galera e lo rifarei ancora*».

L'episodio è del 23 agosto dello stesso anno. Benito Bazzini, da oltre dieci anni sofferente per un grave incidente sul lavoro e una embolia che l'avevano menomato al braccio e alla gamba destra, verso le 15, mentre stava rientrando alla sua abitazione, incontrò la donna nell'orto. «*Quando mi ha visto si è messa a ridere, come faceva da circa due anni. Aveva soprattutto tutto il paese ed anche i bambini mi schernivano. Le ho detto di smettere* — ha aggiunto — *ma lei ha continuato. Le ho quindi dato due schiaffi facendola cadere a terra quasi morta. Poi l'ho trascinata vicino a casa e con un grosso tronco d'albero l'ho colpita più volte in faccia ammazzandola*».

Il pm dott. Tarditi, dopo aver nuovamente tratteggiato la personalità dell'imputato semiinfermo di mente, ha chiesto la condanna a 16 anni e 3 mesi di casa di cura mentre il difensore, avvocato Chiarino, non ha potuto far altro che chiedere un'equa condanna che tenesse presente la trasformazione avvenuta in Benito Bazzini.

l. l.

Il dirigente Giulio Perin per Associazione Commercianti per il Cusio, unitamente al Consiglio Direttivo partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del amico e benemerito dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo del lago d'Orta

avv. Roberto Sartoris

— Omegna, 21 dicembre 1982

Corto circuito alla «Tomayer»: è andata fuori uso la sala macchine

Galliate, fabbrica di calzature distrutta da un incendio: mezzo miliardo di danni

Galliate. L'interno della Tomayer dopo l'incendio

GALLIATE — Un violento incendio, provocato assai probabilmente da un corto circuito, ha gravemente danneggiato la sala macchine di un'industria galliatese, la «Tomayer», che fabbrica stampi per calzature. I danni ammontano ad alcune centinaia di milioni.

C'è chi parla di mezzo miliardo ma per un bilancio definitivo si dovranno attendere gli esiti di un sopralluogo dei tecnici. Questi dovranno verificare la solidità delle strutture edilizie prima di poter riprendere la produzione.

Le fiamme si sono sviluppate, lunedì notte, intorno alle 2,30 in un capannone dell'industria che occupa una cinquantina di dipendenti in via Bernasca 24 a Galliate. A dare l'allarme sono stati gli inquilini di uno stabile adiacente che hanno avvertito subito il proprietario Enrico Tomayer il quale abita poco distante.

Dapprima si sono prodigati alcuni volontari e lo stesso industriale con gli estintori, poi da Novara sono giunti i vigili del fuoco che hanno impiegato alcune ore per avere ragione dell'incendio. Le fiamme si sono sviluppate presumibilmente in alcune macchine elettroniche a ciclo continuo in funzione fino a tarda notte.

Le due macchine, costosissime, stanno sul fondo di un capannone dove sono anche una serie di pantografi, fresatrici ed altri macchinari per lavare i metalli. Anche questi sono risultati tutti più o meno danneggiati dalle fiamme.

Secondo il titolare dell'industria non dovrebbero esistere grossi problemi per la ripresa della produzione a pieno ritmo: «*Si tratterà unicamente di sostituire le due macchine elettroniche*». **r. a.**

Oggi pomeriggio incontro per presentare il progetto

Sarà relizzato a Gravellona il centro assistenza spastici

GRAVELLONA TOCE — Oggi pomeriggio, alle 16, nella sala consiliare del Comune, si terrà una conferenza stampa per la presentazione del progetto del nuovo «centro assistenza spastici» che sarà finanziato dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Interverranno alcuni funzionari dell'Istituto di Credito che ha localizzato sull'importante opera tutta la disponibilità prevista per quest'anno per interventi di carattere sociale in provincia di Novara.

Il centro, progettato dall'architetto Nava di Gravellona, sorgerà in corso Roma sulla statale 229 del lago d'Orta, su un terreno acquistato dal Comune a tale scopo e messo a disposizione dell'ente per 99 anni. I lavori avranno inizio nella prossima primavera. Si prevede l'agibilità della nuova struttura sanitaria entro l'anno, il preventivo di spesa si aggira intorno al mezzo miliardo. Il centro di Gravellona, da cui dipende la sezione di Domodossola, è uno dei sette in Piemonte; sono assistiti complessivamente 208 bambini colpiti da paralisi cerebrale e l'attività che vi si svolge è rivolta al recupero motorio e psicosociale.

Nato nel 1972 (unico in provincia di Novara), ma riconosciuto e ufficialmente sovvenzionato dal ministero della Sanità 4 anni dopo, il centro ha svolto per anni la sua attività in mezzo ad infinite difficoltà di ordine finanziario se si pensa che nel 1979 non erano ancora state corrisposte le rette del 1976, limitate del resto a 24 bambini quando già ne venivano assistiti 120.

Amministrato da un consiglio presieduto dal dirigente industriale Giuseppe Moroni, sin dagli anni difficili in cui l'attività pareva non poter aver seguito per mancanza di fondi, diretto per la parte sanitaria dall'ortotraumatologo dottor Guarducci di Domodossola, il centro novarese si avvale nelle due sezioni dell'opera di medici, fisioterapisti, assistenti sociali.

a. m.

Continuano le ricerche a Galliate

Non si trova il corpo della bambina annegata

GALLIATE — Sono continuate anche per tutta la giornata di [illegible], ma purtroppo senza esito, le ricerche di Geraldine Gay, la bimba di 4 anni caduta domenica pomeriggio in un corso d'acqua che deriva dal canale Cavour, nella valle del Ticino, a Galliate.

La disgrazia è accaduta nei pressi della tenuta «Robinia», dove la famiglia Gay, che vive a Milano, stava trascorrendo il fine settimana. La piccola, secondogenita di due sorelle, si era allontanata dalla villa in compagnia di alcuni coetanei per raggiungere il custode della tenuta, Carlo Bonetti, che si trovava nelle campagne circostanti coi due cani da caccia. I bambini si sono avvicinati troppo al corso d'acqua laddove è uno scivolo in cemento e la bimba è finita in acqua.

Il figlio del custode, un bambino di sette anni, ha fatto l'impossibile per trattenere la piccola per un braccio. Quando, stanco, ha dovuto lasciare la presa, il corpicino di Geraldine è stato subito trasportato via dalla corrente. A nulla è valso, purtroppo, il disperato tentativo di rincorrere la bimba, da parte di Carlo Bonetti. Questi ha visto ancora il corpicino affiorare, due chilometri a valle, laddove il canale si immette nel Ticino. Poi la bimba è scomparsa.

Dopo che già domenica sera, appelli per tutta la giornata di lunedì, i vigili del fuoco di Novara avevano perlustrato il canale così come le sponde del Ticino, ieri sono intervenuti, da Vercelli, anche due sommozzatori dei vigili del fuoco. Si sono immersi nell'ansa alla confluenza del canale con il Ticino laddove ci sono dei piloni in cemento e profonde buche. Si pensava che il corpicino fosse rimasto impigliato in qualche anfratto, ma purtroppo non è stato così.

I vigili del fuoco hanno ispezionato anche il Ticino, che è quasi in piena, fino in territorio di Vigevano e Pavia ma, come detto, le ricerche non hanno portato ad alcun risultato.

r. a.

Indagini dopo la selvaggia aggressione

Erano drogati i rapinatori del pensionato di Pernate?

NOVARA — C'è una banda di tossicomani che prendono di mira le persone anziane sole in casa. Per rapinarle dei pochi risparmi non disdegnano il ricorso alla violenza gratuita pur di raggiungere lo scopo?

Il sospetto è legittimo dopo l'ultima impresa di domenica sera, alla cascina «Colombara» di Pernate dove quattro giovani, armati di coltelli e con il volto coperto, non hanno esitato a infierire su un anziano pensionato, Attilio Vittori, 74 anni, che aveva cercato di reagire all'irruzione dei malviventi.

Il poveretto è stato colpito violentemente al capo, sotto gli occhi della moglie Giuseppina Fragonara di 70 anni, letteralmente impietrita dalla paura e impossibilitata a vedere ciò che accadeva perché le avevano puntato una torcia elettrica sul viso.

Dopo aver rovistato in tutta la casa, mettendola a soqquadro, i rapinatori se ne sono andati con circa un milione in contanti (le pensioni ed i pochi risparmi dei due anziani) ed alcuni oggetti d'oro. L'aggressione è stata scoperta solamente lunedì mattina quando una nipote è andata a far visita ai nonni. Attilio Vittori giaceva disteso sul divano, in stato di semi-incoscienza per un grave trauma cranico. Le sue condizioni, dopo che è stato ricoverato al reparto neurochirurgico, sono lievemente migliorate nella giornata di ieri ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Il pensionato non ha ancora potuto essere interrogato dalla polizia che sta conducendo le indagini.

Una disavventura analoga era accaduta qualche mese fa a due pensionate in via Agogna. Anche loro erano state picchiate e malmenate, addirittura minacciate di morte da quattro giovinastri che le avevano poi derubate dei pochi risparmi e dell'oro che tenevano in casa. L'analogia fra i due fatti fa nascere il fondato sospetto che ad agire sia la stessa banda di tossicomani

r. a.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.341 - 23.301. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 lettere, in [illegible] compresi) per la tariffa data. Sopra [illegible] viene aggiunta una imposta pari al 18% globale.

In sede di offerta di impiego o lavoro, l'editore richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione del sesso e l'imparzialità è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[illegible] privati [illegible] [illegible] [illegible]

Iniziative dell'Uopa

Autonomisti dell'Ossola compiono cinque anni

DOMODOSSOLA — L'Uopa promuoverà iniziative per raggruppare le cinque comunità montane dell'Ossola in un unico ente. L'hanno annunciato i dirigenti del movimento autonomista ossolano in una conferenza-stampa. Quella dell'unificazione delle comunità montane è una vecchia aspirazione di molti amministratori locali: non è mai andata in porto per il campanilismo che è ancora molto radicato nelle valli.

L'Uopa, che in questi giorni ha celebrato il primo quinquennio di vita, si batterà perché i fondi dei bacini imbriferi montani e quelli provenienti dal ristorno delle imposte dei frontalieri vengano concentrati nella realizzazione di opere significative che vadano a favore dell'intera comunità ossolana e «non vengano più dispersi in mille rivoli come è accaduto finora».

«Il nostro movimento — hanno detto i dirigenti — continuerà a lottare in tutte le sedi per la difesa degli interessi della Valdossola. Ma prima di chiedere che altri intervengano a nostro favore dobbiamo avere le carte in regola. Non è più tempo di sprechi ed inefficienze: dobbiamo utilizzare al meglio tutte le nostre risorse. I fondi dei bacini imbriferi potrebbero risolvere parecchi grossi problemi: non è più tollerabile che ogni piccolo Comune li utilizzi per un campetto di calcio o per pagare l'ostetrica. Oltretutto la legge prevede che questi fondi debbano essere investiti per la sistemazione del territorio».

Sulla proposta di una nuova provincia per il Verbano-Cusio-Ossola, i dirigenti del movimento autonomista hanno detto: «Ogni iniziativa che ha come obiettivo un maggiore decentramento viene da noi valutata con attenzione. Non ci sembra tuttavia che la ventilata, nuova provincia dell'Alto Novarese nasca con prospettive di effettiva autonomia amministrativa. Se si tratta di istituire l'ennesimo ente inutile, la nostra risposta è no».

Il cavallo di battaglia del movimento resta il potenziamento degli impianti idroelettrici con lo sfruttamento di milioni di metri cubi di preziosissima acqua che attualmente vanno dispersi. Il presidente dell'Uopa, Uberto Brunetti, ha scritto recentemente una lettera al presidente dell'Enel per chiedere a che punto sono i grandi progetti — la nuova centrale di pompaggio di Piedilago, la ristrutturazione di nuove centrali — che riguardano la Valdossola.

All'interno del movimento è inoltre in corso un acceso dibattito sulla valutazione della prima esperienza amministrativa dell'Uopa. Alcuni dirigenti sono favorevoli all'uscita degli esponenti del movimento autonomista dalla gestione diretta di alcuni enti, come l'unità sanitaria locale. E' in discussione perfino l'opportunità di ripresentare liste autonomiste alle prossime consultazioni a. v.

Tutti i Comuni dell'Ossola si consorziano per risolvere il problema

Nasce fra le montagne del Novarese un centro polisportivo (3 miliardi)

L'annuncio ufficiale è stato dato durante la premiazione di cinque atleti nazionali

Ilario Morgantini

Alessandra Mazzocchi

Claudio Galeazzi

Guido Graffieti

VILLADOSSOLA — Per un giorno il centro industriale ossolano è stato la capitale dello sport dell'Alto Novarese.

Con i suoi cinque campioni italiani, un vero record per una popolazione che supera appena i 7500 abitanti, Villadossola ha potuto uscire dall'anonimato di piccolo centro di provincia: Danilo Galeazzi, campione nazionale di «trial», Claudio Galeazzi, titolo italiano «senior» di corsa in montagna, Guido Graffieti, pilota tricolore di autocross, Alessandra Mazzocchi, campionessa italiana Uisp di judo per la categoria cadette, Cleto Venturini, del «G.S. Zona Alta», campione italiano dei veterani di corsa in montagna, le hanno dato nuovo prestigio.

A rendere omaggio all'operosa cittadina è intervenuto lo stesso prefetto di Novara, dottor Santo Corsaro, che ha consegnato i riconoscimenti agli atleti con i parlamentari della zona e le rappresentanze politiche delle altre amministrazioni della valle. Una «festa dello sport», allestita dal Comune, che ha visto una larga partecipazione della gente, scesa in piazza in massa per applaudire i campioni. Non sono mancati i riferimenti al passato: li ha forniti lo scrittore Franco Michetti, villadossolese, autore del libro «Virtus Villa, 65 anni di sport», che ha ricordato i trascorsi sportivi di primo piano dei concittadini.

Fra questi, sono spiccati i nomi di Germano Barale, campione del mondo di ciclismo su strada a squadre con la «Carpano», oggi titolare di un'avviata azienda vinicola, e dei fratelli Montagna, campioni di bocce. L'amministrazione comunale ha pure premiato tutti i sodalizi sportivi cittadini ed altri atleti che si sono imposti a livello regionale e provinciale.

A questi si è aggiunto Fiorido Barale, 15 anni, figlio del popolare Germano, che, rinverdendo gli allori paterni, è la vera promessa del ciclismo novarese. La simpatica cerimonia ha avuto il suo prologo in un incontro fra tutti gli assessori allo Sport della Valdossola.

L'occasione è servita a formulare una diagnosi con la rispettiva terapia sulla carenza di strutture pubbliche nella zona. Dopo un anno di stasi si è tornato a parlare, questa volta in modo più concreto, del «Centro polisportivo ossolano», il complesso di impianti a servizio dell'intera zona che dovrebbe sorgere tra Domodossola e Villadossola su un'area, già acquisita, di 120 mila metri quadrati e per la quale esiste già un progetto che prevede una spesa di oltre tre miliardi. I problemi sono stati affrontati con «dimensione ossolana»: per la realizzazione del «Centro» si sono gettate le basi di un consorzio fra tutti i Comuni della valle, che dovrebbe assicurare la copertura finanziaria dalla colossale opera.

Le amministrazioni di Villadossola e Domodossola hanno già votato le delibere in merito. Il progetto del «Centro polisportivo», elaborato dallo studio tecnico Bonacci, prevede la realizzazione di alcune strutture coperte come piscina, palestra, campi da tennis e di altre all'aperto. Questi impianti dovrebbero sorgere attorno al nuovo stadio di Villadossola, già in fase di avanzata costruzione alla periferia della città, che ne fa parte integrante.

Attorno al perimetro del campo di calcio, che misura 65 metri per 105, correrà una pista di atletica ad otto corsie. Il nuovo stadio avrà una capienza di circa 5000 persone, di cui 1200 potranno sedere nella tribuna coperta, che sarà accessibile anche agli handicappati attraverso una speciale rampa. Finora sono stati appaltati lavori per oltre 600 milioni, su un totale che sfiora il miliardo, 560 dei quali «coperti» dall'indennità di esproprio che le ferrovie hanno versato al Comune dopo la demolizione del vecchio campo sportivo, sacrificato per i lavori del nuovo scalo internazionale di «Domo 2».

Gli assessori hanno anche affrontato il problema del «Centro di medicina sportiva», del quale si sta occupando la Comunità montana Valle Ossola che ha destinato a quest'opera le quote di ristorno delle tasse versate dai frontalieri alla Svizzera. p. ben.

PAUSA DI NATALE PER I DILETTANTI: SI TIRANO LE SOMME

Prima: Ju-Cameri campione d'inverno inseguita da un Carpignano irriducibile

Nel girone A di Seconda Categoria il Domodossola ora deve guardarsi dalla Sazzese

NOVARA — Alla Ju. Cameri sono bastati 8 punti nelle ultime 8 gare per laurearsi «campione d'inverno» in Prima Categoria. Questo dato da solo è sufficiente a dare un'idea dei valori espressi dal campionato nel corso del girone d'andata.

Ha ragione l'esperto Serra, allenatore e factotum della capolista, quando afferma che la sua non è sicuramente una squadra di «marziani», che comunque non è certo inferiore a nessuna delle altre.

«La verità è — dice Serra — che quest'anno la squadra da battere non esiste. C'è, invece, un grande equilibrio di valori e credo che anche nel ritorno le cose non cambieranno. Noi siamo ben felici di chiudere l'82 in testa, ma non chiedetici se conserveremo il primato fino all'ultima giornata. Adesso ci godiamo questo momento di gloria, poi riprenderemo in tutta modestia, tirando avanti domenica per domenica».

Il successo strappato a Romentino ha comunque fatto quadrare (in extremis) il bilancio dei cameresi i quali, però, trascorreranno un Natale all'agro-dolce. Se, infatti, non avessero gettato via tanti punti proprio nel finale, oggi potrebbero avere un piede in Promozione.

Al secondo posto si è piazzato il Carpignano, cioè la squadra più regolare degli ultimi mesi. Domenica i romagnanesi hanno ottenuto il loro ottavo risultato utile consecutivo battendo di misura il Crusinallo. Da notare che quando hanno dato inizio alla «serie» erano ultimi in classifica.

Al terzo posto il deludente Romagnano (senza vittoria da tre turni) è stato raggiunto dal Cerano (1-1 domenica proprio in casa dei Romagnanesi) all'undicesimo risultato utile, e dal Baveno, tornato al successo a spese della Crevolese.

Rimontando da 0-2 a 2-2 a Melina, il Gallarate ha concluso l'andata in maniera positiva e chiude il sestetto delle squadre che nel ritorno si contenderanno il successo finale.

Dopo i «galletti» c'è un gruppone di centroclassifica, poi a chiudere la fila si trovano Olimpia (pareggio casalingo) e mo' di «brodino» domenica scorsa) e Romentinese, detentrice del fanalino di coda.

Nel girone «A» di Seconda Categoria il Domodossola — campione d'inverno grazie ai 3-0 inflitto alla Cristinese — ha ora che deve guardarsi solo dalla Sazzese che ha chiuso l'andata andando a vincere a Briga.

E' stato estromesso dalle alte sfere il Fondotoce battuto a Montecrestese. La «matricola» ossolana (una bella realtà dell'andata) conserva ancora qualche chances con come l'Intra che ha battuto il Merougnago.

Nel girone «B» il Cavaglio ha battuto la Fontanetese ed è stato questo il nono risultato utile della capolista. La concorrenza si è agretolata e anche il Casalvolone (distanziato però di tre lunghezze) è rimasto nella scia dell'undici di Dulan.

La domenica del calcio minore ha visto anche la disputa del recupero di **Promozione** Villadossola-Gozzano. Ha vinto la squadra che aveva meno bisogno, e cioè quella cusiana alla quale i due punti non servono a rientrare nell'area del primato. Gli ossolani, invece, con la posta di domenica avrebbero lasciato l'ultimo posto. m. s.

Il Gravellona in Coppa Italia

GRAVELLONA TOCE — Oggi alle 14.30, l'Indy Gravellona affronterà a Ponte San Pietro la squadra locale nella gara di ritorno per i quarti di finale di Coppa Italia-Promozione.

Per superare il turno, agli uomini di Feilini basterà non perdere l'incontro che li vede misurarsi con la squadra che due anni fa li aveva estromessi dalla Coppa. (g. m.)

Un'altra squadra alla ribalta

Il Briona con Giordano fa molta paura in Terza

NOVARA — I cinque gironi novaresi di terza categoria vanno al riposo festivo, ma non in tutti è noto il nome della squadra campione d'inverno. Infatti nel girone «C» e nell'«E» ci sono dei conti in sospeso (leggi recuperi) che potrebbero cambiare il volto dell'alta classifica.

Domenica durante l'ultima giornata d'andata tre squadre hanno conquistato il primato allo sprint. L'Ornavasso (2-1 sull'Anzola) nel girone «A», grazie anche al pareggio del Credo di fronte al Mergozzo. L'Orta nel girone «B» (2-1 al Feriolo) e anche in questo caso grazie al pareggio dell'Humilitas (0-0 col Ghevio), e il Briona nel girone «D».

Ma i brionesi meritano un discorso a parte. Domenica l'ultimo appuntamento dell'andata li vedeva impegnati in casa del Casalbeltrame, la squadra, cioè, che figurava con loro al primo posto. Si trattava di un match difficile, un vero e proprio scontro al vertice.

Il Briona ha tagliato corto eliminando subito ogni dubbio sull'effettivo suo diritto al primato e ha battuto i padroni di casa nientemeno che per 6-0 con quattro gol di un certo Giordano che oltre ad avere lo stesso nome del trombettiere della Lazio deve somigliargli anche come cannoniere.

Restano aperte le classifiche finali dei gironi «C» ed «E». Nel primo la sconfitta del Sizzano a Cressa e la vittoria della Pratese sulla Pro Loco Boca ha formato una coppia in testa.

m. s.

Classifica: Sizzano 13; Pratese 13; Momo 12; Maggiorese 12; Pro Loco Boca 12; Cressese 11; Veprio 10; Pro Loco Comignago 9; Barengo 7; S. Croce 5; Revialate 4.

Girone «A» - 11ª giornata: Masera-Vogogna 1-1; Cannobiese-Cuzzego 3-1; Margozz. Un.-Piedimulera 1-1; Crodo-Mergozzo 1-1; Pregliese-Cannero 0-2; Ornavasso-Anzola 2-1.

Classifica: Ornavasso 14; Crodo 13; Cannobiese 13; Pregliese 12; Mergozzo 11; Cuzzego 11; Piedimulera 11; Vogogna 11; Anzola 10; Cannero 10; Masera 8; Margozz. Un. 6.

Girone B - 11ª giornata: Humilitas-Ghevio 0-0; Agrano-Invoriese 2-1; Armeno-Casale C.C. 1-2; Oleggio C.-Maginese 1-0; Orta-Feriolo 2-1; Pella-Renco 5-2.

Classifica: Orta p. 17; Humilitas 16; Pella 16; Casale C.C. 14; Maginese 12; Armeno 10; Agrano 10; Ghevio 10; Feriolo 9; Invoriese 8; Oleggio C. 6; Renco 4.

Girone C - 11ª giornata: Revialate-S. Croce 2-2; Pratese-Pro Loco Boca 1-0; Maggiorese-Momo 1-1; Cressese-Sizzano 3-2; Veprio-Barengo 3-1; riposa: Pro Loco Comignago.

Classifica: Sizzano 13; Pratese 13; Momo 12; Maggiorese 12; Pro Loco Boca 12; Cressese 11; Veprio 10; Pro Loco Comignago 9; Barengo 7; S. Croce 5; Revialate 4.

Girone E - 11ª giornata: Torrionese-Voluntas 1-4; Leone S. Marco-Vignale 5-1; S. Rocco-Terranco C. 0-5; Garbagna-Juve Nibbiola 2-2; Cutraz Veveri-Lumellogno 2-1; Porta Mortara-Sandrea's 4-3.

Classifica: Cutraz Veveri 18; Voluntas 15; Torrionese 15; Juve Nibbiola 15; Leone S. Marco 14; Terranco C. 14; Lumellogno 13; Garbagna 11; S. Rocco 7; Vignale 5; Porta Mortara 4; S. Andrea's 1.

Girone D - 11ª giornata: S. Pietro-Recetto 0-0; Casalino-Sparta 1-0; Vicolungo-Casaleggio 1-1; Pro Nibbiese-Caltignaga 1-1; Casalbeltrame-Briona 0-6; riposa: Vignale 82.

Classifica: Briona p. 15; Casalbeltrame 13; Caltignaga 12; Casalino 10; Vicolungo 10; Pro Nibbiese 9; Casaleggio 9; Sparta 9; Recetto 9; S. Pietro 8; Vignale 82 5.

American Eagle squalifica del campo

VIGEVANO — I dirigenti del sodalizio gialloblù, assieme ai sostenitori, sono rimasti sorpresi della pesante decisione del giudice federale del basket, che per le intemperanze di alcuni spettatori, manifestate sabato sera, nell'anticipo alla palestra Carducci della partita di campionato fra l'American Eagle e la Bartolini di Bribidial, ha squalificato il campo, l'allenatore Dido Guerrieri, per le sue vivaci rimostranze nei confronti dei direttori di gara, Baldini e Bartolini. (gc. r.)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Le ninfomani porno.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Bingo Bongo.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
S. CUORE: De Falachung (Il Tregenio, versione originale).
ARALDO: Climate Shelter.

ARONA
ROMA: Rocky III.

BORGOMANERO
NUOVO: Porno shock.
MODERNO: Ne grazie il caffè mi rende nervoso.

CAMERI
ORATORIO: Jacky Chan la mano che uccide.

DOMODOSSOLA
CORSO: L'ululato.
CINEUNO: Quella casa accanto al cimitero.

TRECATE
BETTONA: Mogli in orgasmo.

VERBANIA
APOLLO: L'inferno di una donna.
ARISTON: La ragazza di Trieste.
VIP: Io viaggio con papà.
SOCIALE (Pallanza): riposo.
SOCIALE (Intra): E.T. l'extraterrestre.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Amici miei atto secondo.
ASTORIA: riposo.
CAVOUR: Il cavernicolo.
EUROCINE: A.A.A. porno agenzia.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 ...non ti sposai, ma lo so con Gerry Bruno, Edwige Boldi, Teo Teocoli
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51
20,30 Telefilm La strana coppia
21,30 Film Una sposa per due: per ingelosire il marito distratto, giovane sposa si inventa relazione extraconiugale (1982)
23,30 Film L'incredibile storia di Martha Dubois (1970)

TELENOVA
20,25 Film Gengis Khan il conquistatore: Temujin raccoglie un esercito mongolo e si vendica del crudele nemico Jamuga (1964)
22,25 Telefilm Sesto senso

PRIMA ANTENNA
20 — Telefilm Vidocq
23 — Telefilm Bonjour

VIDEODELTA

RETE 4
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Una sposa per due: per ingelosire il marito distratto, giovane sposa si inventa relazione extraconiugale (1982)
24 — Film La contina si sconta

TELECITY
20,20 Telefilm Giovani avvocati
21,20 Film I duellanti: due giovani ussari durante la prima guerra mondiale si allontanano in innumerevoli duelli (1977)
23,10 Film Come sposare un milionario (1953)

G.R.P.
20,20 Film Gengis Khan il conquistatore: Temujin raccoglie un esercito di mongoli e si vendica del crudele nemico Jamuga (1954)
22,30 Telefilm Sesto senso
23,30 Film A.A.A. cercasi spia

Extramarket STANDA

BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare - corso Risorgimento - via A. Costa

Dal 9/12 al 24/12/82

Prosciutto crudo Parma	all'hg	L. 1980
Zampone-Cotechino pronto «Valsessera»	all'hg	L. 650
Parmigiano Reggiano	all'hg	L. 1170
Emmenthal «Svizzero»	all'hg	L. 680
Burro Bavarese «Peri»	gr 250	L. 1390
Paté in tranci	all'hg	L. 980
Insalata russa	all'hg	L. 460
Salmone in tranci	all'hg	L. 1360
Agnolotti piemontesi «Orioli»	gr 500	L. 1890
Olio oliva «Bertolli»	lt 1	L. 2880
Antipasto all'olio d'oliva «Ponti»	gr 200	L. 1290
Cipolline peperlizie «Ponti»	gr 290	L. 940
Carciofini tagliati «Morello»	gr 270	L. 890
Mostarda «Dondi»	gr 1000	L. 2340
Caffè Lavazza «Oro»	gr 400	L. 4190
Panettone Burro Burro «Idi»	gr 850	L. 3190
Pandoro «Verona»	gr 910	L. 4250
Vini Cavit assortiti	cl 75	L. 1140
Amaro Averna	cl 70	L. 4890
Grappa stravecchia «Cima»	cl 75	L. 3290
Moscato spumante «Boldo»	cl 72	L. 690
Asti spumante «Baretto» confez. 2 bott.	cl 75	L. 4890
Whisky «Ballantine's»	cl 75	L. 7190

Fino al 24 dicembre 1982 sconto promozionale

10%

sui giocattoli

Effettuata comunicazione in Comune art. 8 del 19/3/80 - n. 82

Per il periodo delle festività

Il piano emergenza è pronto a scattare nel centro storico

VERCELLI — Tutto pronto per il «piano di emergenza» natalizio del traffico cittadino. Già domenica sono entrate in vigore alcune misure per evitare ingorghi e intasamenti e favorire il posteggio, ma i giorni cruciali saranno soprattutto domani e dopodomani.

L'Ufficio trasporti del Comune ha diffuso una nota in cui vengono indicati gli orari delle corse aggiuntive previste sulle principali linee di bus. Per la 1 (Cappuccini-Campora e ritorno) il 23 e 24 dicembre (ma anche il 30 e il 31) sono state programmate quattro corse in più: due in partenza dal Cappuccini, alle 9,30 e alle 15,50, due in senso inverso, che s'iniziano a Caresanablot alle 10,20 e alle 16,35.

Notevole l'intensificazione delle corse sulla linea 3, Isola-Aravecchia e ritorno. Le partenze «aggiuntive» dal rione Isola saranno tre: alle 10, alle 15 e alle 17,25; quelle dall'Aravecchia altrettante: alle 10,50, alle 15,30 e alle 17. Dal 24 dicembre al 2 gennaio saranno interamente soppresse le linee «operaie» 4 e 5, per la chiusura degli stabilimenti.

Passando dal trasporto pubblico a quello privato, c'è da registrare il sospiro di sollievo degli automobilisti per la decisione di aprire al parcheggio un buon tratto di viale Garibaldi. Domenica (la seconda di apertura totale dei negozi) trovare un posteggio in centro non era troppo difficile, dato che gran parte delle auto erano sistemate nell'area dell'ex Ospedale Maggiore e nella corsia interna, pedonale, di viale Garibaldi, lungo il quale sono stati previsti più punti di accesso e di uscita.

Accantonata l'ipotesi di chiudere il centro al traffico delle auto l'antivigilia e la vigilia di Natale, la città resterà interamente a disposizione degli automobilisti, che oltre ai parcheggi «esterni» già ricordati potranno disporre delle aree di posteggio più tradizionali (piazza Cavour, piazza Zumaglini, piazza Municipio, piazza Risorgimento). La situazione, quindi, dovrebbe essere migliore rispetto ai giorni di mercato, quando parte delle piazze sono occupate da bancarelle o da esposizioni di macchine agricole.

Ad agevolare ulteriormente gli automobilisti è previsto anche un «servizio informazioni» dei vigili: dislocati nei punti strategici della città, in contatto tra loro con le radio portatili, dirotteranno gli automobilisti verso le zone di parcheggio libere più vicine, evitando inutili giri ed ingorghi nei punti dove i posti-macchina sono già tutti occupati. **d. co.**

E' il primo rapimento nella provincia e adesso la gente ha paura

Timore anche tra i vercellesi dopo il sequestro dei ragazzi

Quattro anni fa un ragazzino di Gattinara fu prelevato dai banditi: ma avevano sbagliato

VERCELLI — Enorme impressione in tutto il Vercellese per il rapimento dei due ragazzi di Biella. E' il primo crimine del genere che viene commesso in provincia, e ora la gente ha paura: oltre alla trepidazione per la sorte dei due fratelli, c'è il timore che l'anonima sequestri abbia incominciato, purtroppo, ad inquadrare anche il Vercellese nel suo mirino.

La cronaca nera della provincia ricorda un altro «kidnapping» a Gattinara, ma fu uno sbaglio. Era il 4 novembre 1978, un sabato. Due uomini afferrarono un ragazzo di 12 anni, Alessandro Cavallaro, lo caricarono su una «128» e, dopo un trasbordo su un'altra auto, lo portarono in un casolare. I rapitori si accorsero però, di aver sbagliato obiettivo: quello vero era il figlio di un industriale, il datore di lavoro del padre di Alessandro. Il ragazzo venne liberato il giorno dopo, vicino a Saronno.

Al di là di questo episodio, poche altre volte le forze dell'ordine avevano dovuto occuparsi di rapimenti, veri o falsi, nel Vercellese. Nel febbraio del 1979, una ragazza di 16 anni fu rapita per qualche ora da tre uomini e violentata. Nel maggio dello stesso anno, a San Germano, una donna raccontò ai carabinieri di aver visto la gamba di una donna spuntare dal bagagliaio di un'auto che era passata a tutta velocità in paese. Rapimento o omicidio? Le ricerche non diedero alcun frutto.

Un altro falso allarme mobilitò carabinieri e polizia, il 3 gennaio del 1981. Era un sabato, una donna vide una ragazza carente di forza (almeno così le parve) su una vettura da un giovane. L'auto venne individuata dagli agenti della mobile: non era stato un rapimento, ma una semplice lite fra innamorati.

Purtroppo, lunedì sera, il colpo — preparato evidentemente nei dettagli — è andato a segno. A Vercelli, polizia e carabinieri ritengono che il sequestro sia stato messo a punto da un'organizzazione di professionisti del crimine.

Anche se, evidentemente, i due fatti sono completamente diversi, non si può non ricordare l'assalto a villa Ceeri, compiuto lo scorso autunno a Buronzo. In quell'occasione, i rapinatori minavano a svaligiare la casa principesca di uno dei più noti industriali cuneesi del Piemonte; lunedì, l'obiettivo era il sequestro dei due ragazzi, i banditi non hanno mirato ad altro che a quello scopo. **e. d. m.**

Nell'area dove è crollato il vecchio cinema Corso

Una discarica nel centro

Vercelli. Uno scorcio dell'area del vecchio cinema Corso diventa una discarica nel centro storico

VERCELLI — Continuano le proteste per la discarica abusiva che si è aperta, quasi naturalmente, in pieno centro storico. La vicenda è nota. La notte del 15 luglio 1981 crollò un'ala dell'edificio disabitato da anni che ospitava il vecchio cinema Corso. Qualche tempo dopo, il Comune ne approfittò per demolire l'intero stabile, ripromettendosi di sistemare, il più presto possibile, l'area in modo decoroso.

Ma i tempi tecnici per intervenire nel centro storico sono notoriamente lunghi e, salvo casi di emergenza, si può fare qualcosa solo predisponendo un opportuno piano particolareggiato.

Morale: a distanza di un anno e mezzo, l'area è presentata come uno dei più brutti scorci cittadini e, da qualche tempo a questa parte, c'è chi ne approfitta per scaricarvi i rifiuti. Le proteste si sprecano. L'ultima è di Raffaele Vitrotti, il titolare del «Metro», un ristorante che si affaccia proprio sull'area in questione. «E' ora di finirla — dice —. Ormai le gente non si sbarazza più dell'immondizia solo di notte. L'altro giorno, sono arrivati due muratori con un carretto ricolmo di mattoni e l'hanno scaricato lì nonostante li avessi avvertiti di desistere».

Per scongiurare questi comportamenti, il Comune ha piazzato un piccolo steccato che, però, si è rivelato del tutto inutile. E ogni giorno lo scempio aumenta. «Tutto ciò — si lamentano gli automobilisti — quando, con poca spesa, il Comune potrebbe sistemare completamente l'area e trasformarla in una opportuna zona di parcheggio, quanto mai necessaria nel centro storico». **e. il. m.**

Il 5 e 6 gennaio «Il gufo e la gattina» al Civico

Walter Chiari e la Monti in arrivo per l'Epifania

Walter Chiari e Ivana Monti ne «Il gufo e la gattina»

VERCELLI — *Walter Chiari e Ivana Monti rallegreranno l'Epifania dei vercellesi. Il 5 e il 6 gennaio, alle 21, al Teatro Civico, è in programma infatti «Il gufo e la gattina», commedia brillante di Bill Manhoff, nella versione italiana di Marcello Mancini con musiche originali di Stelvio Cipriani. La regia è curata dallo stesso Walter Chiari.*

Il testo dell'autore americano ha conquistato il pubblico di Broadway, anni fa. Appartiene alla corrente del «Nouveau boulevard», caratterizzata da pochi personaggi: se possibile solo due. Walter Chiari e Ivana Monti ricostituiscono la coppia di «Hai mai provato nell'acqua calda?», che ebbe notevole successo.

Questa edizione de «Il gufo e la gattina» ha debuttato il 19 novembre all'Odeon di Milano e, durante le feste di Natale e Capodanno, sarà all'Alfieri di Torino. Dopo Vercelli toccherà le più importanti piazze di Lombardia, Piemonte e Liguria per approdare, l'11 febbraio, a Roma, da dove proseguirà la tournée nell'Italia meridionale, tornando poi al Nord fino al maggio '83.

La prevendita dei biglietti sarà effettuata al teatro Civico il 3 e 5 gennaio, dalle 17 alle 19. Nelle sere di spettacolo il botteghino aprirà alle 19,30. Questi i prezzi: poltrone 16 mila, poltroncina 12 mila, galleria 6 mila. **d. co.**

Borsa risi

Risoni — Comuni: 40.000, 44.000; Lido: 43.100, 45.100; Roma Marchetti: 44.100, 46.100; Padano: 55.000, 59.000; S. Andrea: 53.000, 59.000; Europa e similari: 43.000, 49.000; Ribe-Ringo: 48.000, 51.000; Baldo: 65.100, 68.000; Roma: 65.100, 68.000; Arborio: 84.000, 88.000.

Risi raffinati — Comuni: 72.500, 73.500; Maratelli: 100.000, 101.000; Ribelle e S. Andrea: 103.000, 104.000; R 77 e Roma: 123.000, 124.000; Ribe: 92.000, 93.000; Arborio: 163.000, 165.000.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ALFIERI: Specchio del piacere (vietato minori 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Morti e sepolti.
PRINCIPE: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.584; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, corso Sollerino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, corso Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 30, 38, 53, 56 UHF)

10 — **Telemarket:** mercatino di novità
12.05 **L'oroscopo di oggi**
12.15 **Film**
13.50 **T.N.:** ultime notizie locali
14 — **Cartoni animati**
14.30 **Telefilm** della serie **Superspie**
15 — **Speciale Piemonte**
16 — **Telemarket:** mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18.30 **Telefilm** della serie **Ragazzi in gamba**
19 — **Parola di calcio** serie **Eccellenza**
19.40 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm** della serie **New Scotland Yard**
21 — **Divertimondo** con **Il meglio della commedia brillante**
22.45 **Telenotte Notiziario**
23 — **Telefilm** della serie **Hazell**
24 — **Film** della notte
1.00 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 56, 50, 45, 38 UHF)

10.30 **Film Uno straniero a Secrmento**
12 — **Telefilm** della serie **Giovani avvocati**
13 — **Cartoni animati** della serie **La furia di Hong Kong**
13.30 **Cartoni animati**
14 — **Telefilm Cuore selvaggio**
14.30 **Film Verità** (drammatico)
16 — **Film Missili umani**
18 — **Cartoni animati** della serie **La furia di Hong Kong**
18.30 **Cartoni animati**
19 — **Tiner** (rubrica giornalistica)
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Videovercelli notizie**
20.45 **Film Due occhi di ghiaccio**
22.30 **Telefilm** della serie **Giovani avvocati**
23.30 **Videovercelli notizie**

Sorpreso a rubare l'auto d'un agente

VERCELLI — Ladro sfortunato, l'altra notte, in pieno centro: ha tentato di rubare una «600» posteggiata vicino alla questura: era di un sottufficiale di polizia che, per giunta, stava tornando proprio in quel momento da Biella dopo le indagini per il rapimento dei due ragazzi.

E' successo alle 2. Mario Franchini, 18 anni, abitante in città in via Mella 1, era riuscito a salire sulla «600» dopo aver forzato il deflettore, ma non ad avviare il motore. E' uno scoso e si è messo a spingere l'auto per farla partire in quel modo.

Aveva fatto pochi metri, quando è arrivata una vettura della polizia: sopra c'era anche il proprietario della «600». Gli agenti hanno bloccato Mario Franchini e lo hanno arrestato in flagranza di reato. Il giovane, militare a Pordenone, stava trascorrendo una breve licenza a casa. **w. ca.**

Vercelli — Dopo 32 anni di servizio, l'ingegner Oreste Borasio lascia la direzione dell'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati. Lo sostituirà l'ingegner Carlo Felice Lupo.

Seduta lampo ieri pomeriggio al Comune

La dc abbandona l'aula e il Consiglio «salta»

La protesta perchè le riunioni avvengono sempre meno di frequente

VERCELLI — Seduta «lampo», ieri pomeriggio, del consiglio comunale: dopo poche battute, la riunione ha dovuto essere interrotta perchè i consiglieri democristiani di minoranza hanno abbandonato per protesta l'aula consiliare. Puro il gruppo missino ha seguito questo esempio: è venuto quindi a mancare il numero legale, ed il sindaco Balardi si è visto costretto ad aggiornare la seduta. Il consiglio comunale è stato riconvocato per dopodomani, alle 8,30.

L'atteggiamento democristiano era nell'aria già da tempo. Questo partito sostiene che le riunioni diminuiscono progressivamente, ma nello stesso tempo aumentano gli argomenti da discutere.

«*La seduta di ieri* — spiega il capogruppo dc, Giorgio Gabutto — *era particolarmente impegnativa: circa 200 argomenti all'ordine del giorno, alcuni di particolare importanza. Il consiglio comunale dovrebbe essere convocato con maggior frequenza, per permettere una discussione più ampia ed un esame approfondito delle diverse questioni. Invece ora si tende a trasformare le sedute in semplici camere di ratifica e di appoggio delle decisioni già prese dalla giunta*».

In risposta della maggioranza, formata da pci e psi, non si è fatta attendere: «*L'atteggiamento della dc e dell'ex-dc si commenta da sè ed appare del tutto pretestuoso, in quanto gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale erano stati concordati nella riunione dei capigruppo convocata, secondo la prassi, giovedì scorso 16 dicembre*». **d. ca.**

L'incidente mortale

Inverti la marcia in autostrada

SANTHIA' — E' stata una grave imprudenza del camionista a causare la sciagura dell'altra mattina al casello autostradale, nella quale ha perso la vita un giovane automobilista di Susa: Nicola Aldè, 28 anni.

E' la conclusione cui è giunta la polizia stradale di Villarbolt dopo aver approfondito le indagini sull'incidente. Secondo la ricostruzione del Comando della polstrada, Vittorio Piccini, 42 anni, abitante a Pontoglio (Brescia), stava viaggiando sulla corsia per Torino al volante di un camion con rimorchio.

Il camionista sarebbe dovuto uscire al casello di Santhià, ma l'ha inavvertitamente superato. Allora, qualche chilometri verso l'uscita successiva, ha pensato bene di tornare indietro svoltando in un'apertura nella spartitraffico, di norma utilizzata dal personale dell'autostrada oppure in caso di emergenza.

Il camion ha così tagliato diagonalmente l'autostrada. In quel momento è arrivata, dalla direzione di Torino, la «Ritmo» guidata dall'Aldè. Il giovane non è riuscito a frenare in tempo e la vettura si è schiantata contro il rimorchio dell'autotreno. **n. o.**

ECONOMICI

A.A. ICORN acquista preziosi usati pagandoli in contanti su tutto il territorio. Riceve via Manzoni 30, tel. 0321/456.522. Sede via Gioberti 4 bis, 010/19.825.

stefanini MOBILIFICIO

LAGO D'ORTA
BELLISSIMO RISTORANTE BAR

indipendente in Pella fronte lago con attracco natanti, spiaggia privata. Elevato reddito. Dilazioni. Abitazione personale. Terreno circostante ampio parcheggio.

Tel. 0322 46.455

CALCOLATRICI TEXAS INSTRUMENTS

A questo prezzo sono un regalo!

TI-30 LCD: L. 29.900+IVA

TI-30 LCD. La calcolatrice che ha tutti i numeri per fare meglio a scuola. Versione potenziata della calcolatrice più diffusa tra gli studenti di tutto il mondo. Tastiera facile da usare: ad ogni tasto è affidata una sola funzione. Corpo antiscivolo. Sistema operativo Algebrico (AOS™). 15 coppie di parentesi. Fattoriale (X!) Conversioni angolari. Pile a stilo a basso costo.

TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.P.A.

VERCELLI
CENTRO SERVIZI INFORMATICA S.R.L. TEOREMA
Via Losana n. 9 - Biella (Vc) Telef. (015) 24.915
FOTO CINE AURELIO
Corso Libertà 155 - Vercelli Telef. (0161) 53.081
DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
LA MERIDIANA s.n.c. - Corso Francia 122 Torino - Telef. 749.7752

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

NOTIZIE FRESCHE?
RadioVercelli
Quotidianamente alle 12,30 e alle 19,30
RADIO VERCELLI - Via Foà, 53 - Tel. 60.590/60.435 - FM 99,3-97-94,4

BUONATALE

GALLIATE Via Novara, 15
CAMERI Via Novara, 54
NOVARA C.so della Vittoria, 35
LUINO Via Ghiringhelli
BORGOSESIA Via Vittorio Veneto
DOMODOSSOLA P.za Matteotti

NESSUNA TRACCIA NEL BIELLESE DEI RAPITORI DEI DUE RAGAZZI

Tace ancora il telefono in casa Baù

Filippo, 16 anni, e Simona, 12 anni, sono stati sequestrati lunedì notte nella loro casa - Parlano i compagni di scuola e i parenti

Si vivono ore d'angoscia

Biella. Ecco la villetta della famiglia Baù dove è avvenuto il sequestro (Foto Carlo Pellegrino)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Quando dal commissariato di polizia, in via Torino, alle 21 circa di lunedì sono partite le prime «volanti», subito dopo la telefonata con cui Pier Camillo Baù ha segnalato, con voce rotta dall'angoscia, il rapimento dei suoi due figli, la città era praticamente già addormentata. Un fitto nevischio, sia pur di breve durata, aveva indotto a starsene tappati in casa anche i cittadini di [illegible] decrescente, con i tempi che corrono, abituati a fare «quattro passi» distensivi nelle vie del centro urbano.

Nessuno, o quasi, ha perciò saputo del dramma svoltosi nella villa isolata, all'inizio della collina che delimita a Nord il rione Chiavazza, proteggendolo quasi come il bavero alzato di un cappotto. Gli automobilisti che si sono imbattuti nei posti di blocco istituiti dalla polizia e dai carabinieri, non vi hanno dato peso: sono infatti misure di ordine pubblico attuate con una certa frequenza, prevalentemente a scopo preventivo.

La notizia del duplice sequestro è stata appresa ieri mattina, dai giornali e dalla radio, e i commenti sono subito rimbalzati da un capo all'altro della città. E' impossibile sintetizzare lo stato d'animo dei cittadini, che ha per denominatore comune quasi un senso di rabbia, provocato da una amara e preoccupante constatazione: non c'è più argine alla dilagante criminalità, non si può più essere tranquilli nemmeno fra le mura domestiche.

Accresce la sdegno (è un elemento prevalente), nelle reazioni dei cittadini, il fatto che siano stati strappati alla famiglia due ragazzi. Il rapimento di giovani inermi ha indubbiamente lo scopo, nella strategia della malvivenza, di costringere gli sventurati genitori ad una «resa senza condizioni», quando i rapitori, dopo aver giocato anche la carta dell'attesa [illegible] più angosciosa da parte di chi attende un qualsiasi cenno, indicheranno le loro richieste.

«Ho appreso che Filippo e la sorella sono stati rapiti — ha detto una compagna di classe del ragazzo, Daniela Mondino, sua coetanea — *al momento di entrare nella scuola. Non ci volevo credere e ancora mi pare di essere in preda a un sogno paurosa. Spero proprio che quest'incubo svanisca al più presto: darei qualunque cosa per rivere subito fra noi Filippo, un [illegible] bravo ragazzo».*

Lo studente frequenta la classe III C dell'Istituto per ragionieri Eugenio Bona. La prima ora di lezione, ieri mattina, è trascorsa in un attimo, sfogliando i giornali. Dice un'altra sua compagna di scuola, Carla Albertina, pure sedicenne: *«L'insegnante di francese, Paola Rondelli, lo conosce già dallo scorso anno ed è stata colpita dal rapimento quanto noi. Da casa mia vedo la sua villa: al ritorno da scuola, non riuscirò a distogliere lo sguardo da quel luogo. Cercheremo tutti di essere di conforto ai suoi familiari».*

Simona Baù è allieva della II A della scuola media Guglielmo Marconi. Dice di lei il preside, Mario Sella Claffre: *«E' una ragazzina tranquilla, diligente, impegnata, e nello stesso tempo alla mano, cordiale con tutti. La notizia del rapimento ha logicamente suscitato enorme impressione in tutti i giovani studenti, ma la vita scolastica ha dovuto continuare regolarmente. Solo i compagni di classe di Simona hanno potuto mettere per breve tempo in un canto l'impegno scolastico quotidiano, soprattutto alla ricerca del modo migliore per manifestare la loro solidarietà ai suoi genitori. Trascriveranno la loro compartecipazione all'angoscia dei familiari in una lettera scritta a più mani».*

Il preside ha poi sottolineato l'attività svolta in campo scolastico dai genitori della studentessa e in particolare la partecipazione concreta del padre, presidente del Consiglio di istituto della stessa scuola. *«Avremmo voluto manifestargli subito la nostra piena, affettuosa solidarietà* — ha aggiunto —, *ma siamo stati trattenuti dal timore di occupare la linea telefonica in questo momento così delicato. Ci recheremo da lui non appena sarà il momento opportuno».*

Nel rione Chiavazza la partecipazione alla disperazione crescente, col trascorrere delle ore, dei familiari dei due ragazzi è vastissima. Molti mettono in rilievo la minuziosità con cui è stato preparato dai banditi il rapimento, che fa pensare all'esistenza di un «basista». Con questo termine viene indicato chi prepara un'azione criminosa, avvalendosi appunto delle proprie [illegible] a proposito dell'obiettivo, o delle vittime.

Tra l'altro, è stato riferito che prima di entrare in azione i rapitori hanno atteso che si allontanassero dalla villa i nonni materni dei due ragazzi, Maria e Riccardo Fistarol, di 76 e 73 anni, abitanti nello stesso rione, in via Coda. *«Spiace doverlo dire* — è una considerazione assai diffusa nella borgata —, *ma da qualche tempo circolano parecchie persone che, stando almeno all'apparenza, non suscitano certo fiducia».*

Milena Fistarol Baù, al momento dell'aggressione, era rincasata da poco tempo. *«Alle 13* — dice Doriana Grosso, 30 anni, che gestisce un negozio di generi alimentari in via Rosazza — *la signora era stata da me per le abituali compere e avevamo chiacchierato del più e del meno. Mi aveva confidato, certamente senza svelare alcun segreto, che la famiglia intendeva trascorrere il Natale in una particolare atmosfera di letizia. Si è trattenuta per una decina di minuti, poi è entrata in un altro negozio, a poca distanza dal mio. Chi avrebbe potuto immaginare che di lì a non molto, all'incirca, avrebbe vissuto momenti terribili, che lasceranno in lei un'impronta inconcellabile?».*

Luigi Furno, 70 anni, pensionato, manifesta in sua esecrazione per il rapimento dei due ragazzi: *«E' un segno dei tempi anche questo. E' superfluo far osservare che una volta certe cose non avvenivano. Oggi nel campo della delinquenza si cerca di ottenere il massimo vantaggio con il minimo rischio. Forse, una pena severissima si potrebbe porre un freno».*

Giovanni Brunazzi, 57 anni, contitolare di una macelleria, assai conosciuto anche nell'ambiente sportivo, [illegible] la testa: *«Ho provato, per mia sfortuna, lunghi mesi di prigionia. Posso quindi affermare che è più terribile la perdita della libertà, rispetto alla morte. Il problema è però un altro: occorre combattere la delinquenza».*

Piero Minoli

Biella. Monica, 12 anni, e Filippo Baù, i due ragazzi biellesi rapiti nella loro casa (Telefoto)

Milena Fistarol, la madre, è stata aggredita sul balcone

Pier Camillo Baù, padre dei ragazzi: «Perché proprio loro?»

Le indagini di polizia e carabinieri seguono alcune piste «importanti»

I banditi forse passati da Pavignano Le unità cinofile setacciano i boschi

Avanzata anche l'ipotesi che non si tratti di un normale sequestro per estorcere denaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Forse la polizia, che in collaborazione con i carabinieri da oltre 24 ore sta indagando sul rapimento dei fratelli Filippo e Simona Baù, di 16 e 12 anni, ha individuato una pista «buona».

Anche se sull'incidente vige il massimo riserbo, le modalità dell'aggressione, lo stesso obiettivo scelto dai banditi (la famiglia Baù non ha certamente problemi economici, ma non è «ricca» nel senso che si dà comunemente al termine, in relazione ai sequestri compiuti per estorcere miliardi, avrebbero orientato gli investigatori a prendere in considerazione altri moventi, oltre a quello, [illegible] si è detto, del «sequestro per denaro». L'impressione è che la polizia speri di vedere nuovamente liberi entro Natale i due bambini.

La villa del ragionier Pier Camillo Baù, teatro del dramma, in strada alle Cascine Bonino a Ronco, nel rione Chiavazza, è stata meta di un incessante pellegrinaggio di parenti, amici e conoscenti.

Sul posto, alla periferia della città, ai confini con Ronco e Pavignano, sono intervenute unità cinofile che hanno [illegible] i boschi circostanti. Una pista, indirizzata dai cani, ha portato gli inquirenti fino a Pavignano, in strada Bertamellina. Potrebbe essere la via usata dai banditi la fuga con le vittime, ma potrebbe anche trattarsi di una falsa pista.

La conclusione è avvalorata dal fatto che, allo sbocco della strada, c'è un esercizio pubblico, il ristorante bar Macbo, solitamente molto frequentato, dove però nessuno ha notato movimenti sospetti all'ora del sequestro.

Pier Camillo Baù, uno dei più noti commercialisti di Biella, ha trascorso la giornata di ieri vicino al telefono, in attesa di un contatto con i malviventi. Nonostante l'angoscia che cresceva di ora in ora ha parlato con tutti, cercando di capire come una tranquilla antivigilia di Natale possa essersi improvvisamente trasformata in un dramma. *«Tutto quello che ho è qui in questa casa* — ripeteva — *Uno che lavora, come faccio io, sedici ore al giorno, non è né ricco né facoltoso. Se i rapitori sperano di ottenere un grosso riscatto hanno sbagliato bersaglio».*

La madre di Filippo e Simona, Milena Fistarol, di 32 anni, insegnante, non riesce a darsi pace. *«Ho aperto la portafinestra della cucina per prendere nel portico una scopa, quando sono stata aggredita da un uomo mascherato* — ha raccontato con un filo di voce — *Ho lottato con tutte le mie forze, ma in un attimo mi sono trovata legata e imbavagliata. Mi hanno trascinata nel corridoio, dove ho visto Filippo e Simona già legati, seduti a terra, tenuti a bada da altre tre persone, armate di pistole e fucili».*

Maurizio Alfisi

1) Giardini Zumaglini; 2) Ponte sul Cervo; 3) Abitazione dei Baù

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Lovely Baby.
IMPERO: E.T. l'extraterrestre.
MAZZINI: Lola.

COGGIOLA

[illegible]: Le canadesi super sexy.

PRAY

[illegible]: Sesso e volentieri.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Penzano: Rollone, via Provinciale, tel. 77.70.00.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Ferrio, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.05.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià** 98.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 759.586. **Vallemosso:** 72.901. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G 77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): acquarelli di Emilio Poretti, presentati da Giovanni Testori. 10-12,30 e 16-19,30, festivi solo mattino.
Galleria Mercurio (via Italia 26, tel. 29-872): disegni e [illegible] di Macchi del '900 e contemporanei. Dal martedì alla domenica 10-12,30 e 16-19,30, lunedì chiuso.
Galleria Parazzone (viale Roma 11, tel. 20.965): Nalia italiani e jugoslavi. Feriali 15-19,30, festivi 10-12 e 15-19,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserantonio.

Un miliardo per opere pubbliche

BORGOSESIA — La Regione ha stanziato quasi un miliardo di lire per opere pubbliche a favore dei Comuni del Comprensorio borgosesiano.

Ad Alagna sono stati assegnati 100 milioni per i lavori di difesa del torrente Sirona. A Camportogno andranno 20 milioni per il ripristino della tognatura della frazione Quare. All'amministrazione di Carcoforo toccheranno invece 150 milioni per le opere di contenimento dei torrenti Egua e Prasinera.

Sempre in tema di argini sono stati stanziati 60 milioni per la sistemazione del rio Auna di Coggiola, 150 milioni per il completamento delle difese del torrente Mastallone in territorio di Fobello, 60 milioni a Rima per la difesa del corpo stradale e 40 milioni a Sabbia per la ristrutturazione idrogeologica del torrente Sabbiola.

Al Comune di Varallo verranno assegnati 50 milioni per la sistemazione della strada per Camasco, e a Moglia 20 milioni per il miglioramento della viabilità e la riparazione dell'acquedotto in località Piana Fontana.

I contributi, concessi in fondo interessi, fanno parte del programma di interventi che la Regione ha predisposto per le località colpite dall'alluvione del [illegible].

(g. p. r.)

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di assaggiare qualsiasi tipo di sordità protizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva armonica che vi garantisce non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:

BIELLA: CENTRO ACUSTICO PHILIPS Via Duomo, 4 - Tel. 015/21.375 - Orario 9-12,30 TUTTI I LUNEDI' E [illegible]
COSSATO: OTTICA INNOCENTI Via Mazzini, 25 - Tel. 015/93.723 - Orario 9-12,30 TUTTI I GIOVEDI'
CRESCENTINO: FARMACIA Dott. GORRINO Via Mazzini, 67 - Tel. 0161/843.180 - Orario 9-12,30 ULTIMO [illegible] DEL MESE
TRINO: FOTO LAVANDER Corso Italia, 95 - Tel. [illegible] 31.235 - Orario 9-12,30 2° MERCOLEDI' DEL [illegible]

OTOPHON - Corso Vitt. Emanuele 61 - Torino - tel. 011/535.831

Benito Bazzini passerà anche tre anni in una casa di cura a pena espiata

Dieci anni all'invalido di Trivero che uccise la vicina con un bastone

NOVARA — *«Sono contento di quel che ho fatto. E' meglio la galera e lo rifarei ancora».* Queste parole, pronunciate ieri in aula davanti ai giudici della Corte d'Assise di Novara dall'imputato, spiegano da sole il dramma avvenuto il 22 agosto dello scorso anno quando, in una piccola frazione di Chiavazza, Benito Bazzini, ora di 41 anni, massacrò, colpendola ripetutamente con un [illegible] bastone, Ilita Loro Garrone di 66 anni.

Il processo non ha occupato molto tempo, poco più di due ore, per una sentenza che ha tenuto conto delle condizioni psichiche dell'imputato: 10 anni di reclusione oltre 3 anni di casa di cura a pena espiata; contro i 18 e 3 anni richiesti dalla pubblica accusa.

Benito Bazzini, sino al 1970 aveva avuto una vita normale. Operaio presso una tintoria era rimasto vittima di un grave incidente sul lavoro: lo scoppio di una caldaia l'aveva investito in pieno procurandogli gravi lesioni. Poi, alcuni mesi dopo, un embolo gli procurò la paralisi del braccio e della gamba destri.

Da allegro e gioviale com'era si trasformò in una persona taciturna. Usciva di casa quando in giro non c'era nessuno. La fatale scintilla scoppiò due anni fa. *«La Rita* — ha ribadito ieri in aula — *quando ha saputo che non andavo d'accordo con mia madre è andata in giro a dirlo a tutti. Il paese rideva di me, tutti mi prendevano in giro. Anche i bambini mi schernivano e questa cosa mi aveva fatto impazzire. Era una strega».*

Anche ieri in aula, Benito Bazzini quando ha finito la ricostruzione sembrava essersi liberato di un incubo. *«In carcere* — ha concluso — *più [illegible] mi ride in faccia e vivo finalmente tranquillo».*

Il p.m. dott. Corrado Cantoro, nella sua requisitoria ha insistito sulla personalità dell'imputato ritenuto semiinfermo di mente. Anche il difensore, avvocato Giuseppe Chiarito, si è soffermato sulla doppia personalità del suo cliente con questa conclusione: *«Quando ha colpito, non ha ucciso solo la donna ma anche il "secondo" Bazzini, quello uscito dall'infortunio e dalla malattia che gli avevano bloccato il cervello».*

Liliano Laurenzi

Novara. Benito Bazzini dopo la condanna a 10 anni (Fotomotti)

ALLA idrofer SI RISPARMIA
Vieni e confronta le nostre
OFFERTE NATALE 82
SU
ARREDO BAGNO
BOX DOCCIA
CALDAIE DI OGNI TIPO
TERMOCUCINE
RUBINETTERIE E BOILER
UTENSILERIA
DILAZIONI DI PAGAMENTO
Aperto anche il sabato pomeriggio: domenica 19 tutto il giorno
idrofer
Via XXV Aprile, 12
Tel. 015/92.22.83 - COSSATO